Farsa

Il Marvimonio Scoparto

BIBLIOTECA LICEO MUSICALE "CESARE POLLINI"

53

Farsa

Il Matrimonio Scoperto

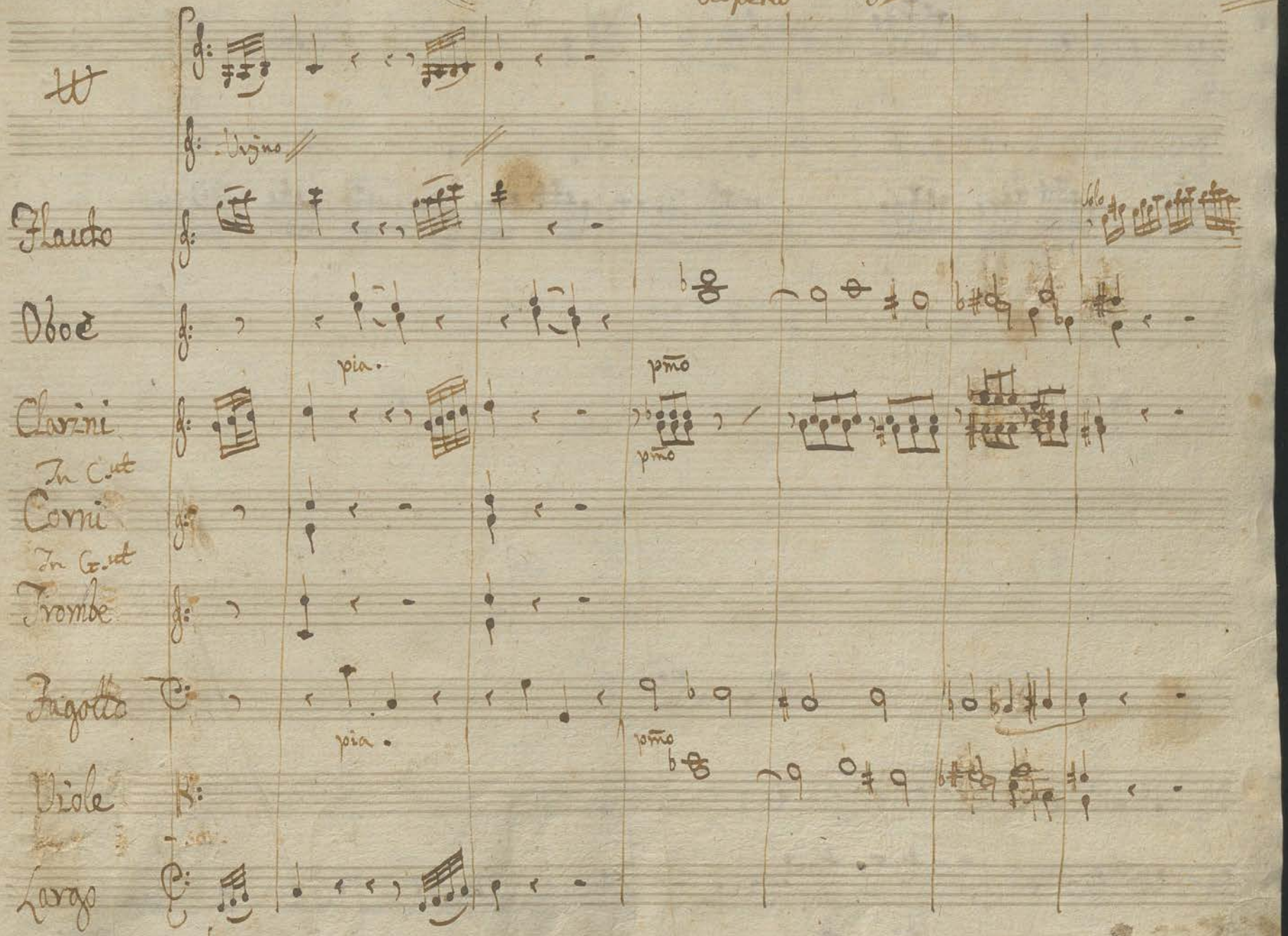
TEATRO VERDI
PADOVA

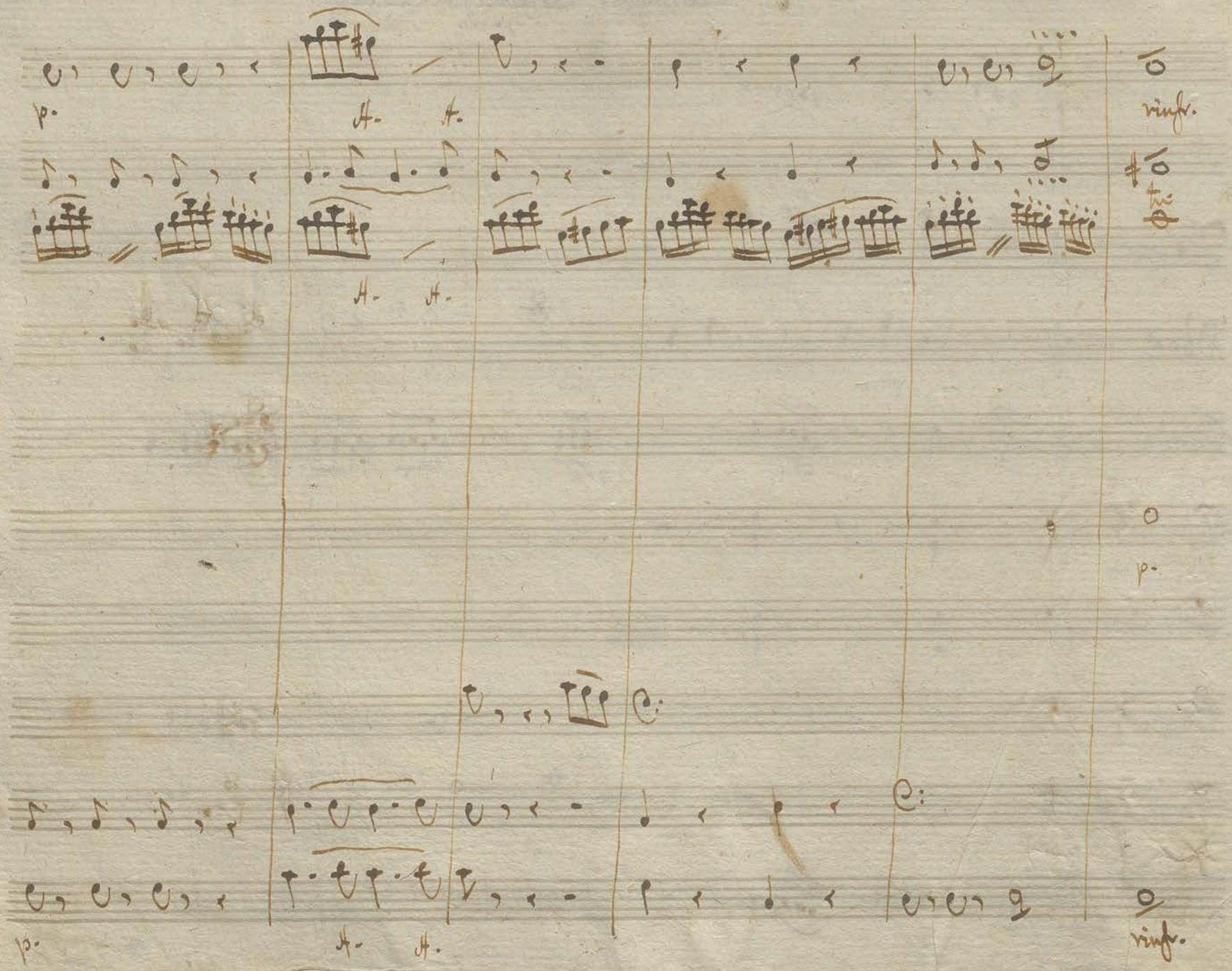
Del Sig.r Luigi Calegari

BIBLIOTECA CIVICO MUSICALE
PADOVA
"CESARE POLLINI"

Il Matrimonio ~~Imprevisto~~ Scoperto Calegari

Sinfo




p.
A. A.
rinfr.
A. A.
p.
p.
A. A.
rinfr.

A. po.

A. po.

8:va

A.

A.

pmo

Con Ob.

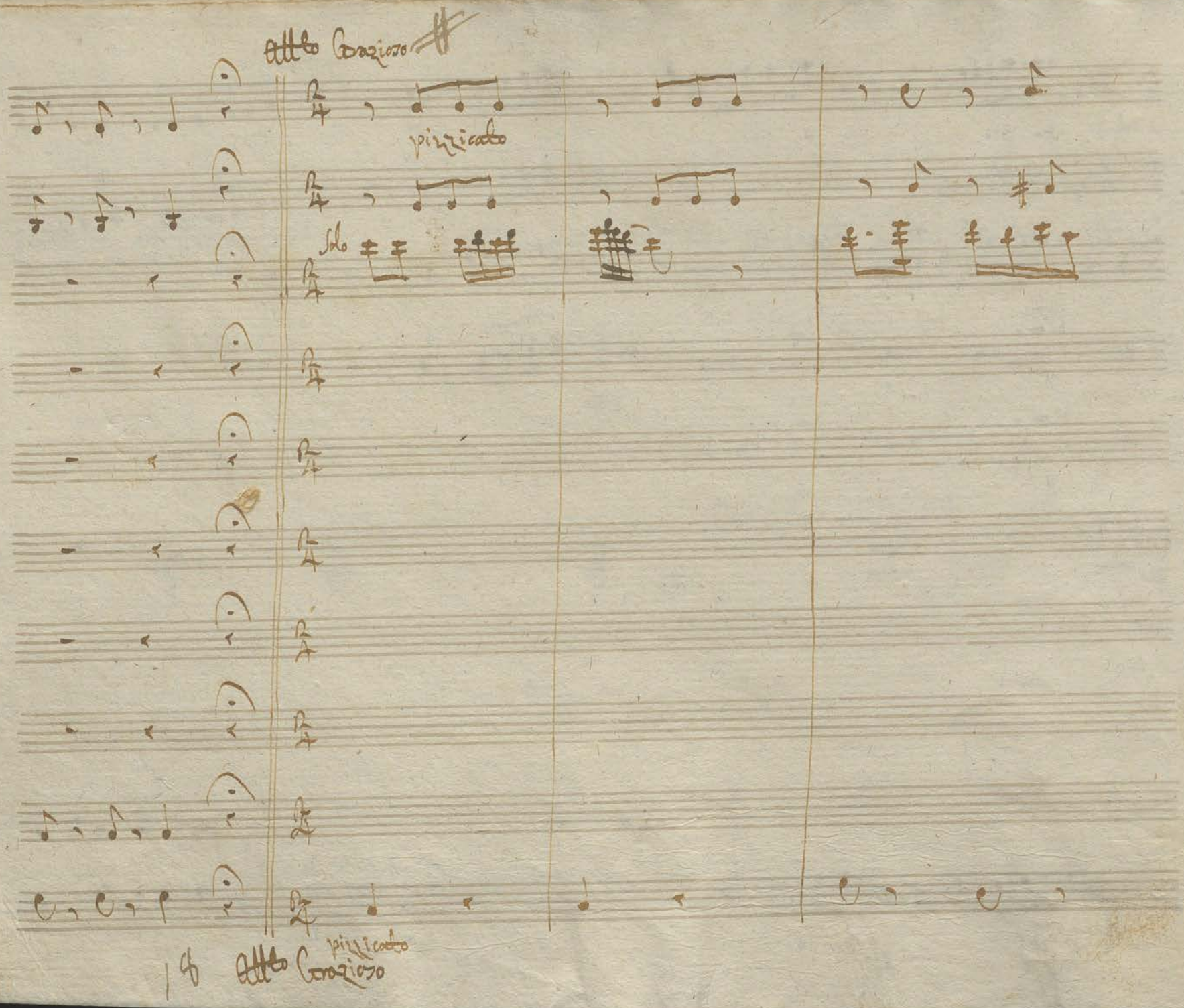
A.

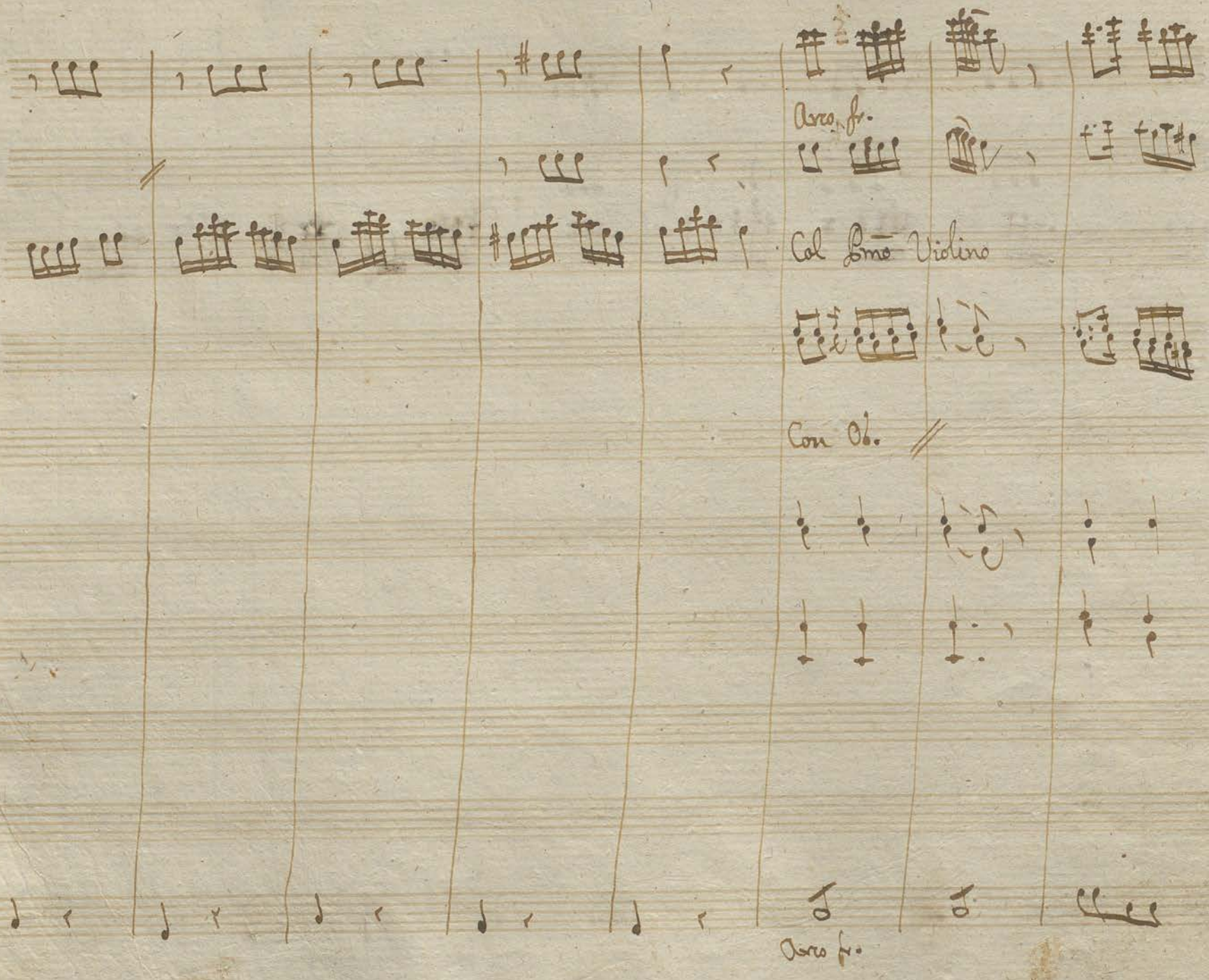
A.

pmo

A. po.

A. po.


Allegro Grazioso
pizzicato
Solo
Allegro Grazioso
pizzicato


Arco fr.
Col Smo Violino
Con Ob.
Arco fr.

bis

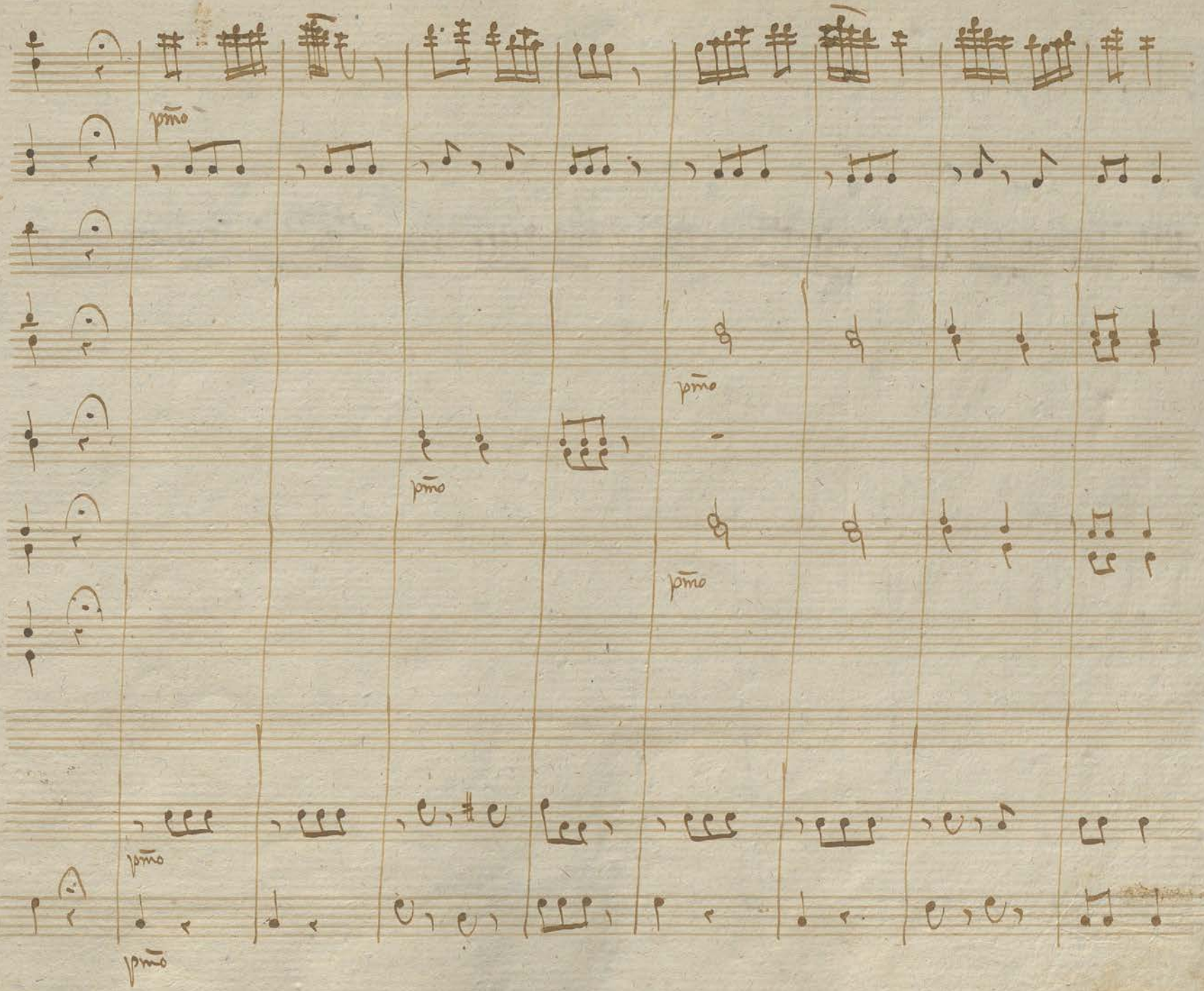
bis

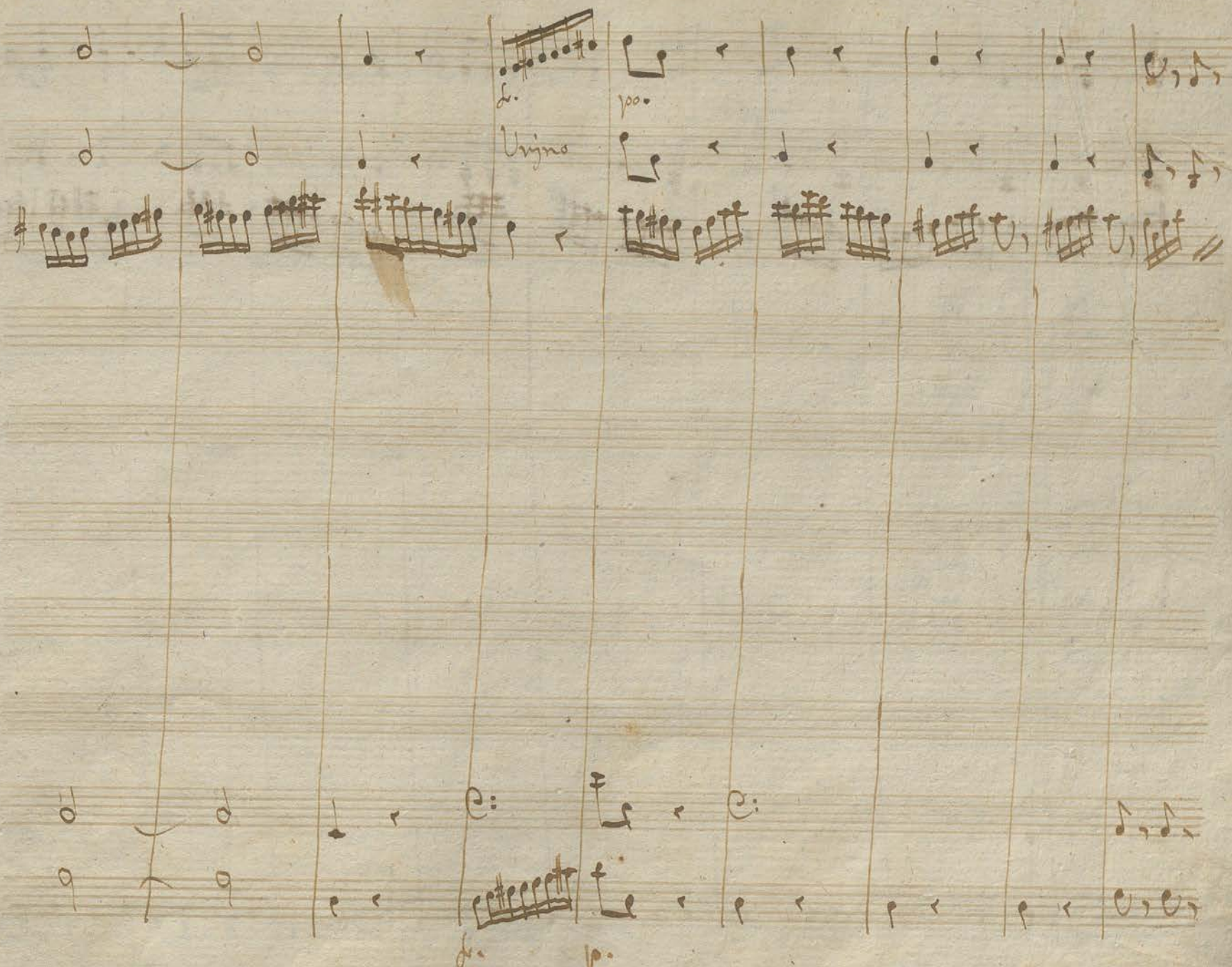
bis

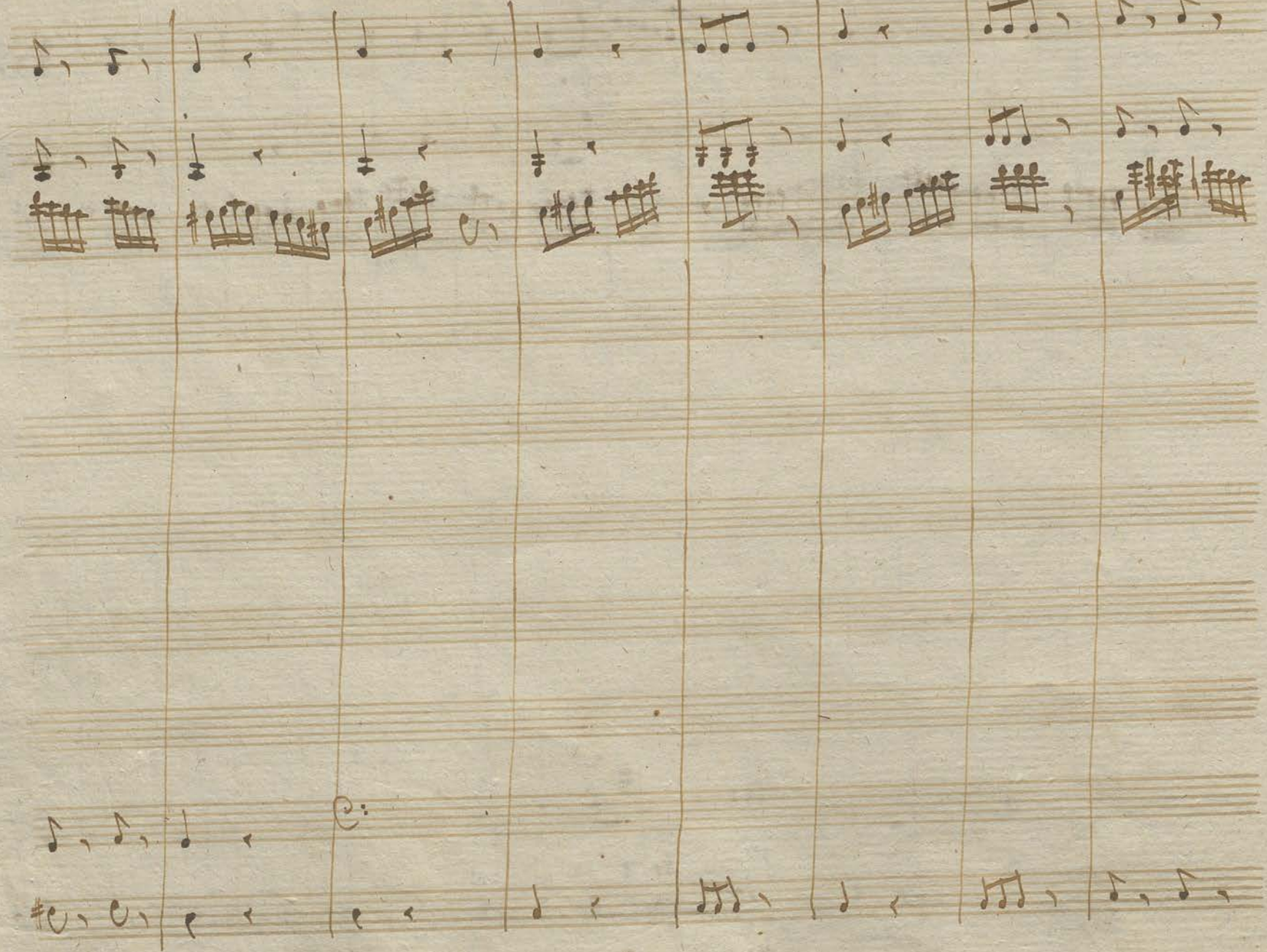
bis

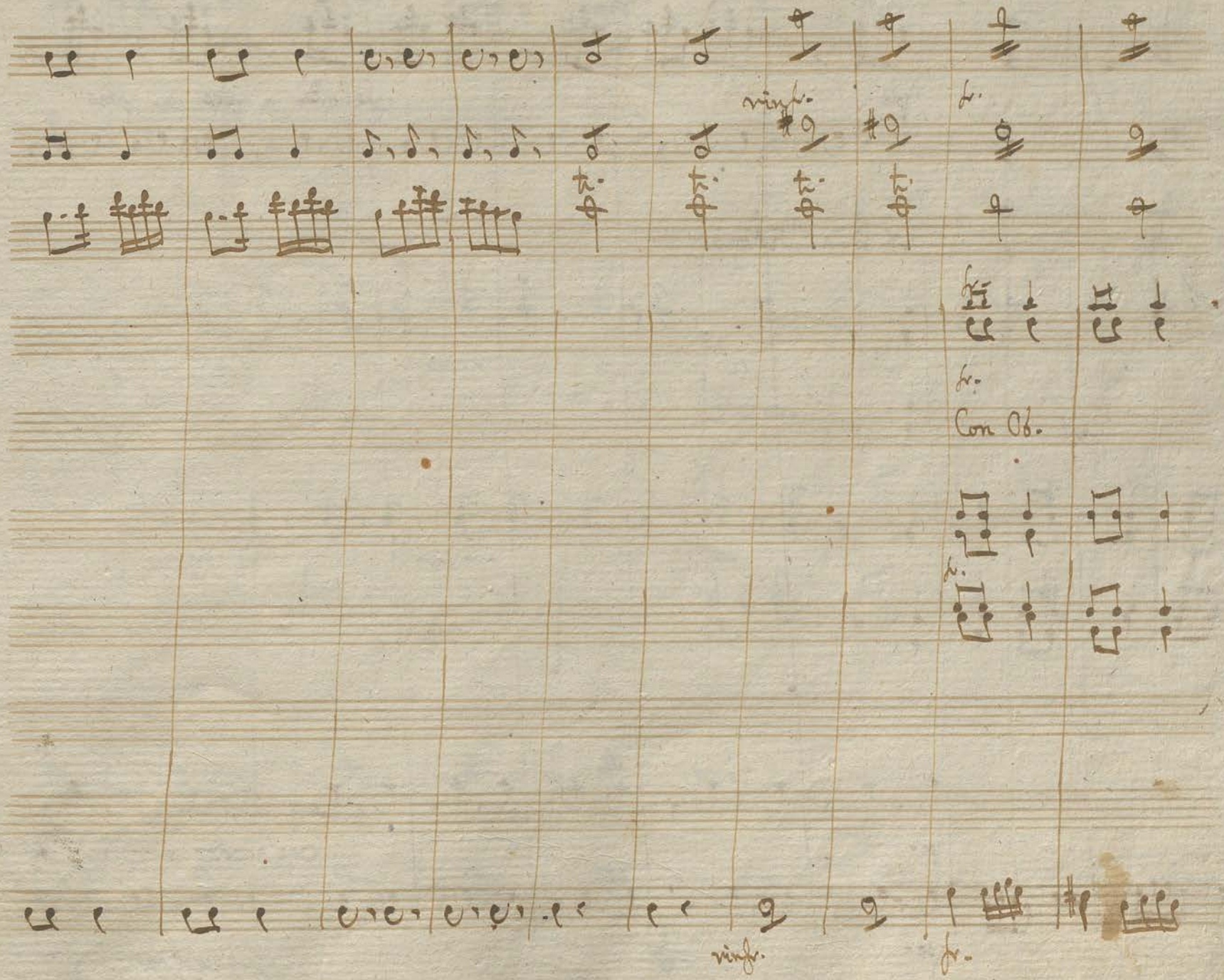
bis

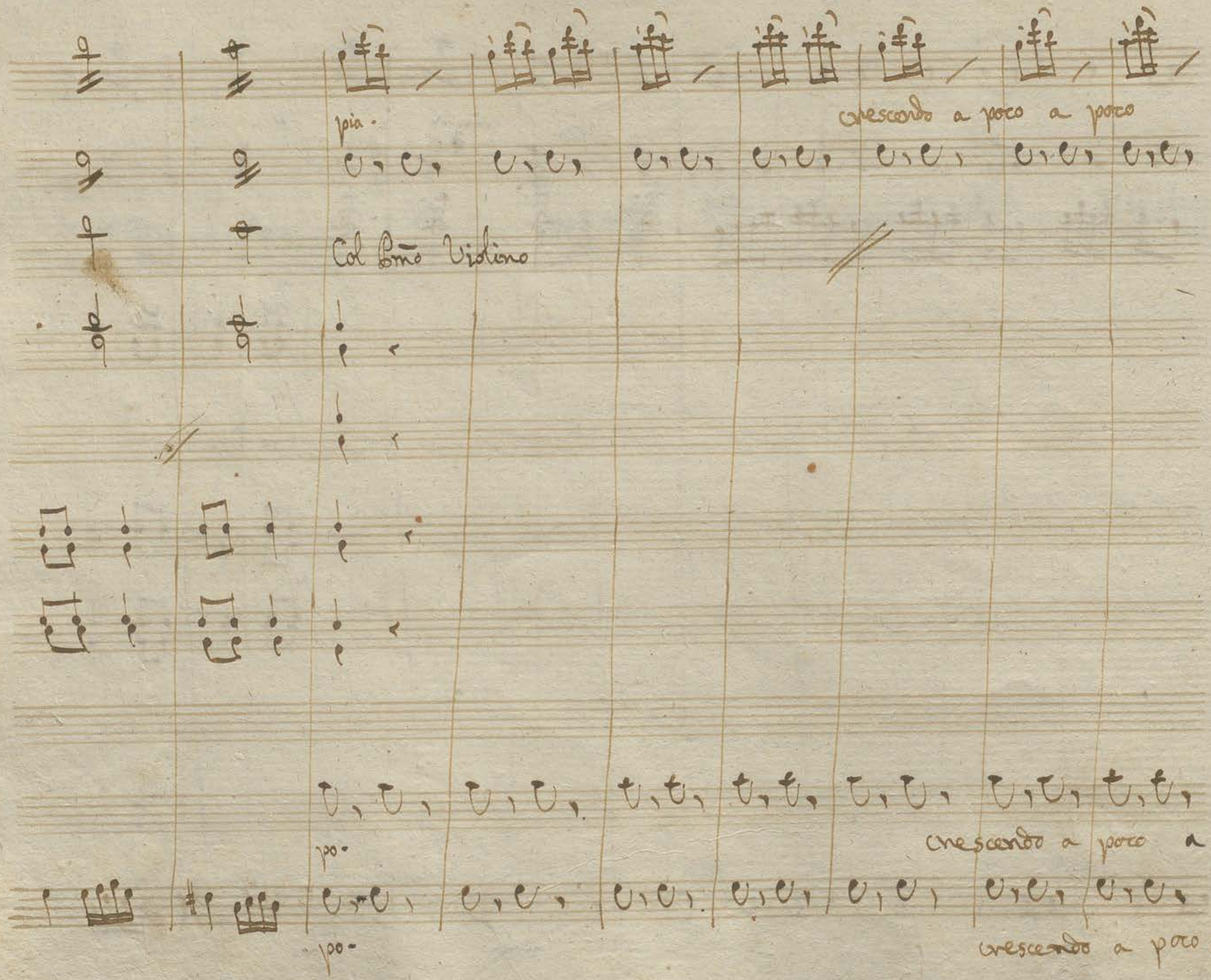
bis

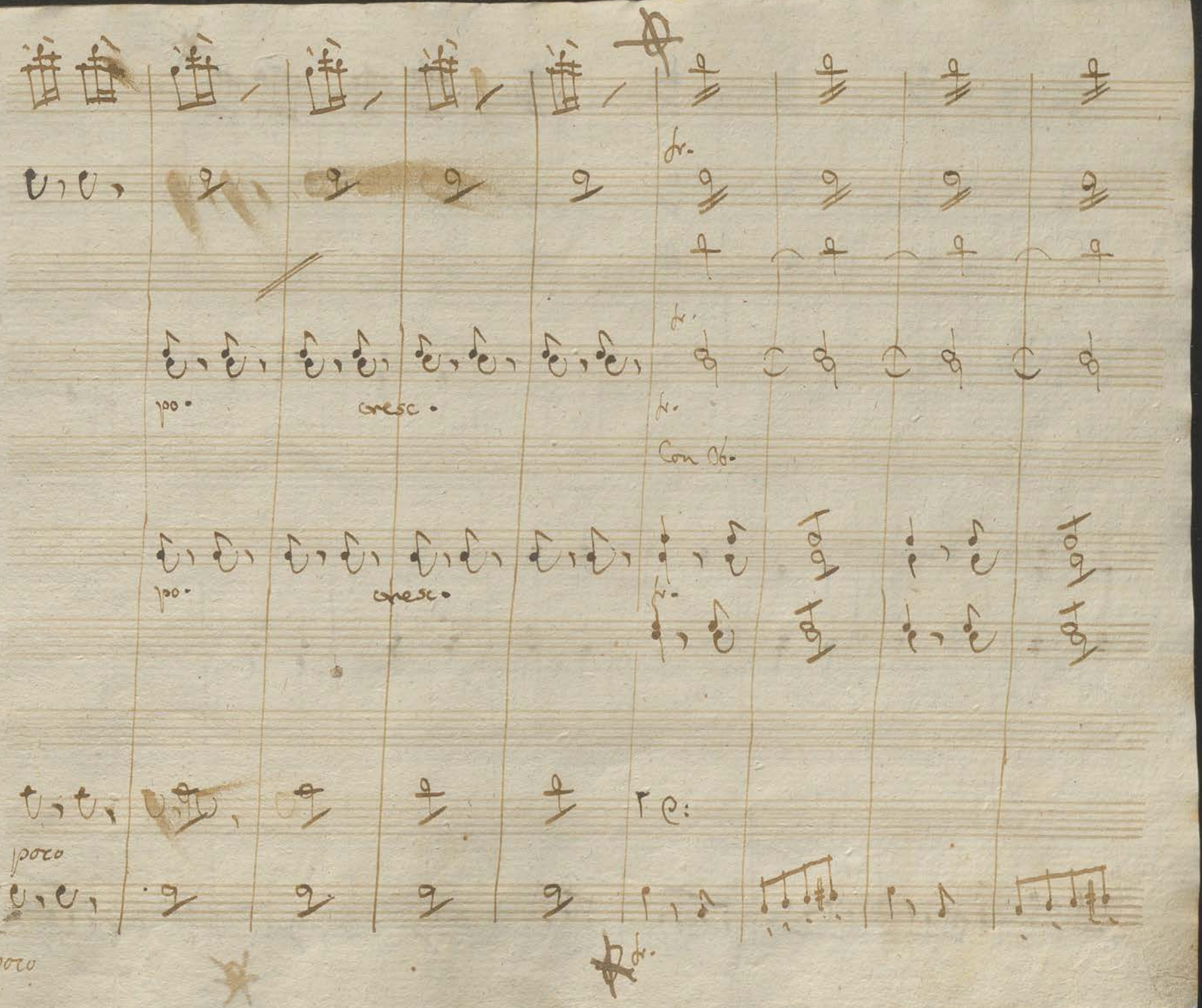

pmo
pmo
pmo
pmo
pmo


Virgo




rinf.
fr.
fr.
Con Ob.
fr.
rinf.
fr.


pia.
crescendo a poco a poco
Col Primo Violino
po.
crescendo a poco a
po.
crescendo a poco a



fr.

fr.

po.

cresc.

fr.

Con Ob.

po.

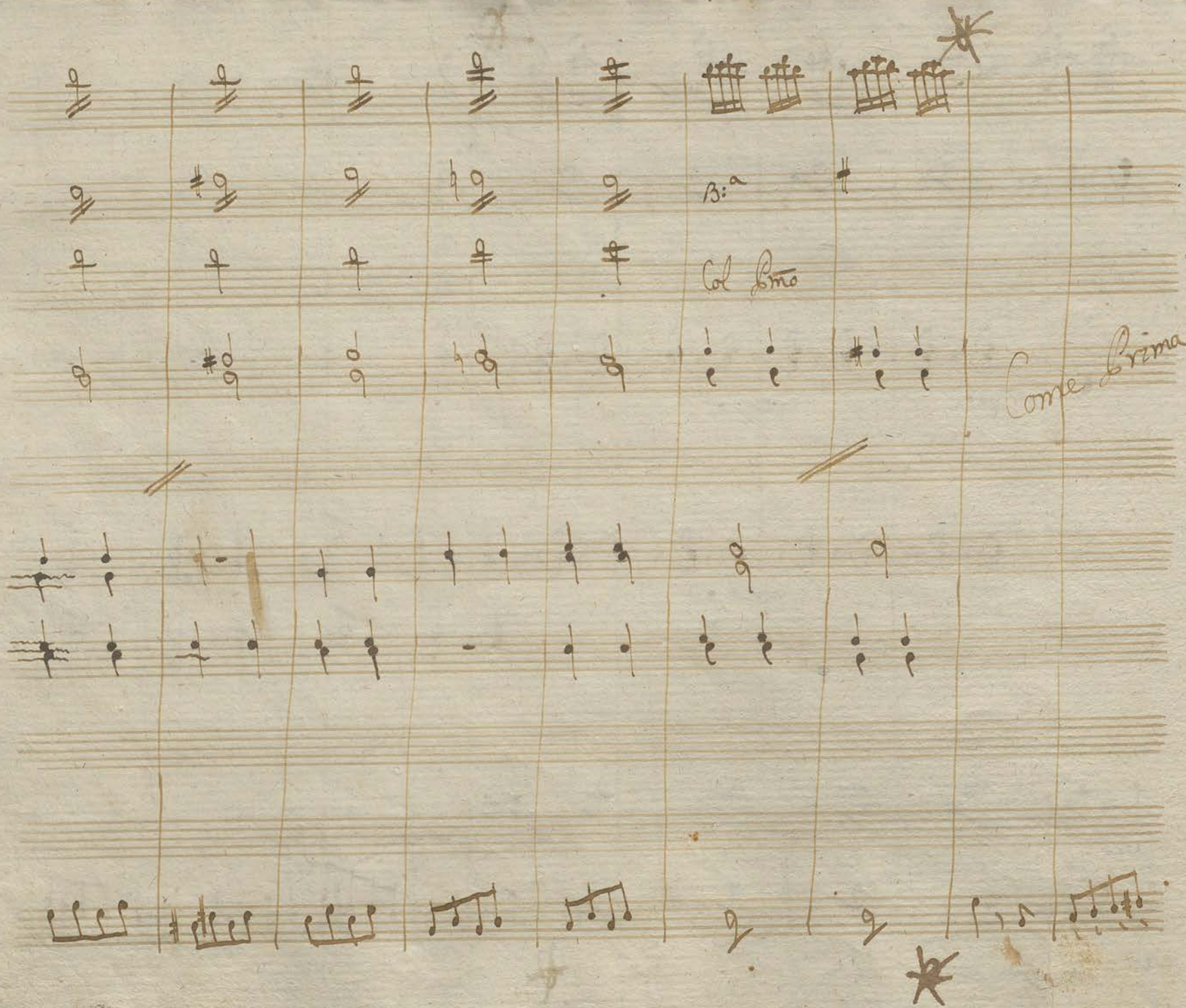
cresc.

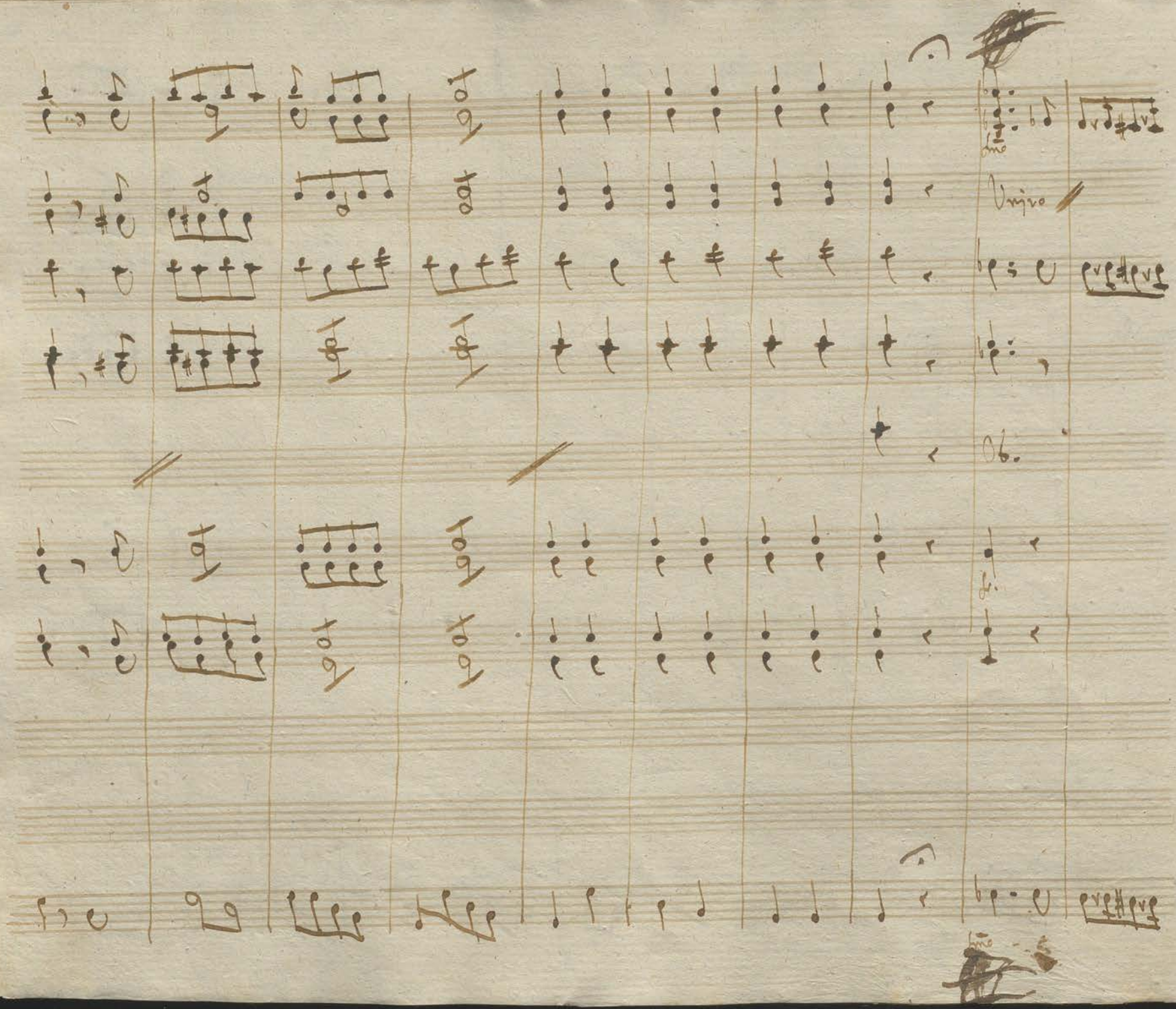
fr.

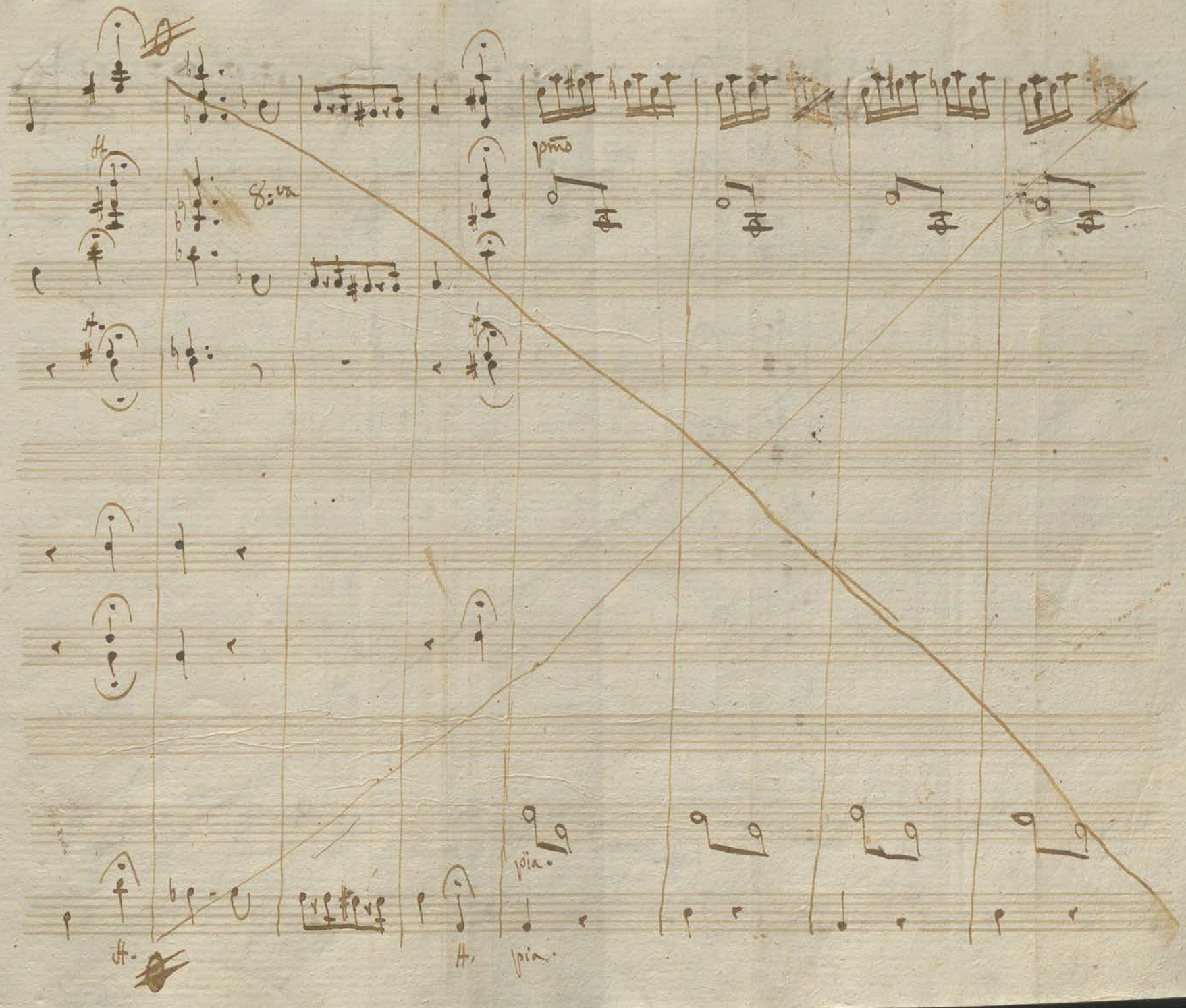
poco

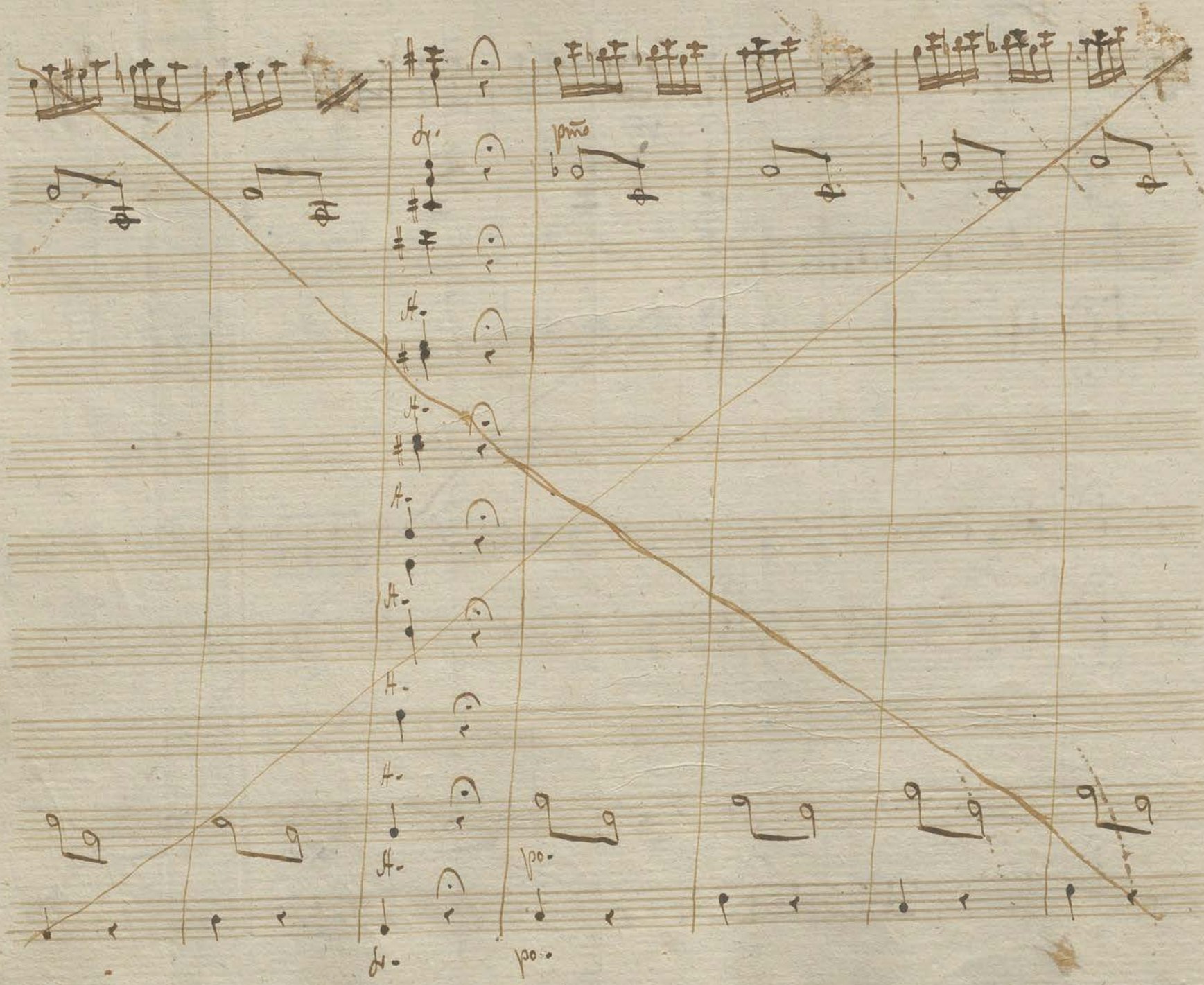
poco

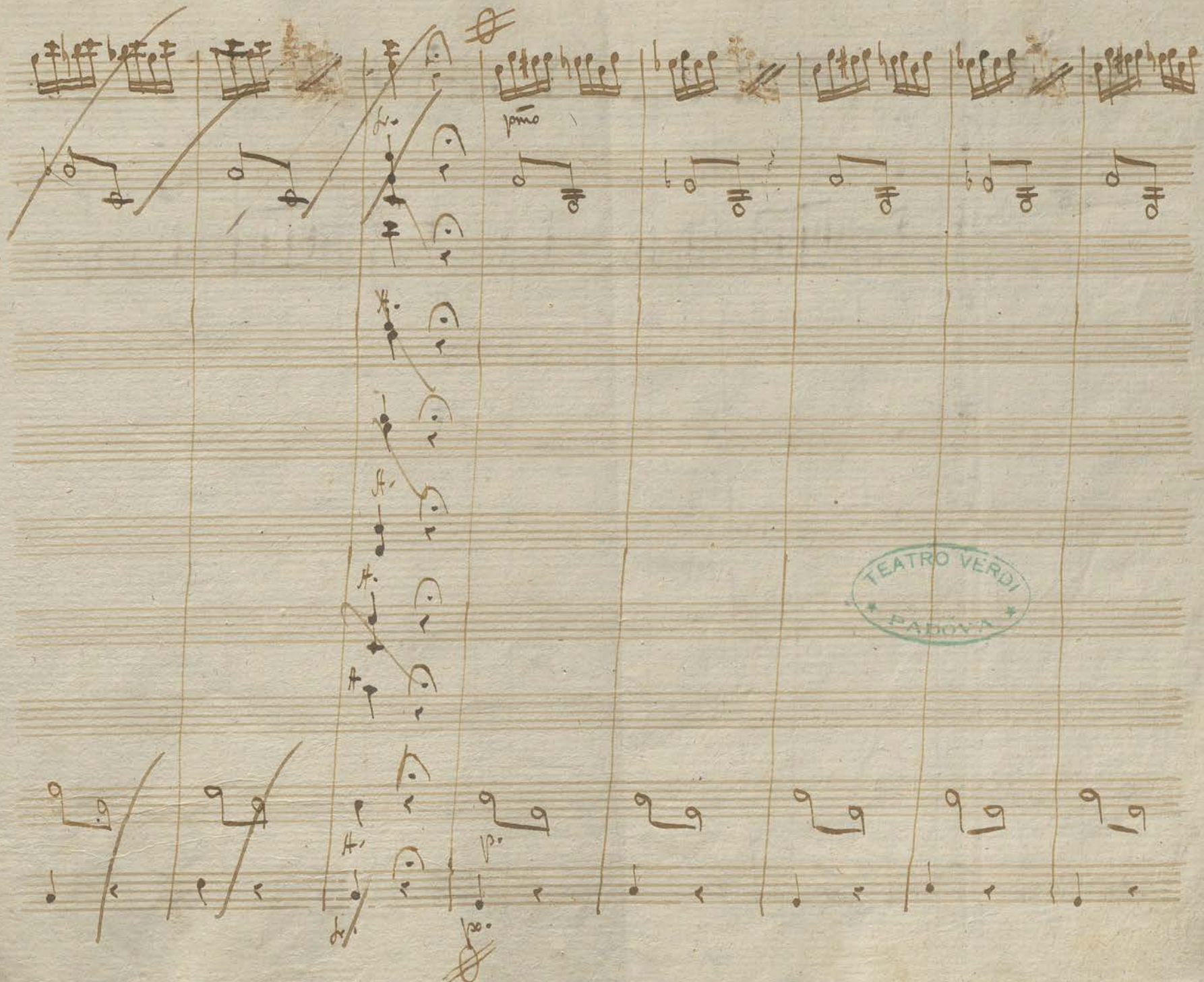
fr.


B:a
Col Imo
Come Prima


Unjro
Ob.


8va
pmo
pia.
pia.


pmo
pmo

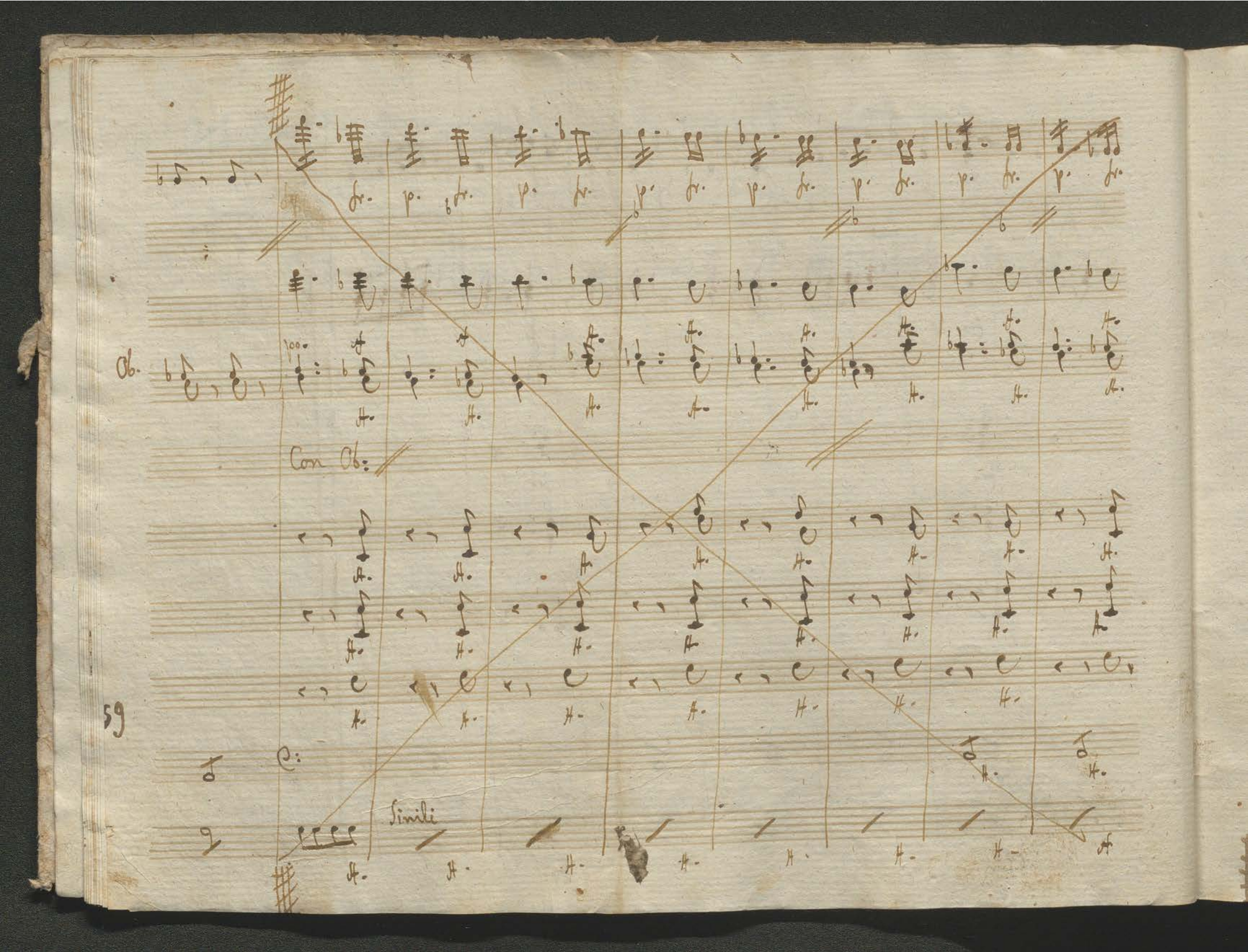

TEATRO VERDI
PADOVA

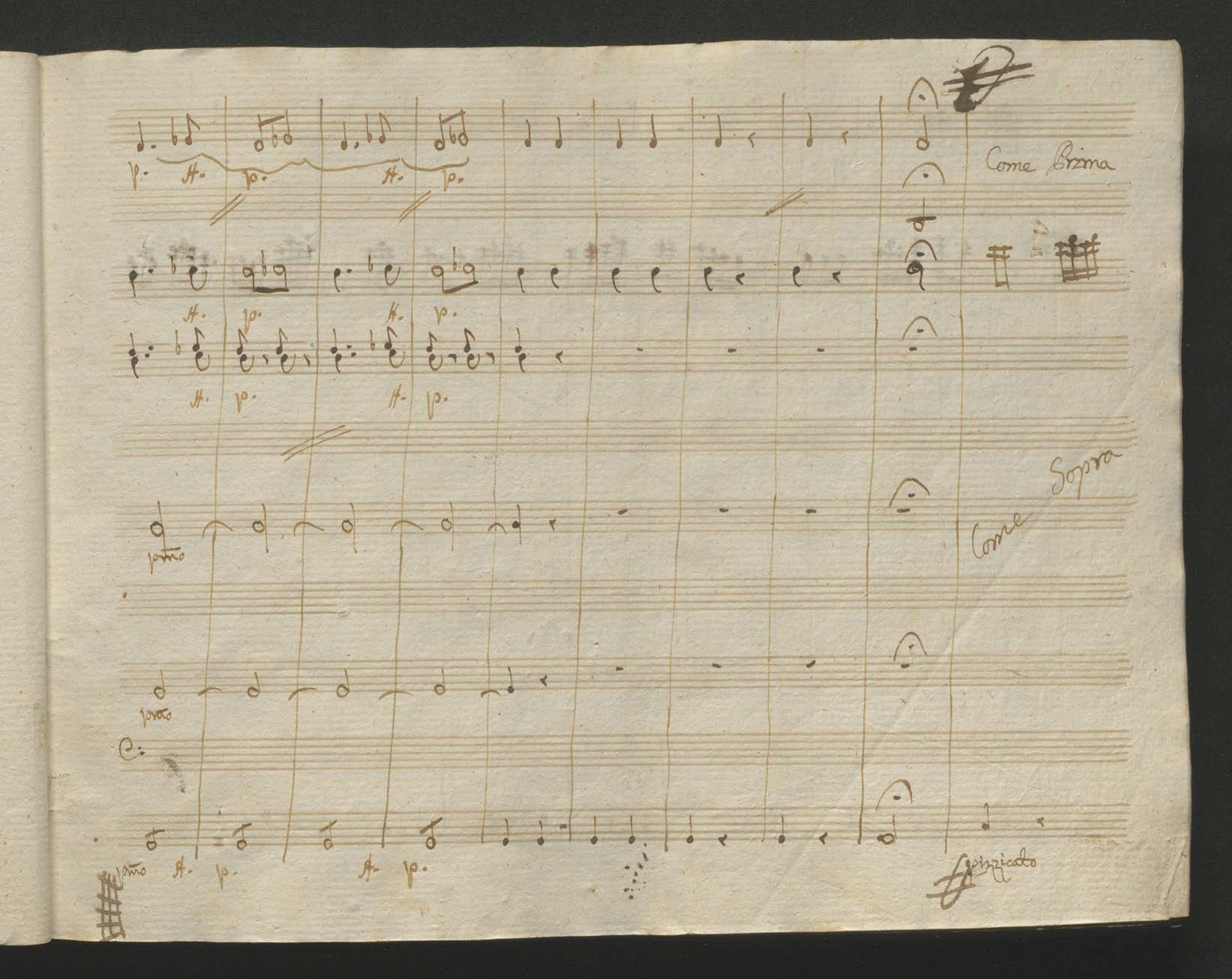
3a.

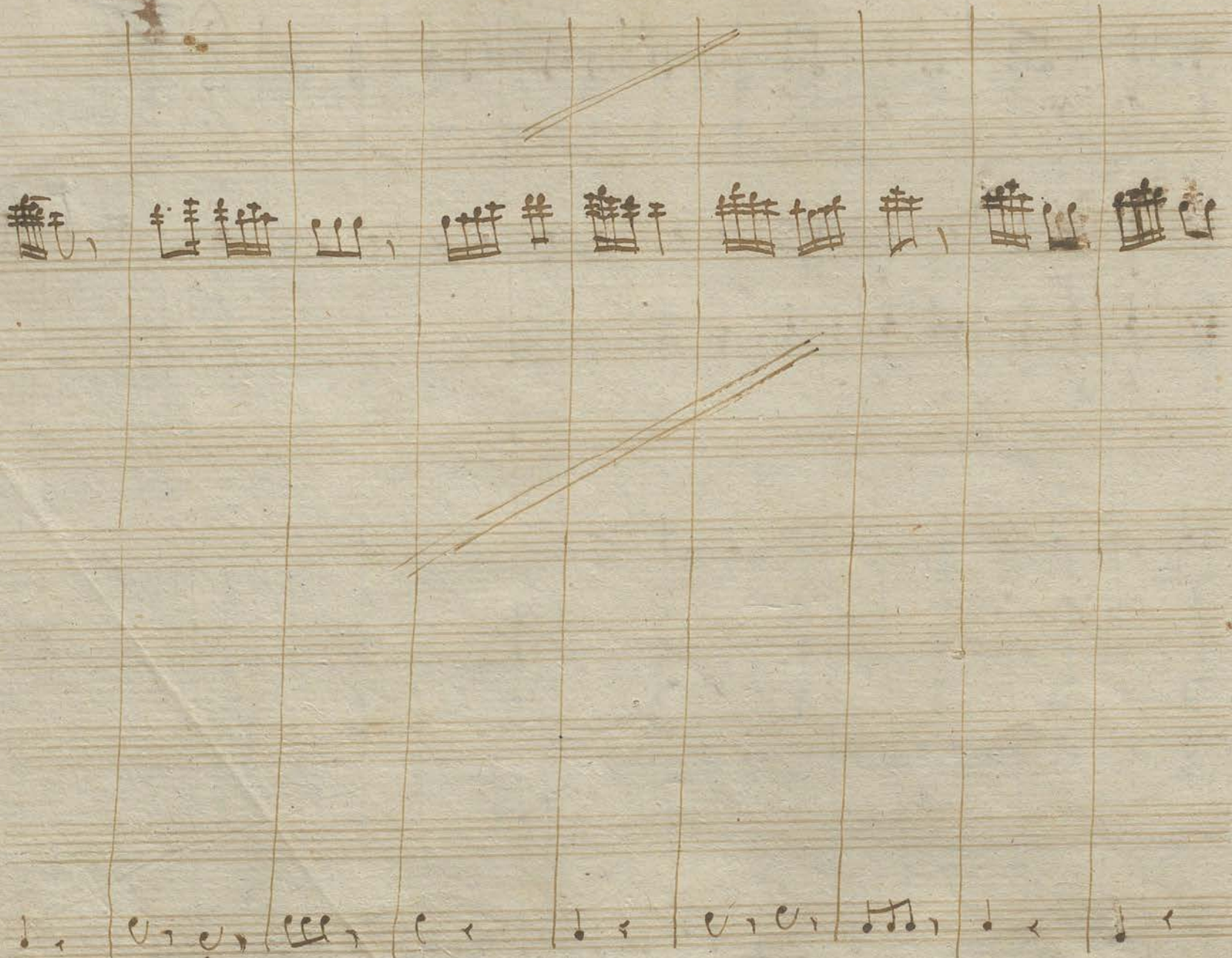
cresc.

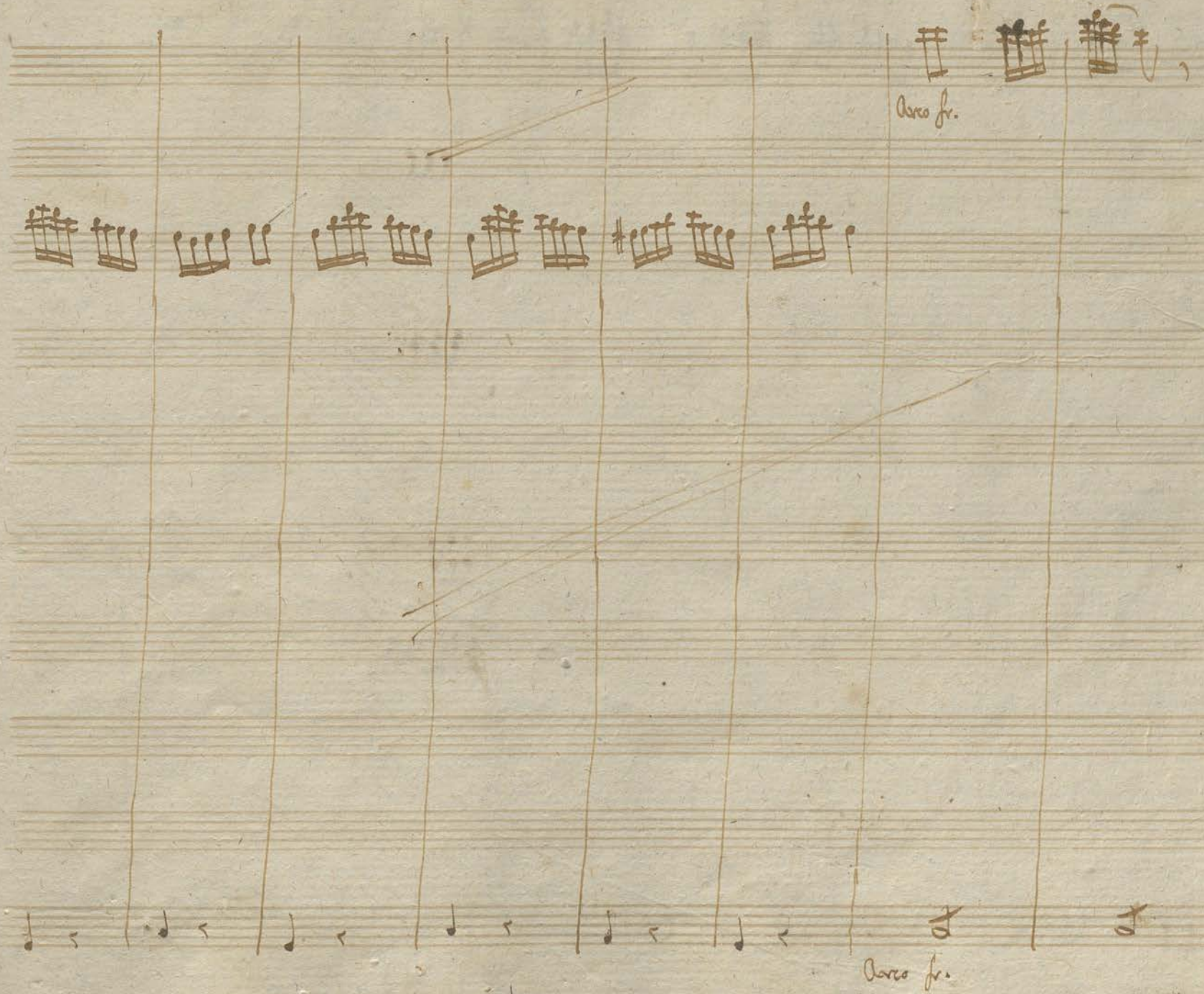
cresc.

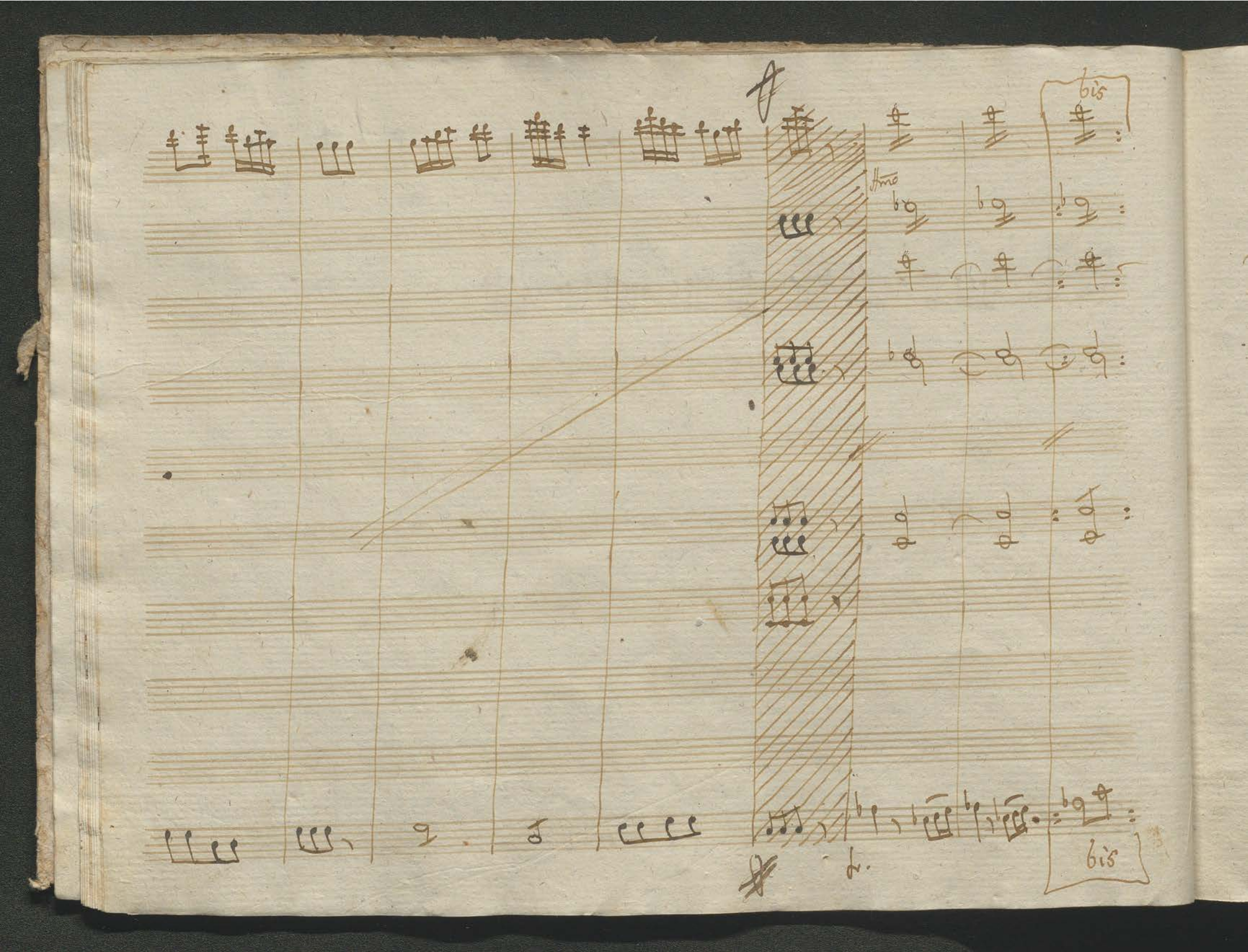
cresc


Ob.
Con Ob:
59
Simili


Come Prima
Come Sopra
Pizzicato



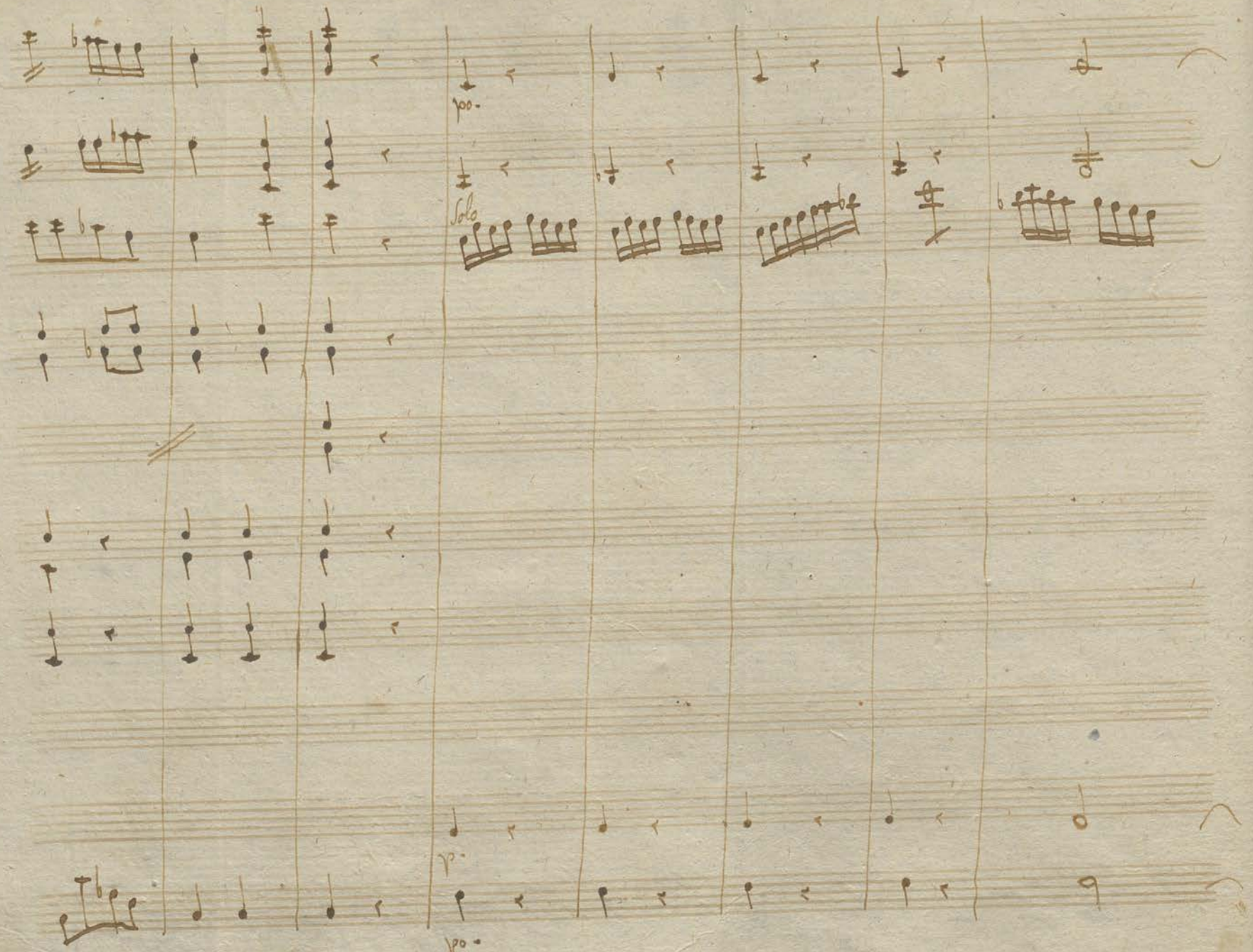

Arco fr.
Arco fr.

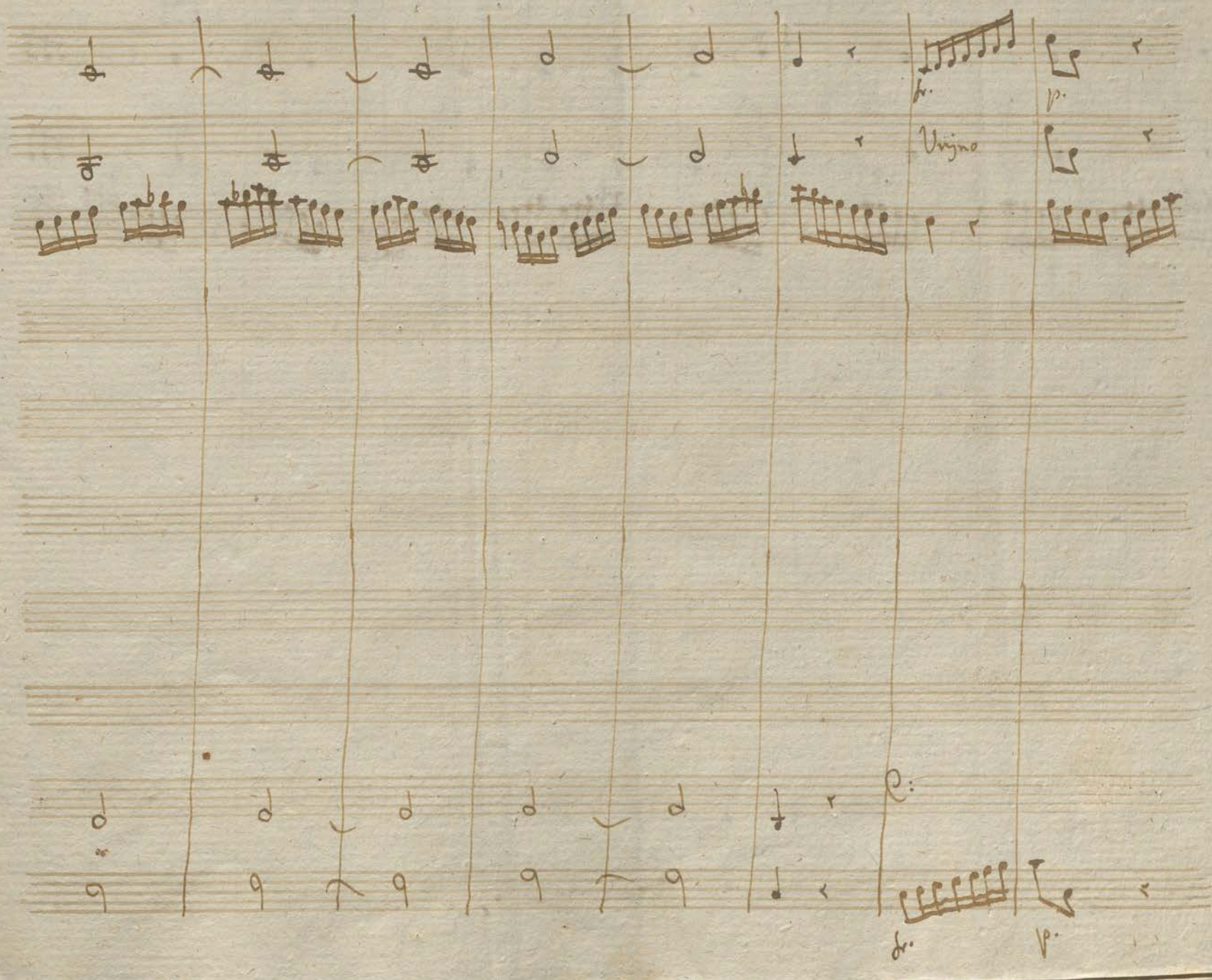

bis
bis

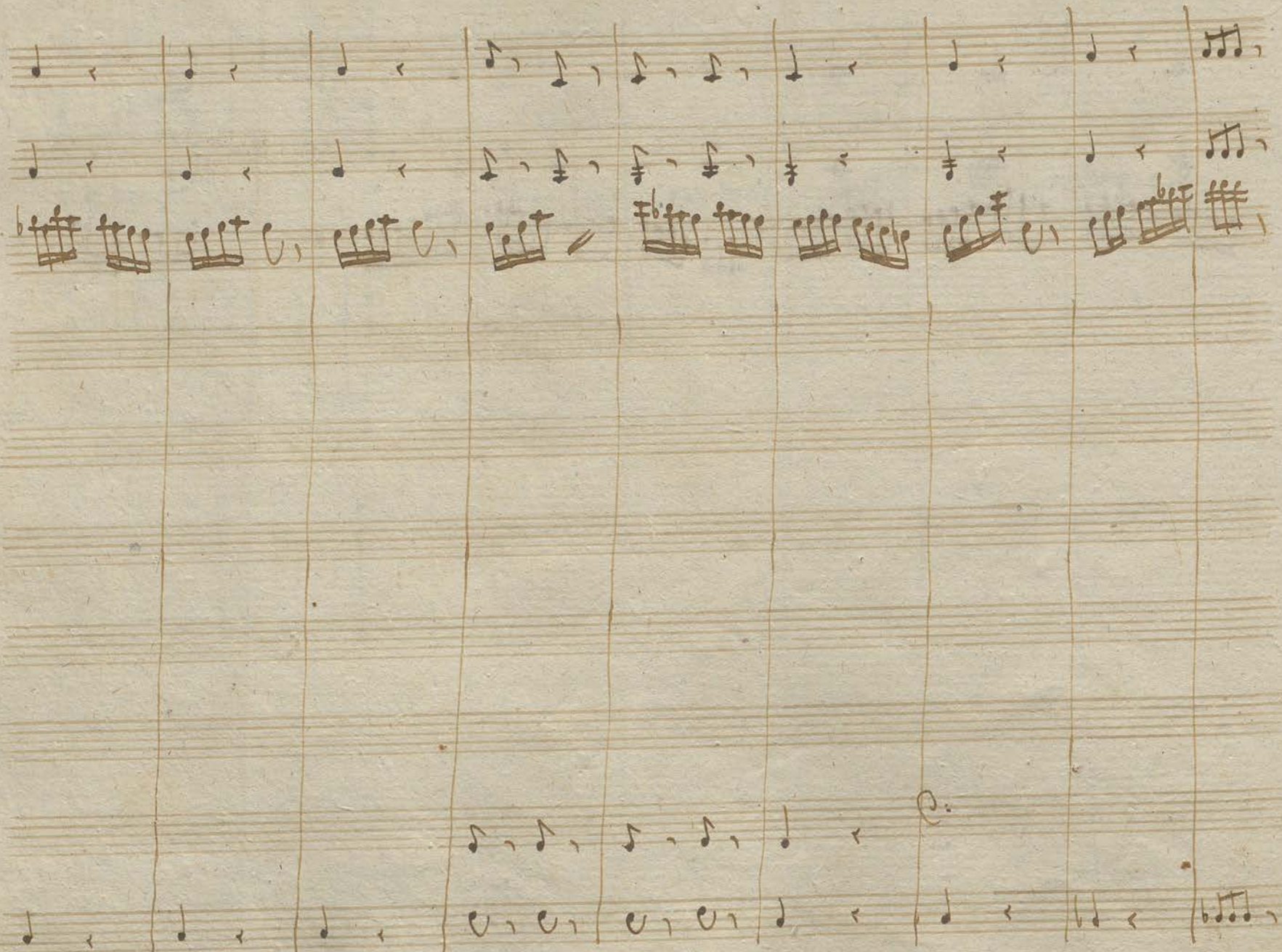
bis

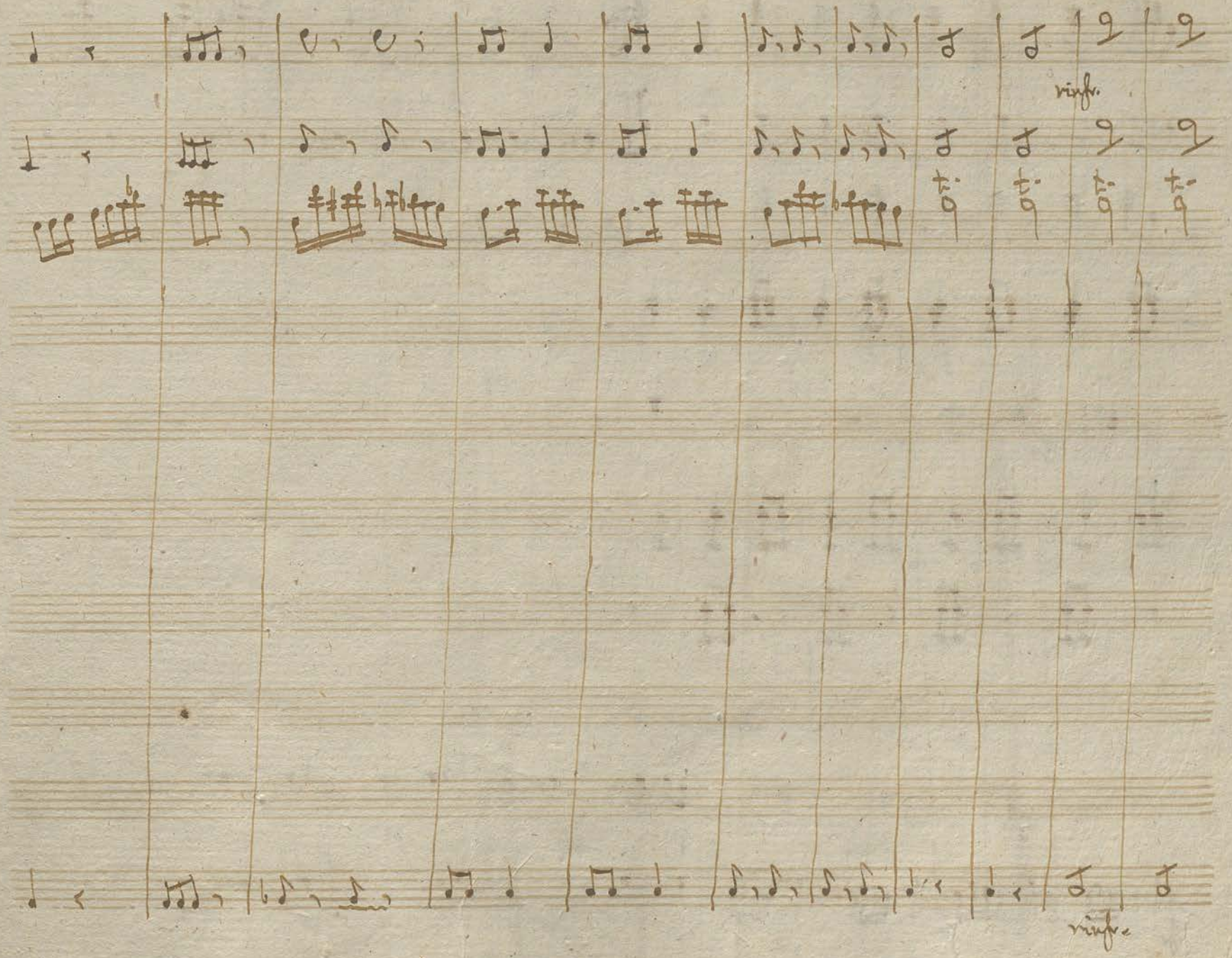
bis

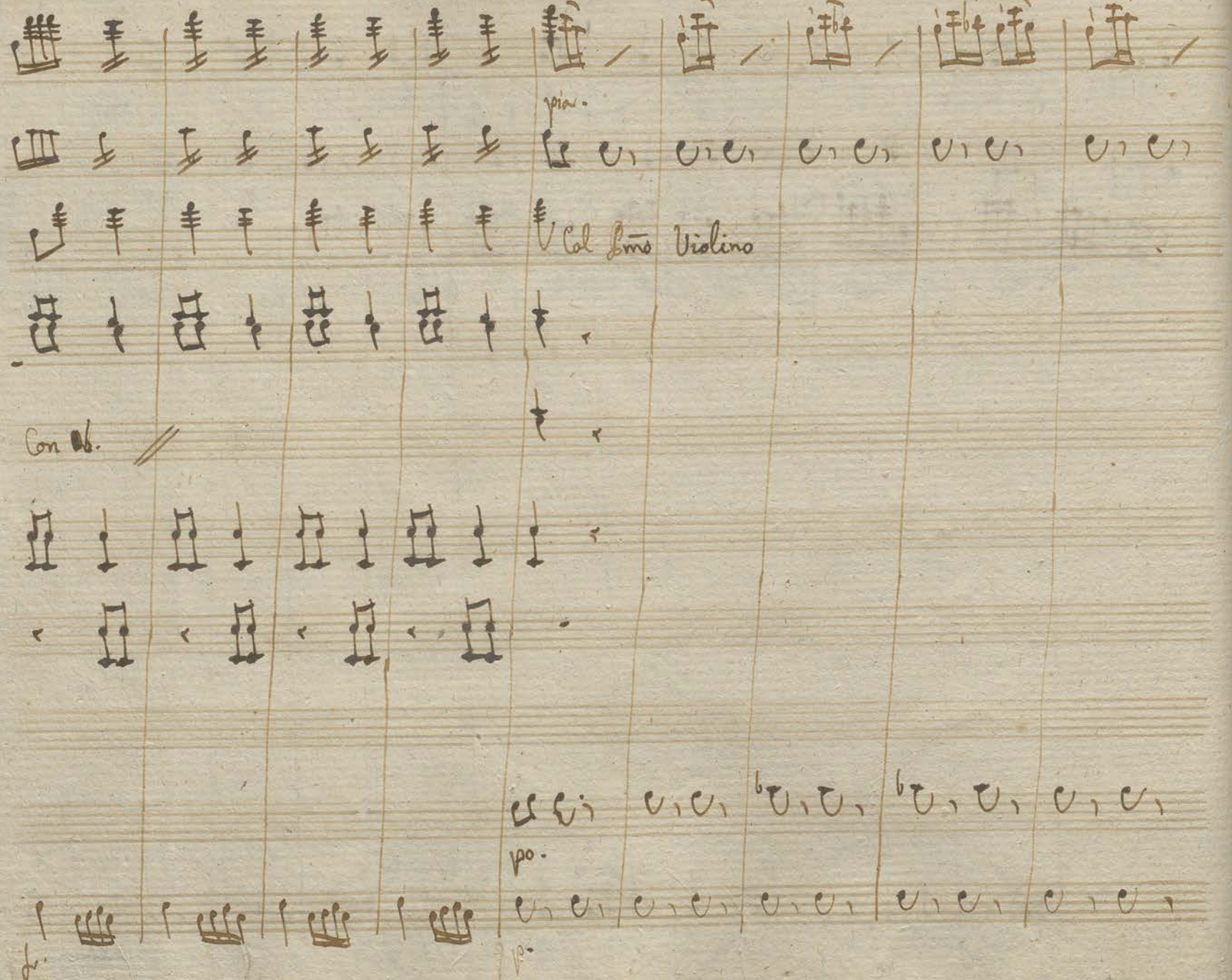
bis

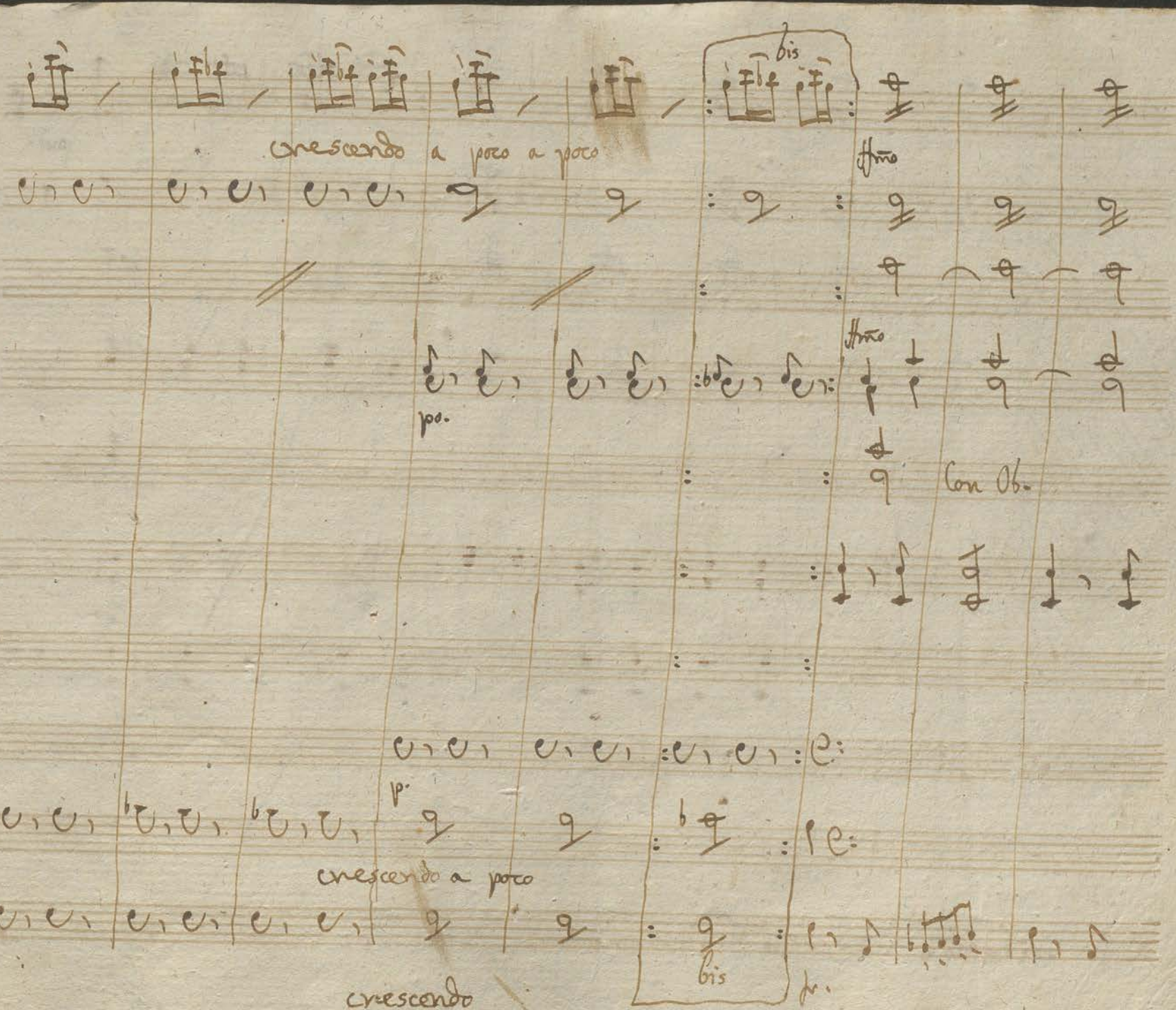

pp.
Solo
pp.


f.
p.
Vnjno
f.
p.




rinfr.
rinfr.


pia.
Col Smo Violino
Con ob.
po.
p.



bis

crescendo a poco a poco

ffmo

ffmo

po.

Con Ob.

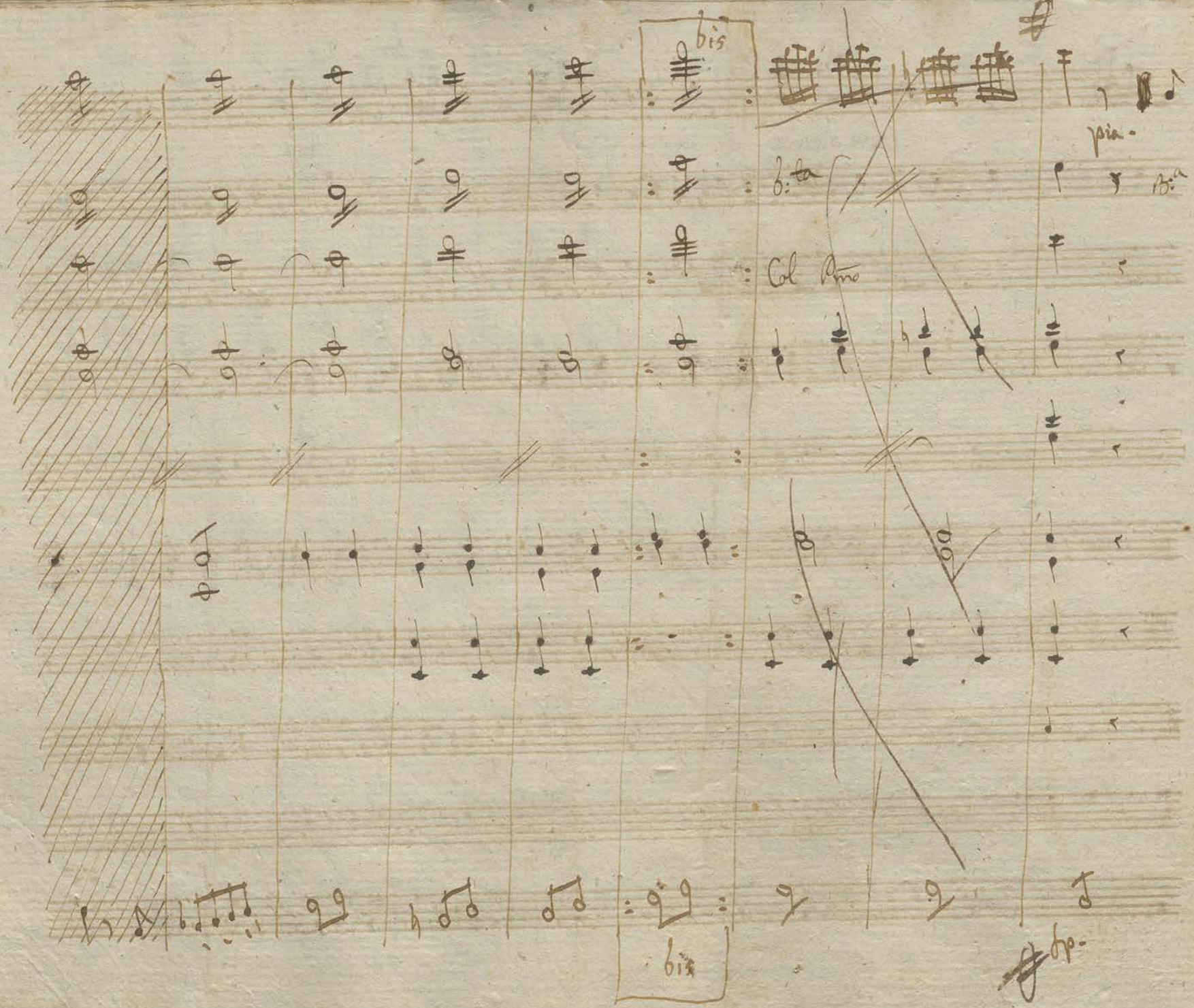
p.

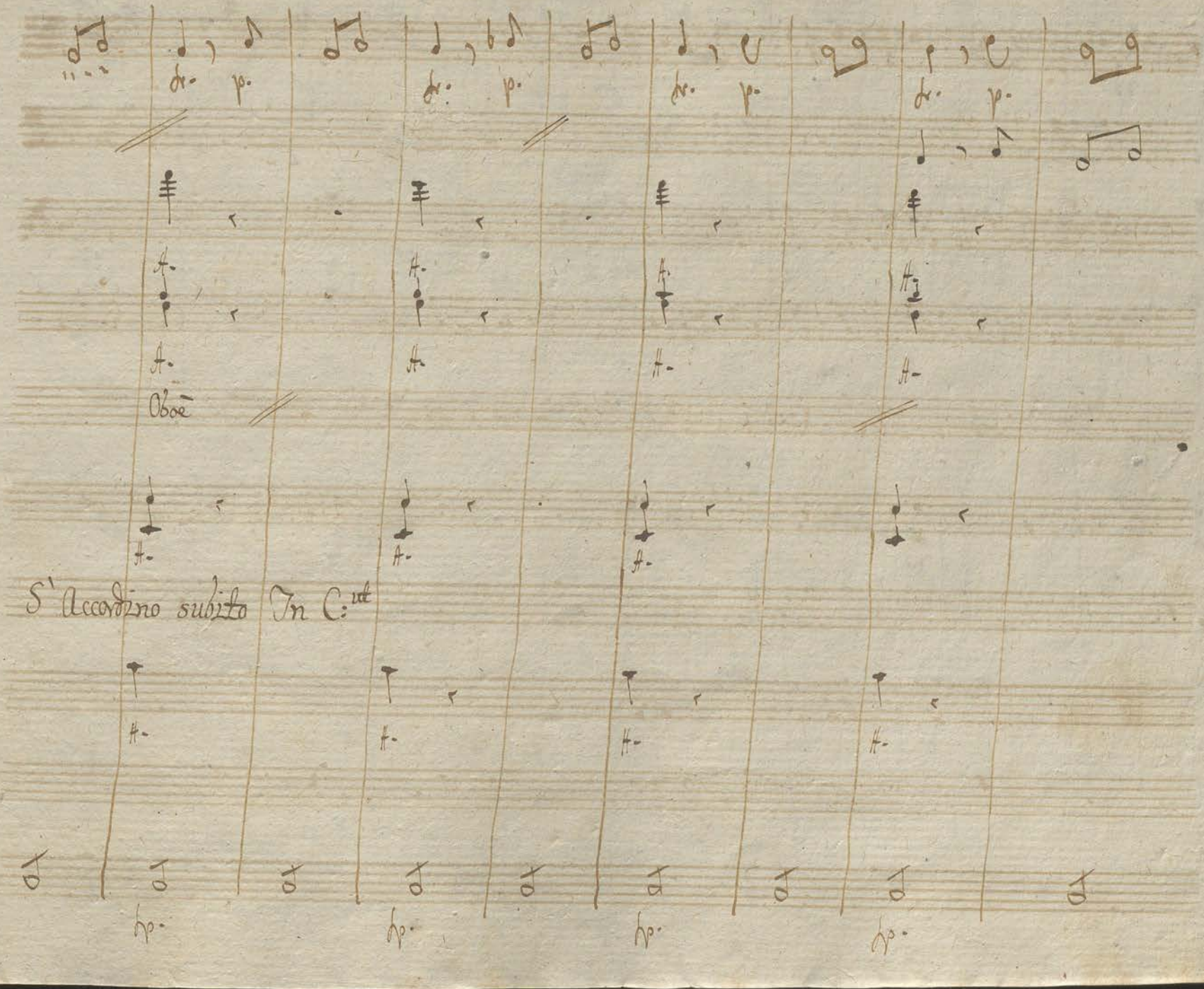
crescendo a poco

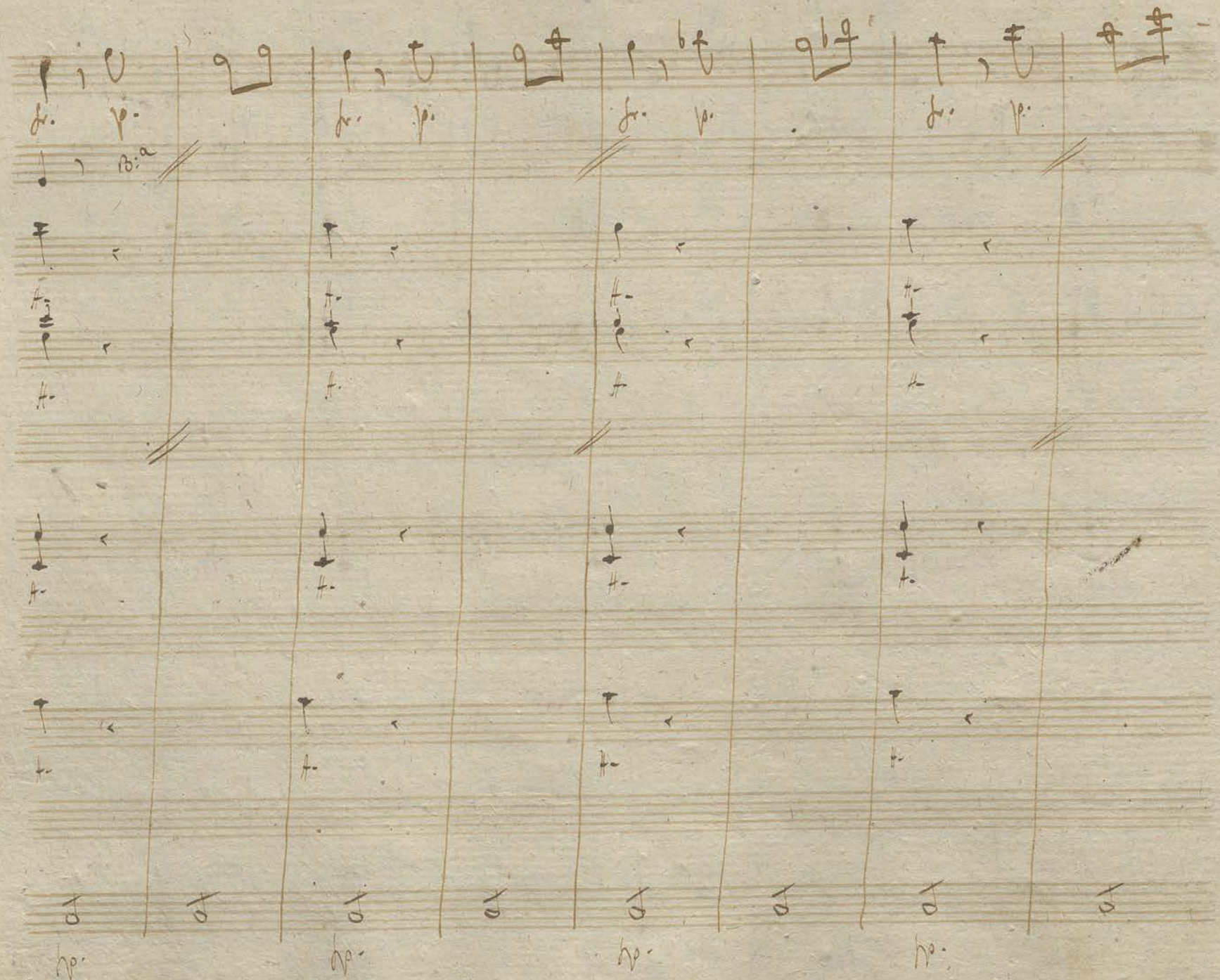
bis

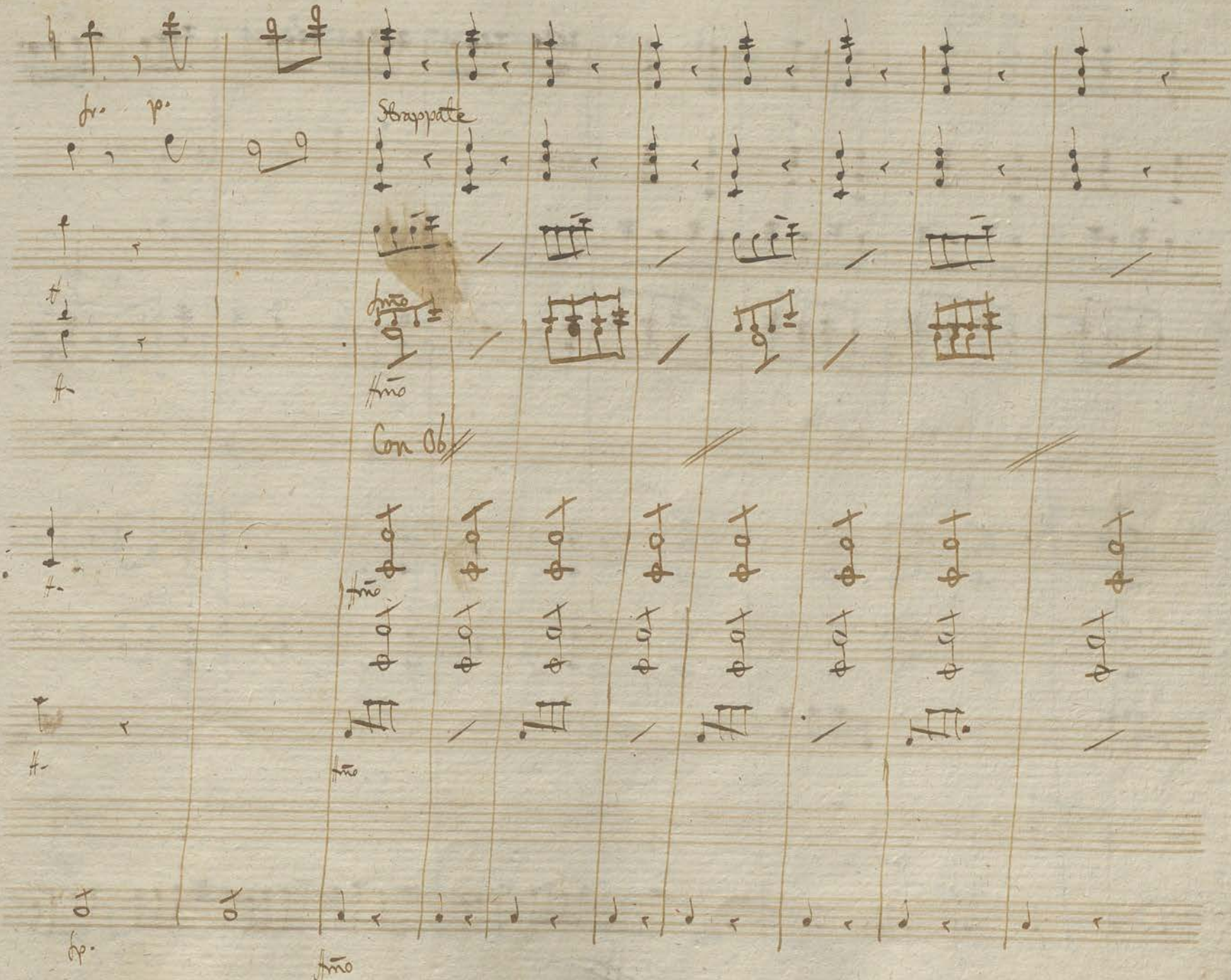
fr.

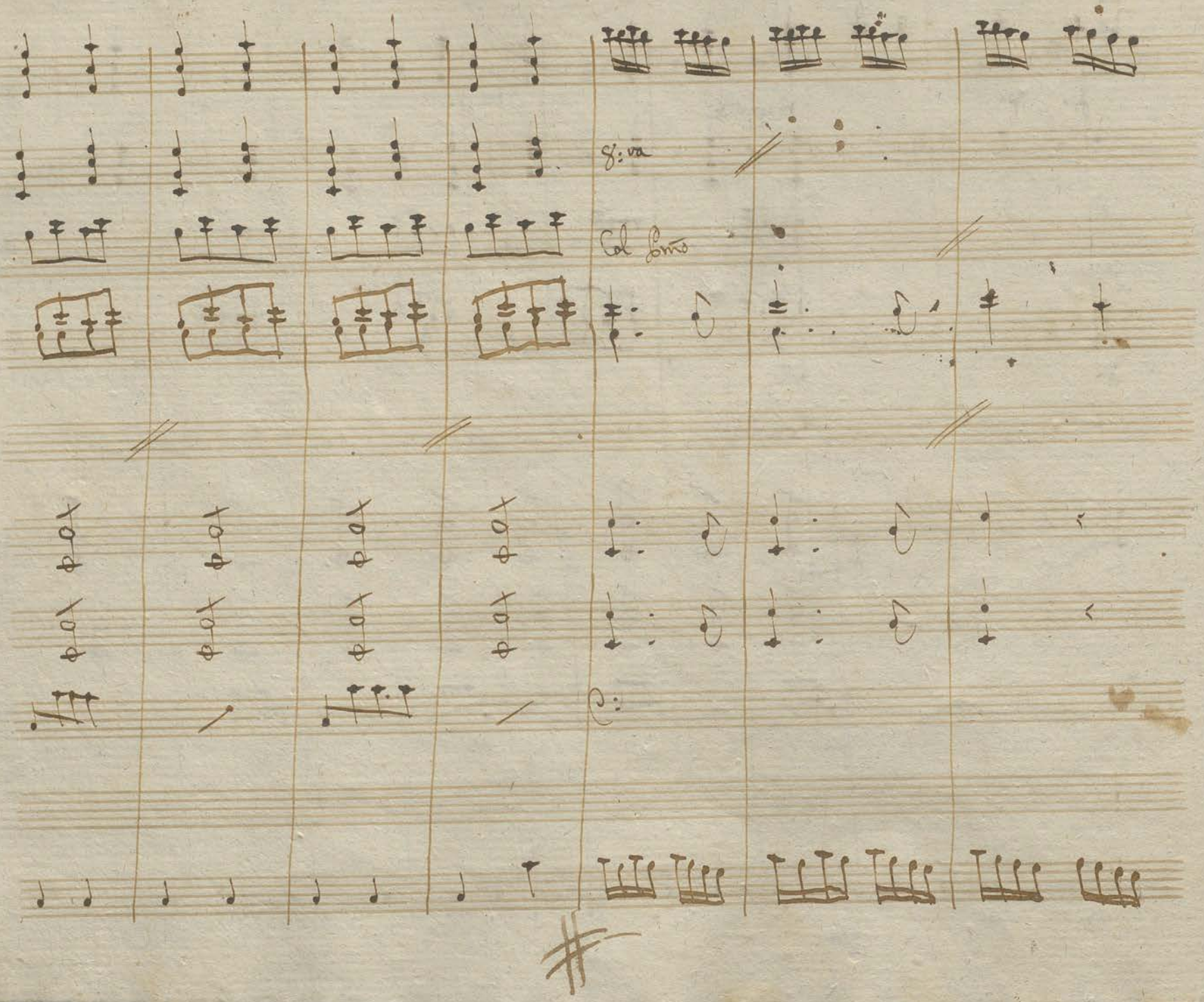
crescendo

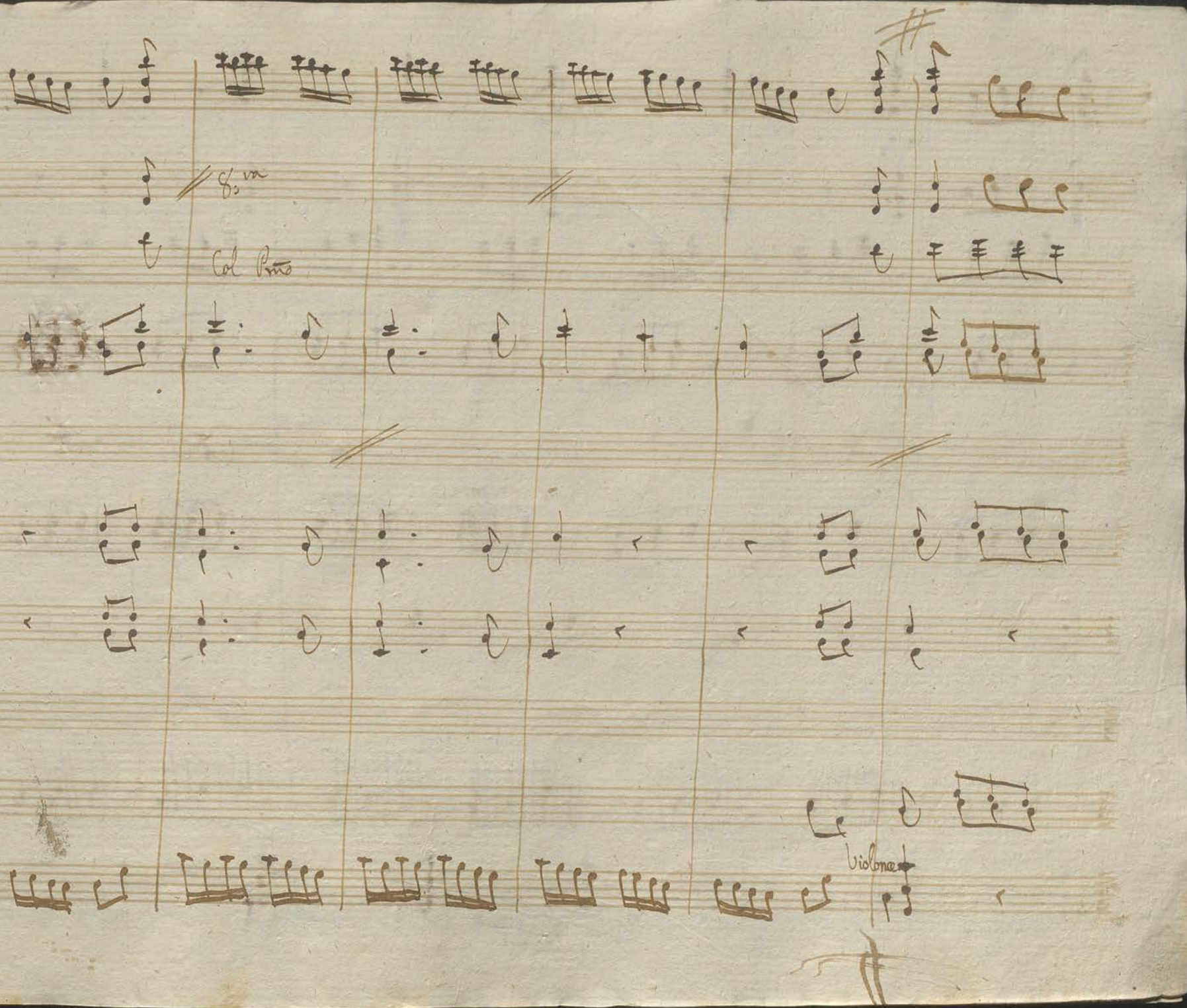

bis
pia.
Col Pmo
bis
sp.

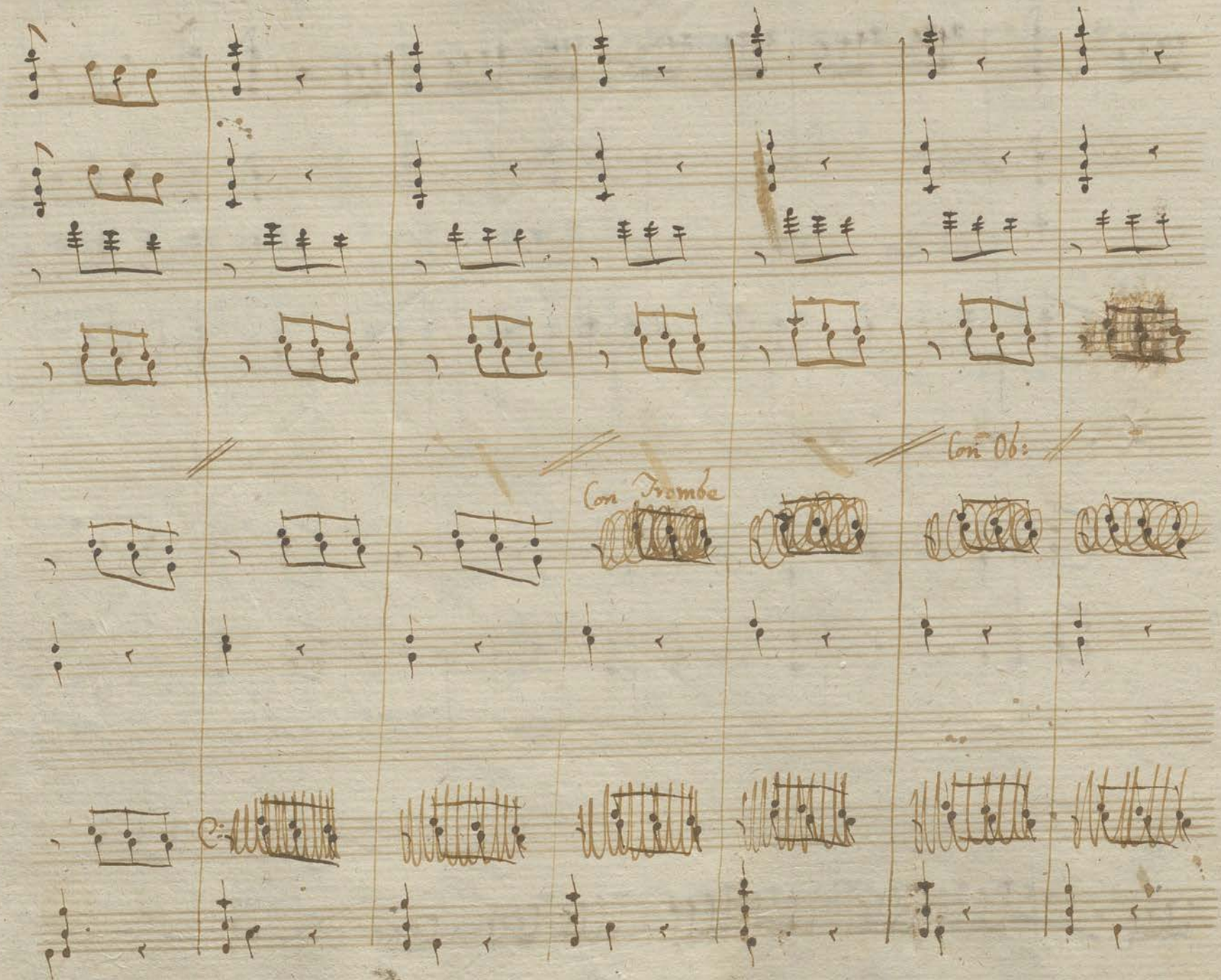

Oboe
S'Accordino subito In C:ut

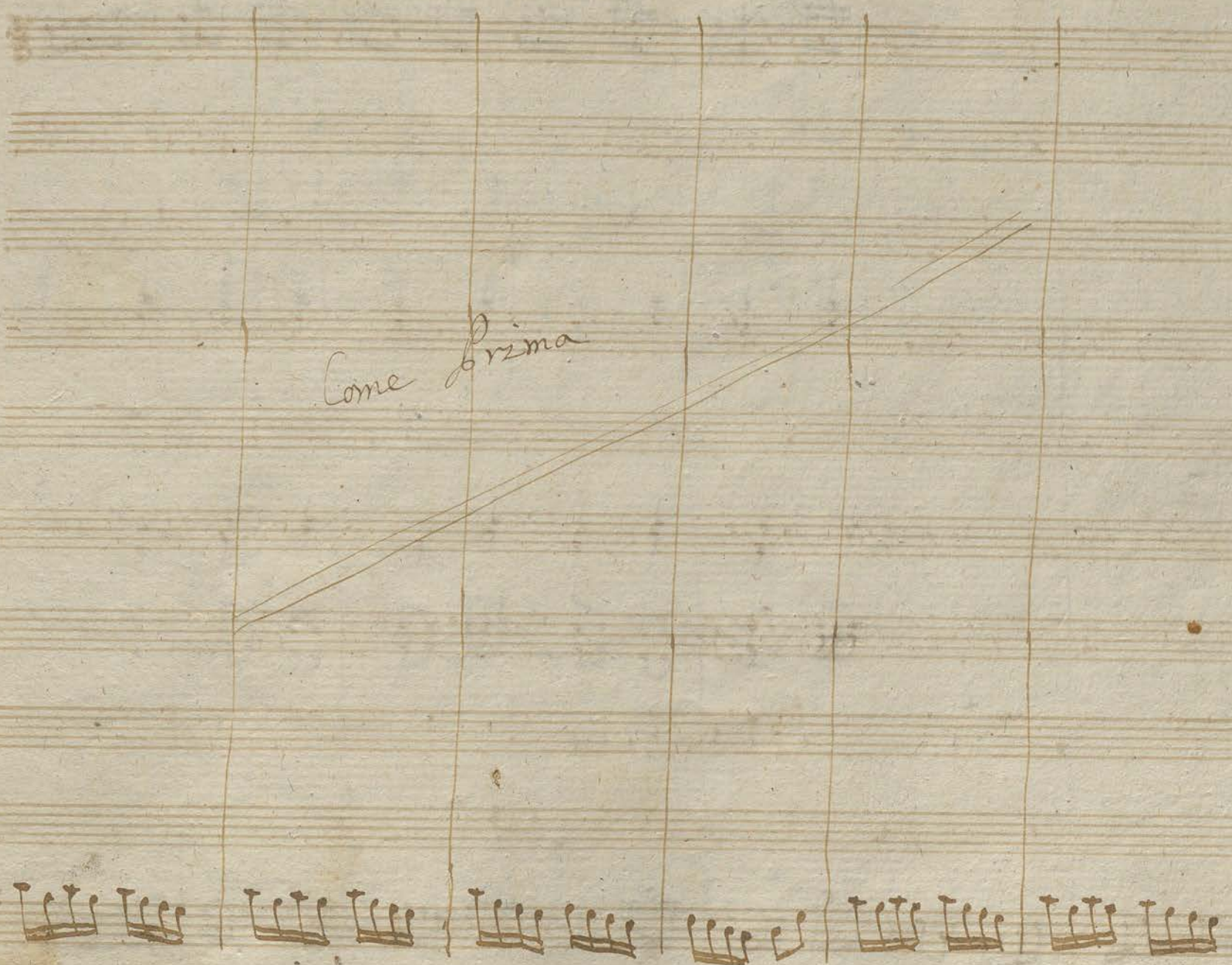

fr. p.
fr. p.
fr. p.
fr. p.
B:a
fp.
fp.
fp.
fp.

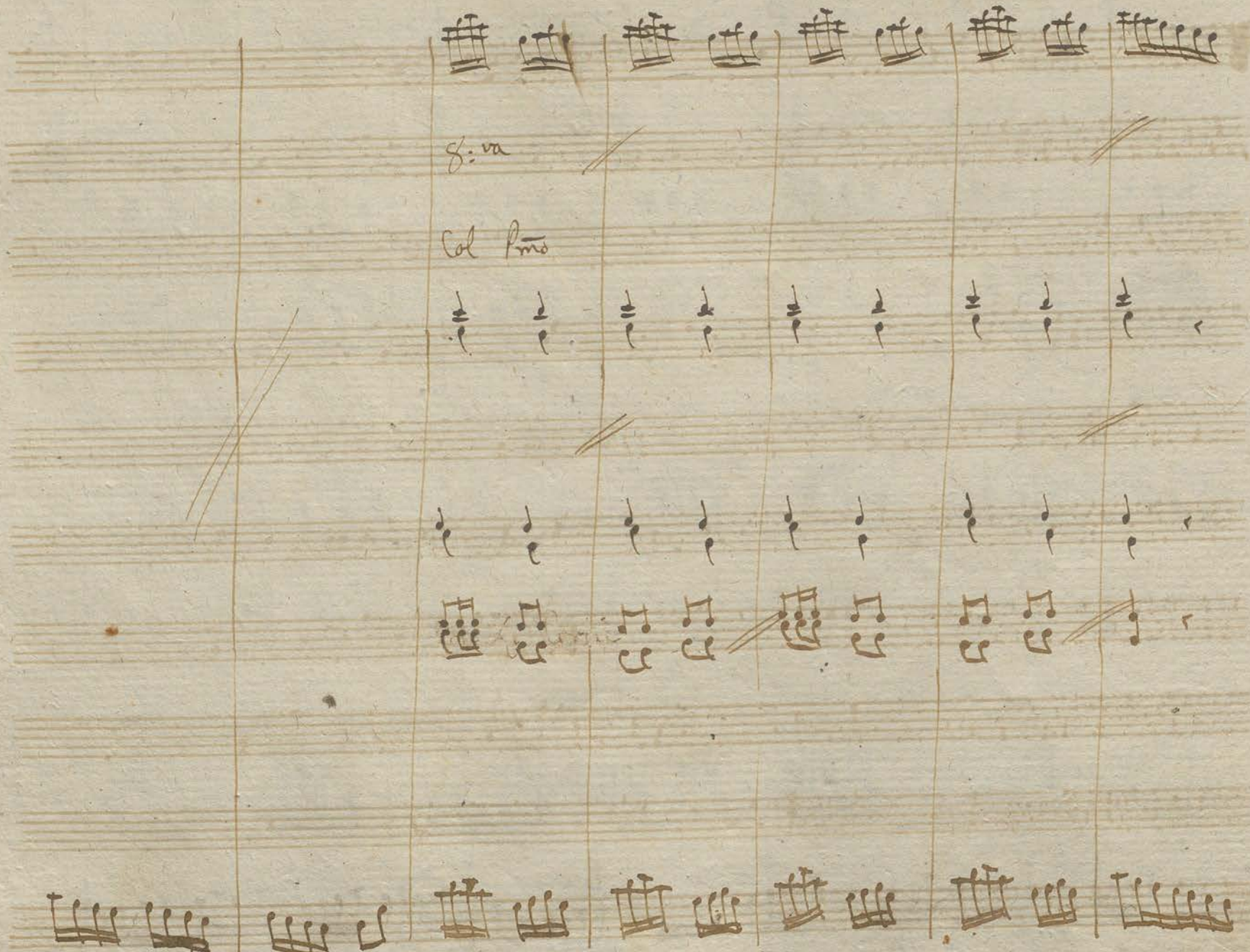

fz. p.
Sbappate
Con Ob


8:va
Col Soño


8va
Col Basso
Violone

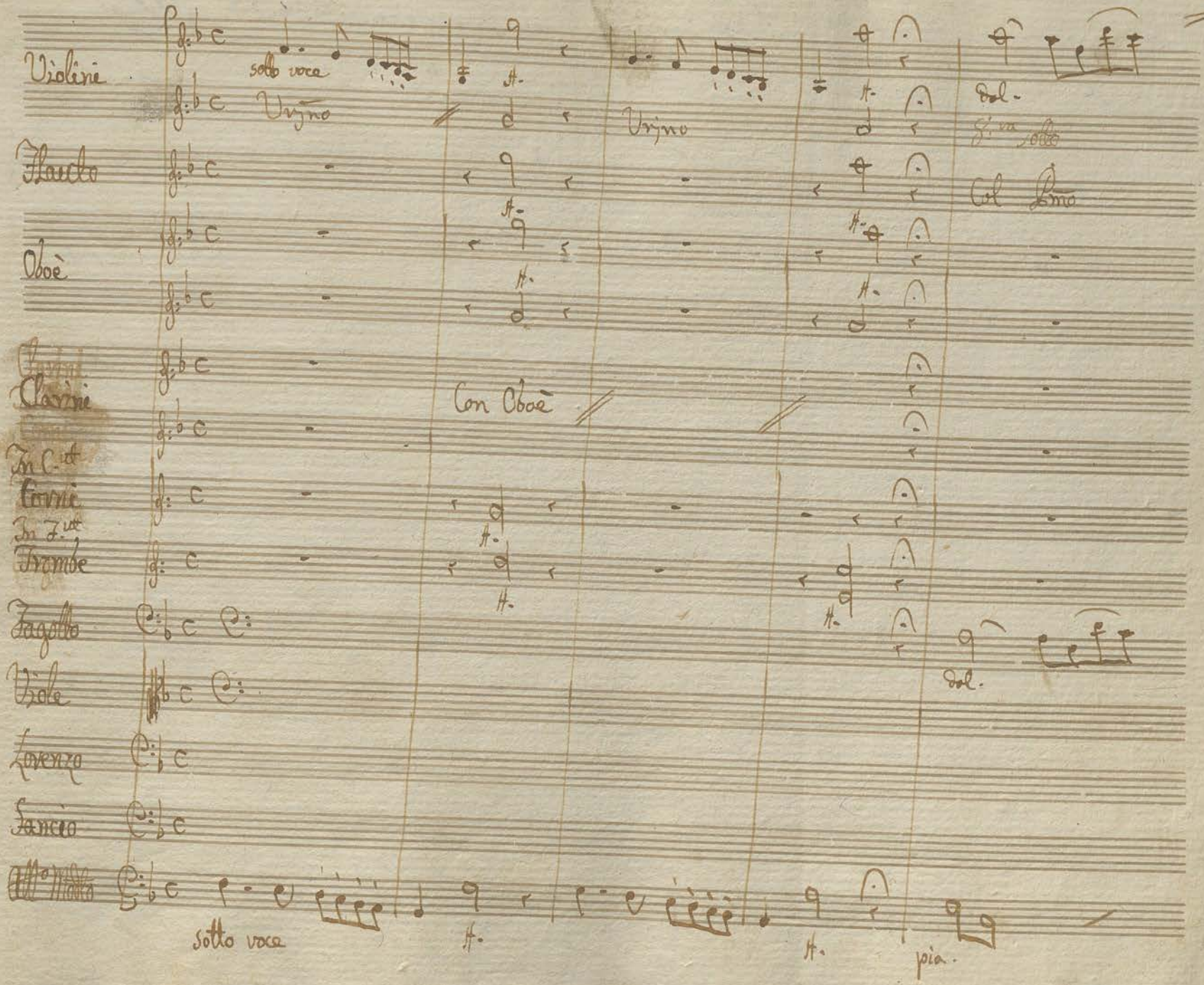

Con Tromba
Con Ob:


Come prima


8:va
Col Pmo

Con li Corni

CBB



Introdu

Violini

sotto voce

Vrjno

Vrjno

dol.

8va sotto

Flauto

Col Pmo

Oboè

Clarini

Con Oboè

In C.ut

Corni

In F.ut

Trombe

Fagotto

dol.

Viole

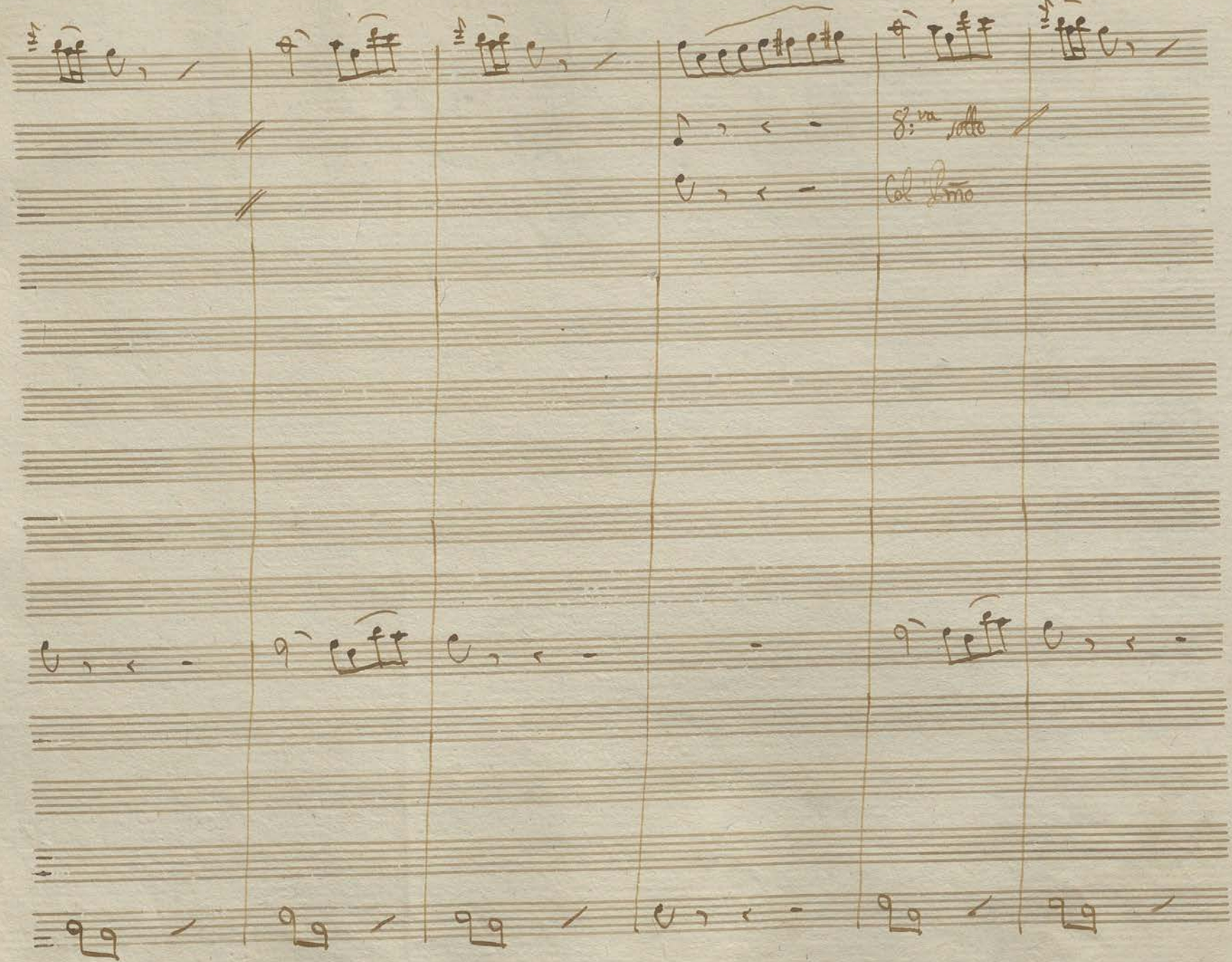
Lorenzo

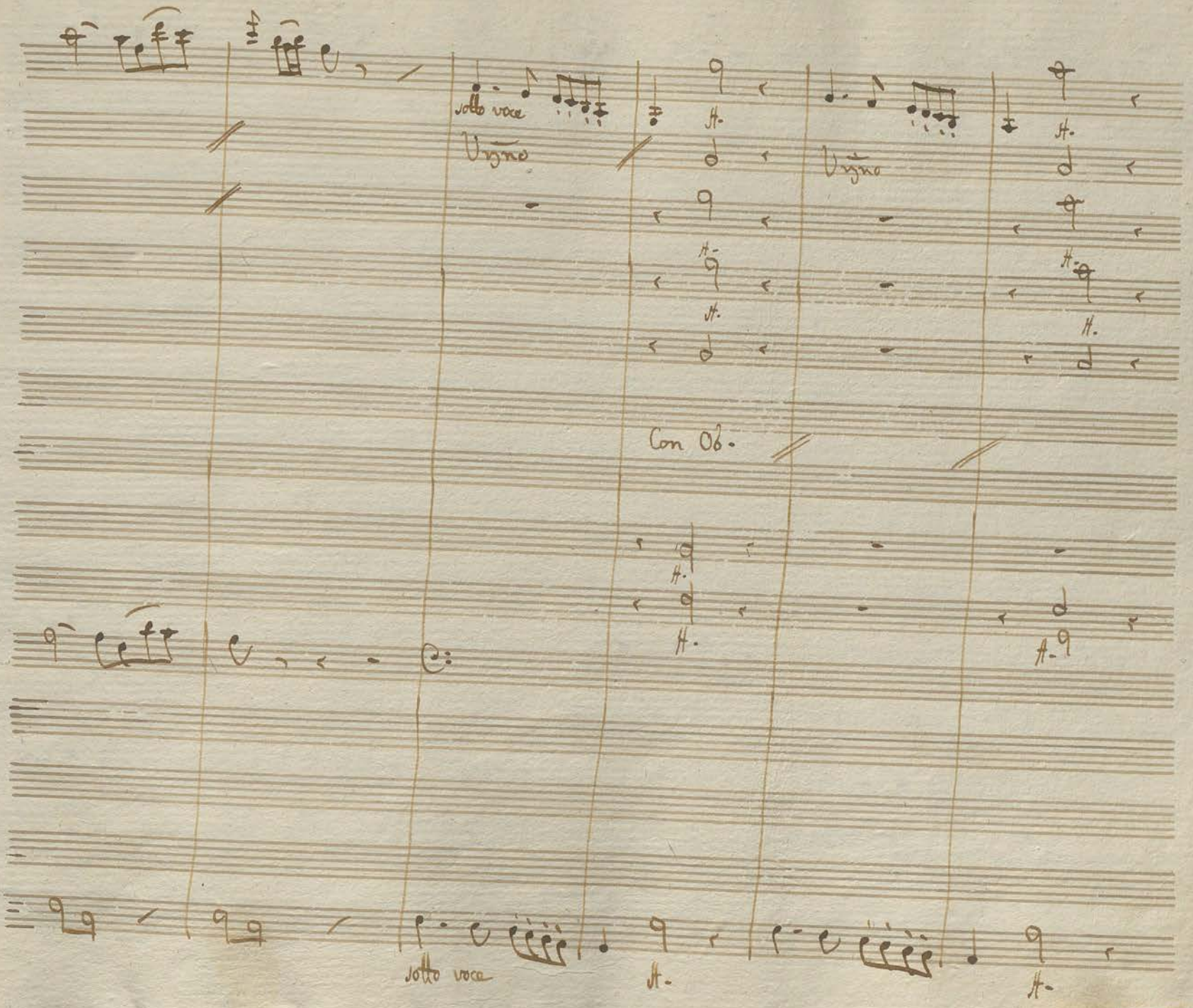
Sancio

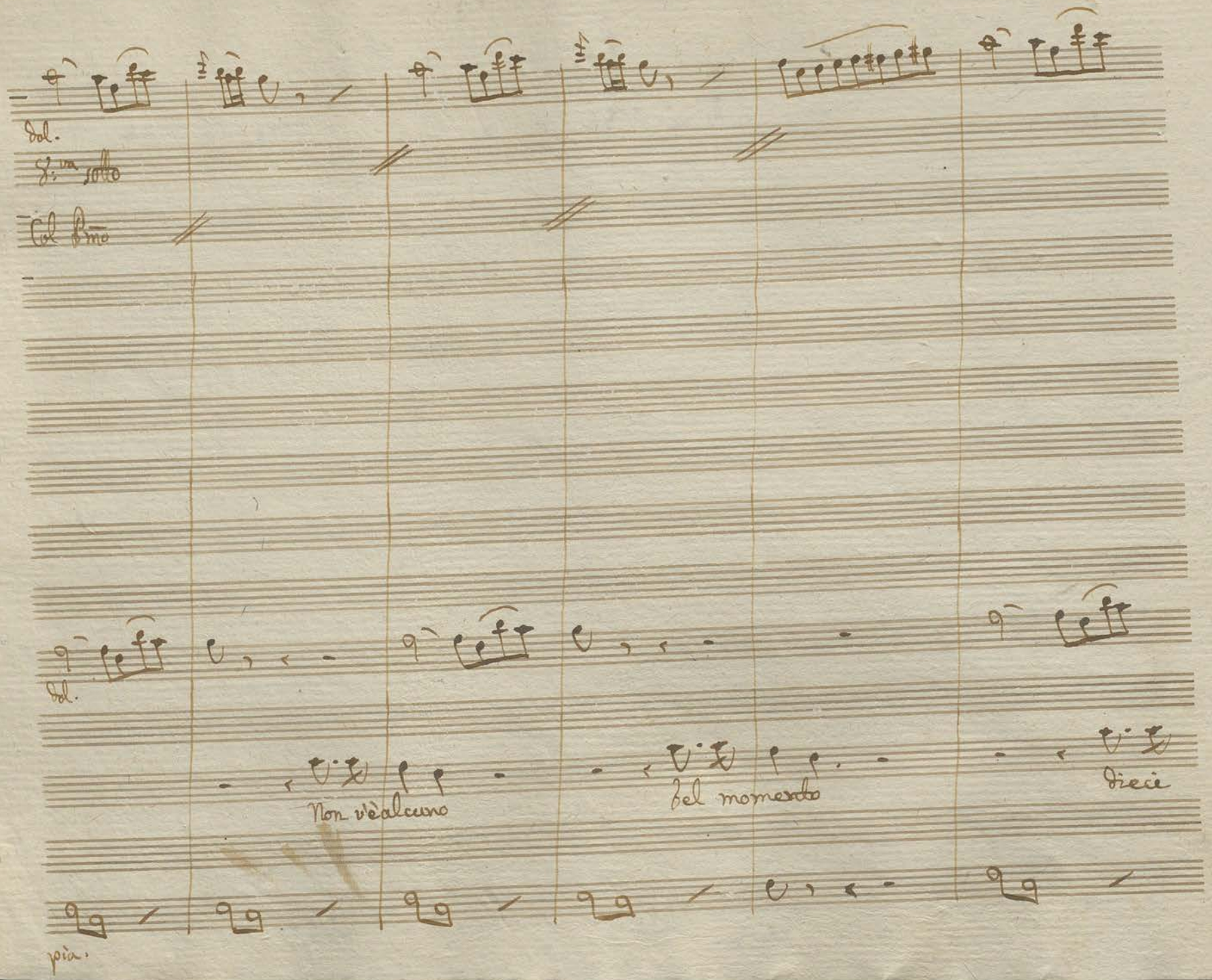
All.o Molto

sotto voce

pia.


8va sotto
Col legno


sotto voce
Vigno
Vigno
Con Ob.
sotto voce



dol.

8va sotto

Col Pmo

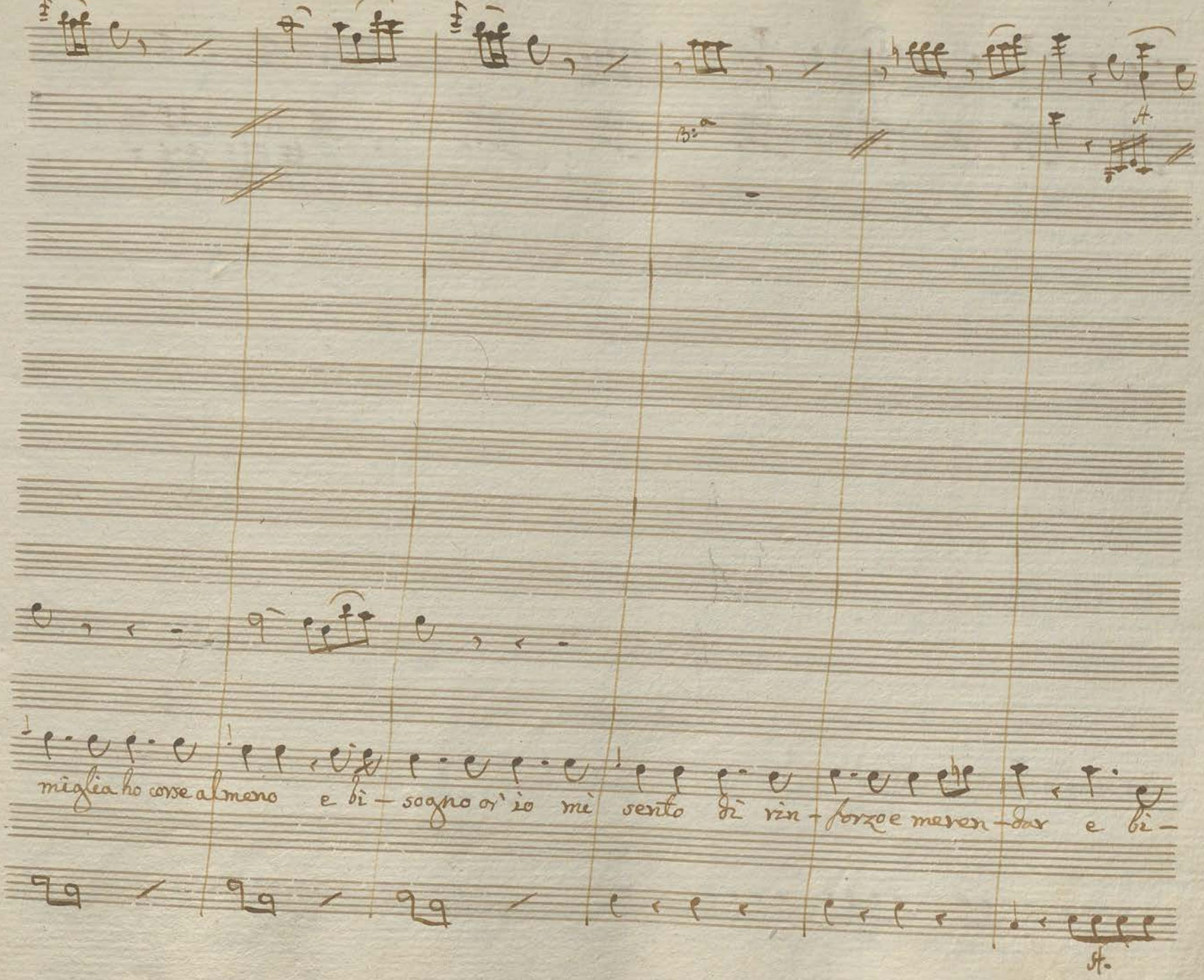
dol.

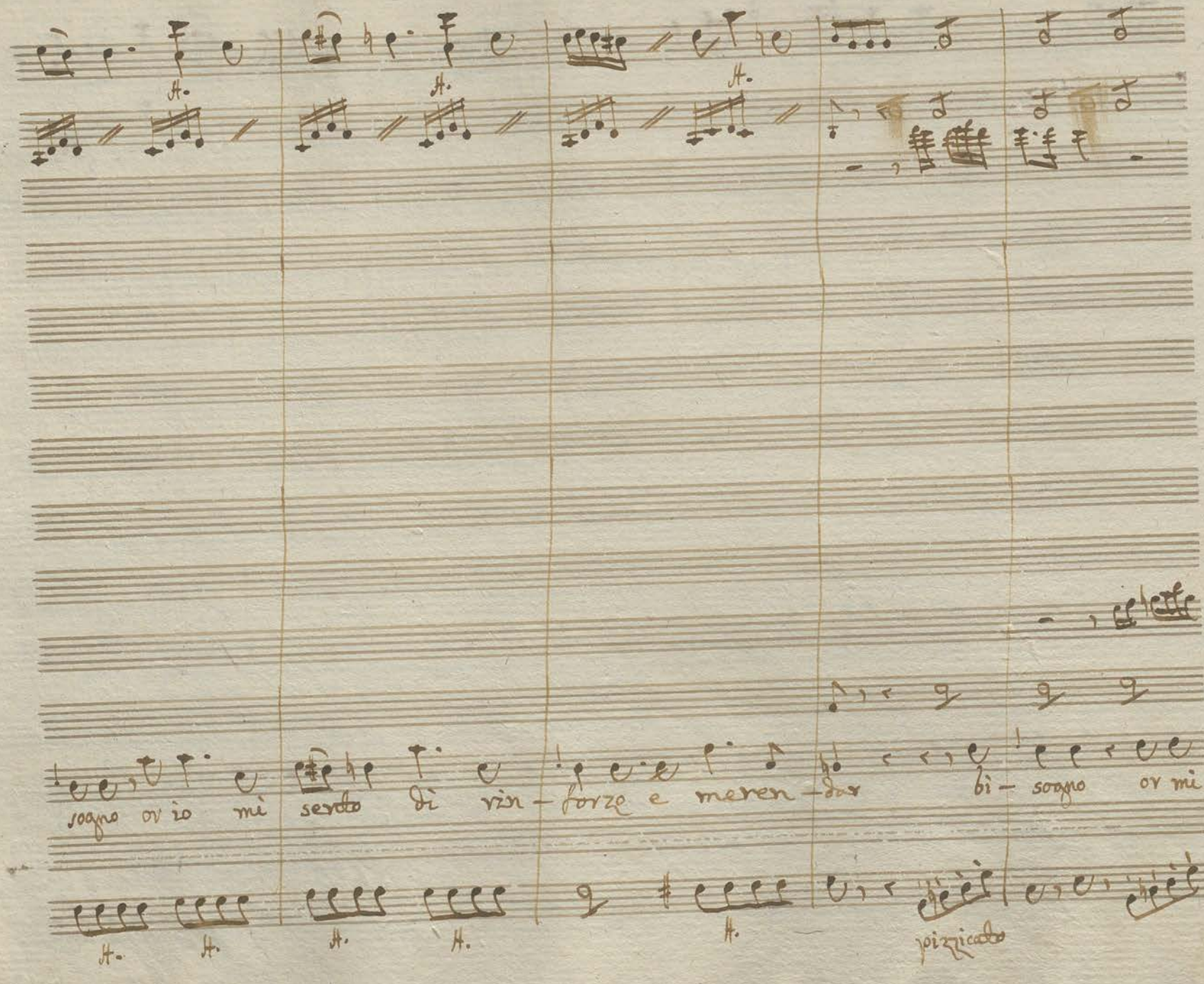
Non v'è alcuno

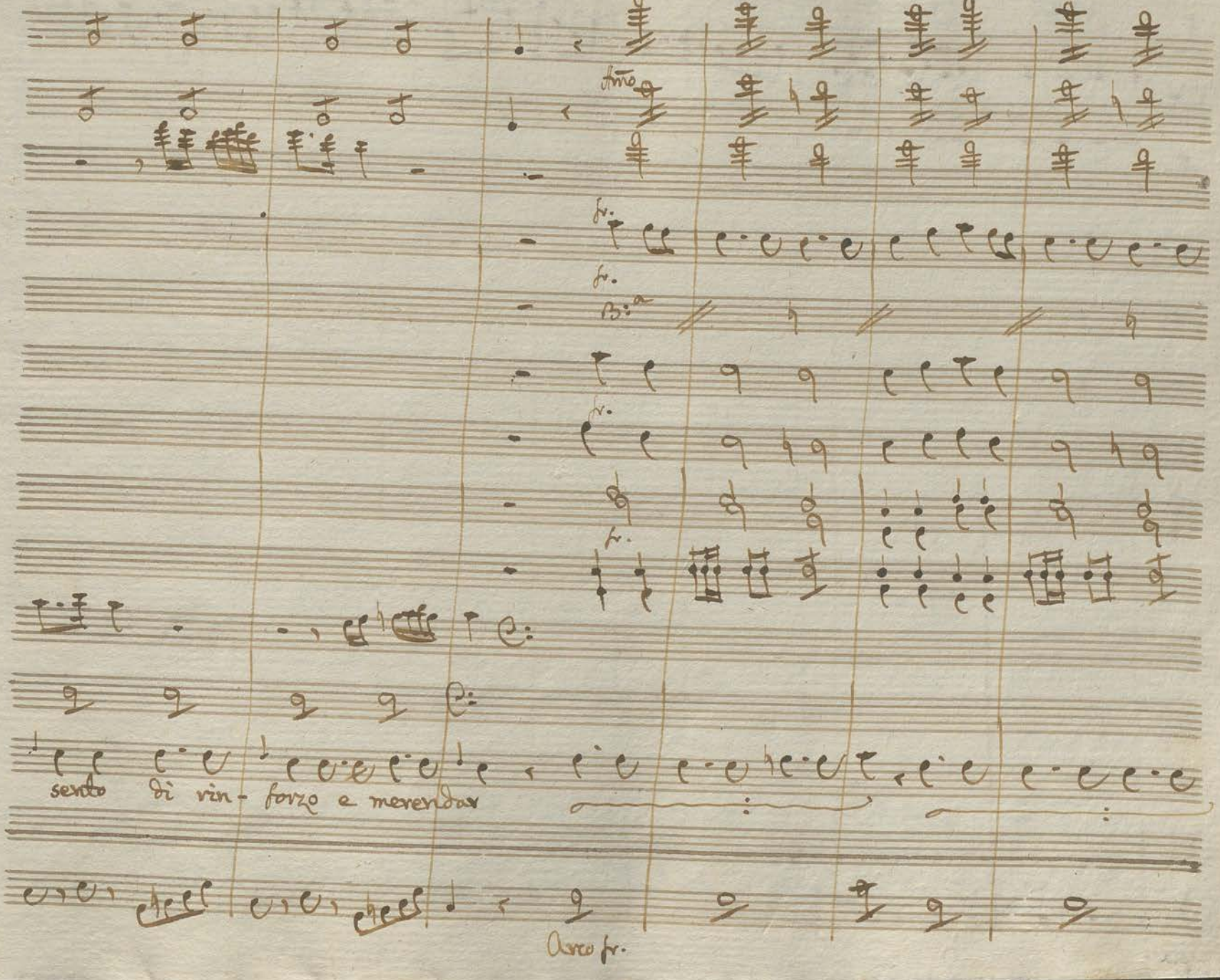
del momento

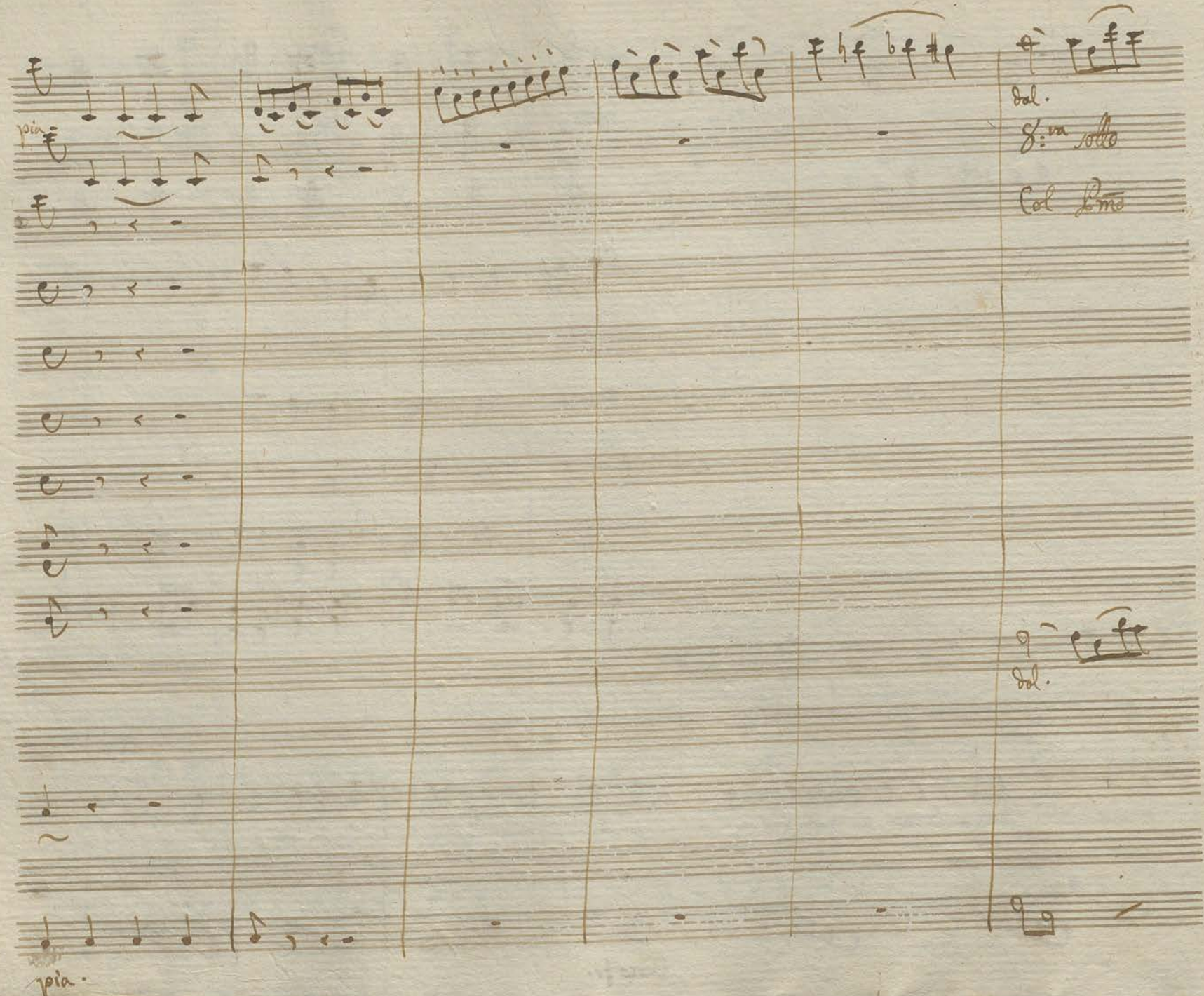
dieci

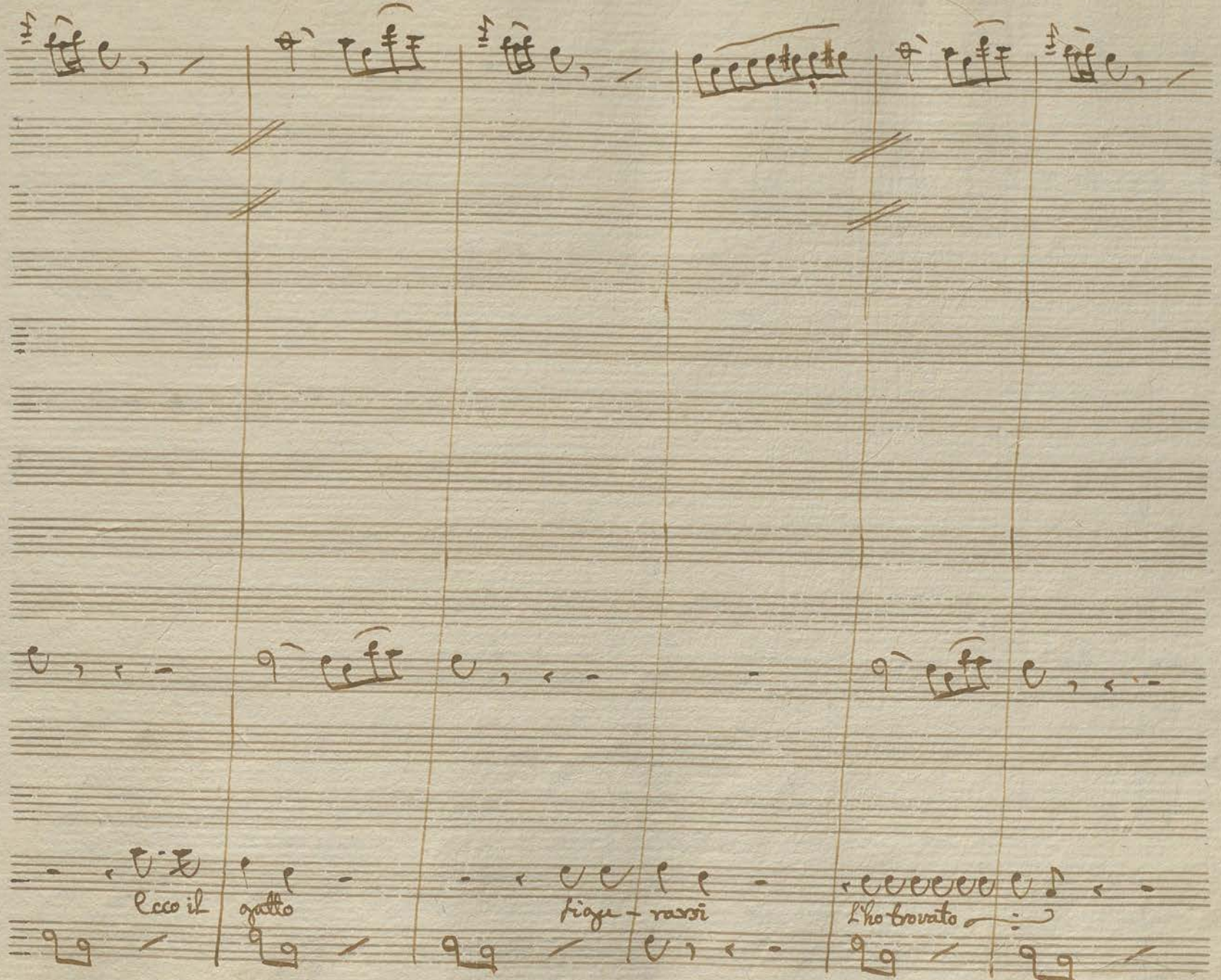
pia.

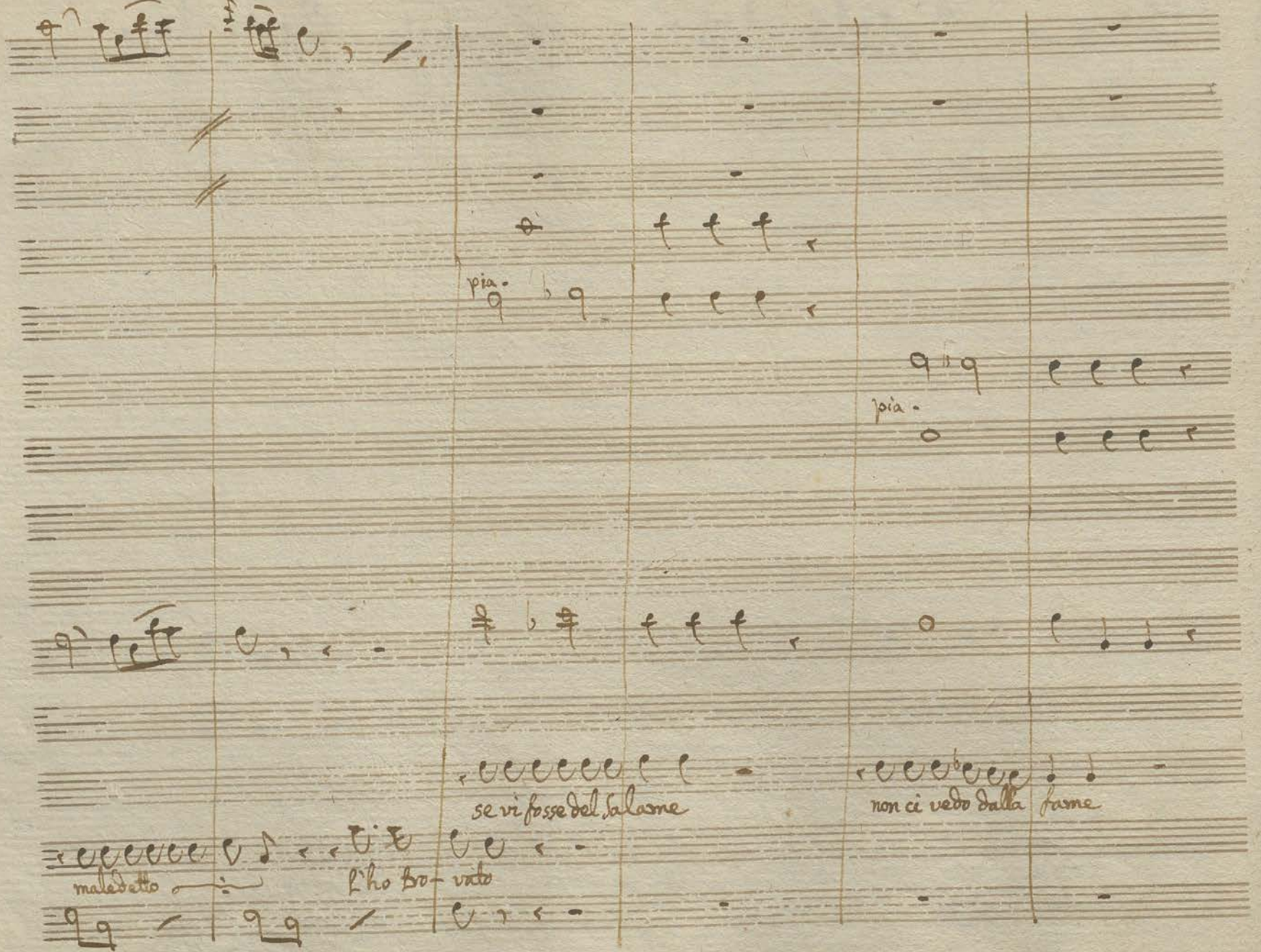

B:a
A.
miglia ho corse almeno e bi – sogno or' io mi sento di rin – forzo e meren – dar e bi –
A.

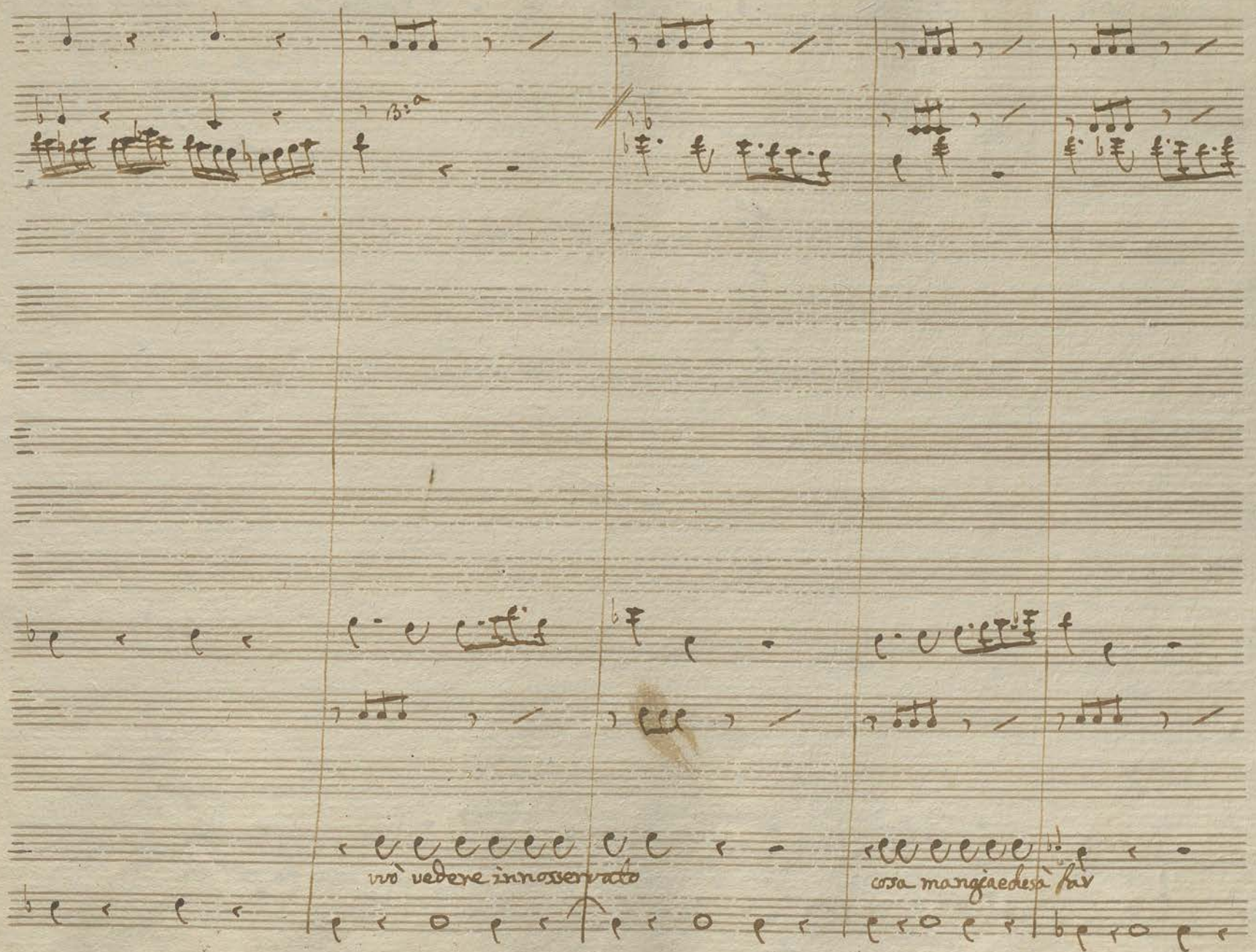

H.
H.
H.
sogno or io mi sento di vin- forze e meren- dar bi- sogno or mi
H. H. H. H. H.
pizzicato

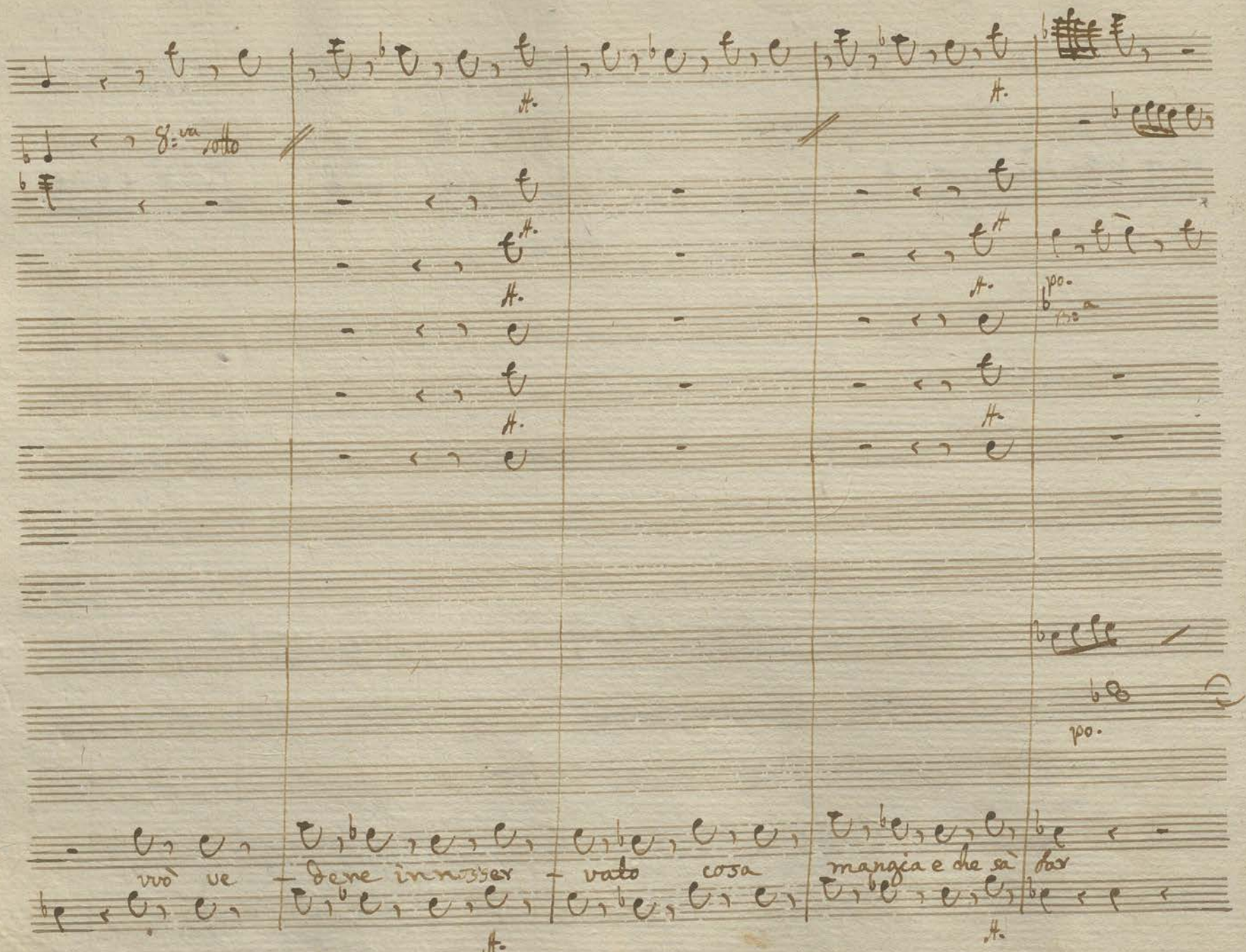

sento di rin- forzo e merendar
Arco fr.


pia
dol.
8:va sotto
Col Pmo
dol.
pia.


Ecco il
gatto
figu – rassi
l'ho trovato


più.
più.
se vi fosse del salame
non ci vedo dalla fame
maledetto
l'ho tro- vato


nò vedere innosservato
cosa mangiaechesà fav

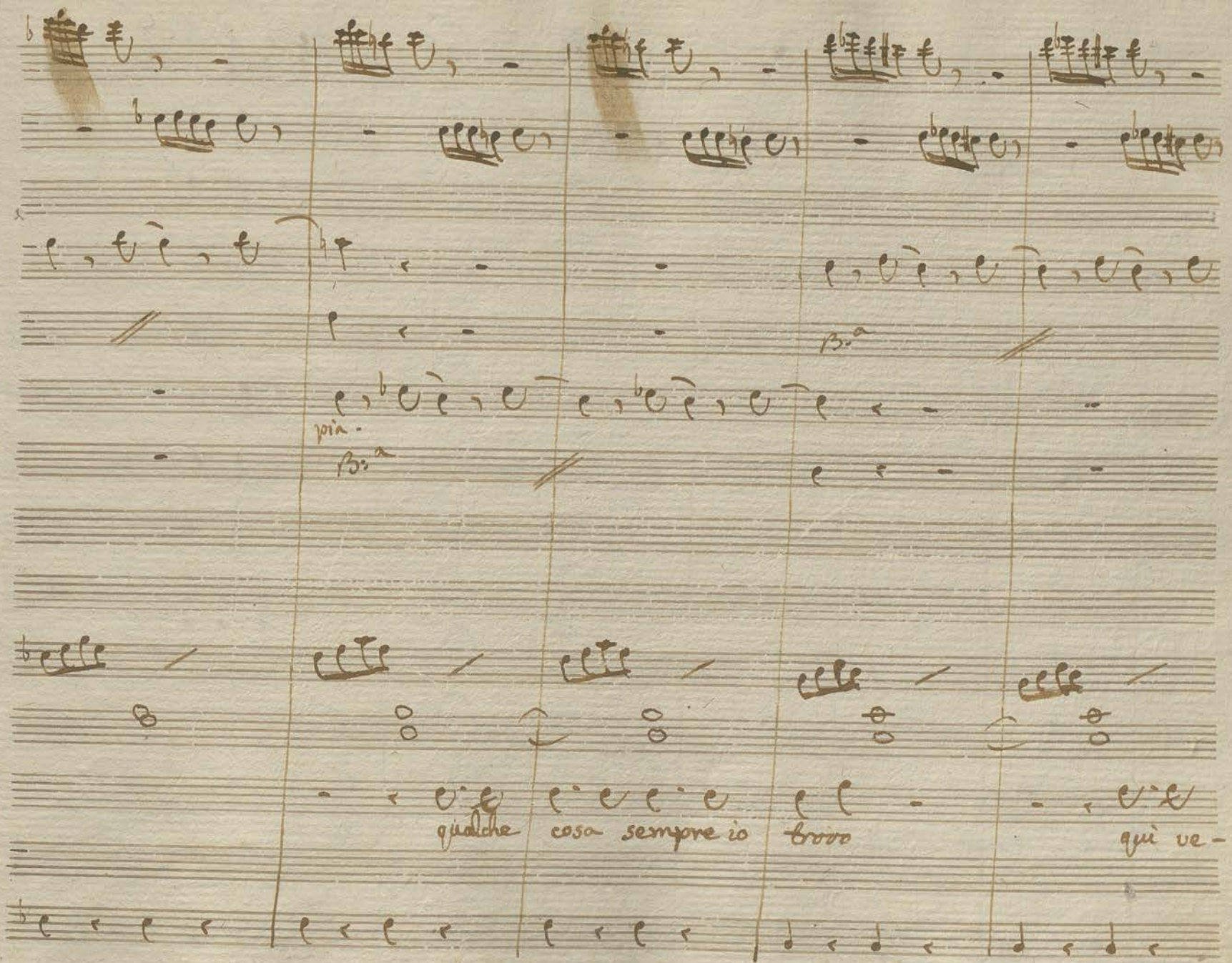


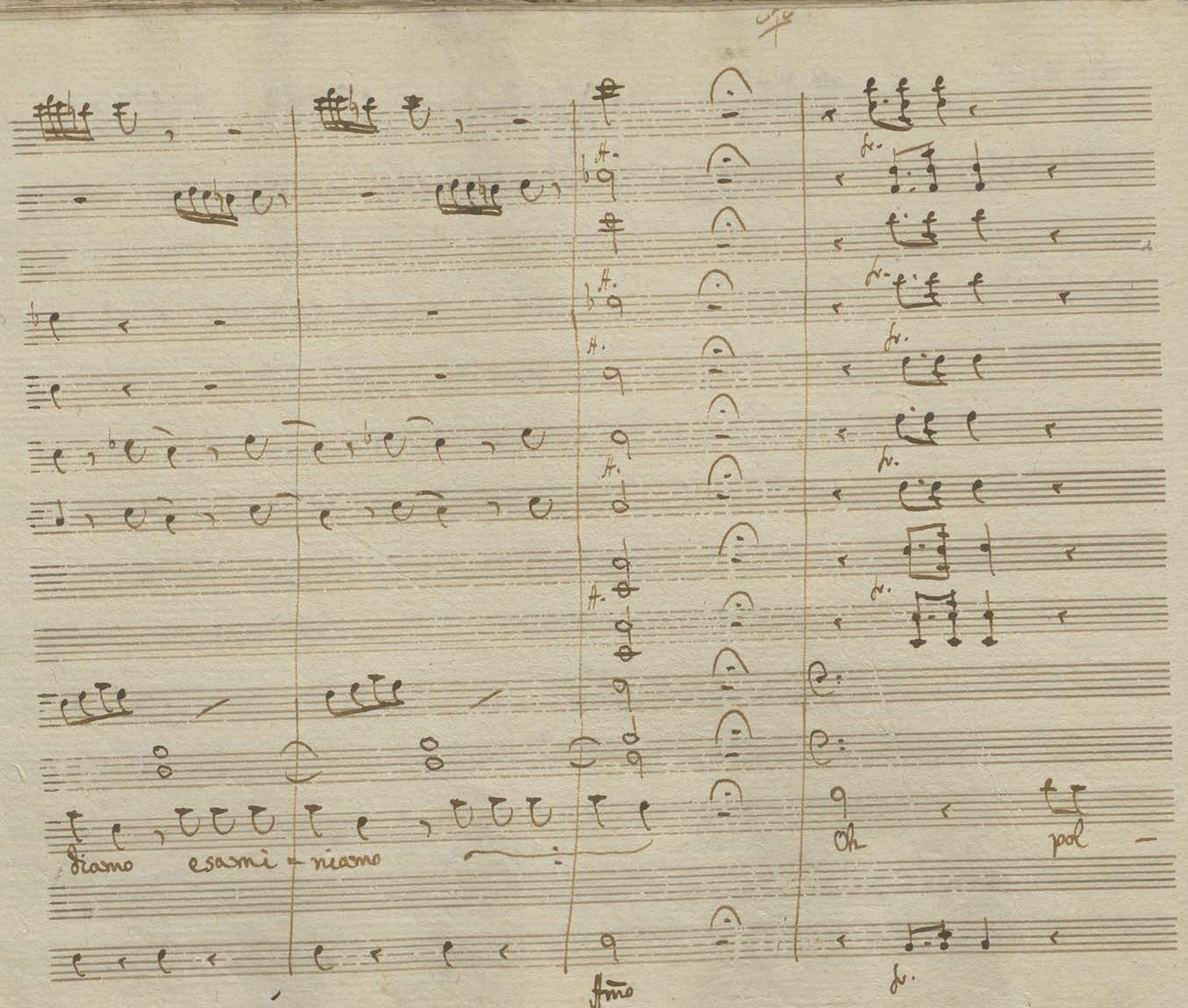
8:va sotto

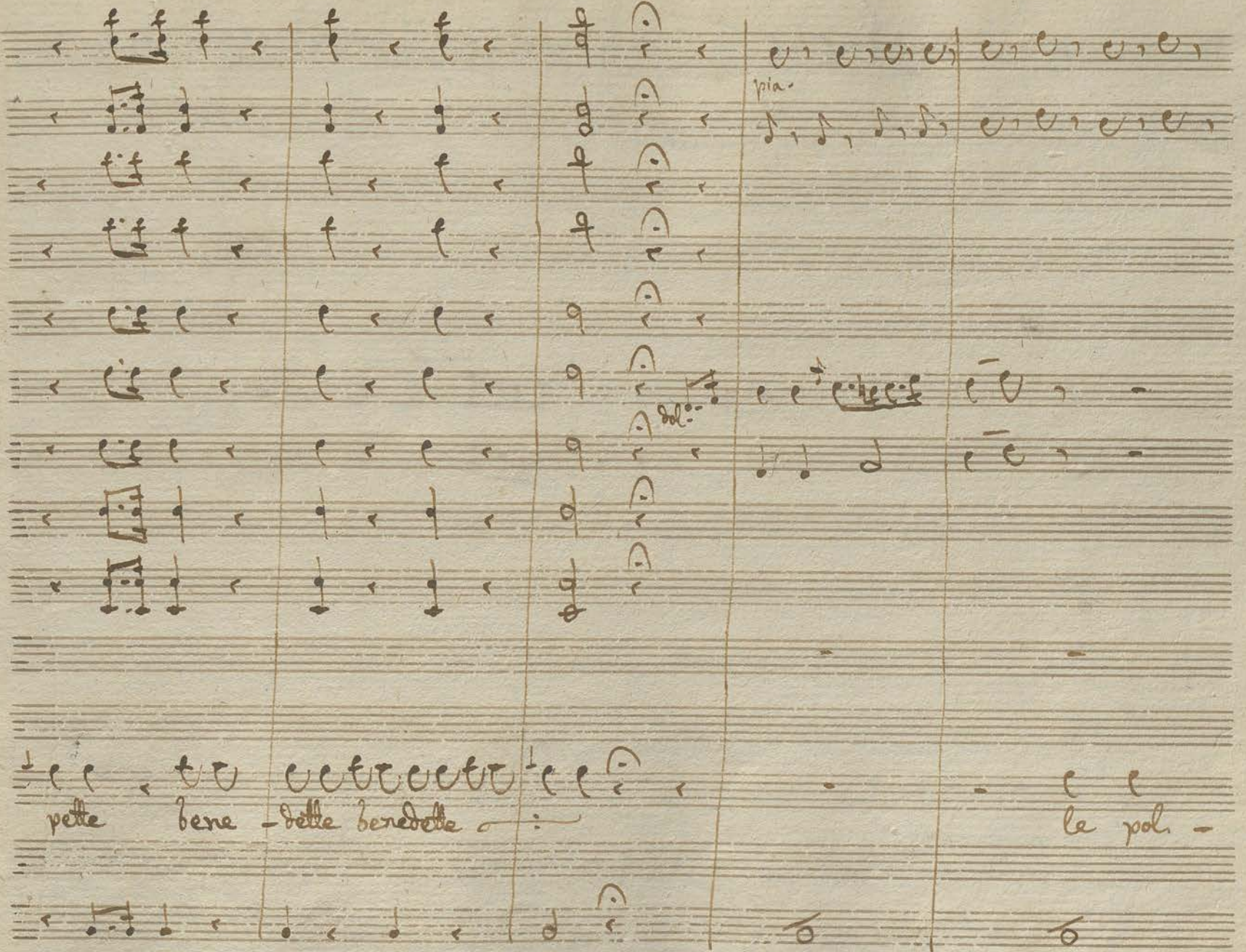
po.

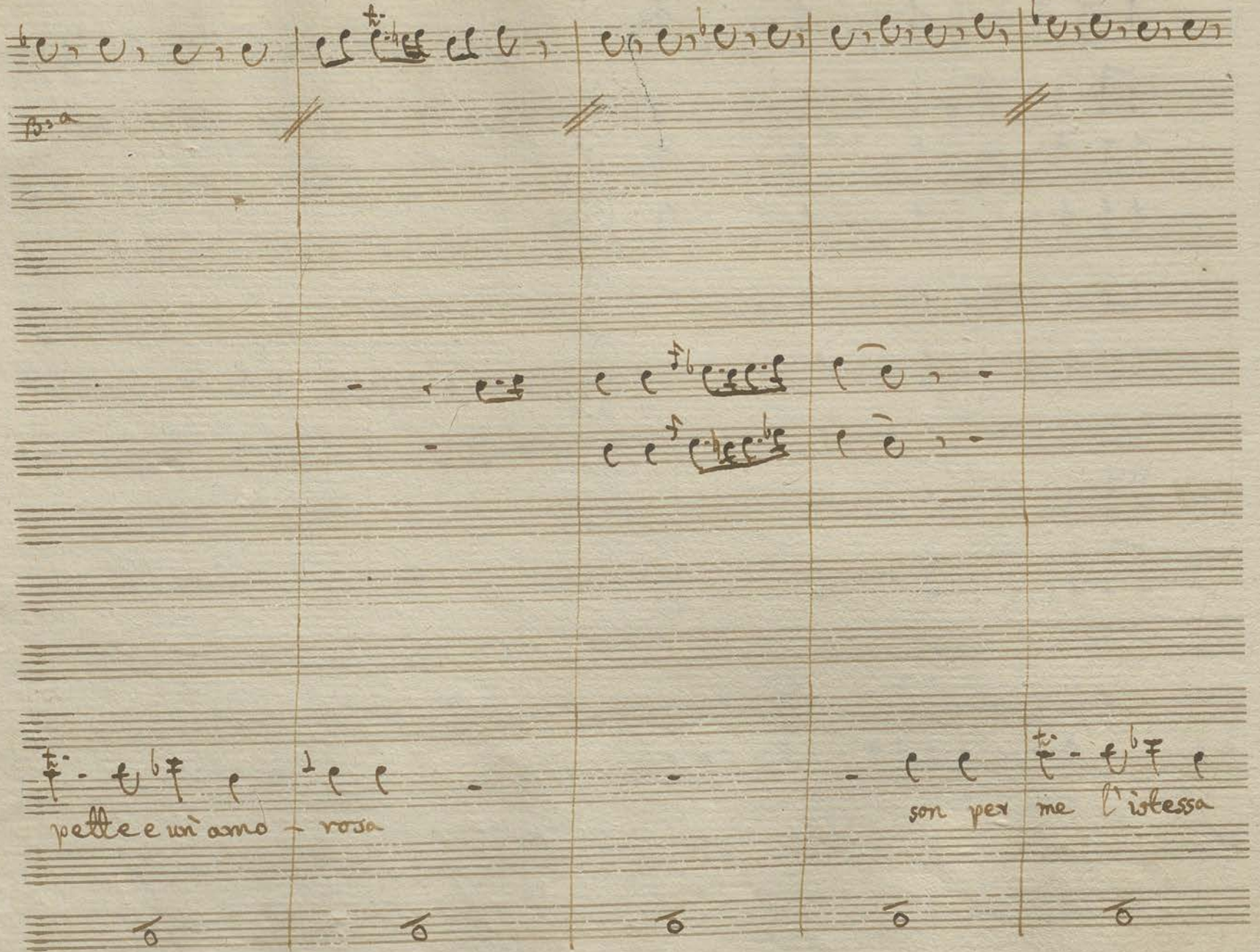
po.

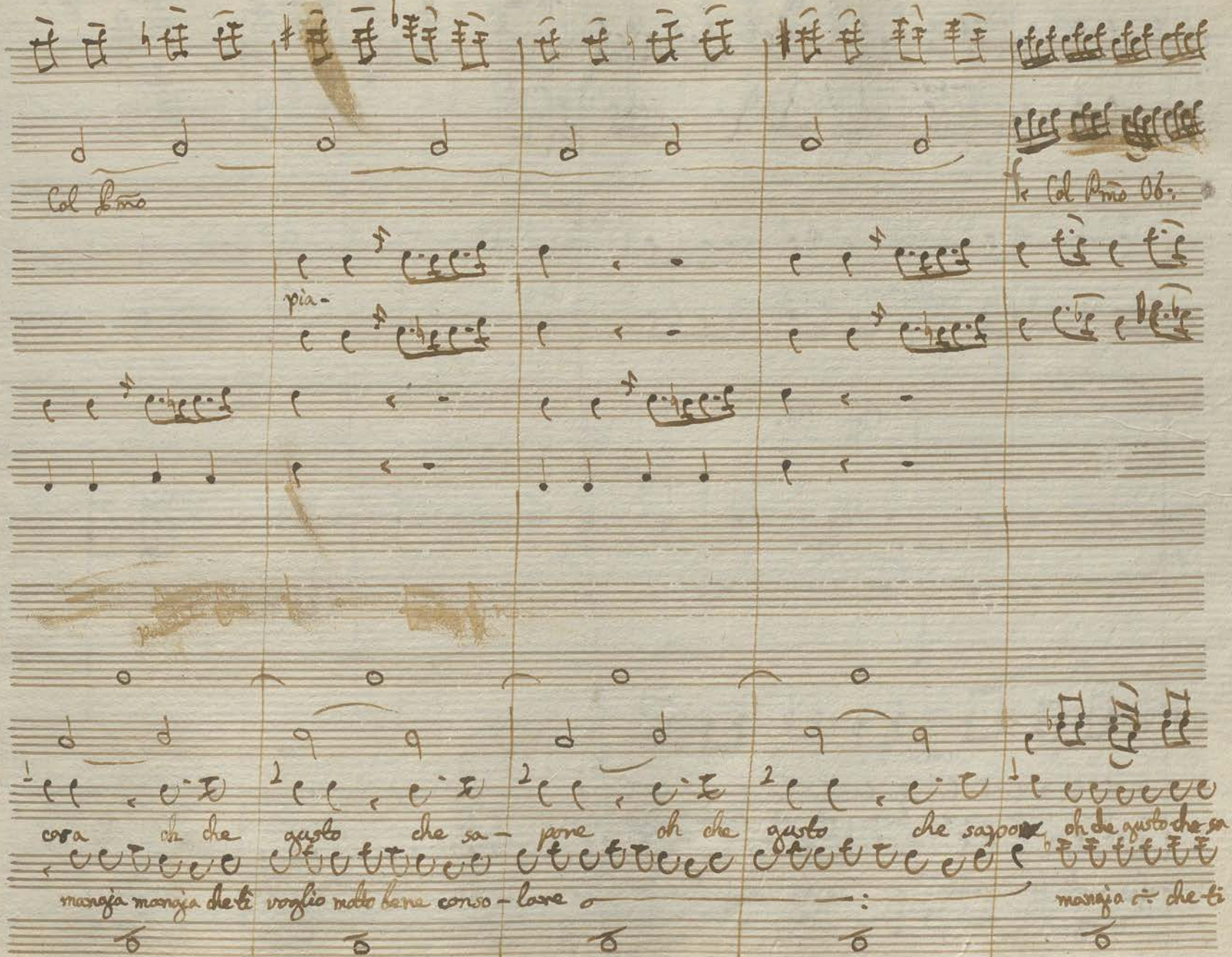
vuò ve - dere innosser - vato cosa mangia e che sà far

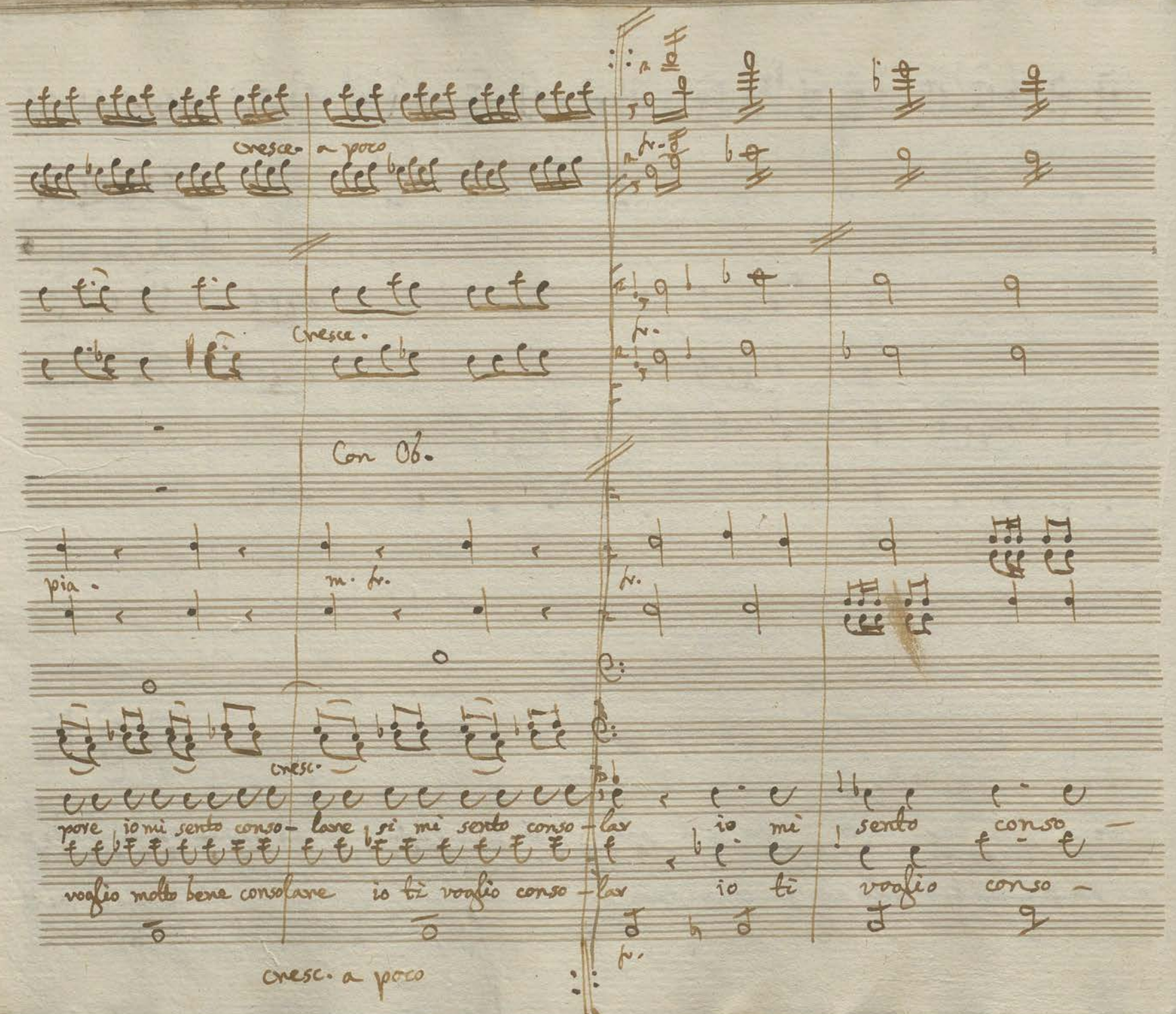

poi.
B.a
B.a
qualche cosa sempre io trovo qui ve-

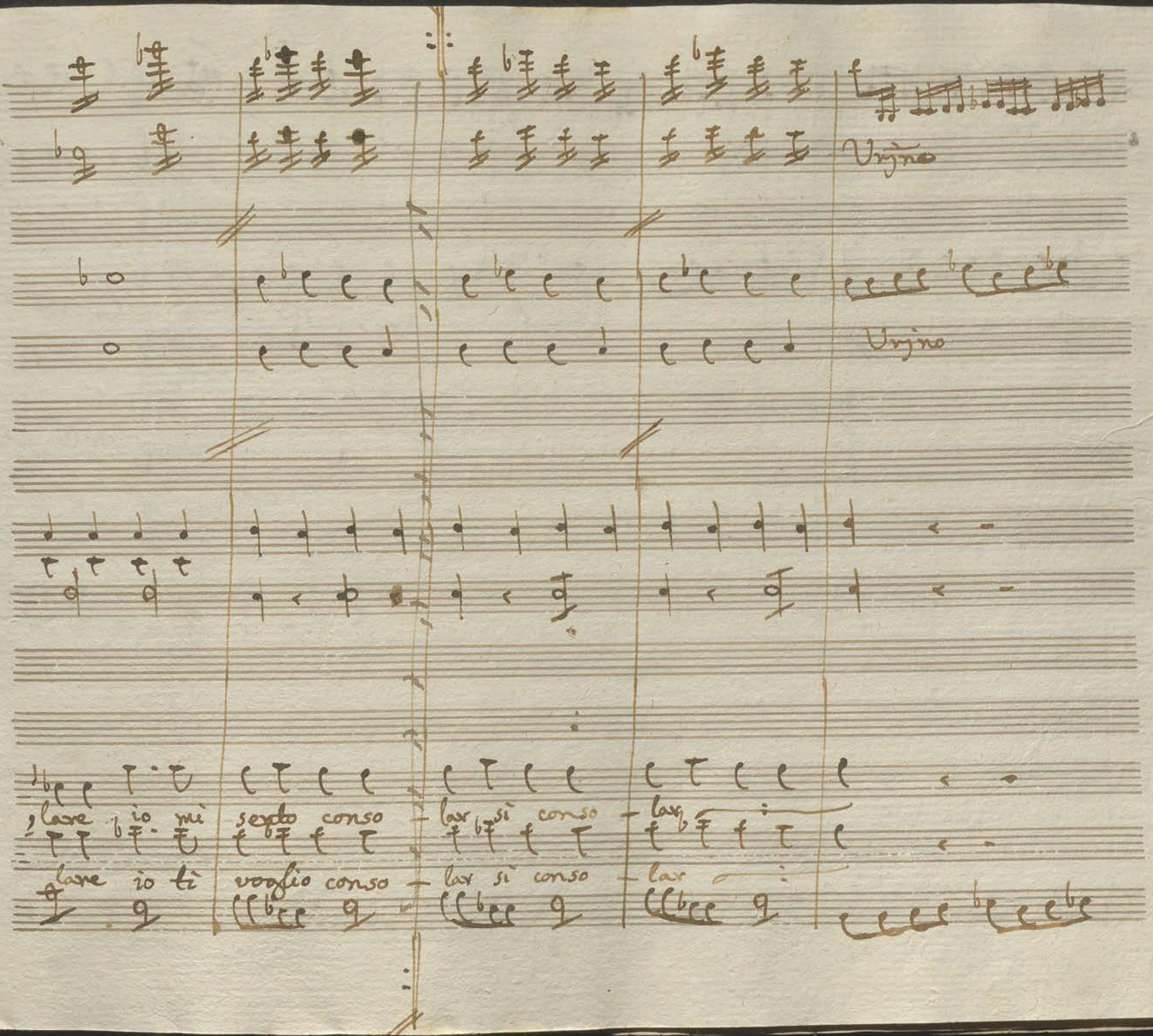

diamo esami - niamo
Oh pol -


pia-
petta bene - detta benedetta
le pol -
pia-


pette e un'arno – rosa
son per me l'istessa


Col Pmo
pia-
Col Pmo Ob.
cosa oh che gusto che sa- pore oh che gusto che sapore oh che gusto che sa-
manja manja che ti voglio molto bene conso- lare
manja che ti


cresce. a poco
cresce.
Con Ob.
pia.
m. v.
v.
cresc.
pore io mi sento conso – lare si mi sento conso – lar
io mi
sento
conso –
voglio molto bene consolare io ti voglio conso – lar
io ti
voglio
conso –
cresc. a poco

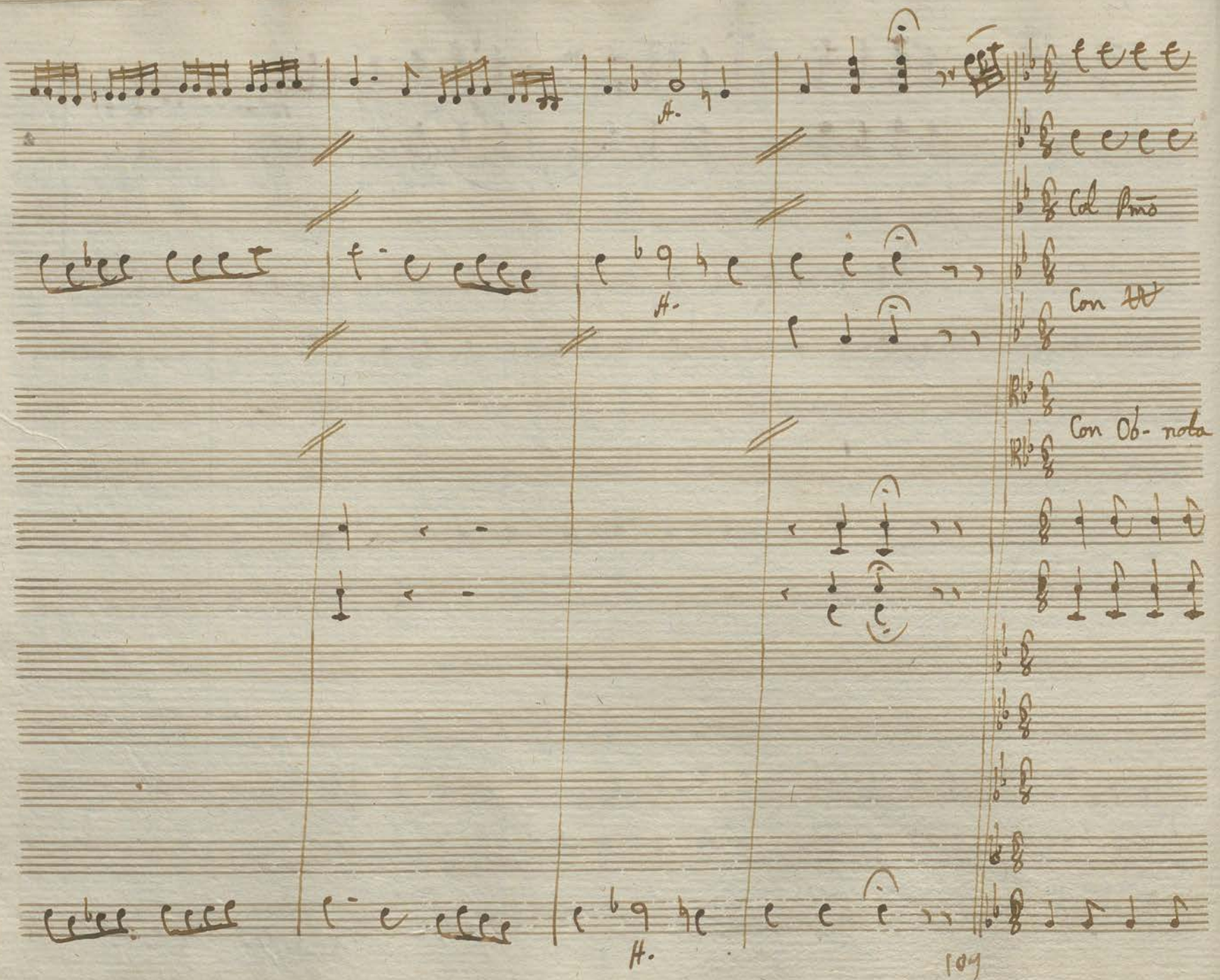


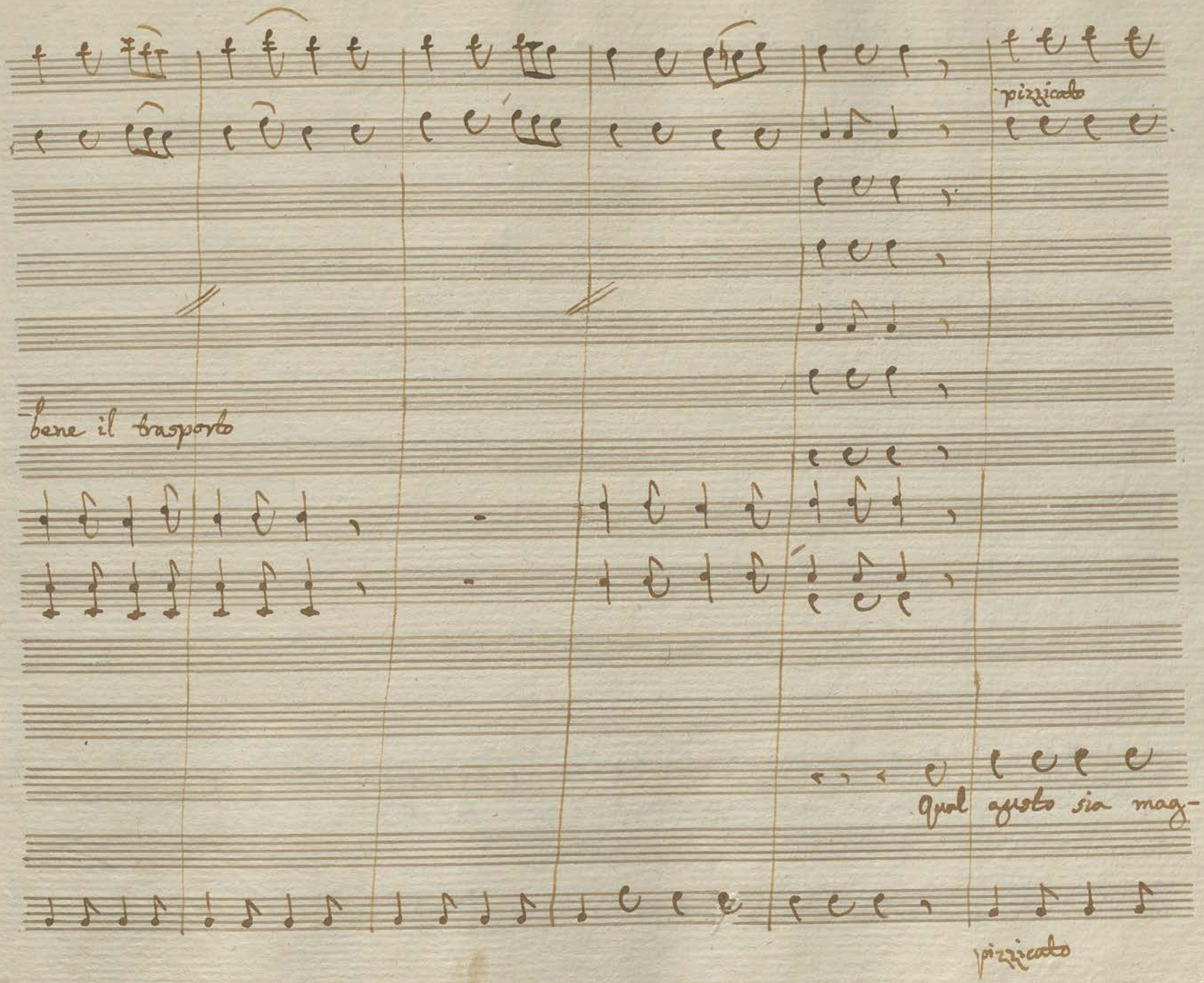
Vrjno

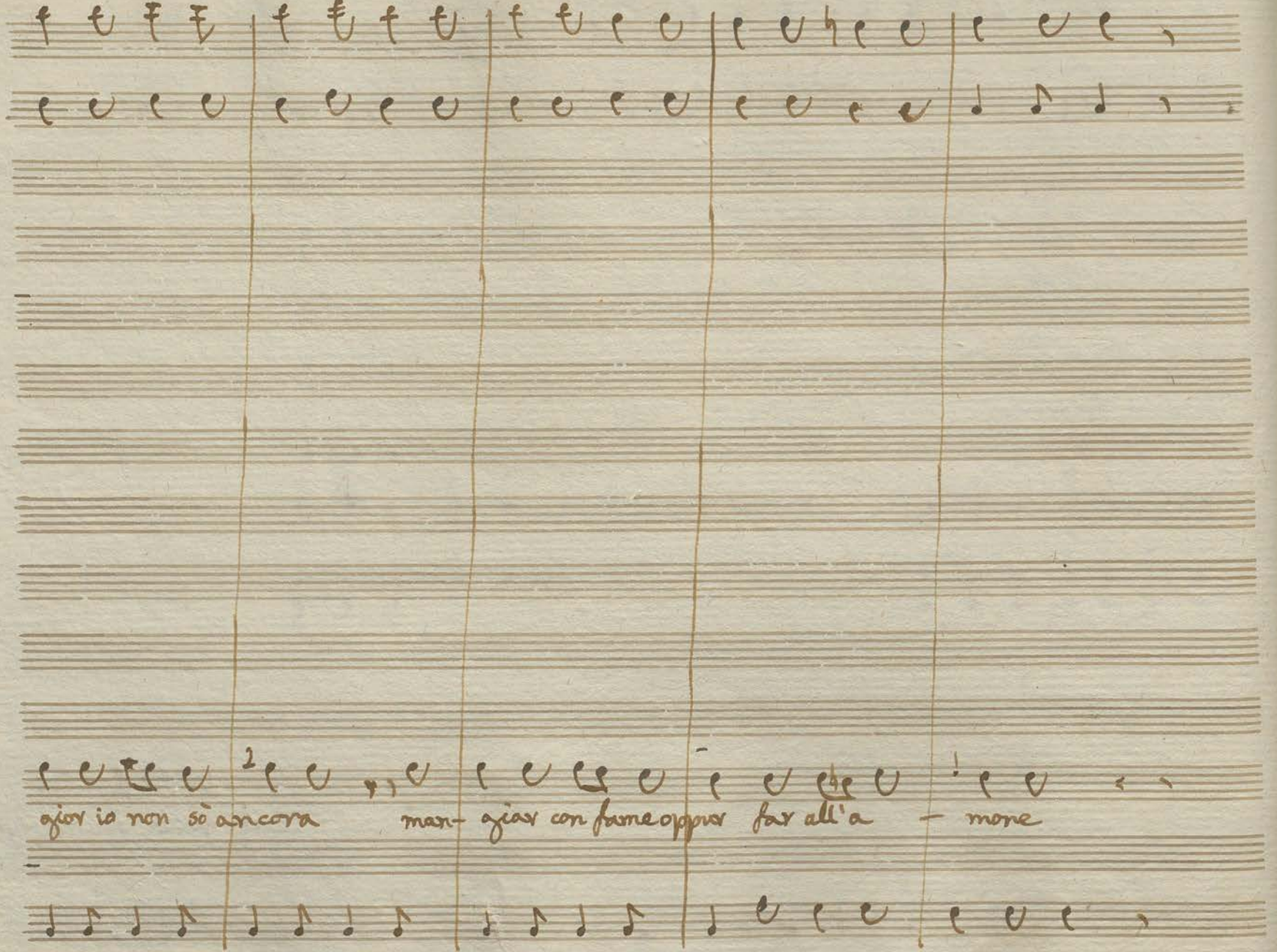
Vrjno

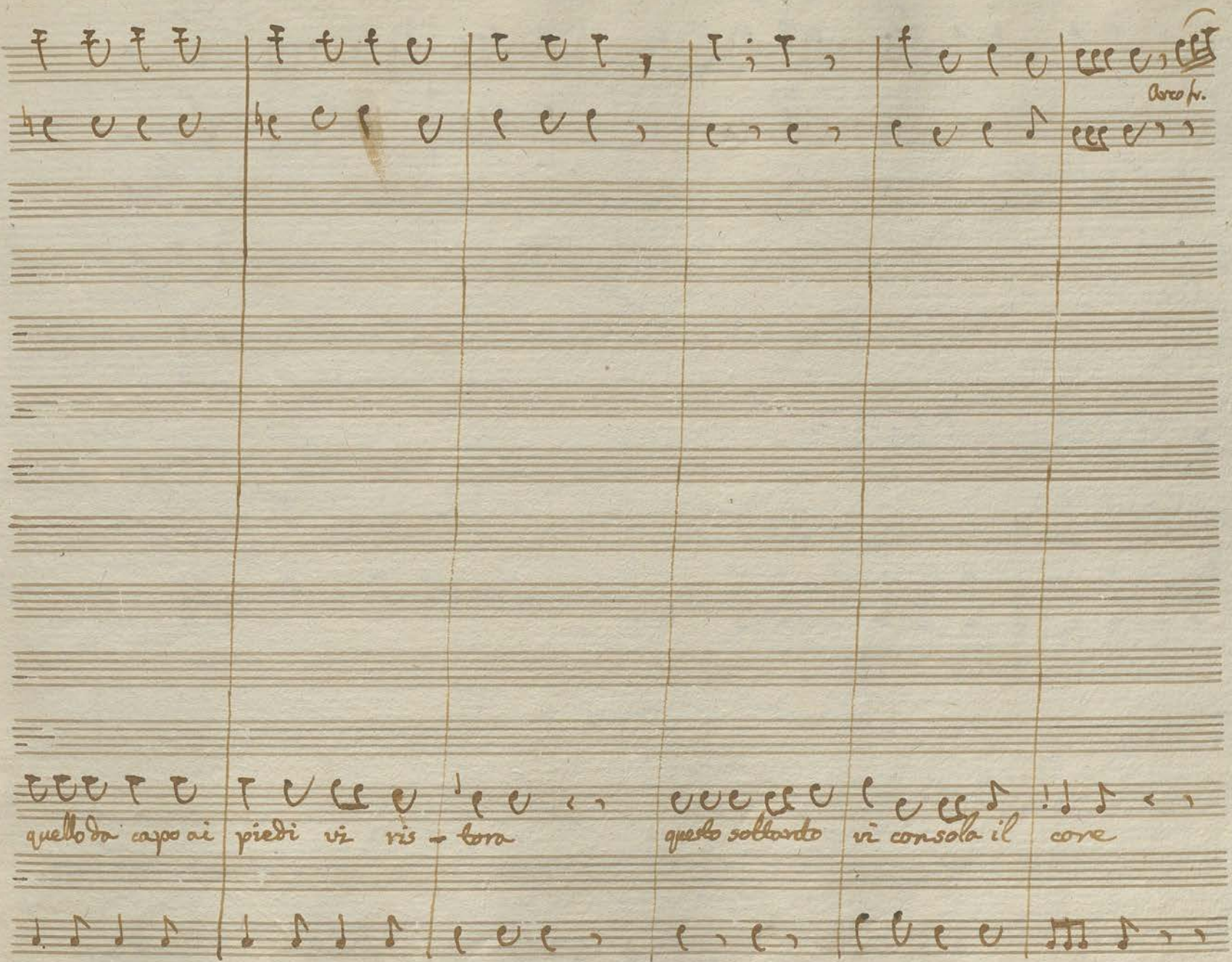
lare io mi serto conso - lar sì conso - lar

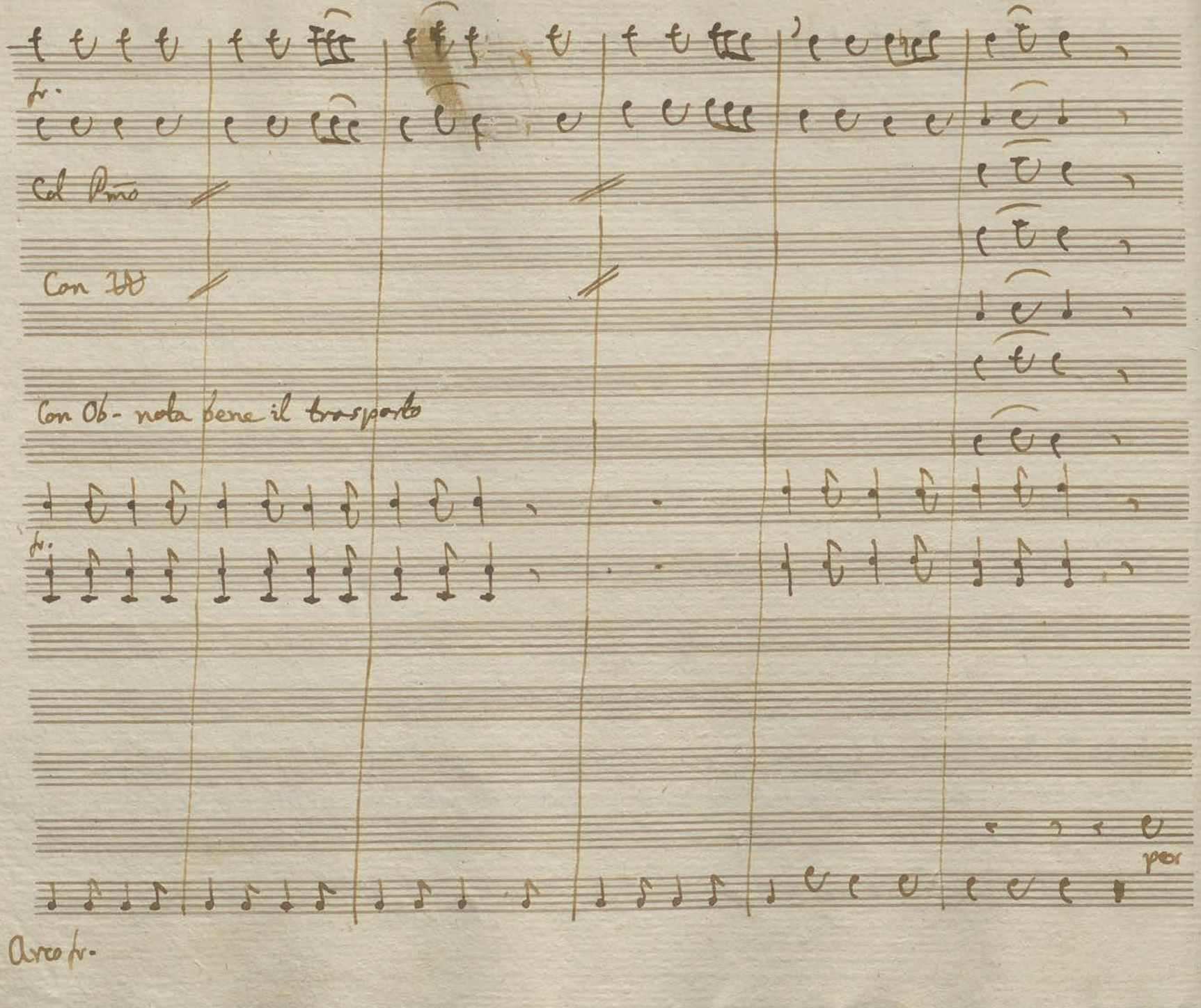
lare io ti voglio conso - lar sì conso - lar

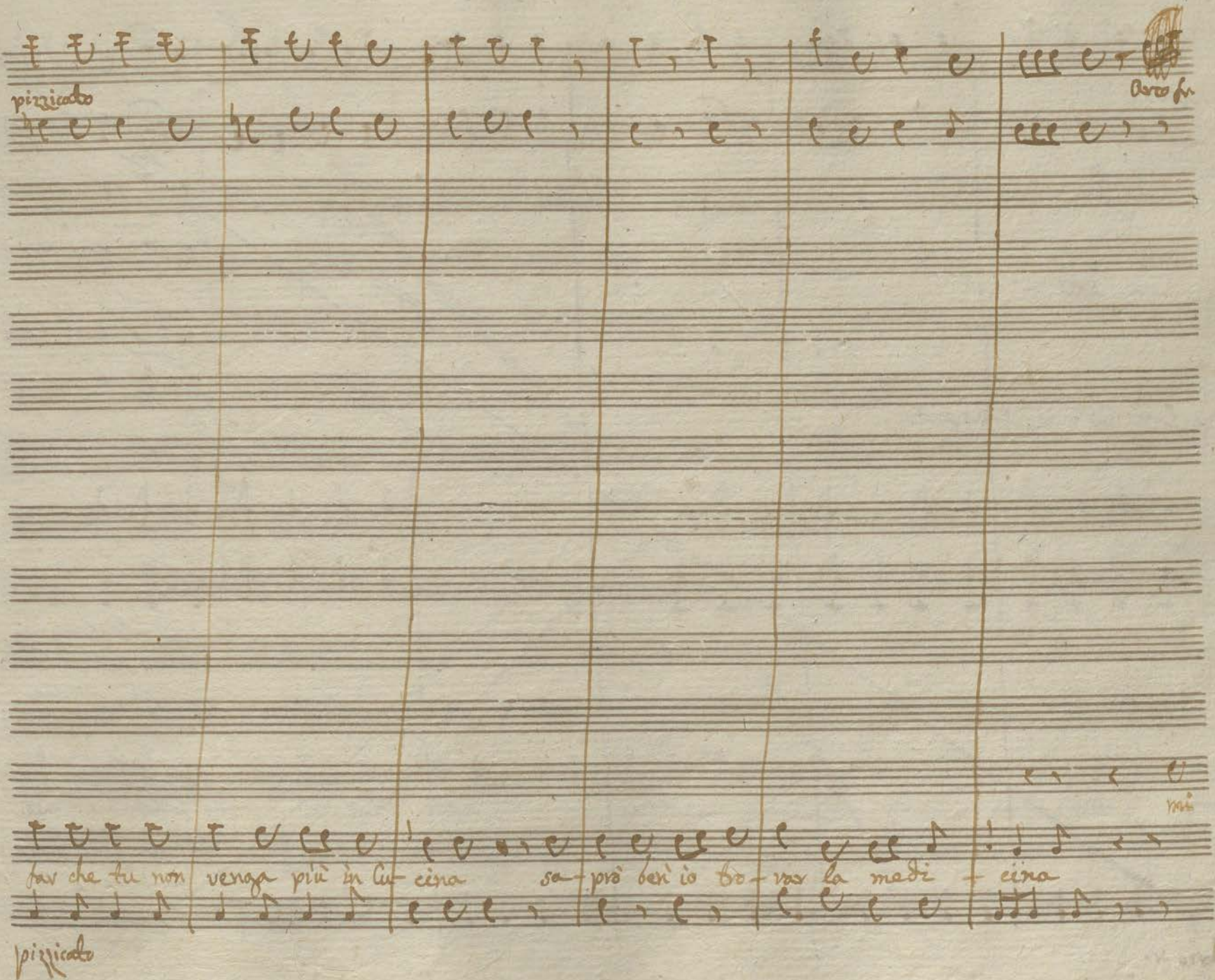

H.
H.
Col Pmo
Con
Con Ob- nota
H.


pizzicato
bene il trasporto
qual gusto sia mag-
pizzicato


gior io non sò ancora
mar- giar con fame oppur far all'a - more


Arco fr.
quello da capo ai
piedi vi ris - tora
questo sollievo
vi consola il
core


tr.
Col Pno
Con Vl
Con Ob - nota bene il trasporto
tr.
per
Arco tr.



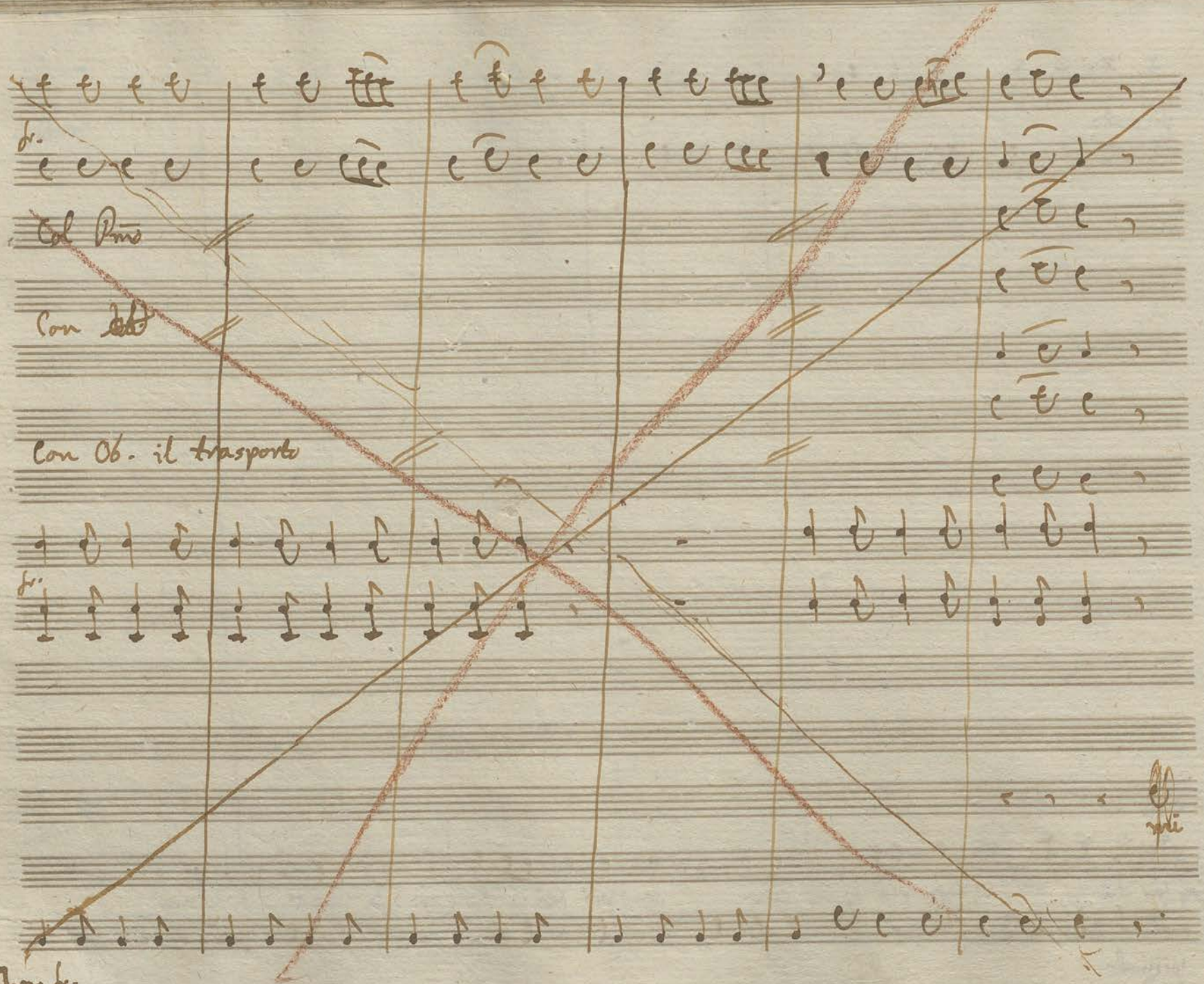
pizzicato

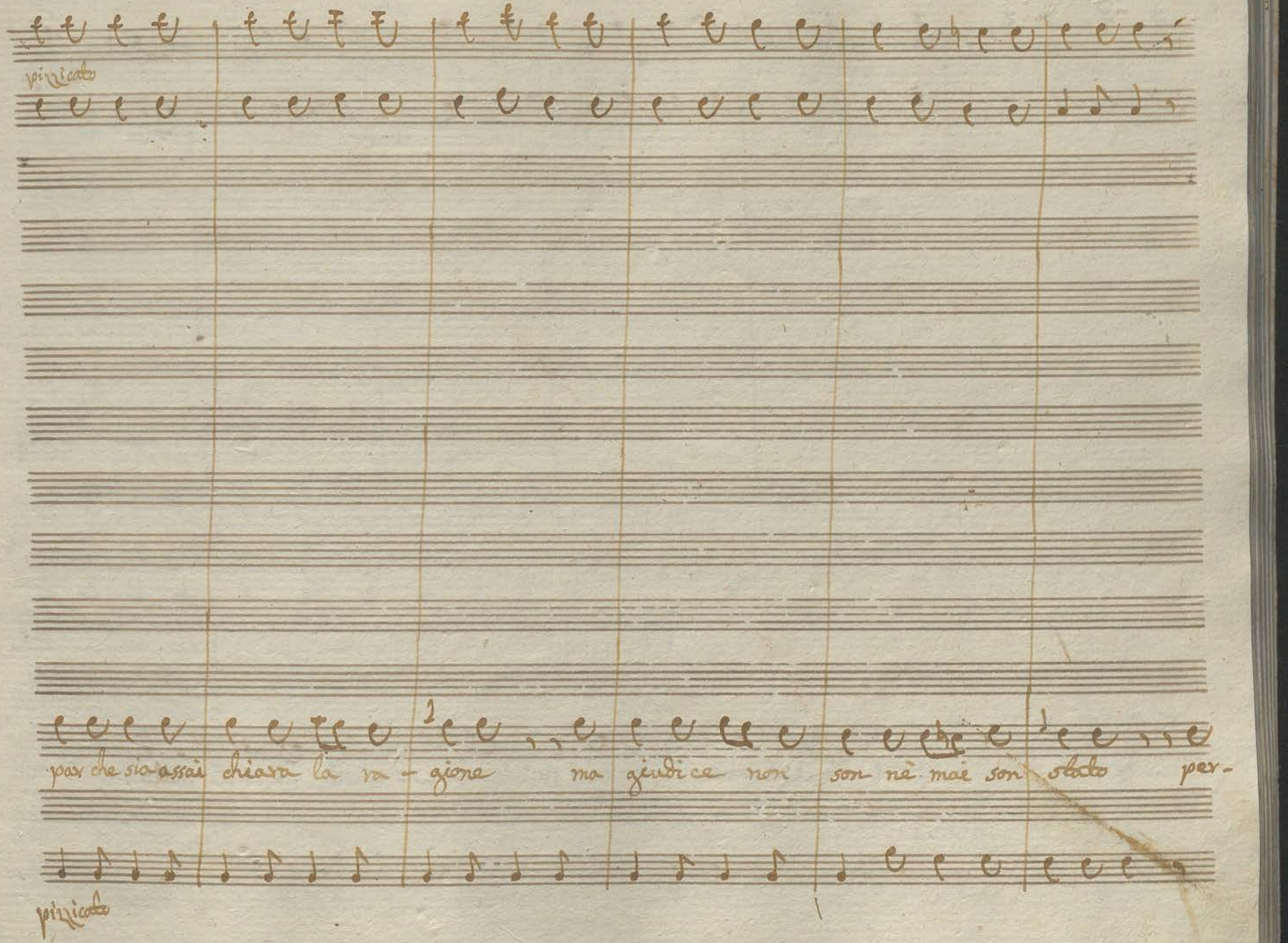
Arco fr.

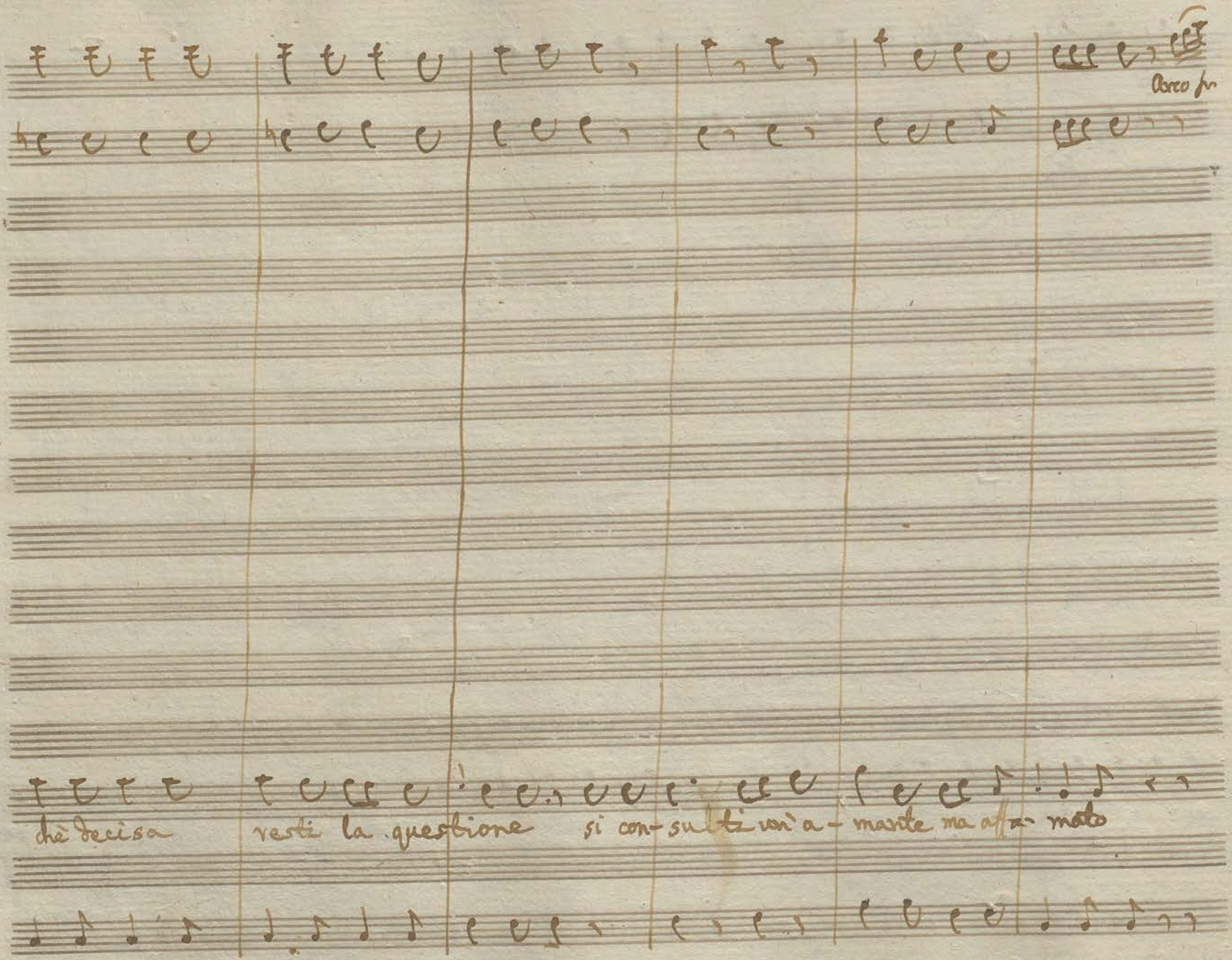
mi

far che tu non venga più in Cu- cina sa- prò ben io tro- var la medi - cina

pizzicato

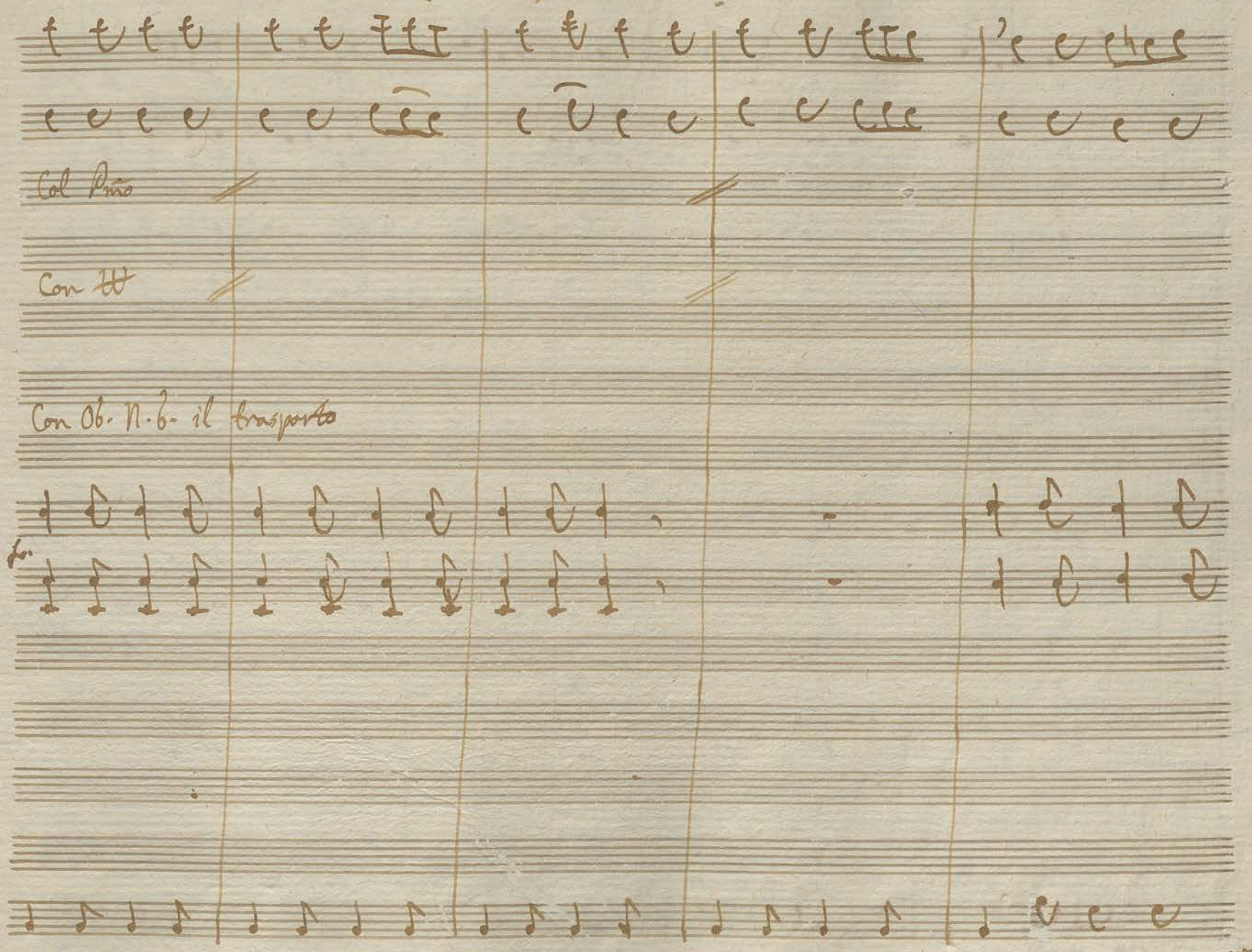

fr.
Col Pno
Con
Con Ob. il trasporto
fr.
Arco fr.


pizzicato
par che sia assai chiara la ra - gione ma giudice non son nè mai son stato per -
pizzicato



Arco fr

chè decisa resti la questione si con- sulti un'a- mante ma affa- mato



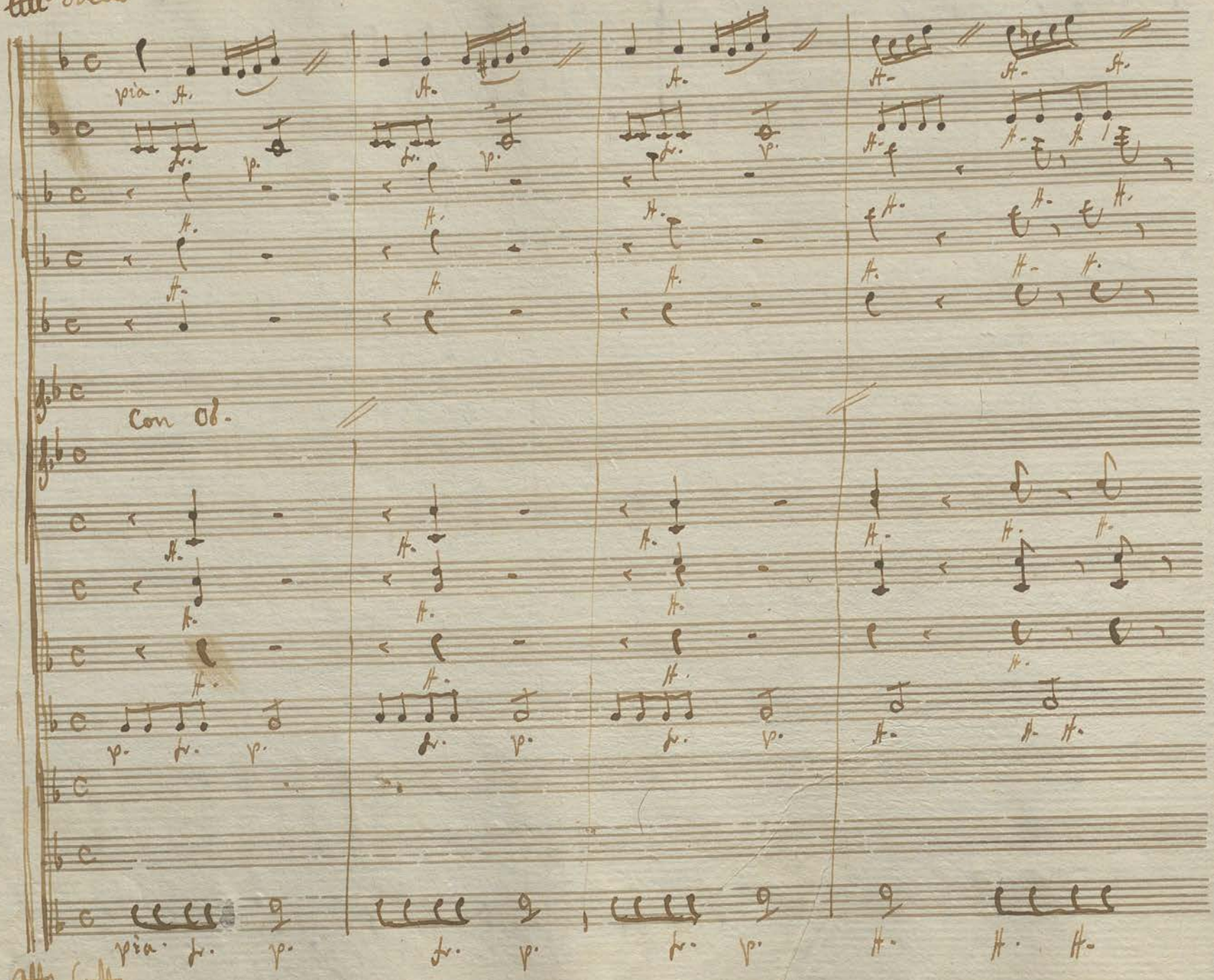
Col Pmo

Con tt

Con Ob. N. 6. il trasporto

fr.

Arco fr.


Allo Svelto
Con Ob.
Allo Svelto

Arno

Arno

Arno

Arno

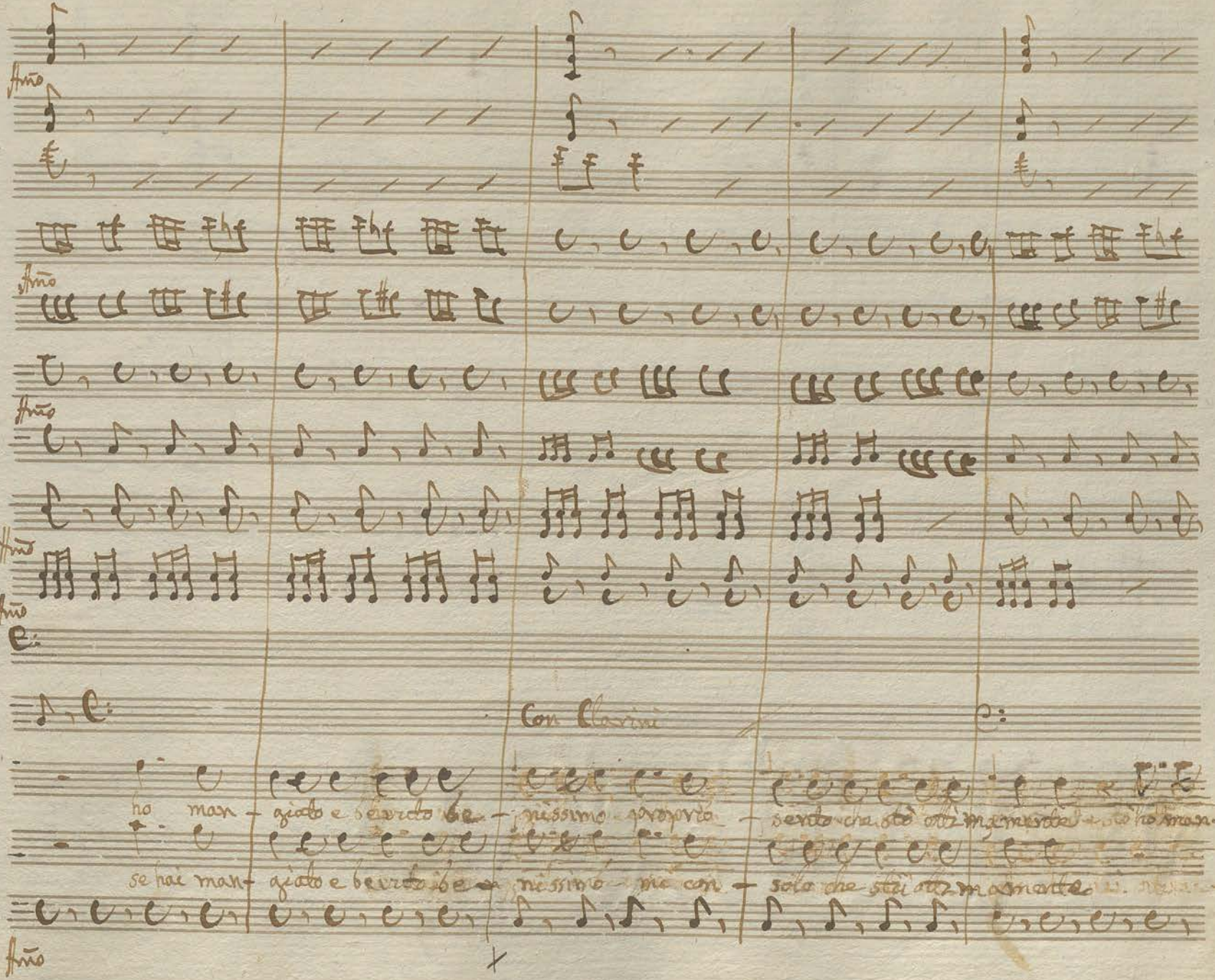
Arno

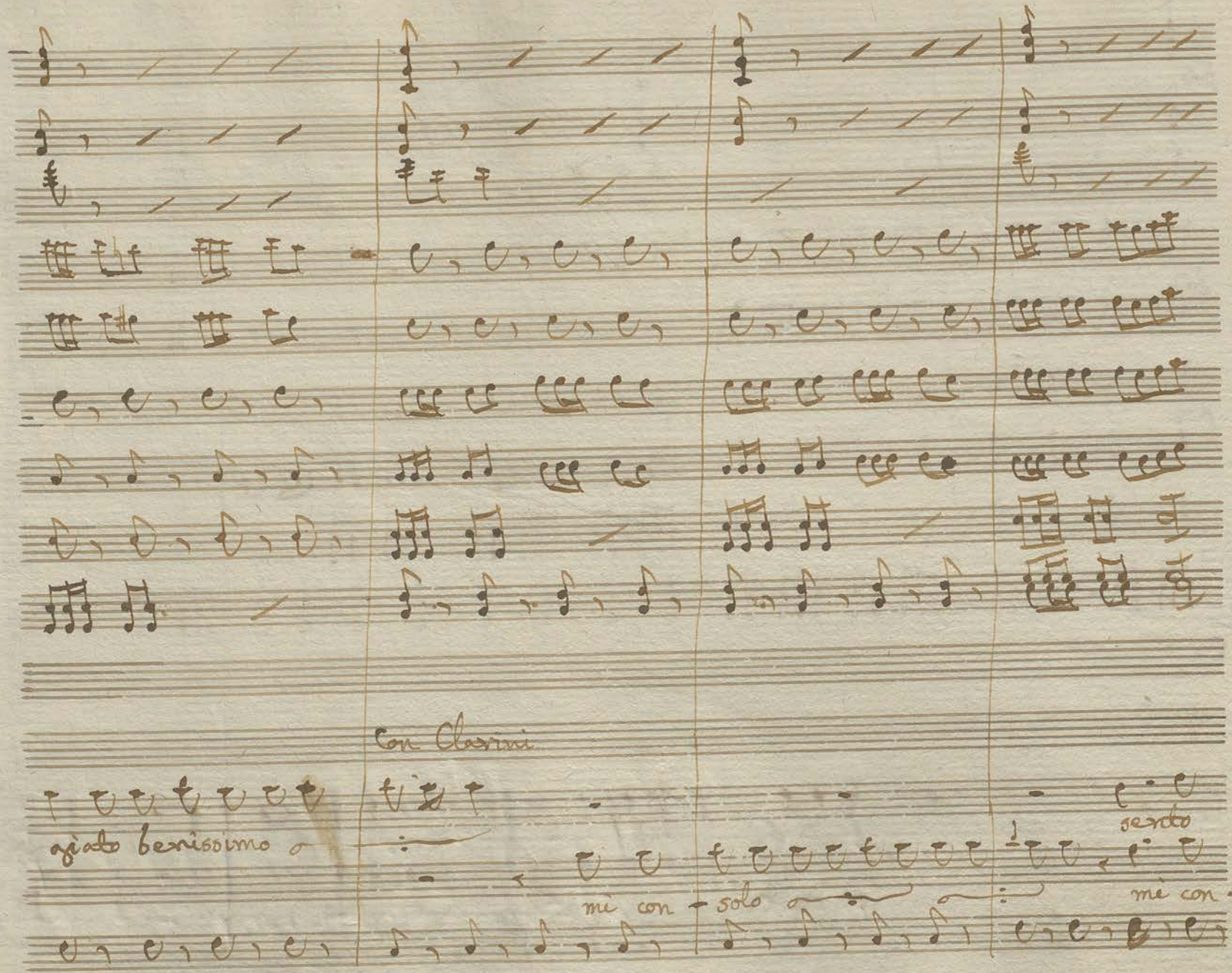
Con Clarini

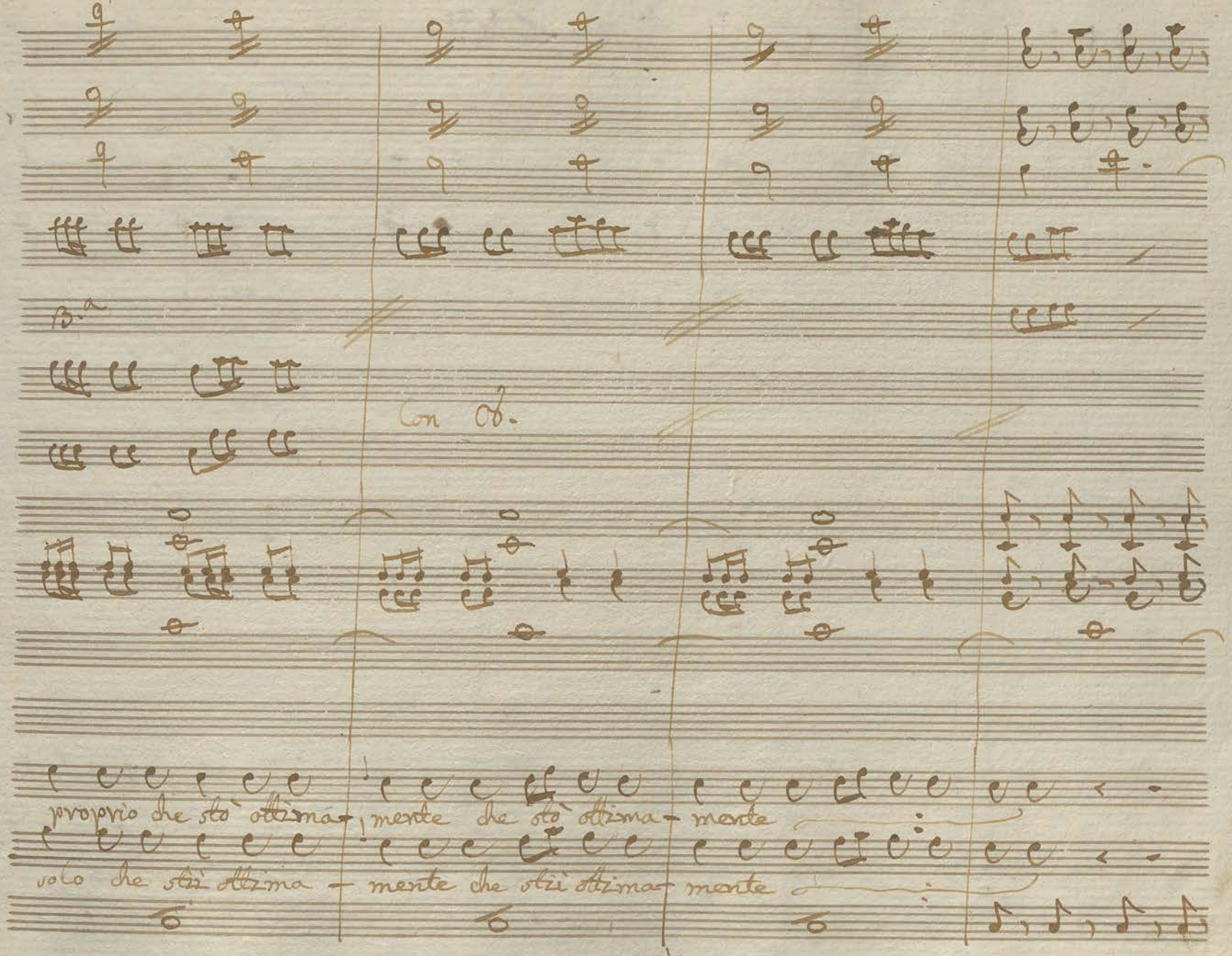
ho man - giato e bevuto be - nissimo proprio - sento che stò ottimamente e stò ho man-

se hai man - giato e bevuto be - nissimo - mi con - solo che stii ottimamente

Arno




Con Clarini
ajato bexissimo
mè con
solo
sexto
mè con

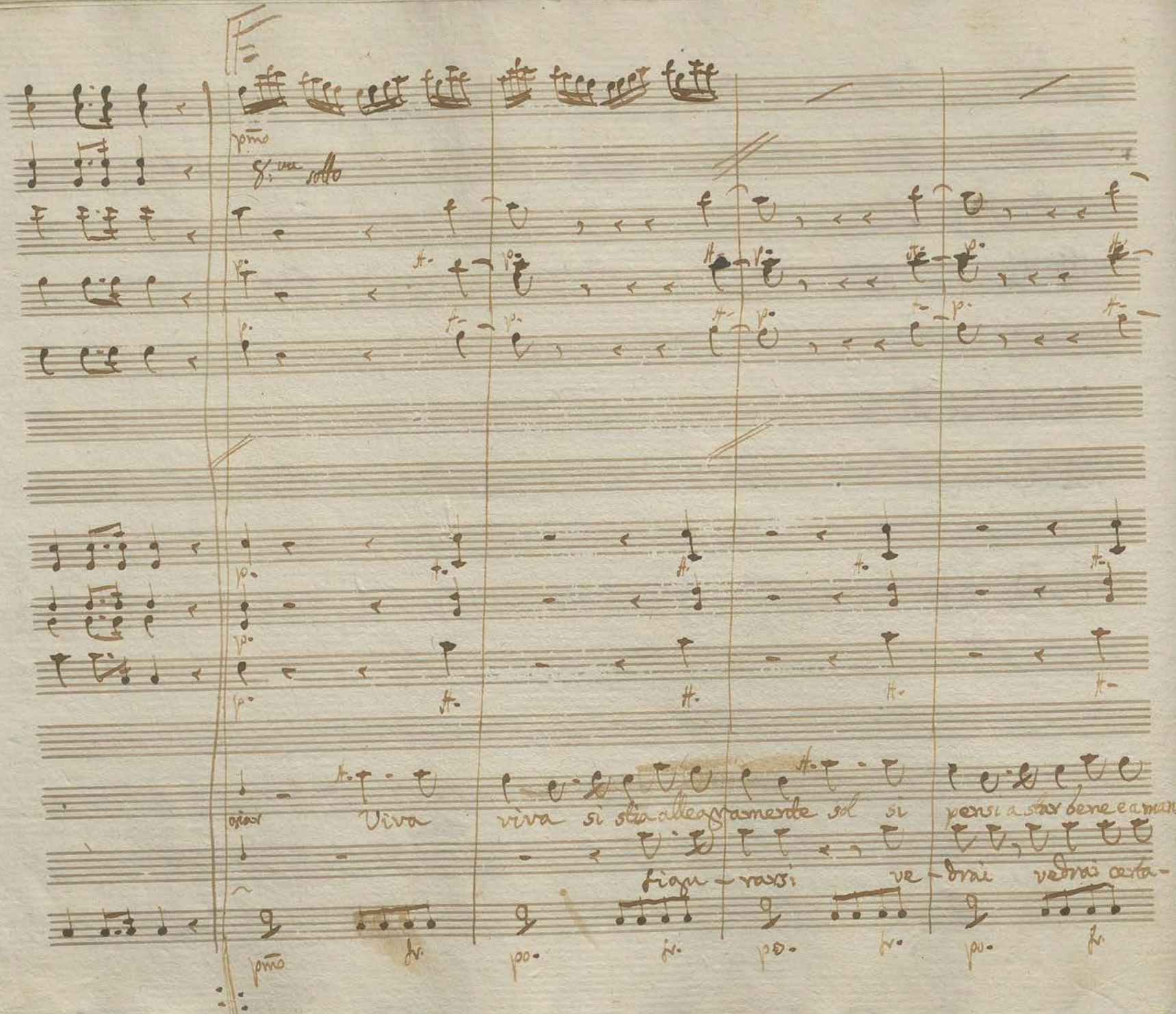


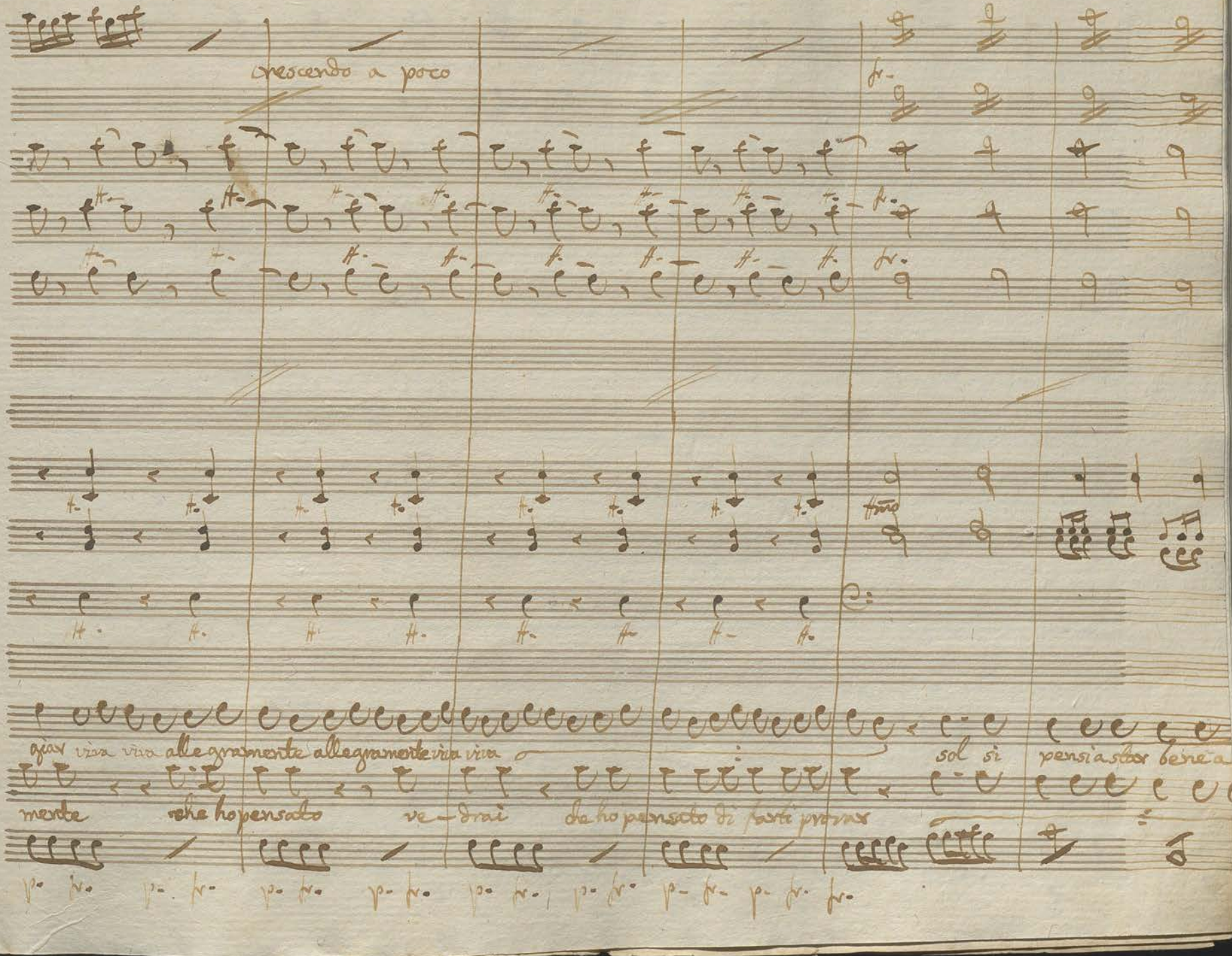
B.a

Con Ob.

proprio che stò ottima- mente che stò ottima- mente

solo che stii ottima- mente che stii ottima- mente


pmo
8.va sotto
Viva viva si stia allegramente sol si pensi a star bene e a mans
figu - rarsi ve - drai vedrai certa-
pmo
fr.
po.
fr.
po.
fr.
po.
fr.

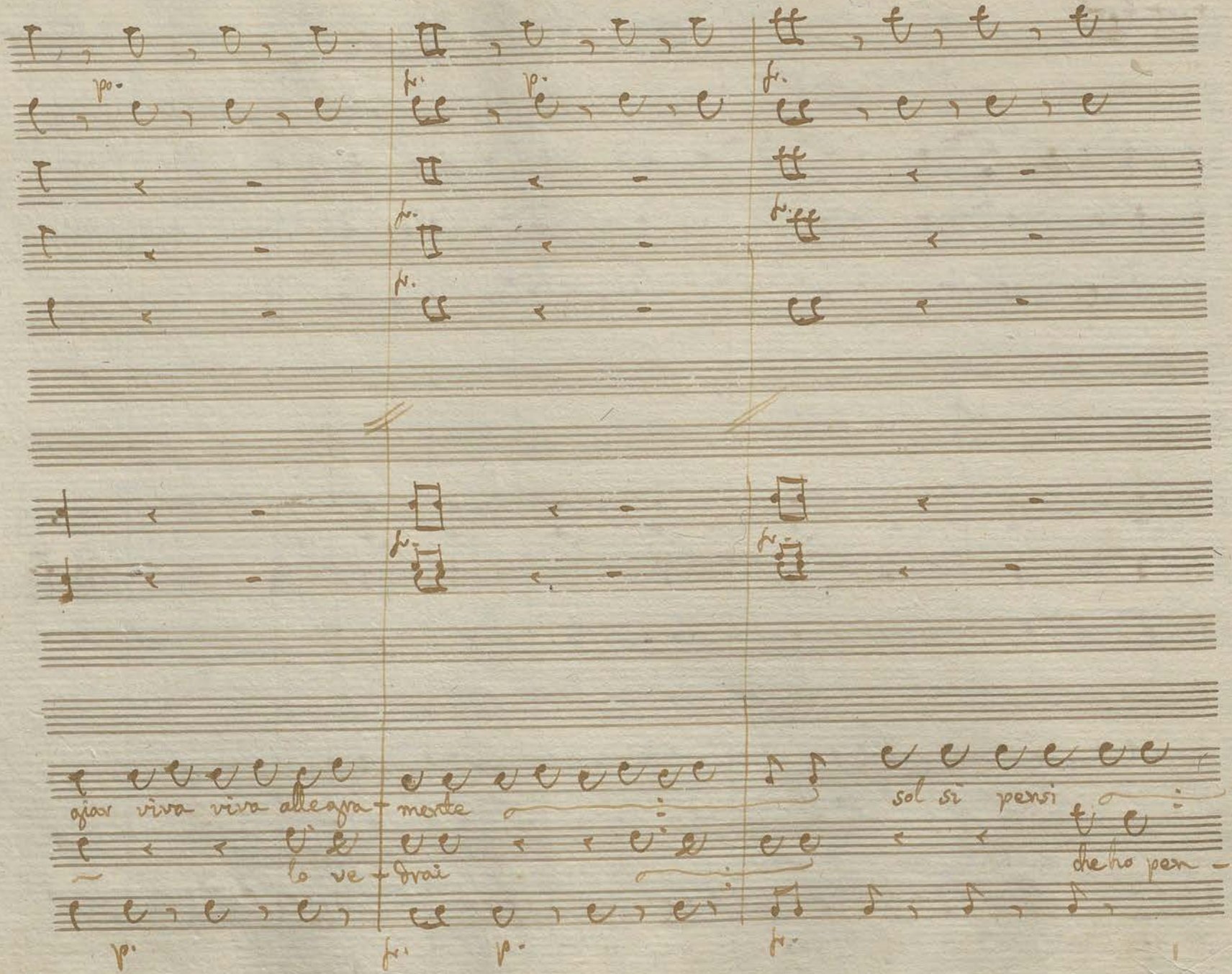


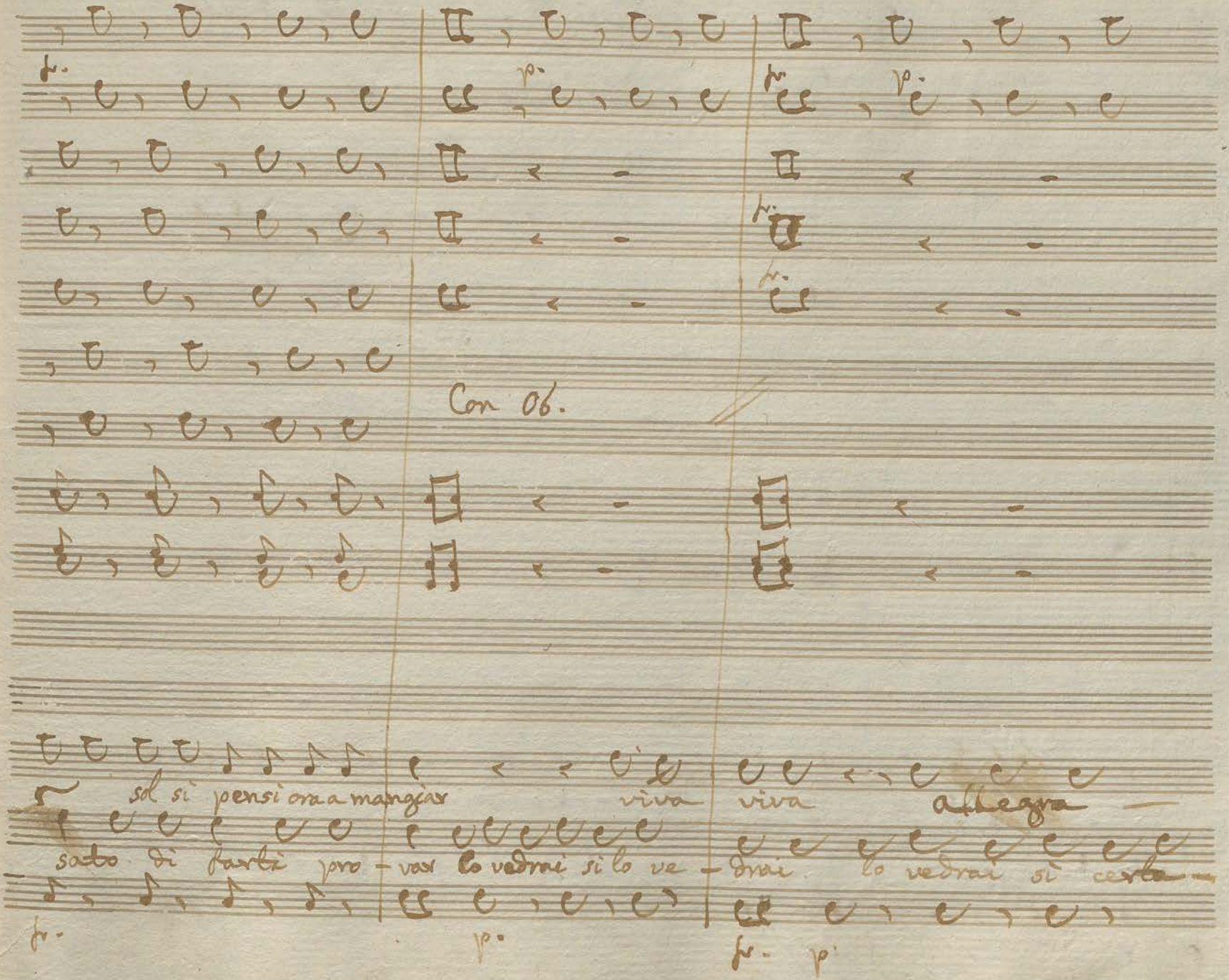
crescendo a poco

giar viva viva allegramente allegramente viva viva

sol si pensi a star bene a

mente che ho pensato ve-drai che ho pensato di farti provar

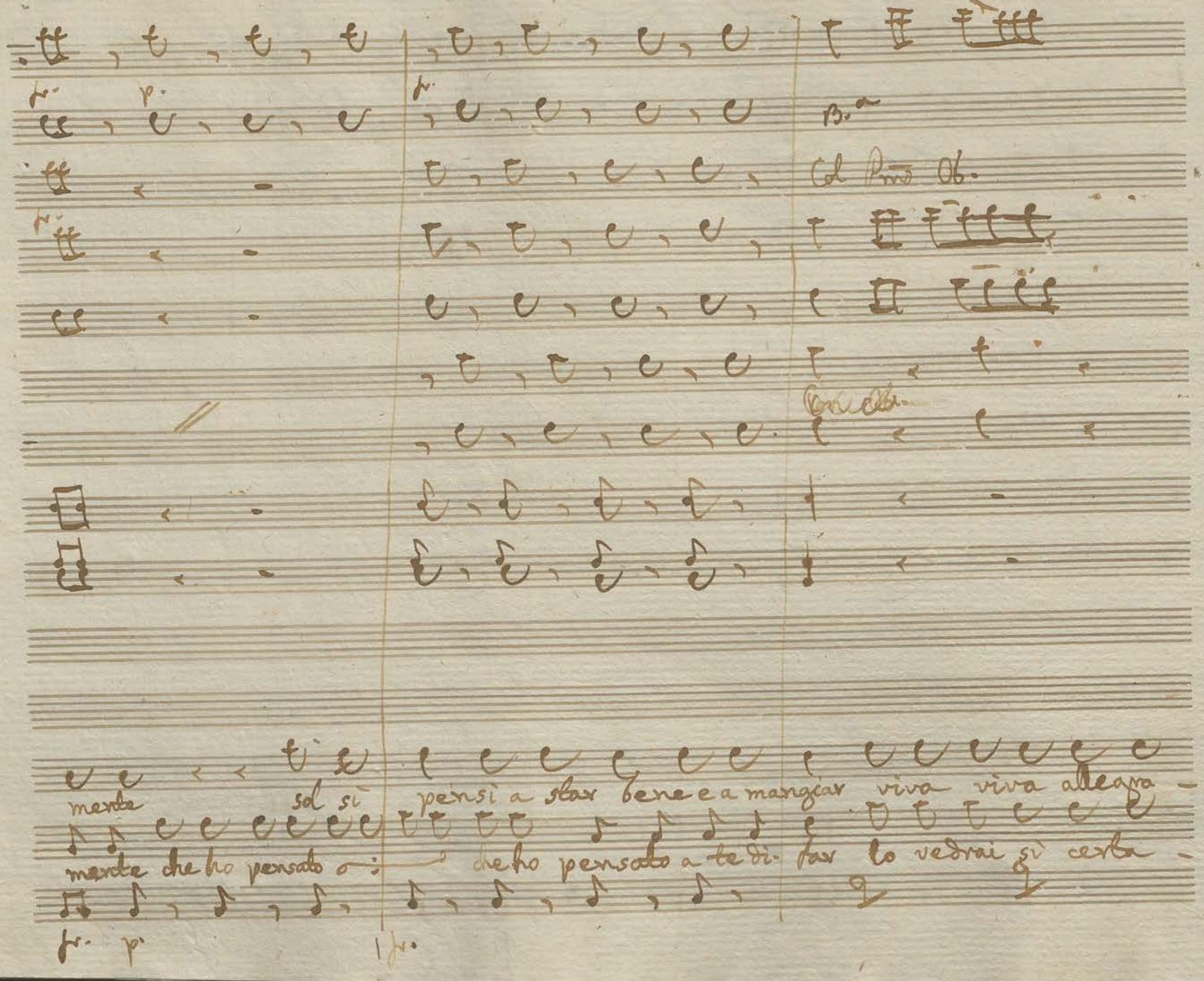

giar viva viva allegra
morte
sol si pensi
lo ve
drai
che ho pen

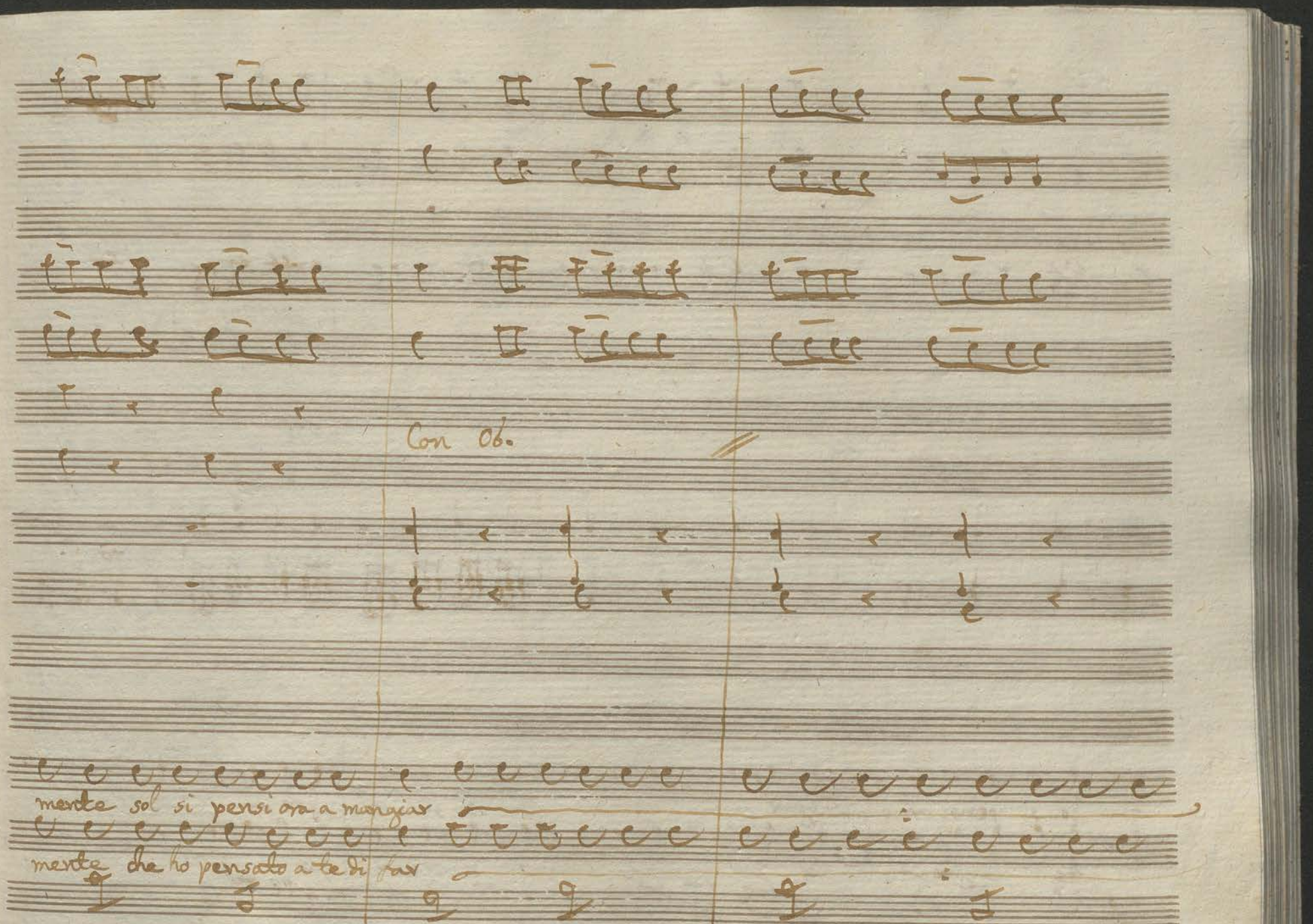


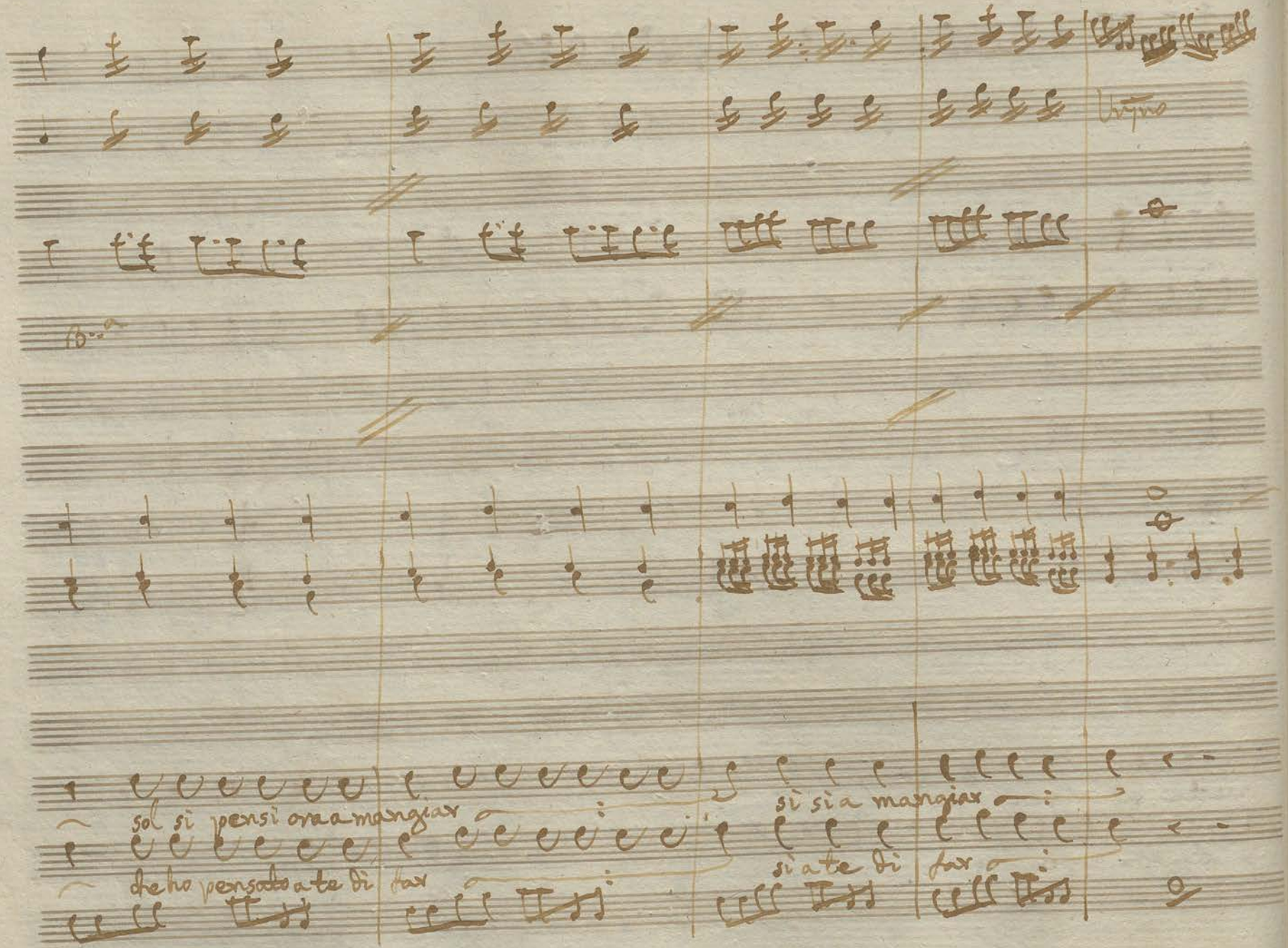
Con Ob.

sol si pensi ora a mangiar viva viva allegra

sato di farti pro - var lo vedrai si lo ve - drai lo vedrai si certa


mente
sol si
pensi a star bene e a mangiar viva viva allegra -
mente che ho pensato o:
che ho pensato a te di far lo vedrai si certa -


Con ob.
mentre sol si pensi ora a mangiar
mentre che ho pensato a te di far


sol si pensi ora a mangiar
che ho pensato a te di far
sì sì a mangiar
sì a te di far

1

...po L'Introduzione

Lor.

Lorenzo e Sancio

Ora proprio stò bene. Ogni mattina io men vengo in cuccina e mangio quel che

trovo, e Sancio grida. Dica ciò che gli par non me n'importa e faccia a suo piacer la bocca

storta. Cospetto!... chi direbbe ch'io son figlio d'un ricco negoziante, e che Lauretta è Con-

tessa, e Signora! Che per essermi moglie, io suo marito siam fuggiti ambedue dalla casa pa-

terna!... E pure ella è così. Cose del mondo. Ma quel che dico è vero. Ch cangieran le

San. Lor.

cose un dì lo spero. Che diavolo mai dice! Siamo a servire entrambi il Conte

Trottolo, e nessun sà, che siamo Moglie, e marito. ell'è quì Cameriera, io fò il Facchè, nell'

altro sò che correre. Se un dì verranno i Corci quì in Milano poichè tardo fra

lor si pregia il corso forse che avrò da loro di Quercia una Corona ovver d'al-

loro. Ma andiamo dal padrone per vedere se qualche cosa vuol dal mio mes-

tiere.

Scena II

Misericordia e dolci

Mise.

Oh Dio!... sei orbo?... ih! come vieni? Lor. Scusa caro Miseri-

cordia Mise. Sempre tu vai così. Lor. Ma, amico, io corro sempre notte e dì.

Vuoi qualcosa da

Mise.

me? Vuol il padrone, che vecchi tal biglietto lontan circa due miglia e la risposta at-

Lor.

tende. Men vado immantinente, e ne sarà servito prestamente.

Scena III
Misericordia
poi Sancio

Mise.

La gran furia ha colui!... ma non pensiamo a lui. Ora ve-

diamo, se qualcosa vi fosse da mangiare... Oh, oh... polpette!... almeno una... Oh buona!... oh

San. Mise.

cosa!.. oh benedetta! Cosa fai! Lascia là. Via non gridate per una polpettina sbeffi-

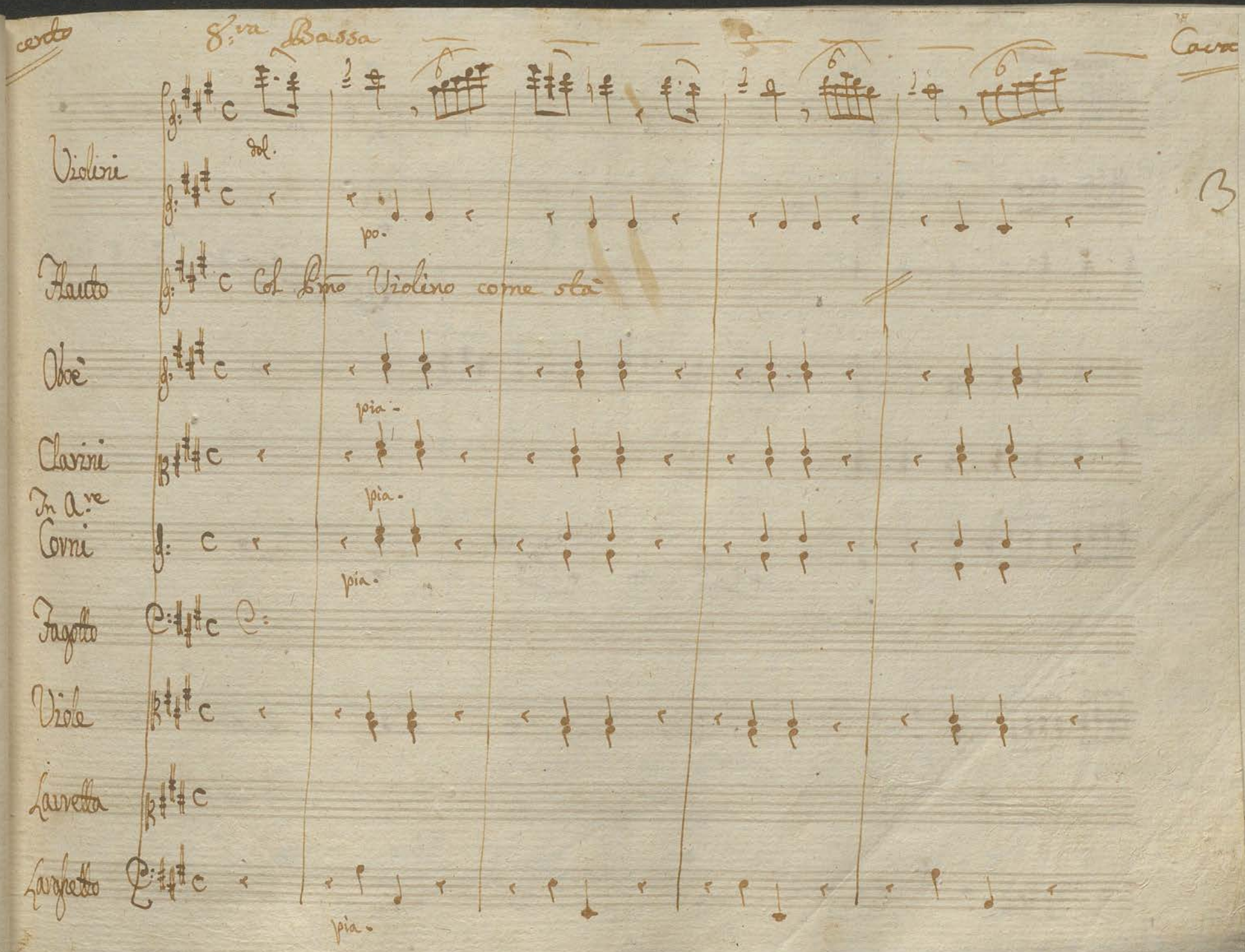
tate! e poi voi altri cuochi mandate pei balconi e pollastri, e Capponi. Non vi state a inquie-

tare, che mai più vi verrò nulla a mangiare.

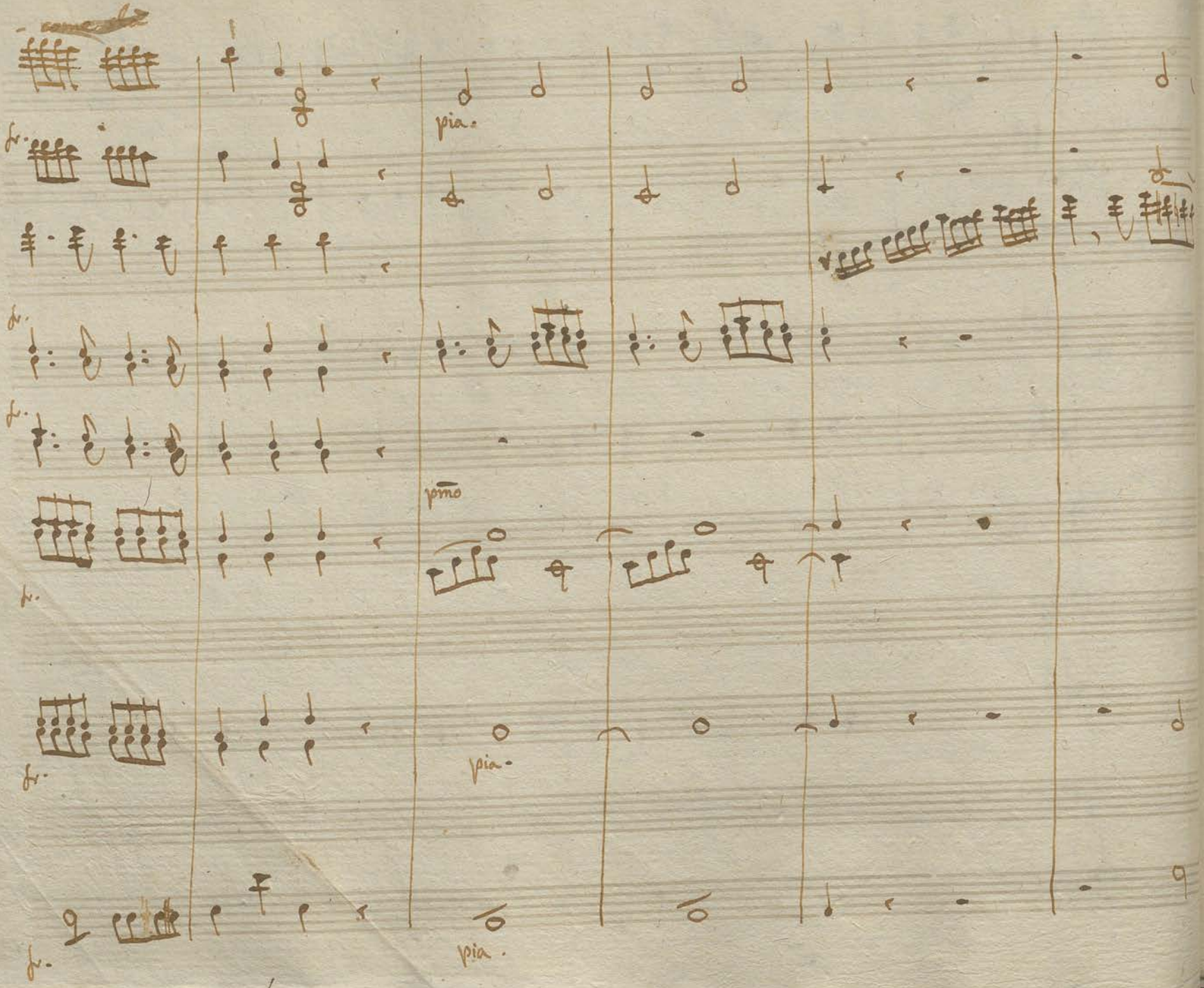
San.

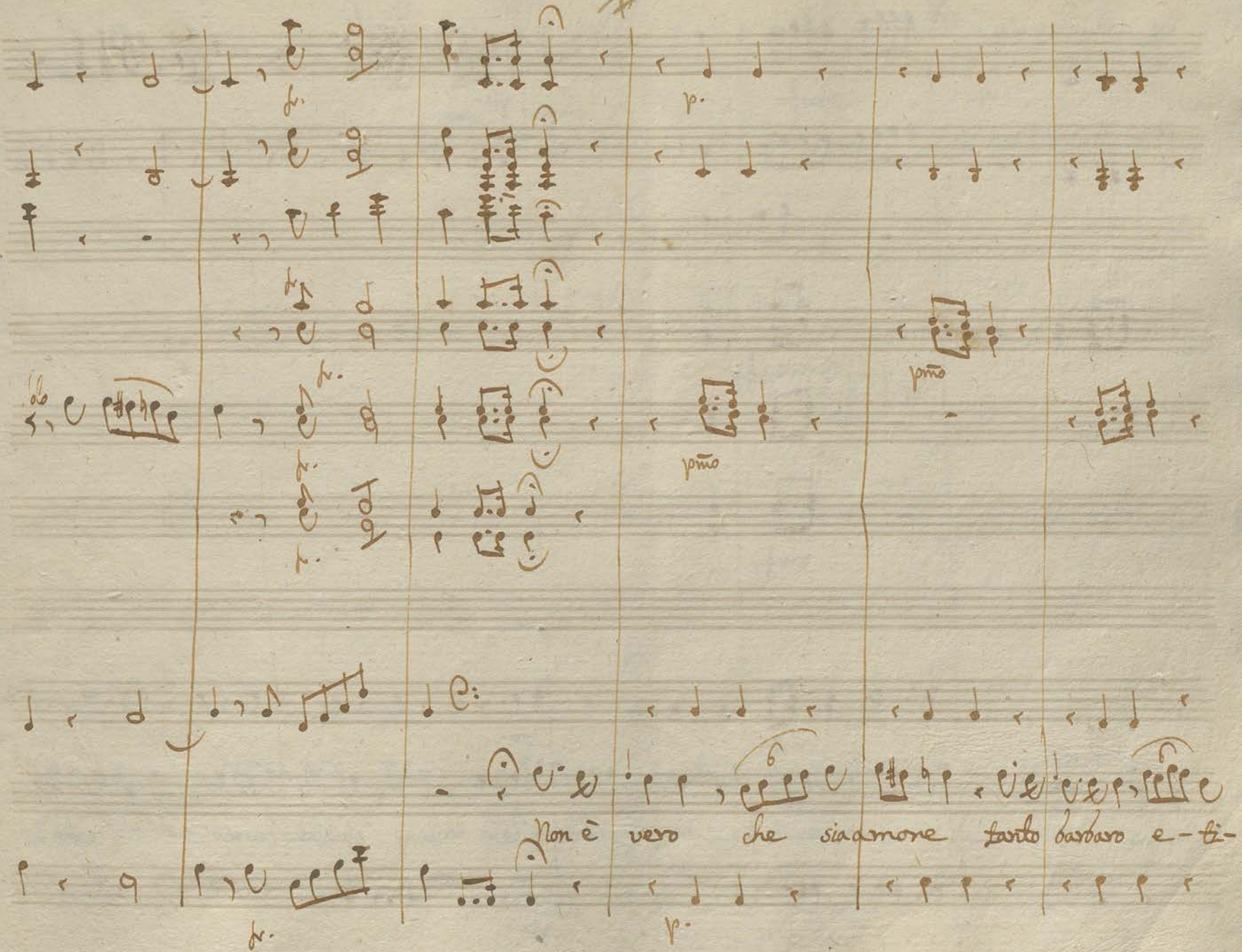
Che lingua ha mai costui!.. Eh vada al diavolo. Lorenzo or'è partito, e quattro miglia deve correre almeno. Figurarsi! ritornerà sudato: una graziosa burla ho già pensato. Ma cheto vò in mia camera prima a comporre il conto, figurarsi, della spesa già fatta, e mi contento di guadagnare il sol dieci per cento.

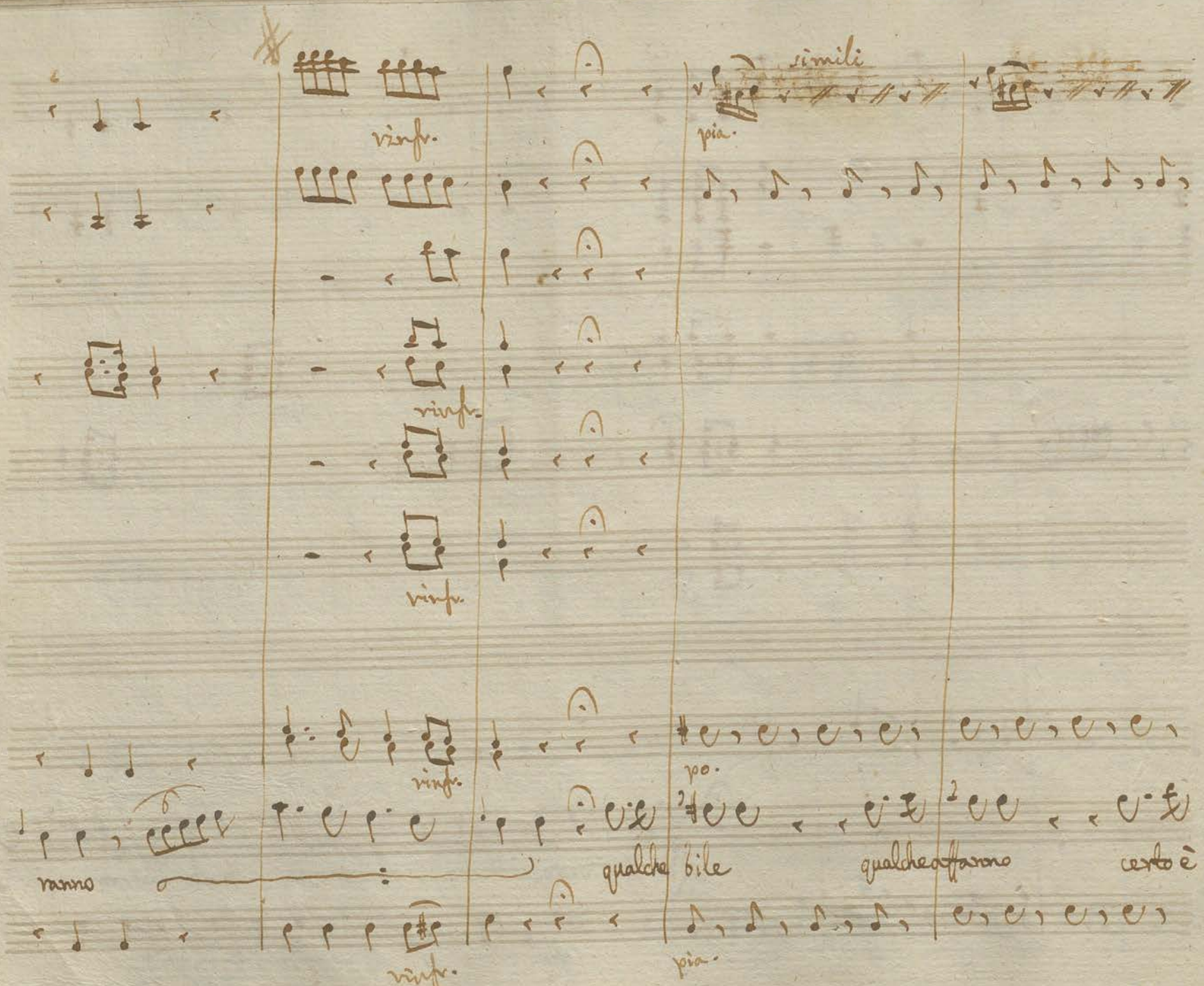
Segue Cavatina Lauretta

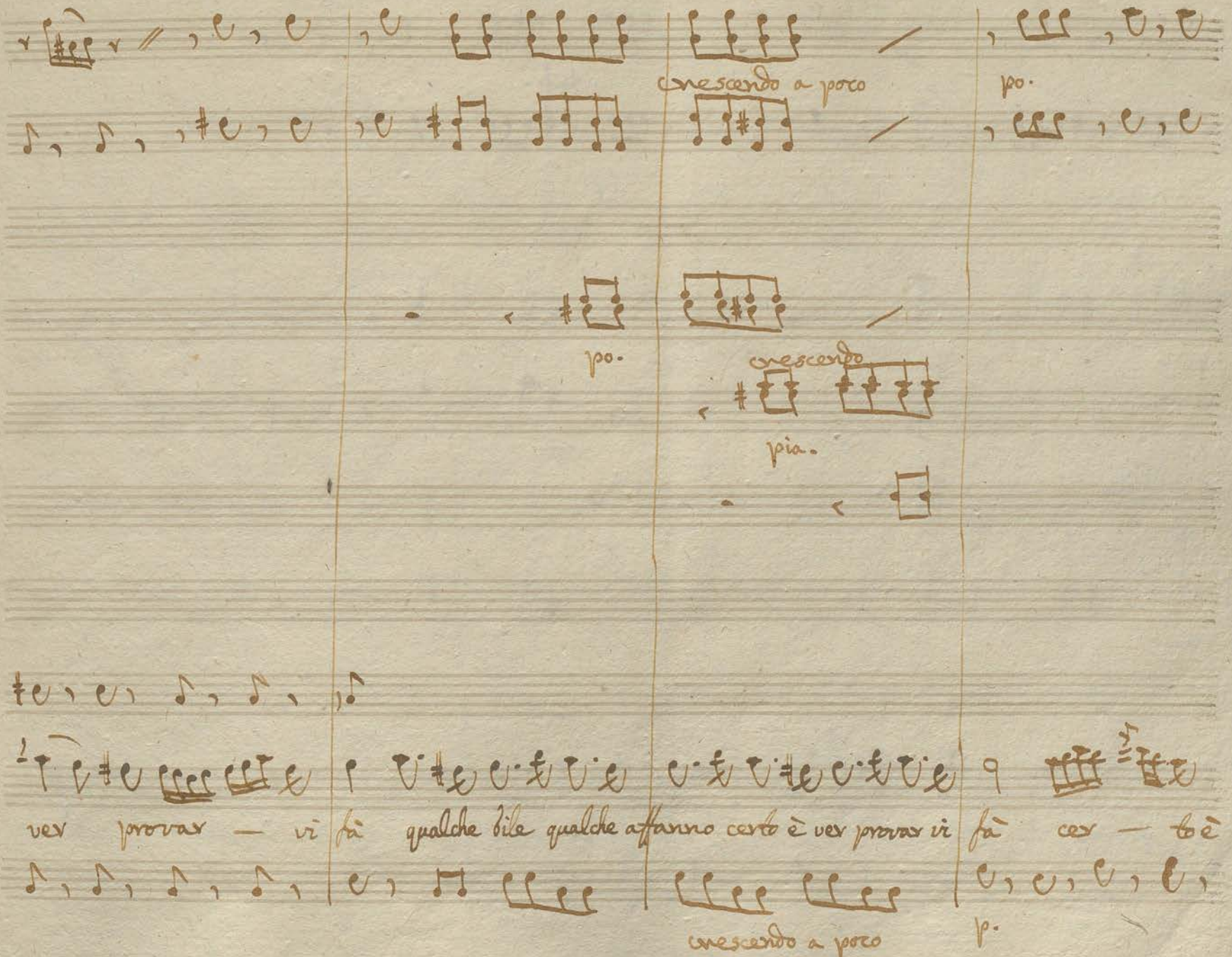


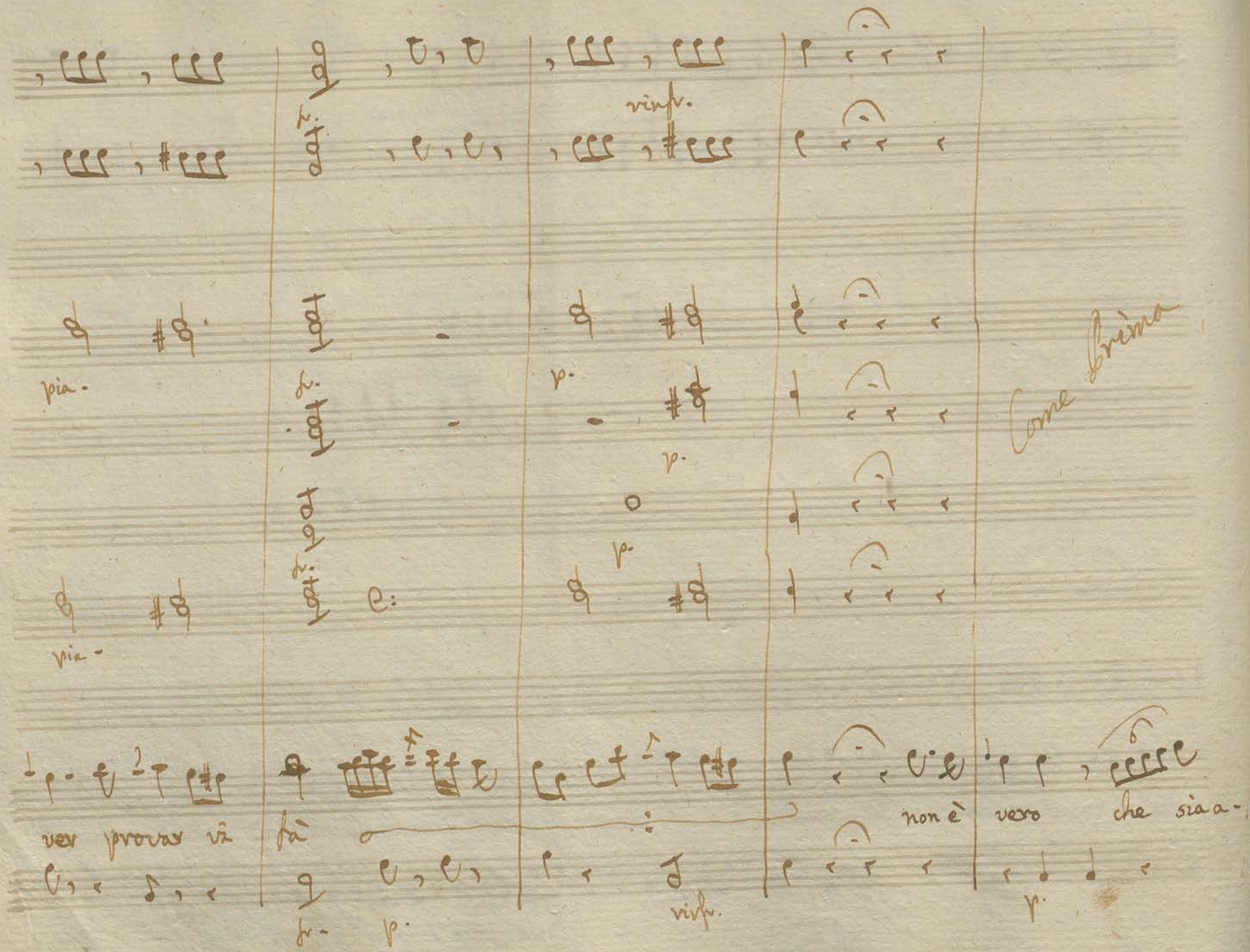
certo
8.va Bassa
Cava
3
Violini
dol.
po.
Flauto
Col Pmo Violino come stà
Oboè
pia.
Clarini
In A.re
Corni
pia.
pia.
Fagotto
Viole
Lavretta
Larghetto
pia.

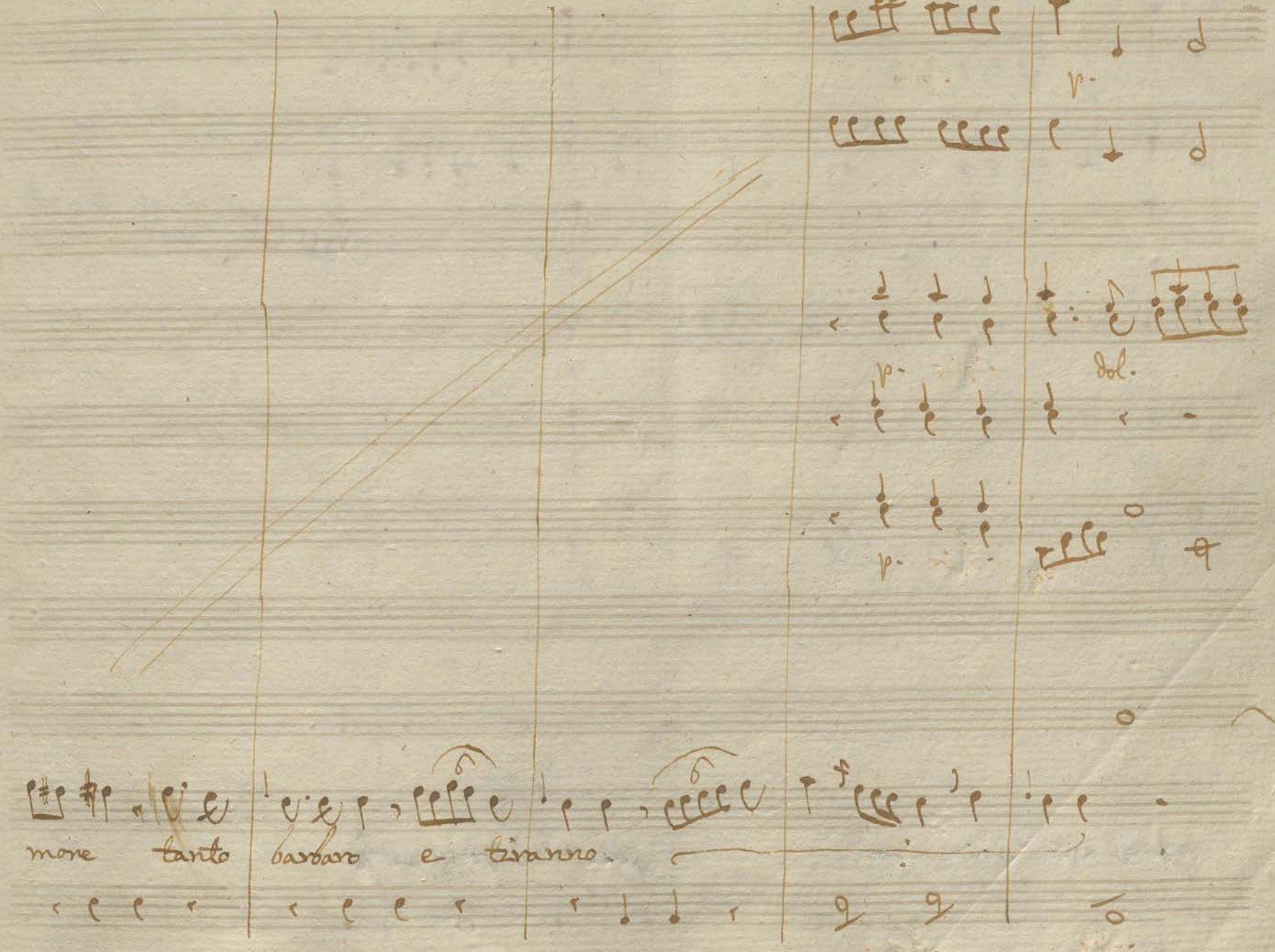

pia.
primo
pia.
pia.

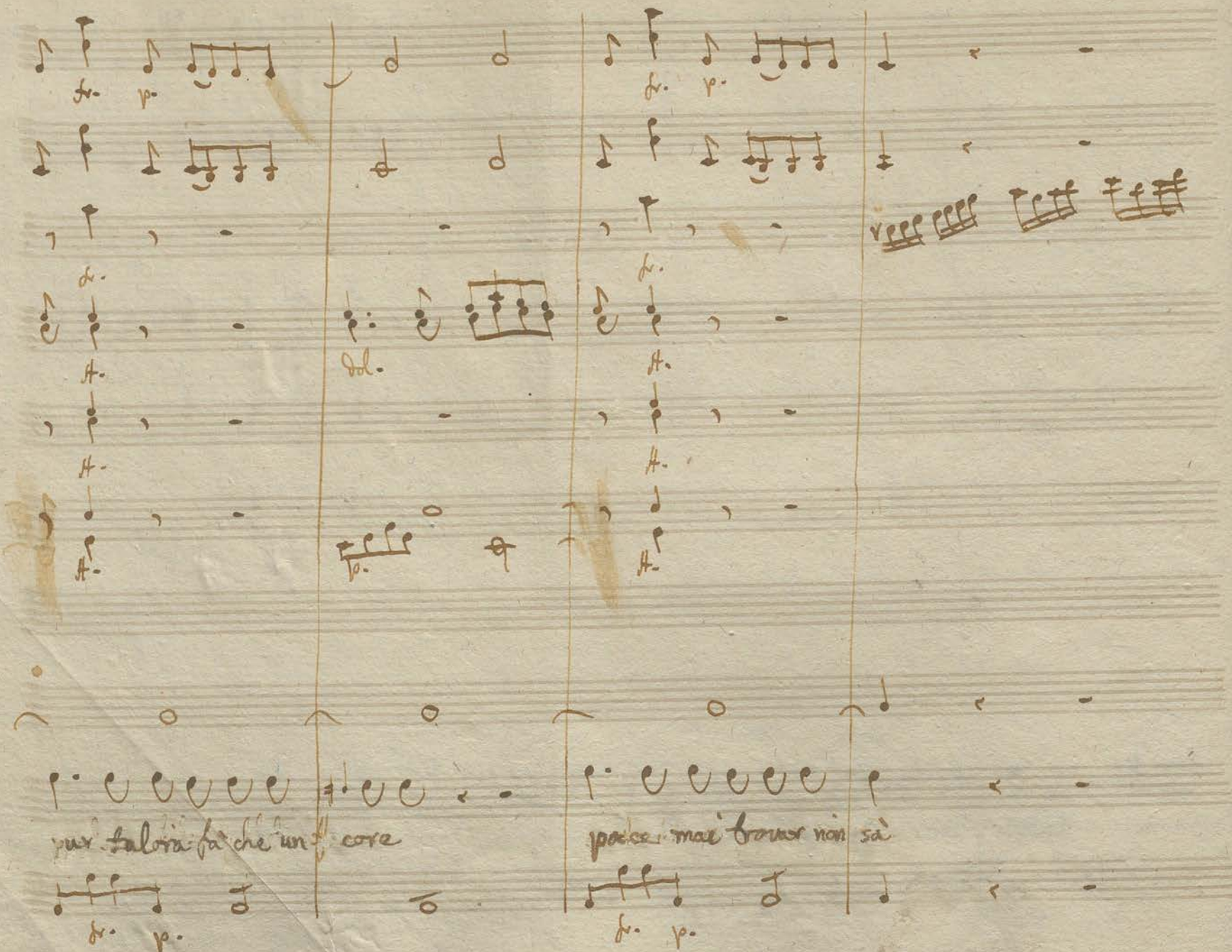

Non è vero che sia amore tanto barbaro e-ti-

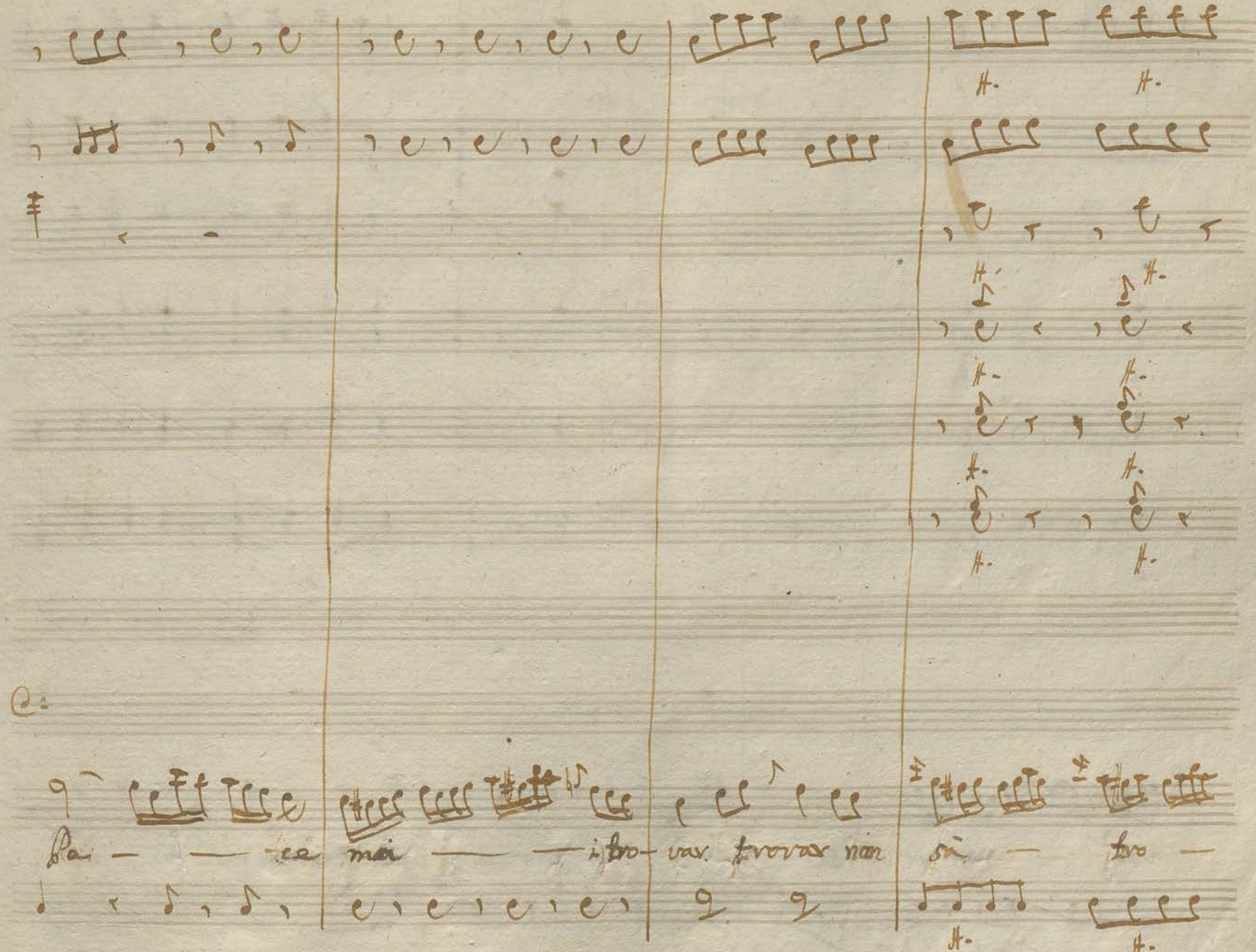

simili
rinfr.
pia.
rinfr.
rinfr.
rinfr.
po.
ranno
qualche
bile
qualche
affanno
certo è
rinfr.
pia.

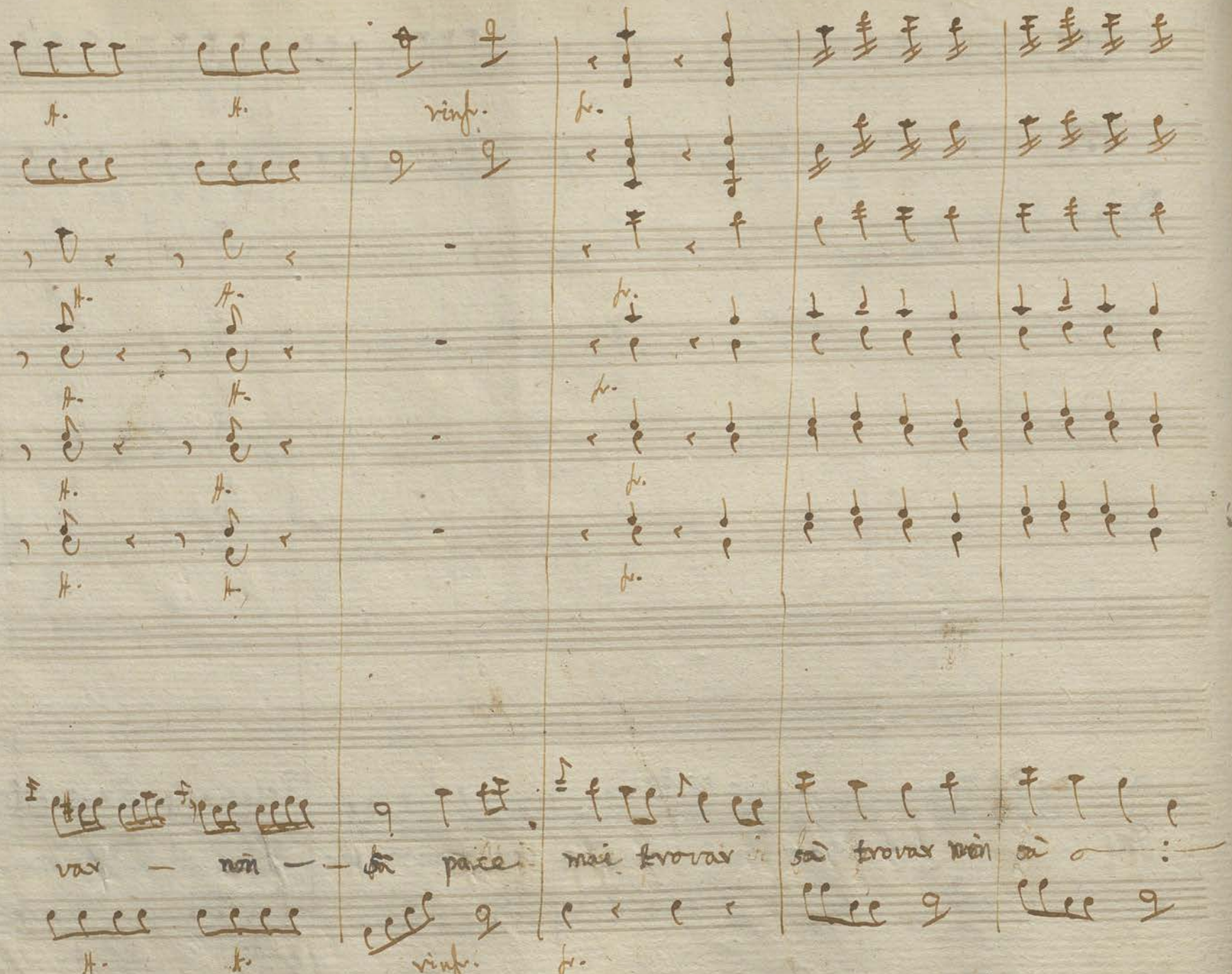

cresc.do a poco
po.
po.
cresc.do
pia.
cresc.do a poco
p.
ver provar — vi
fà qualche bile qualche affanno certo è ver provar vi
fà cer — tò è


pia.
pia.
ver provar vi
fà
non è
vero
che sia a-
Come Prima


more tanto barbaro e tiranno.


fr.
p.
fr.
p.
fr.
fr.
A.
Dol.
A.
A.
A.
A.
p.
A.
pur talora fa che un core
pace mai trovar non sà
fr.
p.
fr.
p.


Pa — — ce mai — — i tro- var. trovar non sà — tro —



H. H. rinf. fr.

H. H. fr.

H. H. fr.

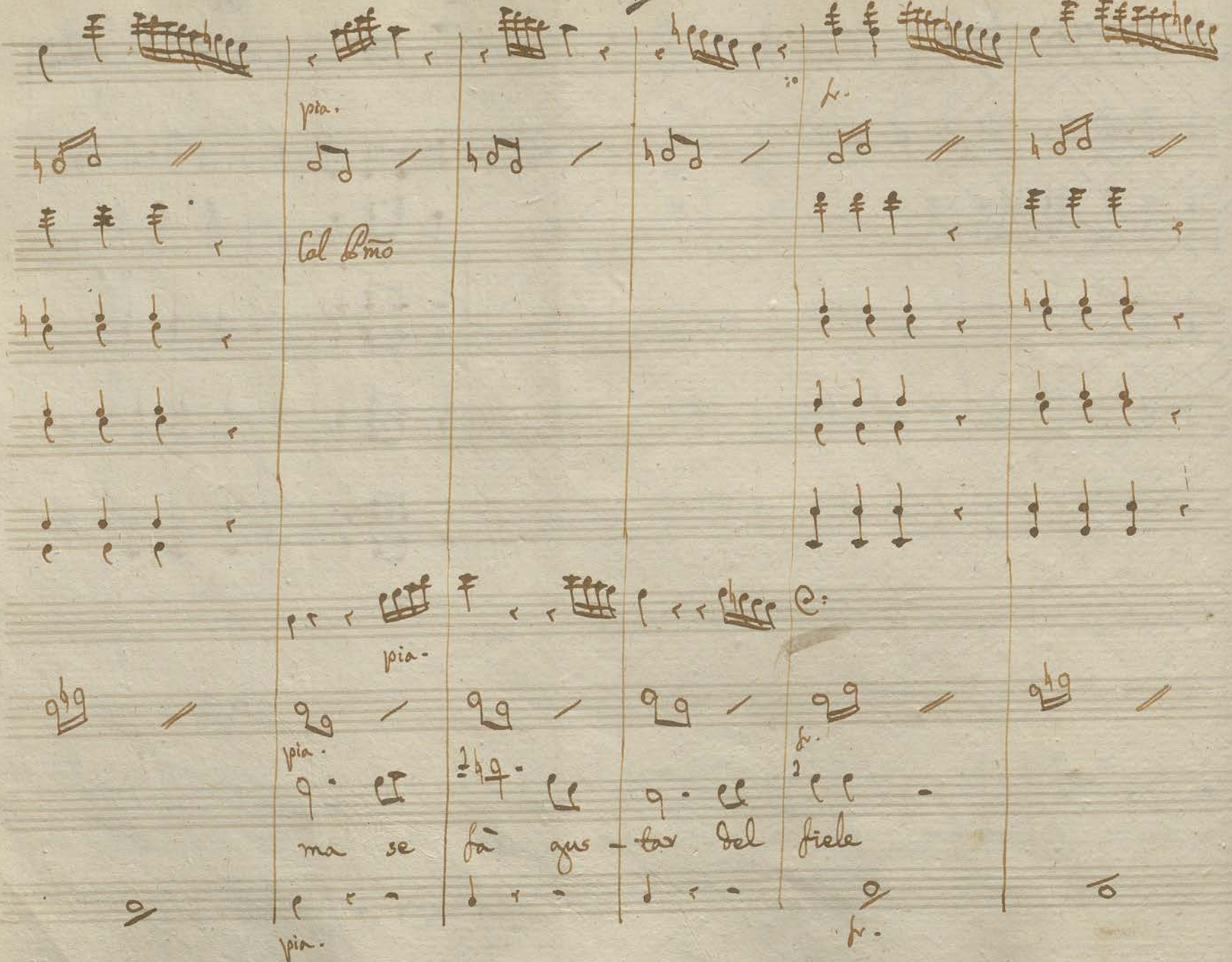
H. H. fr.

H. H. fr.

var — non — — sà pace mai trovar sà trovar mai sà o — :

H. H. rinf. fr.

Alto
Alto



pia.

fr.

Col Pmo

pia.

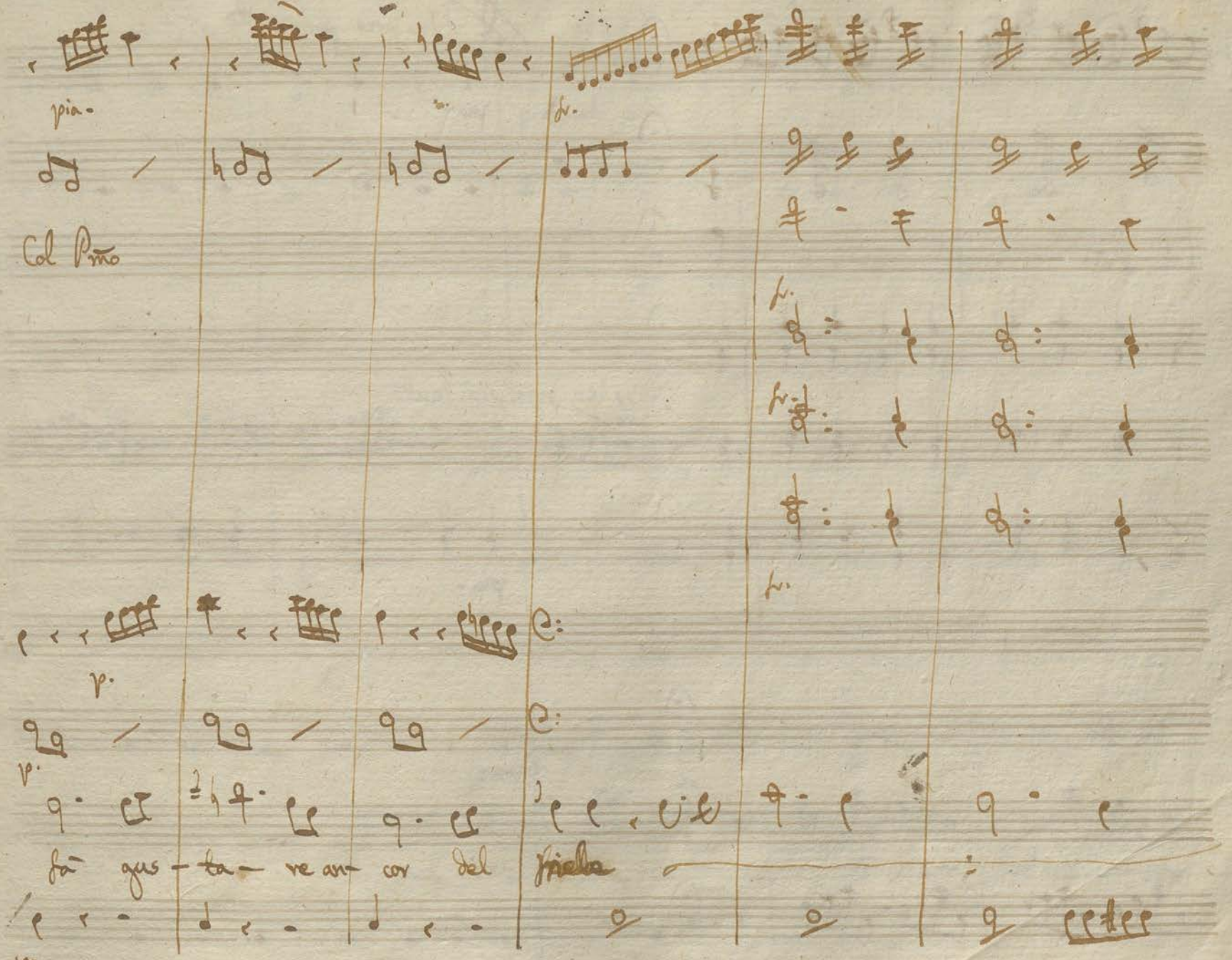
pia.

fr.

ma se fà gus - tar del fiele

pia.

fr.



pia.

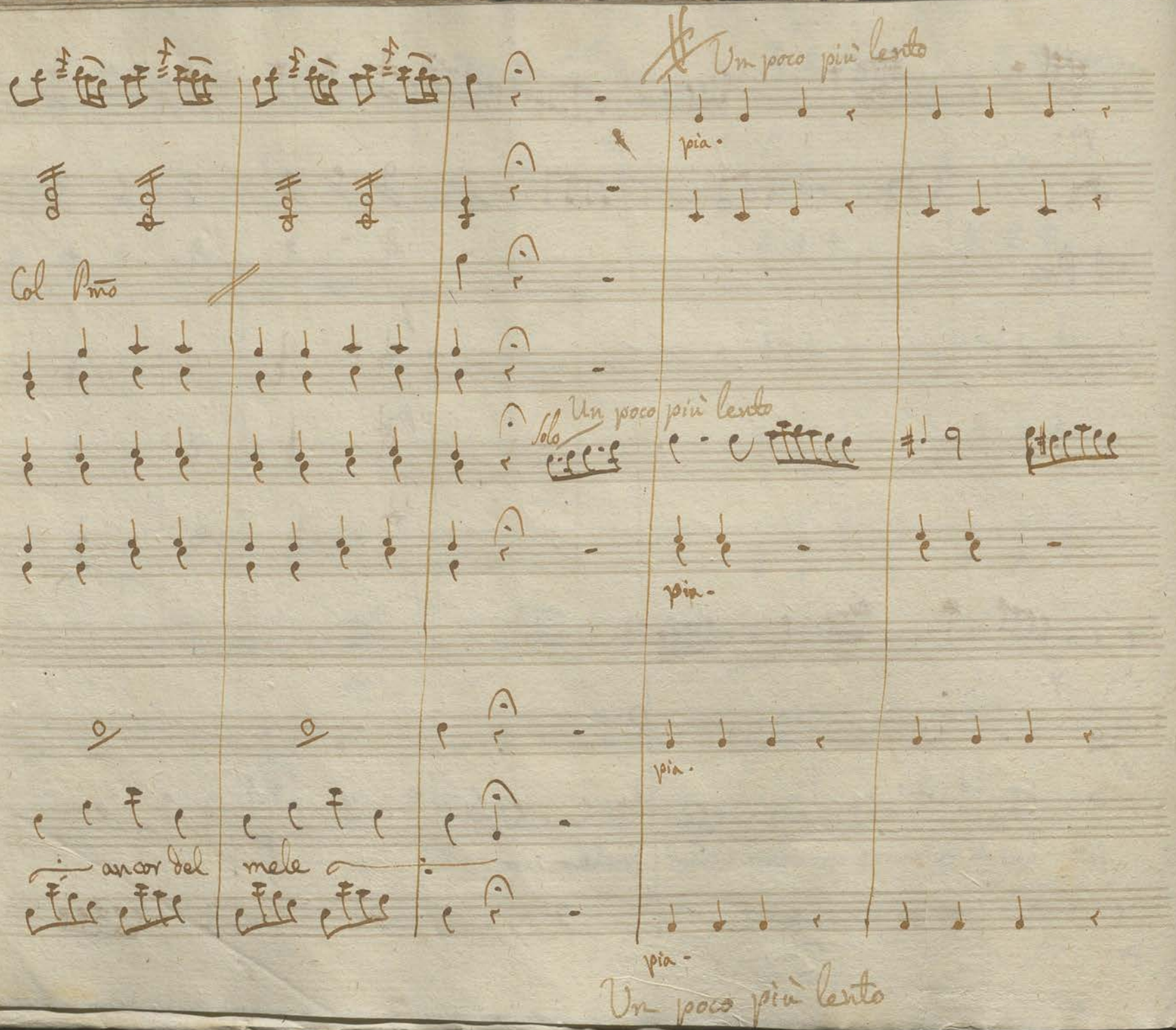
Col Pmo

p.

p.

fà gus - ta - re an - cor del fiele

po.

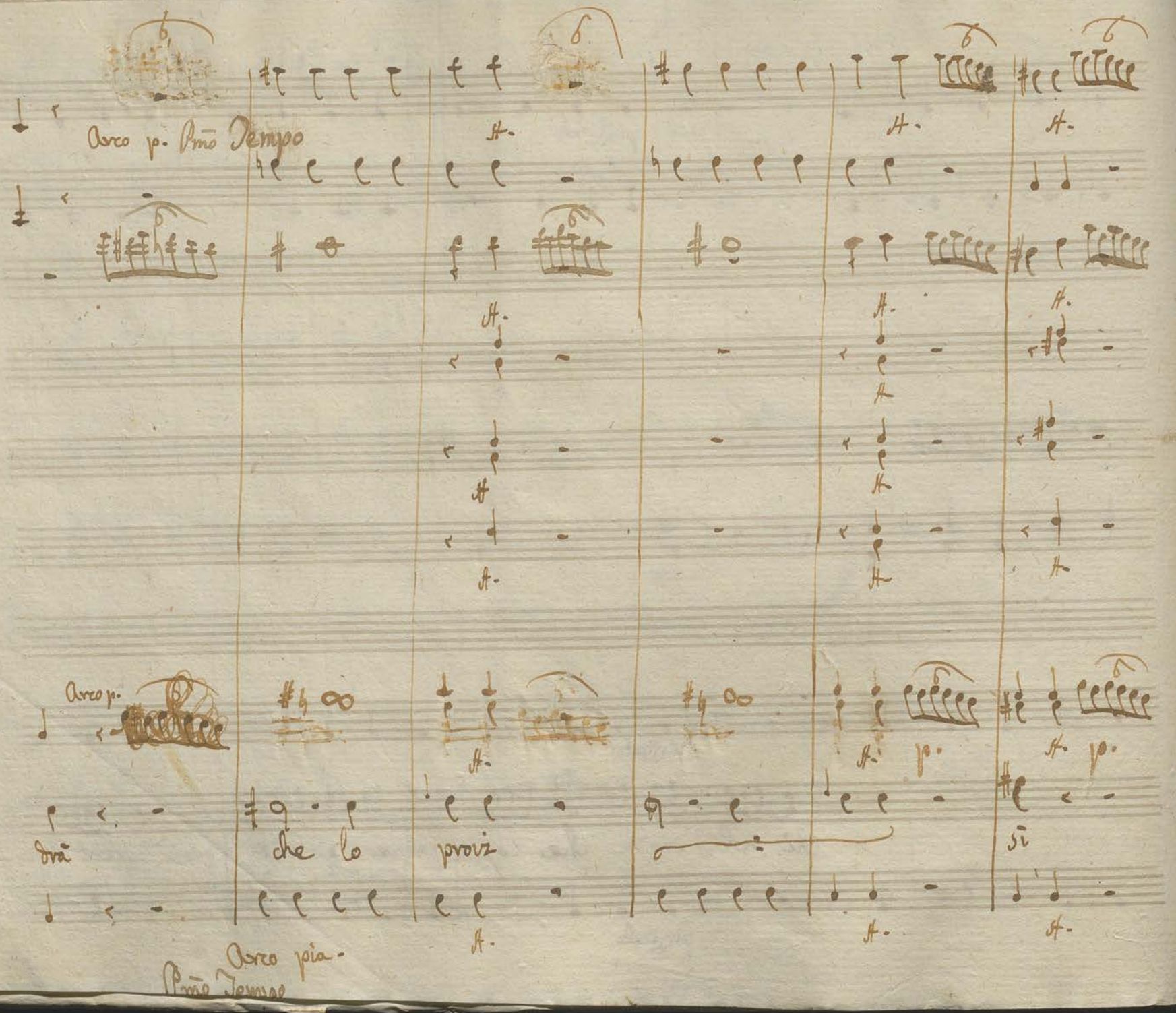

Un poco più lento
pia.
Col Pno
Un poco più lento
solo
pia.
pia.
amor del mele
pia.
Un poco più lento

pizzicato

pizzicato

chi nol crede che lo provi ed il vero allor ve—

pizzicato



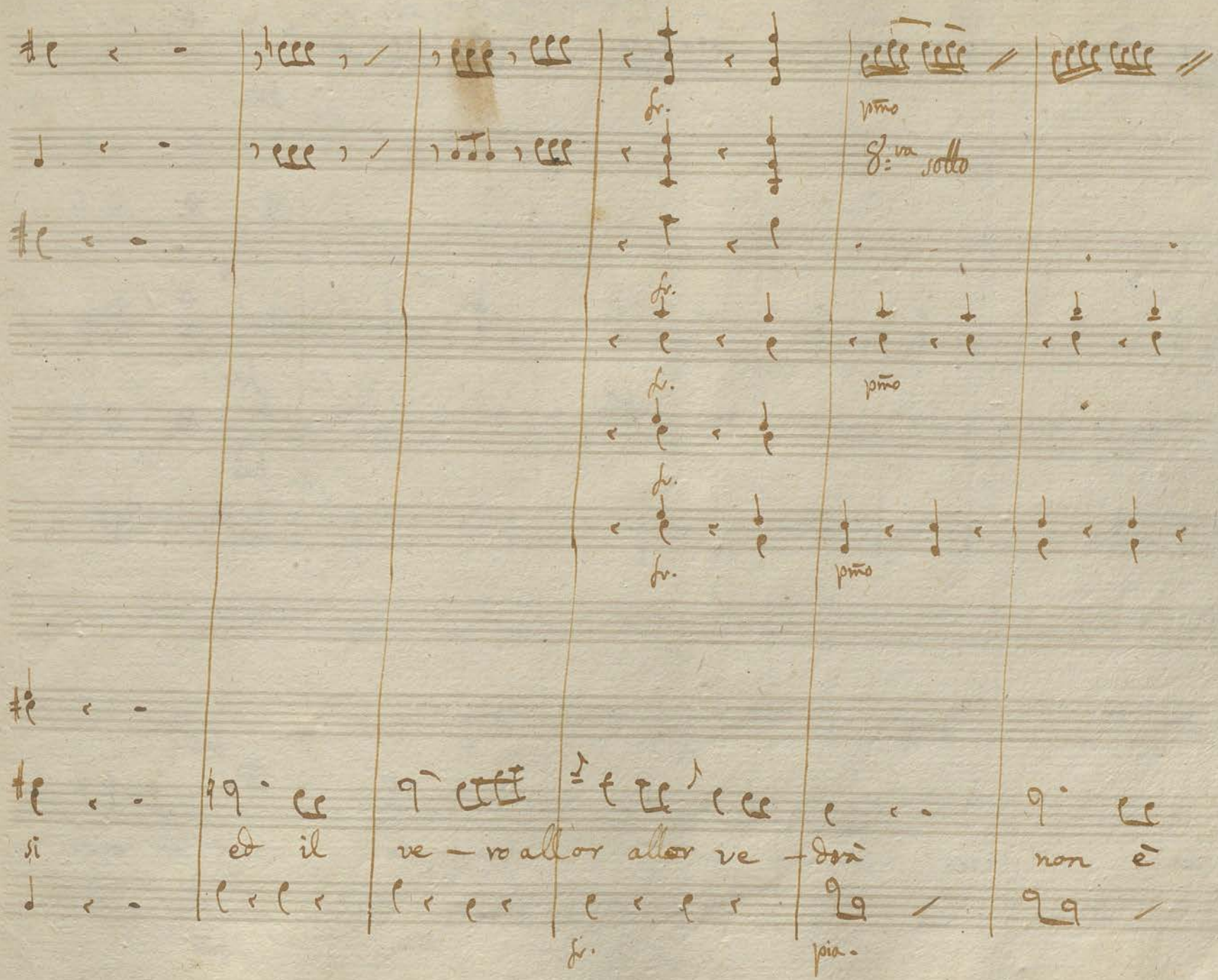
Arco p. Pmo Tempo

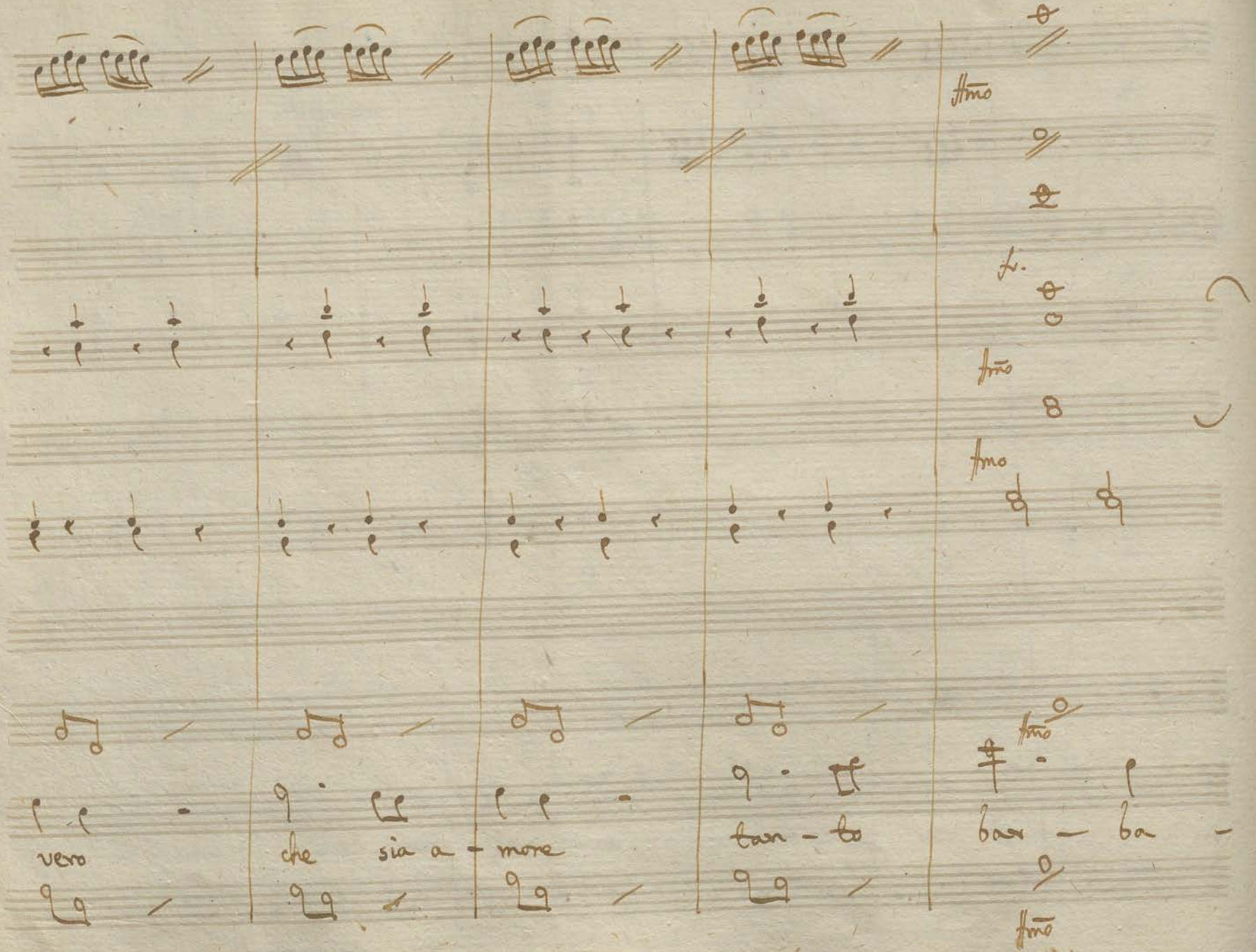
Arco p.

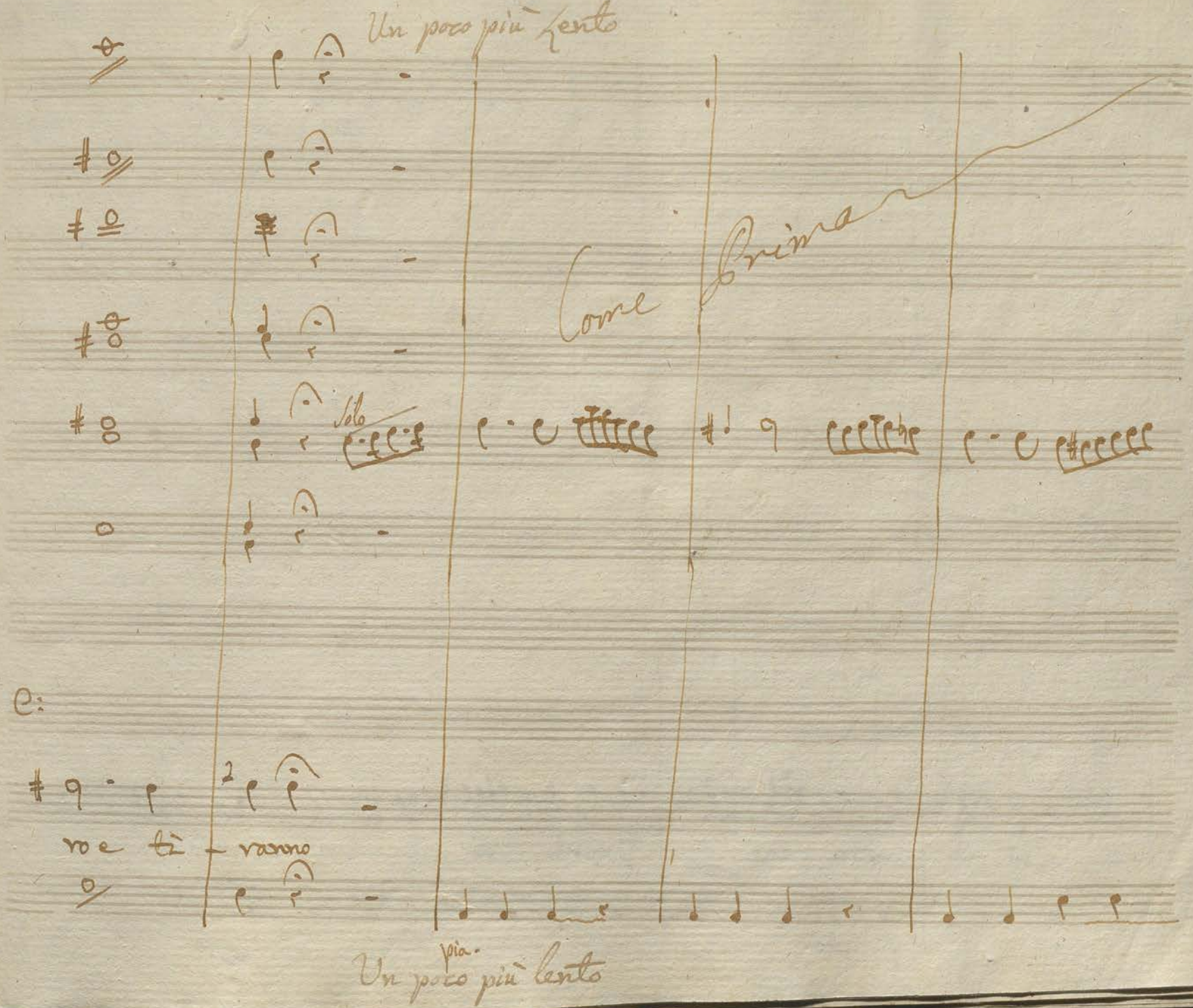
drà che lo proiz si

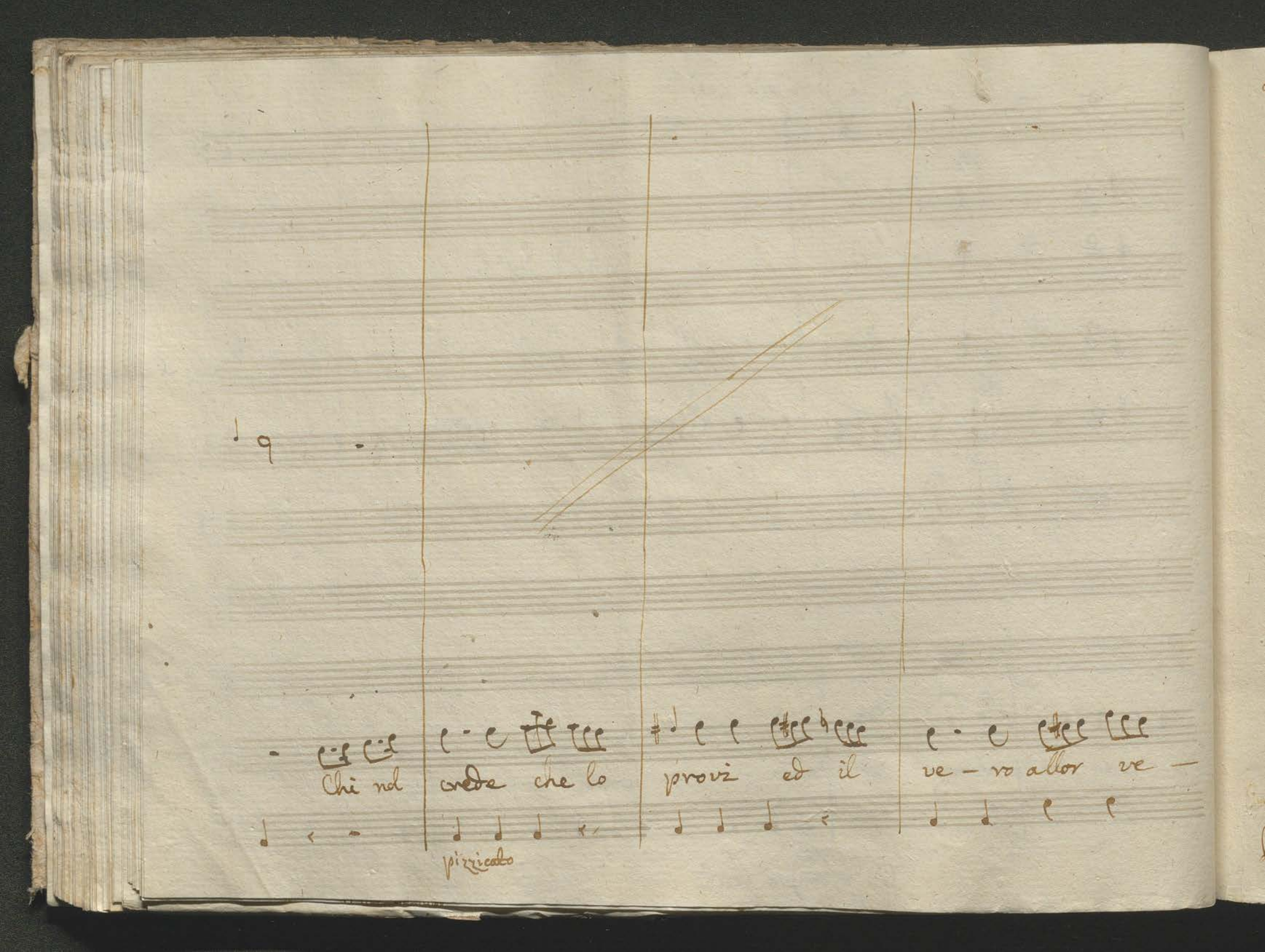
Arco pia.

Pmo Tempo


f.
pmo
8:va sotto
f.
pmo
f.
pmo
f.
si
ed il
ve — ro allor allor ve —
dirà
non è
f.
poco


vero
che sia a - more
tan - to
bar - ba -


Un poco più lento
Come prima
Solo
re ti - rarono
pia.
Un poco più lento


Chi nol
crede che lo
pizzicato
provi ed il
ve – ro allor ve –

Più tutto

Arco

B: a

Arco primo

colla parte

Arco primo

Simili

a piacere

Più tutto

Arco primo

Colla parte

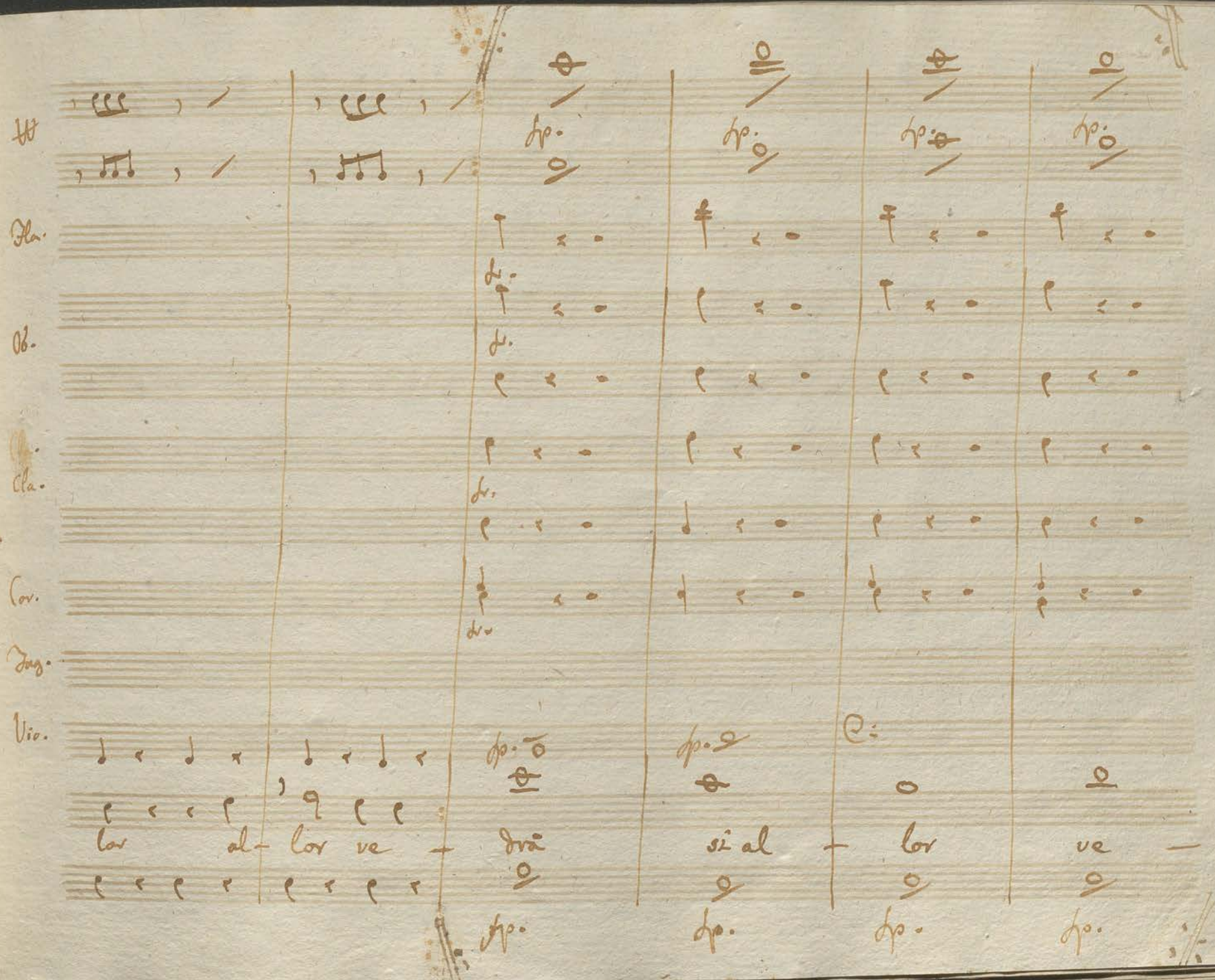
A Tempo

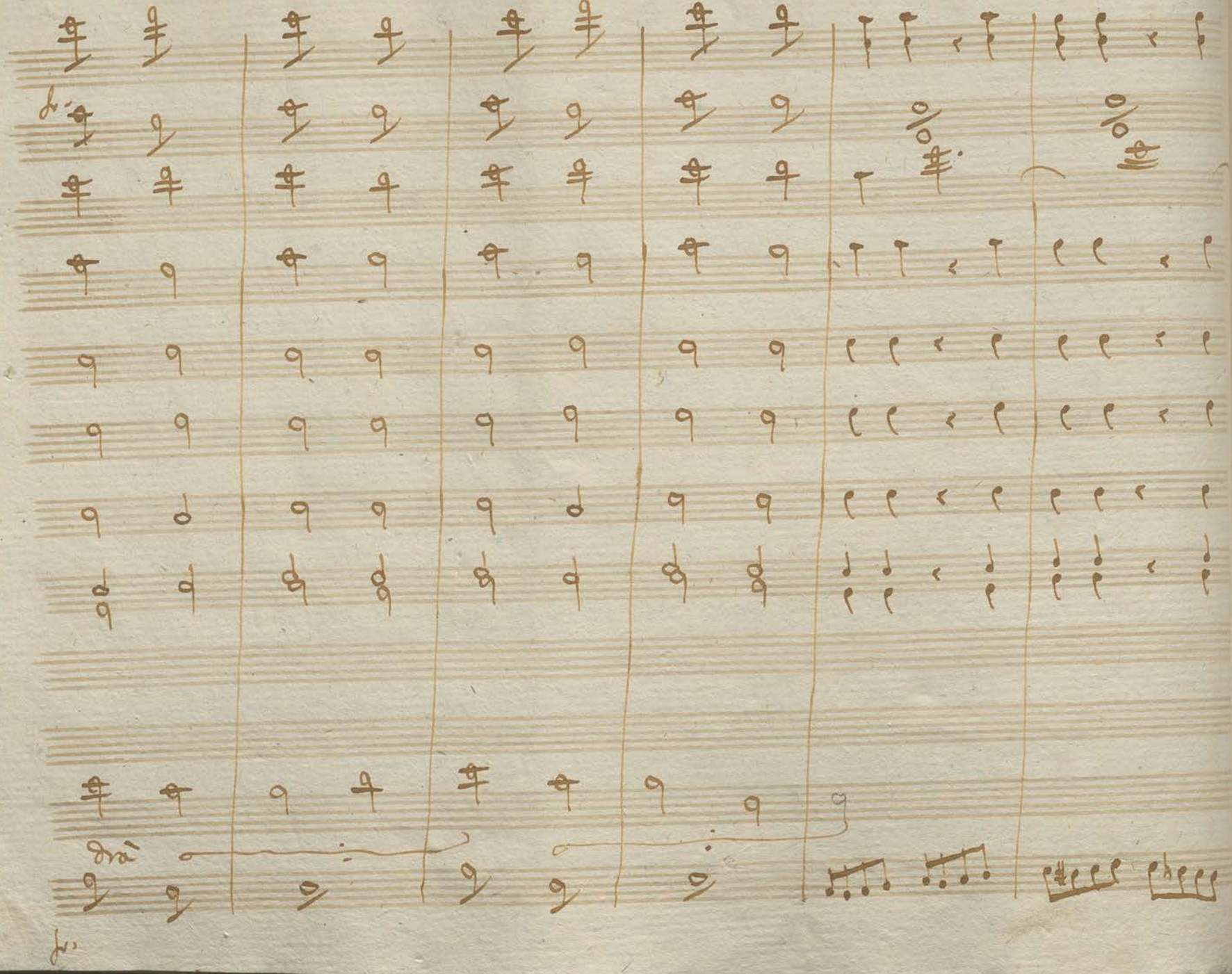
A Tempo

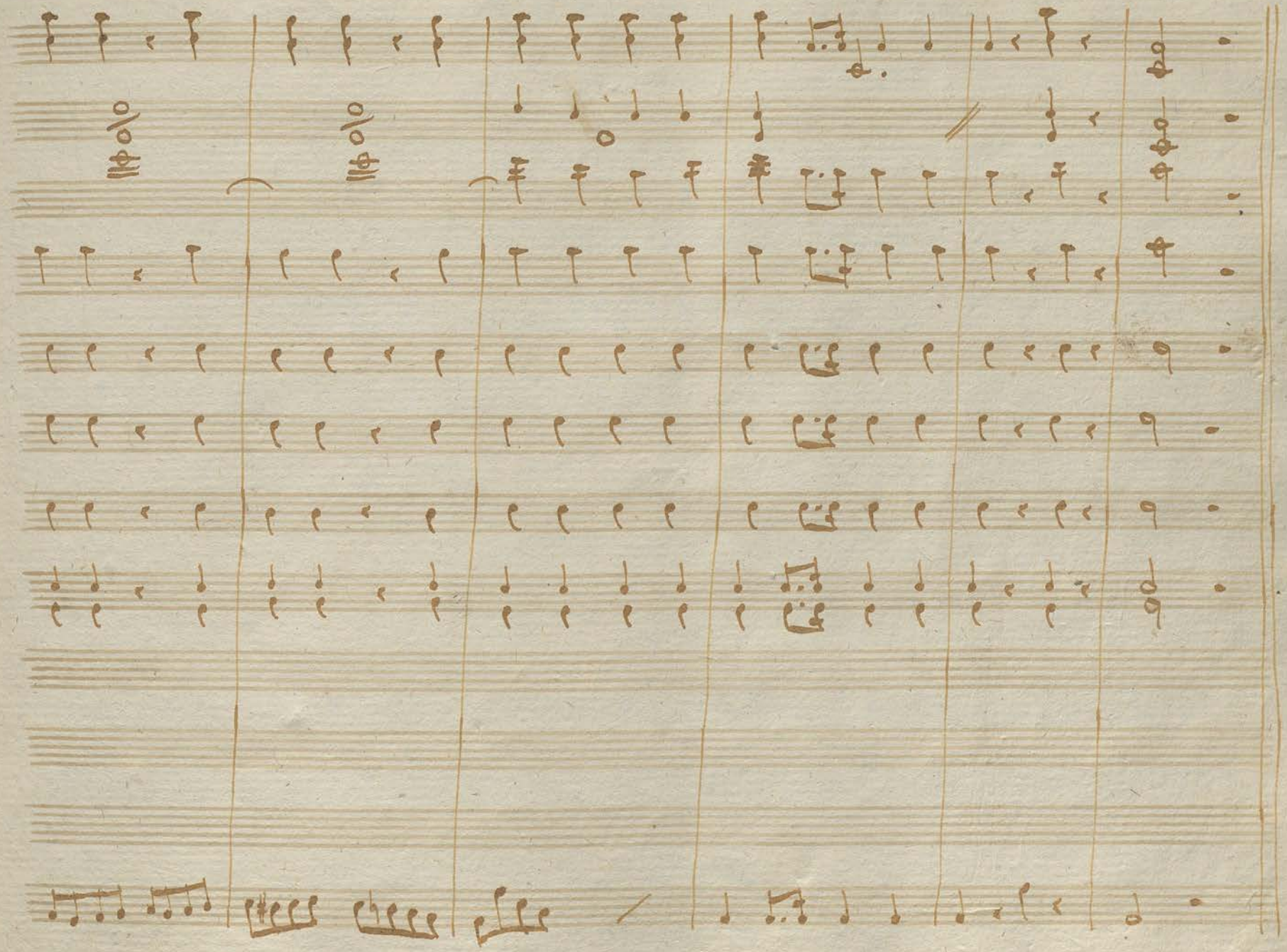
A Tempo

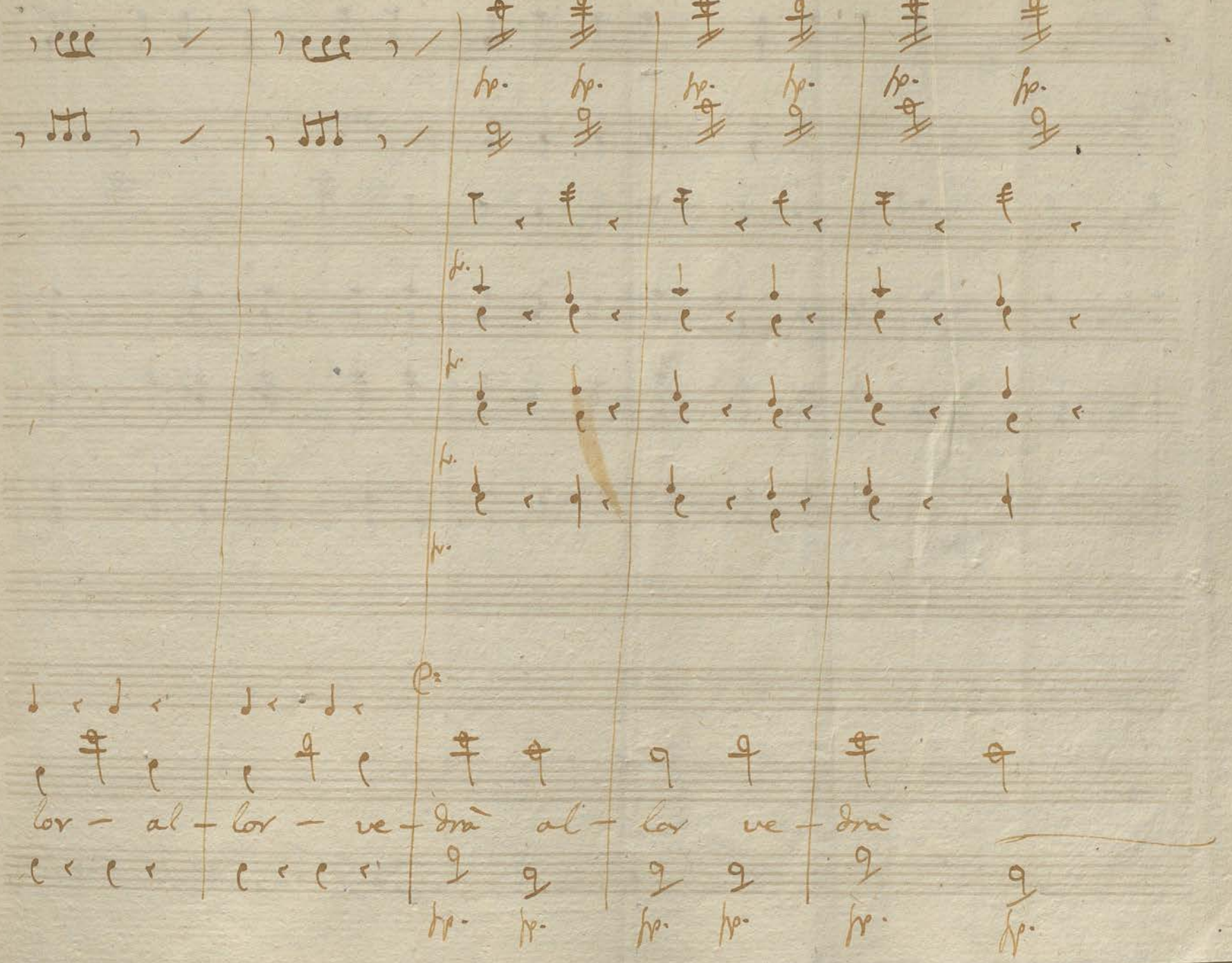
ed il ve — — — — — — voal —

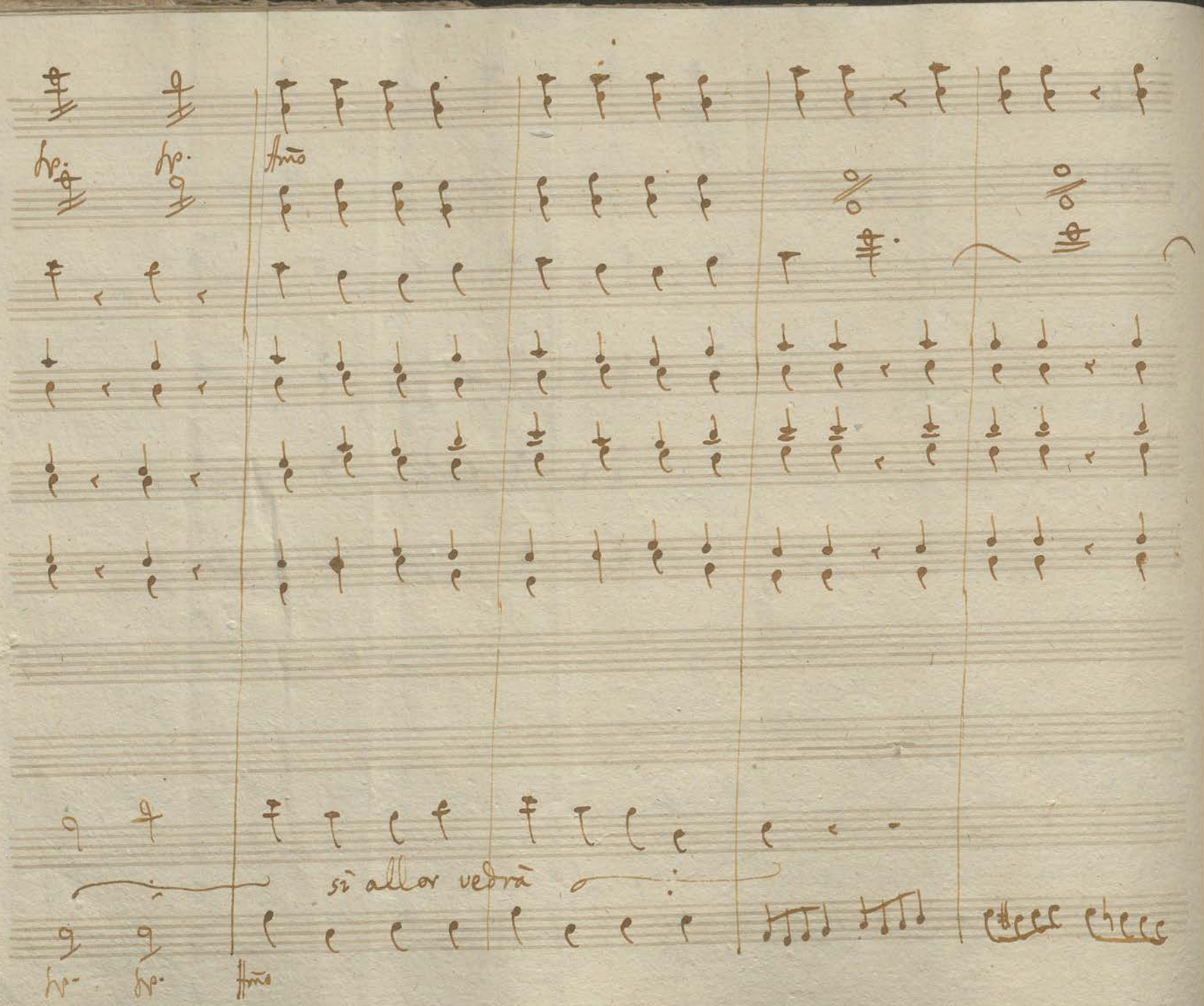
A Tempo

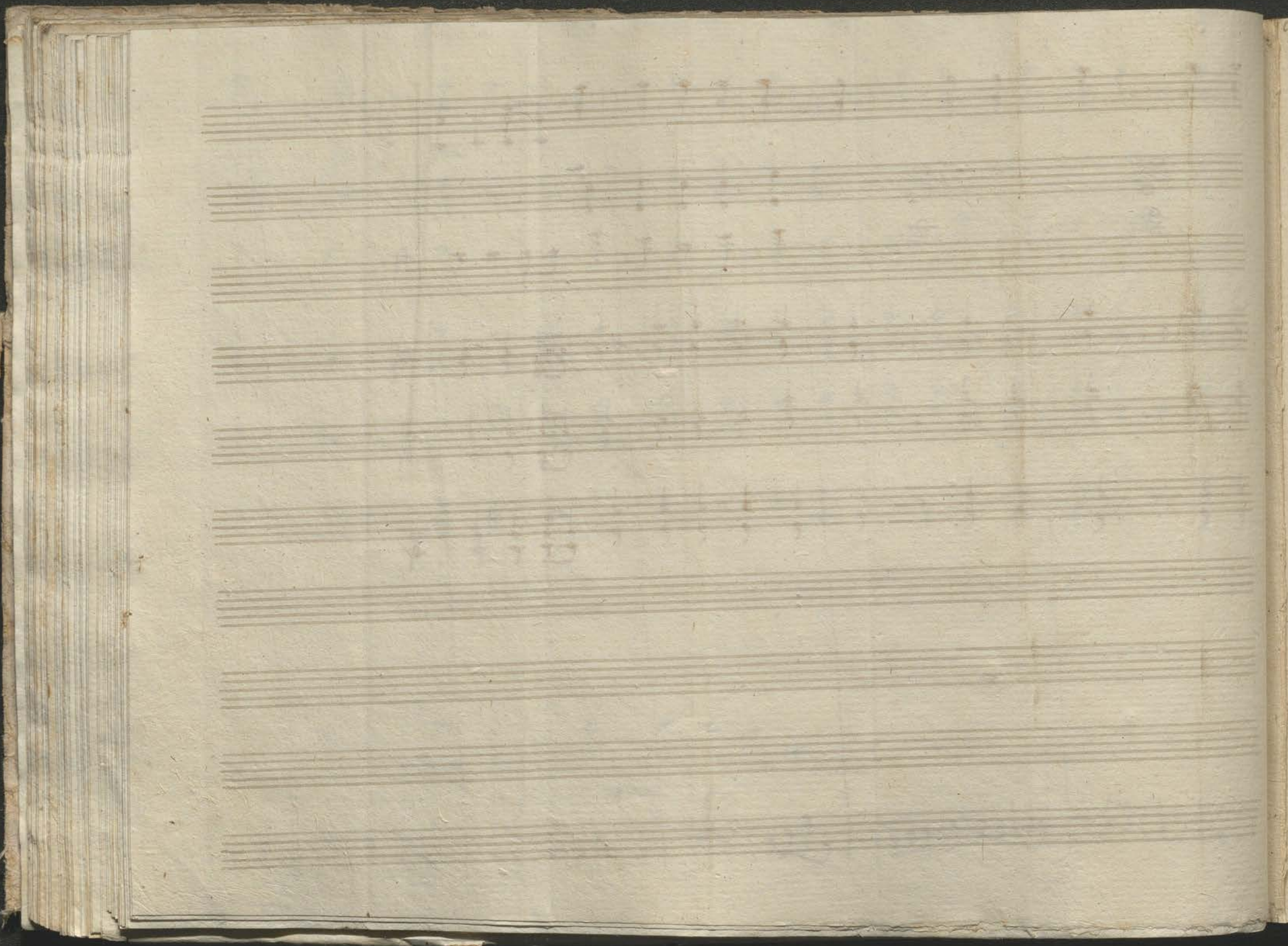

Fl.
Ob.
Cl.
Cor.
Fag.
Vio.
lor al lor ve
si al lor ve






lor — al — lor — ve — drà al — lor ve — drà


sì allor vedrà



Scena IV

Lauretta, poi Sancio, indi il Conte.

Lav.

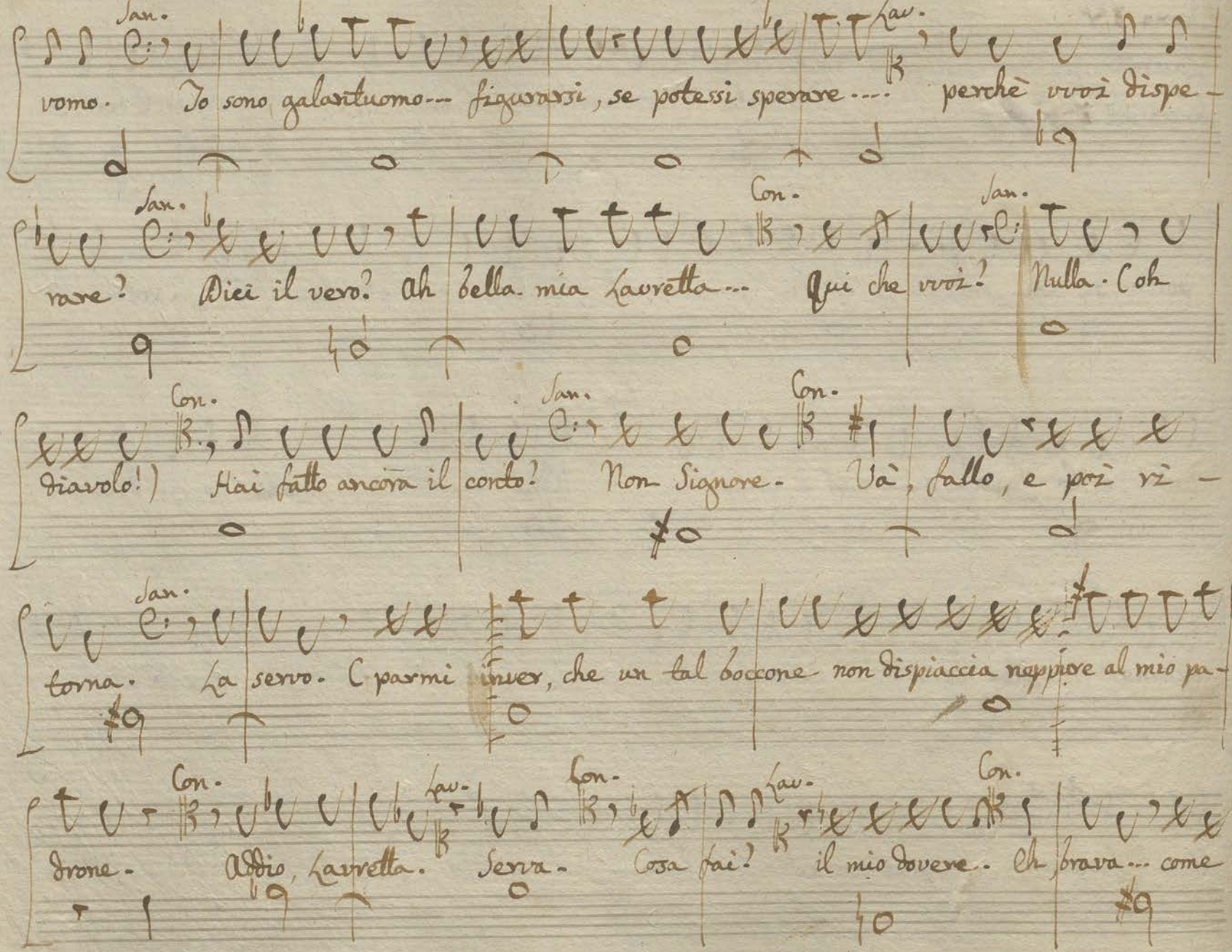
Intanto io son contenta d'esser sposa a Lorenzo. E ben, che im-

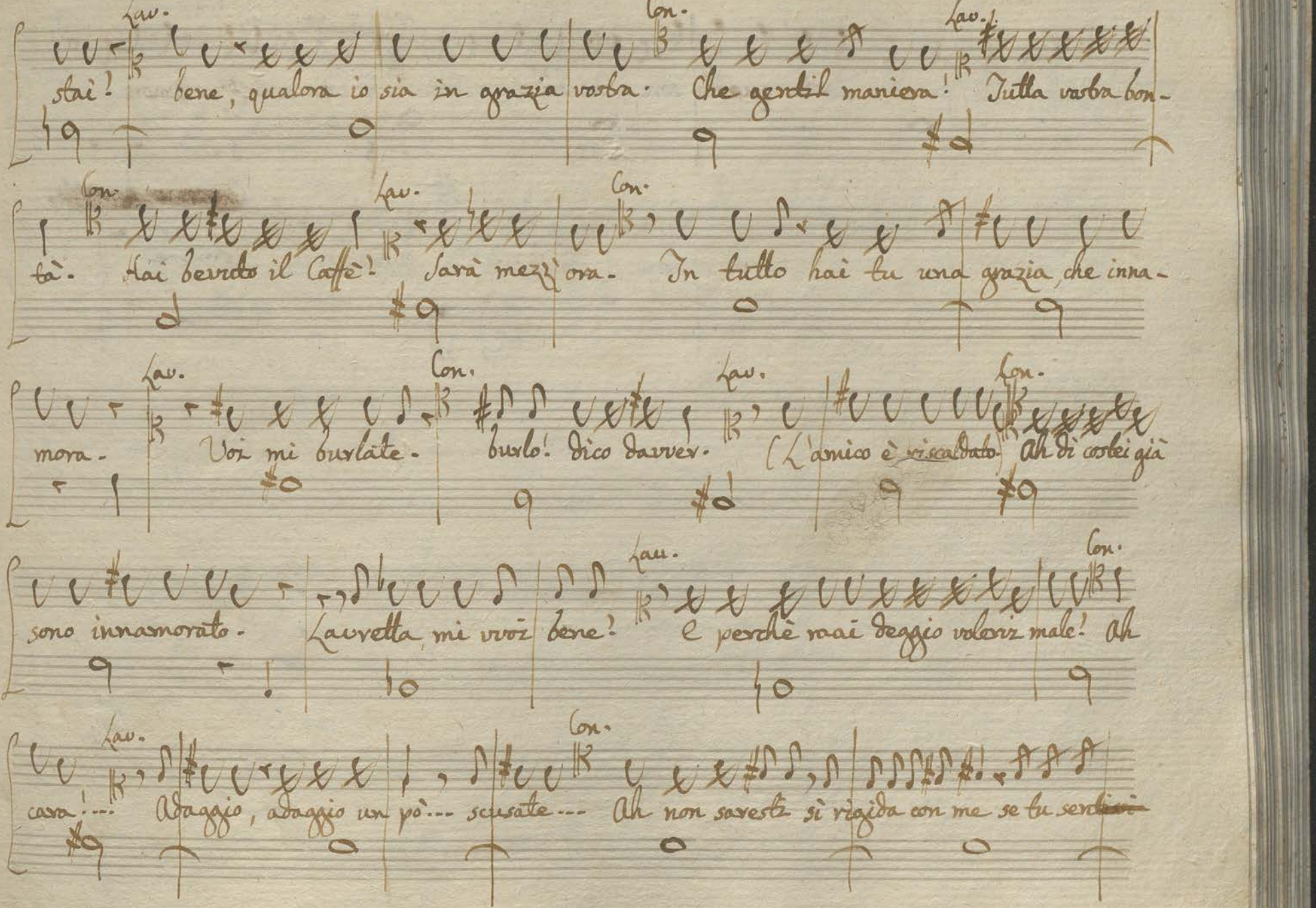
porta se son Contessa, e fò la Cameriera? Ho letto in Metastasio, è favola la

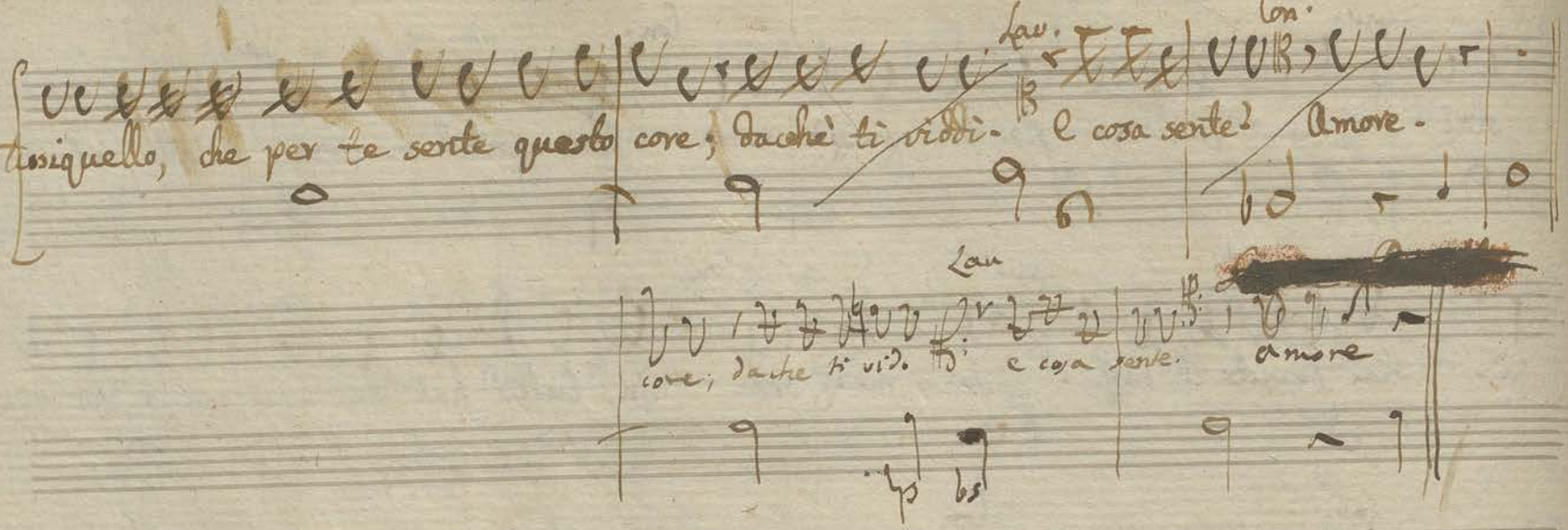
vita, e la favola mia non è compita. San. Addio Lauretta. Lav. Addio, Sancio: buon

giorno. San. Stai bene? Lav. Ottimamente. San. Ho gusto. Lav. Grazie. San. Per te questa mat-

tina, figurarsi, comprai un colombino bello grassotto, e fino: Sò che ti piace. Lav. È ver sei il grand'


San.
vomo. Io sono galantuomo — figurarsi, se potessi sperare ....
Lau.
perchè vuoi dispe-
San.
rare? Dici il vero? Ah bella mia Lauretta —
Con.
Qui che vuoi?
San.
Nulla. Oh
Con.
diavolo!) Hai fatto ancora il conto?
San.
Non Signore.
Con.
Và, fallo, e poi ri-
San.
torna. La servo. E parmi inver, che un tal boccone non dispiaccia neppure al mio pa-
Con.
drone. Addio, Lauretta.
Lau.
Serva.
Con.
Cosa fai?
Lau.
il mio dovere.
Con.
Ch brava — come


Lau.
Con.
stai! bene, qualora io sia in grazia vorba. Che gentil maniera! Tutta vorba bon-
tà. Hai bevuto il Caffè! Sarà mezz'ora. In tutto hai tu una grazia che inna-
mora. Voi mi burlate. burlo! dico davver. (L'amico è riscaldato. Ah di cotei già
sono innamorato. Lauretta mi vuoi bene! E perchè mai deggio volerti male! Ah
cara!... Adagio, adagio un pò... scusate... Ah non saresti sì rigida con me se tu servissi


Lau.
Con.
tosiquello, che per te sente questo core; dachè ti vidi. E cosa sente? Amore.
Lau
core; dache ti vid. E cosa sente. amore

Scena V

Il Conte poi Sancio

Con.

E pur chi 'l crederebbe? In sè costei ha un certo non so che che mi spoglia d'ar-

dir, nè sò perchè.... ma già tutte le donne dicon sempre di nò... donna, che nega, vuol che si

toglia, e dunque... ma Lauretta ha un tratto, ed un contegno... non saprei... io sò quel che fa-

rò, nè sarà primo il caso, la sposerò. Di lei son persuaso.

San. Signor Conte... Sei

Con.

qui?

San. Eccole il conto.

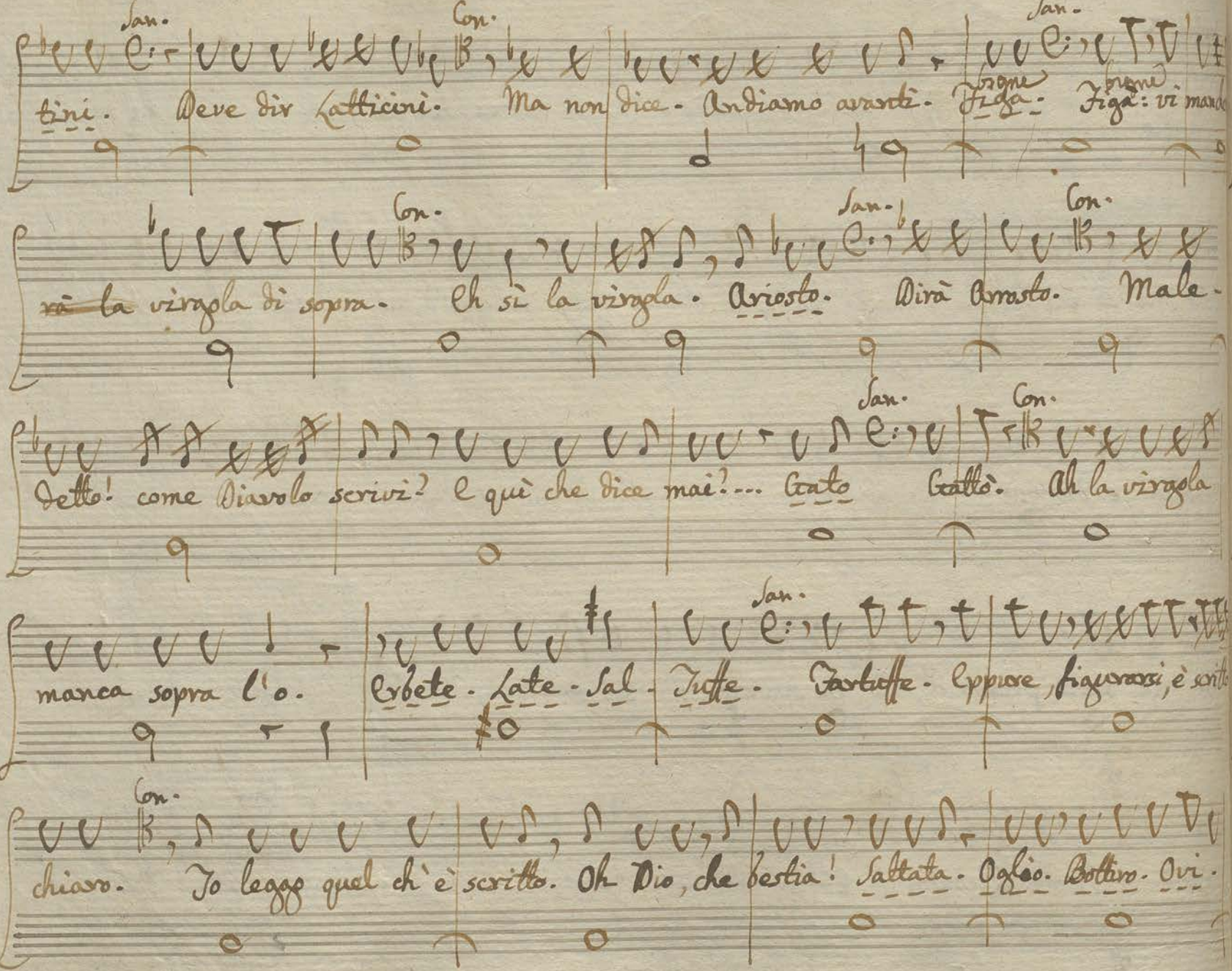
Con. Ebben vediamo. Cane.

San. Cane! Carne.

Con. Poli.

San. Polli.

Con. La-



San. Con. San.

tini. Deve dir Latticini. Ma non dice. Andiamo avanti. Figa. Figa: vi manc

Con. San. Con.

~~rà~~ la virgola di sopra. Eh sì la virgola. Ariosto. Dirà Arrosto. Male-

San. Con.

detto! come Diavolo scrivi? E quì che dice mai?... Gato Gattò. Ah la virgola

San.

manca sopra l'o. Erbete. Late. Sal. Tuffe. Fartuffe. Eppure, figurarsi, è scritto

Con.

chiaro. Io leggo quel ch'è scritto. Oh Dio, che bestia! Saltata. Oglio. Bottiro. Ovi.

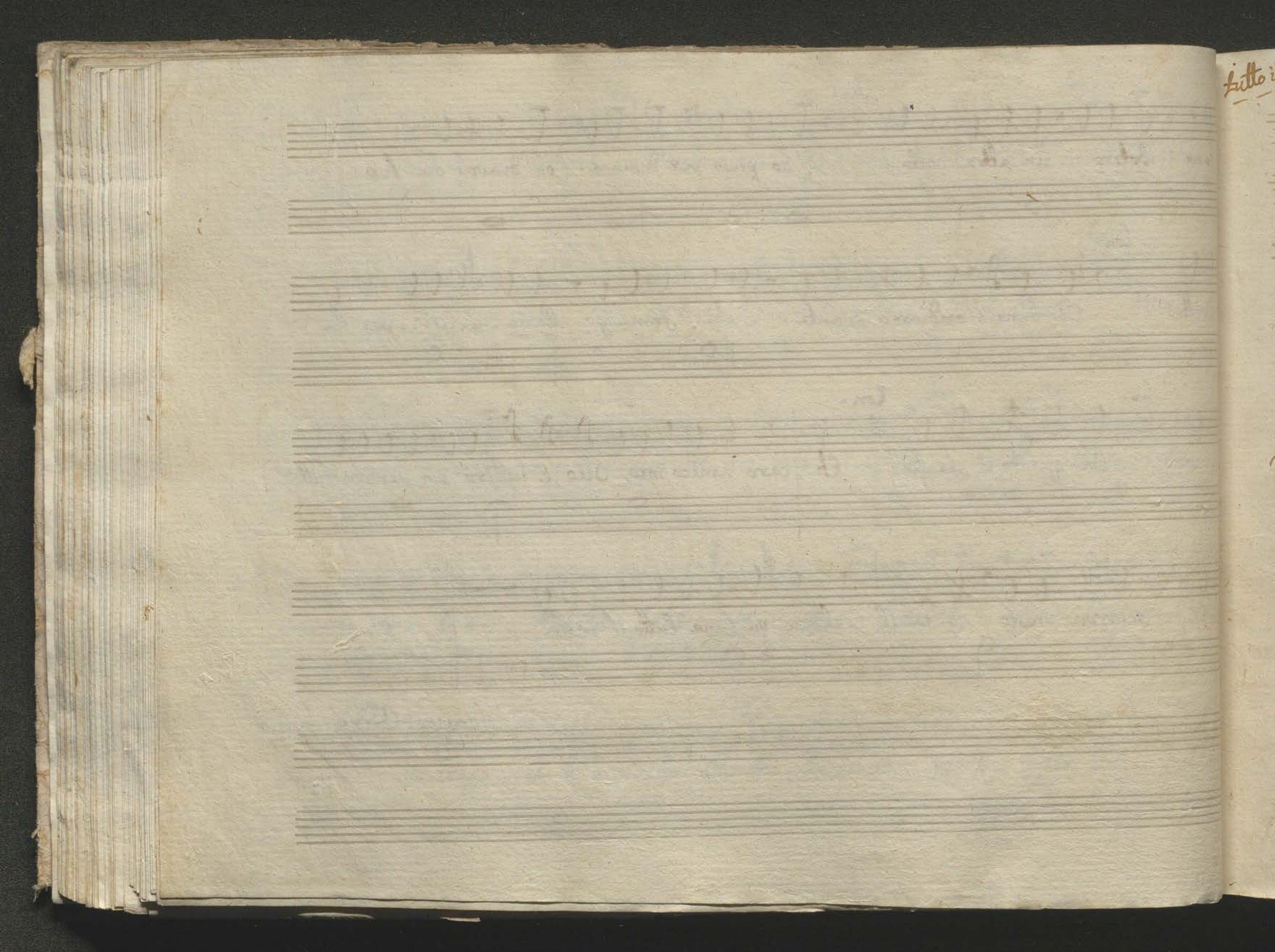
Lana .. Botiro ... un' altra volta? L'ho preso per domani. Coh diavolo che ho

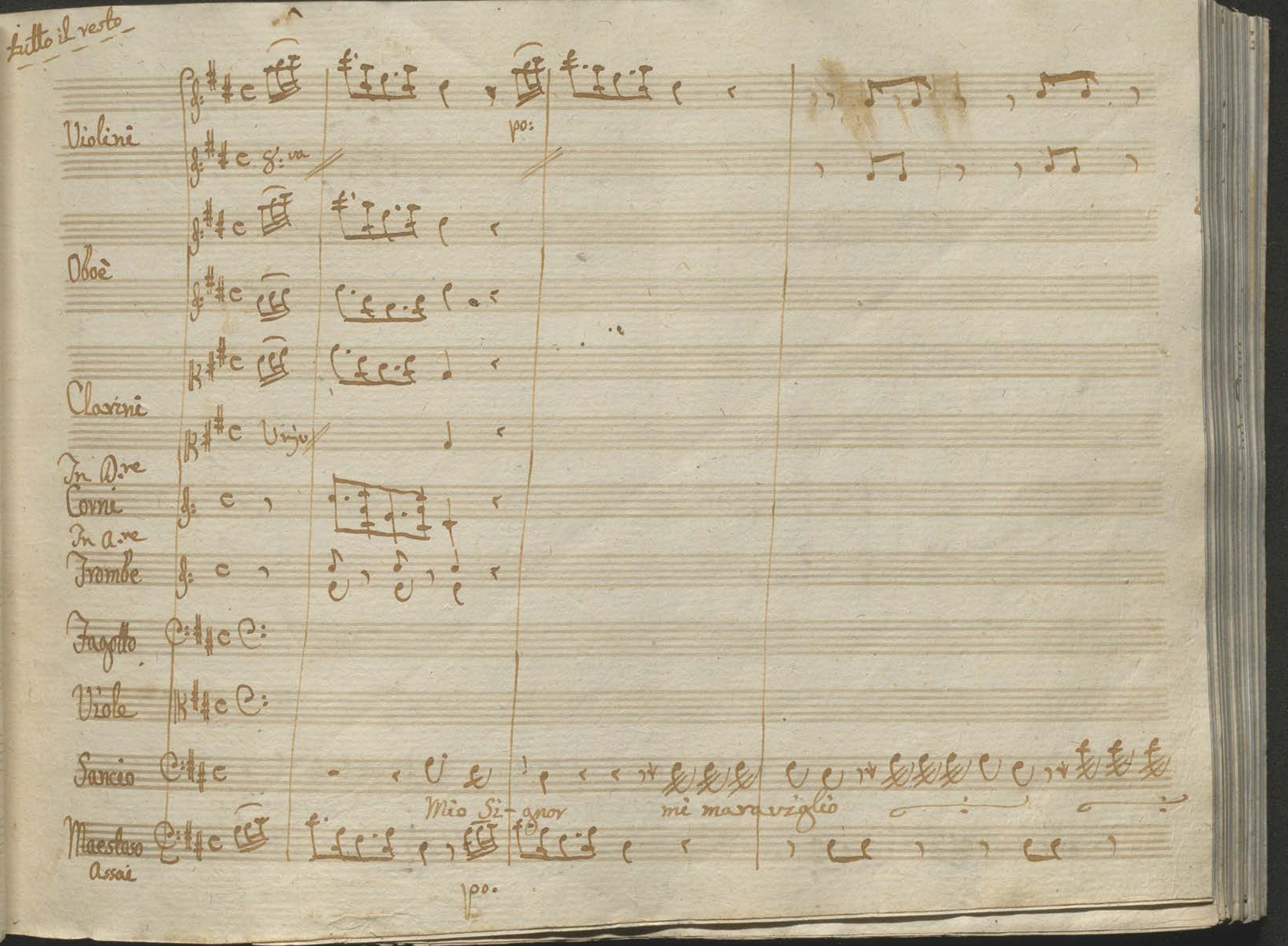
scritto?) Và bene: andiamo avanti. Frutti - Formagio - Lana - Botiro ... per la

terza? Oh questo è sbaglio. Eh, caro amico mio, Olio, e buttiro, son parlate tutt'

urte, e scorron presto. Lo sà il Ciel, se và bene tutto il resto.

Segue Aria Sanzio





Tutto il resto

Violini

Oboè

Clarini

In D.re Corni

In A.re Trombe

Fagotto

Viole

Sancio

Maestoso Assai

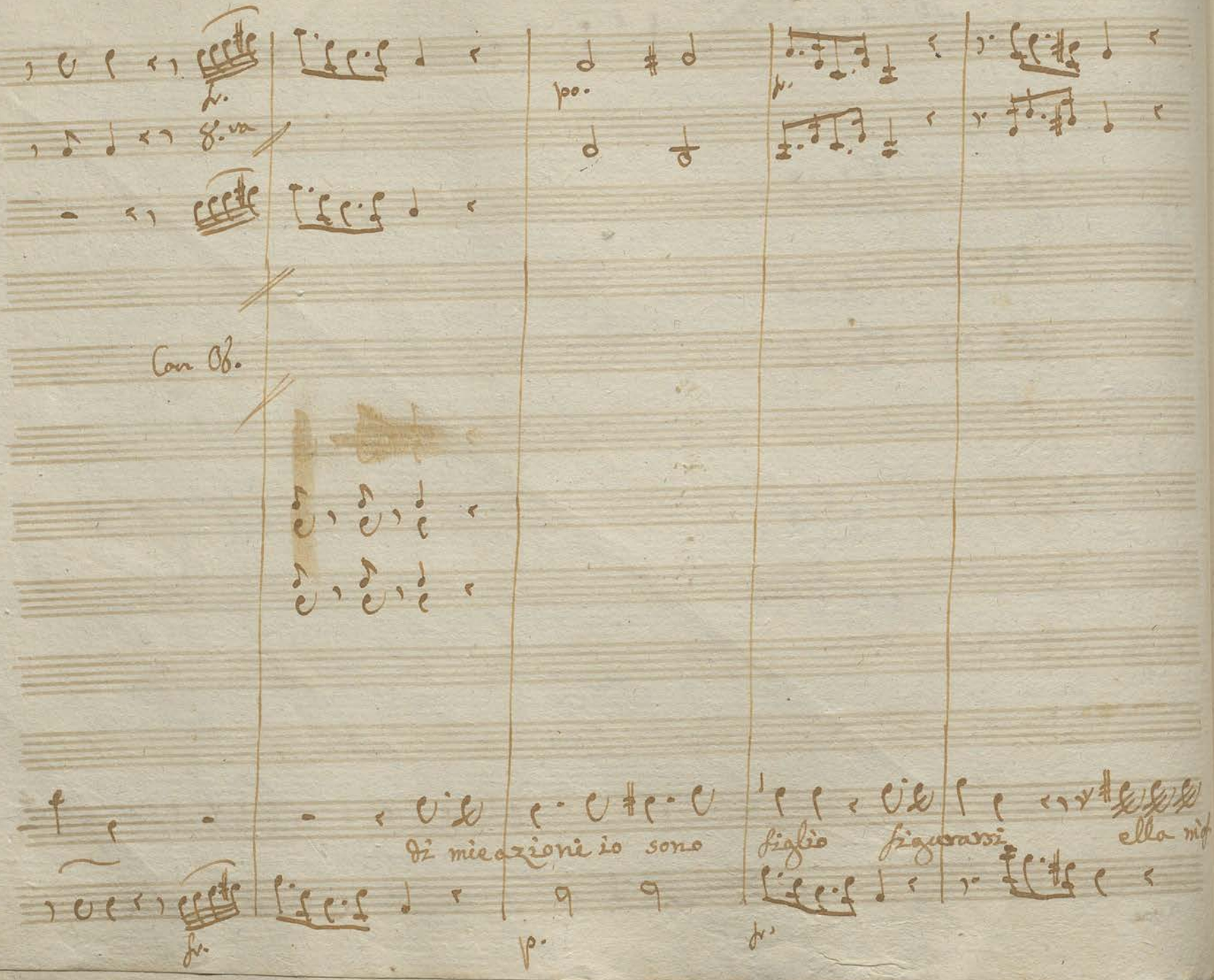
po:

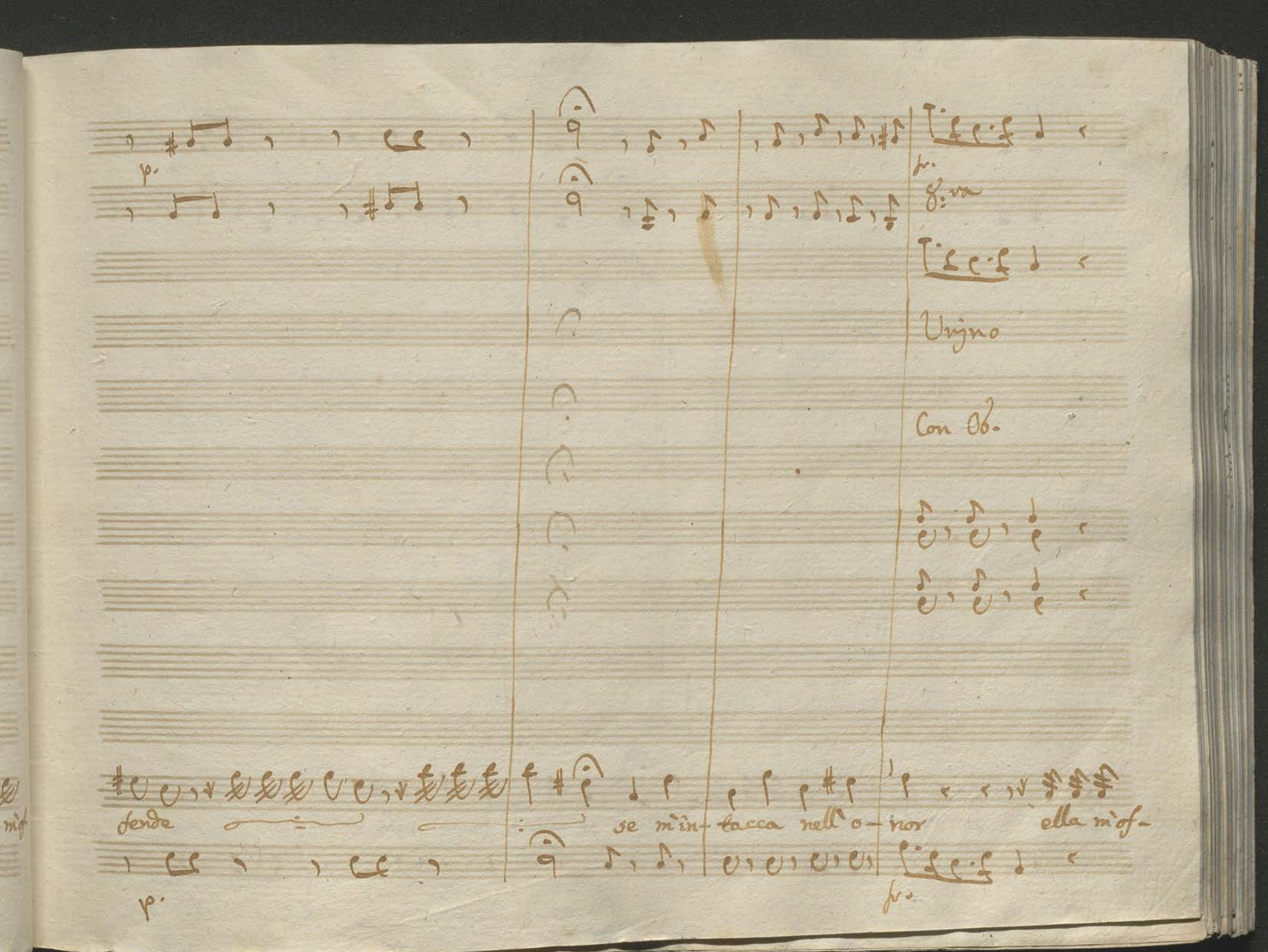
8:va

Unjo

Mio Si-gnor mi maraviglio

po.


Con Ob.
di mie azioni io sono
figlio figurarsi
ella mi



p.

fr.

8:va

Unjno

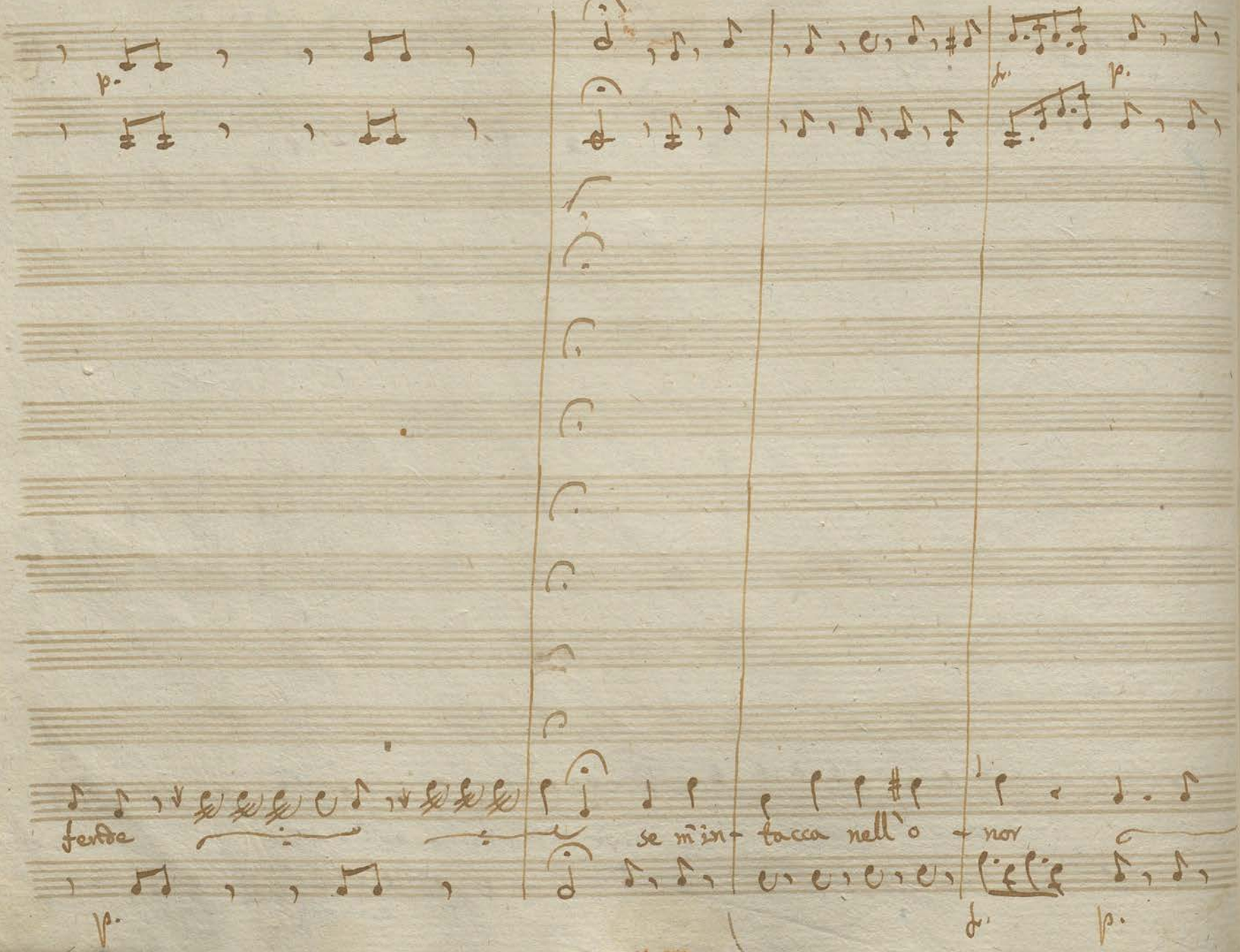
Con Ob.

fende

se m'in- tacca nell' o- nor ella m'of-

p.

fr.



p.

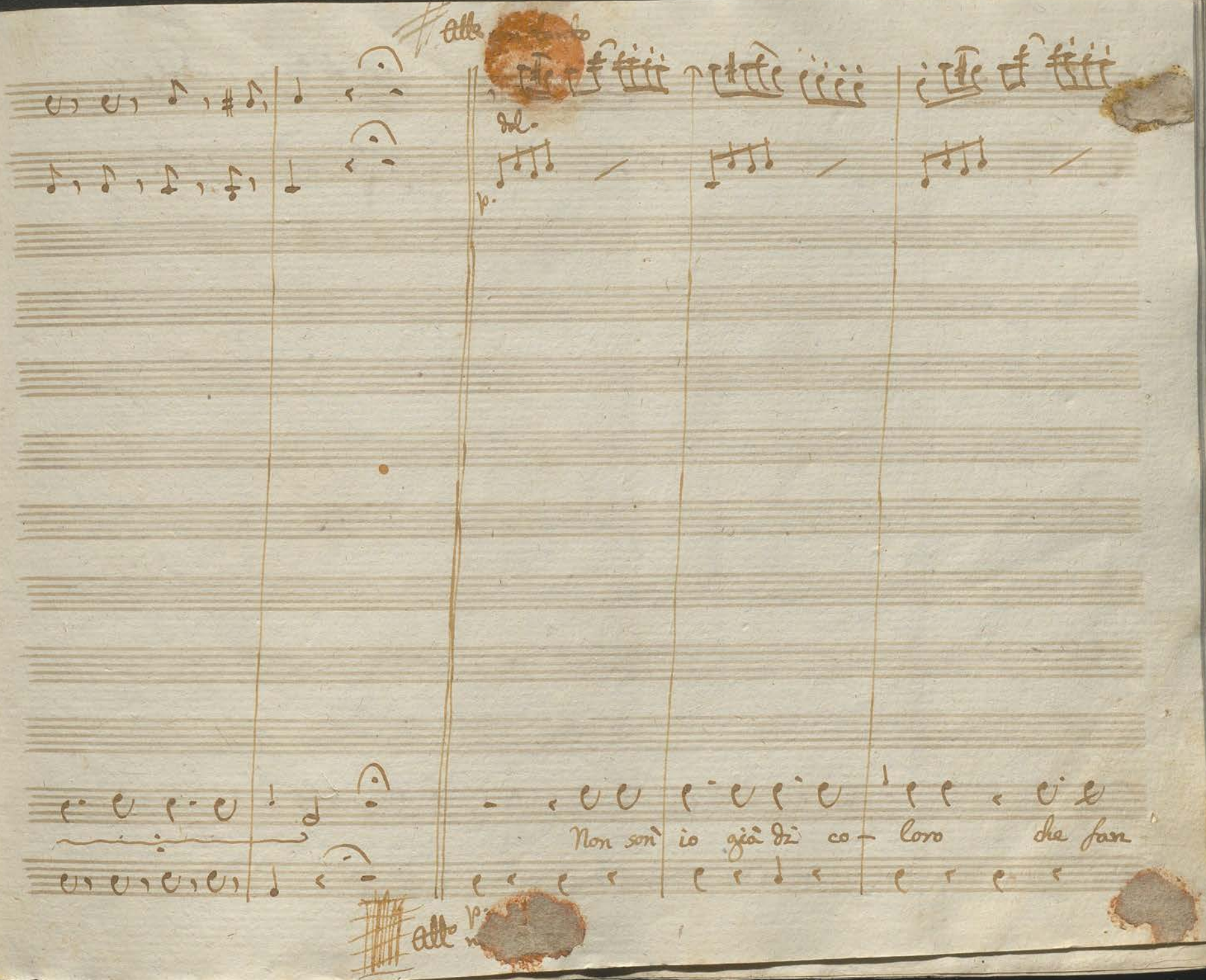
fr. p.

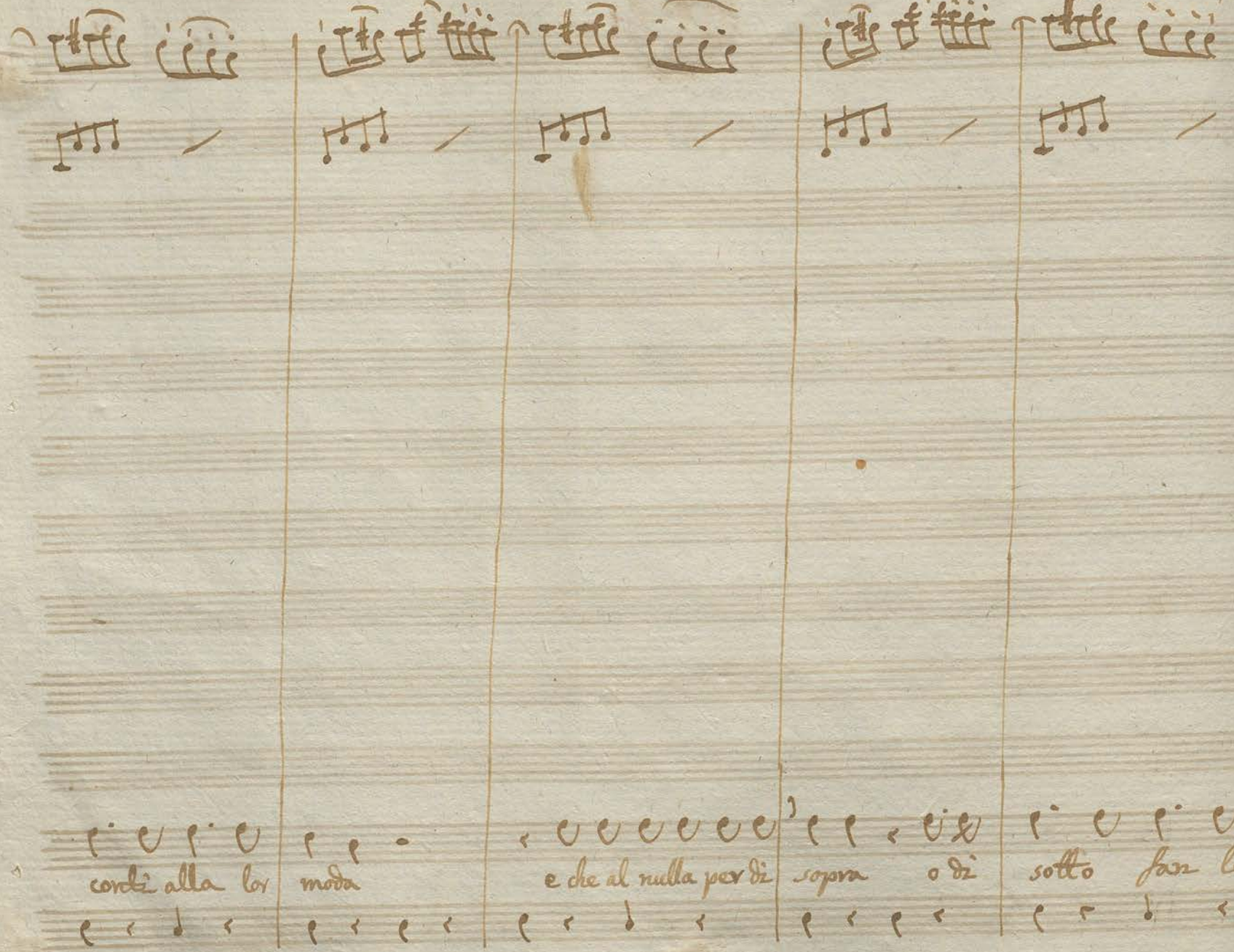
fende

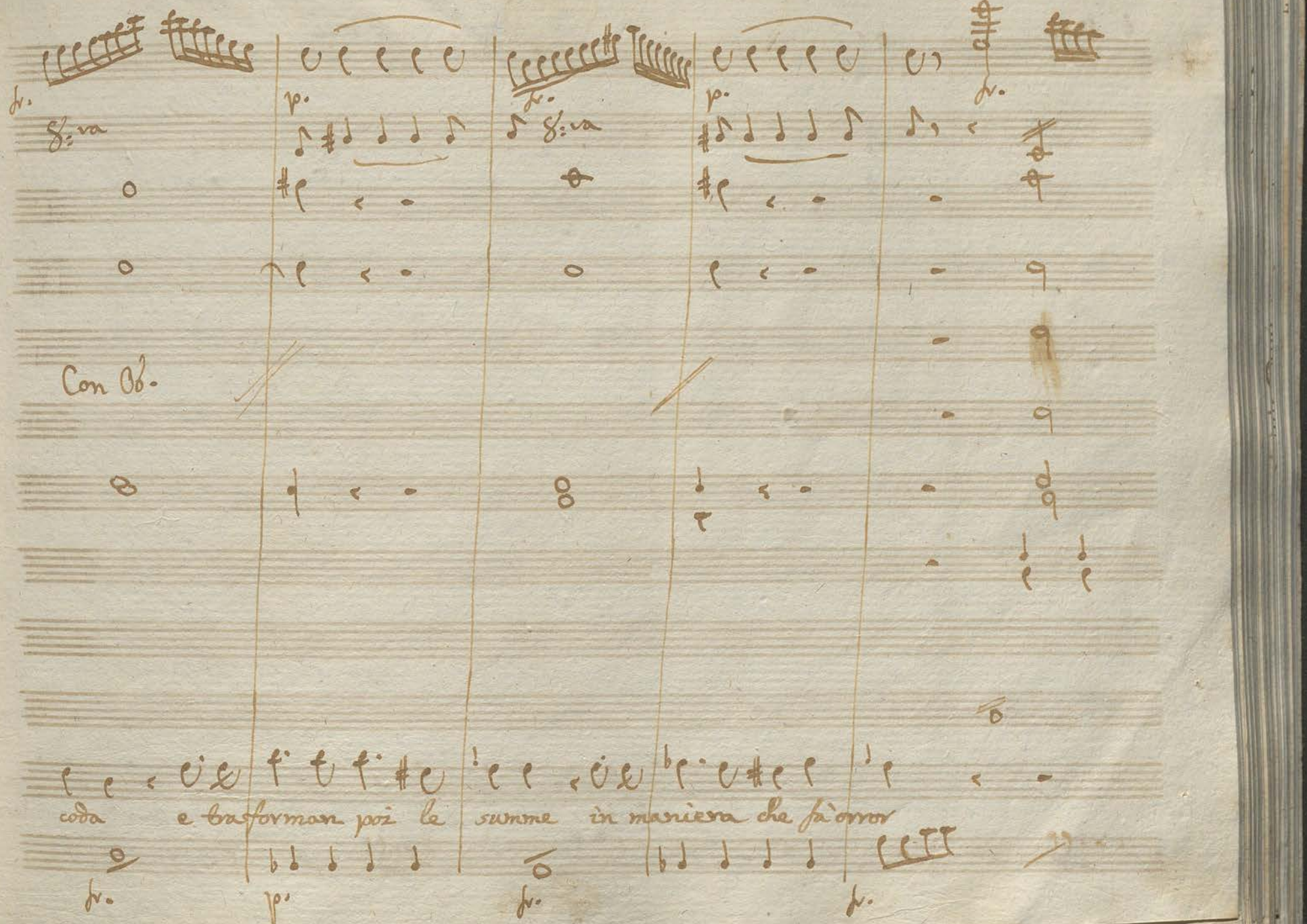
se m'in- tacca nell'o - nor

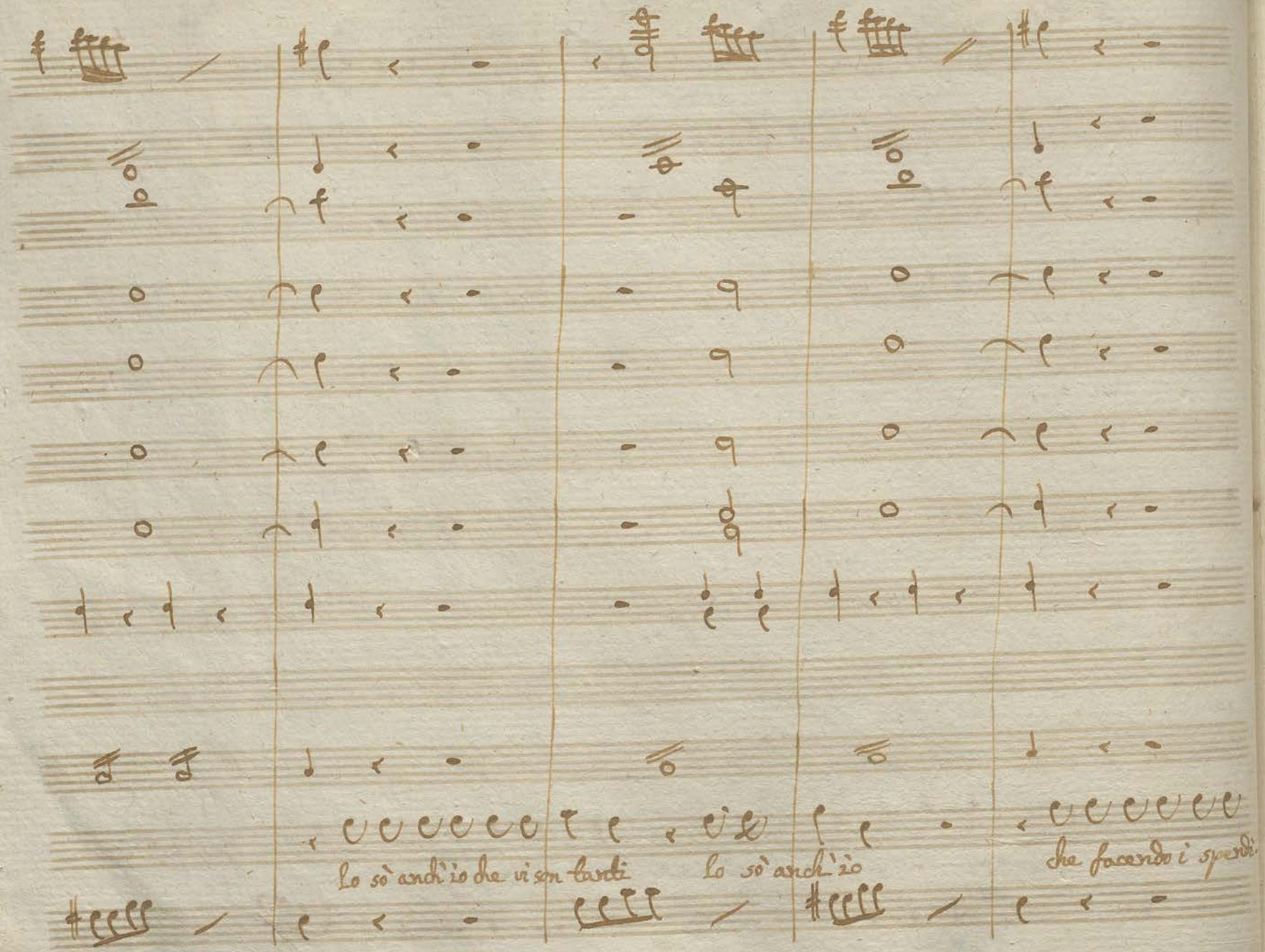
p.

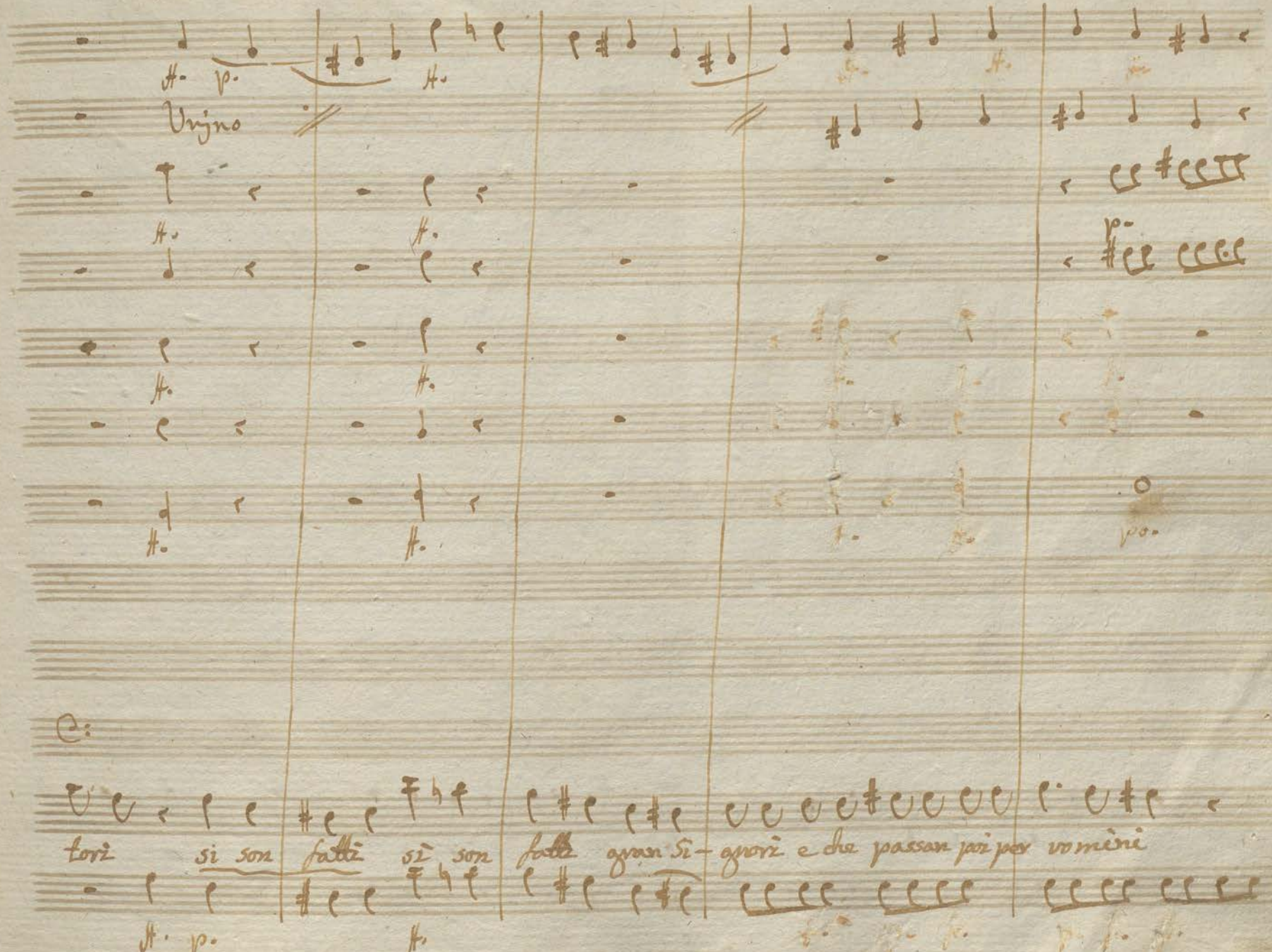
fr. p.

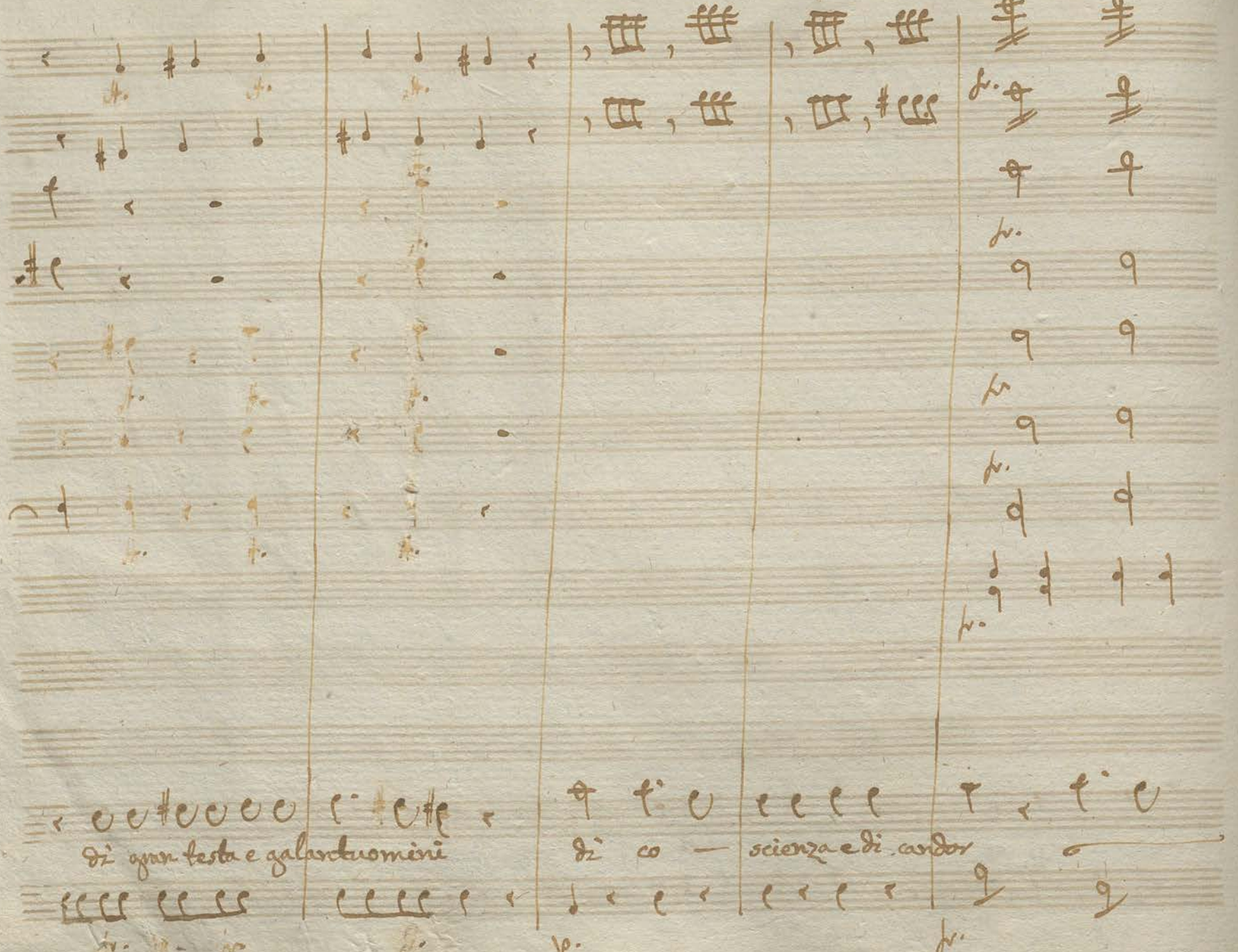

Non son io già di co— loro che fan

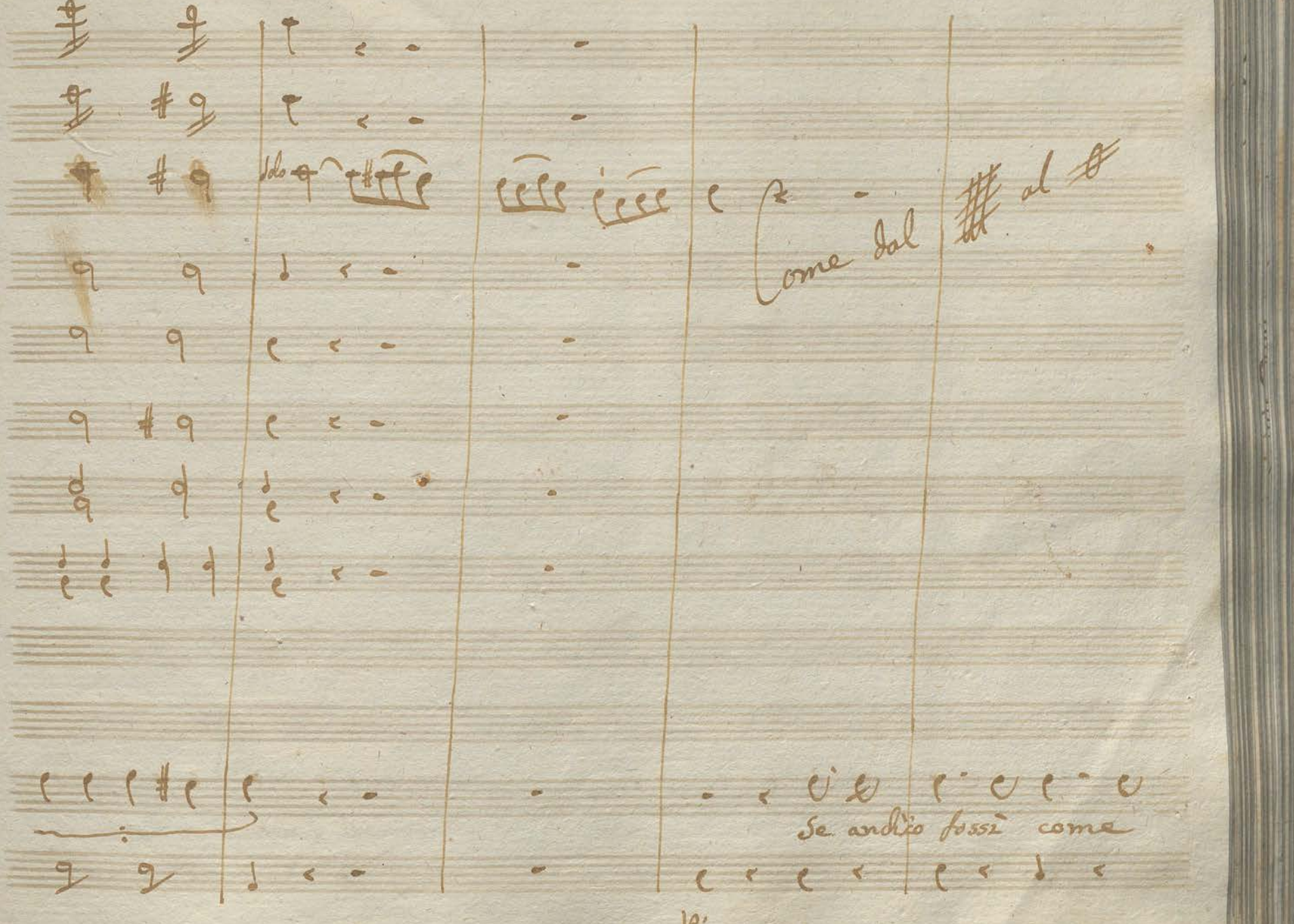

cordi alla lor
moda
e che al nulla per di
sopra
o di
sotto
far la

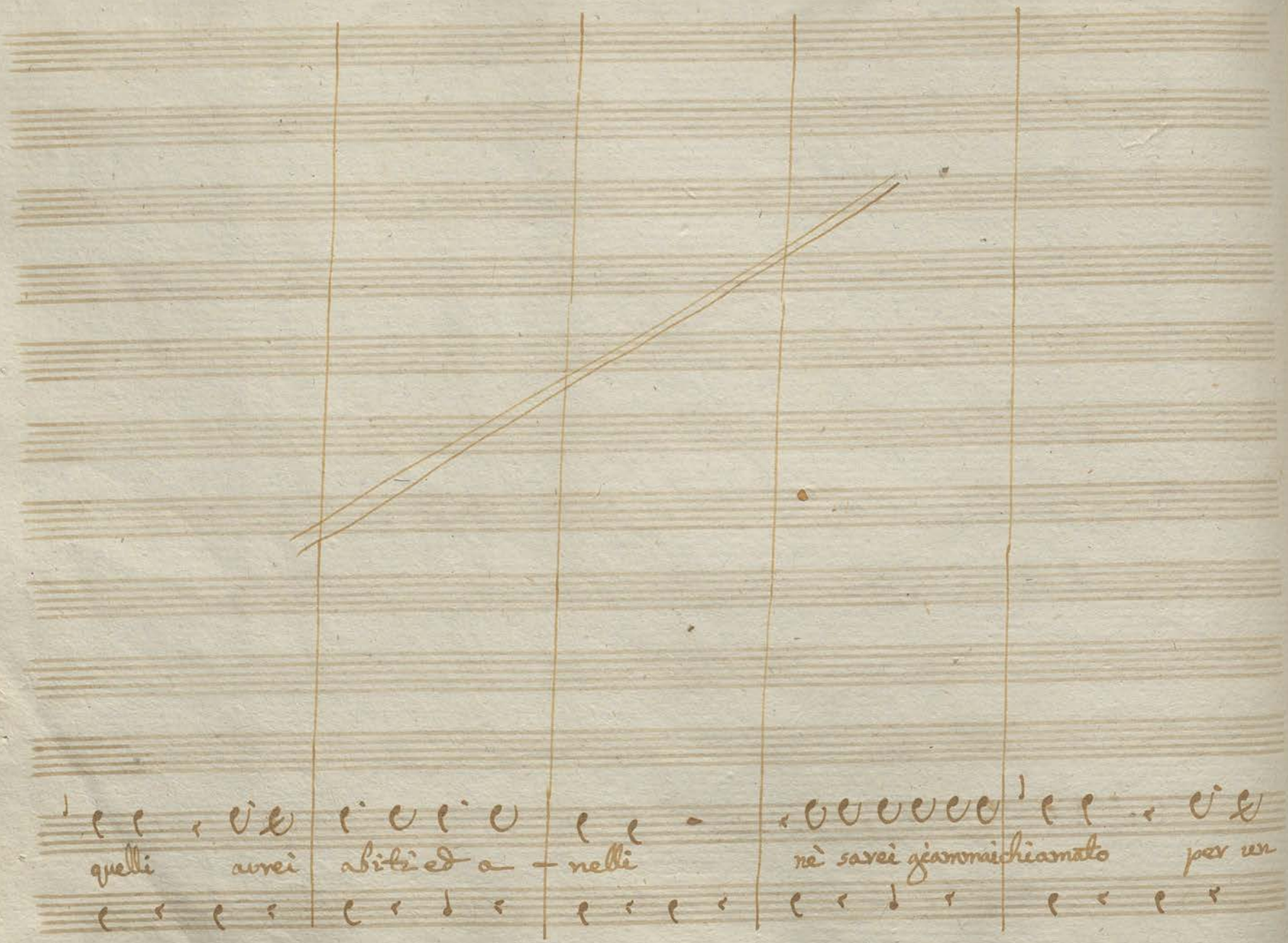

8va
Con Ob.
coda
e trasforman poi le
summe
in maniera che fà orror

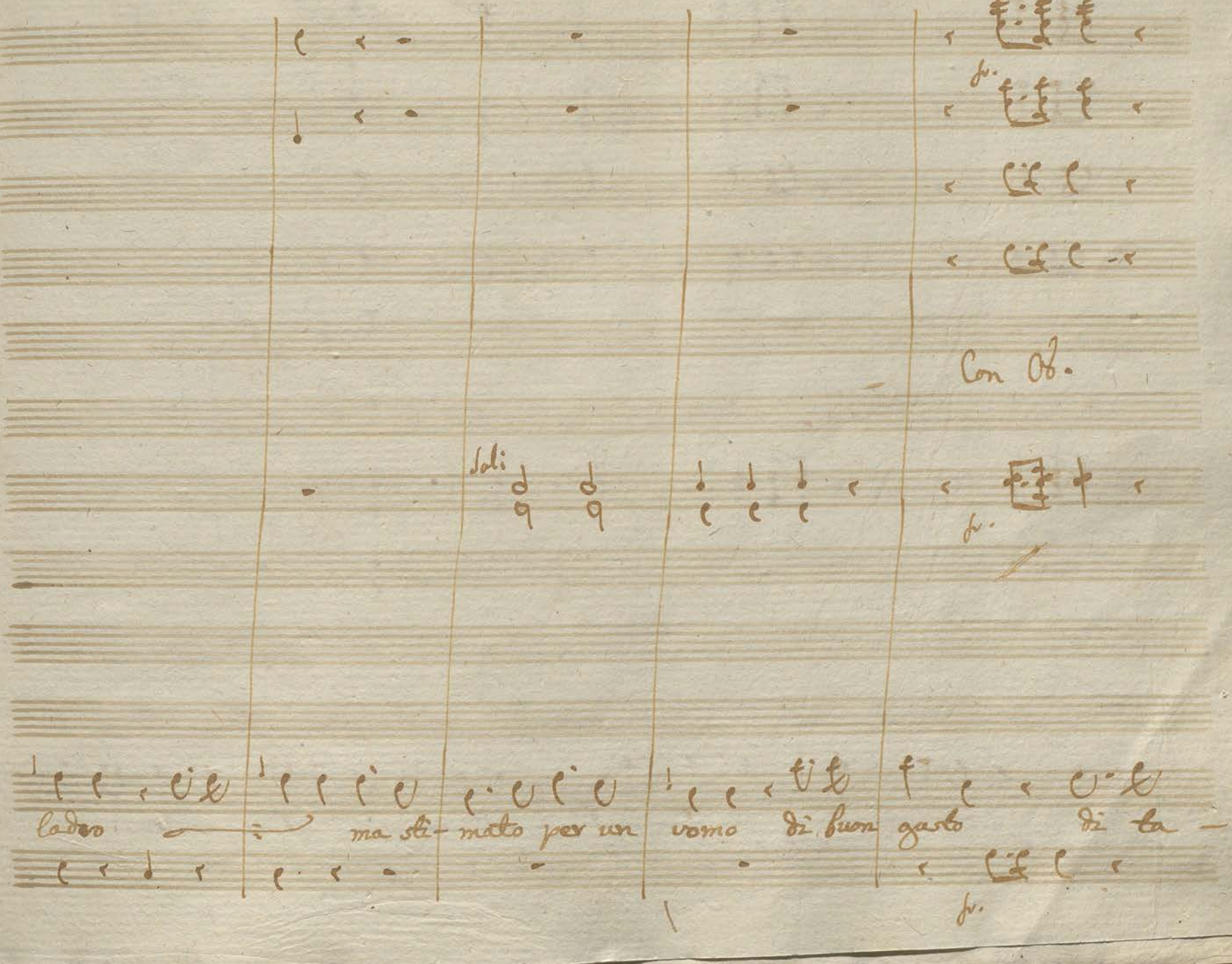

Lo sò anch'io che vi son tardi
Lo sò anch'io
che facendo i spendi

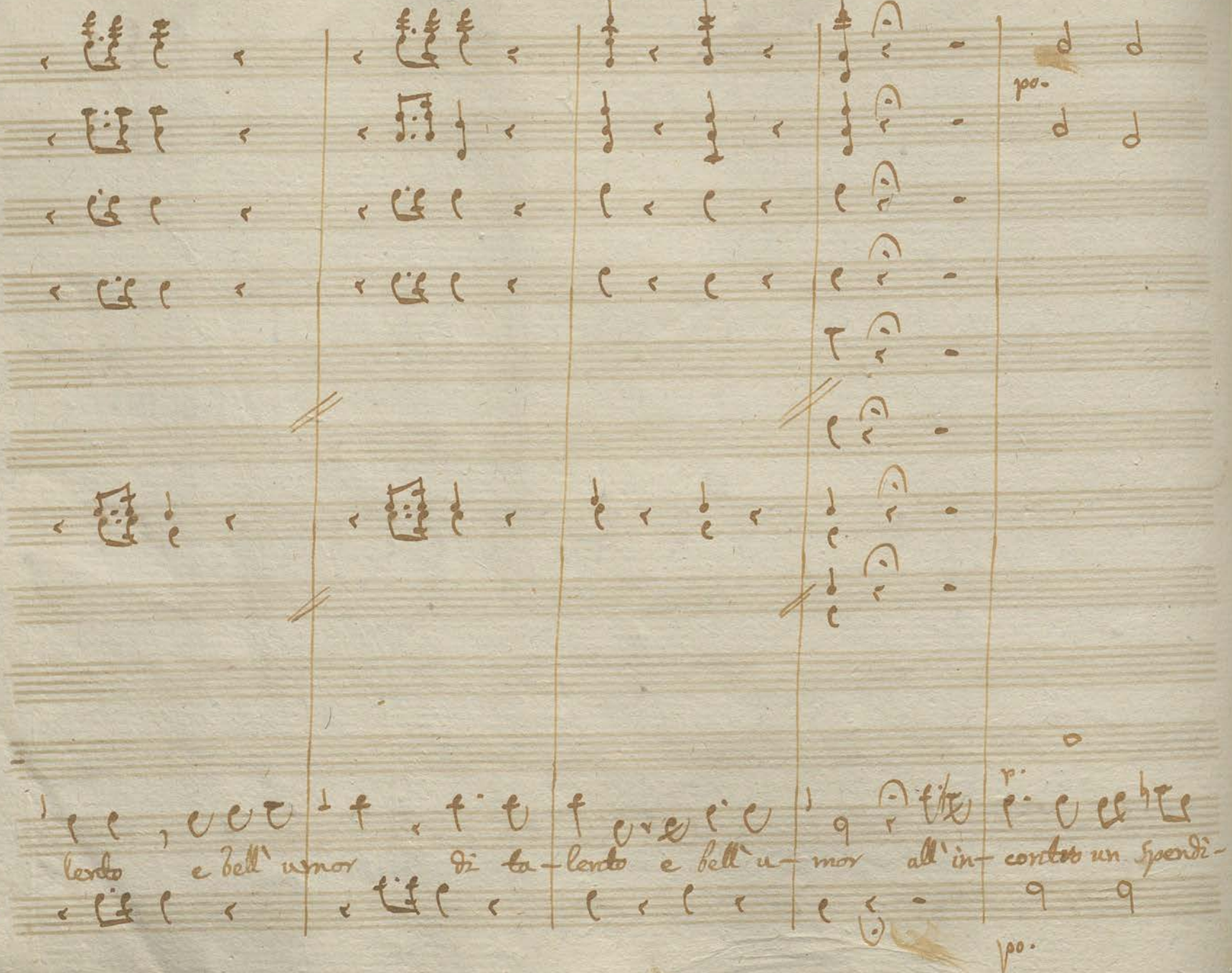

Vujno
C:
tori si son fatti sì son fatti gran Si- gnori e che passan poi per uomini

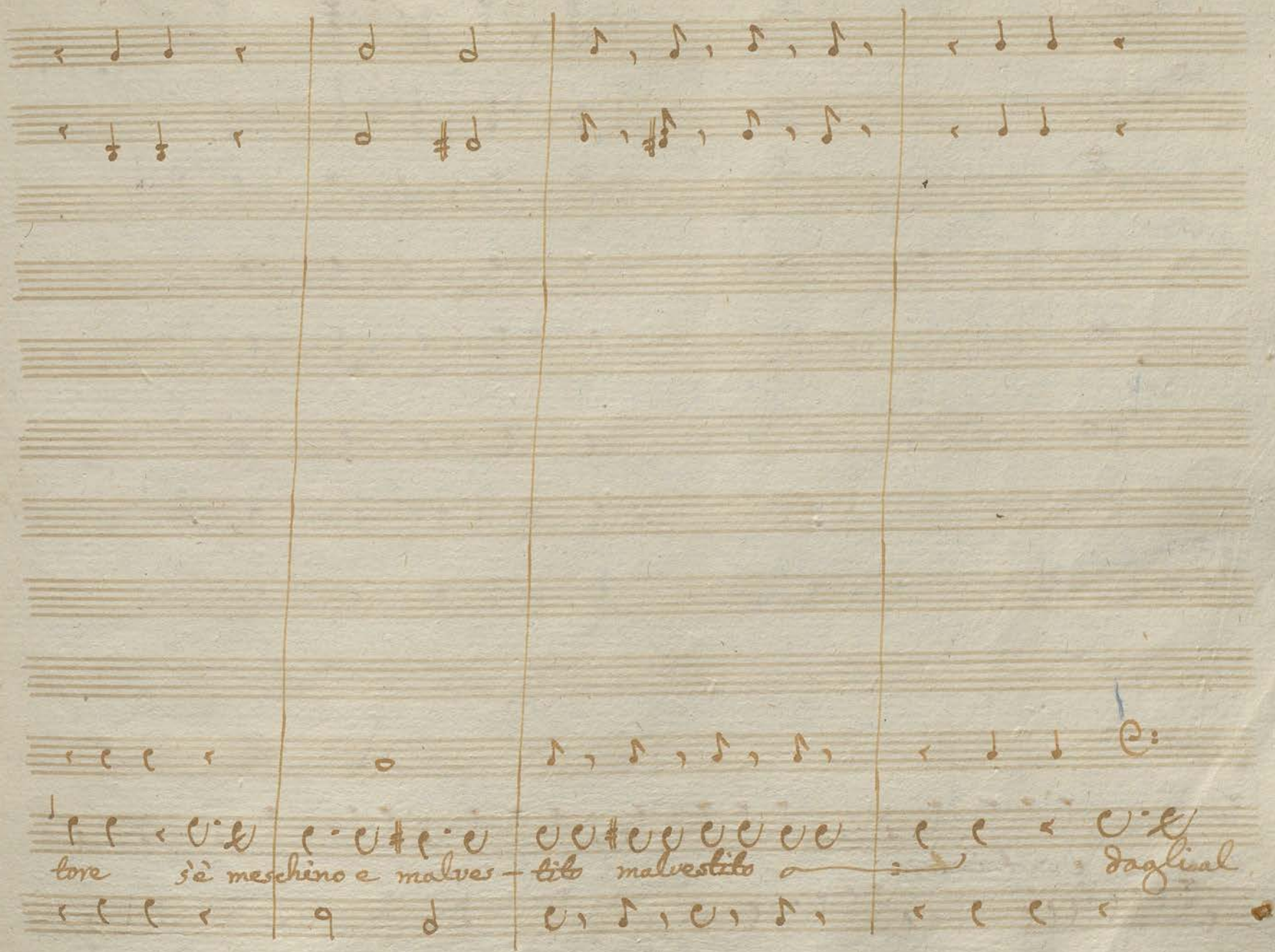

di gran testa e galantuomini
di co —
scienza e di cuor

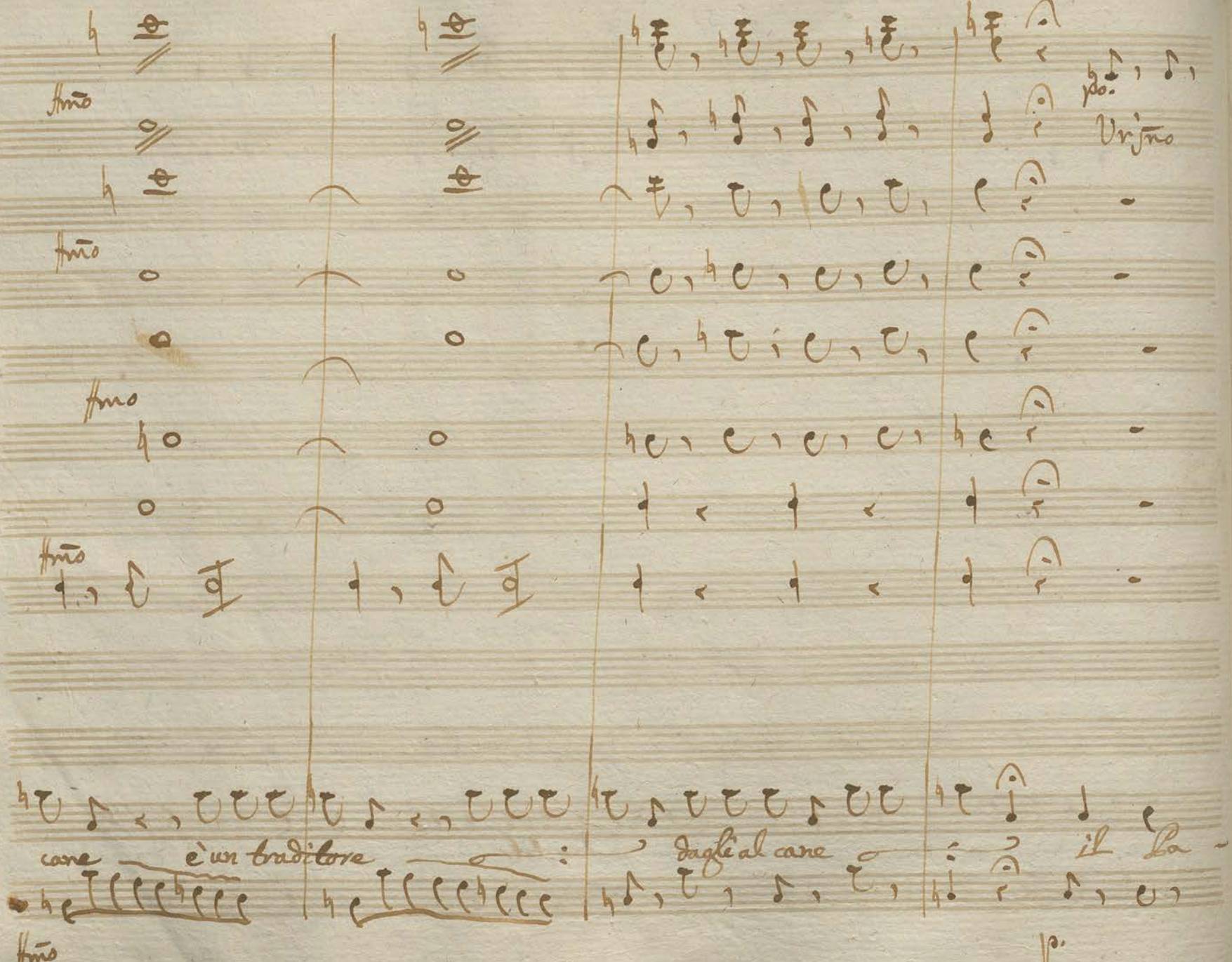

Come dal
al
Se anch'io fossi come
p.


quelli
avrei
sitì ed a
nelli
nè savrei giammai chiamato
per un


Con Ob.
Soli
lodevo
ma sti-
mato per un
uomo
di buon
gusto
di ta-


po.
lento e bell'umor di ta- lento e bell'u- mor all'in- contro un spaurdi-
po.


tore s'è meschino e malves - tito malvestito
daglial



ffmo

ffmo

ffmo

ffmo

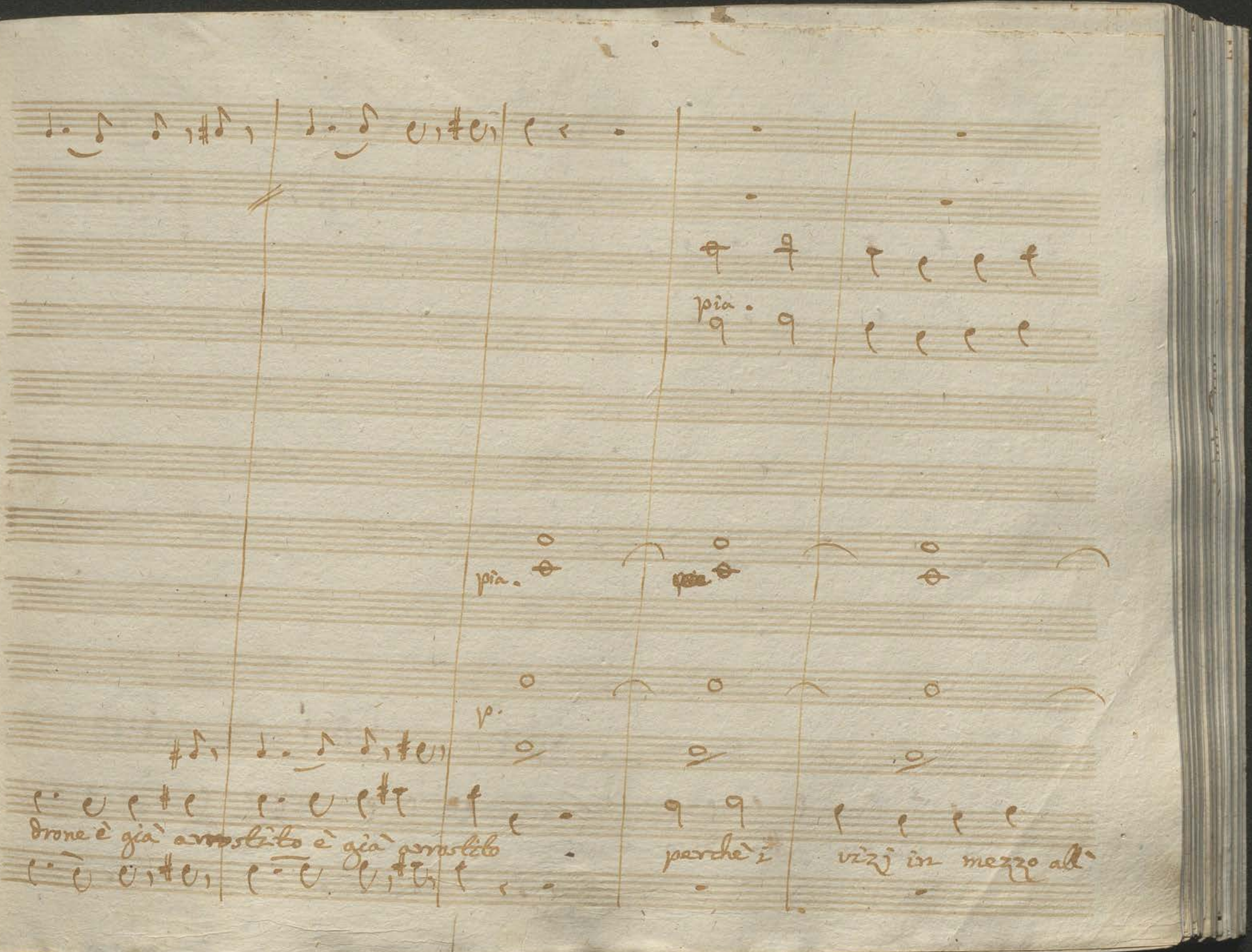
po.

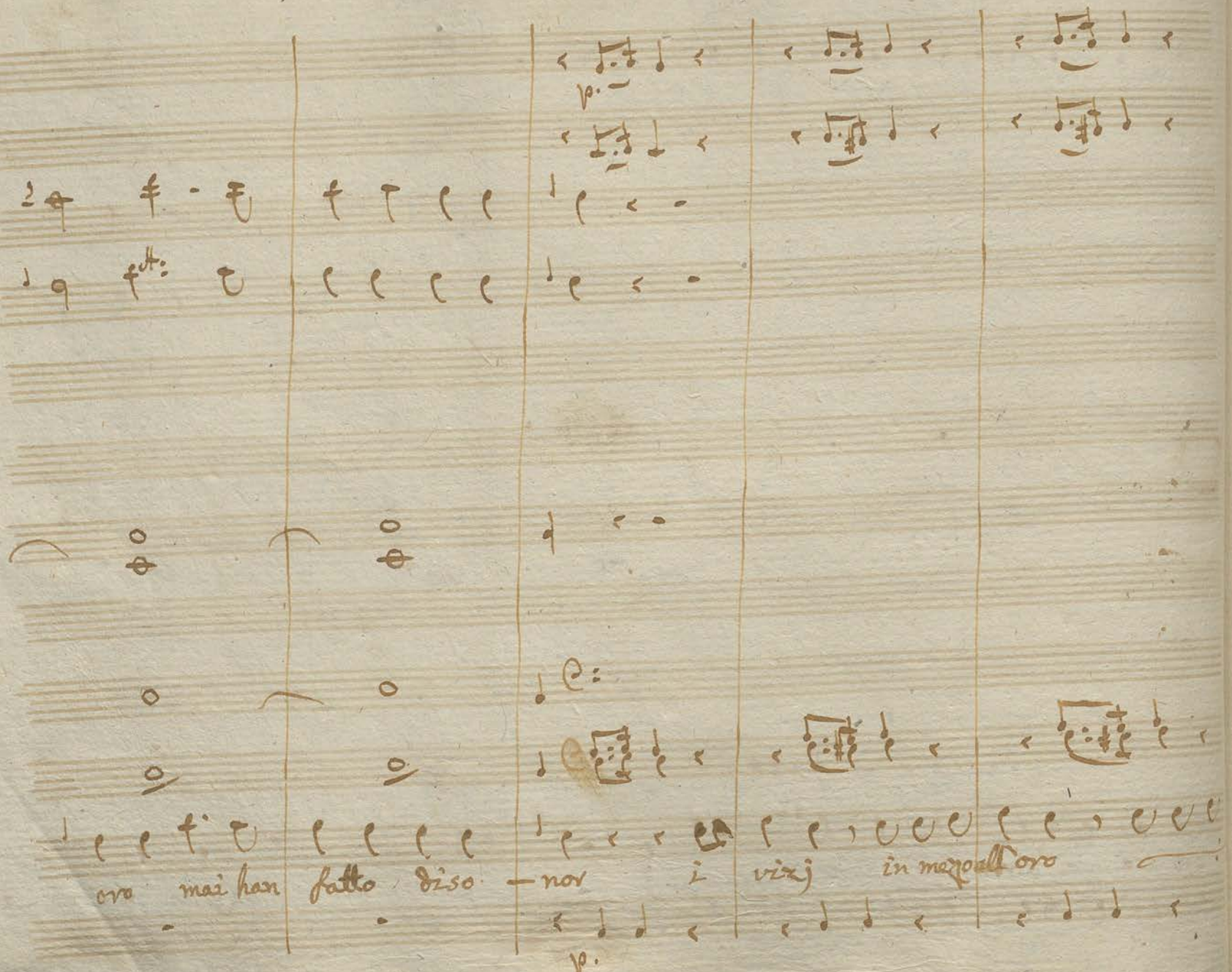
Vrsno

cane è un traditore : dagli al cane : il Pa -

ffmo

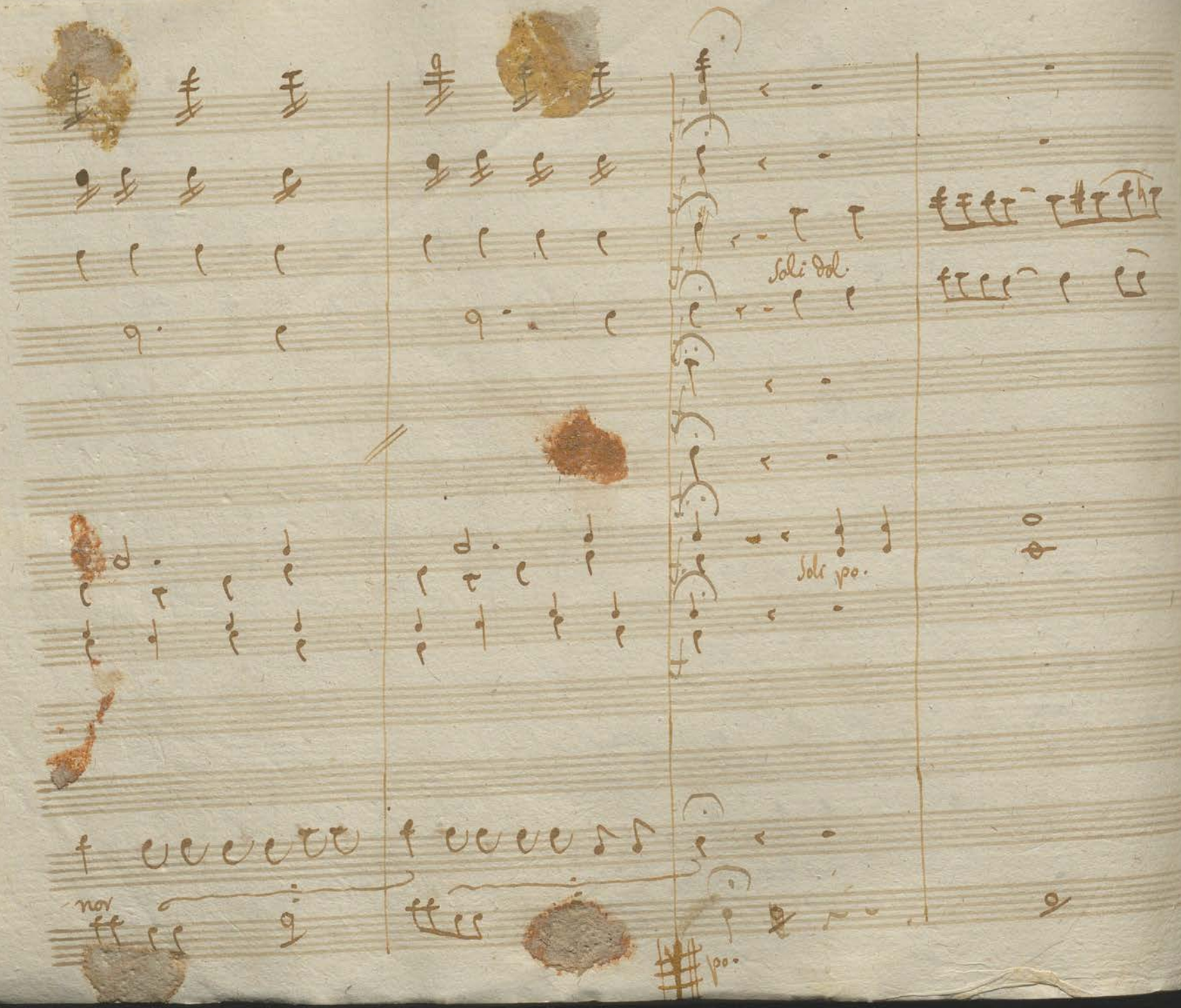
p.

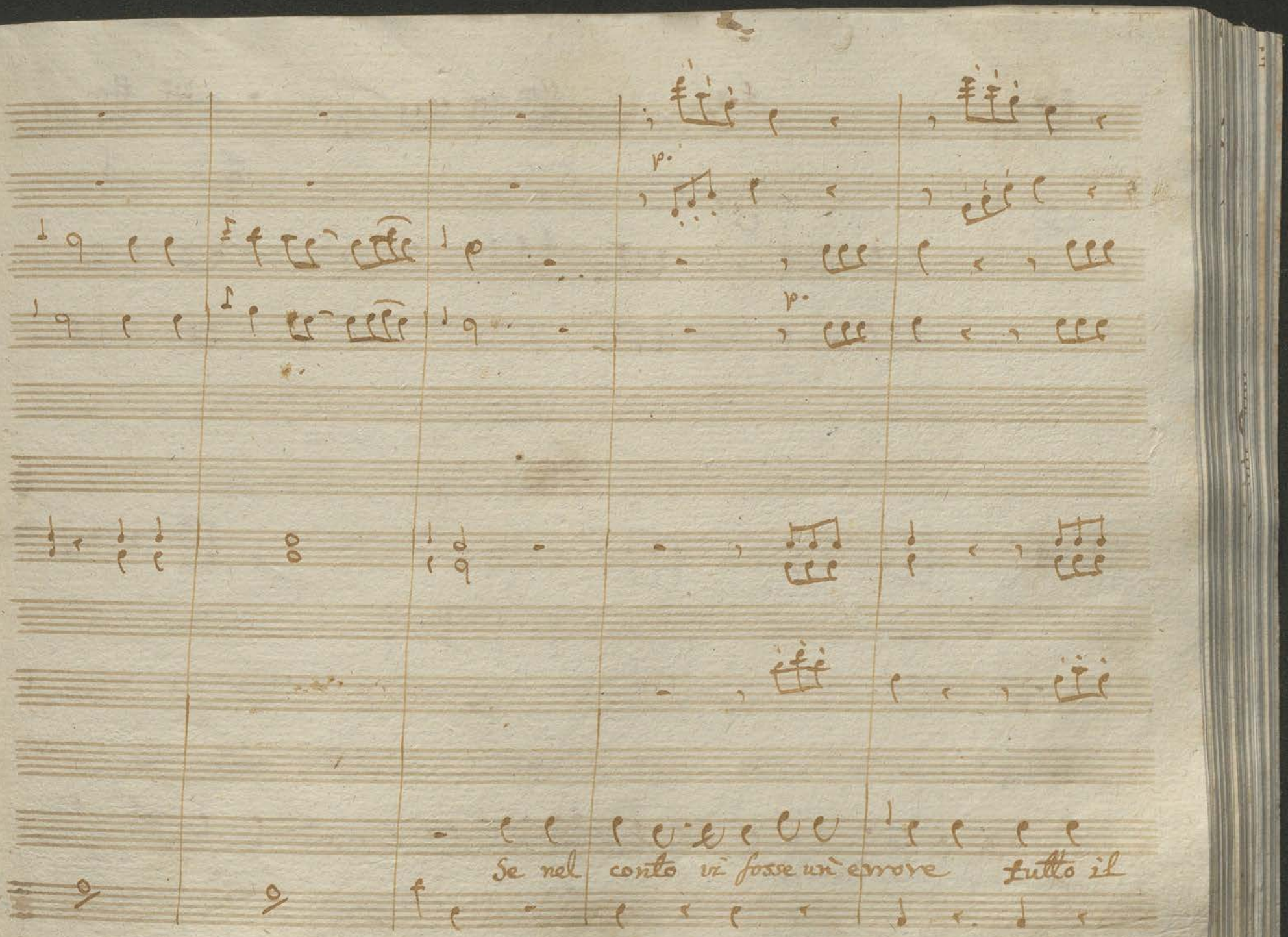

pia.
pia.
pia.
p.
Drone è già arrostito è già arrostito
perchè i
vizj in mezzo all'

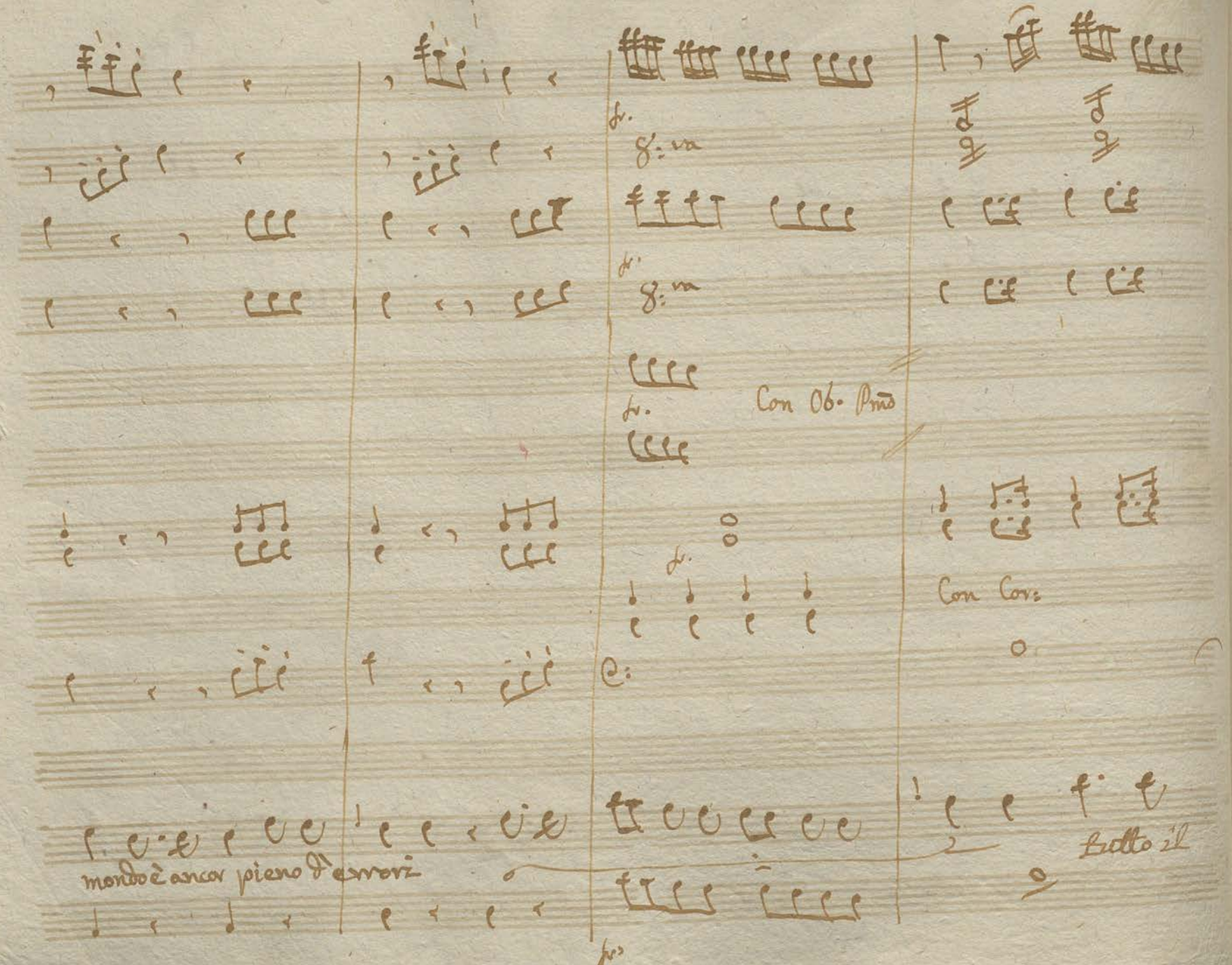

oro mai han fatto diso nor i vizj in mezo all'oro

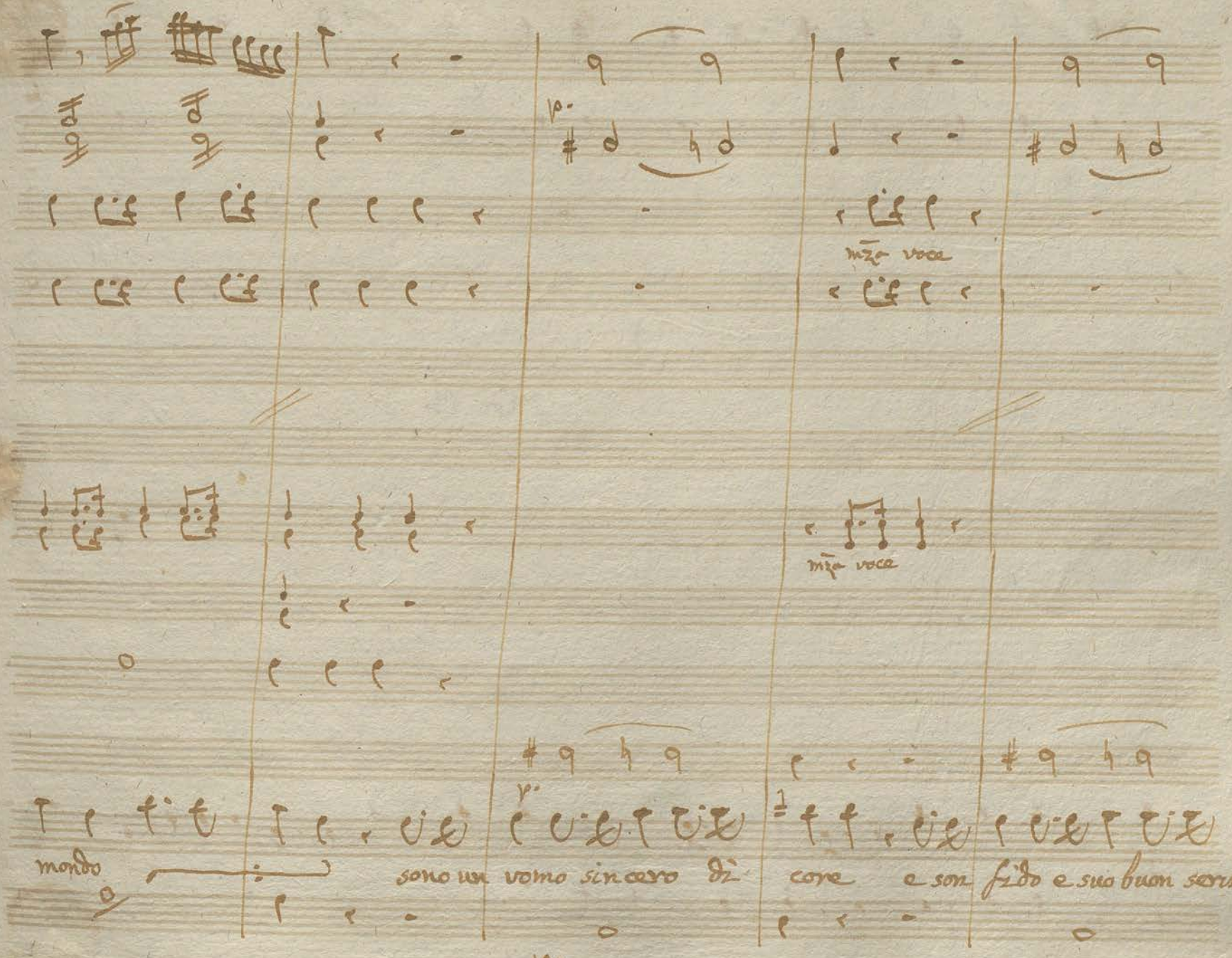
Con Ob.

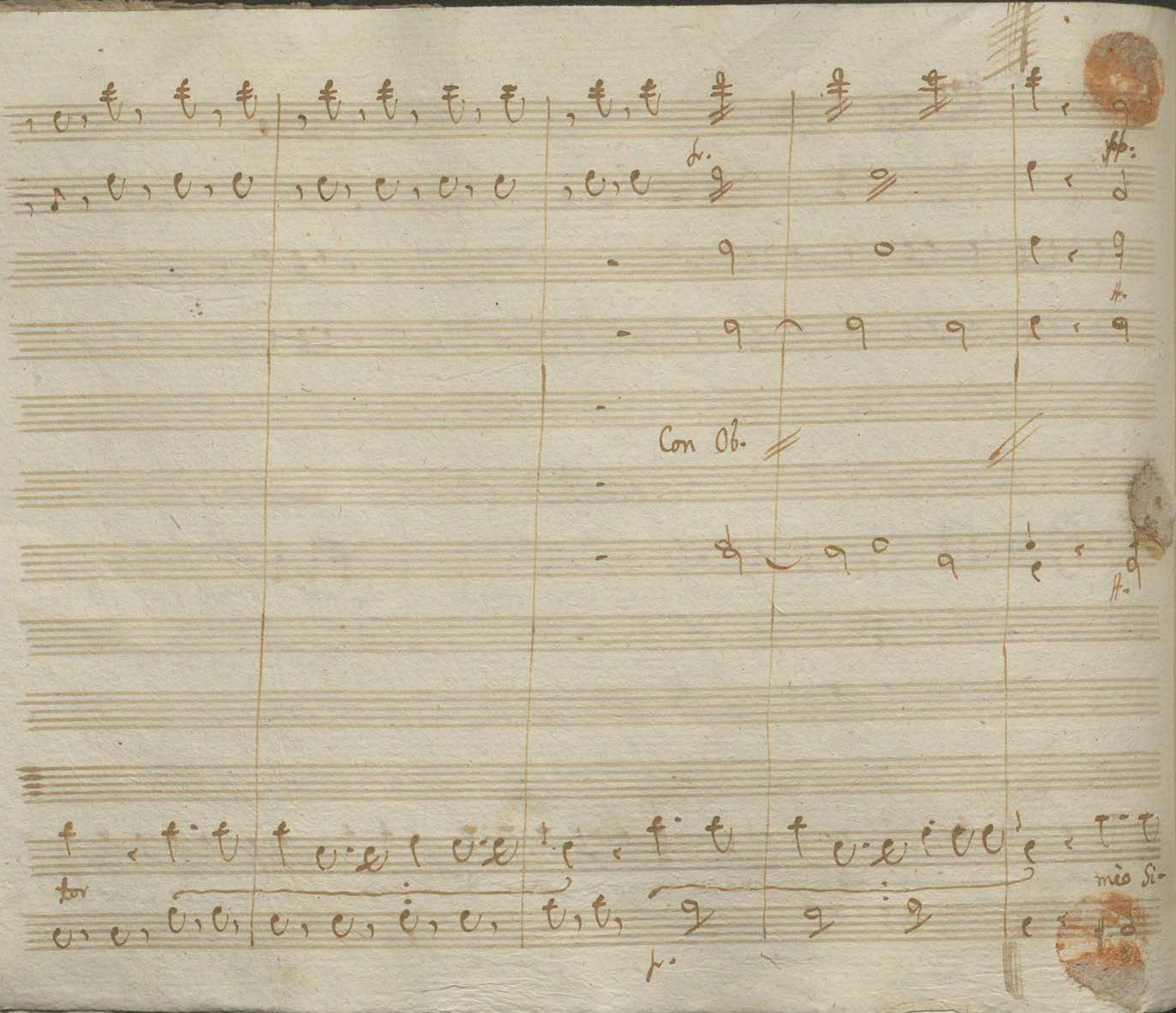
mai mai han fatto dizo — nor mai mai han fatto dizo —

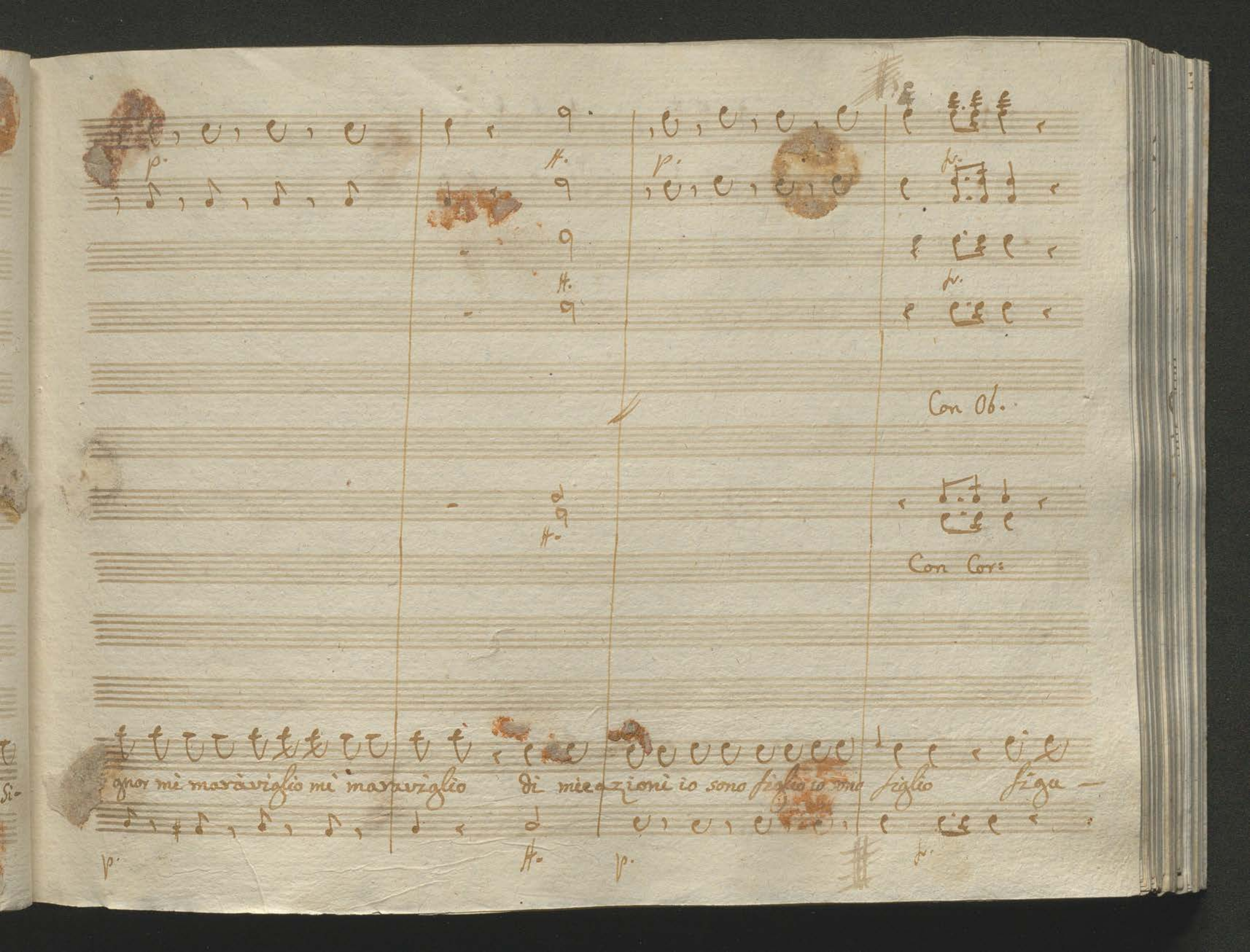

Soli dol.
Soli po.
nor
po.


p.
p.
Se nel conto vi fosse un'errore tutto il


Con Ob. Prim
Con Cors
mondo è ancor pieno d'errori
Tutto il


mia voce
mia voce
mondo
sono un vomo sincero di
core
e son fido e suo buon seruì-


Con Ob.
mèa Si-



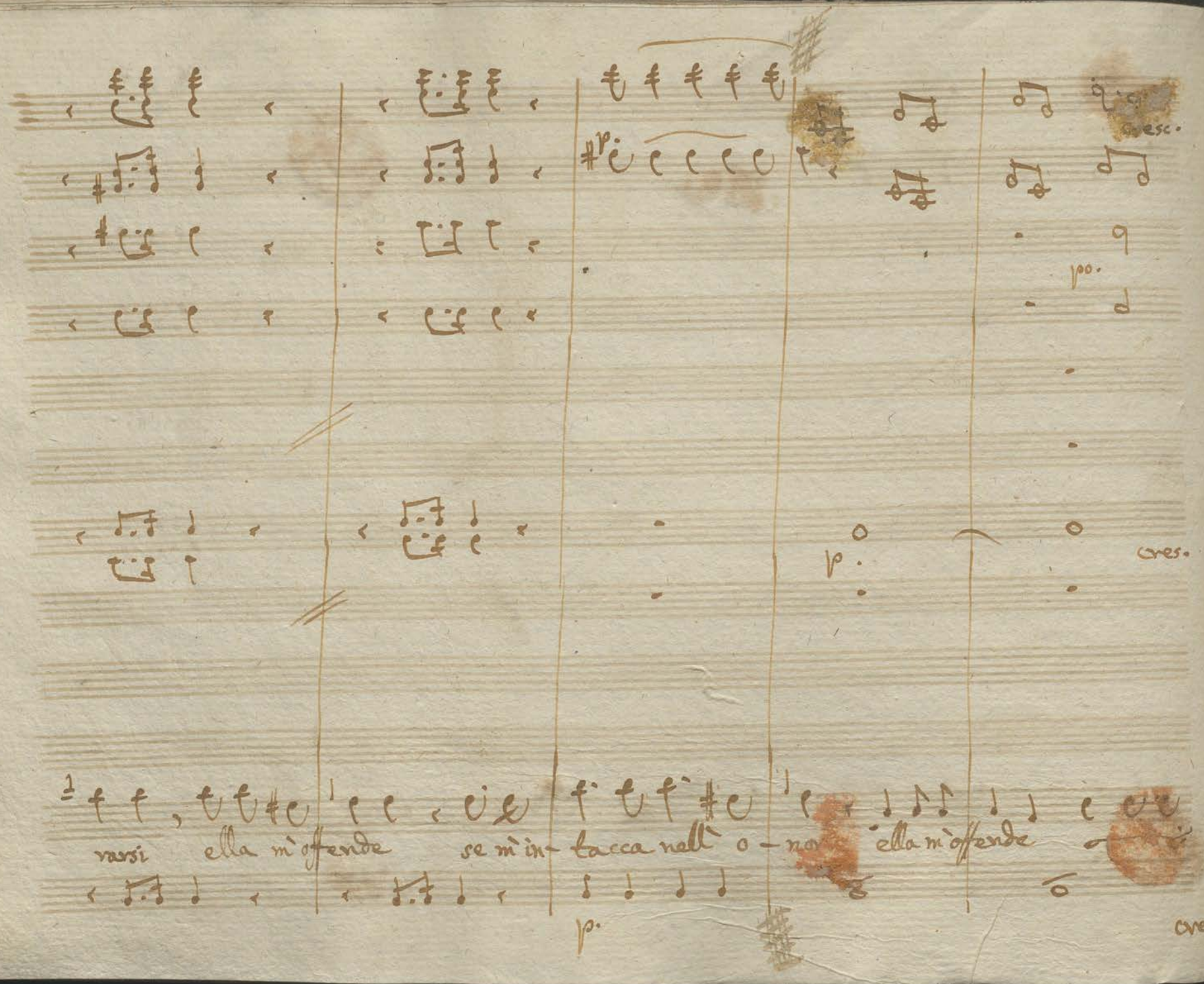
p. ff. p. fr. fr.

Con Ob.

Con Cor:

gnor mi maraviglio mi maraviglio di mie azioni io sono figlio io sono figlio figa —

p. ff. p. fr.


cresc.
cresc.
varsi ella m'offende se m'in- tacca nell' o – nor ella m'offende

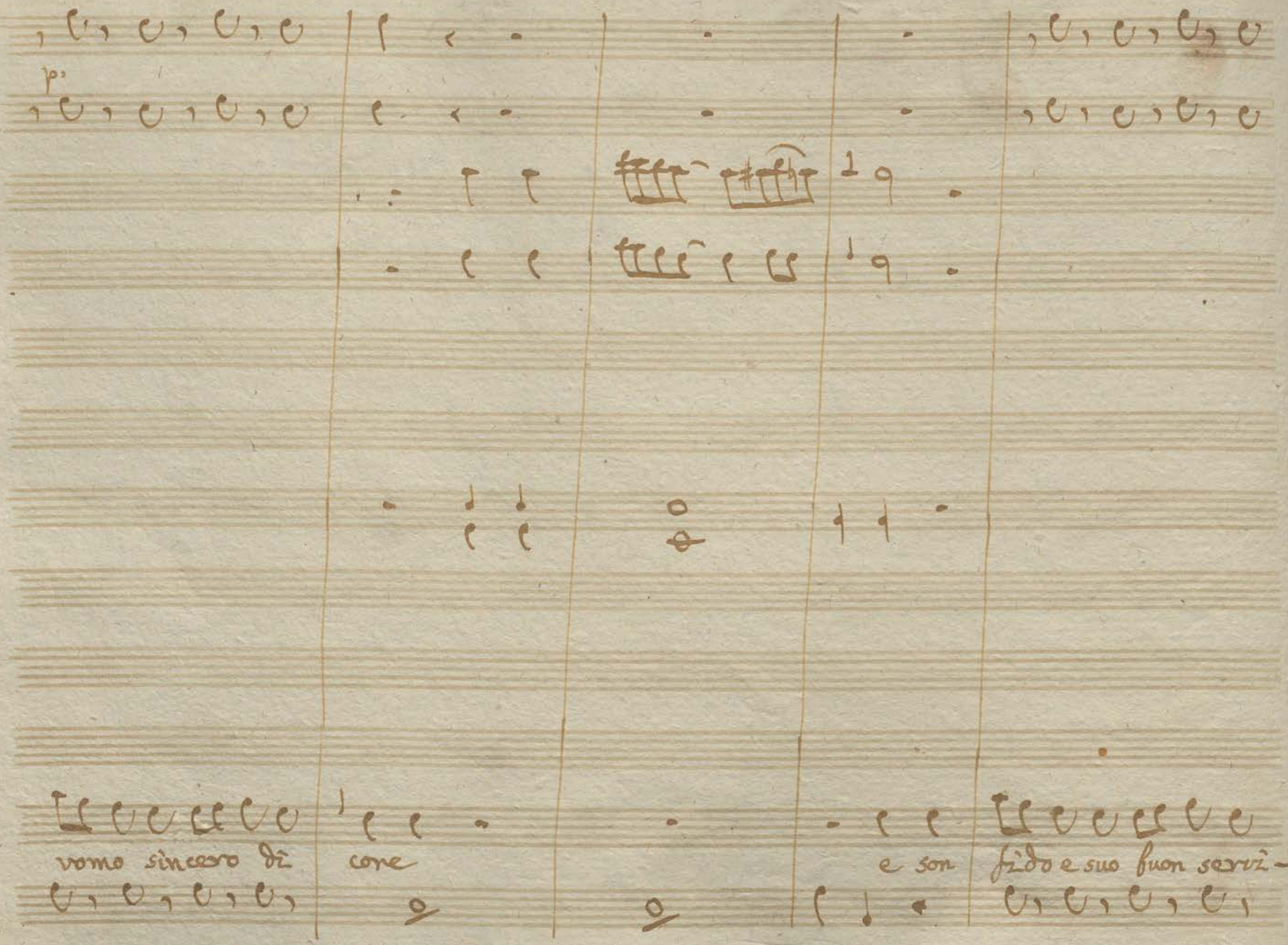
cresc.

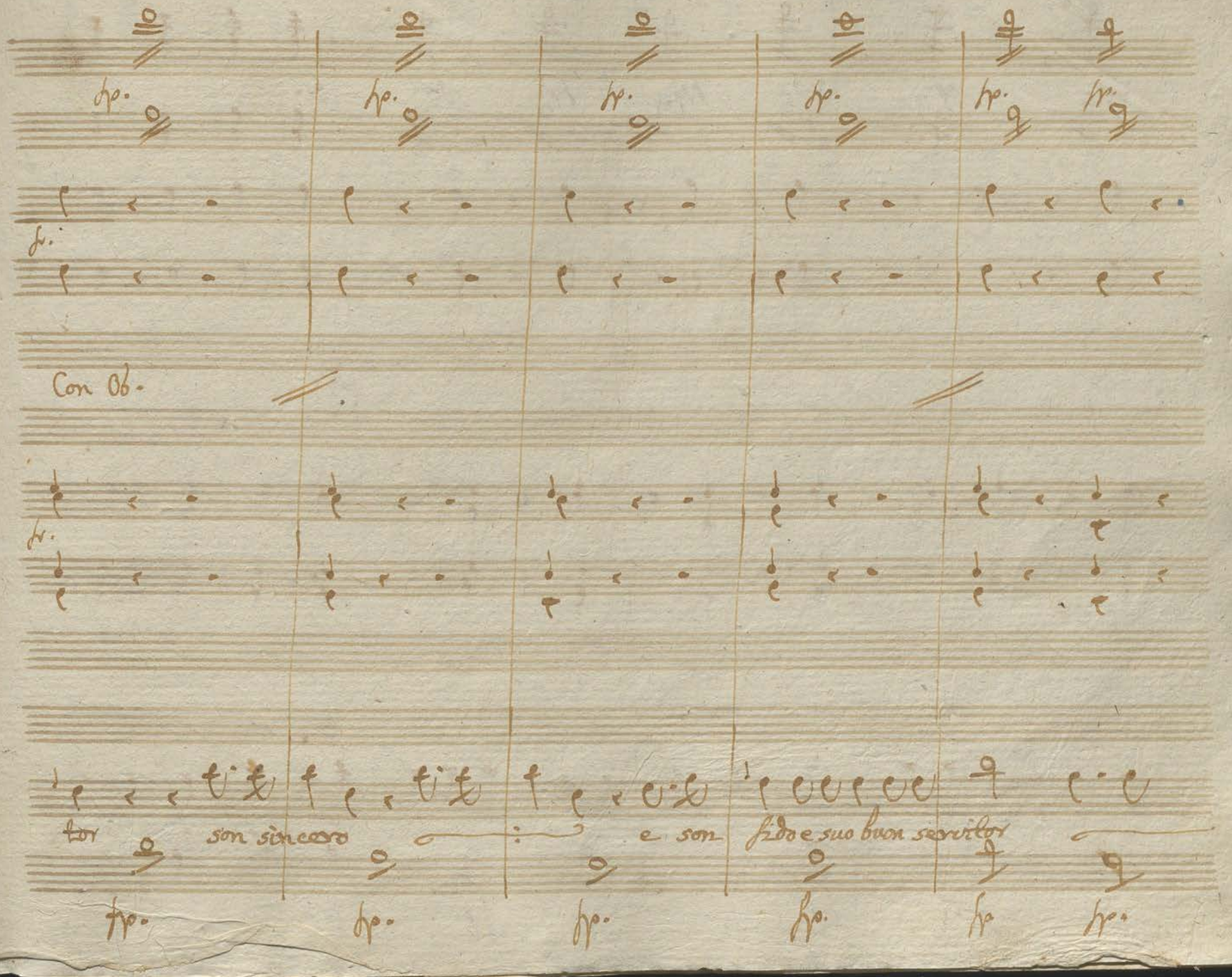
Soli dol.

Soli p.

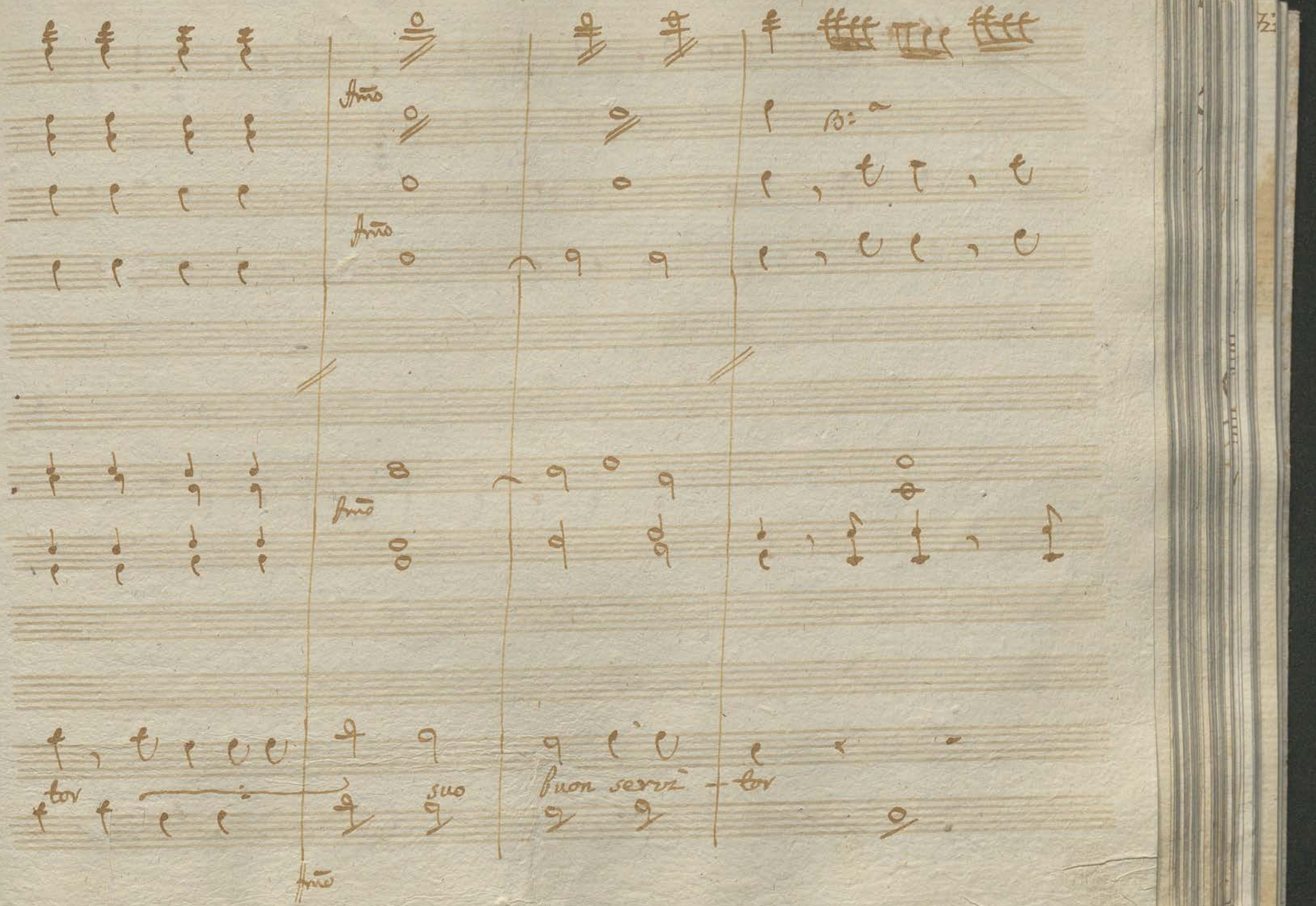
p.

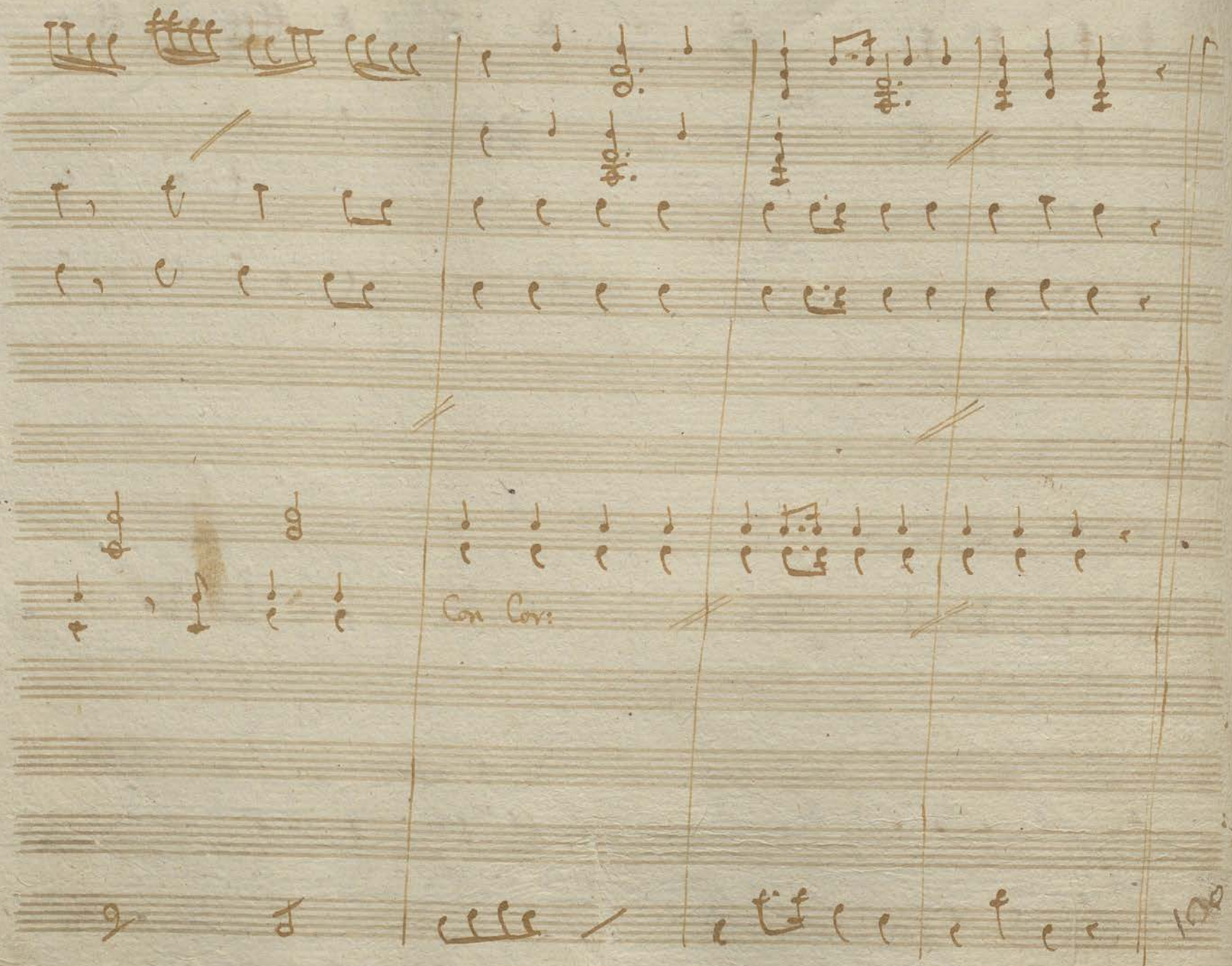
sono un


p.
vomo sincero di
core
e son
fido e suo fuon servi-


Con Ob.
tor son sincero e son fido e suo buon servitor

suo buon servi –


tutti
tutti
tutti


Con Cor:

Scena VI

Il Conte poi Misericordia

Con. Sarà, ma non lo credo, e perchè appunto si fà difesa delle colpe al-

trui in me cresce il sospetto. Mis. Signor Conte. Con. Che vuoi? Mis. Ecco un bi-

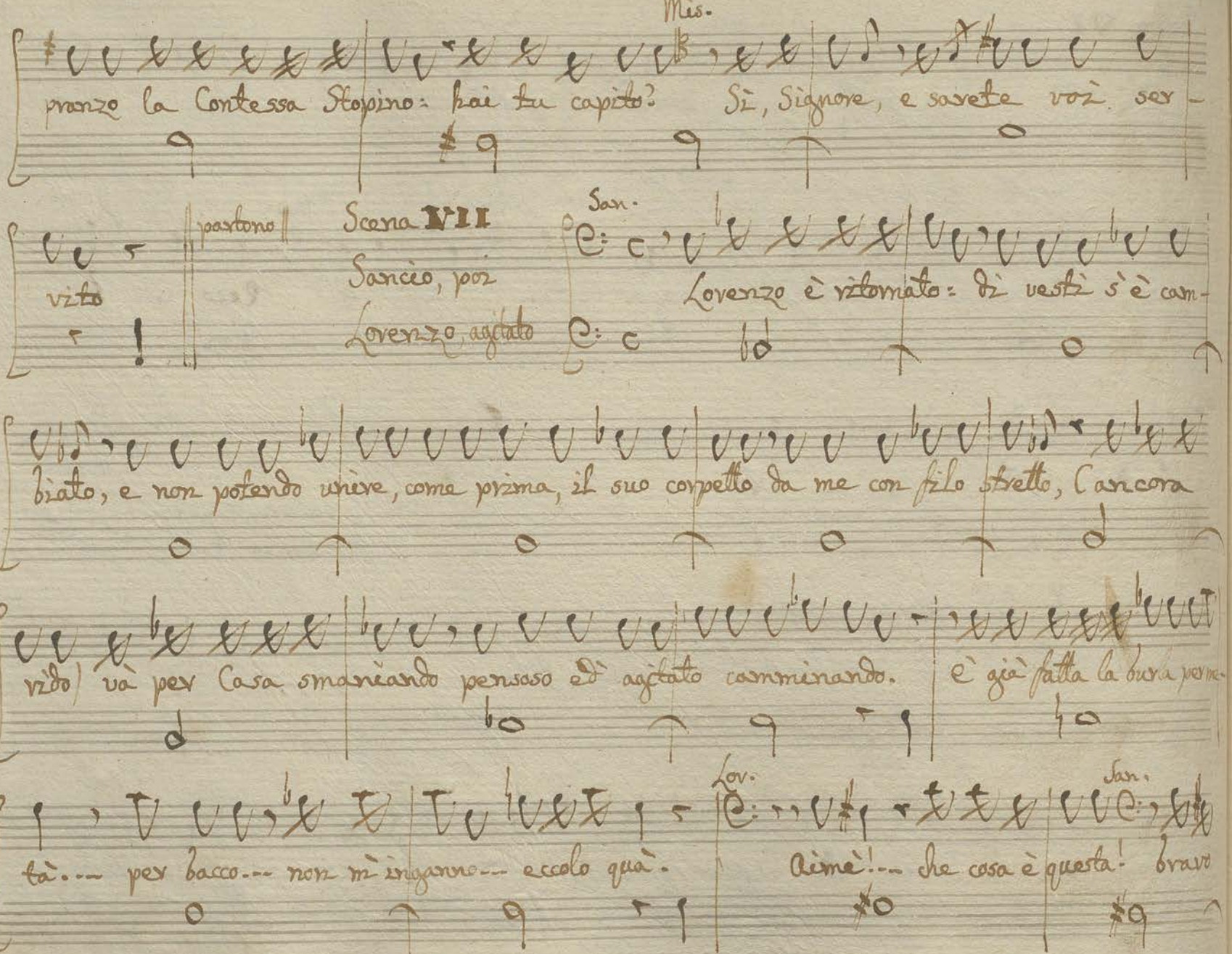
glietto. Con. Chi mi scrive? Vediamo.

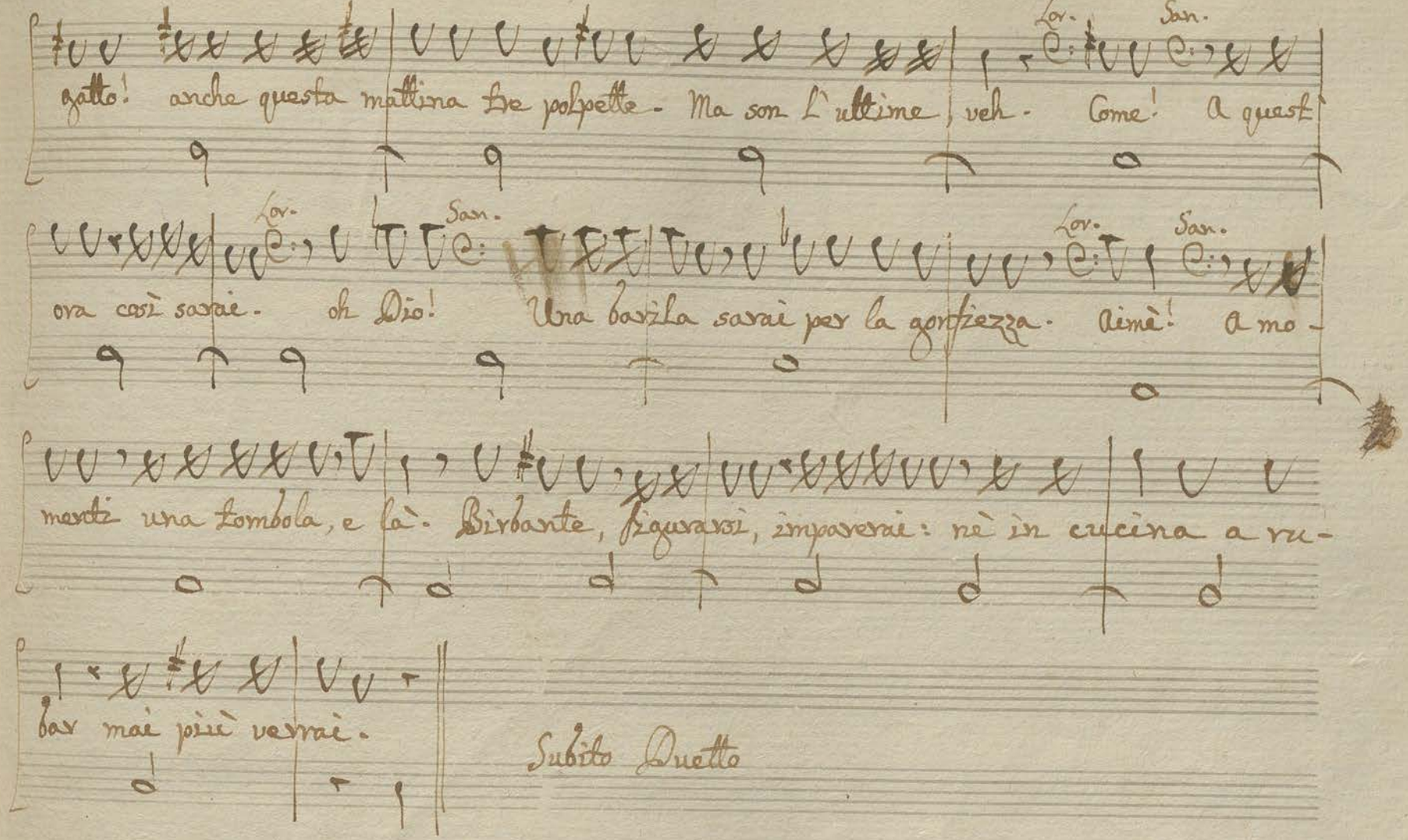
Conte amico Carissimo. Passando per Milano nel mio viaggio per Venezia oggi avrò il piacere d'essere a pranzo con voi. Voglio essere trattata con amicizia

eguale alla libertà, con cui si siamo sempre trattate - Cordialmente vi saluta La vostra amica Contessa Slopino.

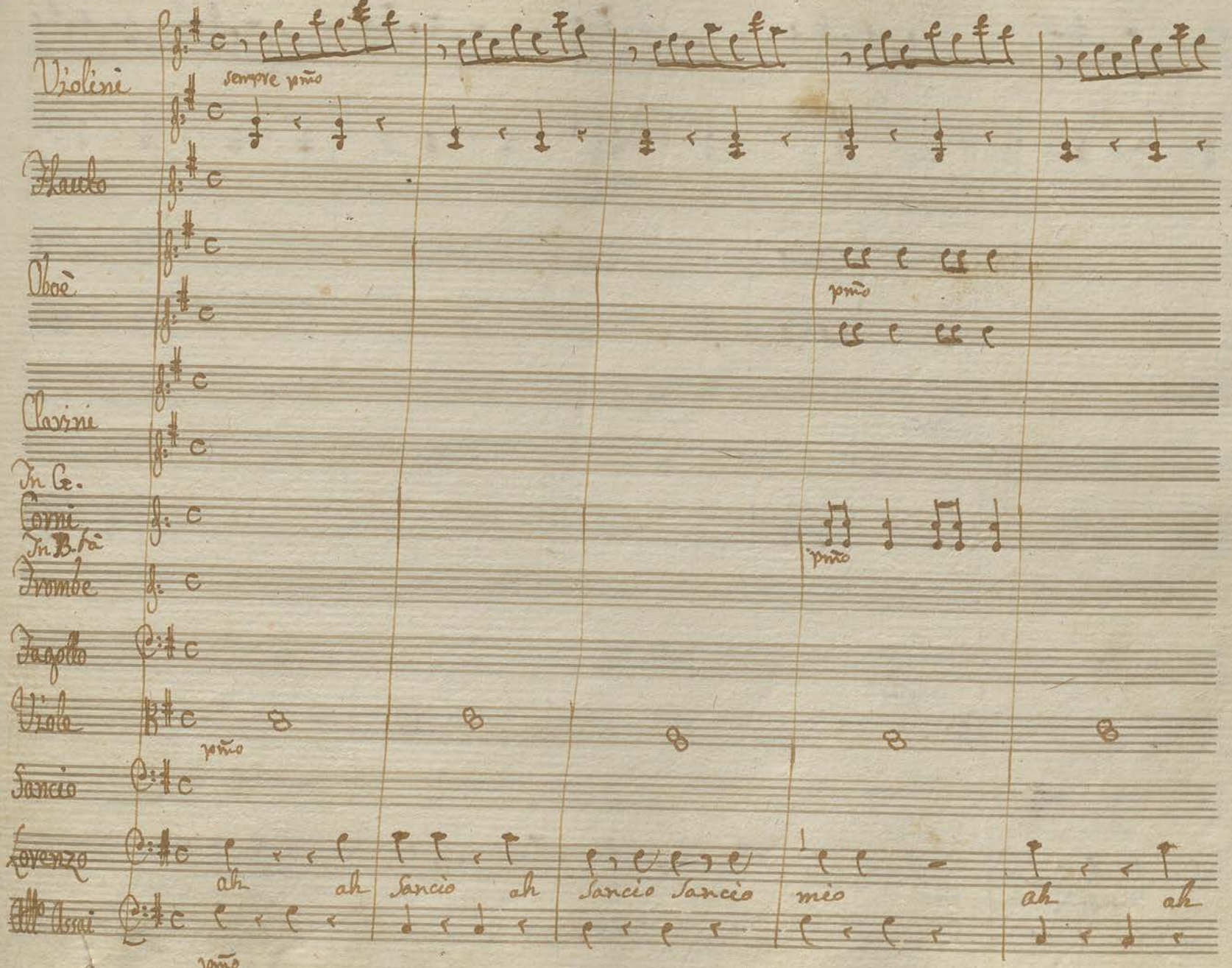
Padrona fà un piacere - Và là Miseri-

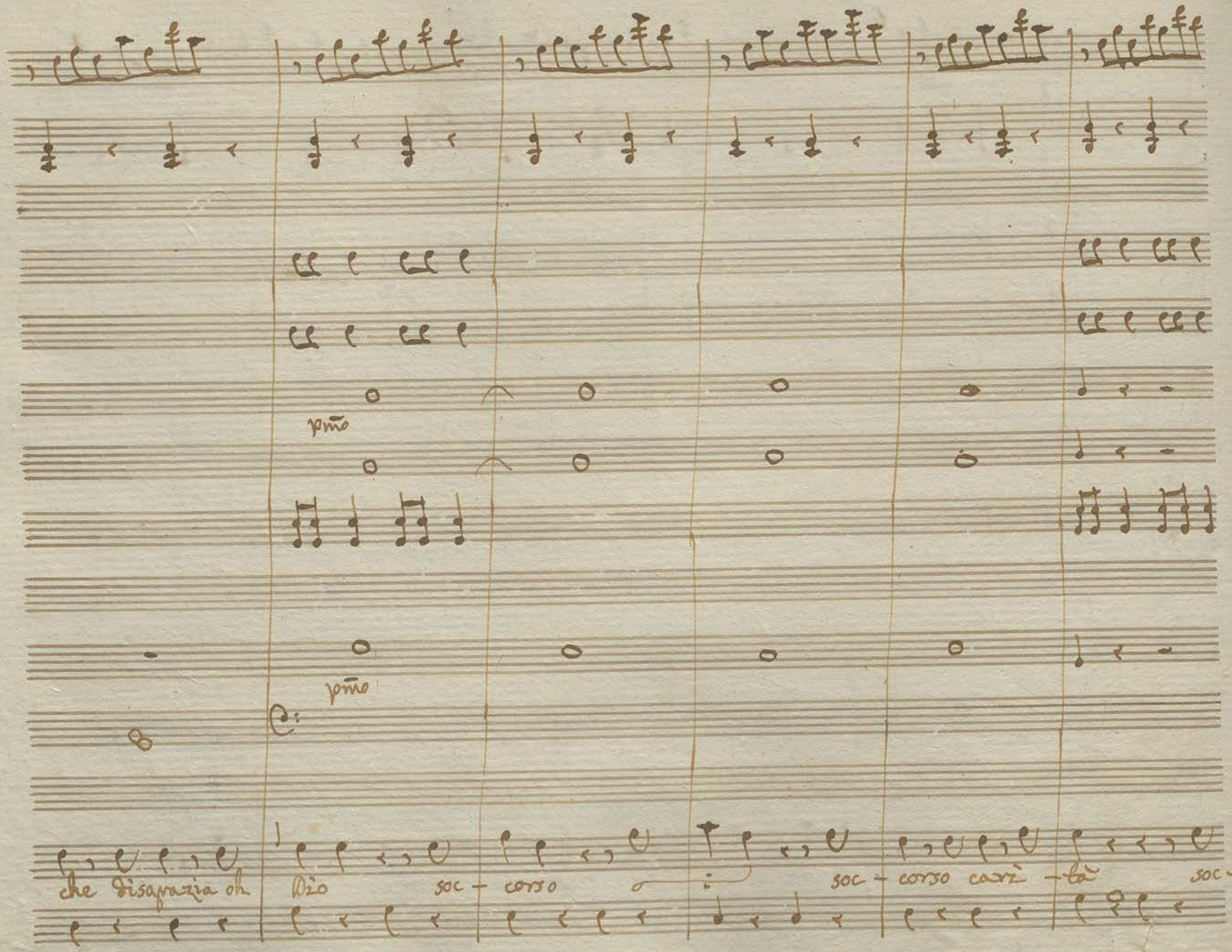
cordia, avvisa Sancio, che aggiunga quattro piatti alla Spesa già fatta: abbiamo a


Mis.
pranzo la Contessa Stopino: hai tu capito? Sì, Signore, e savete voi ser-
vito
partono
Scena VII
Sancio, poi
Lorenzo, agitato
San.
Lorenzo è ritornato: di vesti s'è cam-
biato, e non potendo unire, come prima, il suo corpetto da me con filo stretto, l'ancora
vido va per Casa smaniando pensoso ed agitato camminando.
è già fatta la buria per-
tà... per bacco... non m'inganno... eccolo quà.
Lor.
Aimè!... che cosa è questa! bravo
San.


Lor.
San.
gatto! anche questa mattina tre polpette - Ma son l'ultime veh - Come! a quest
ora così sarai - oh Dio! Una bazila sarai per la gonfiezza - Aimè! a mo -
merti una tombola, e là - Birbante, figurarsi, imparerai: nè in cucina a ru -
bar mai più verrai.
Subito Duetto

mai più verrai

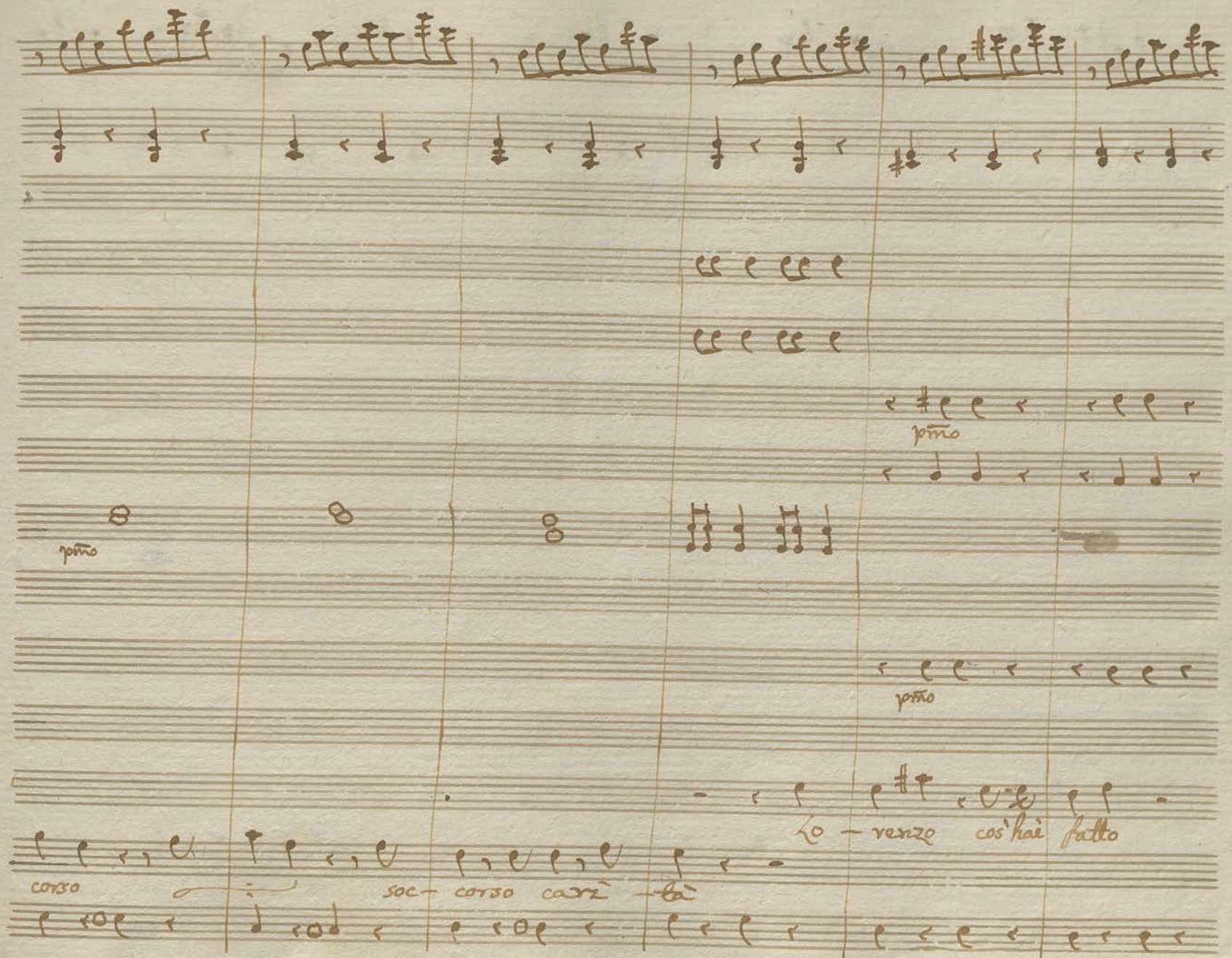


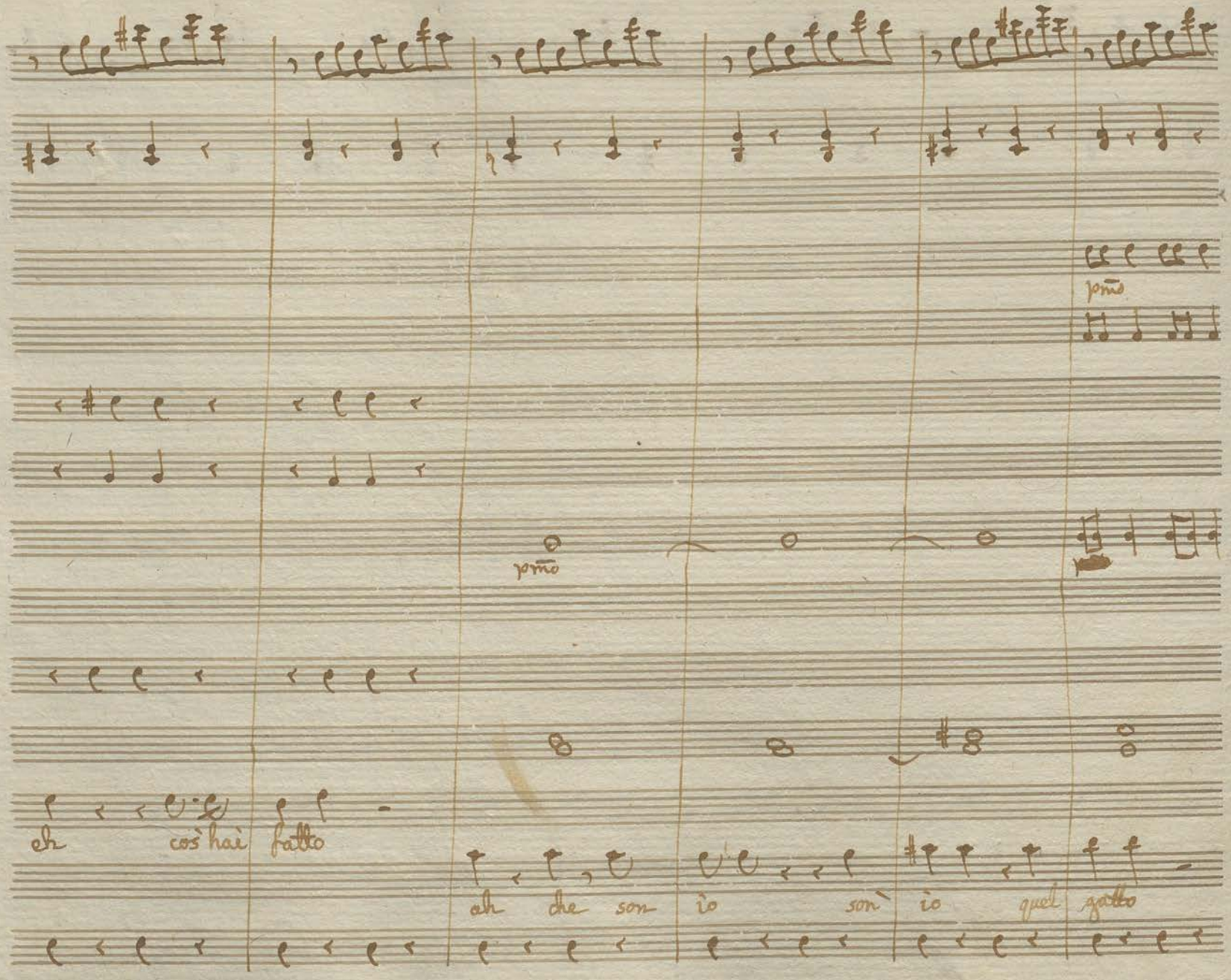


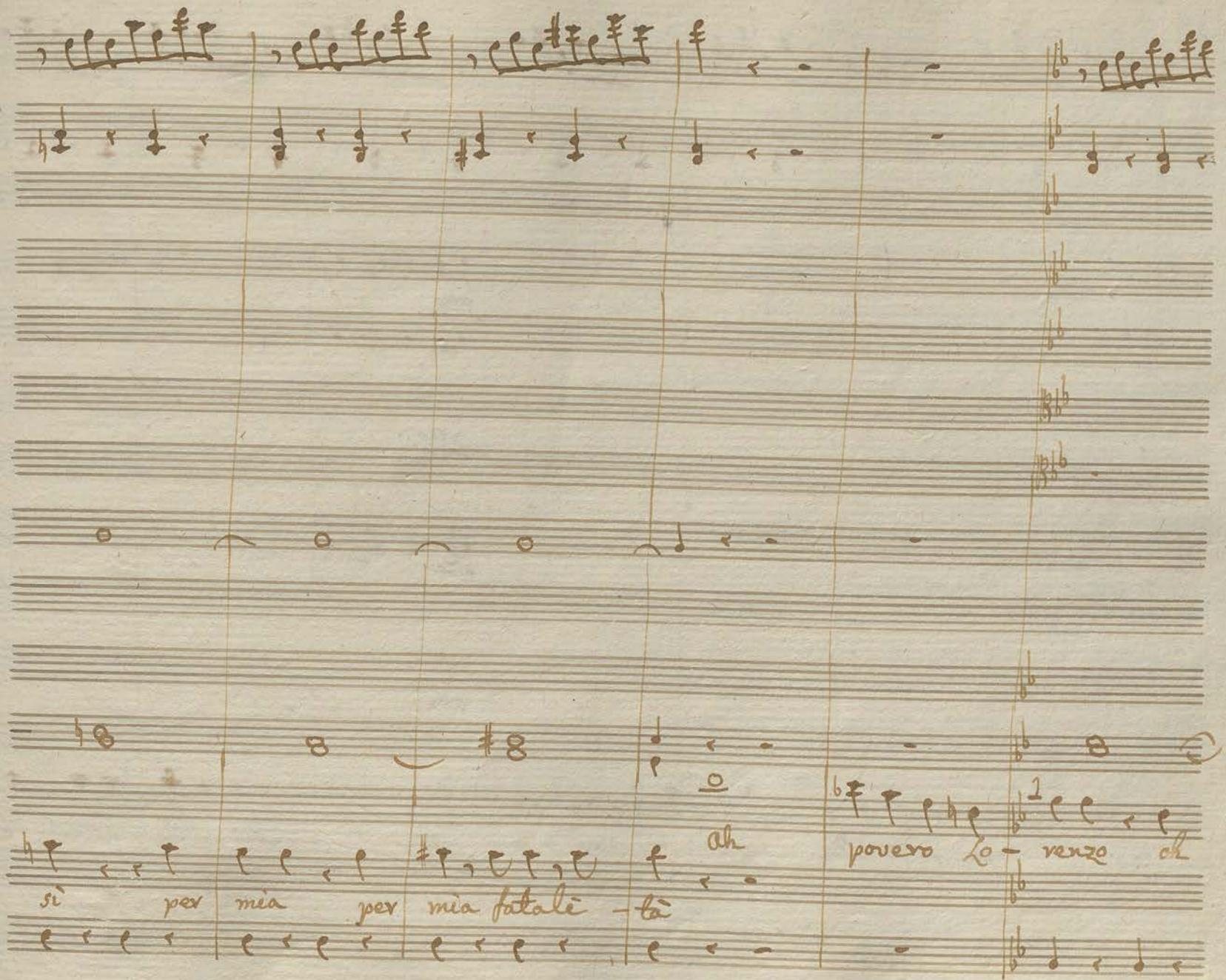
pmo

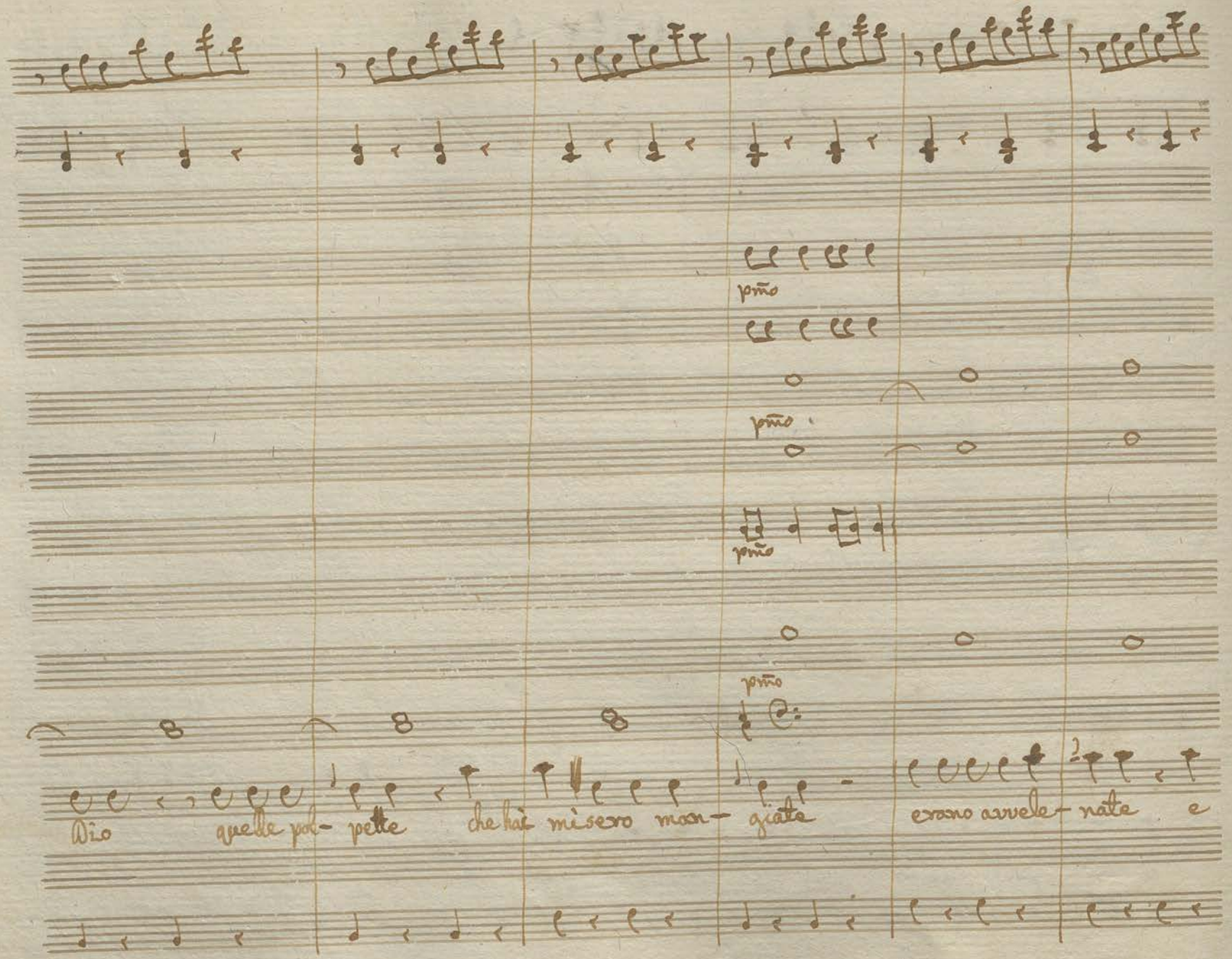
pmo

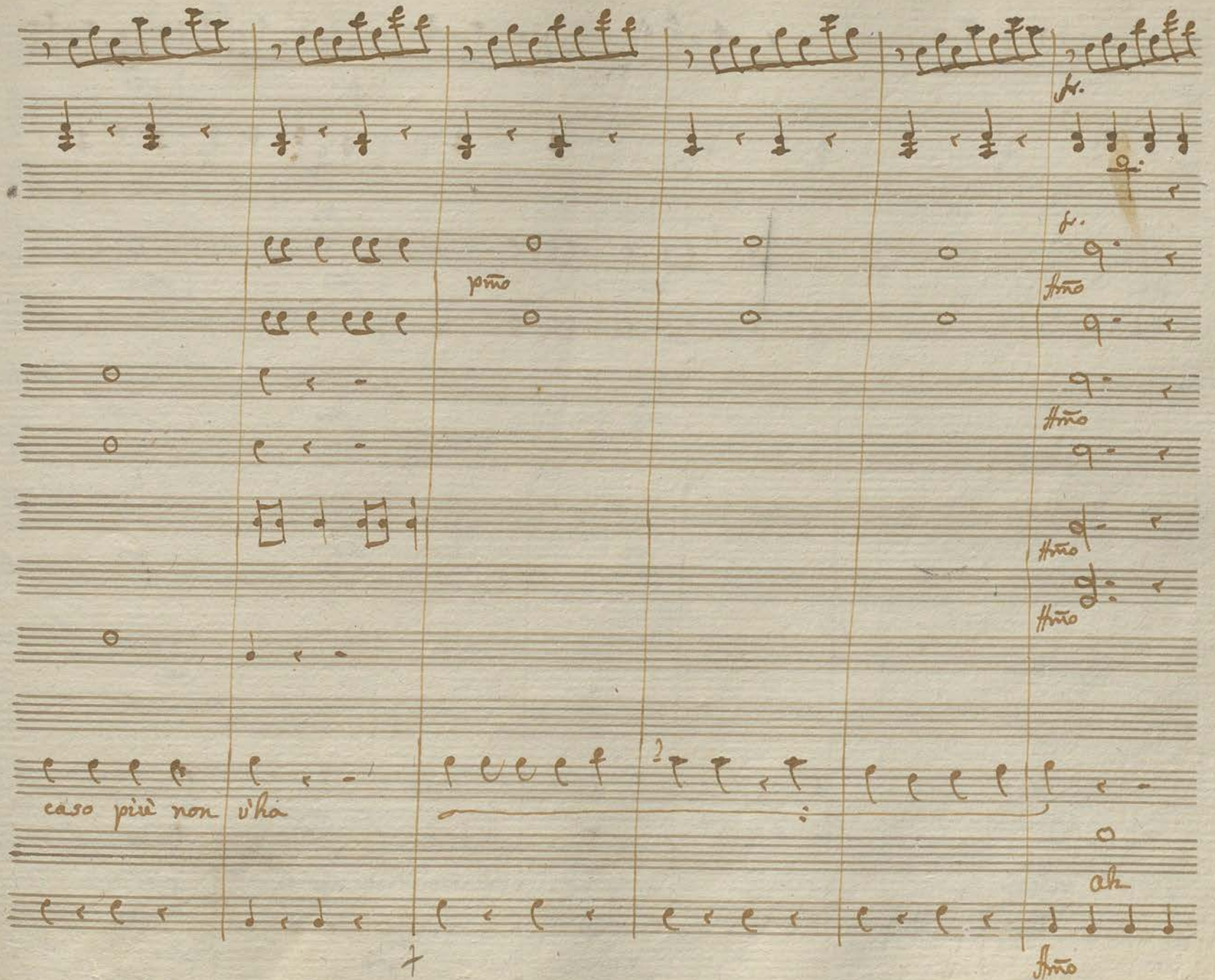
che disgrazia oh Dio soc - corso o i soc - corso carì - tà soc -

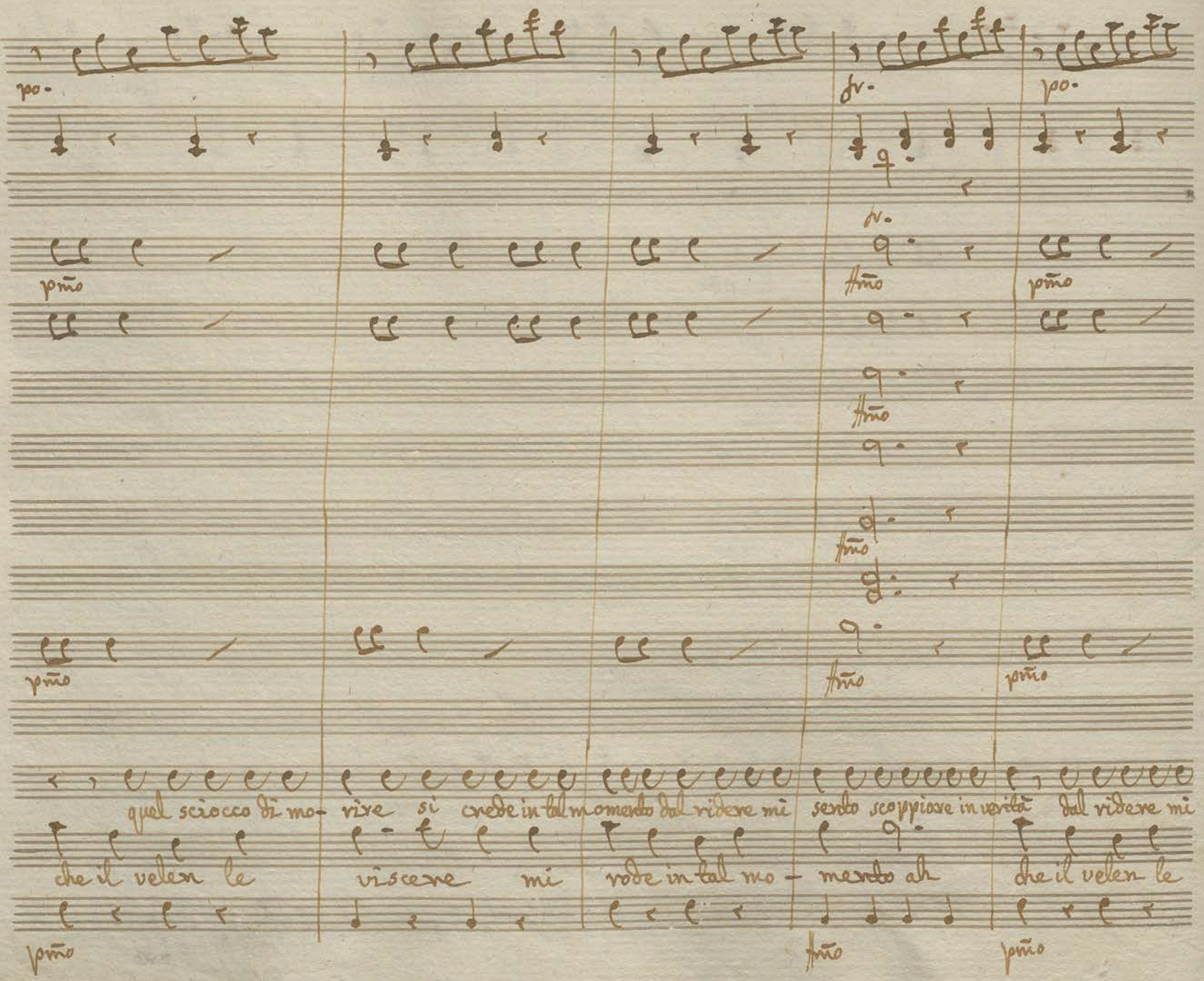

pmo
pmo
pmo
Lo - renzo cos'hai fatto
corso
soc- corso carì - tà


pmo
pmo
eh così hai fatto
ah che son io son io quel gatto


sì per mia per mia fatalè tà
ah
povero Lo – renzo oh


pño
pño
pño
pño
Dio
quelle pol- pette
che hai misero man- giate
erano anvele- nate
e


caso più non v'ha



po- fr- po-

pmo fmo pmo

fmo

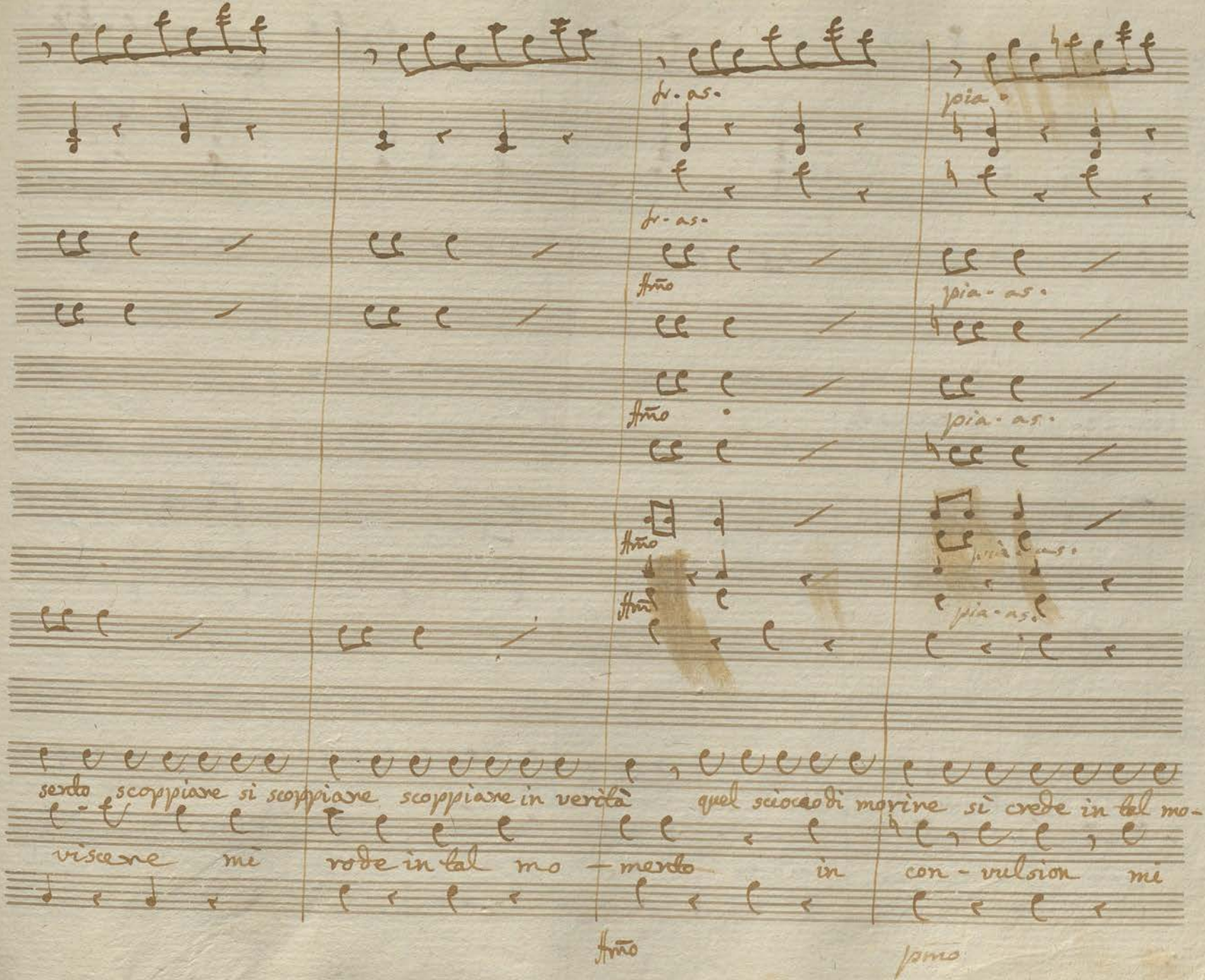
fmo

pmo fmo pmo

quel sciocco di mo- rire si crede in tal momento dal ridere mi sento scoppiare in verità dal ridere mi

che il velen le viscere mi rode in tal mo- mento ah che il velen le

pmo fmo pmo



fr. as.

pia.

fr. as.

ffmo

pia. as.

ffmo

pia. as.

ffmo

pia. as.

ffmo

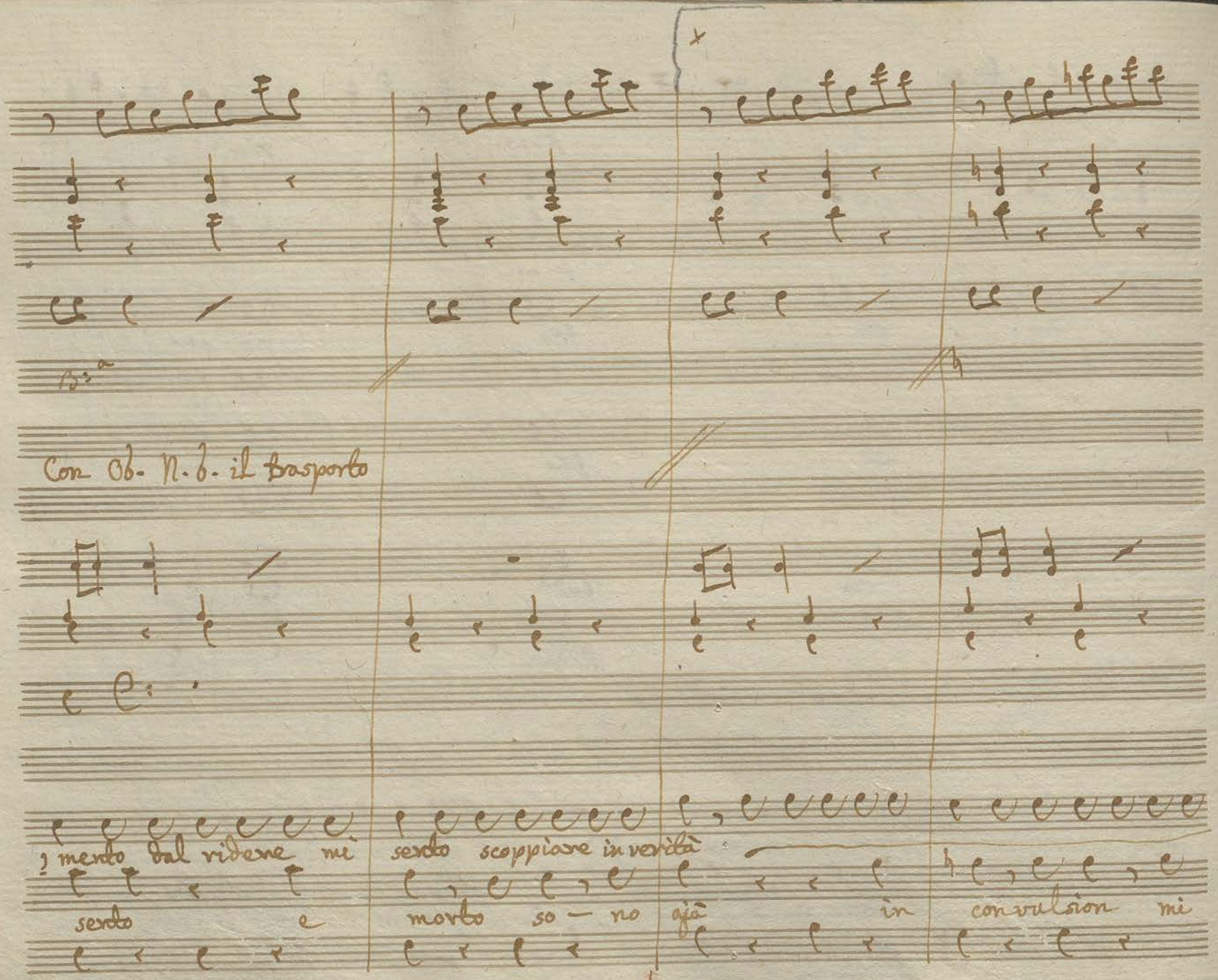
pia. as.

sento scoppiare si scoppiare scoppiare in verità quel sciocco di morire si crede in tal mo-

viscere mi rode in tal mo - mento in con - vulsion mi

ffmo

pmo


B.a
Con Ob. N. 6. il trasporto
mento dal ridere mi sento scoppiare in verità
sento e morto so — no già in convulsion mi

fr.

fr.

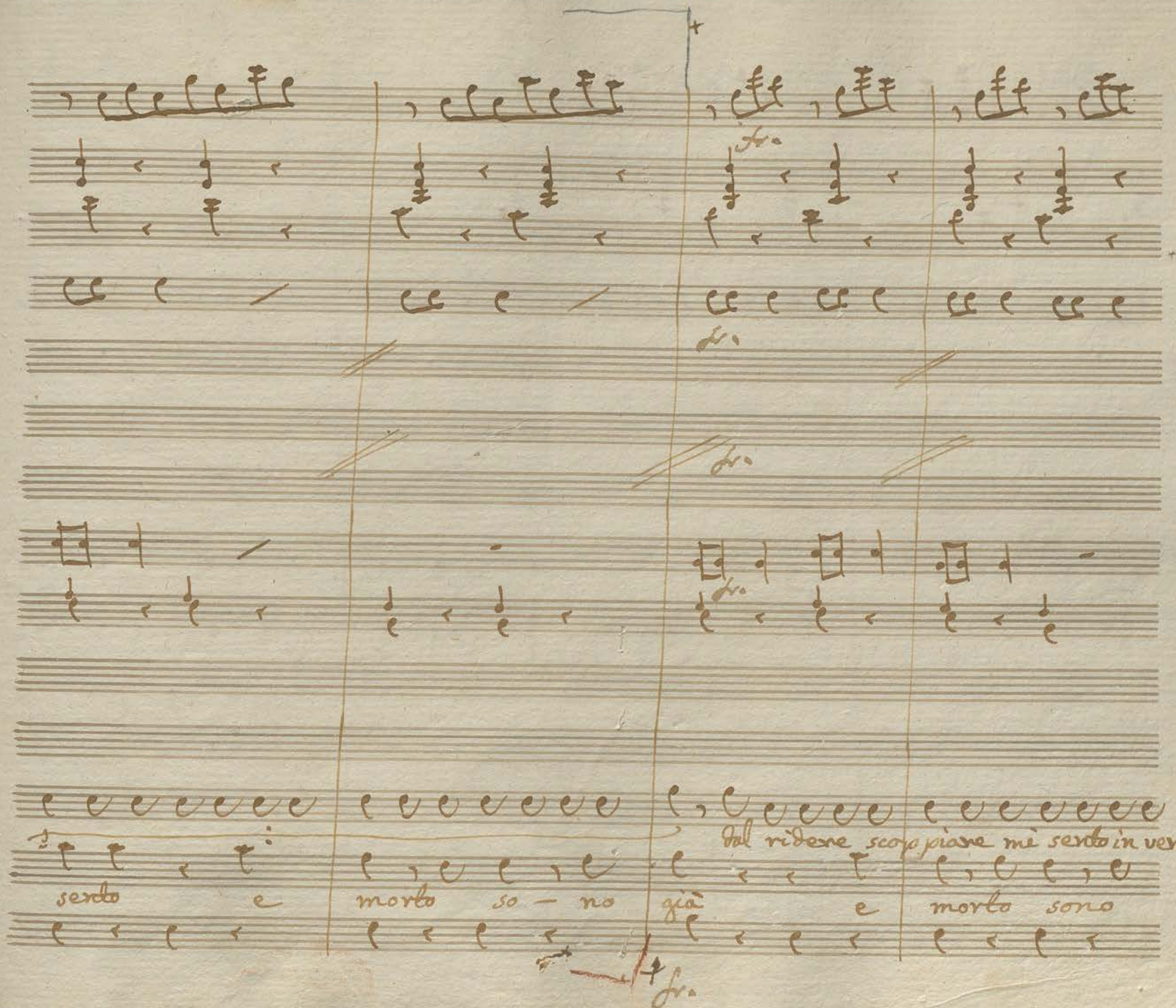
fr.

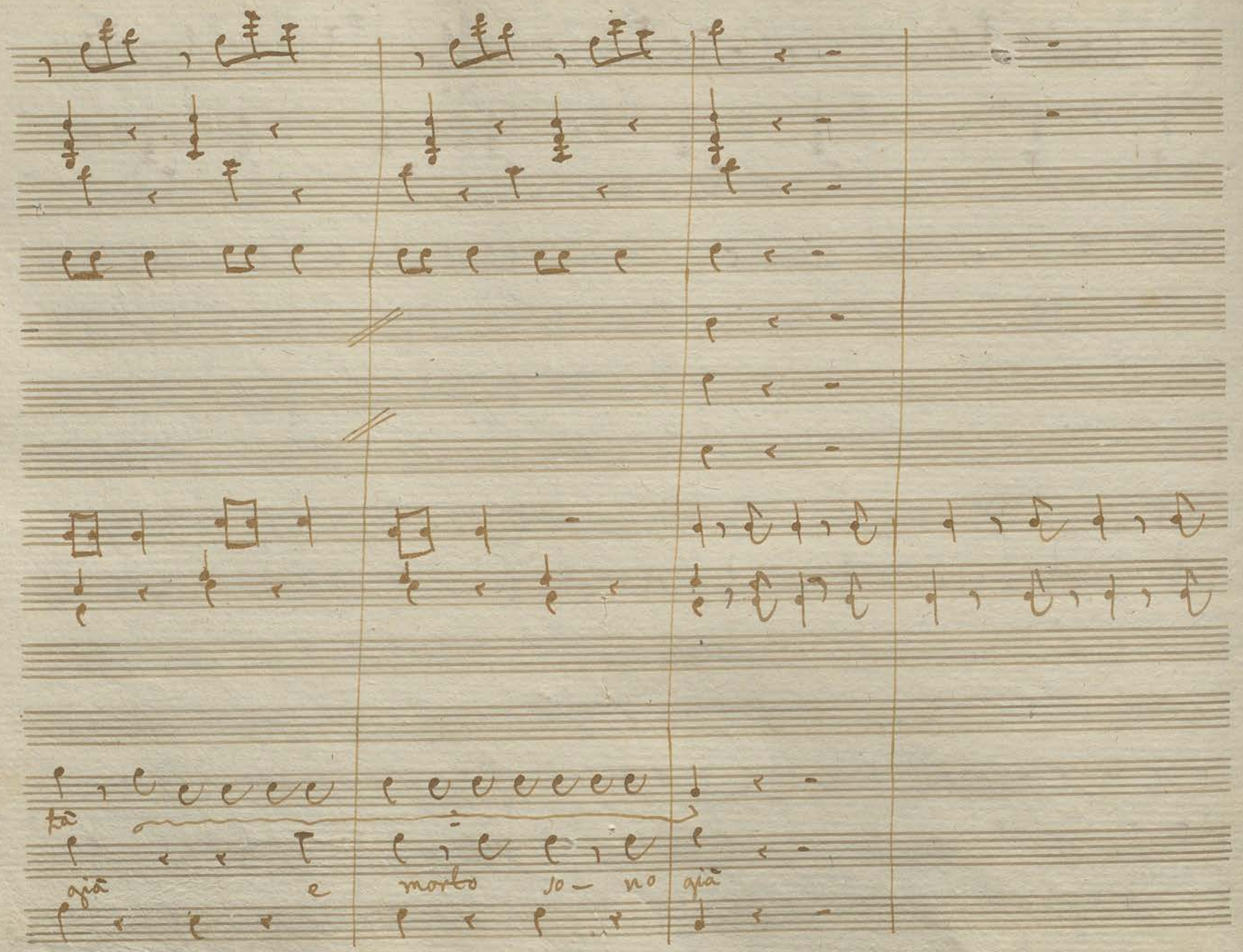
fr.

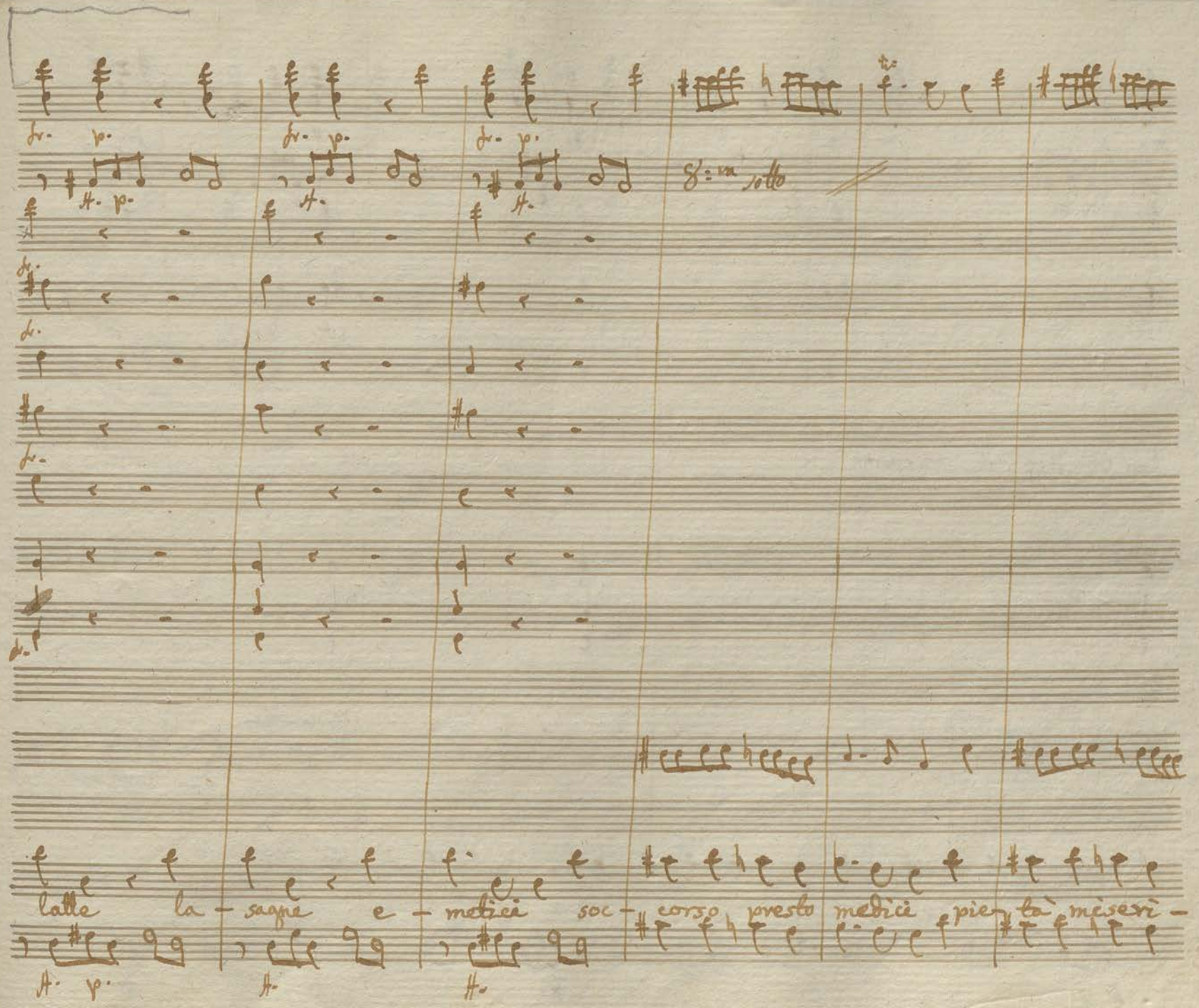
dal ridere scoppiare mi sento in veri-

sento e morto so - no già e morto sono

fr.




tà
già
e
morto
lo — no
già



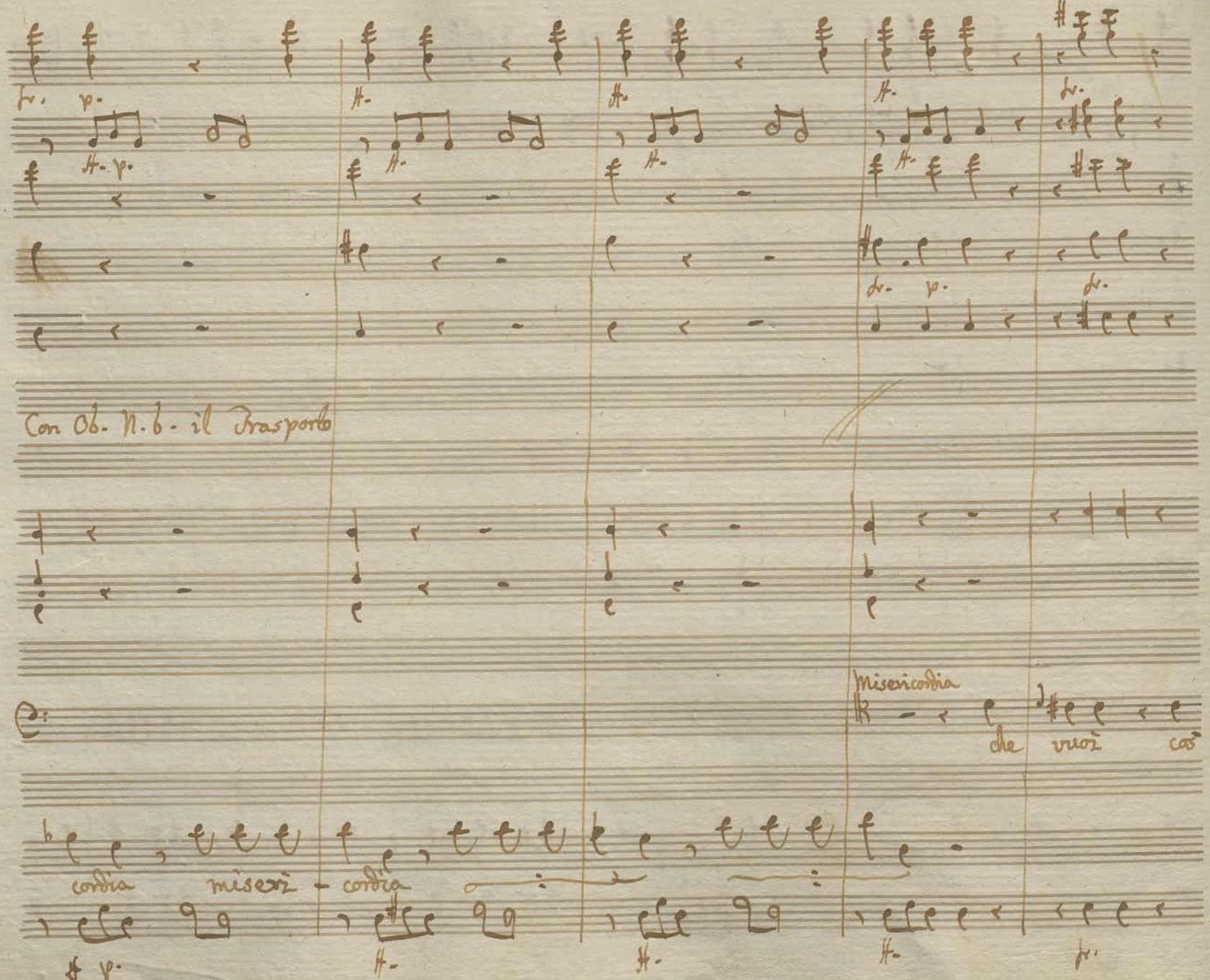
fr. p. fr. p. fr. p.

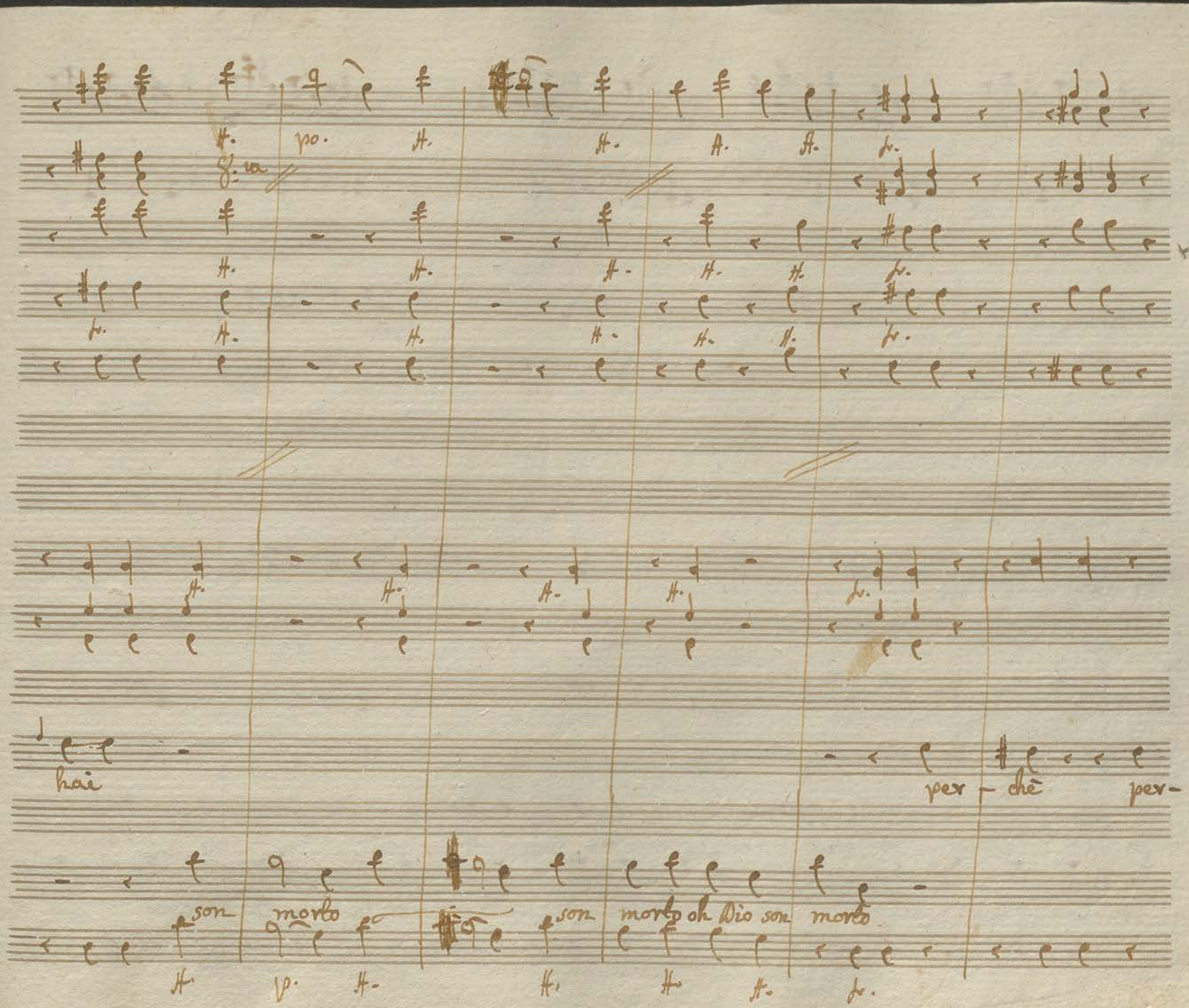
ff. p. ff. ff.

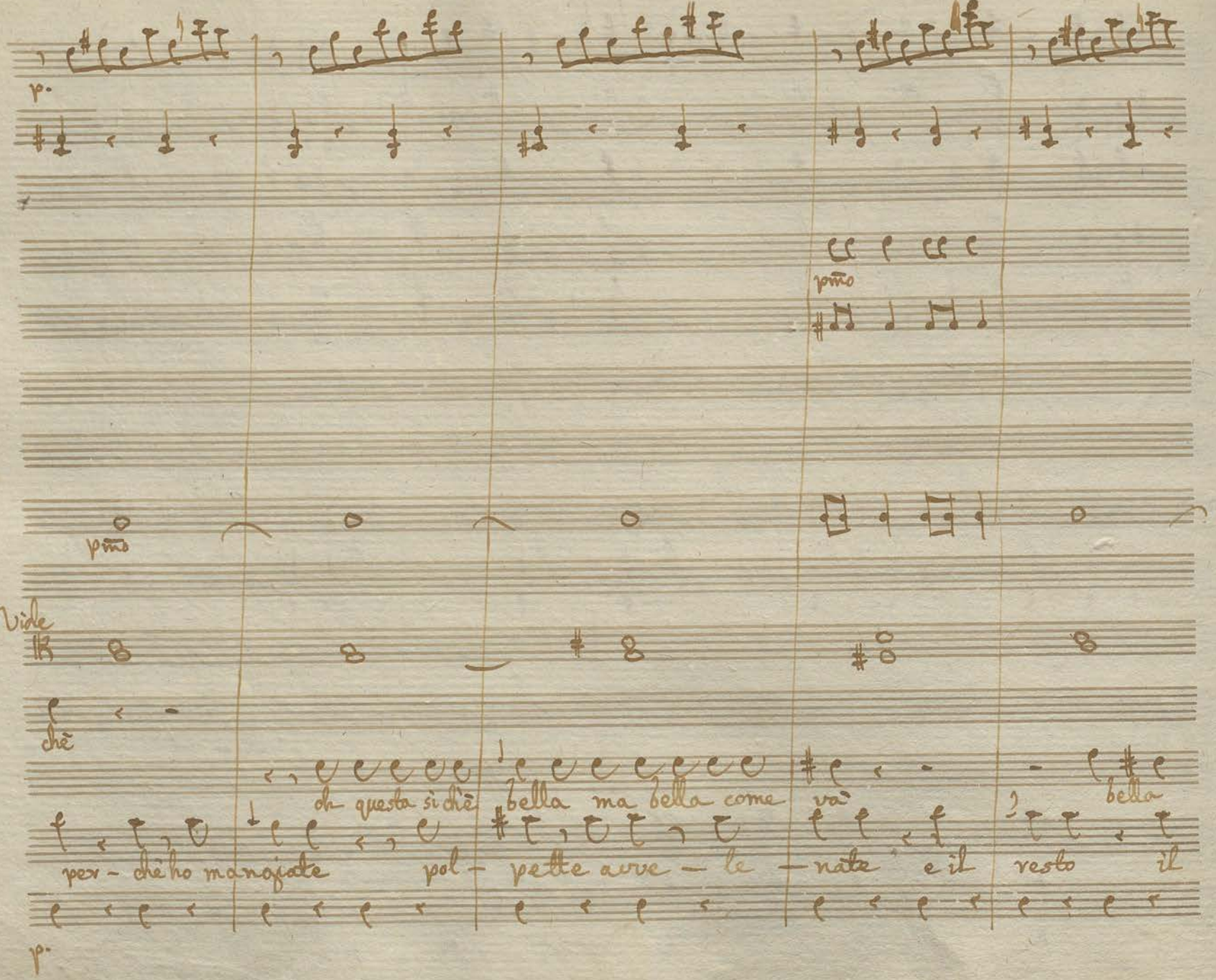
8:va sotto

lalle la - sagne e - metici soc - corso presto medici pie - tà miseri -

ff. p. ff. ff.


Fr. p.
ff. p.
ff.
ff.
ff.
fr.
dr. p.
dr.
Con Ob. N. 6. il Trasporto
Misericordia
che vuoi così
corbia
miseri - corbia
ff p.
ff.
ff.
ff.
fr.


hai
son morto son morto son morto oh Dio son morto
per - chè per-



p.

pmo

pmo

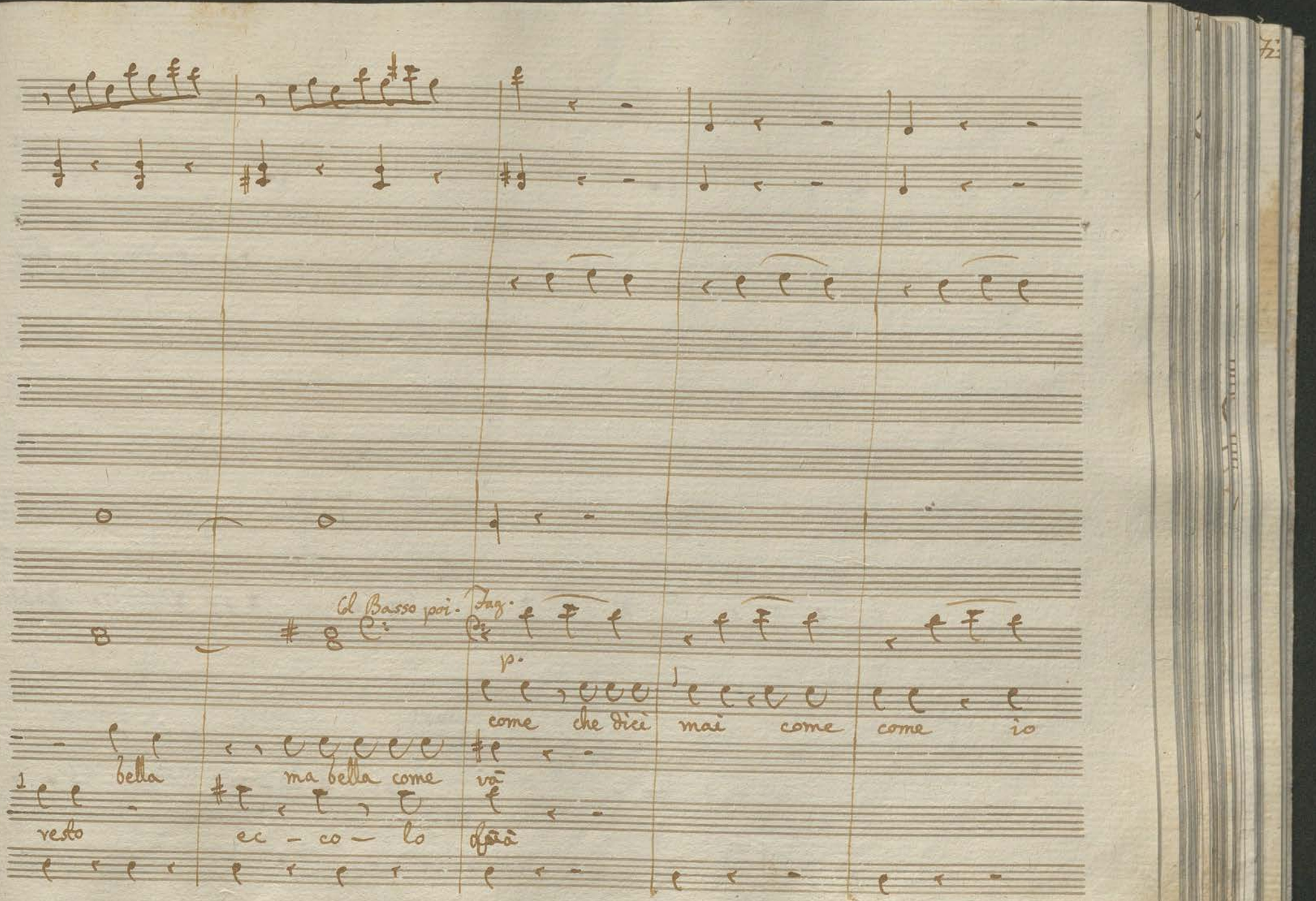
Viole

chè

oh questa si chè bella ma bella come va bella

per - chè ho mangiate pol - pette avve - le - nate e il resto il

p.



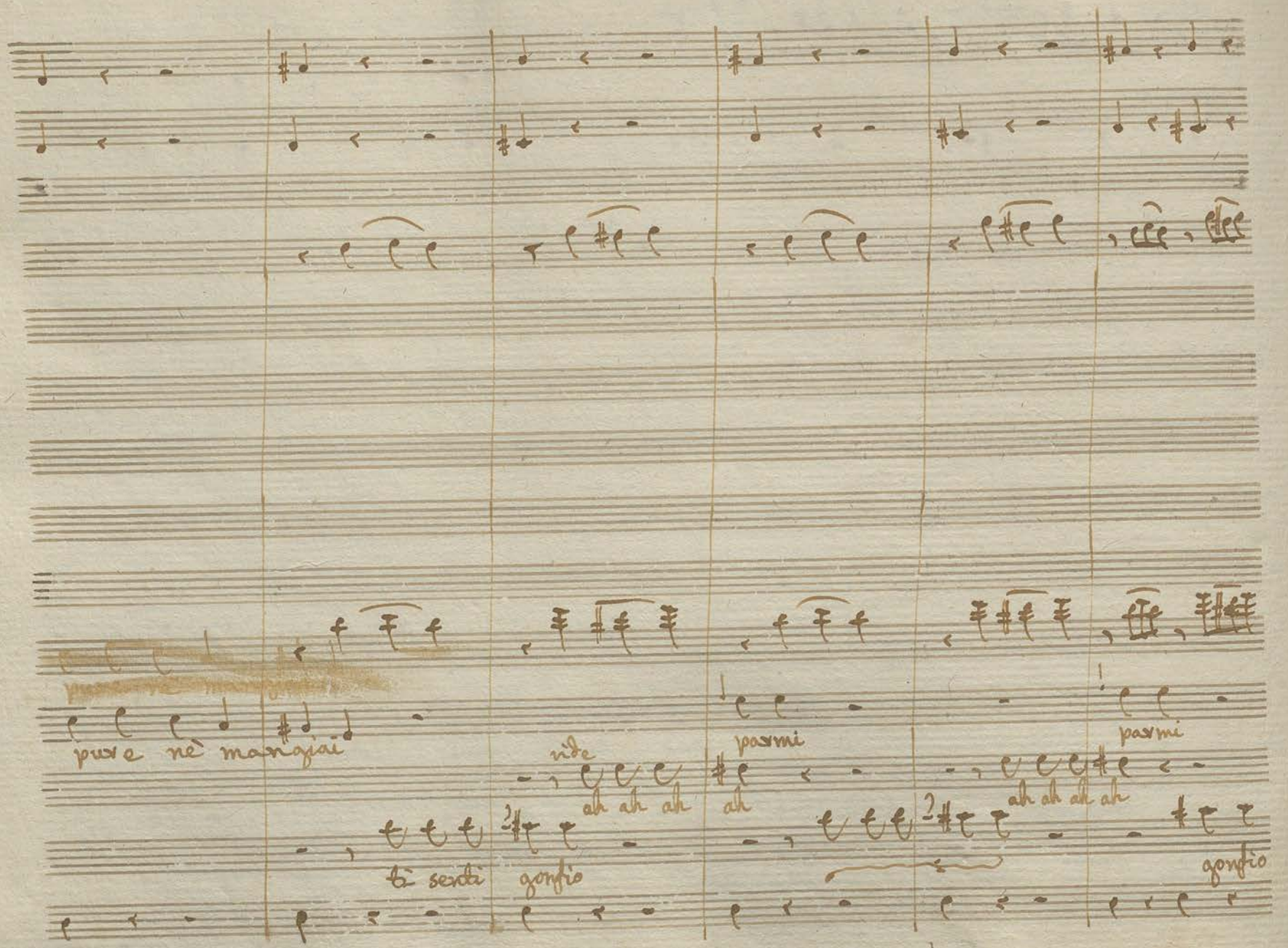
Col Basso poi. Fag.

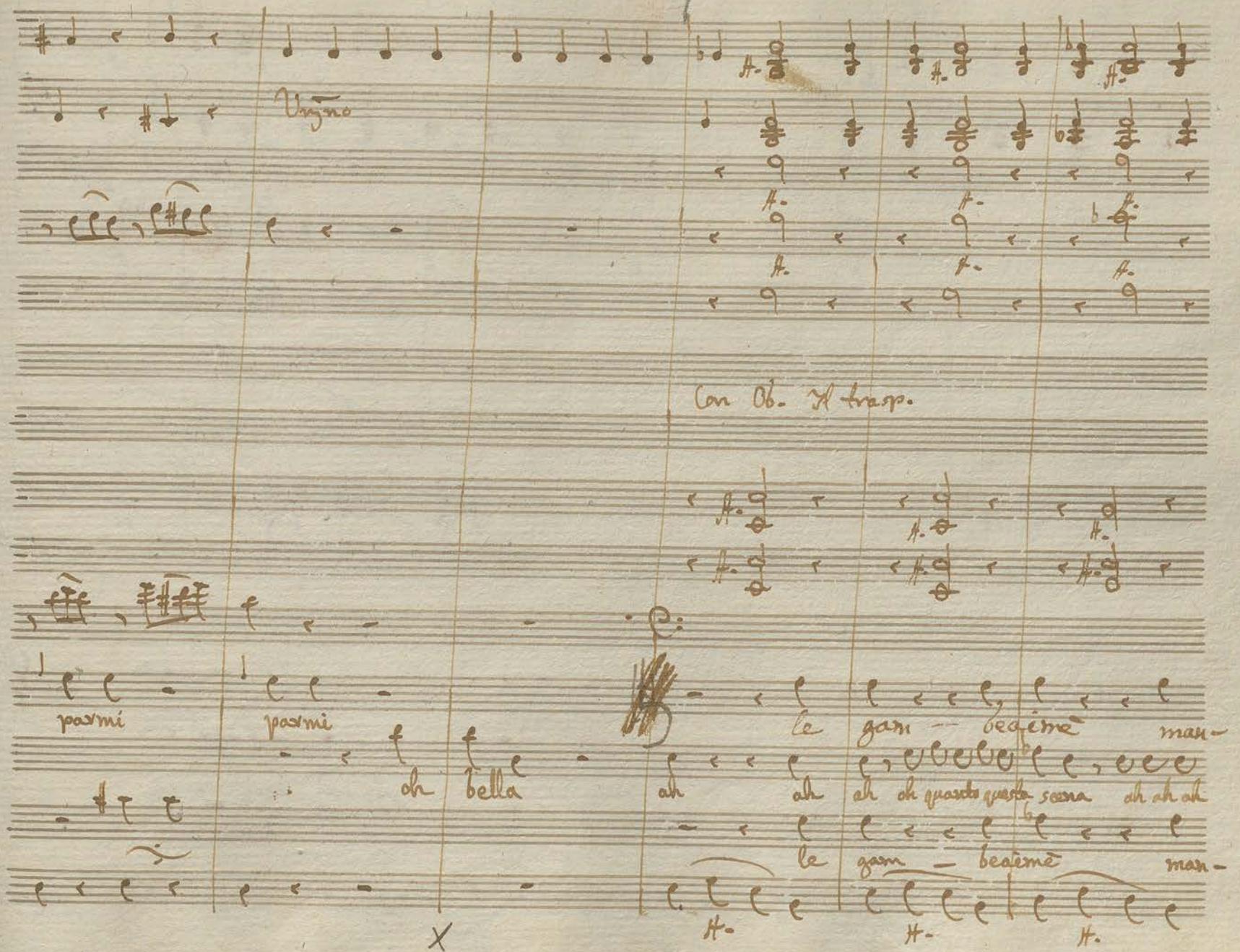
p.

come che dicè mai come come io

bella ma bella come và

resto ec - co - lo ofià


pure ne' mangiai
ride
ah ah ah
parmi
ah
parmi
ah ah ah ah
ti sento
gonfio
gonfio



Vrzno

Con Ob. Il trasp.

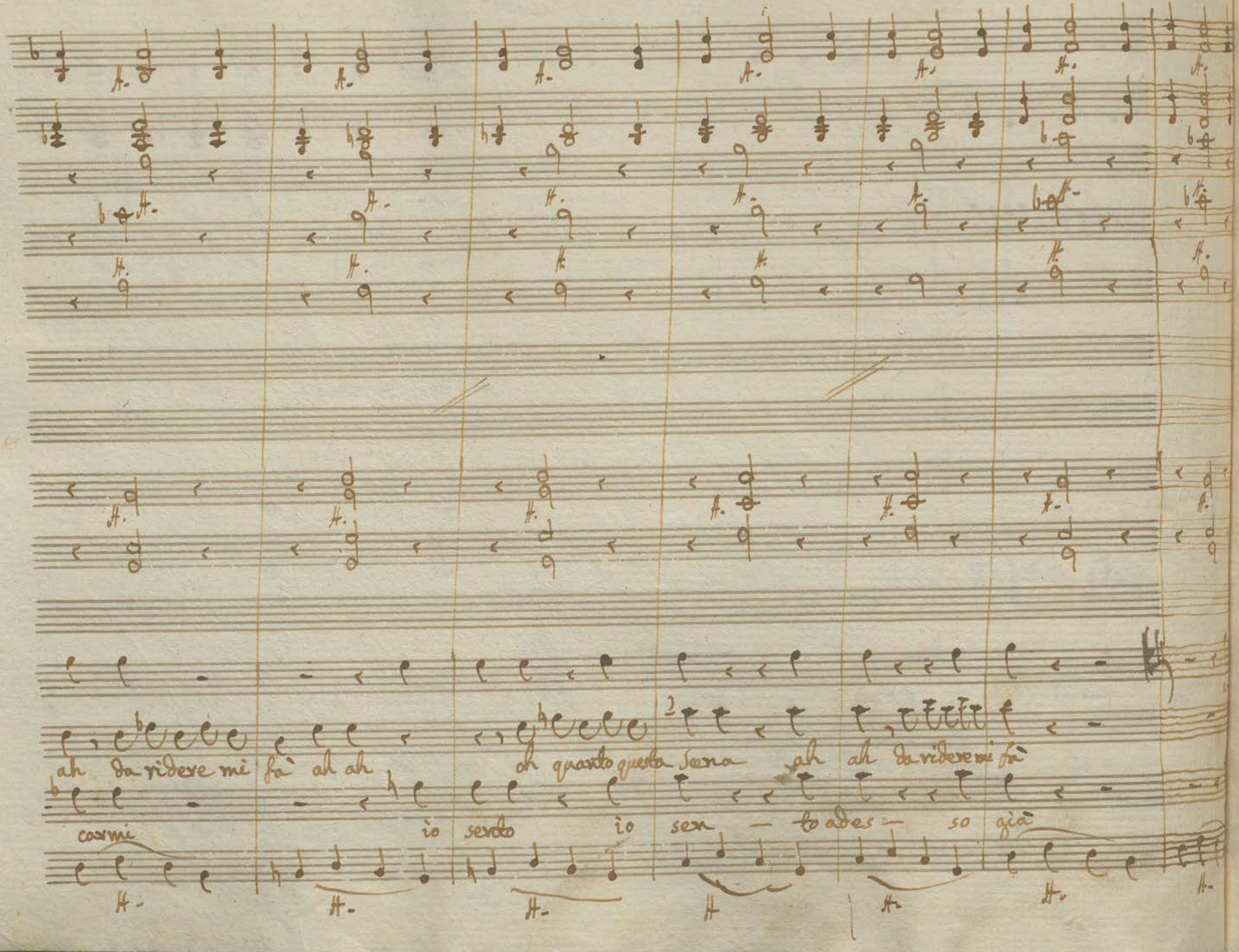
parmi parmi

oh bella

ah ah ah oh quanto questa scena ah ah ah

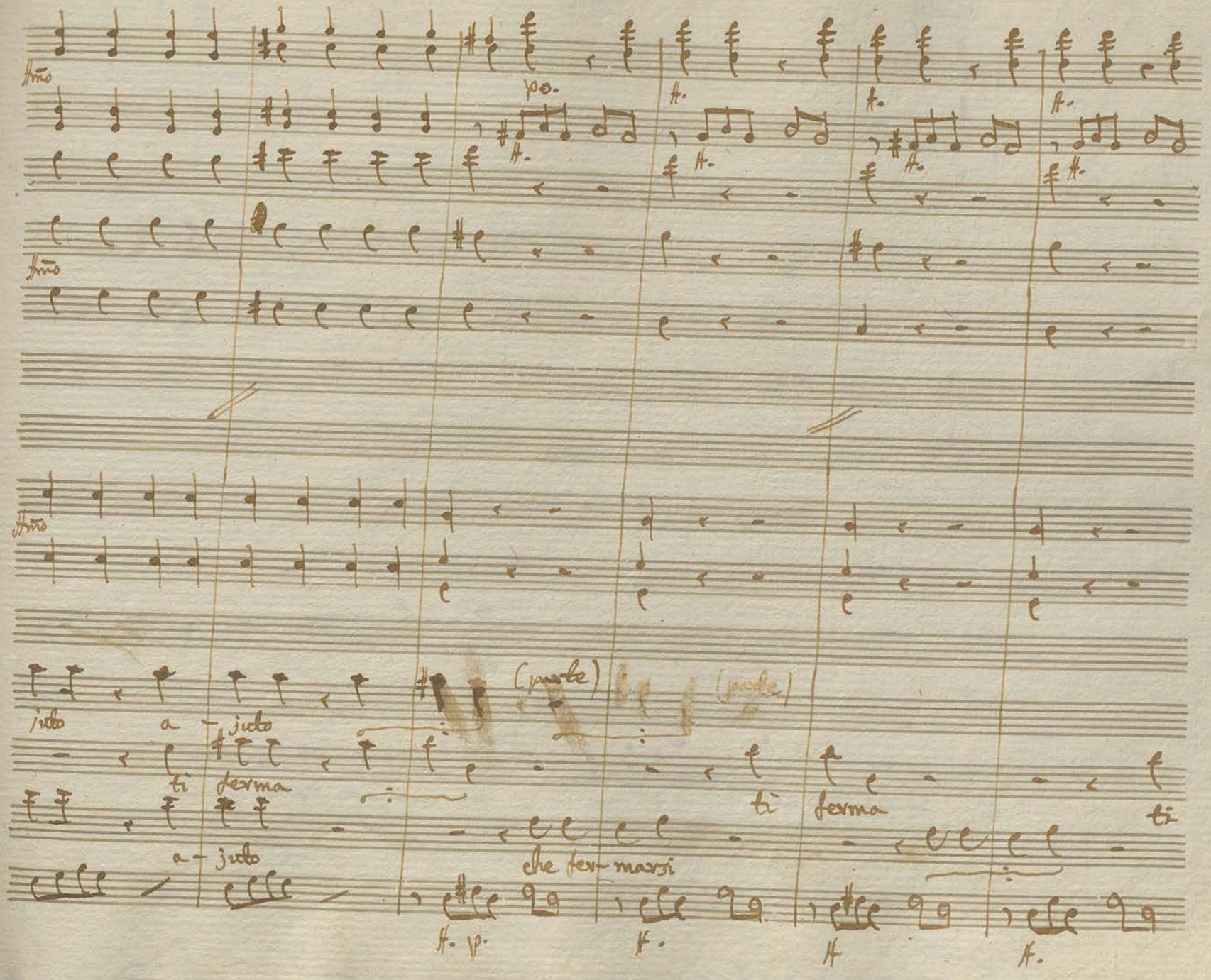
le gam — beaimè man-

le gam — beaimè man-



ah da ridere mi fà ah ah ah quanto questa Scena ah ah da ridere mi fà

carmi io sento io sen — to ades — so già



Amo

po.

Amo

Amo

(parte) (parte)

juto a - juto

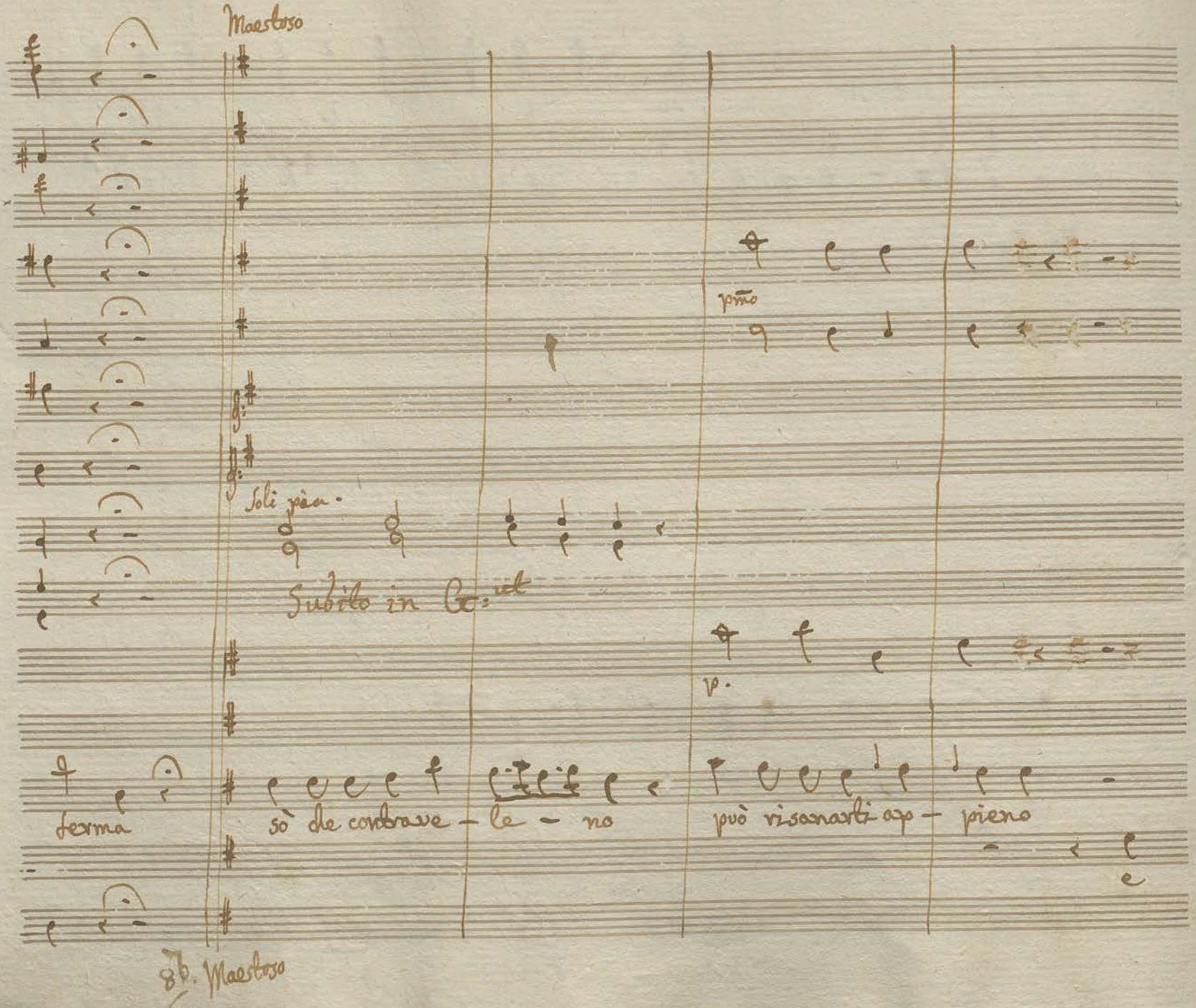
ti ferma

ti ferma ti

a - juto

che fer - marsi

p.



Maestoso

pmo

Soli più.

Subito in Gr.ut

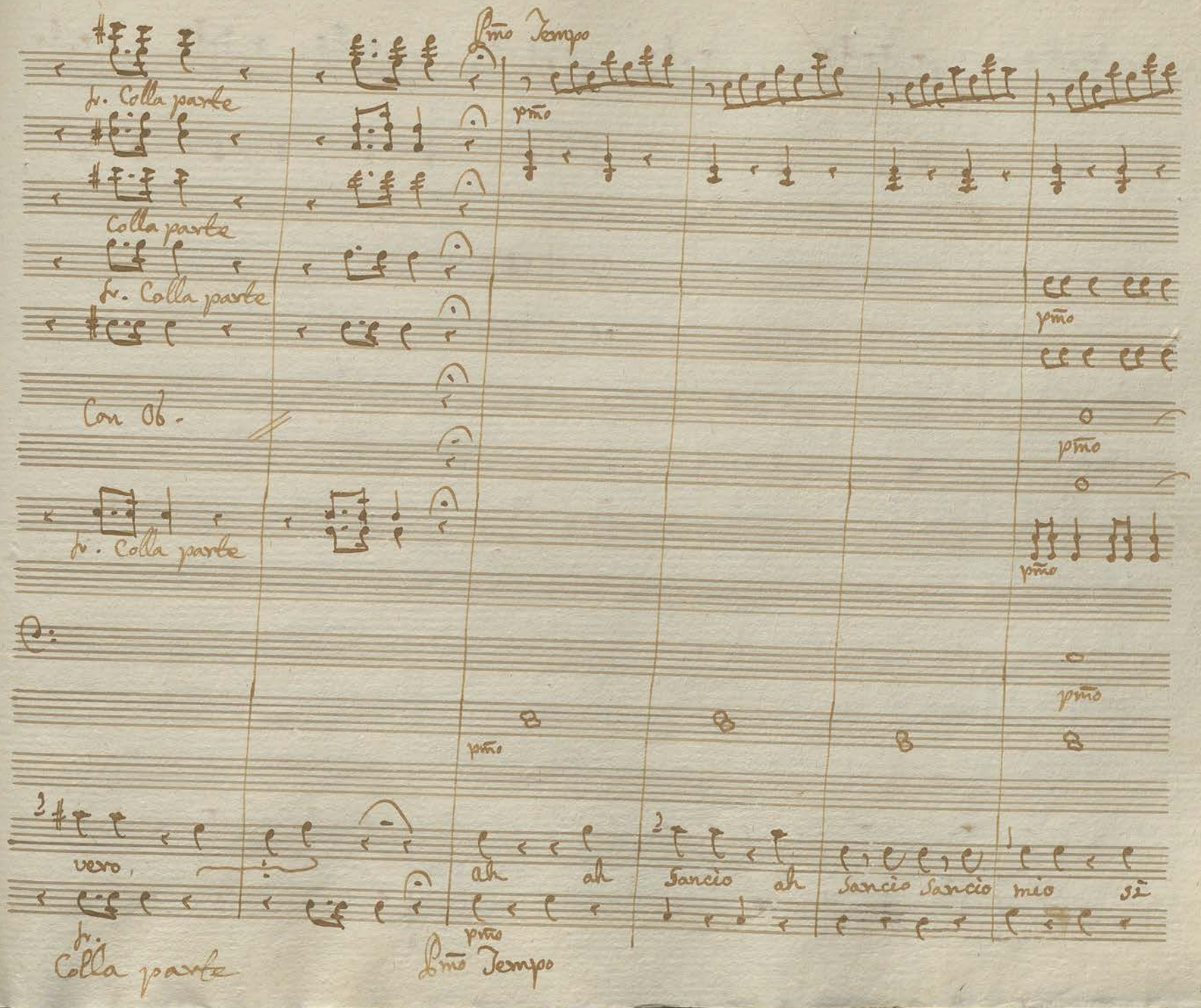
p.

ferma

sò che contrave - le - no

può risanarti ap - pieno

86. Maestoso



Pmo Tempo

fr. Colla parte

pmo

Colla parte

fr. Colla parte

pmo

Con Ob.

pmo

fr. Colla parte

pmo

pmo

pmo

vero,

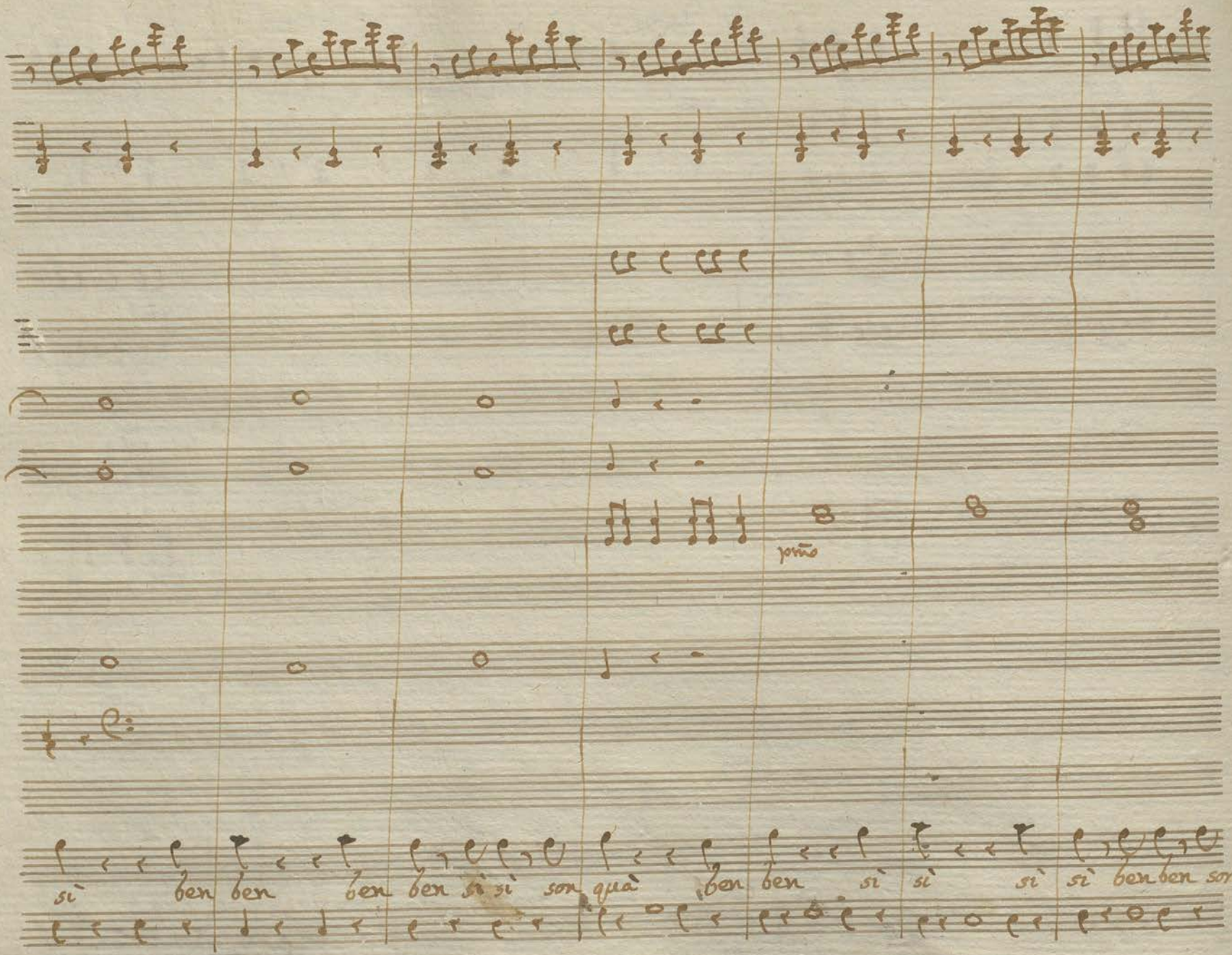
ah ah Sancio ah Sancio Sancio mio sì

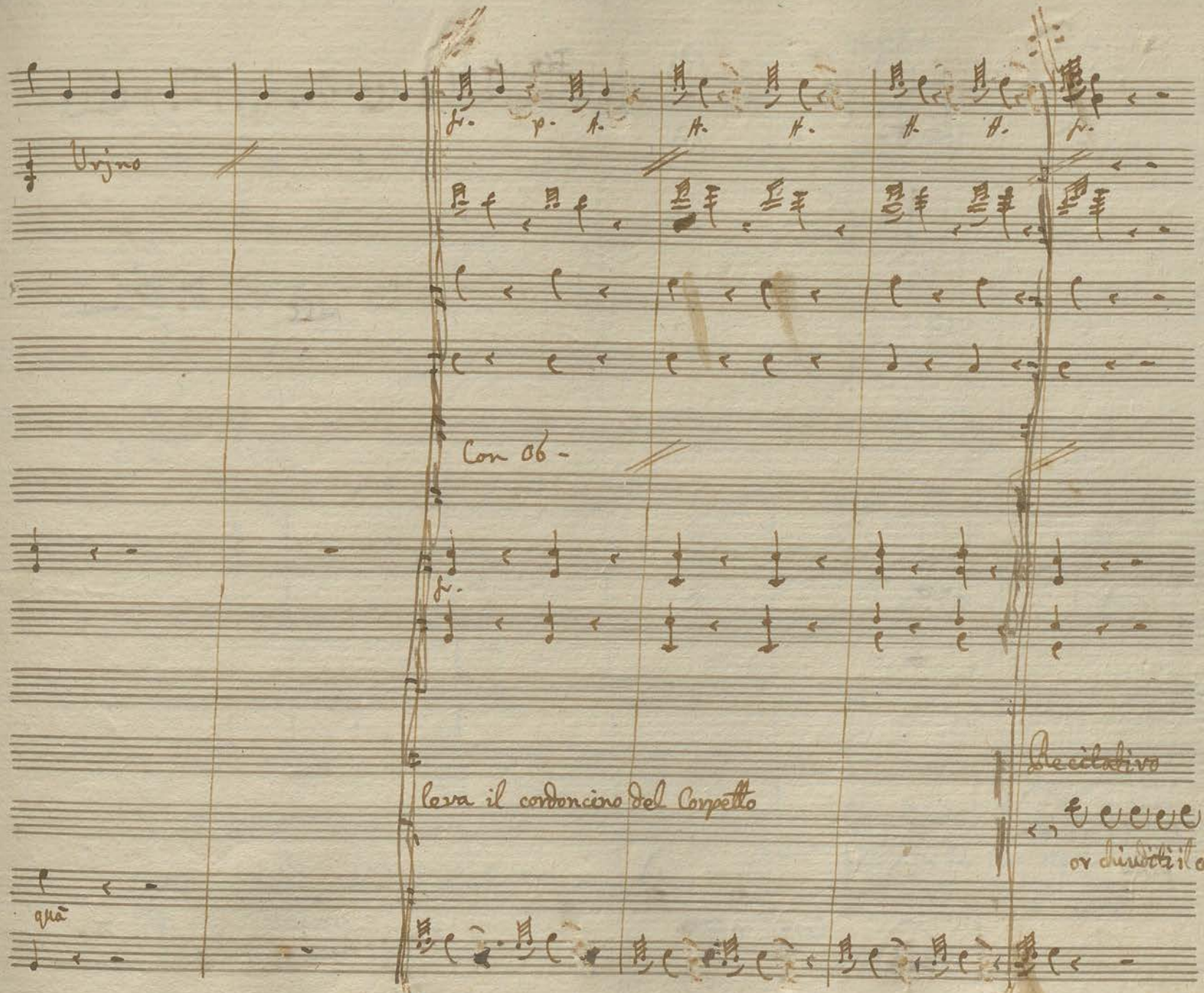
fr.

Colla parte

pmo

Pmo Tempo


poco
sì ben ben ben ben sì sì son quà ben ben sì sì sì sì ben ben son



Urjno

fr. p. H. H. H. H. H. fr.

Con Ob -

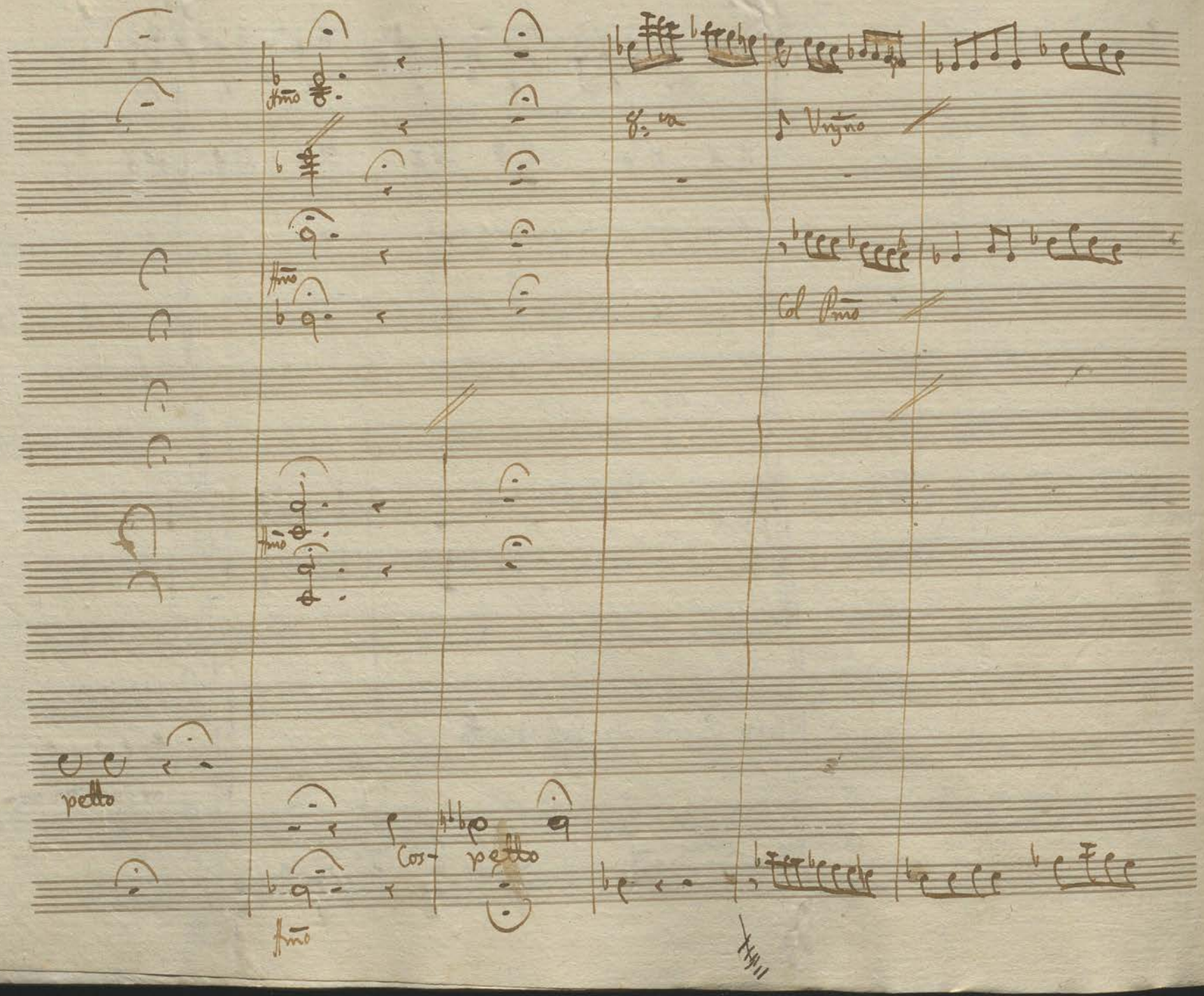
fr.

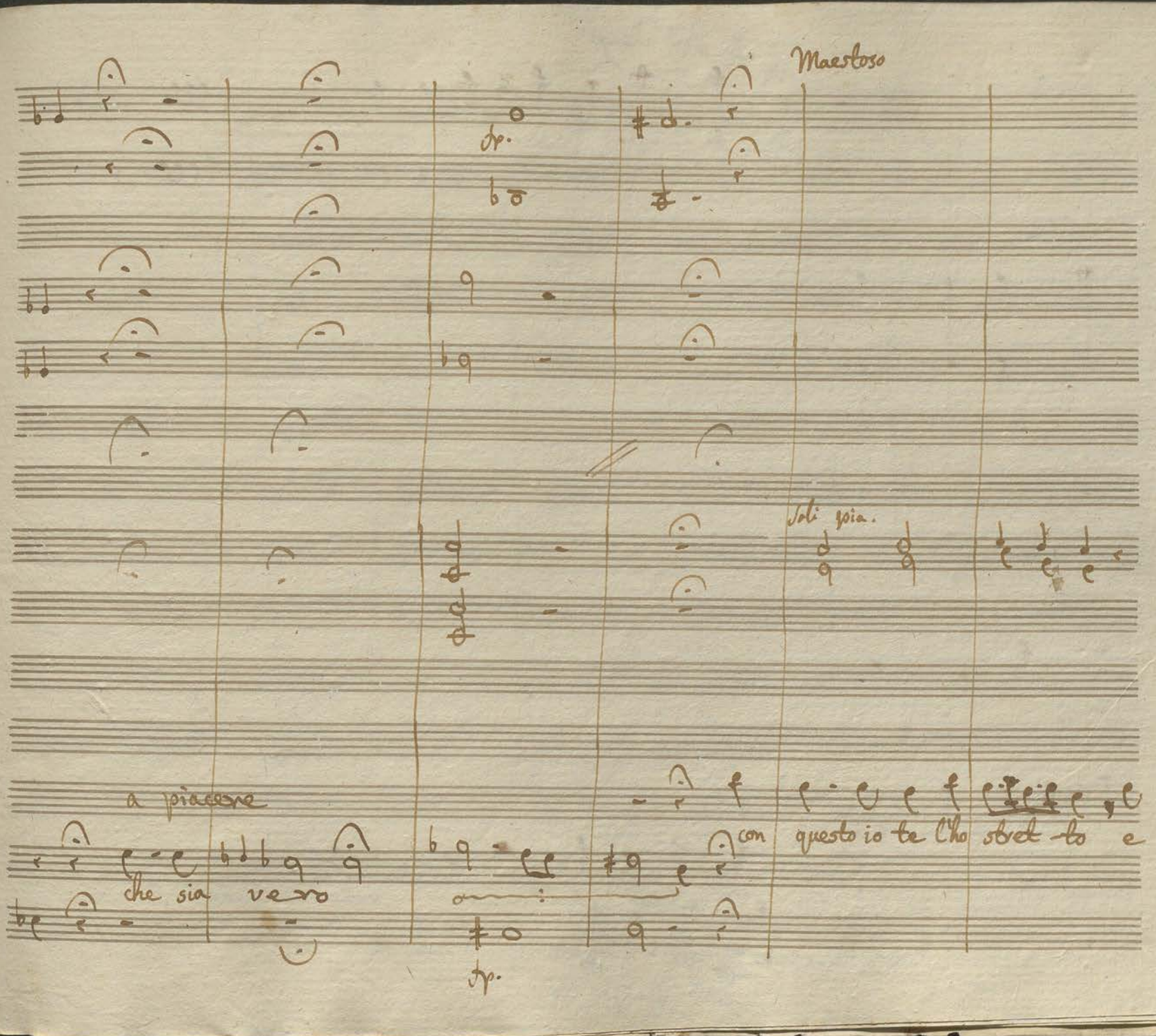
leva il cordoncino del Corpetto

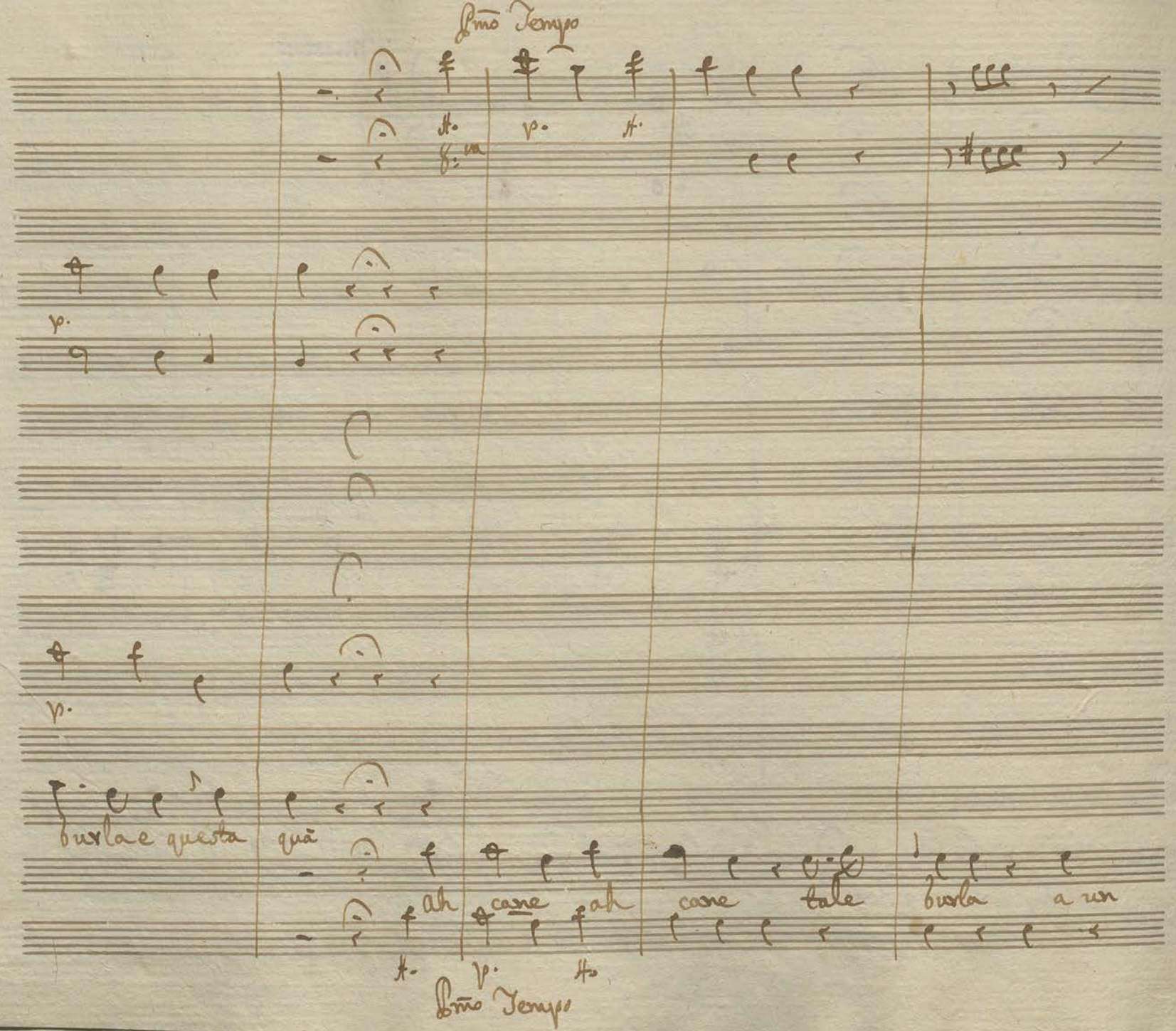
Recitativo

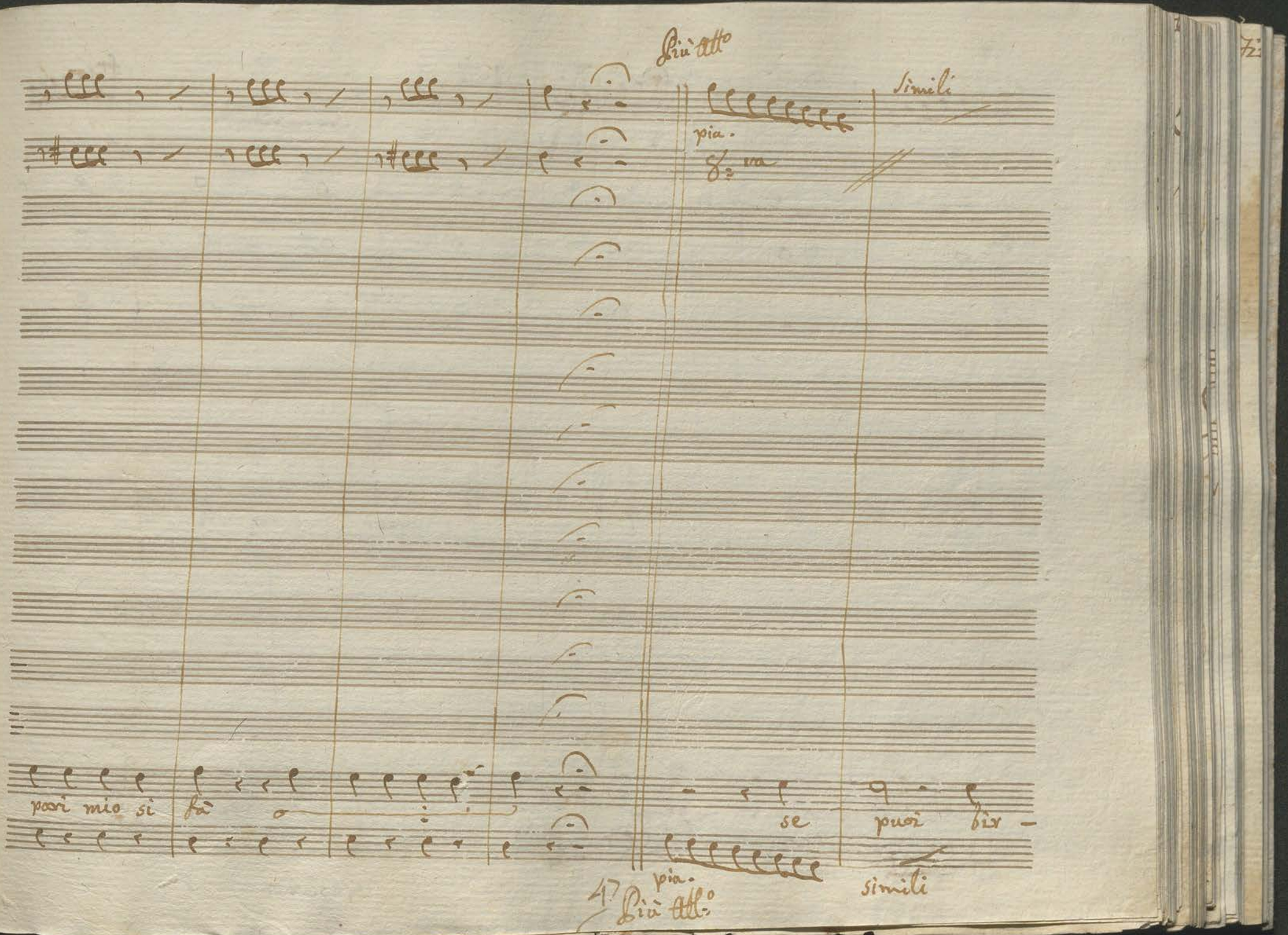
or chiudi il cor-

quà


Amo
Amo
Amo
Amo
Vngno
Col Pmo
petto
Cos-
petto


Maestoso
Soli spia.
a piacere
che sia vero
con questo io te l'ho strett-to e
sp.
sp.


Primo Tempo
burla e questa
quà
ah
care
ah
care
tale
burla
a un
Primo Tempo



Più Atto

Simili

pia.

8va

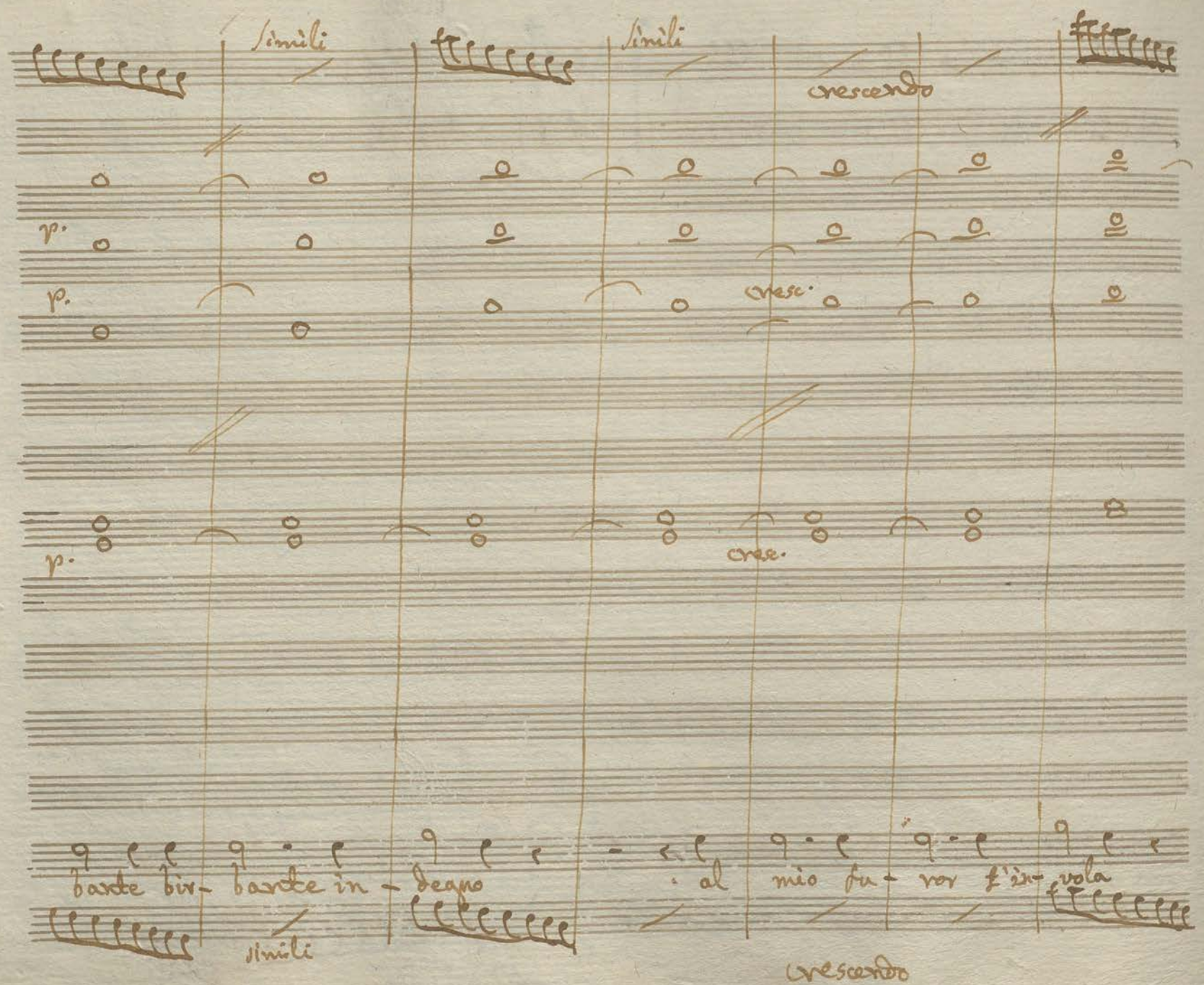
pari mio si fà o

se puoi bir -

pia.

simili

47 Più Atto


simili
simili
crescendo
p.
p.
cresc.
p.
cresc.
barde bir-
barde in-
degno
al
mio fu-
ror f'in-
vola
simili
crescendo

fr.

p.

Unjno

fr. as.

fr.

p.

fr. as.

fr.

fr. as.

p.

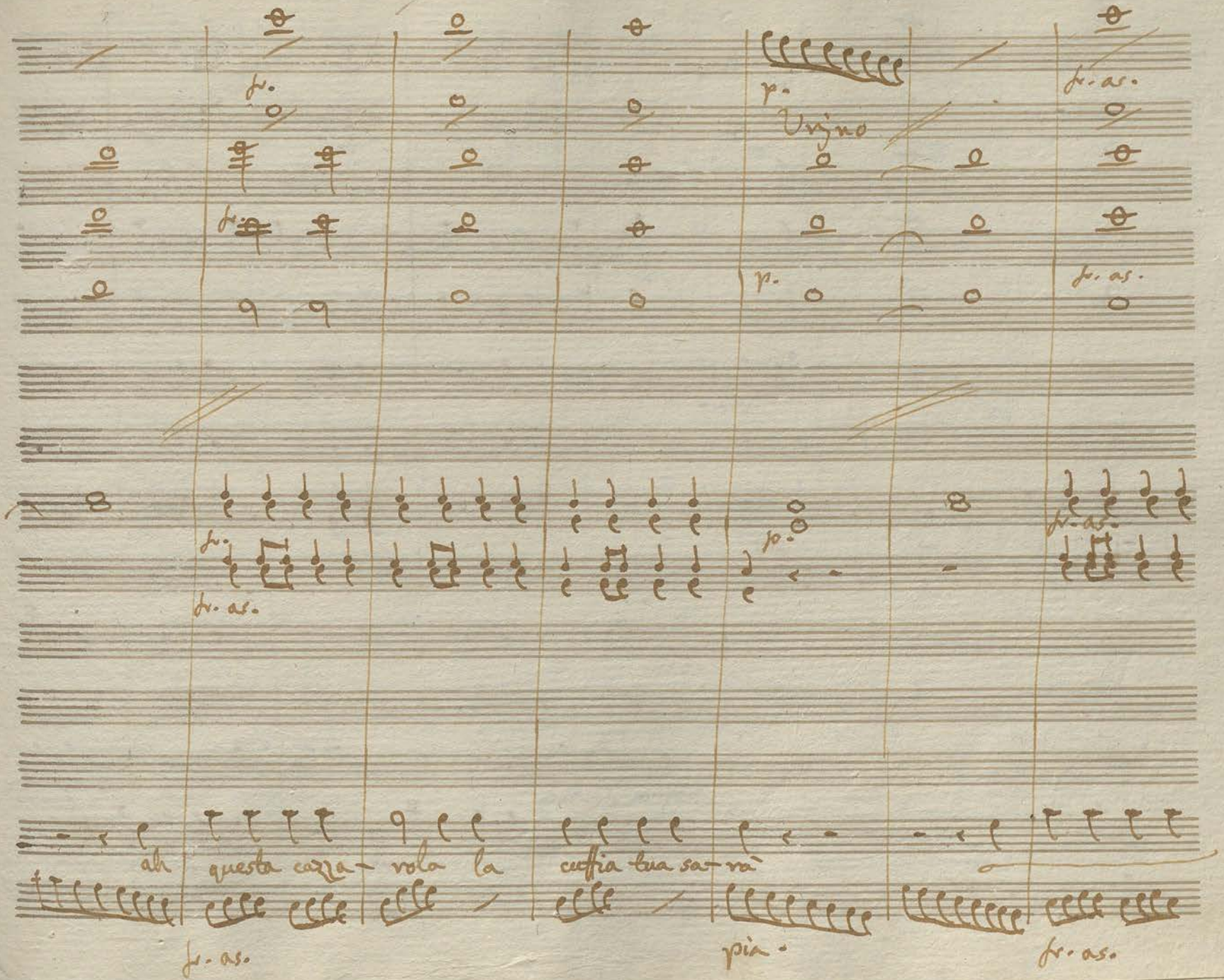
fr. as.

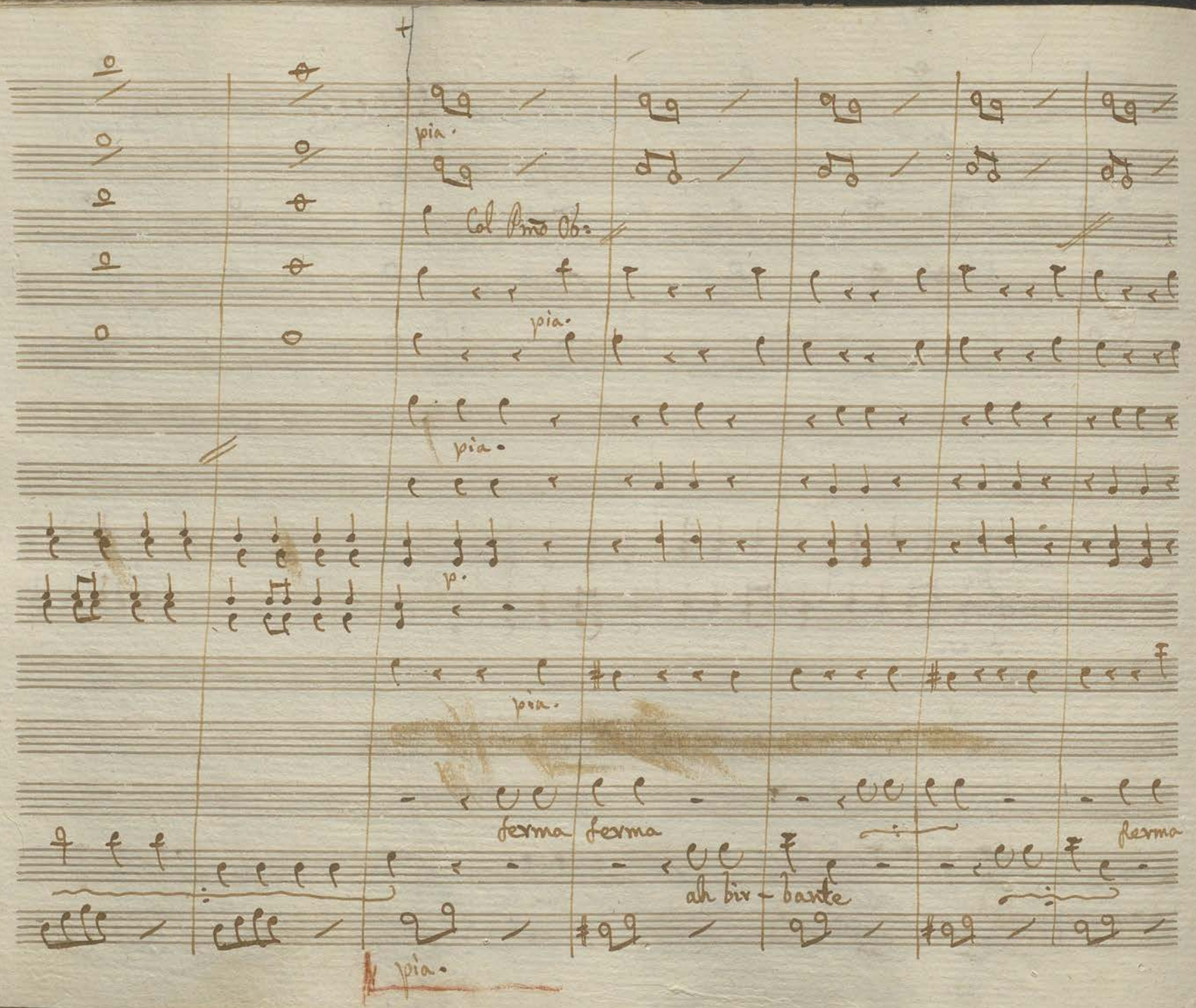
ah questa cazza- rola la cuffia tua sa- rà

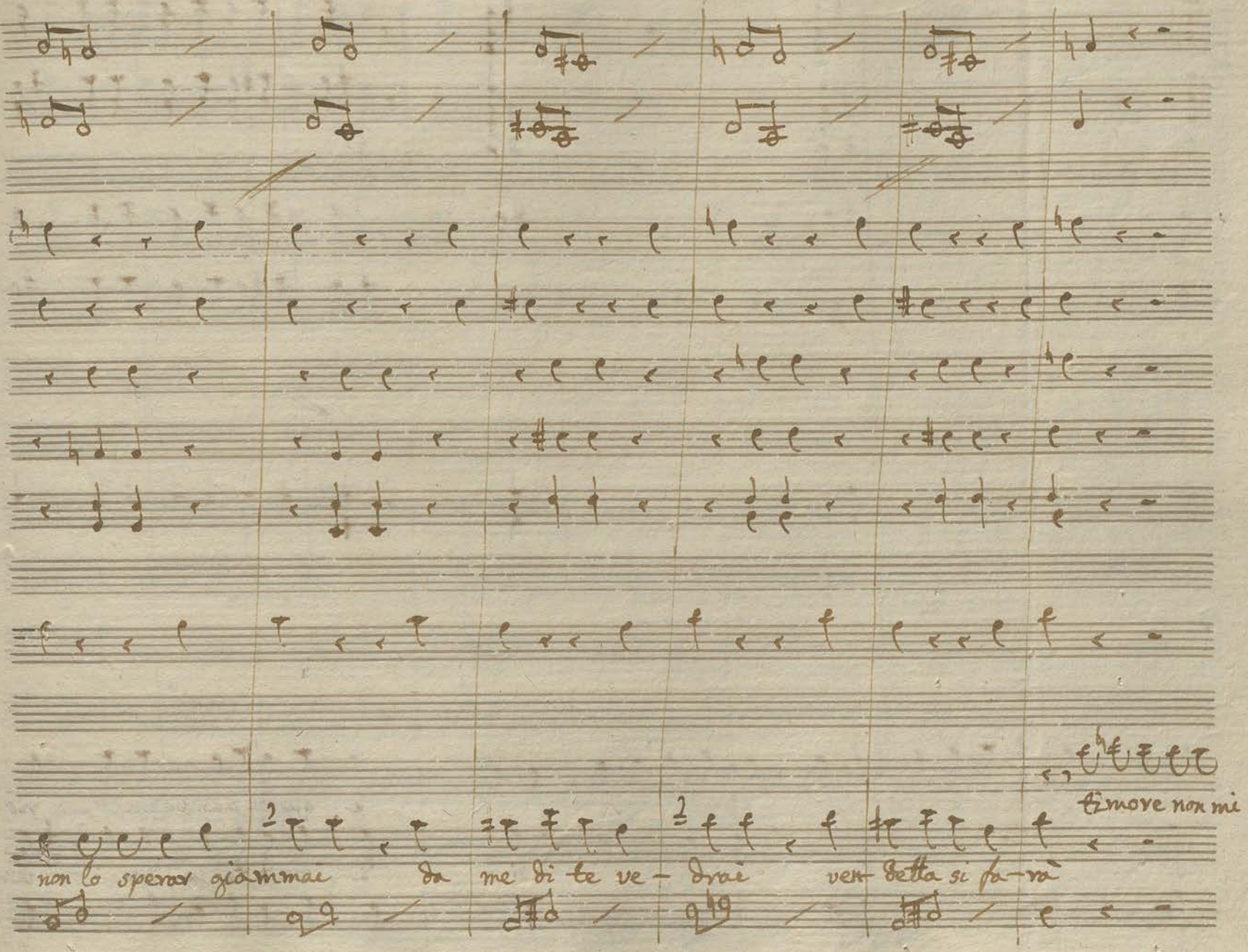
fr. as.

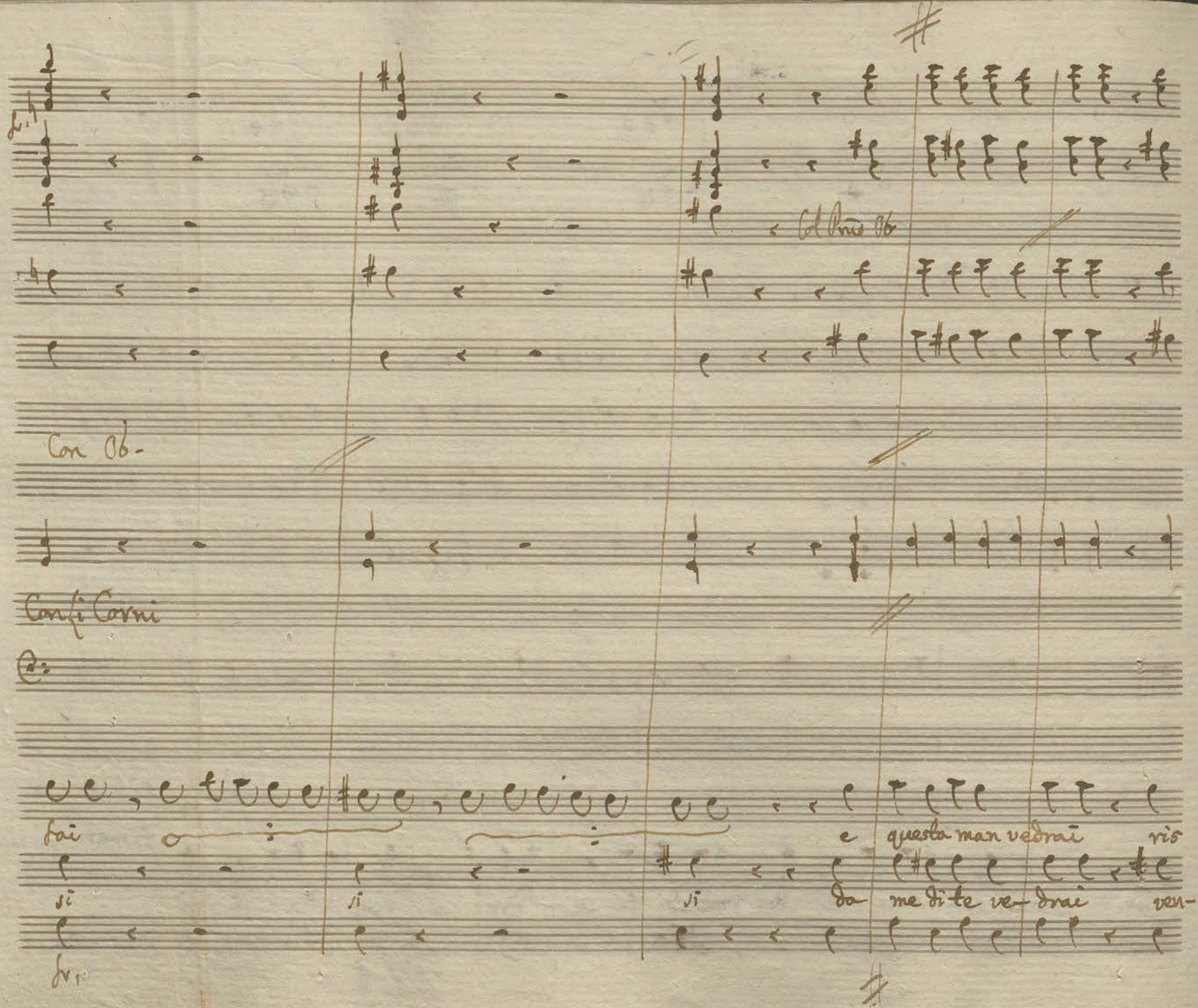
pia.

fr. as.




pia.
Col Primo Ob.
f
pia.
pia.
p.
pia.
ferma
ferma
ah bir - barte
ferma
pia.


non lo sperar giammai
da me di te ve-drai
ver-detta si fa-rà
ti move non mi



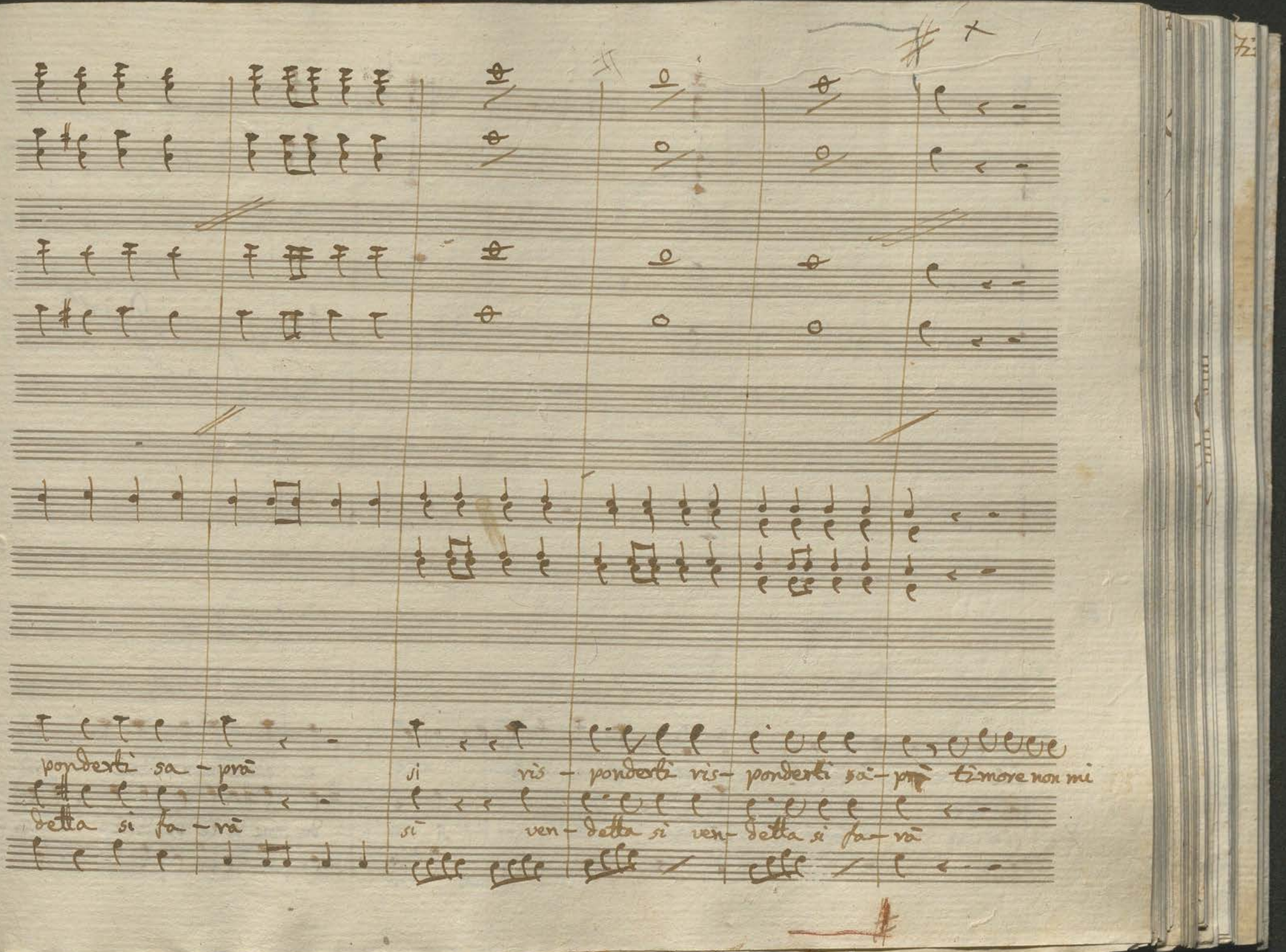
Col Prim Ob

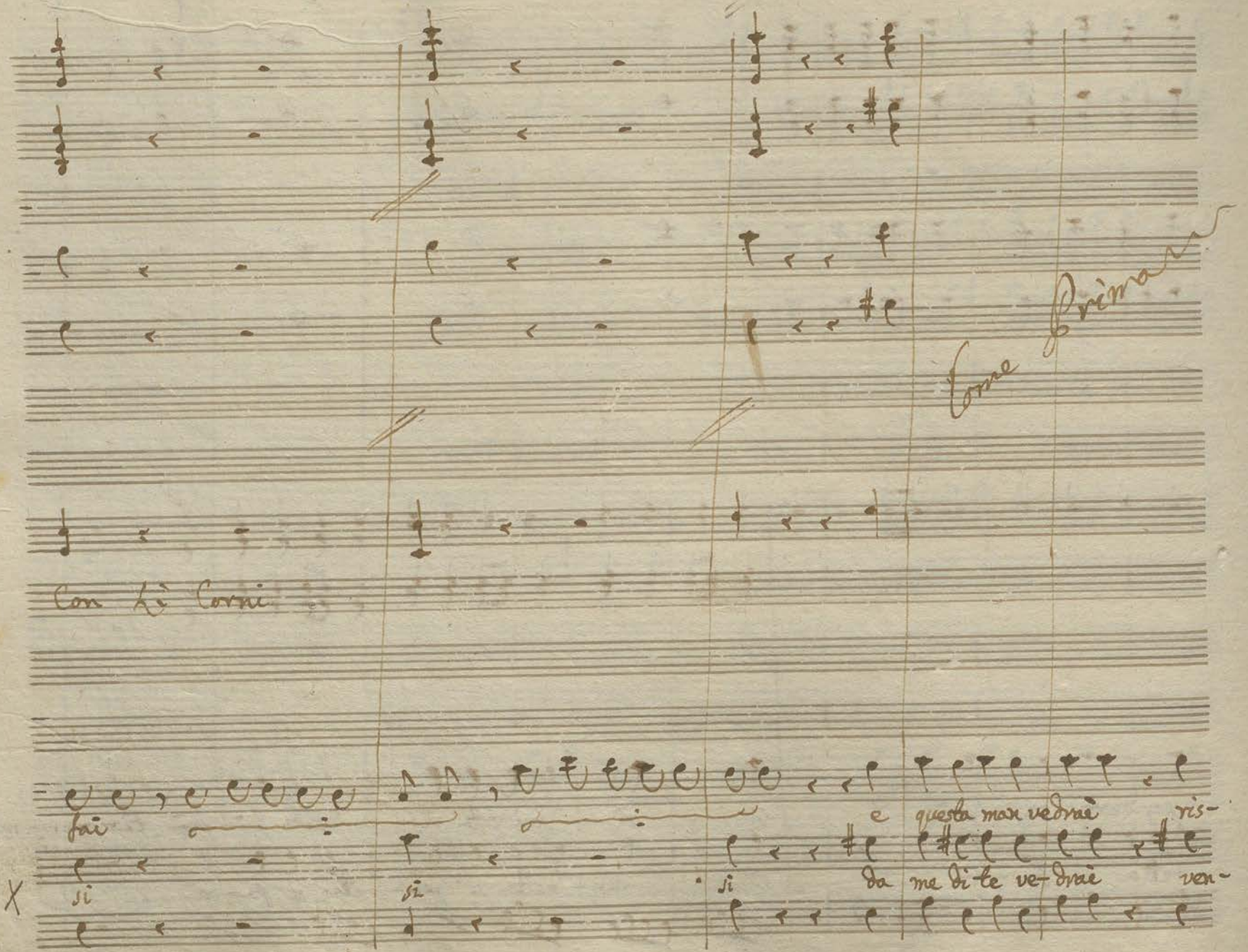
Con Ob-

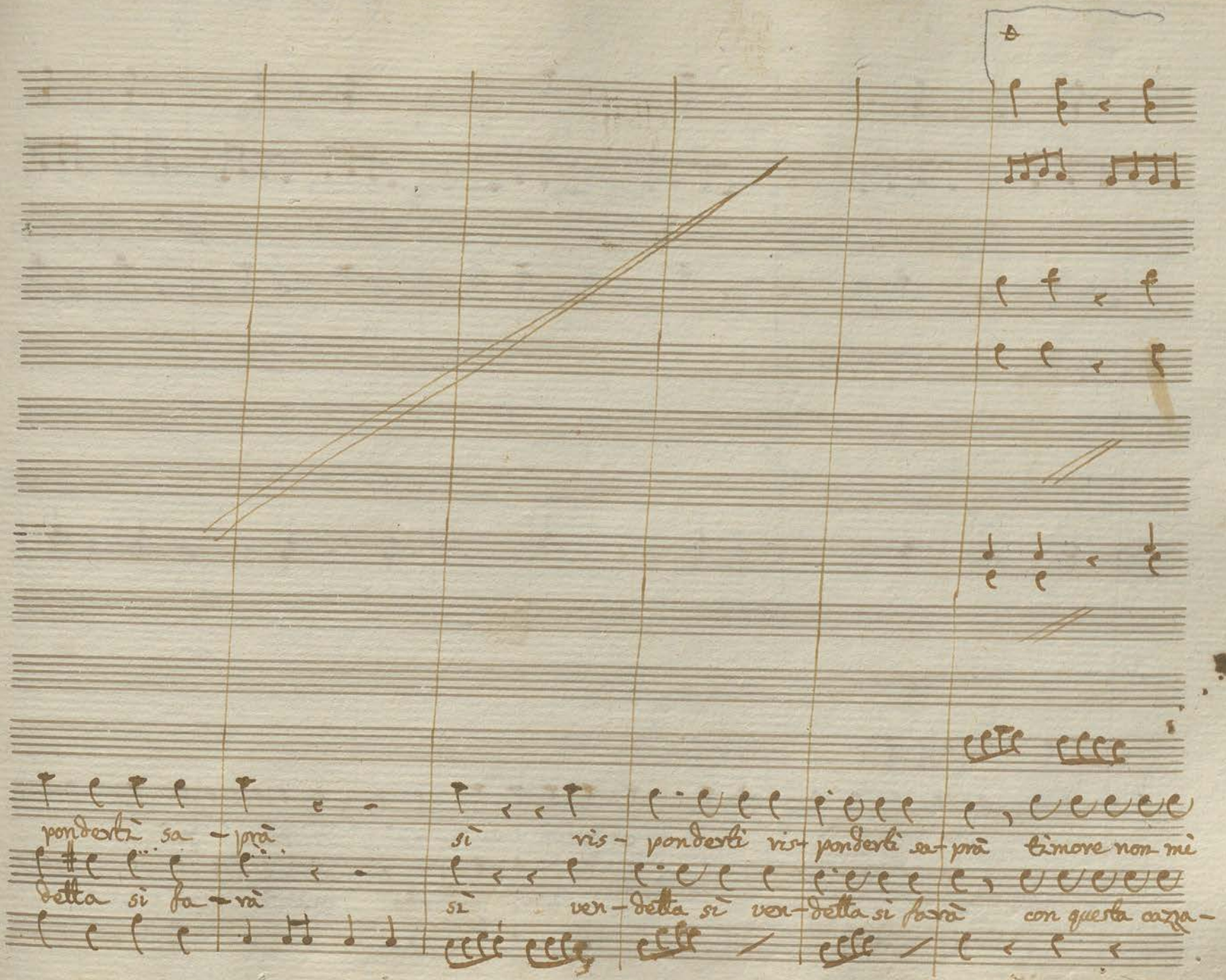
Con li Corni

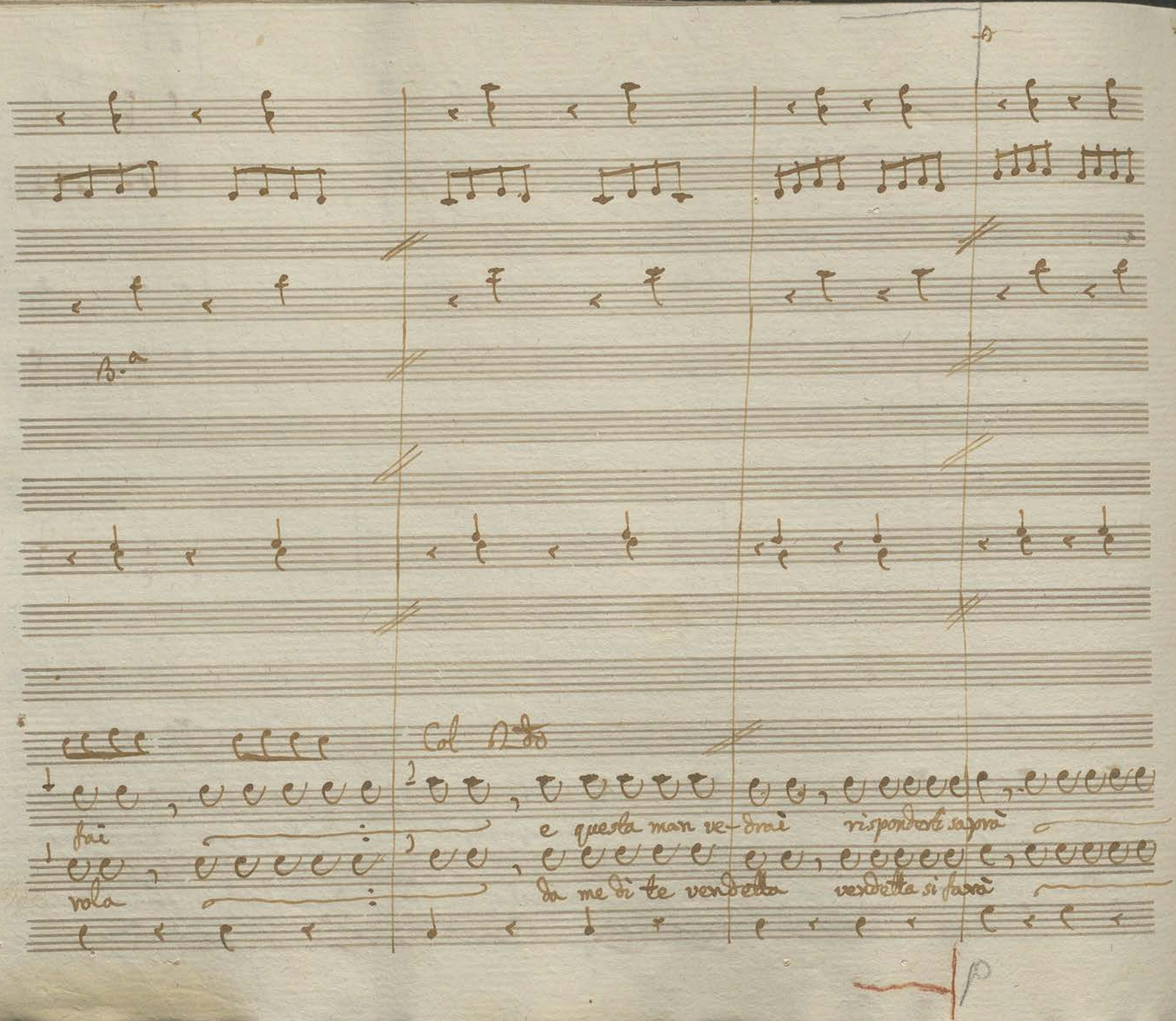
sai e questa man vedrai ris

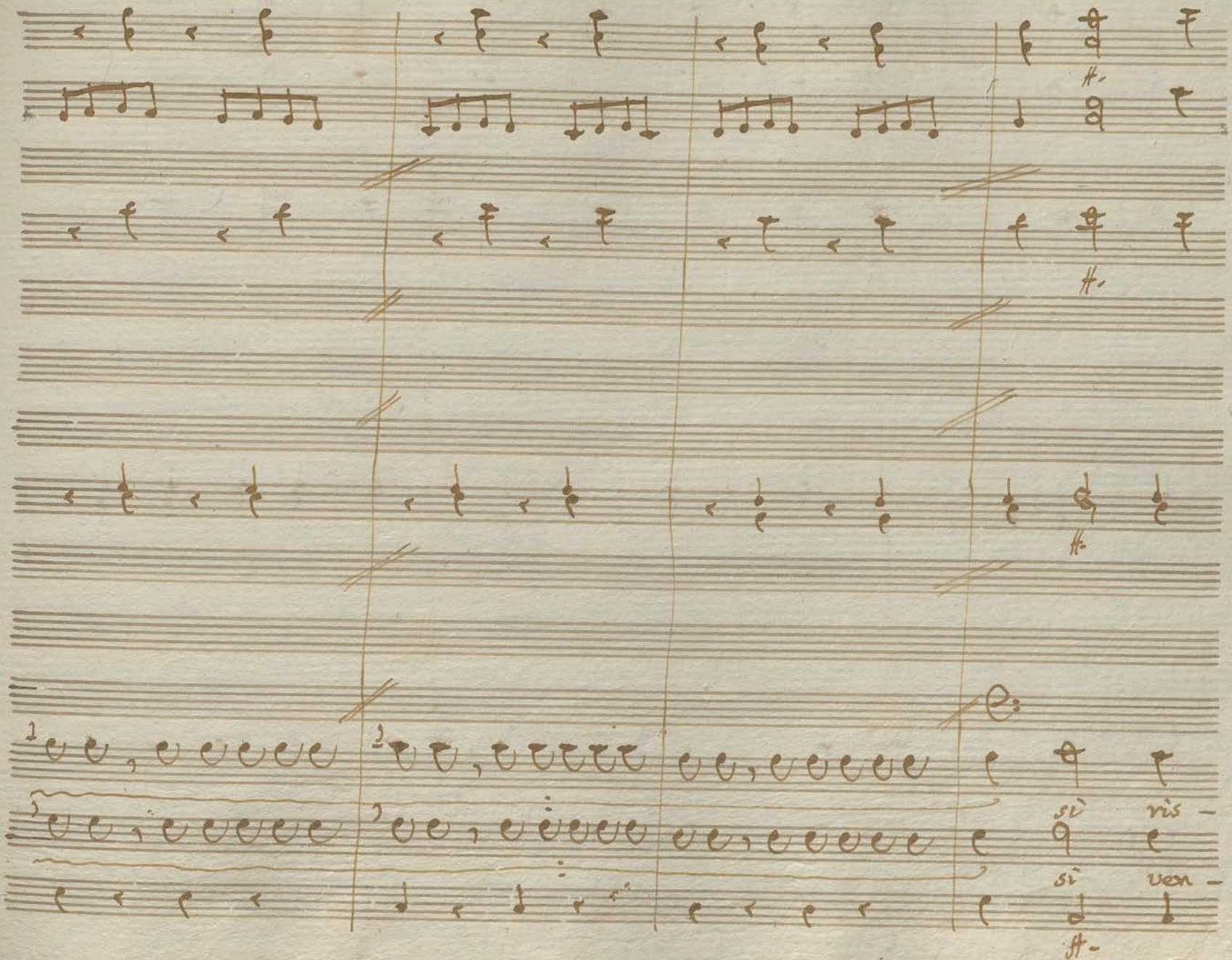
si si si da me di te ve- drai ven-

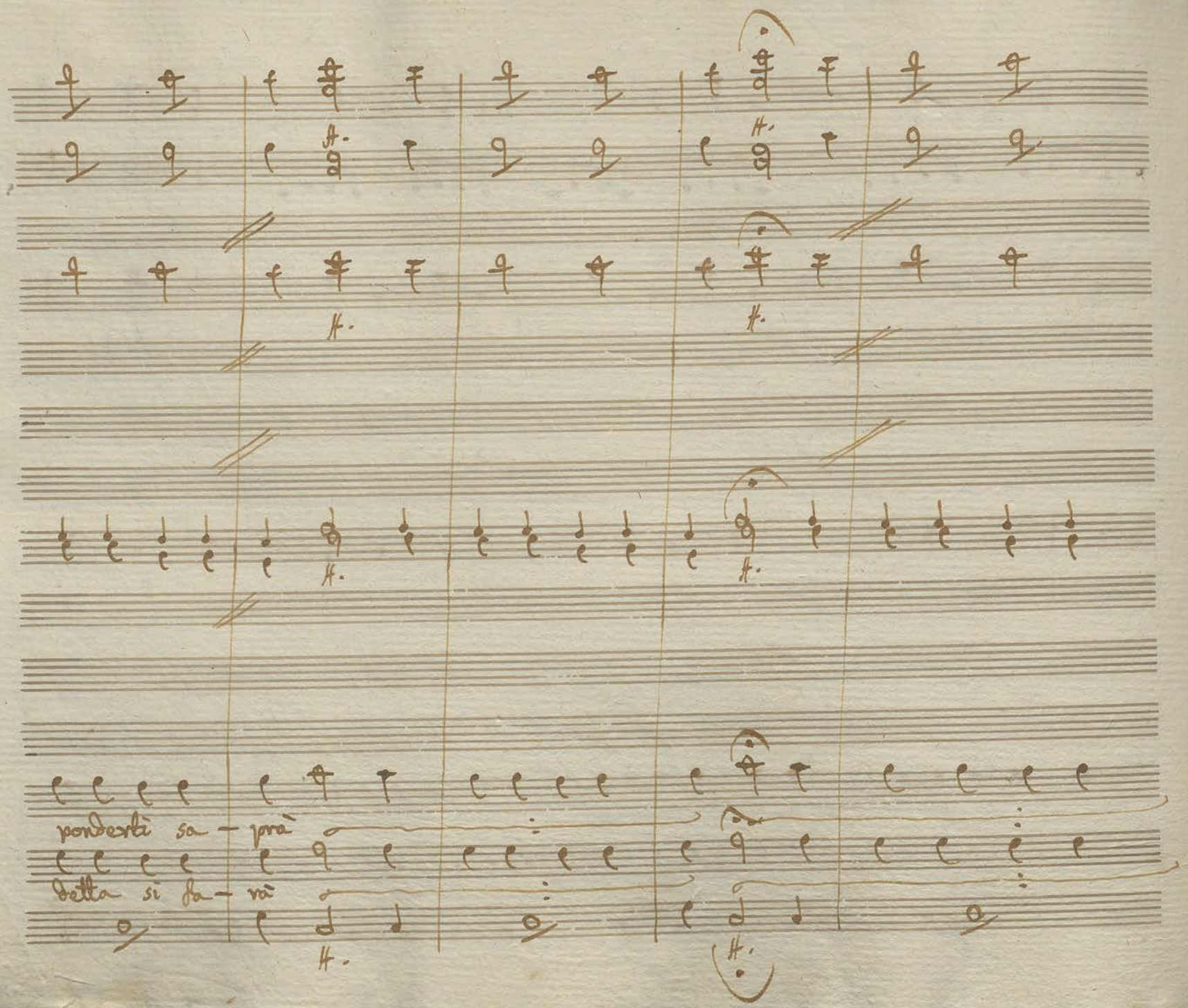

ponderti sa – prà
detta si fa – rà
si
vis – ponderti vis – ponderti sa – prà timore non mi
si
ven – detta si ven – detta si fa – rà

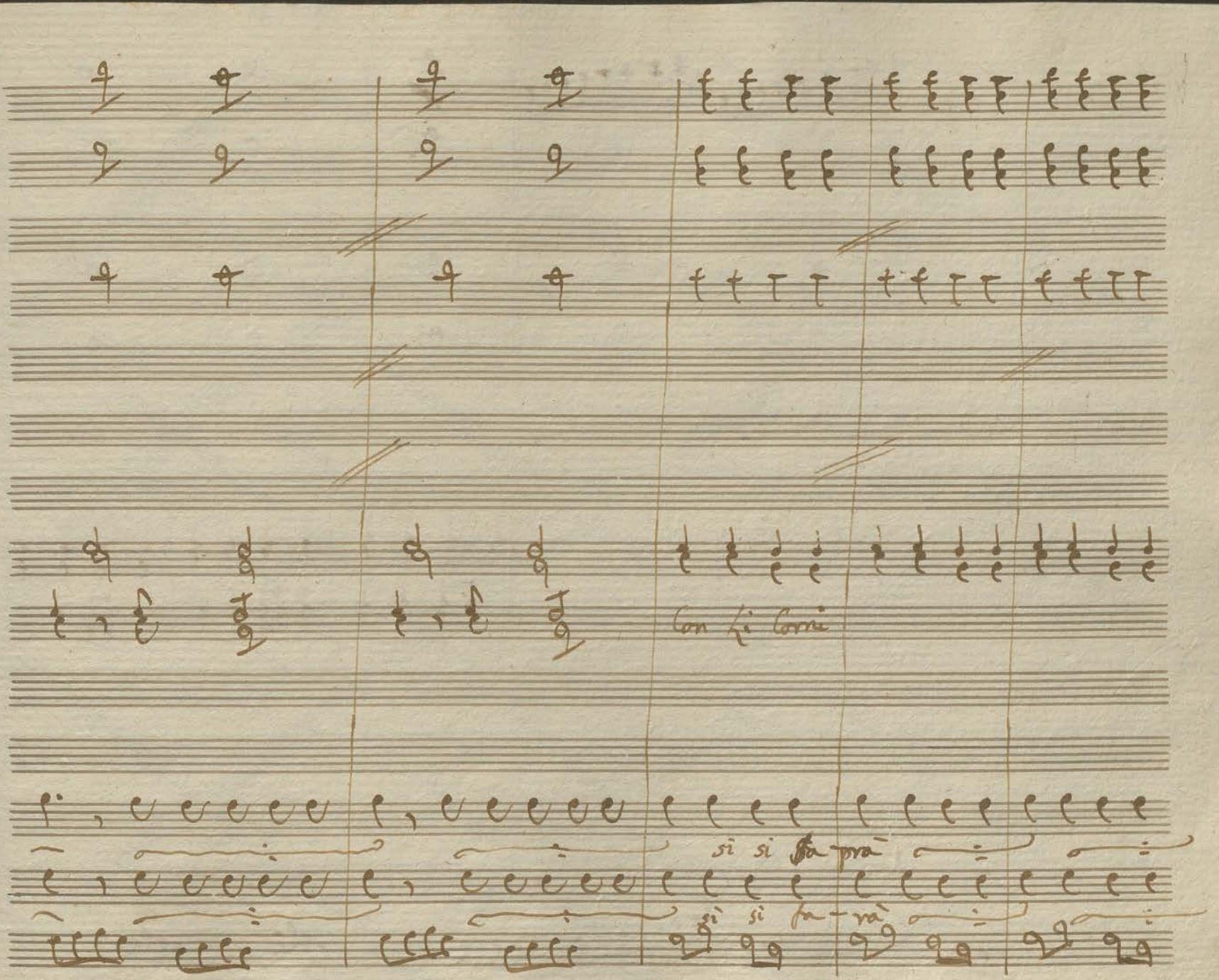

Corni primi
Con li Corni
fai
si
si
si
e questa mar vedrai ris-
da me di te ve-drai ven-

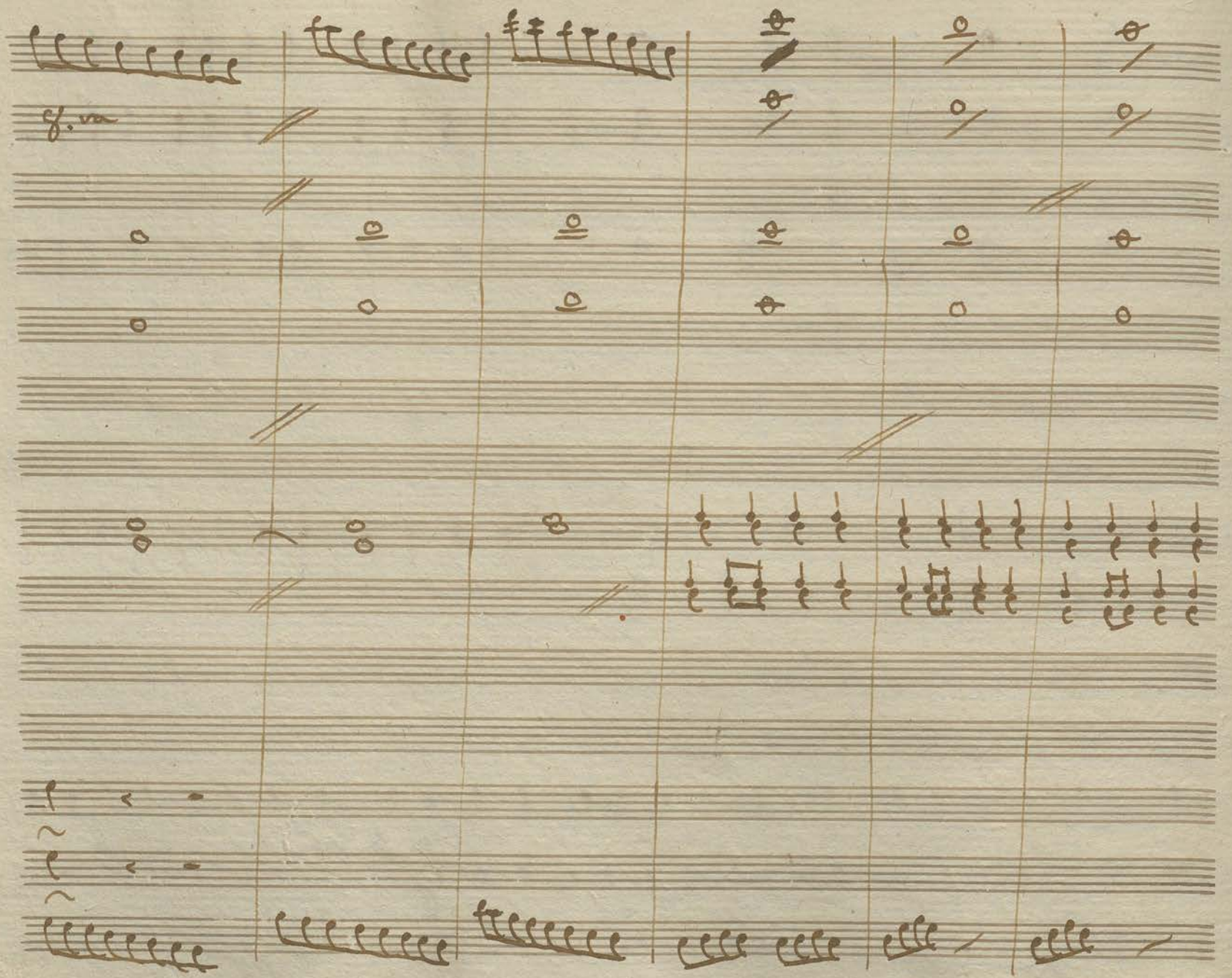

ponderti sa - prà
sì ris - ponderti ris - ponderti sa - prà timore non mi
detta si fa - rà
sì ven - detta sì ven - detta si farà con questa cazza -

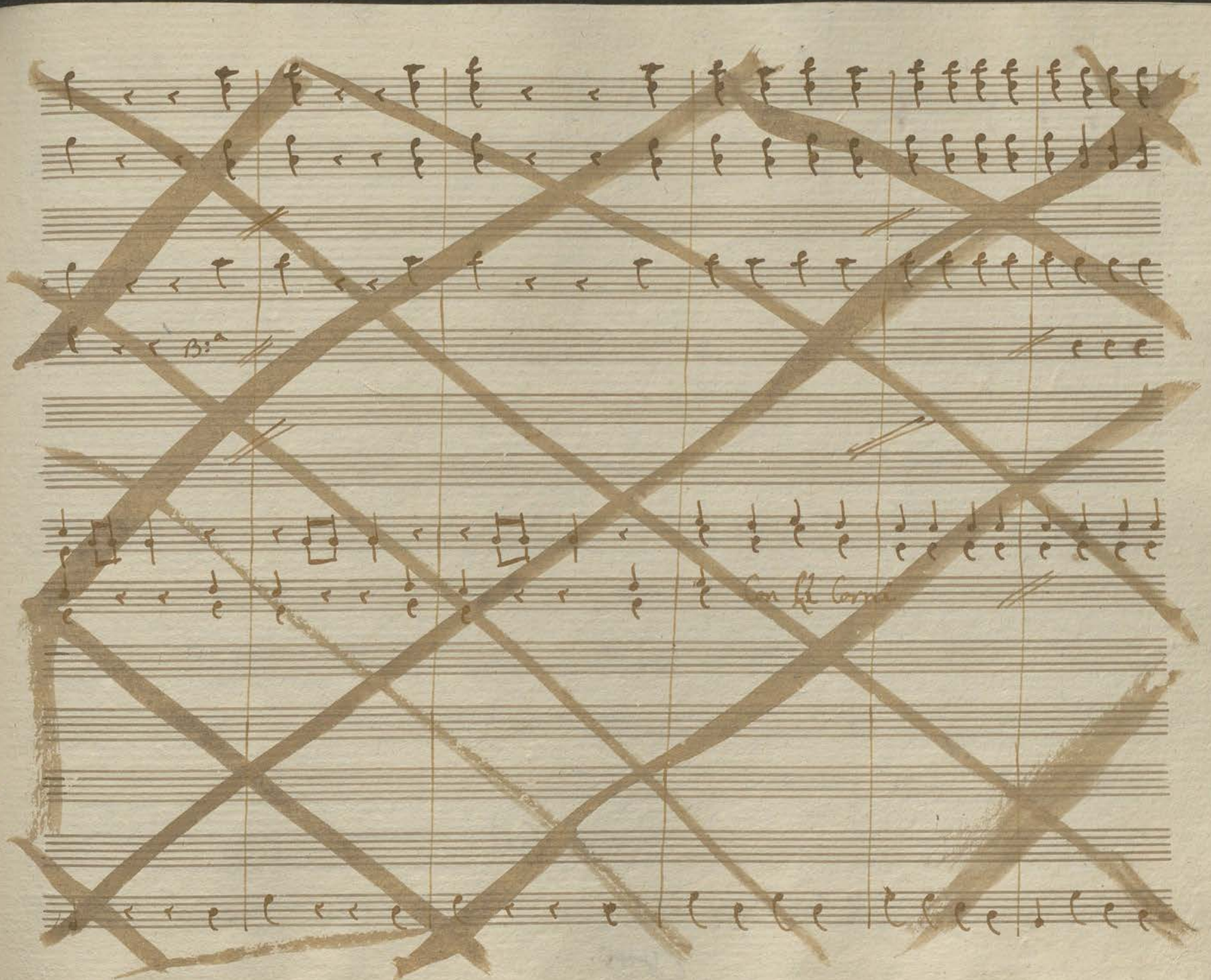

B.a
Col B.do
fai
vola
e questa man ve-drai rispondere saprà
da me di te vendetta vendetta si farà

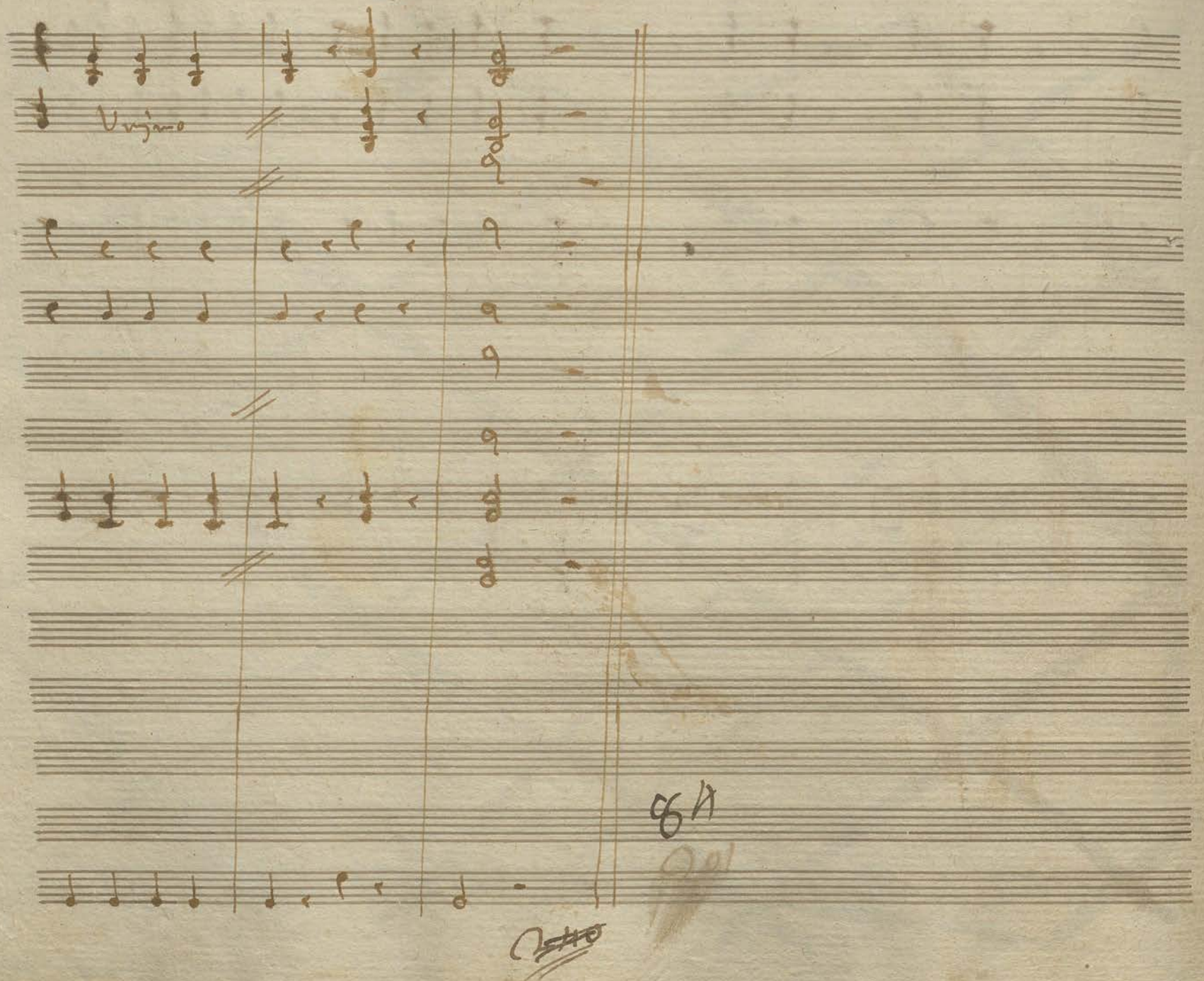

si
si


ponderti sa — prà
betta si fa — rà


Con Li Corni
si si fa-rà
si si fa-rà




B:a
Con Sl Corni


Unjmo

Scena VIII

Lauretta, poi il Conte

Lau. Parmi, se non m'inganno, aver udito Lorenzo ad attercar: sento age-

Con. tarmi, qualor l'odo in contrasti. Lau. Chi, dì, Lauretta. Con. Signor che comandate? Sia tra-

cura, che venga preparata oggi la tavola con nuova Biancheria. Lau. Perchè? Con. Sen viene a

pranzo una certa Signora. Lau. Una Signora! si può sapere in grazia chi è questa Signo-

Con. rina? Una mia amica, la Contessa Stoppino di Lavia --- Lau. Così è perchè ti turbi? Eh nulla,

Con.

nulla. (Misera me che sento!) Di tale cangiamento v'è certo una ragione V'ingan-

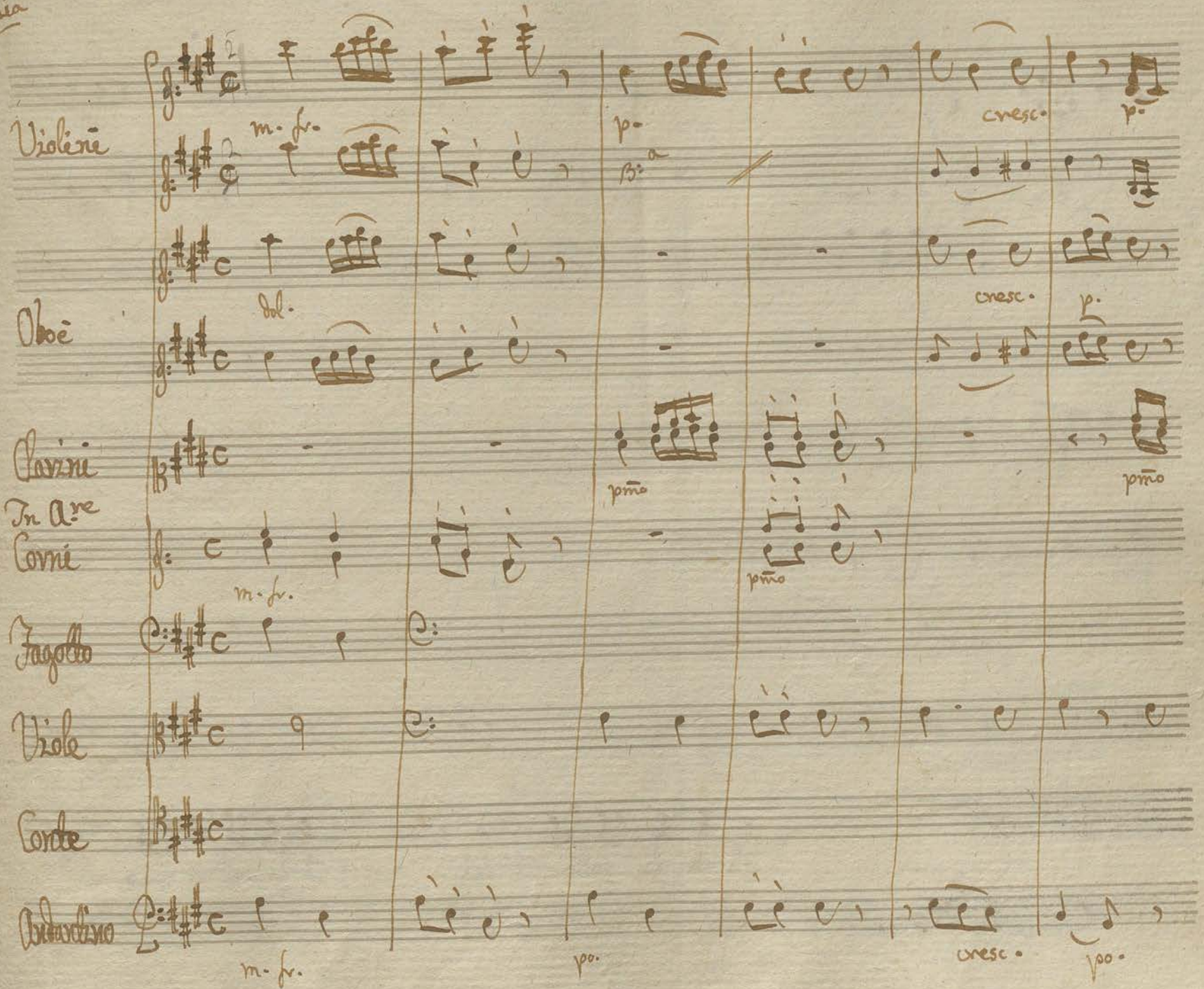
Con. Lav. Con.

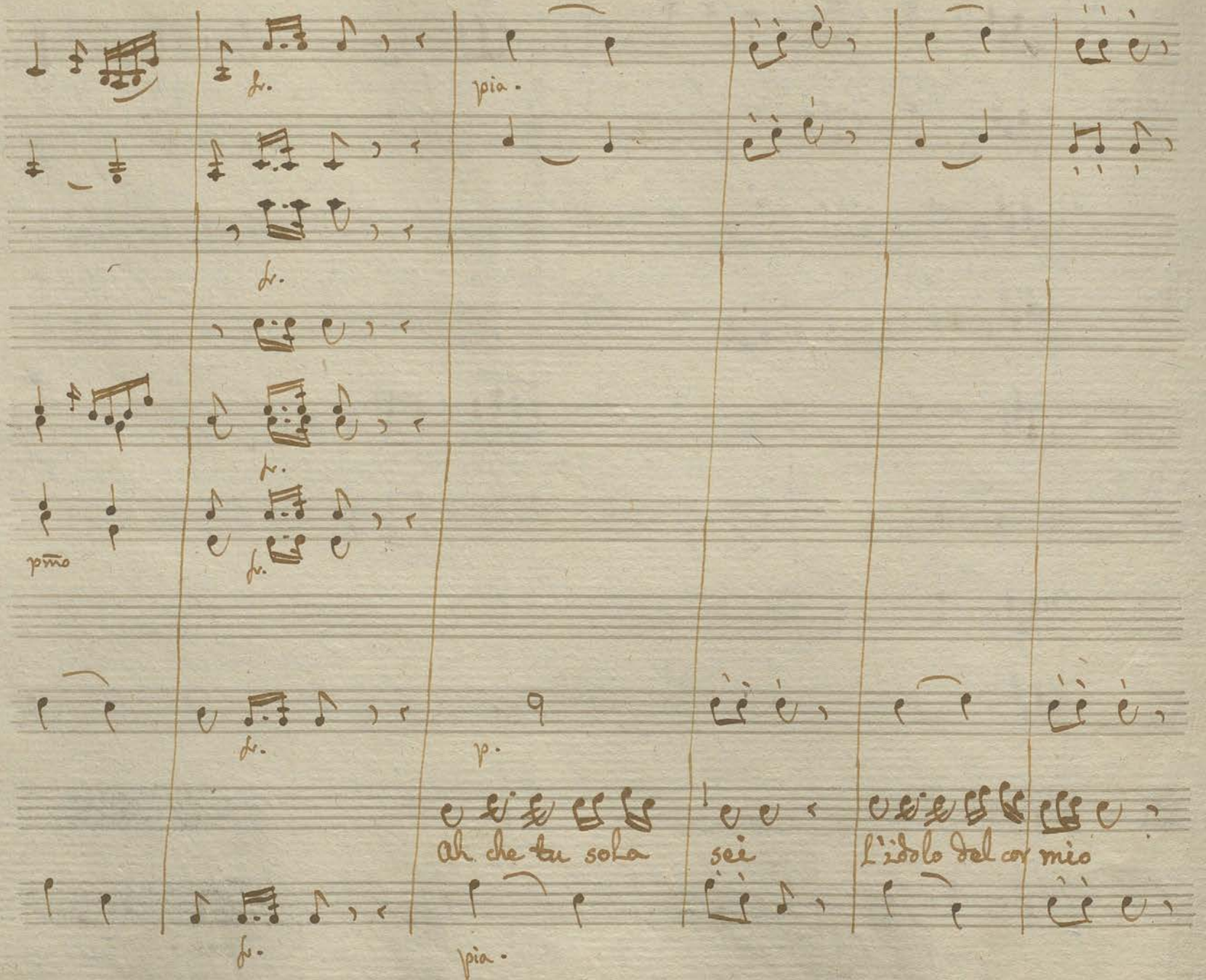
nate. Eh, via, che serve? Parla. E che ho da dire? Ah, Lavretta, t'intendo: non te-

mere della mia fedeltà, di questo core. Scaccia la gelosia: sì calma, e rasse-

rena anima mia.

Segue Aria (Conte


Violini
m.fr.
p.
cresc.
p.
Oboè
fol.
cresc.
p.
Clarini
In A.re
Corni
m.fr.
pmo
pmo
pmo
Fagotto
Viole
Corde
Violoncino
m.fr.
po.
cresc.
po.



fr.

pia.

fr.

fr.

pmo

fr.

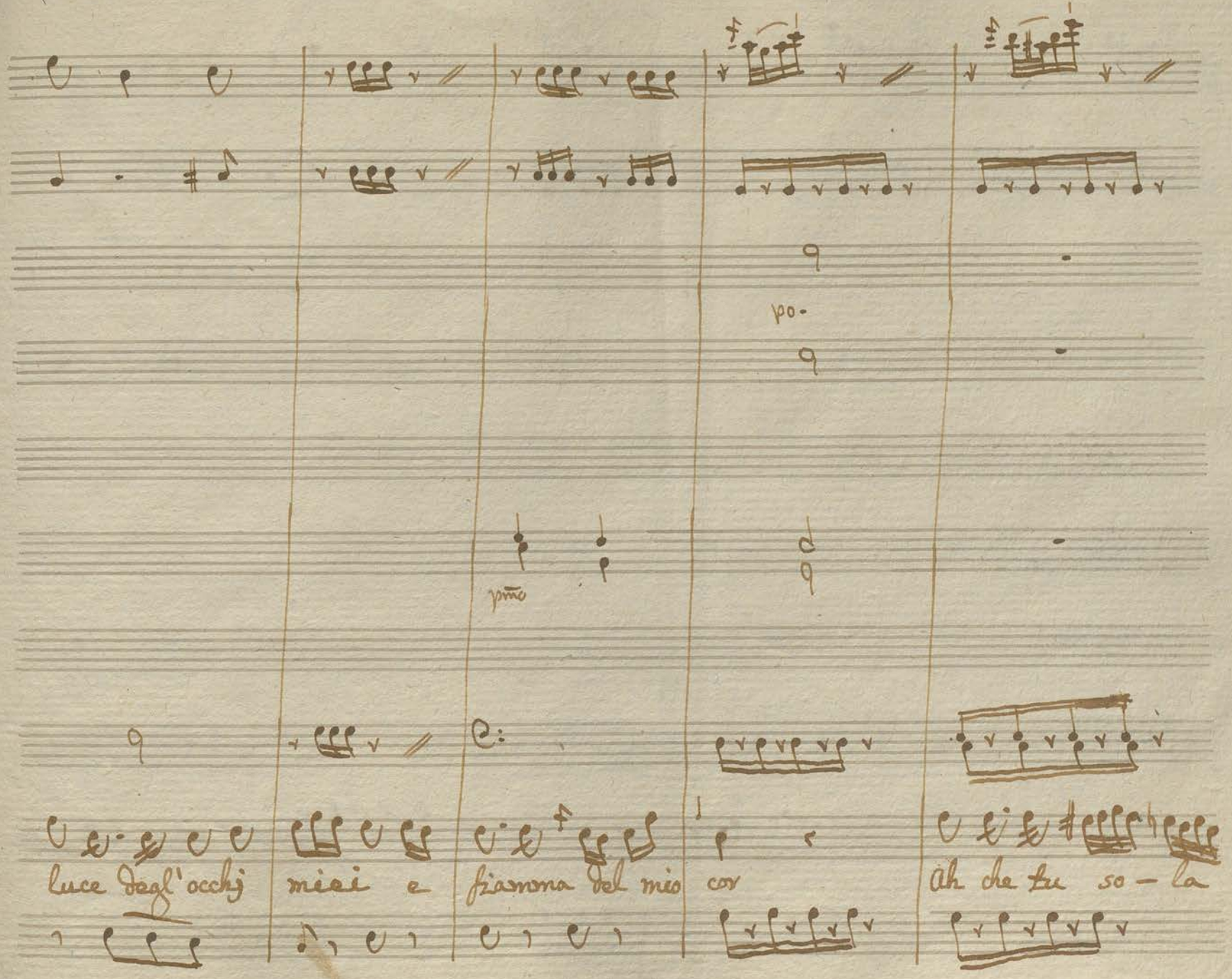
fr.

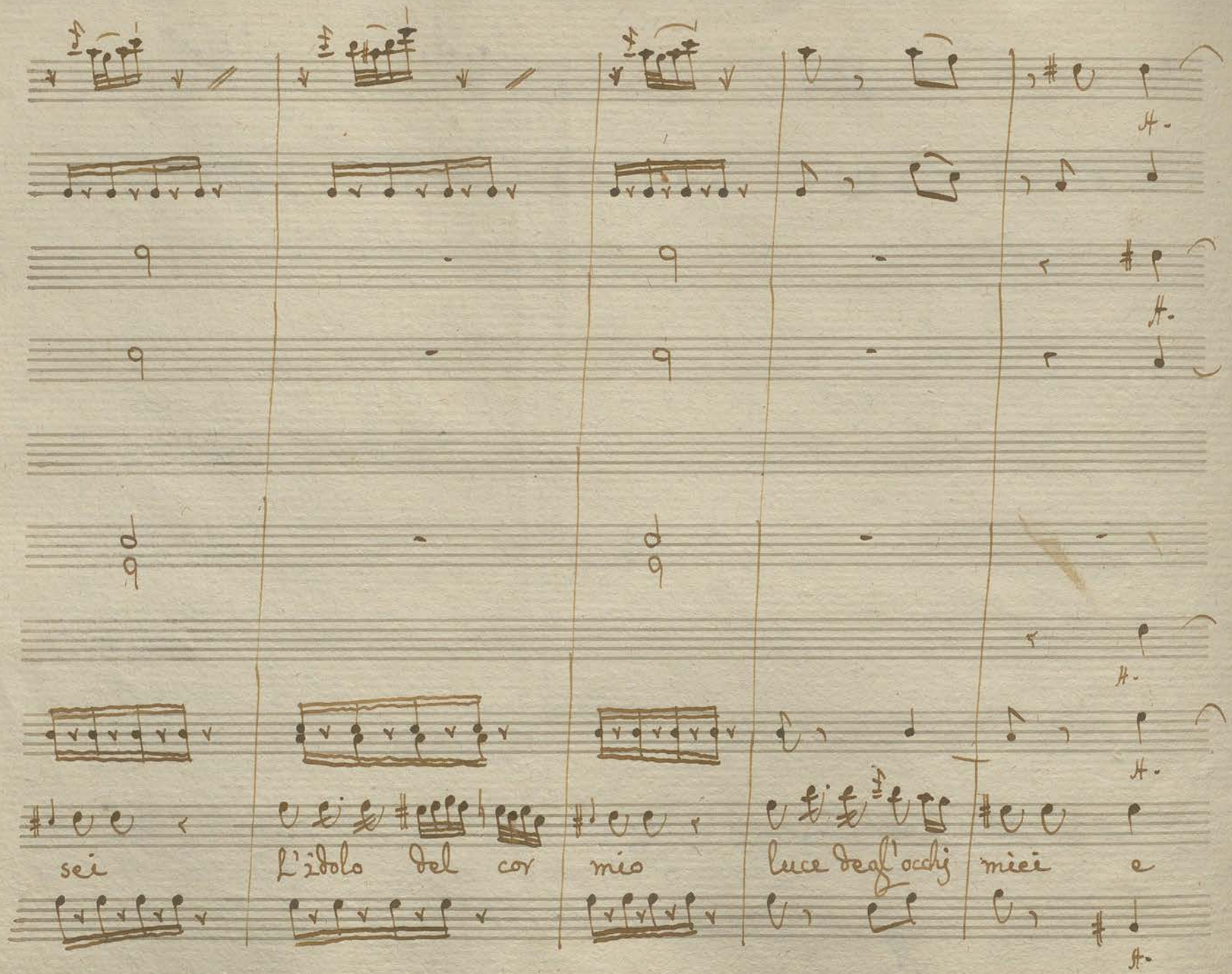
p.

Ah che tu sola sei l'idolo del cor mio

fr.

pia.


luce degl'occhj
miei e
fiamma del mio
cor
ah che tu so – la


sei
L'idolo del cor
mio
luce degl'occhj
miei
e

p.

p.

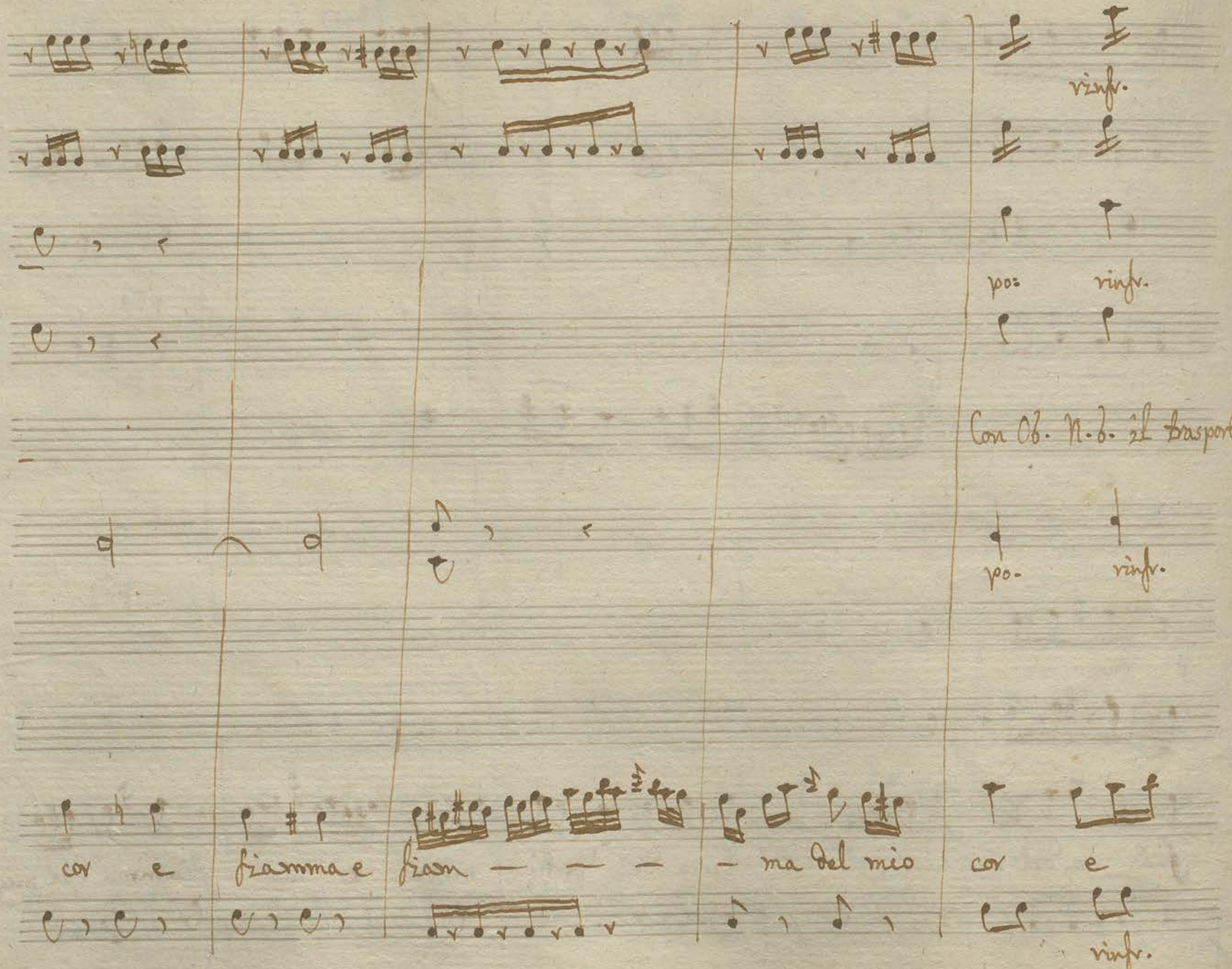
Solo

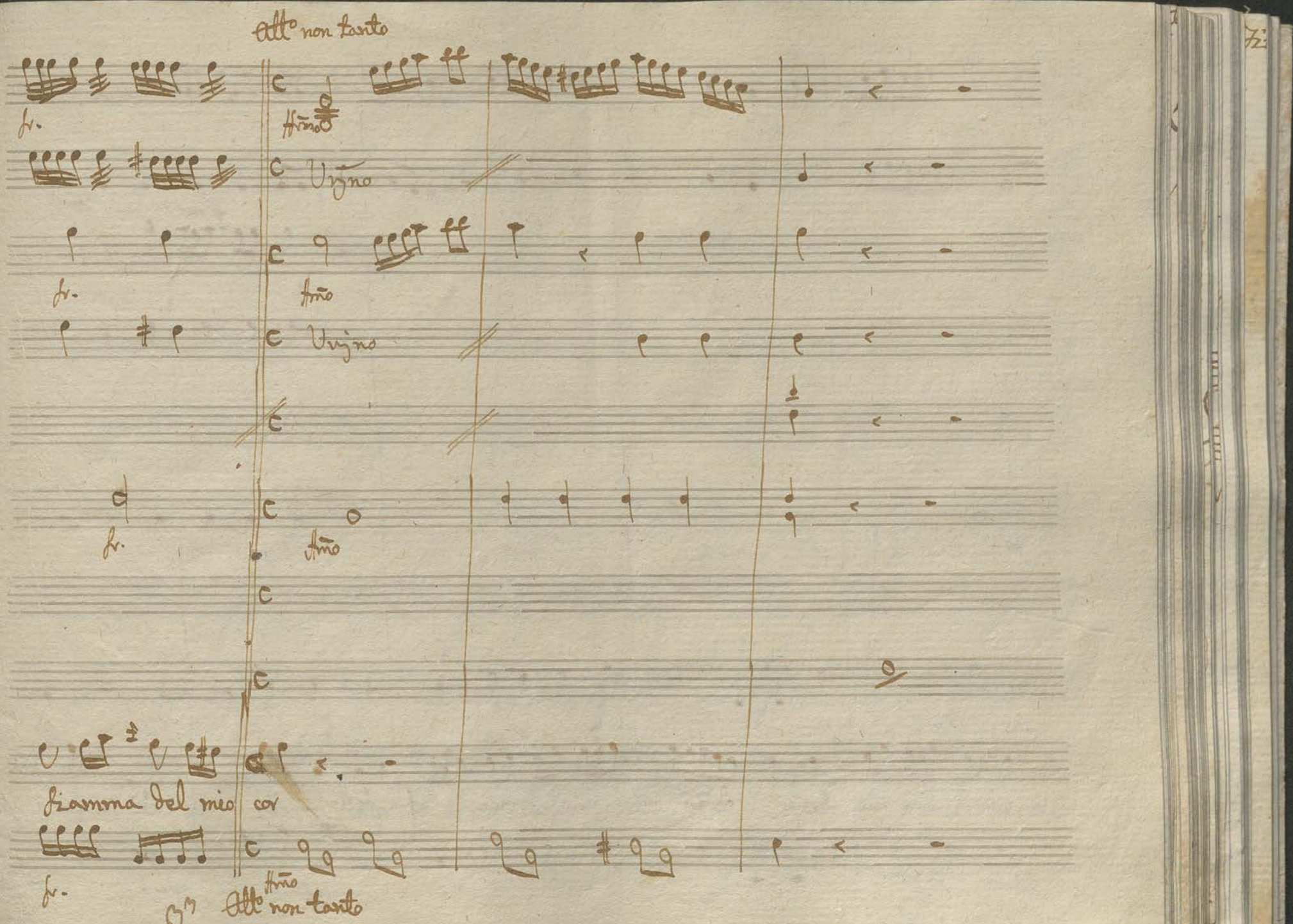
p.

pmo

pmo

fiamma del mio cor luce degl'occhj miei e — fiamma del mio


rinfz.
po: rinfz.
Con Ob. N.b. il trasporto
po. rinfz.
cor e
fiamma e
fiam — — —
— ma del mio
cor e
rinfz.



Allo non tanto

fr.

Hmo

Vrgno

fr.

Hmo

Vrgno

fr.

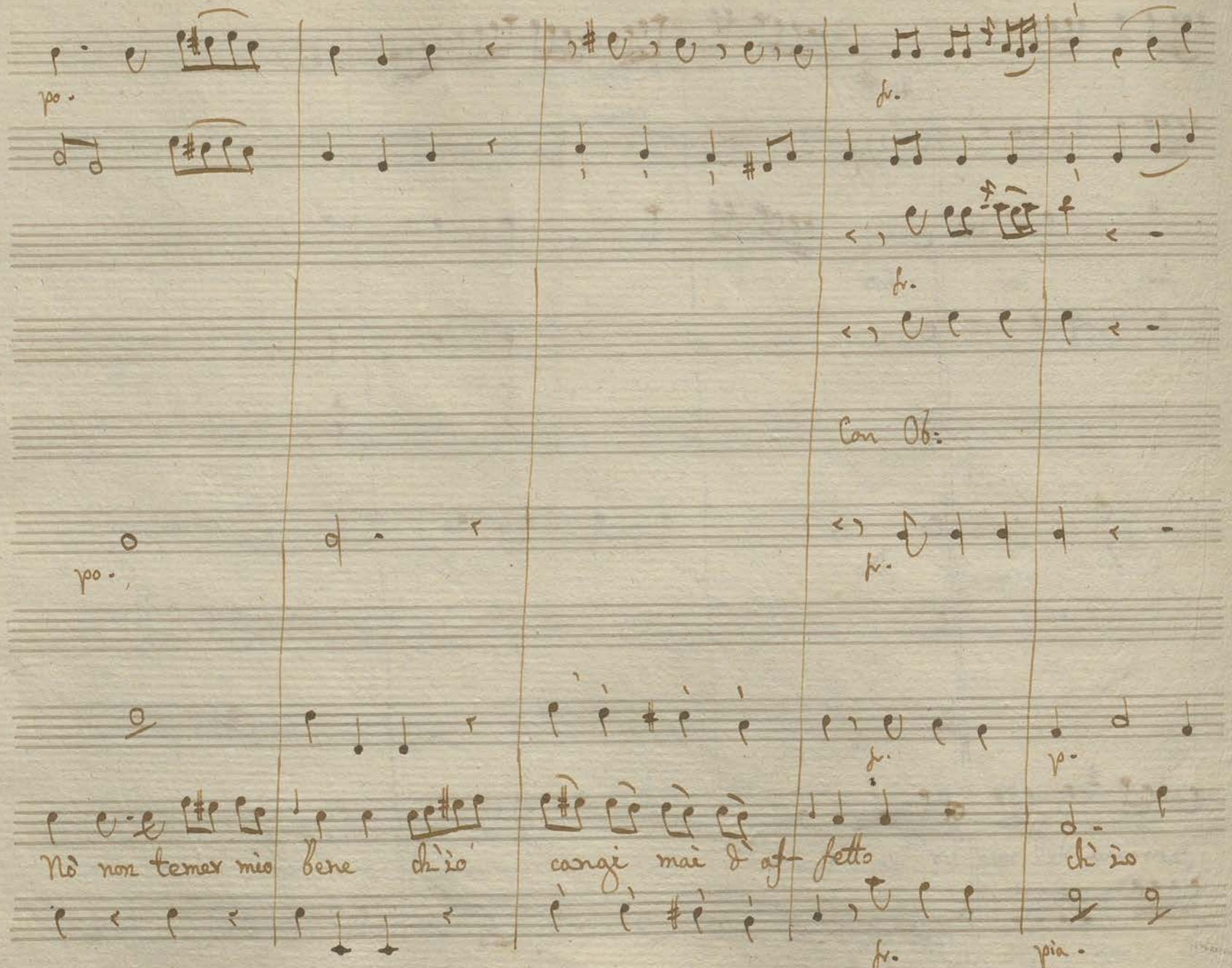
Hmo

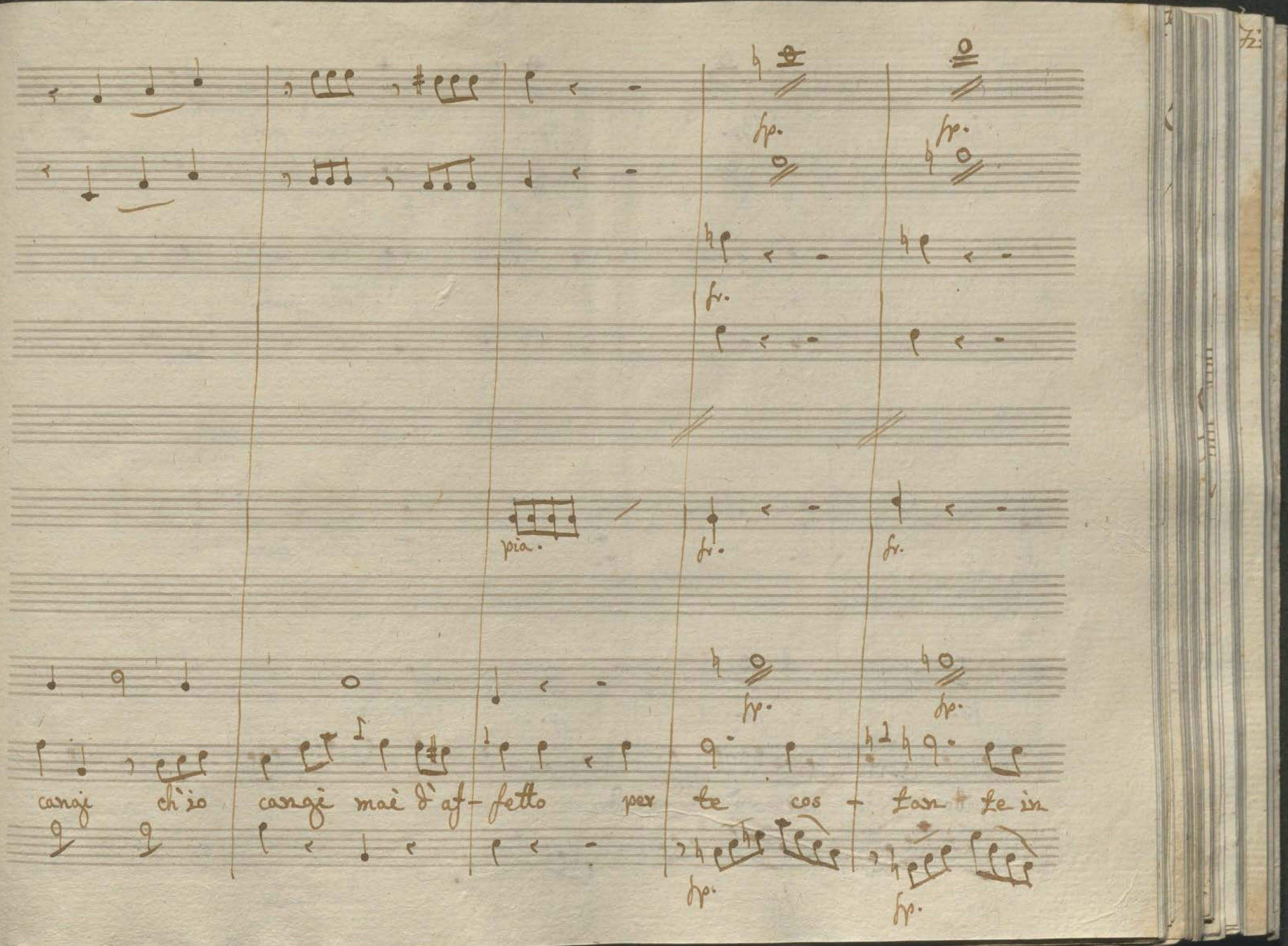
Fiamma del mio cor

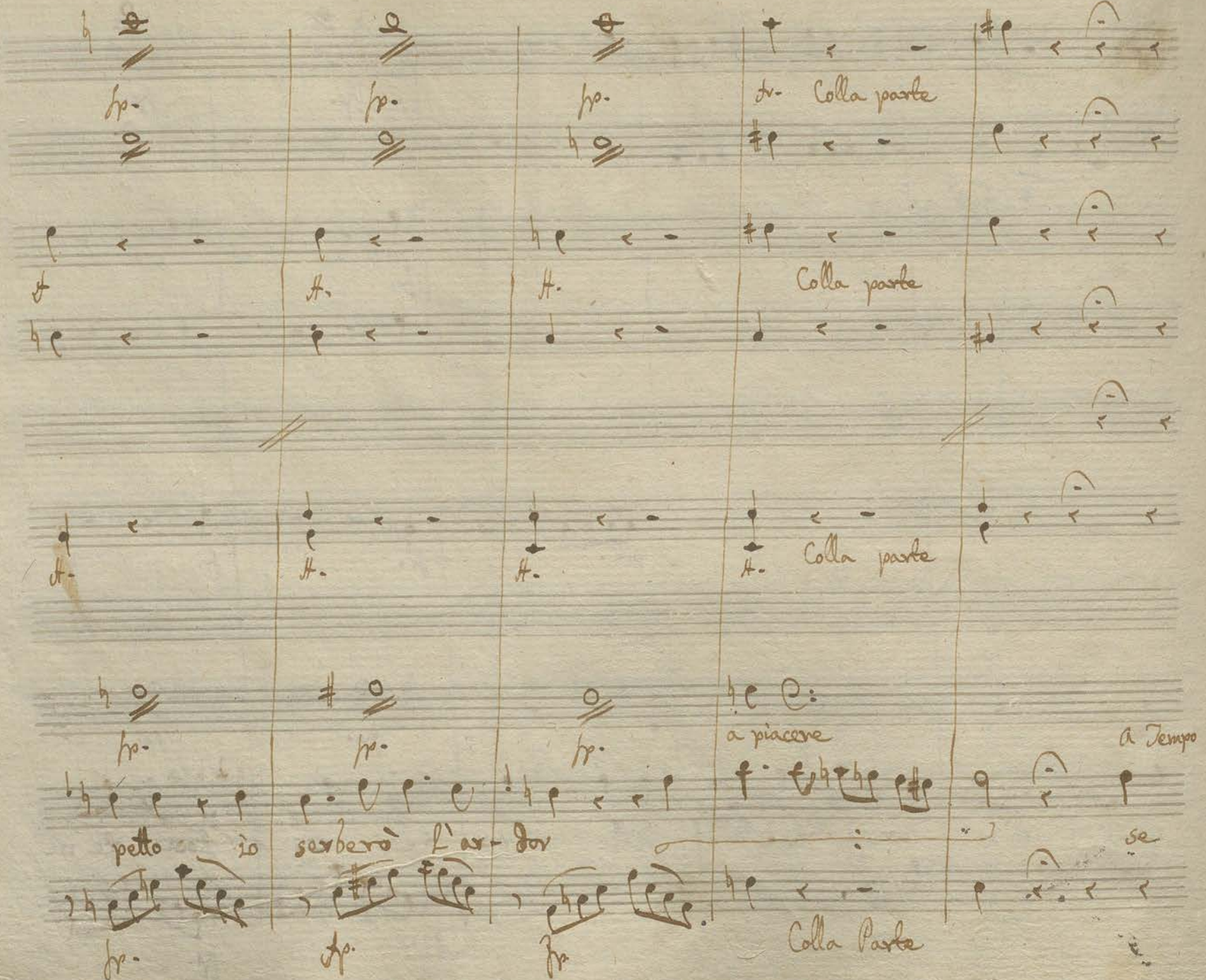
fr.

Hmo

Allo non tanto


po.
fr.
fr.
Con Ob:
po.
fr.
po.
Nò non temer mio bene ch'io
cangi mai d'af- fetto
ch'io
fr.
pia.


fp.
fr.
pia.
cangi ch'io cangi mai d'af- fetto per te cos + tan + te in

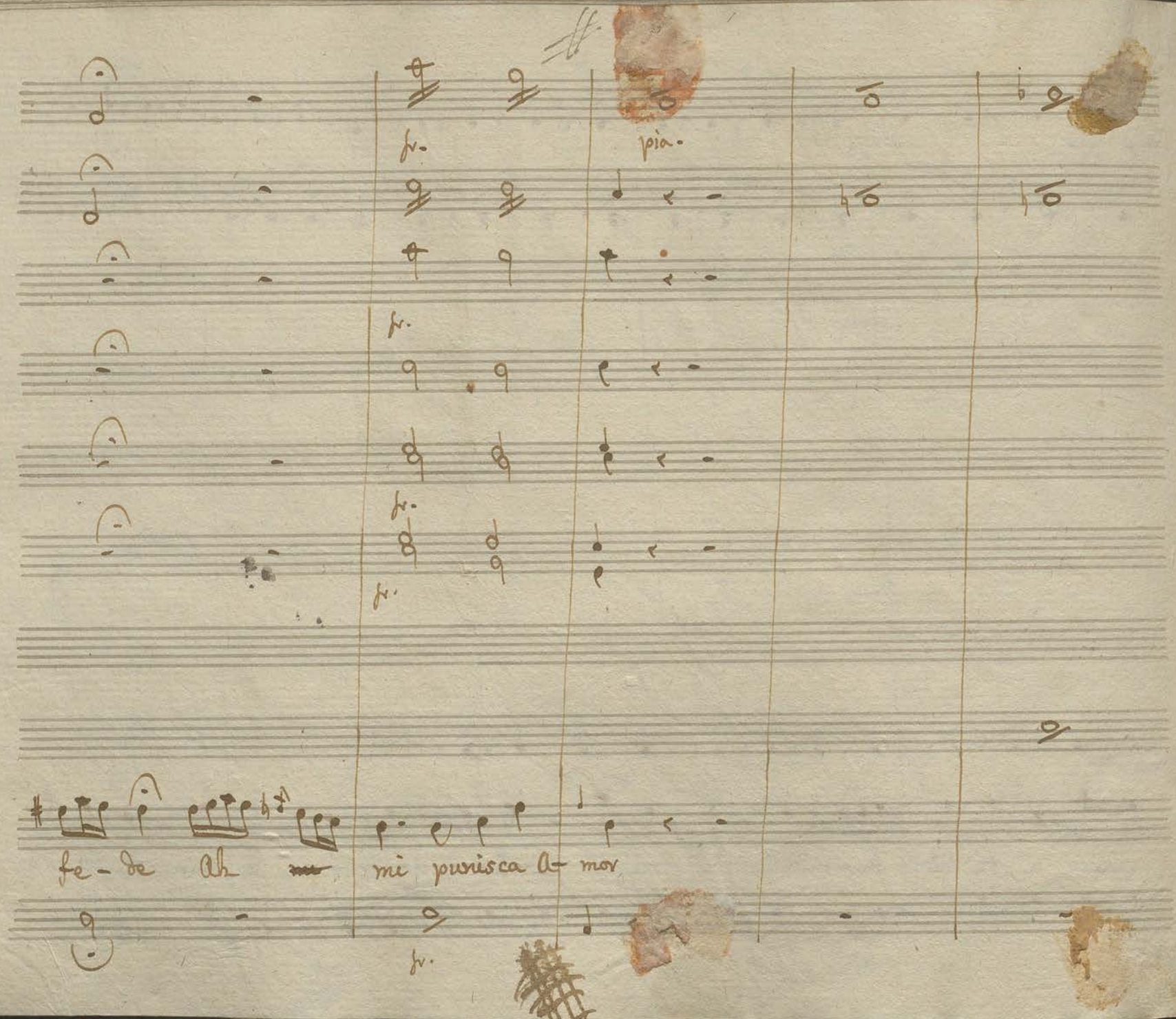

Colla parte
Colla parte
Colla parte
a piacere
A Tempo
petto io serberò l'ar- dor
se
Colla Parte

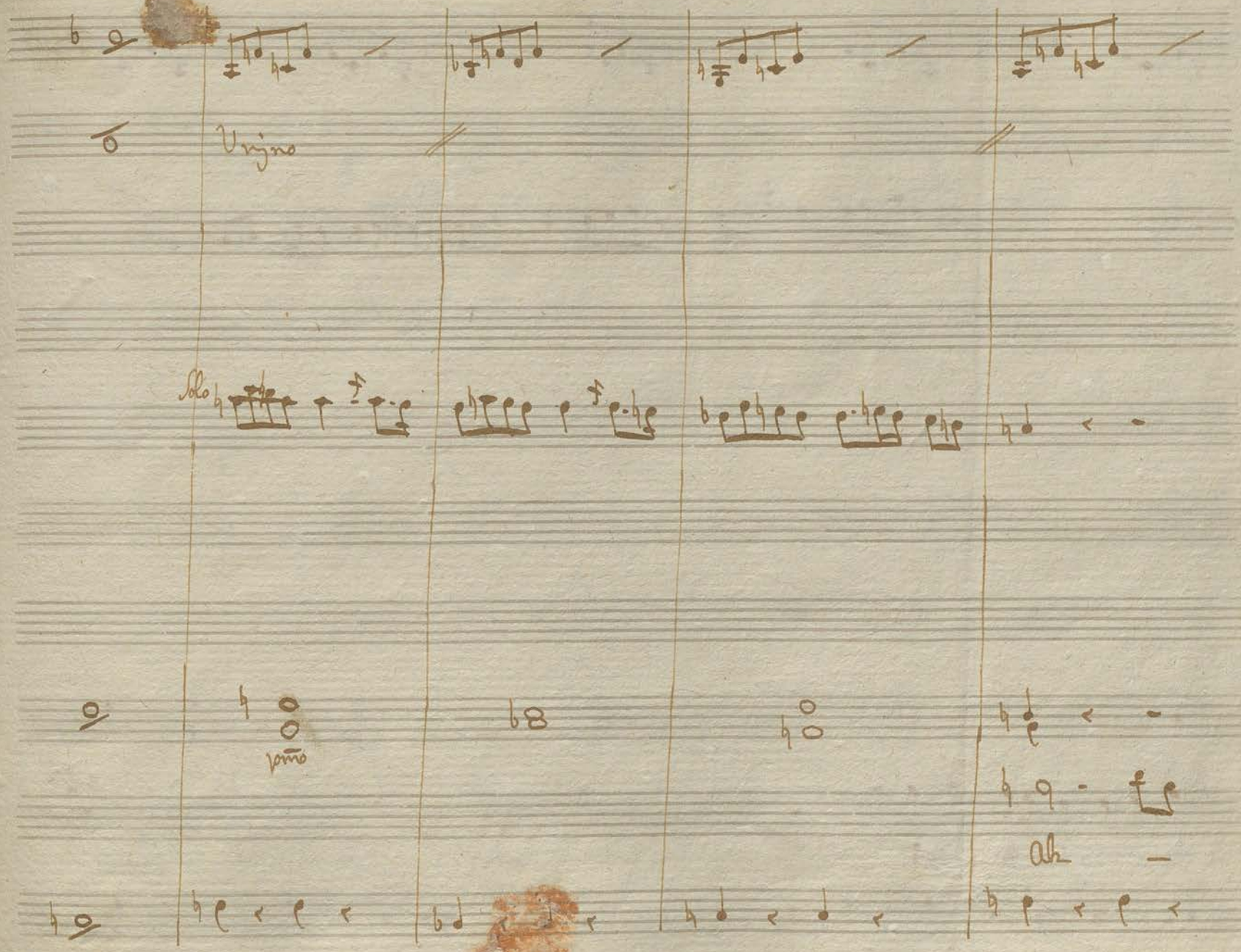
A Tempo po-

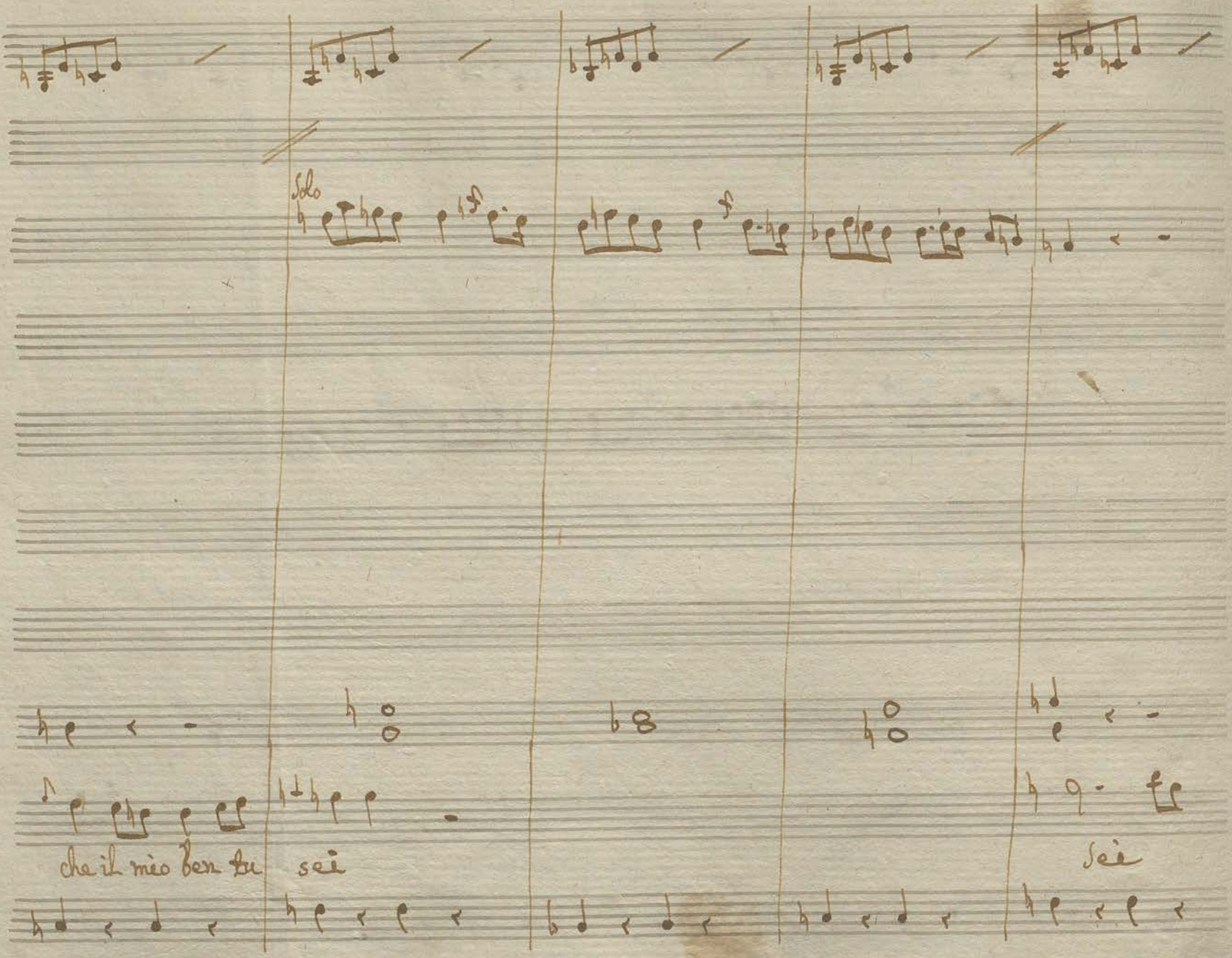
manco a te di fe — de ah mi — pu-nis- ca Amor — se manco a te di

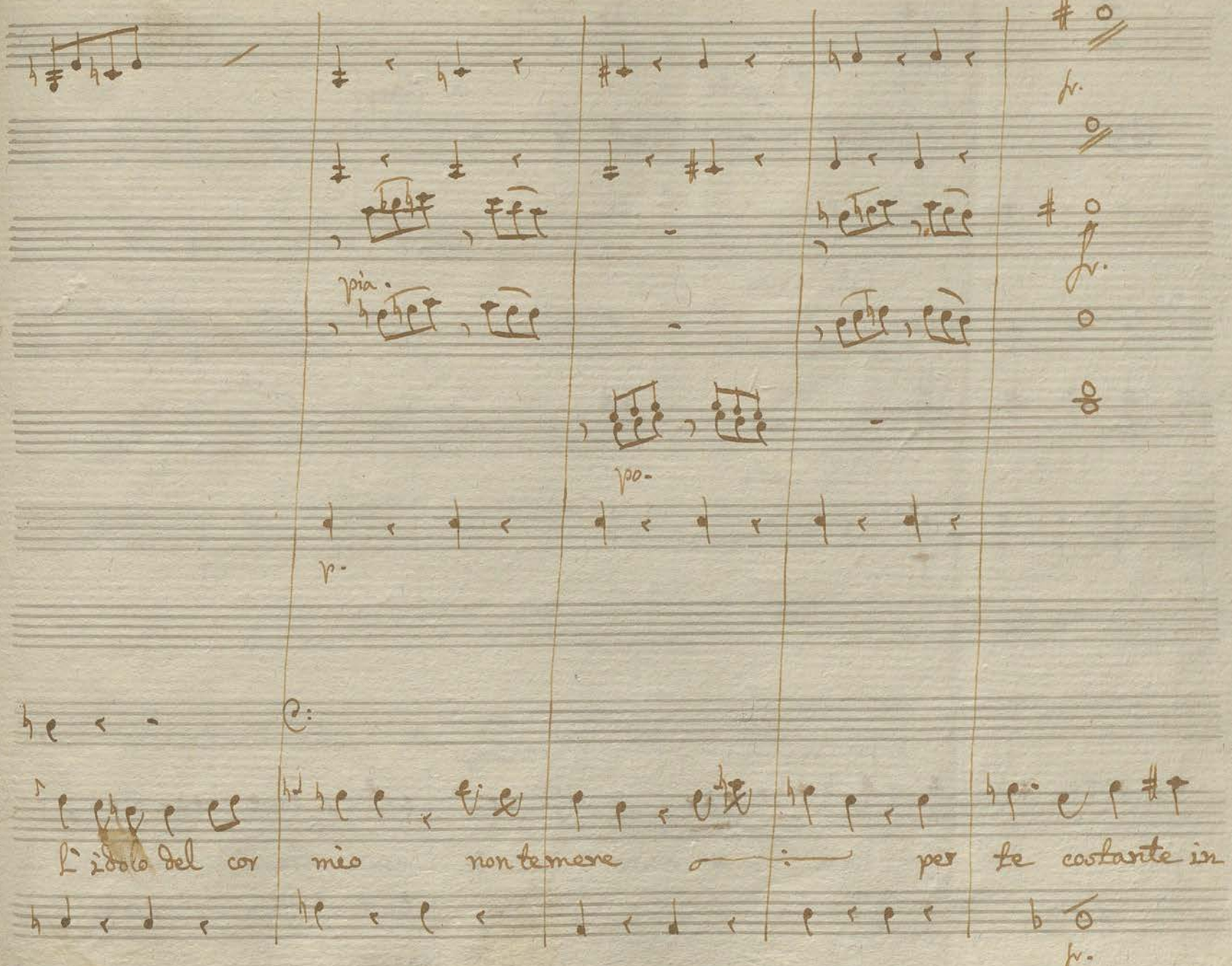
po.

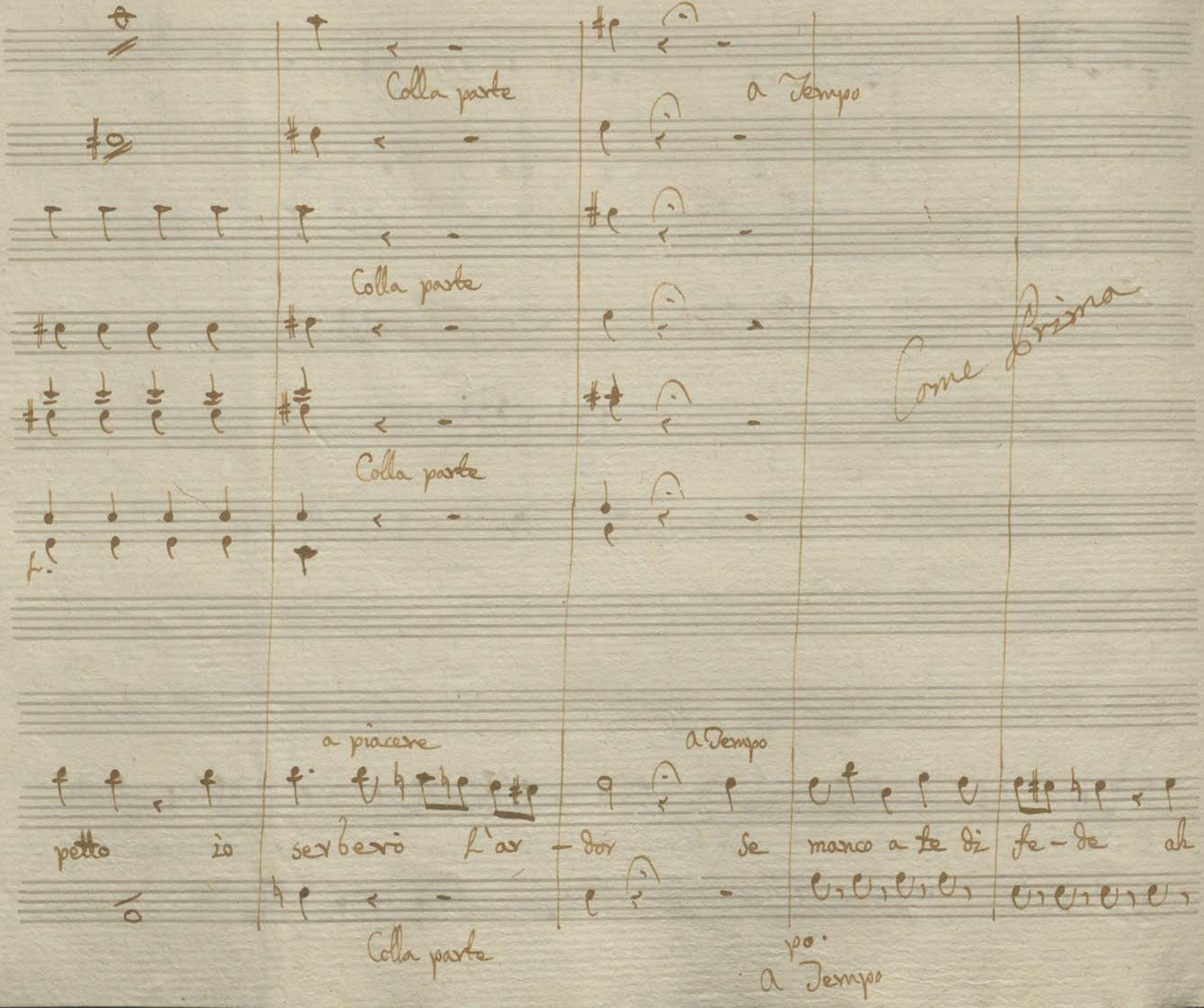
A Tempo

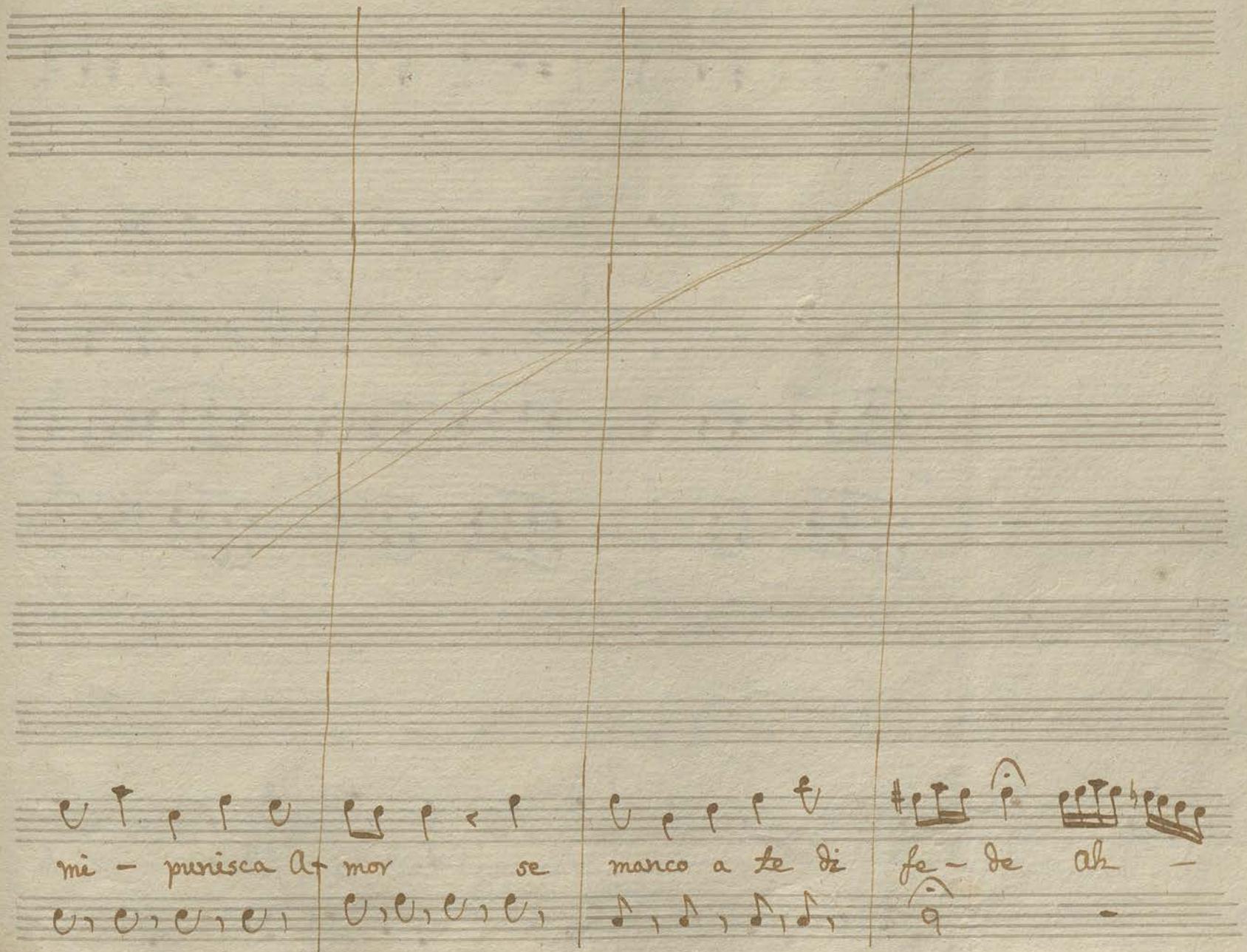

pia.
fe - de Ah
mi purisca A- mor

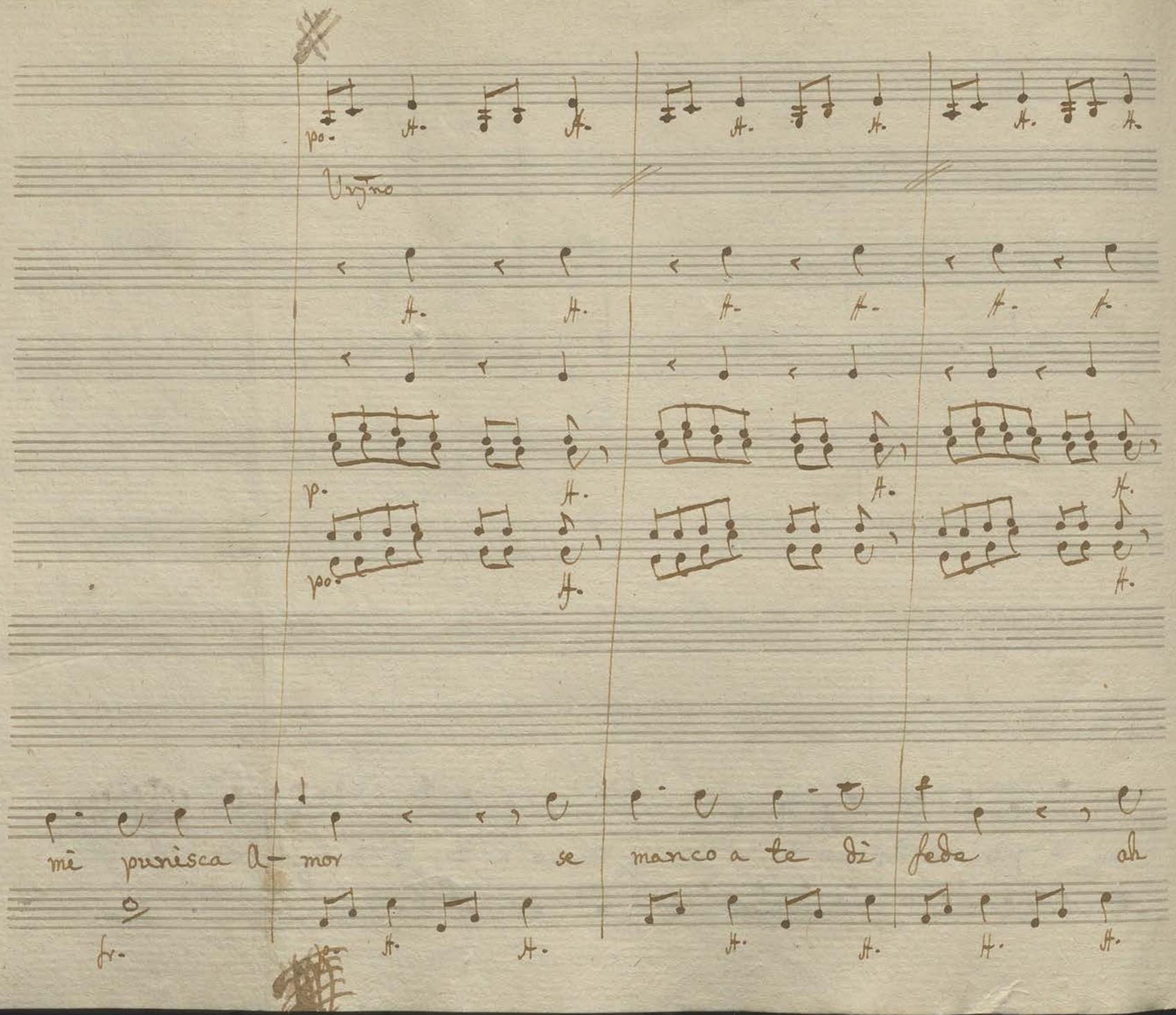

Vnjno
Solo
pmo
Ah

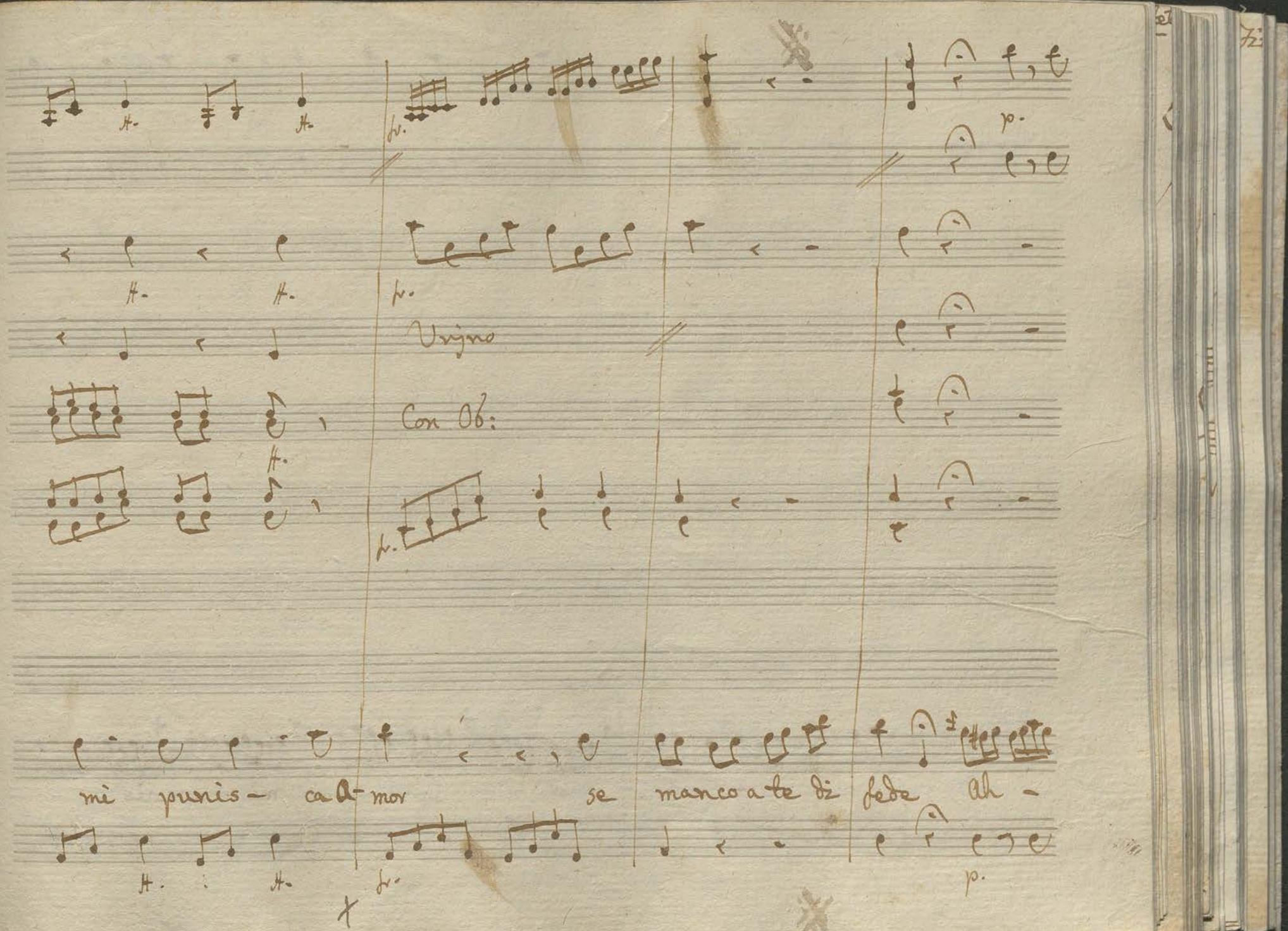

Solo
che il mio ben tu sei
sei


pia.
po.
p.
f.
f.
p.
L'idolo del cor mio non temere per te costante in


Colla parte
Colla parte
Colla parte
a Tempo
Come prima
a piacere
a Tempo
petto io serberò l'ar - dor se manco a te di - fe - de ah
Colla parte
a Tempo


mi - punisca Amor se
manco a te di
fe - de ah -

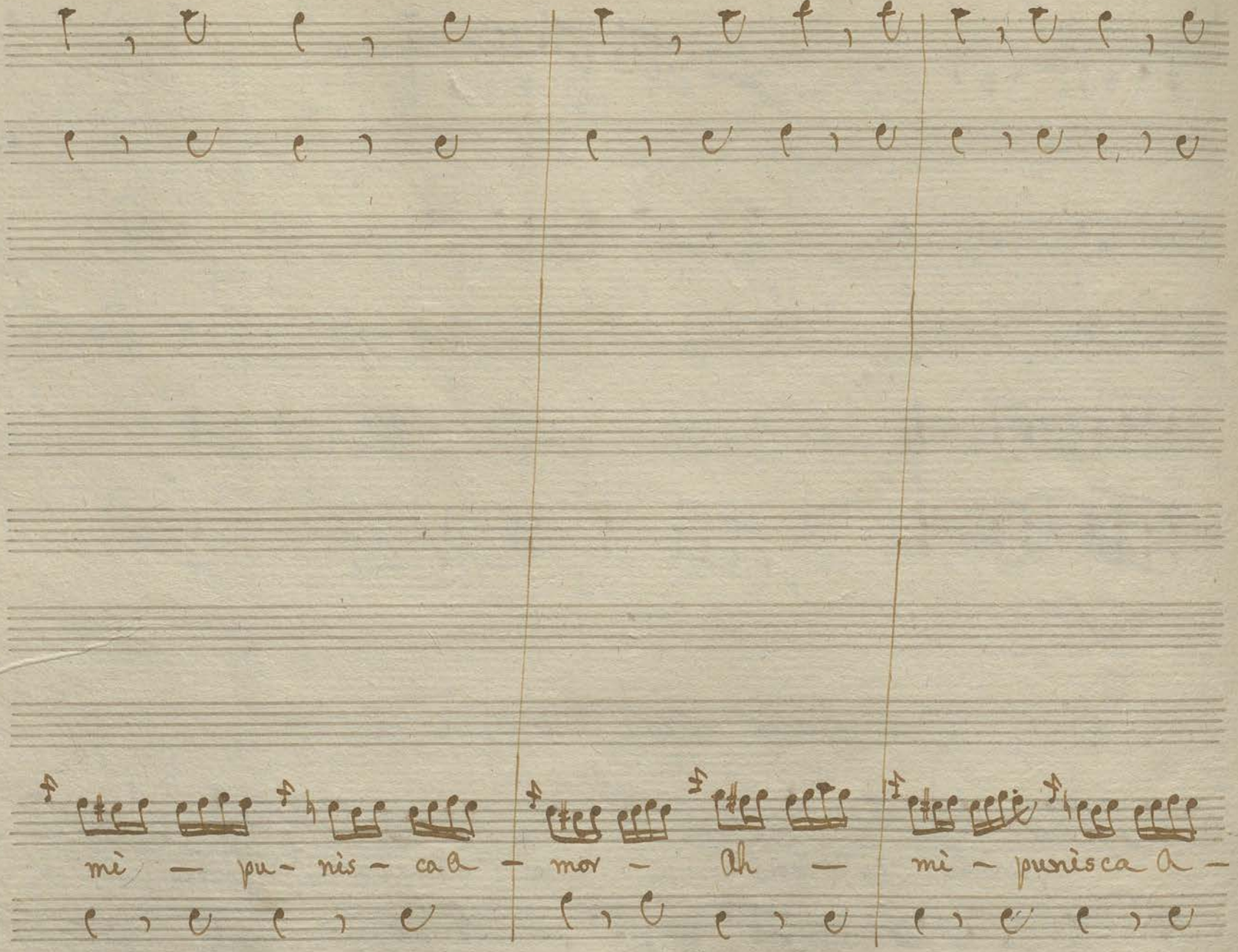

Violino
mè punisca Amor se manco a te di fede ah

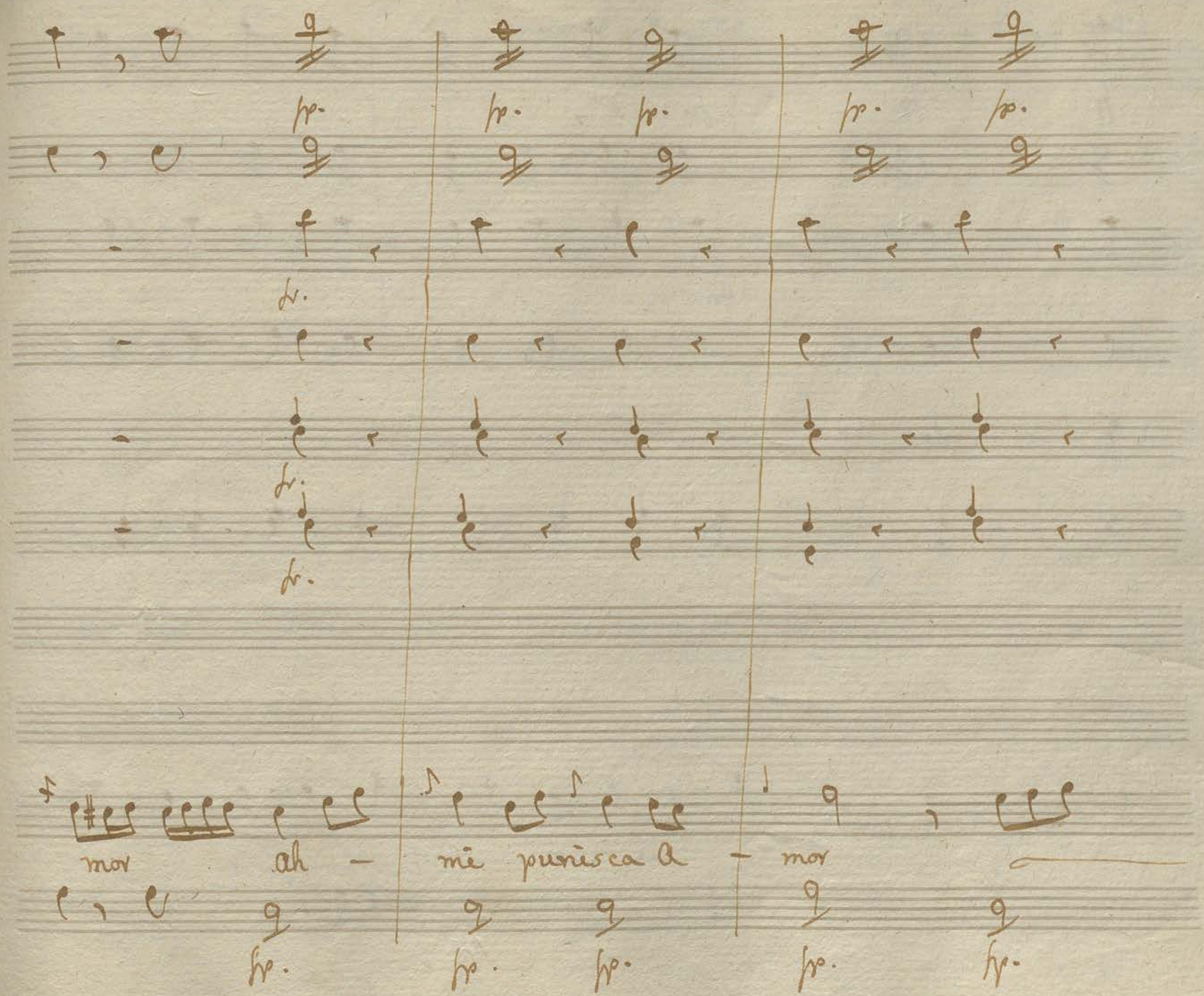


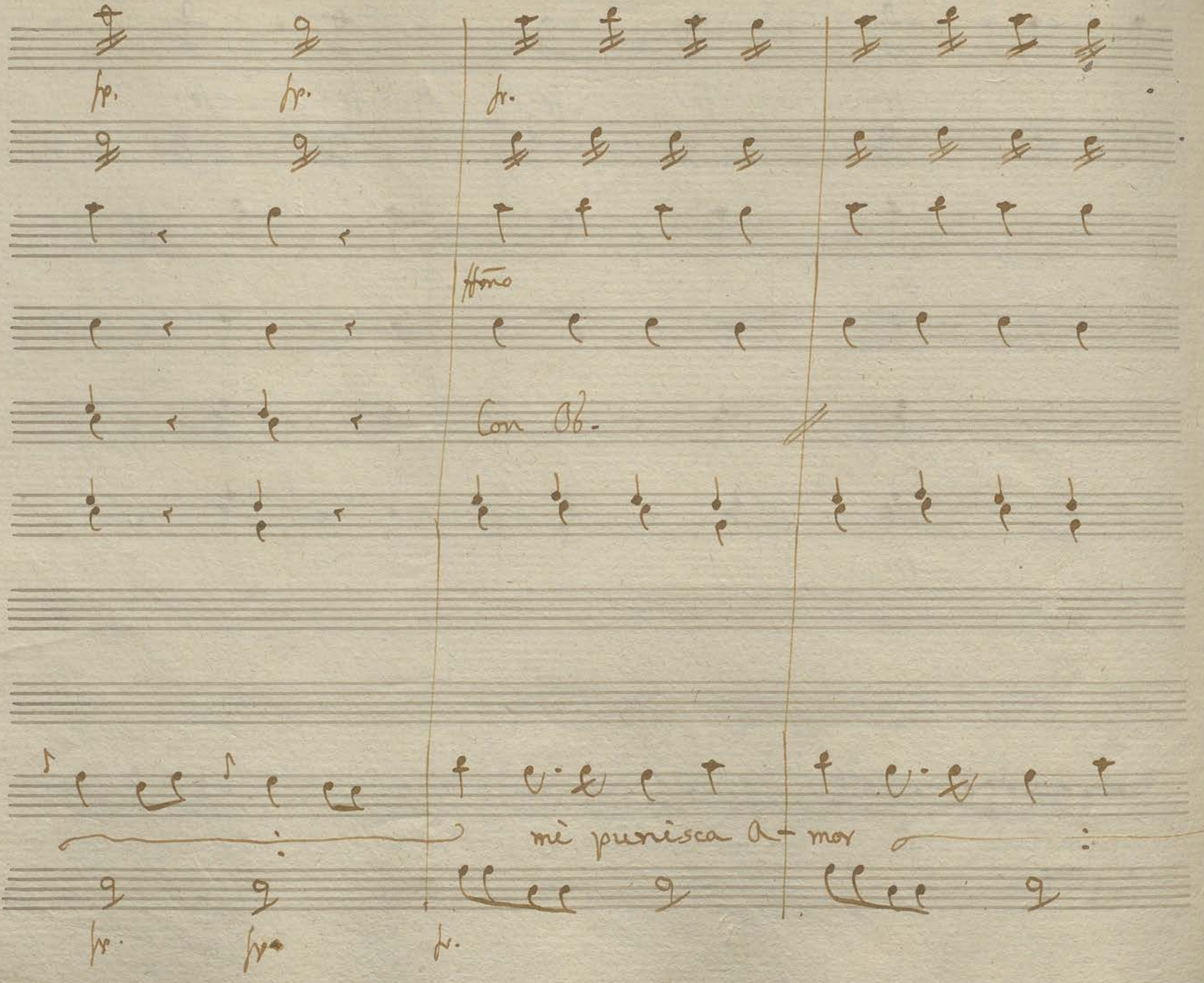
Vrjno

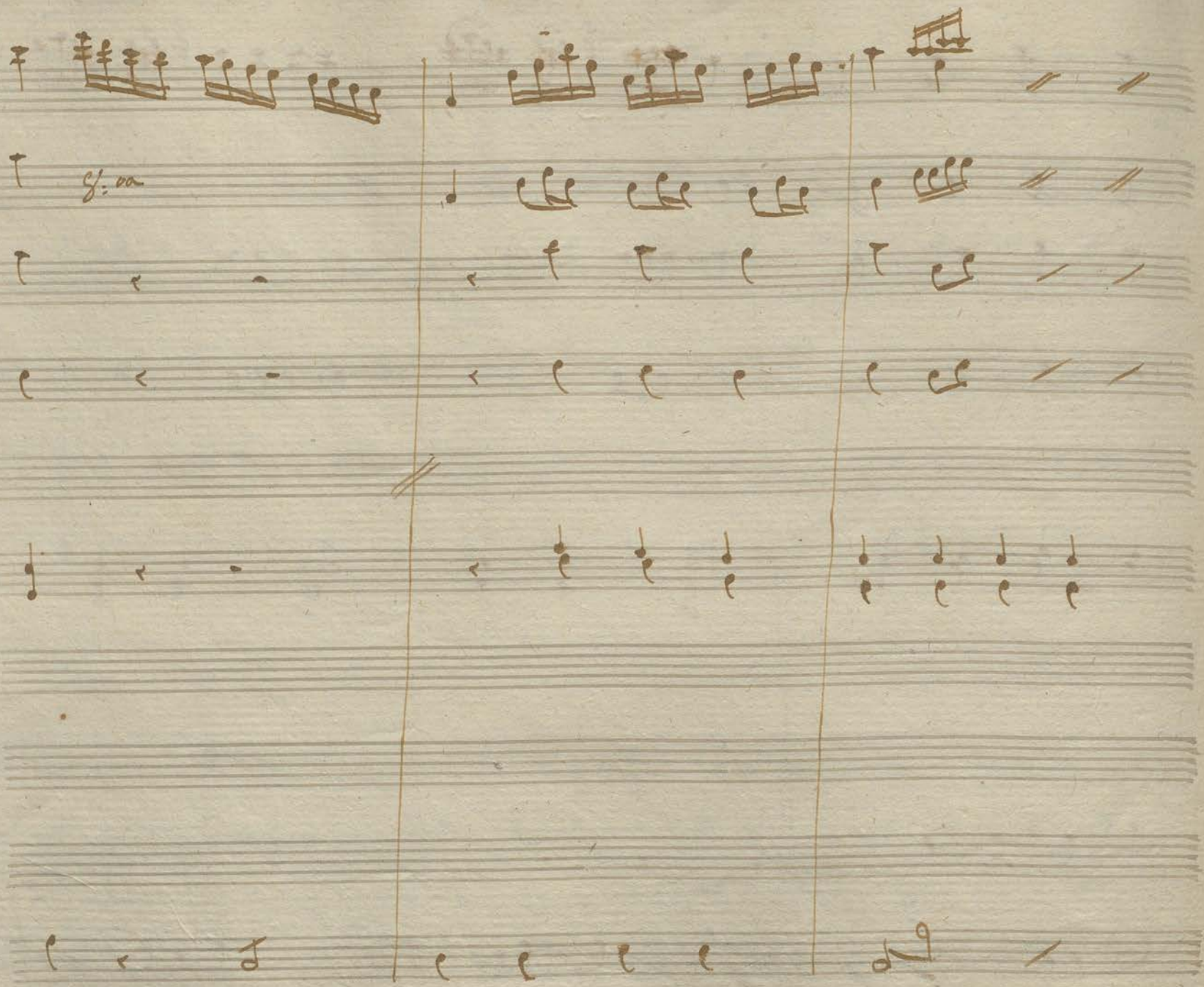
Con Ob:

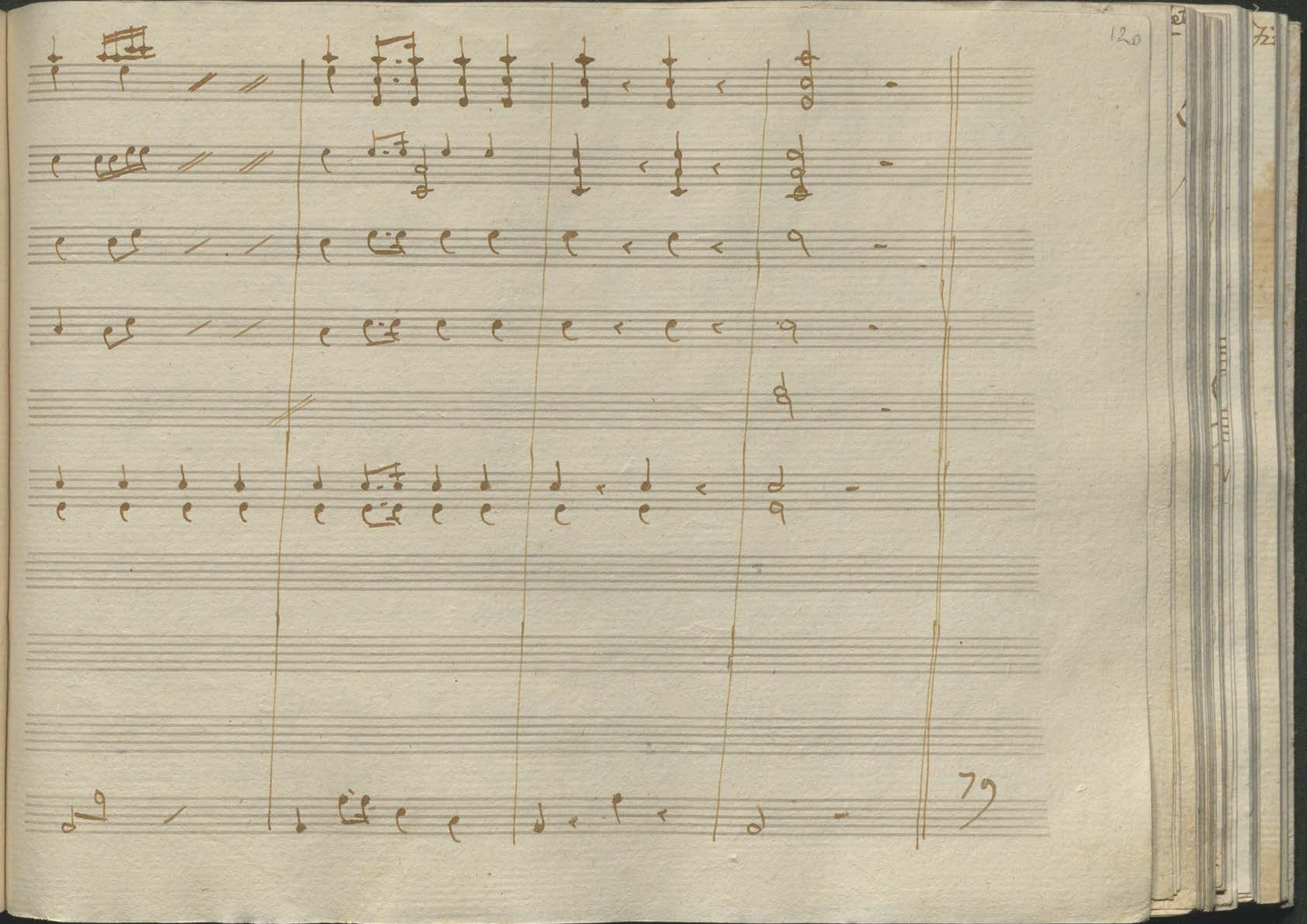
mi punis- ca A- mor se manco a te di fede Ah -


mì — pu- nis - ca a — mor — Ah — mì - punisca a —


mor ah - mi punisca a - mor


fp.
fp.
fr.
Ffmo
Con Ob.
mi punisca A- mor
fp.
fp.
fr.





Scena IX

Lauretta poi Lorenzo

Lav. Che intesi mai! di peggio accadermi potea! Lor. Brava! Lav.

Lor. renzo... Lav. Eh, Lorenzo;-- Lorenzo!... Lor. Se sapessi... Lav. Eh, sò tutto... Si? sai tutto? che ti

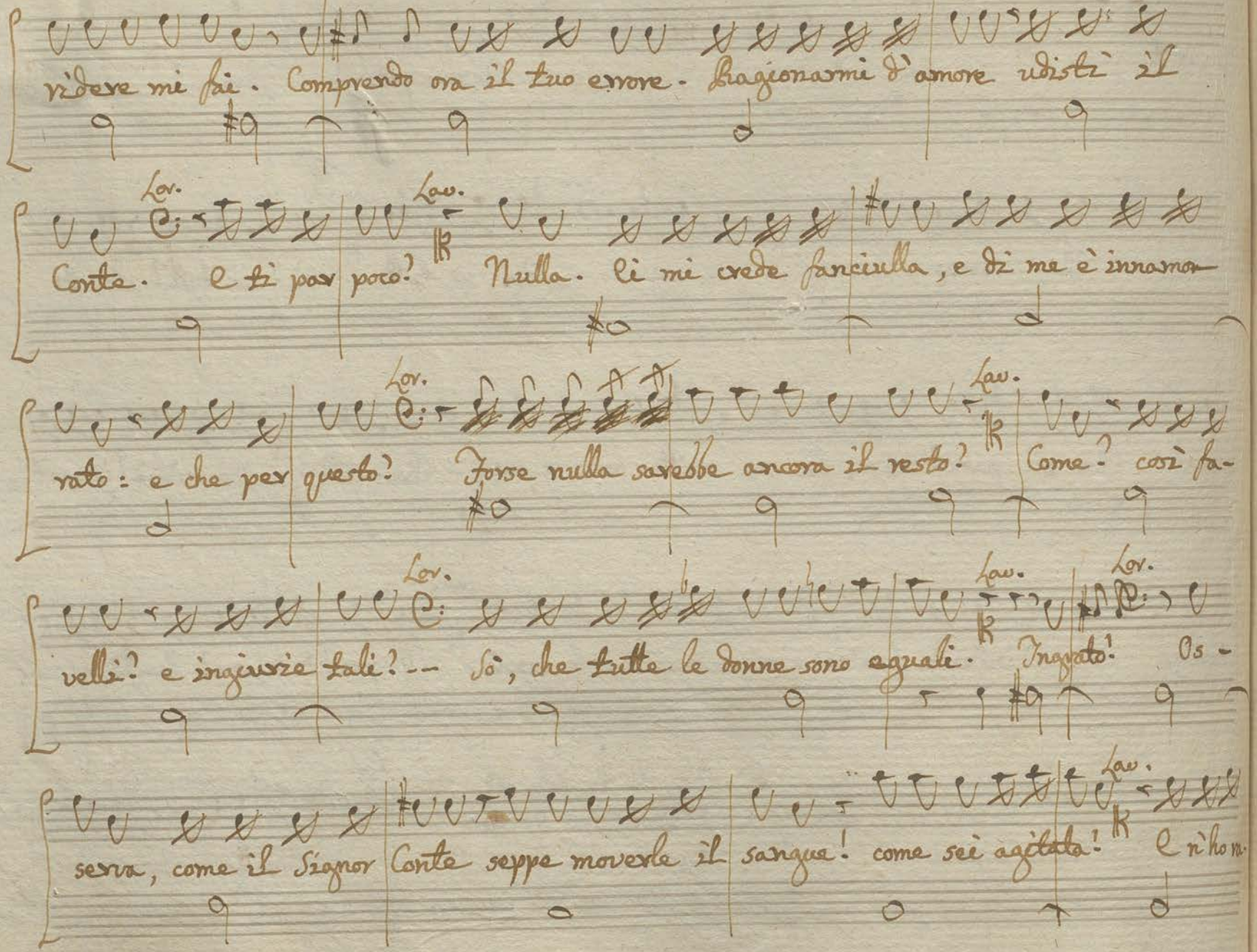
Lor. par? Che mi pare? dico, che son casette belle e rare. Lav. Che caldo! Ma cos'hai? io non t'in-

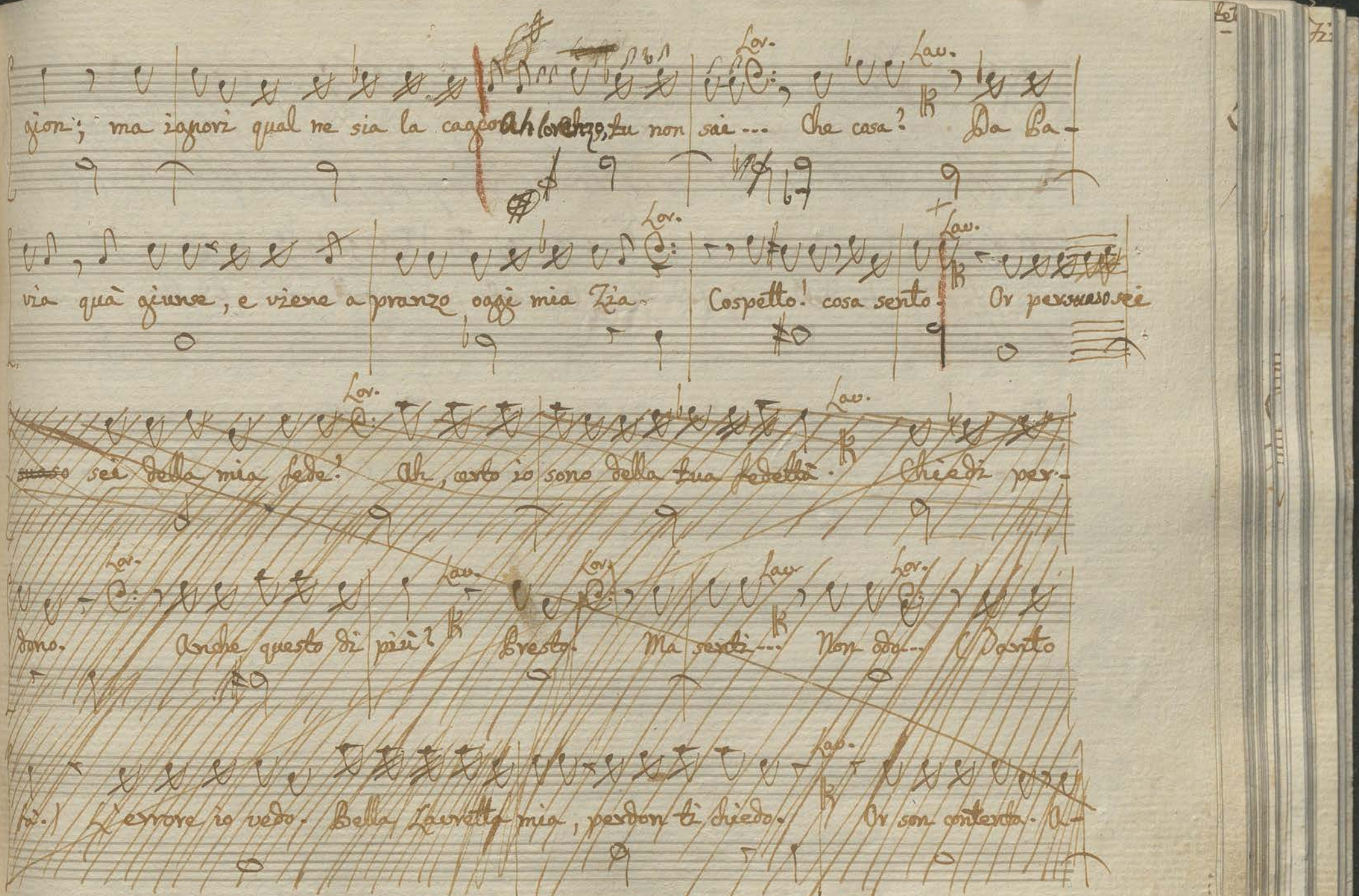
Lor. tendo. Eh m'intendo ben'io... mi mangierei le mani. Lav. E perchè smani? Perchè bieco mi

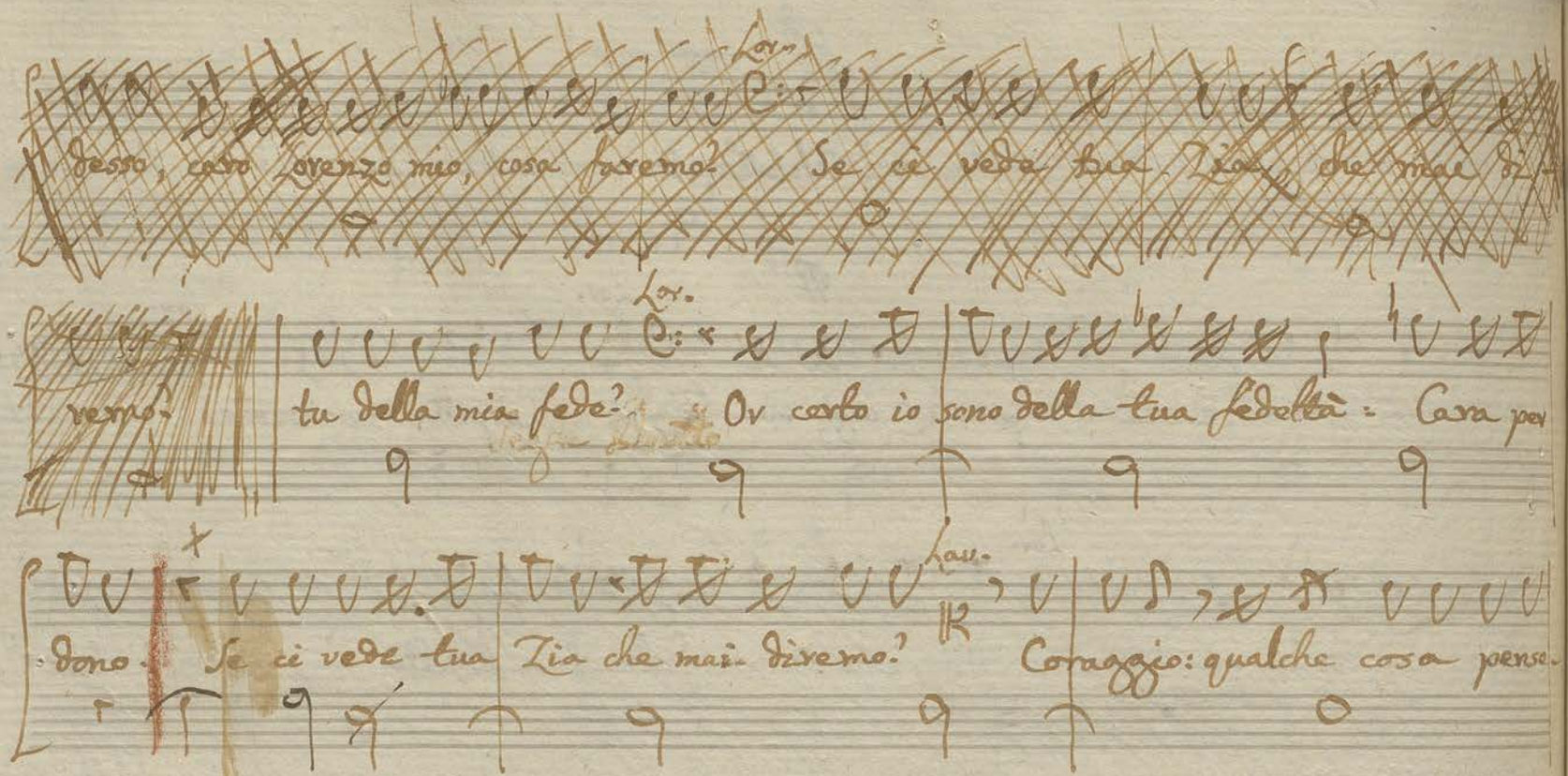
guardi?... Non saprei....

Lor. Ah, che tu sola sei
L'idolo del cor mio,
luce degl'occhi miei,
e fiamma del mio cor.

Lor. Maledetta. Lav. Davvero da


vedere mi fai. Comprendo ora il tuo errore. Ragionarmi d'amore udisti il
Lor.
Conte. e ti par poco?
Law.
Nulla. Ei mi crede fanciulla, e di me è innamo-
rato: e che per questo? Forse nulla sarebbe ancora il resto?
Lor.
Law.
Come? così fa-
velli? e ingiurie tali? -- Sì, che tutte le donne sono eguali.
Lor.
Law.
Ingrato! Os-
serva, come il Signor Conte seppe movergli il sangue! come sei agitata!
Law.
e n'ho ra-


gion; ma ignori qual ne sia la cagio Ah Lorenzo, tu non sai ... Che cosa? Da Ba-
via quà giunse, e viene a pranzo oggi mia Zia. Cospetto! cosa sento. Or persuaso sei
sei della mia fede! Ah, certo io sono della tua fedeltà. Chiedi per-
dono. Anche questo di più? Presto. Ma senti ... Non so ... Parlo
to.) L'errore io vedo. Bella Lauretta mia, perdon ti chiedo. Or son contenta. A-


Lor.
Lor.
Lor.

Scena X

Lorenzo, poi Sancio

Lor.

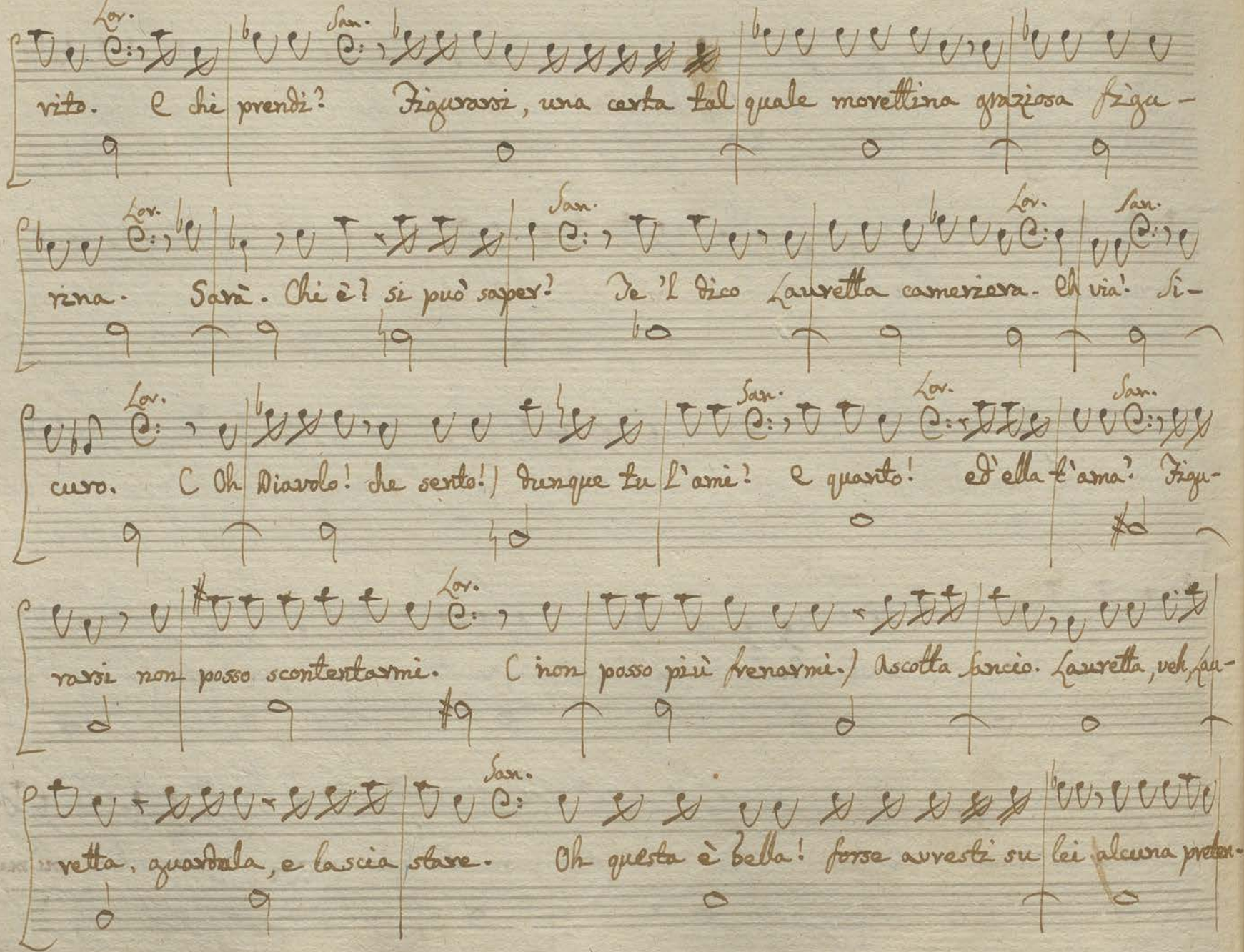
Siamo in un bel imbroglio.... ma seguarne che può Lauretta intanto non la

perdo mai più... Buon galantuomo!... vìdi, vìdi, hai ragion. Va là ringrazia Miserì-

cordia, che per altro... San. Eh, via; abbiam fatta la pace: non se ne parli più. Se vuoi qual-

cosa, domandala, e l'avrai. Or di te in traccia appunto ne venia per darti un segno d'ami-

cizia e di stima. Lor. E ben! San. Ti scelsi Compare alle mie nozze. Lor. Di maritti? San. mi ma-


Lor.
San.
vito. E chi prendi? Figurassi, una certa tal quale morettina graziosa figu-
rina. Sarà. Chi è? si può saper? Je l'dico Lauretta cameriera. eh via! Si-
curo. (Oh Diavolo! che serto!) dunque tu l'ami? e quanto! ed ella t'ama? Figu-
rati non posso scontentarmi. (non posso più frenarmi.) Ascolta Lorcio. Lauretta, veh, lau-
retta, guardala, e lascia stare. Oh questa è bella! forse avresti su lei alcuna preten-

Lor. San. Lor. San. Lor.

sione? E grande. Con quel muso? Con questo. Cosa credi? ah ah. Tu

San.

ridi! io rido, e ti consiglio, figurarsi, a cangiar di pensiero, o che altri –

Lor.

menti ti mostrerò, qual fiero Cane, i denti. Sancio, non cimentarmi, abbi giu-

dizio, o nascer qui vedrai un precipizio

Segue Quartetto

un precipizio

Quartet

Violini

Flauto

Oboè

Clarini

Con Ob:

In C.

Corni

In C.ut

Trombe

Con Corni

Fagotto

Viole

Laurella

Conte

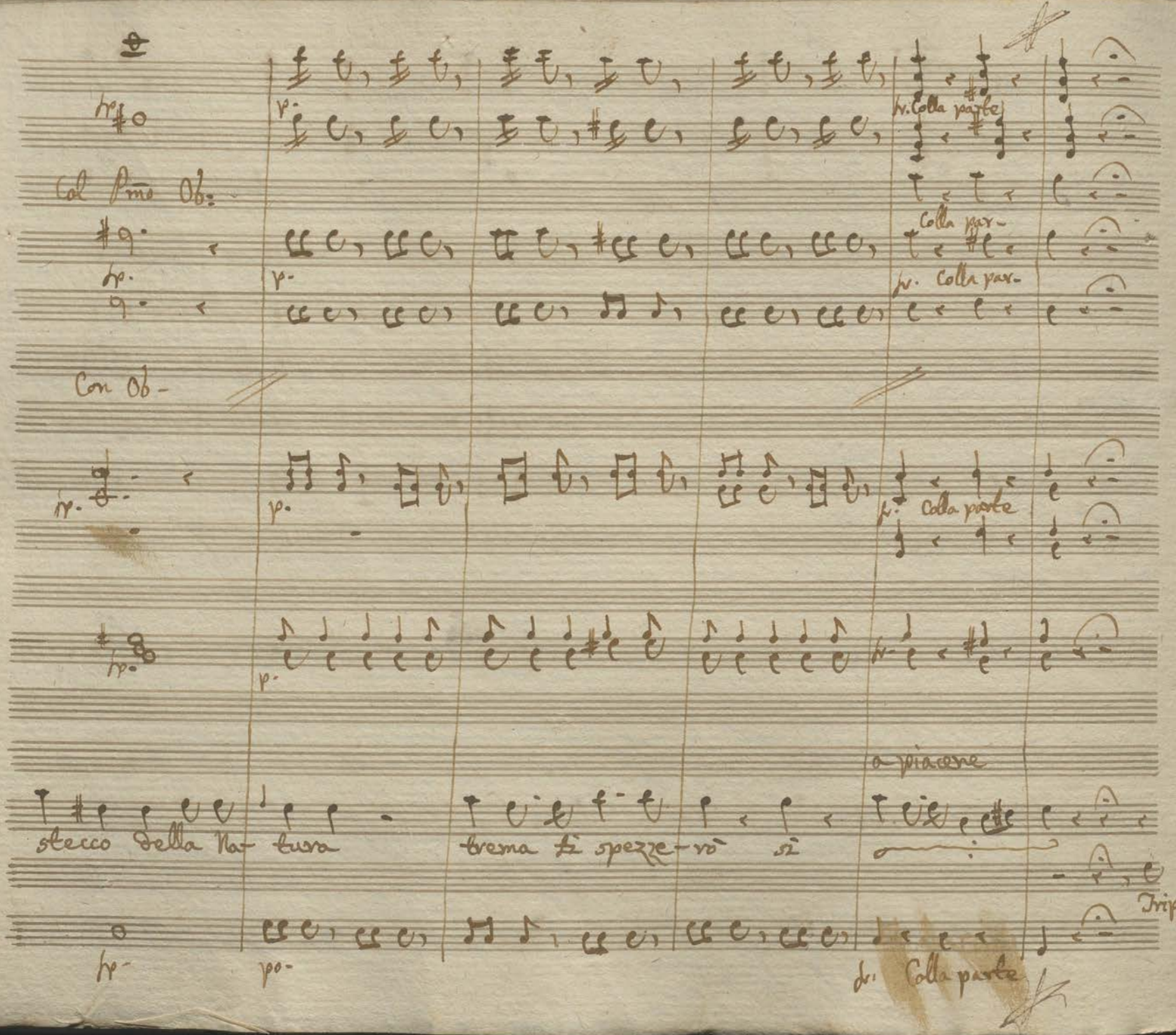
Sancio

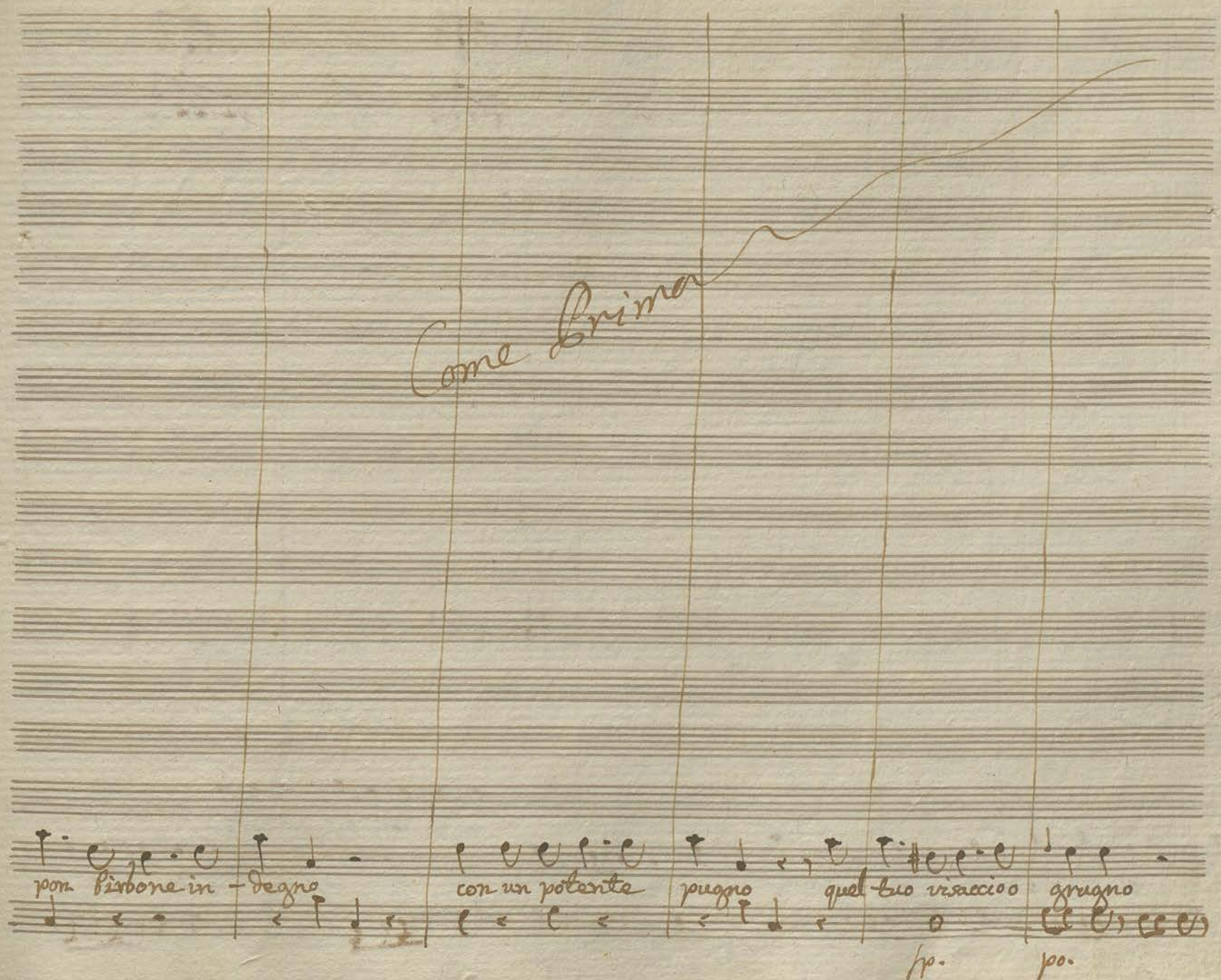
Lacchè le tue mi - naccie nò non mi fan paura

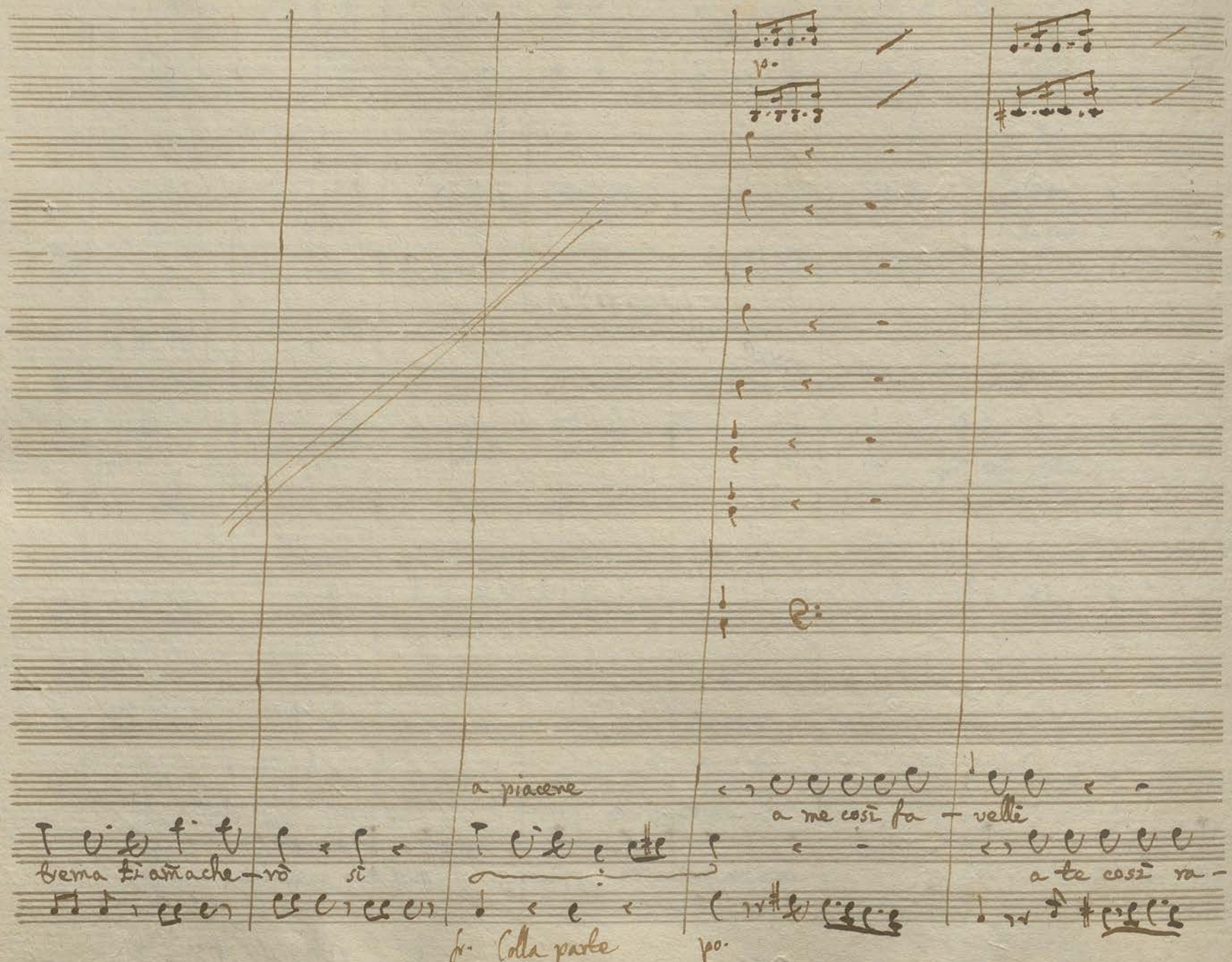
Lorenzo

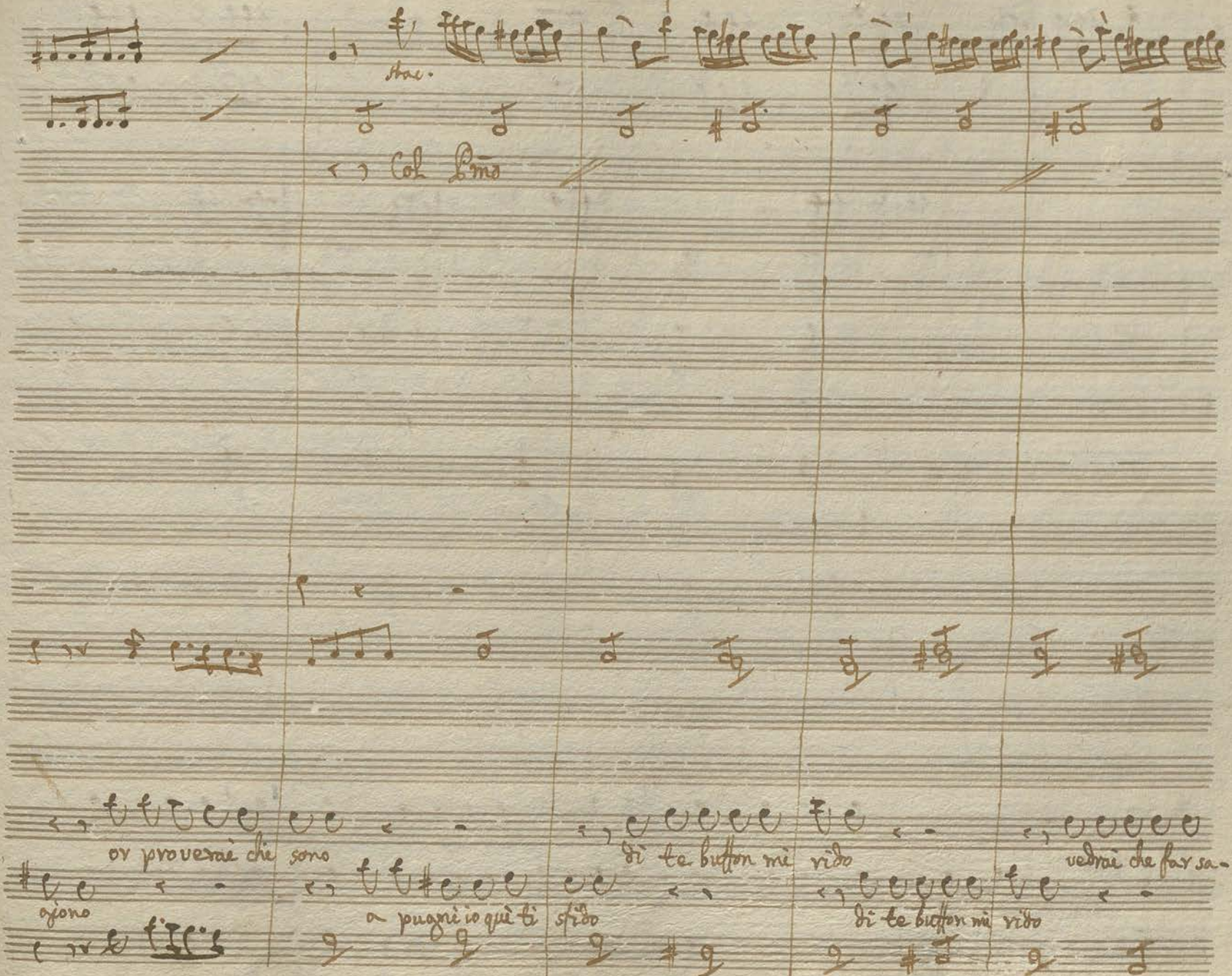
Atto

Amo


Col Pmo Ob:
Colla parte
Colla par-
Colla par-
Con Ob-
Colla parte
a piacere
stecco della Na- tura
trema si spezze-rò sì
Trip-
Colla parte


Come prima
pon birbone in - degno
con un potente
pugno
quel tuo visaccio
grugno
pp.
pp.


p.
a piacere
a me così fa - velli
trema ti amache - rò sì
a te così ra -
fr. Colla parte
po.



Stac.

Col Pmo

or proverai che sono

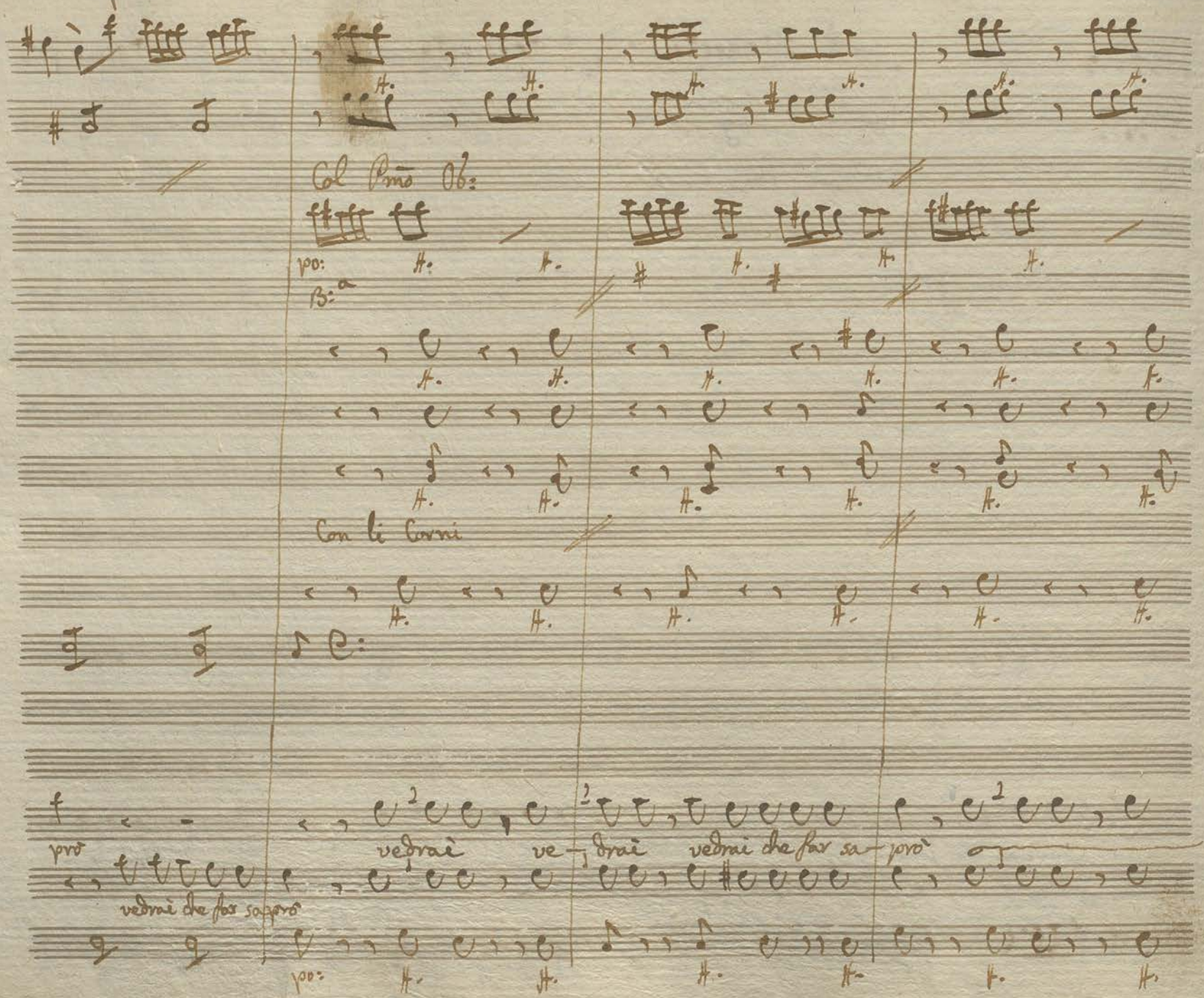
di te buffon mi rido

vedrai che far sa-

giono

a pugni io qui ti sfido

di te buffon mi rido



Col Pmo Ob:

po:

B:a

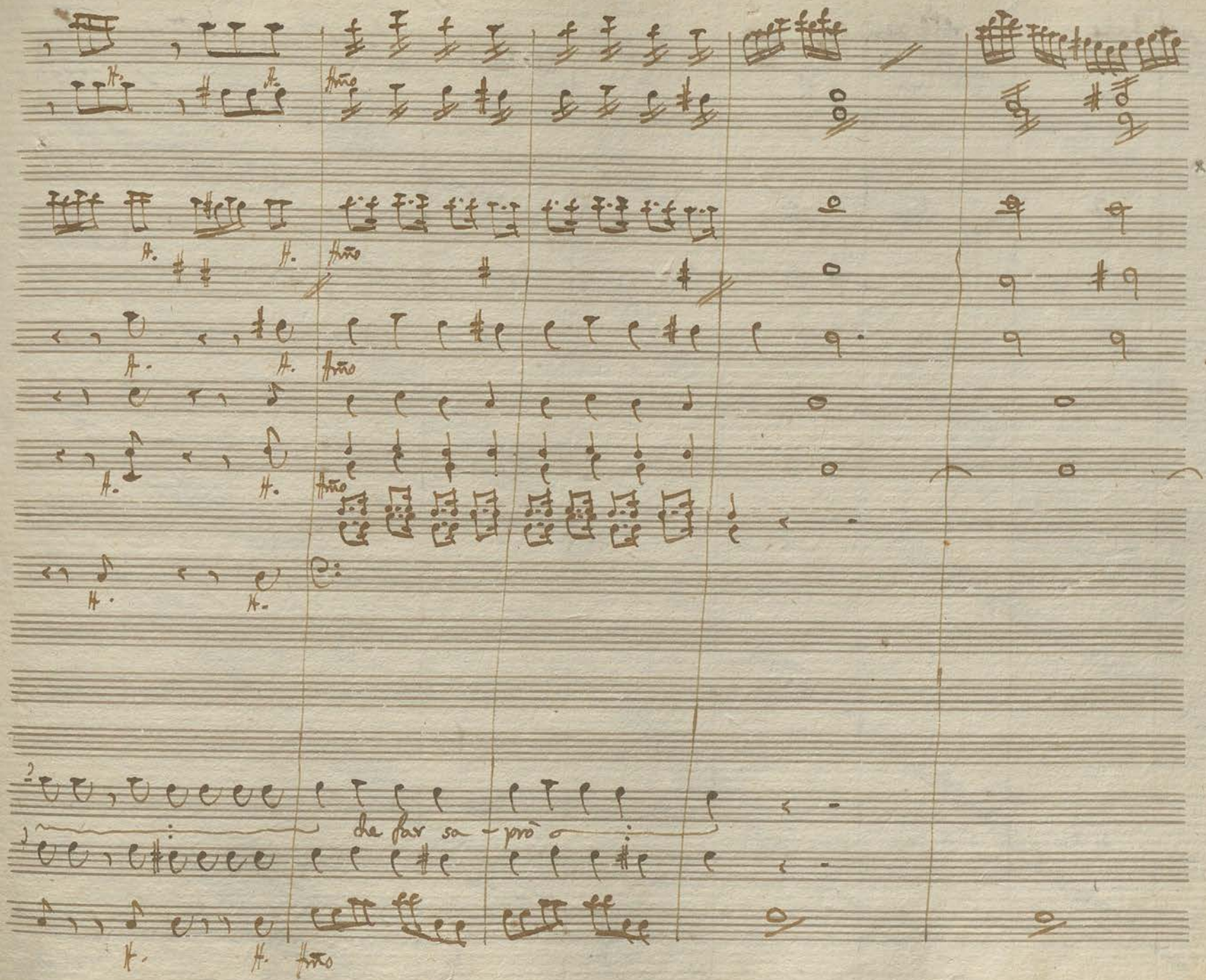
Con li Corni

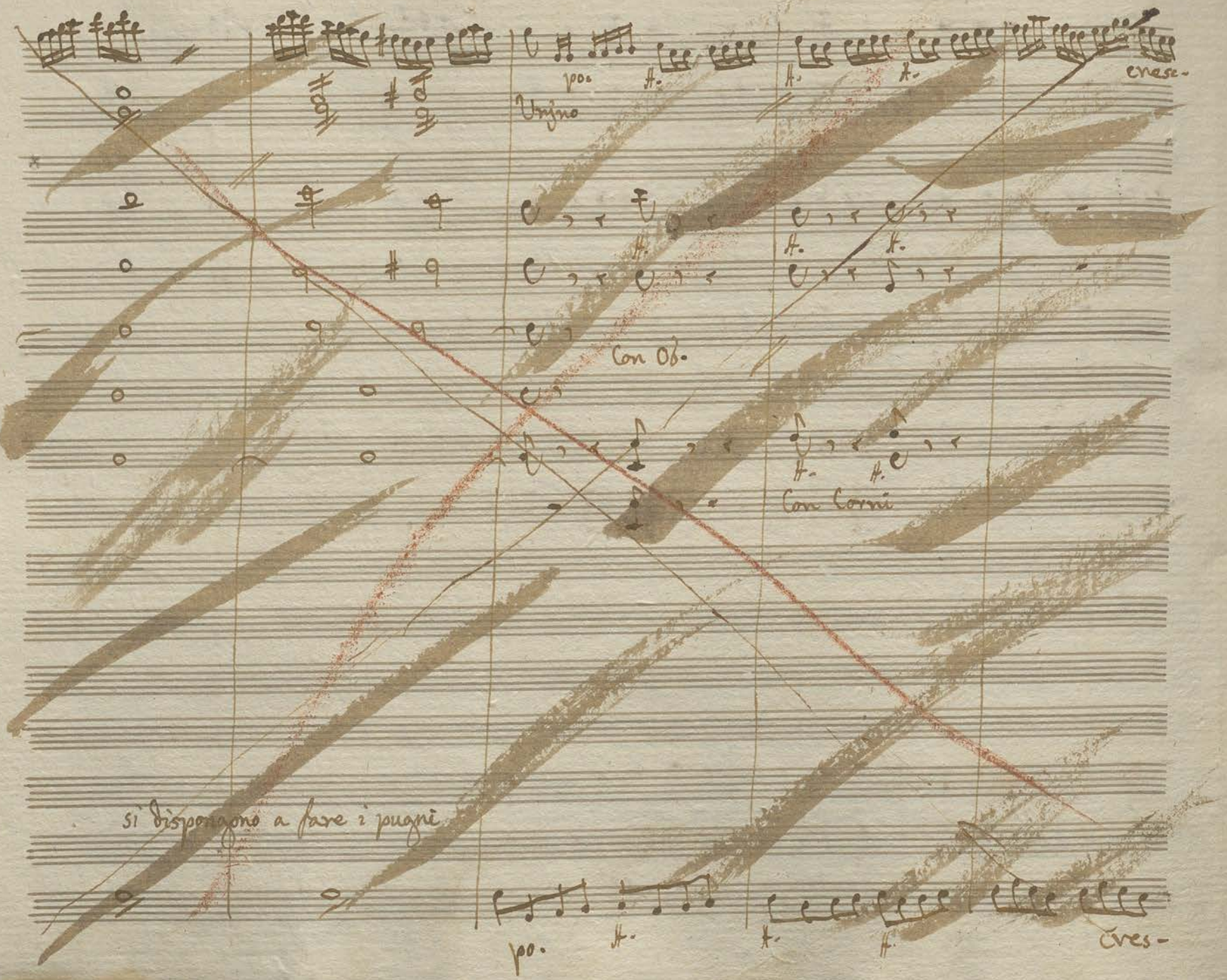
pro

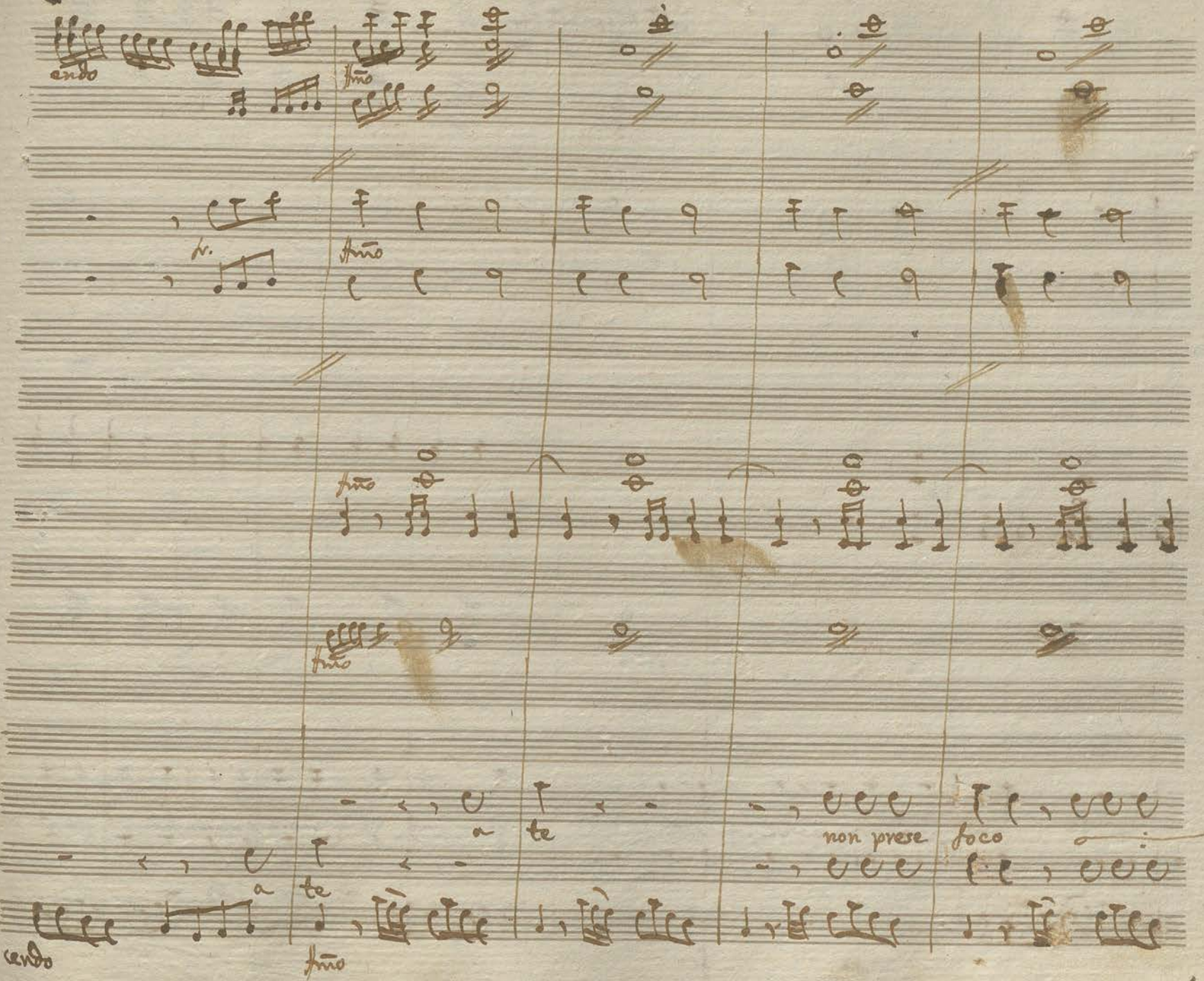
vedrai ve-drai vedrai che far sa-pro

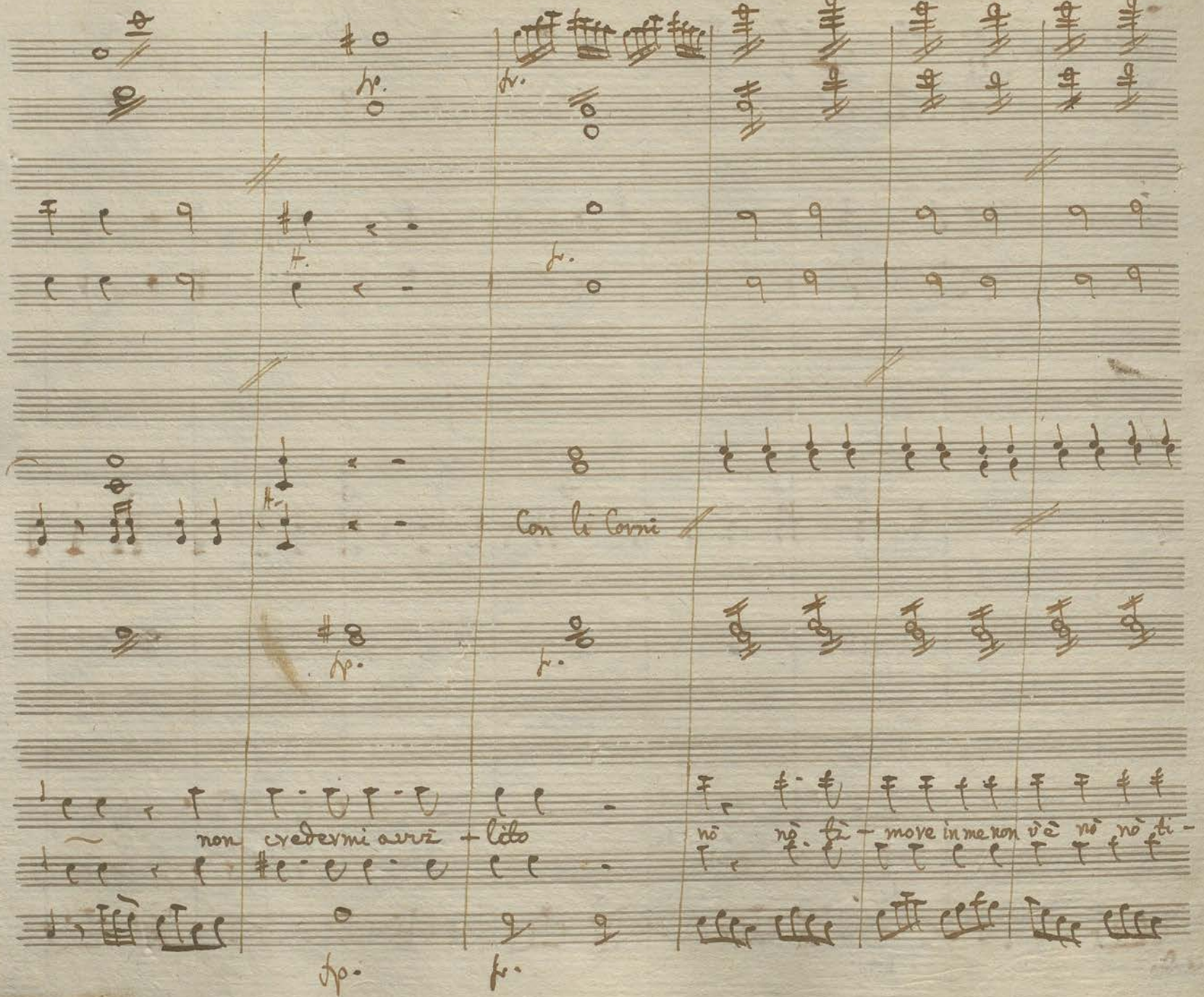
vedrai che far sapro

po:


de far sa - prò


Unisono
Con Ob.
Con Corni
Si dispongono a fare i pugni


endo
fino
N.
fino
fino
fino
a
te
a
te
non prese
poco
endo
fino



Con li Corni

non credermi avvi - lito

nò nò ti - more in me non v'è nò nò ti -

po.

pmo

fr.

8va

Col Pmo Ob:

fr.

Unjno

Con Ob.

fr.

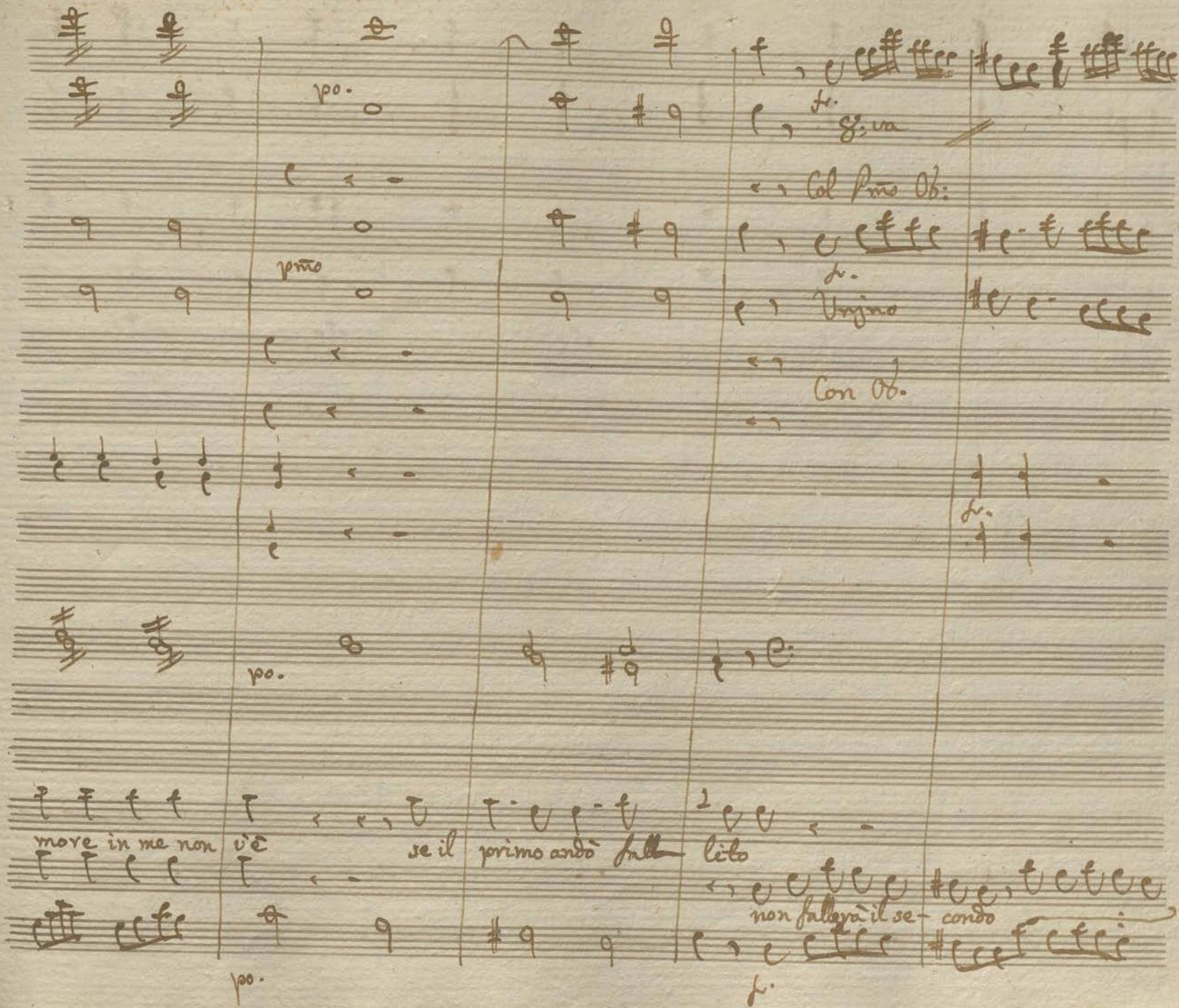
po.

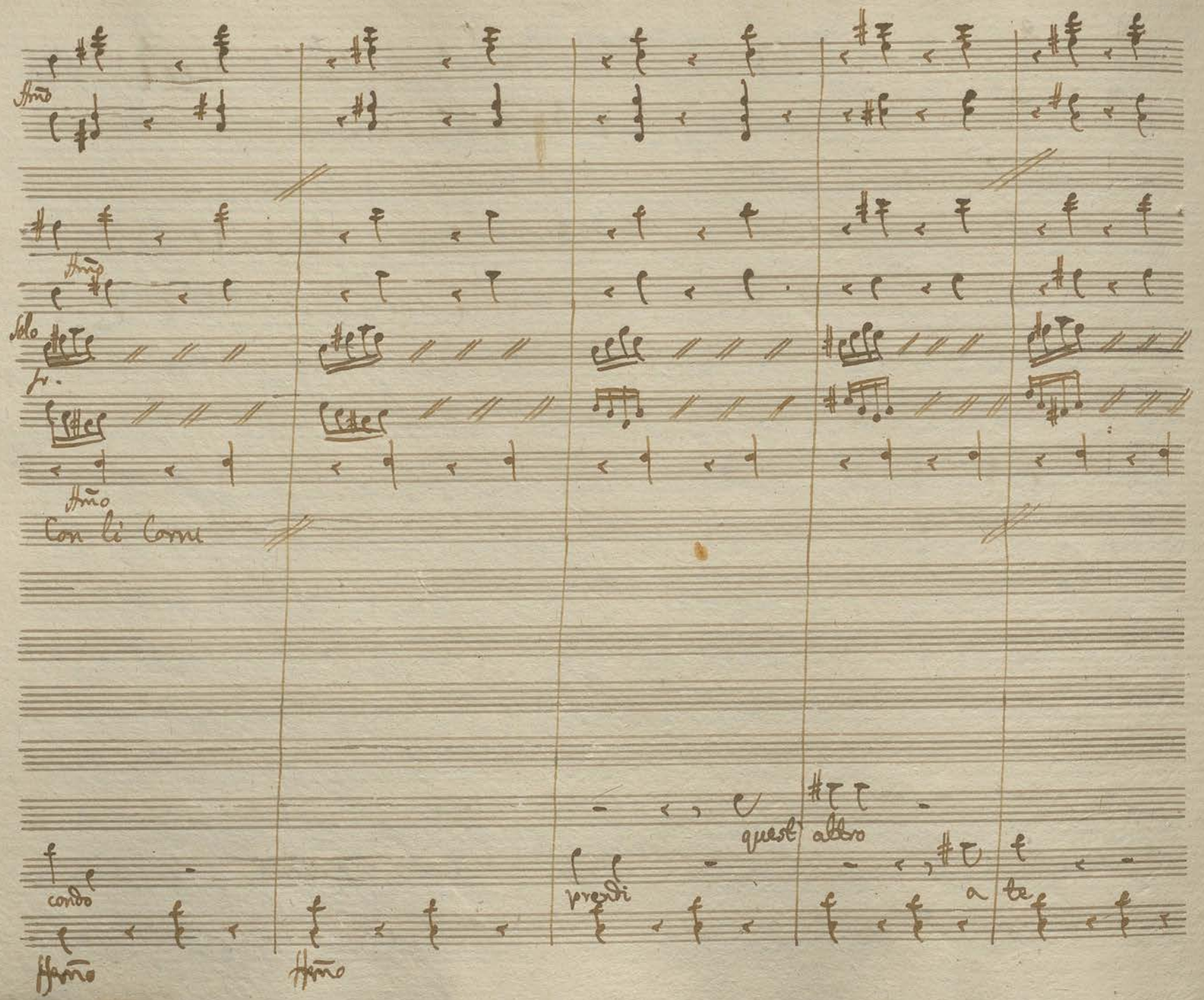
more in me non v'è se il primo andò fallito

non fallerà il secondo

po.

fr.





Amo

Amo

Solo

fr.

Amo

Con li Corni

condo

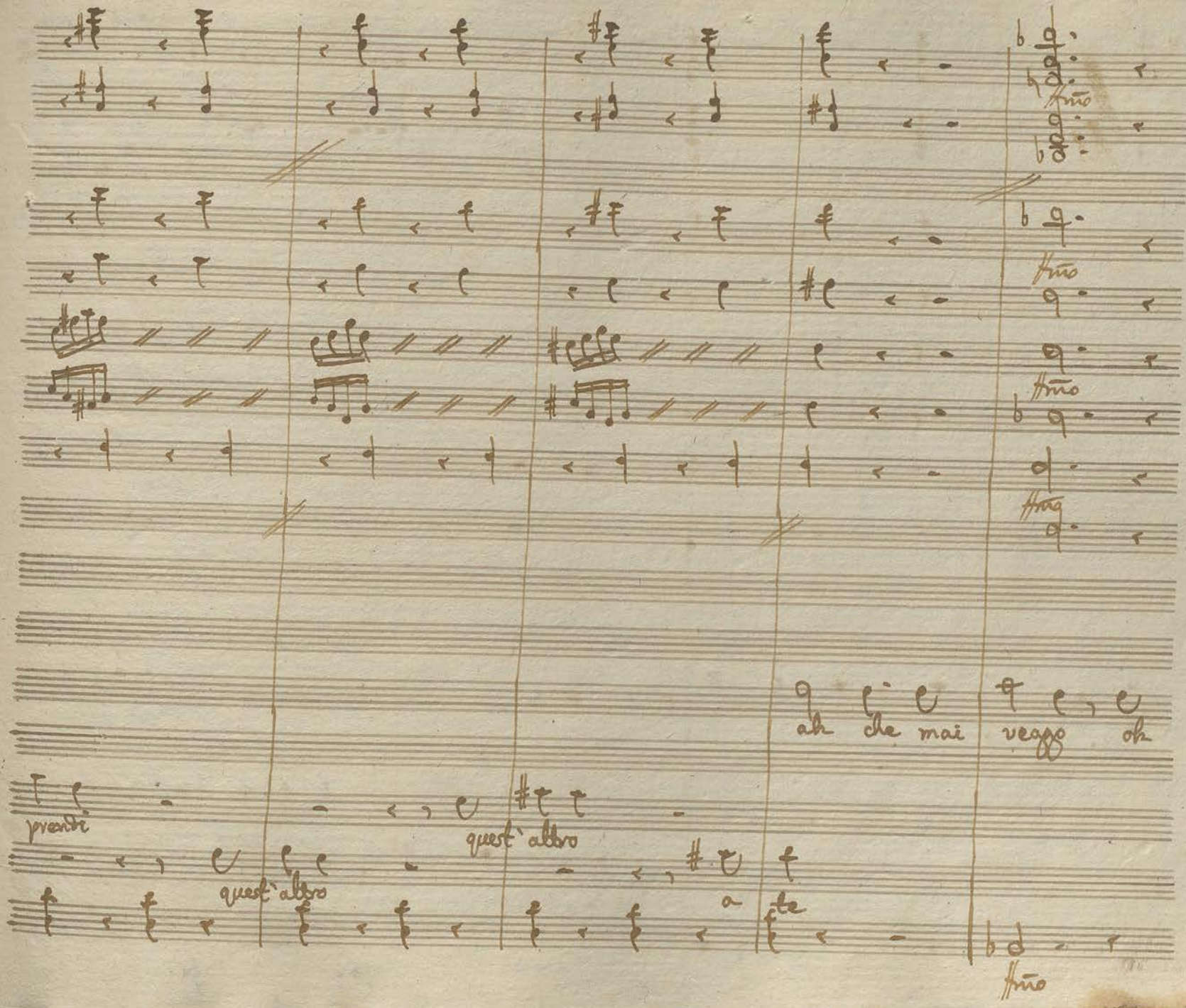
Amo

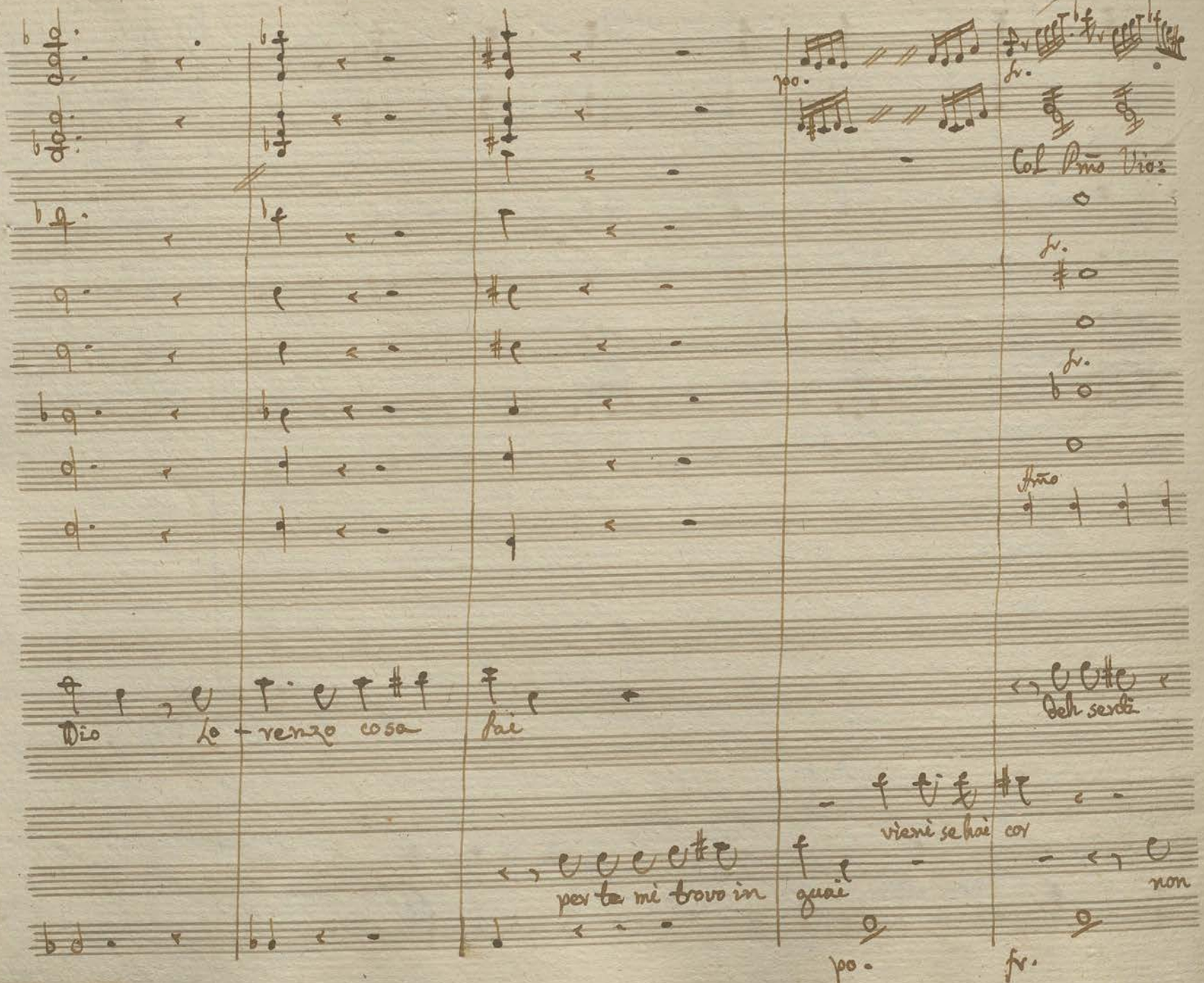
Amo

prendi

quest' altro

a te


ah che mai veggo oh
prendi
quest'albro
quest'albro
a te



po.

fr.

Col Pmo Vio:

fr.

fr.

Amo

Dio Lo - renzo cosa fai

Deh senti

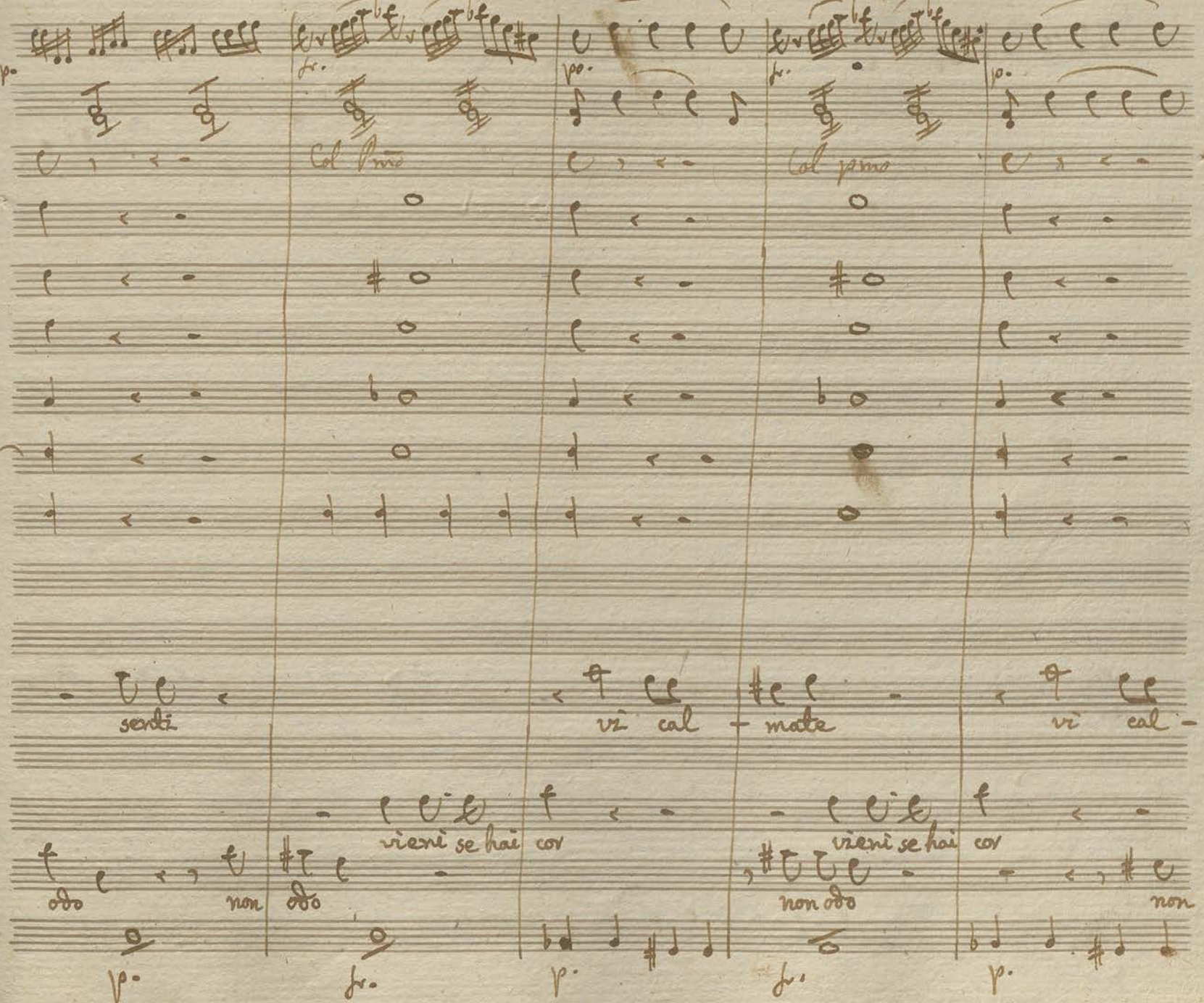
vieni se hai cor

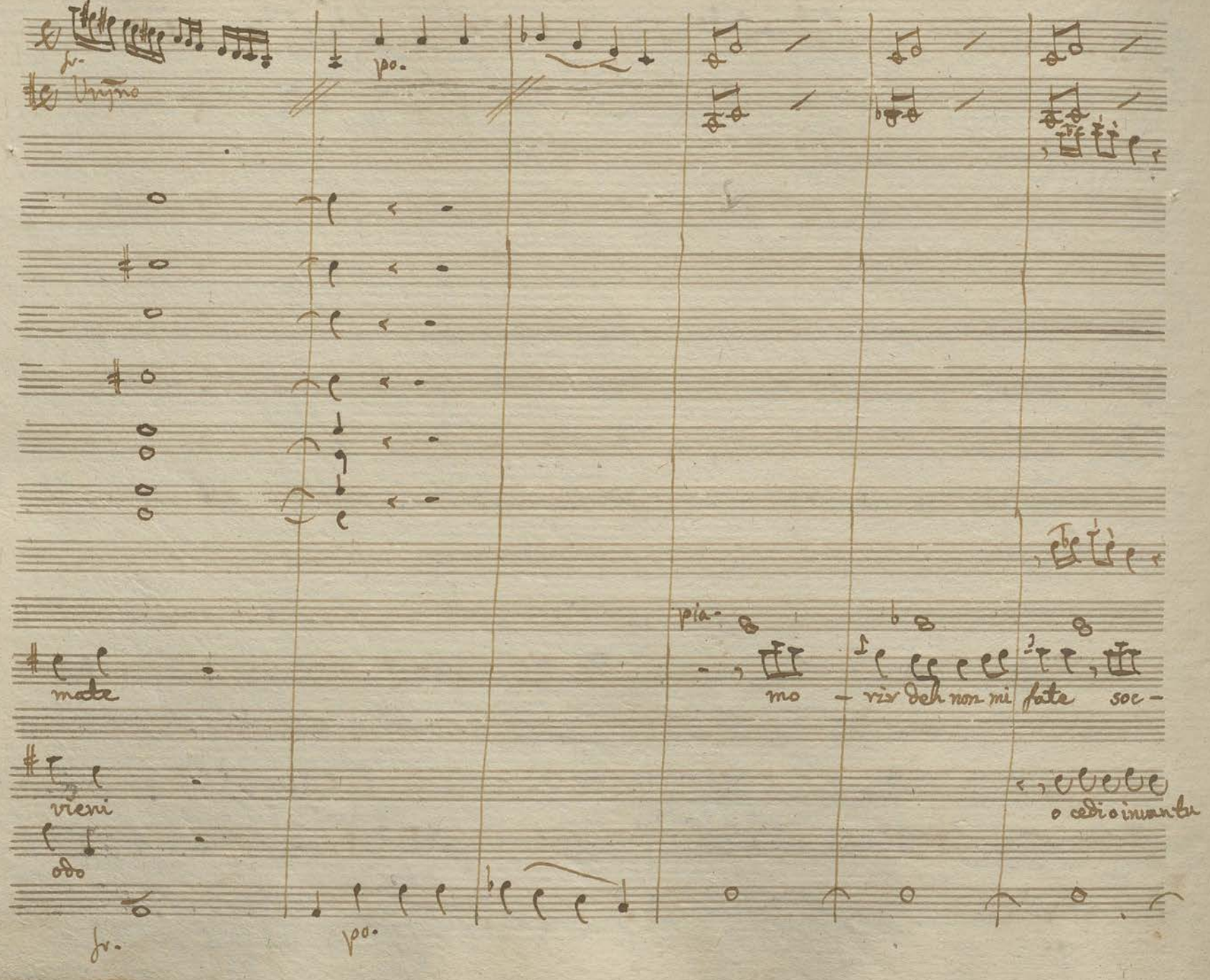
per te mi trovo in guai

non

po.

fr.


Col primo
Col primo
senti
vi cal - mate
vi cal -
vieni se hai cor
vieni se hai cor
odo
non
odo
non odo
non



fr.

Unjno

po.

pia-

mate

mo - rir deh non mi fate soc -

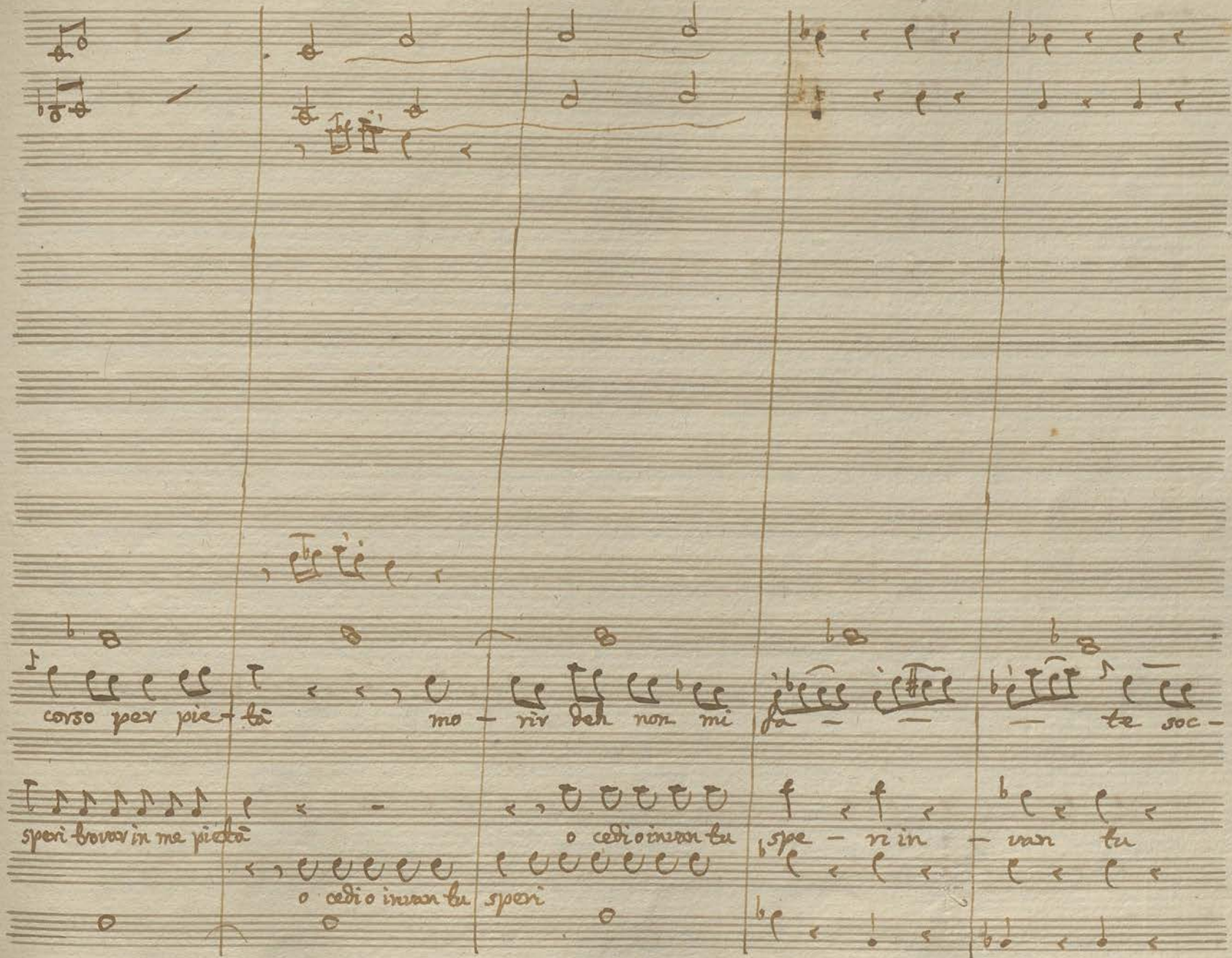
vieni

o cedi o invan tu

odo

fr.

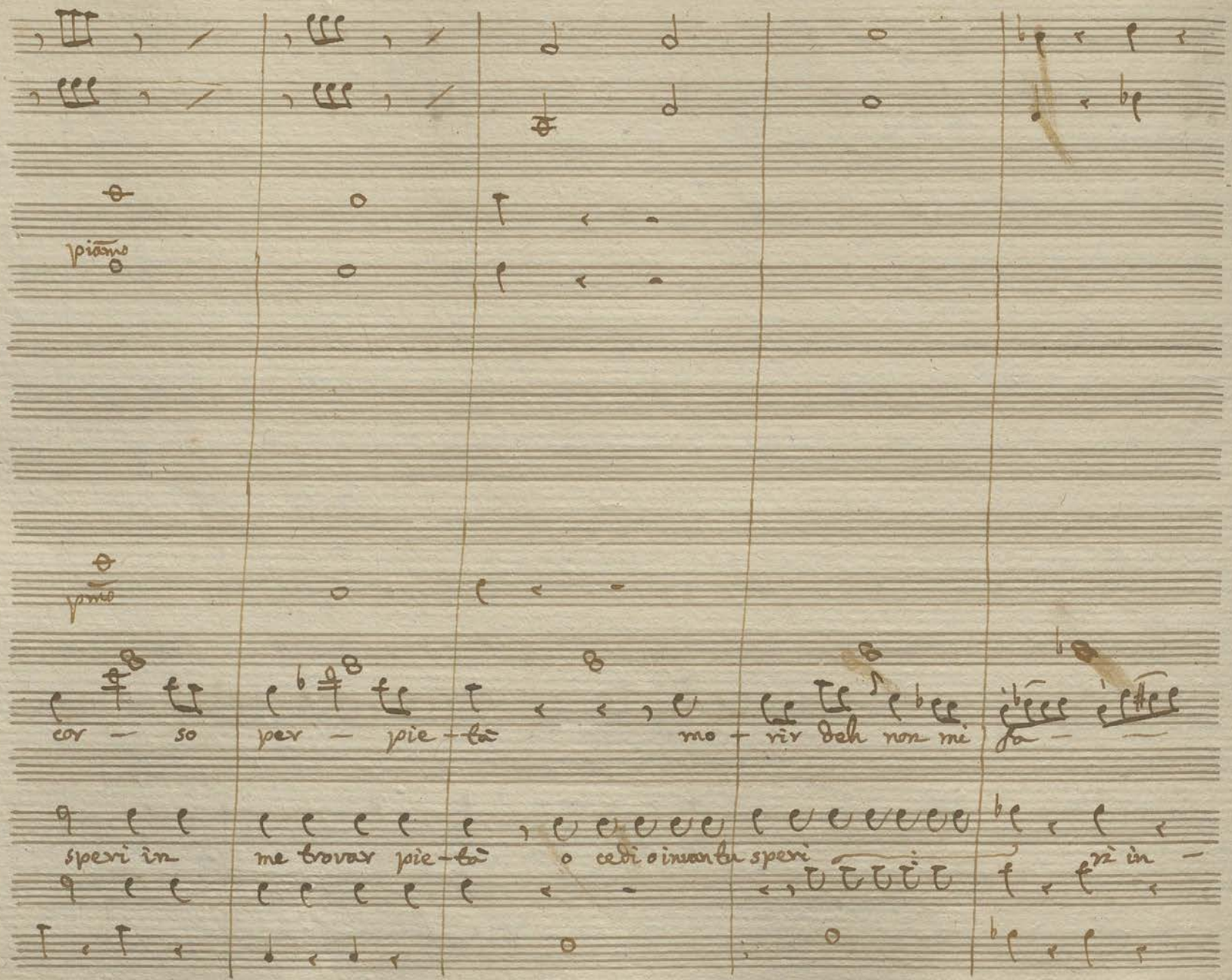
po.



corso per pie - tà mo - rir deh non mi fa - - - te soc -

speri trovar in me pietà o cedi o invan tu spe - ri in - van tu

o cedi o invan tu speri



piãmo

pmo

cor — so per — pie — tà mo — rir deh non mi fa —

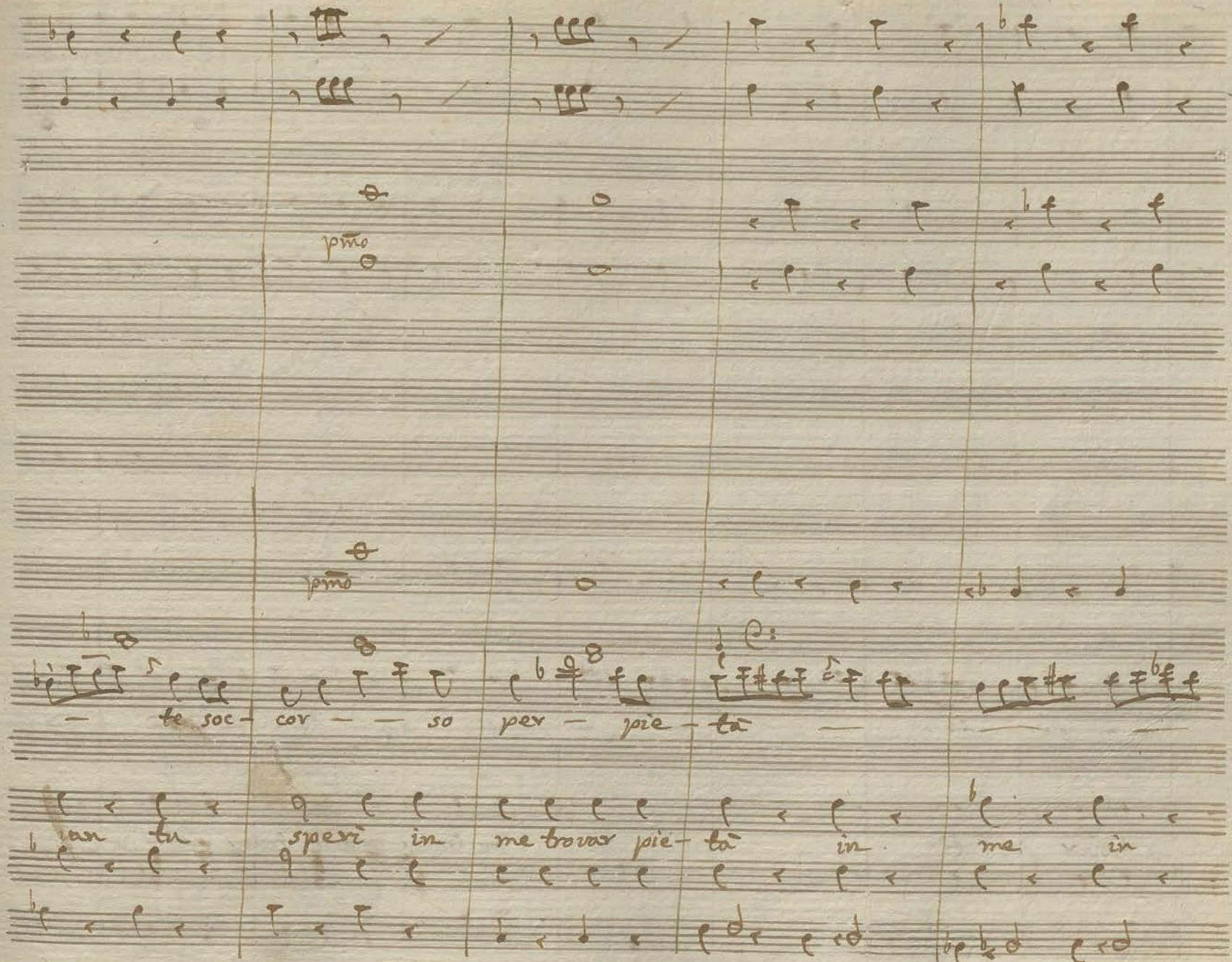
speri in me trovar pie — tà o cedi o invan tu speri rì in —

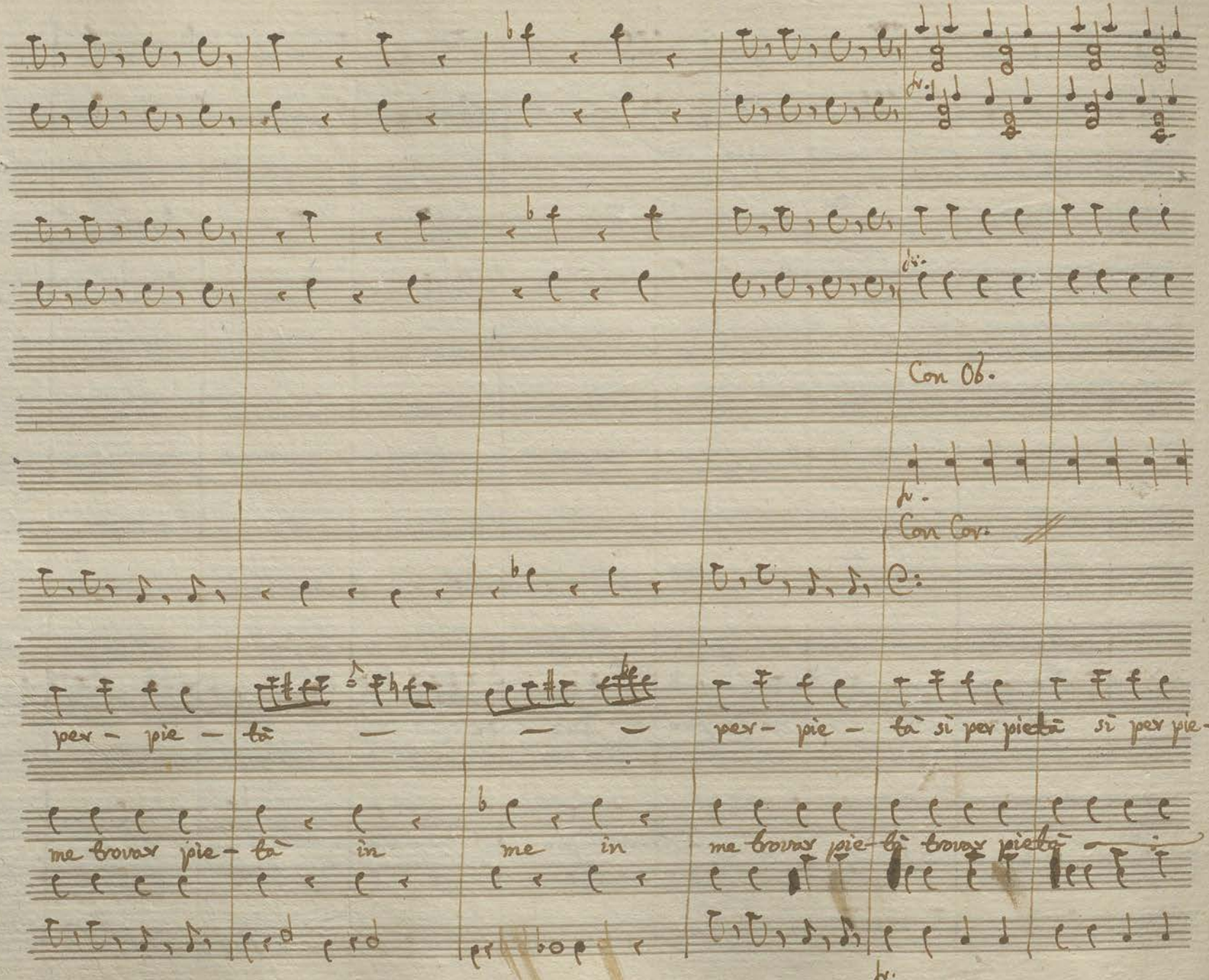
pmo

pmo

— te soc- cor — — so per — pie- tà — — —

an tu speri in me trovar pie- tà in me in



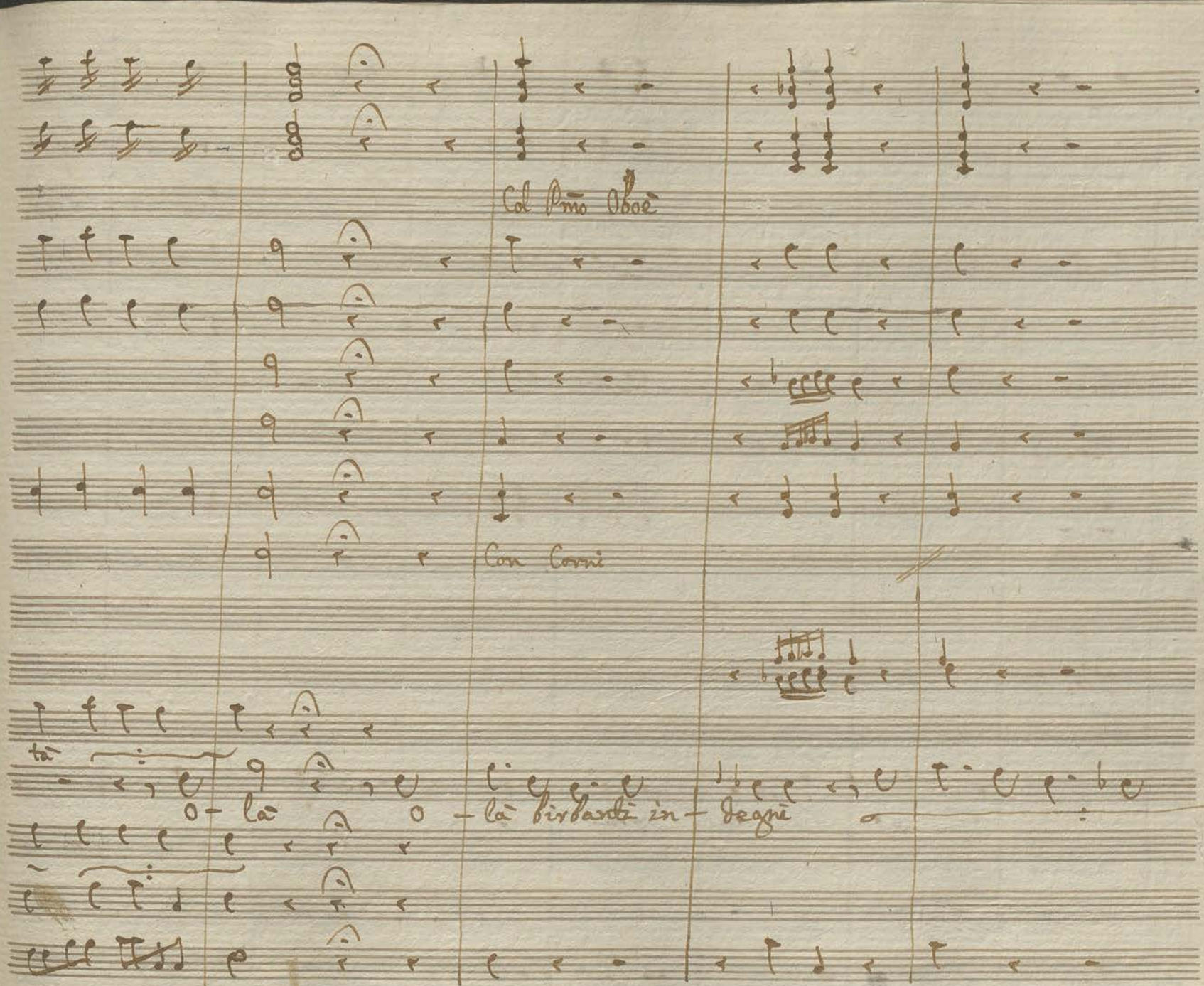

Con Ob.
Con Cor.
per - pie - tà — — per - pie - tà si per pietà si per pie-
me trovar pie - tà in me in me trovar pie - tà trovar pietà

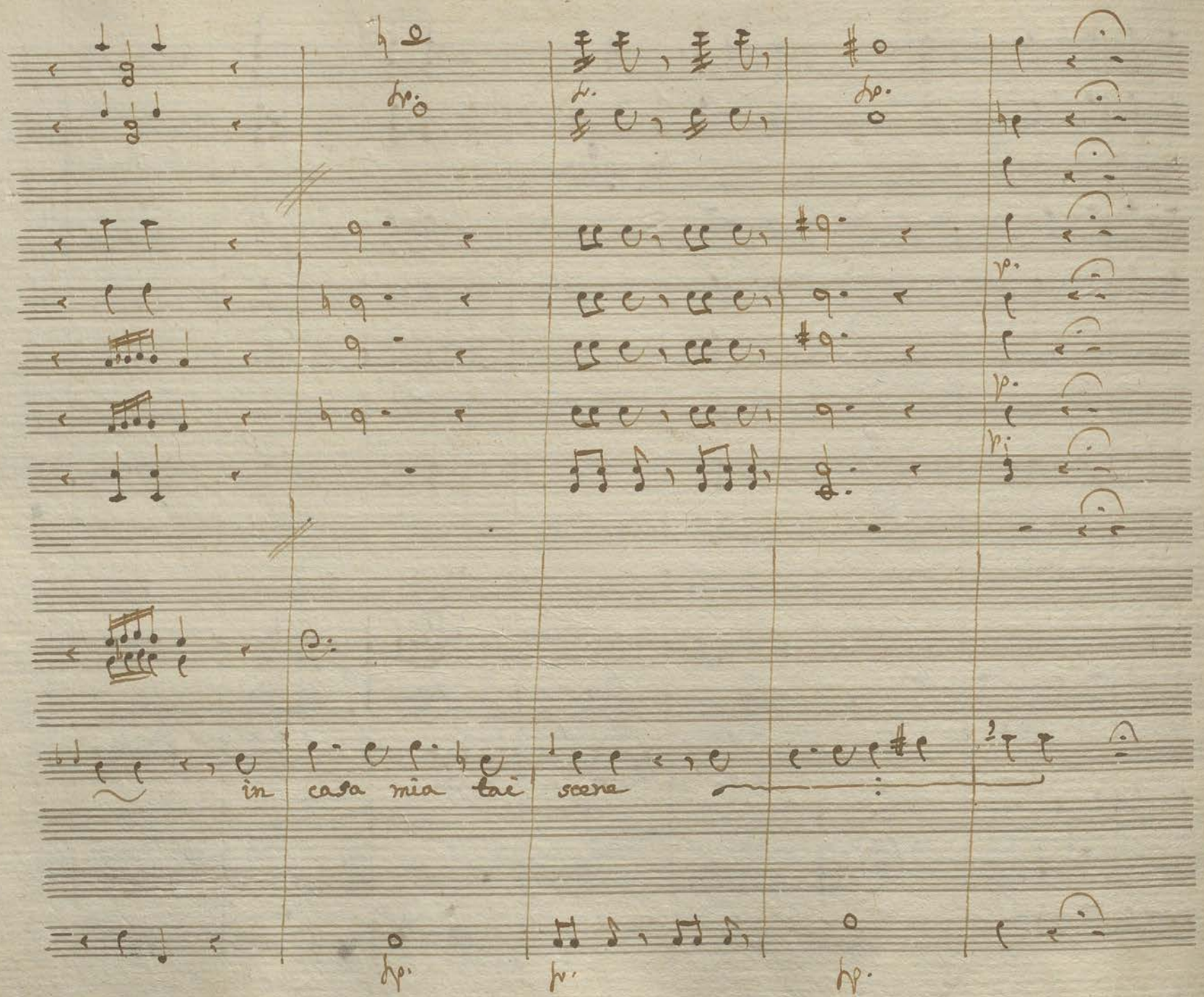
Col Pmo Oboè

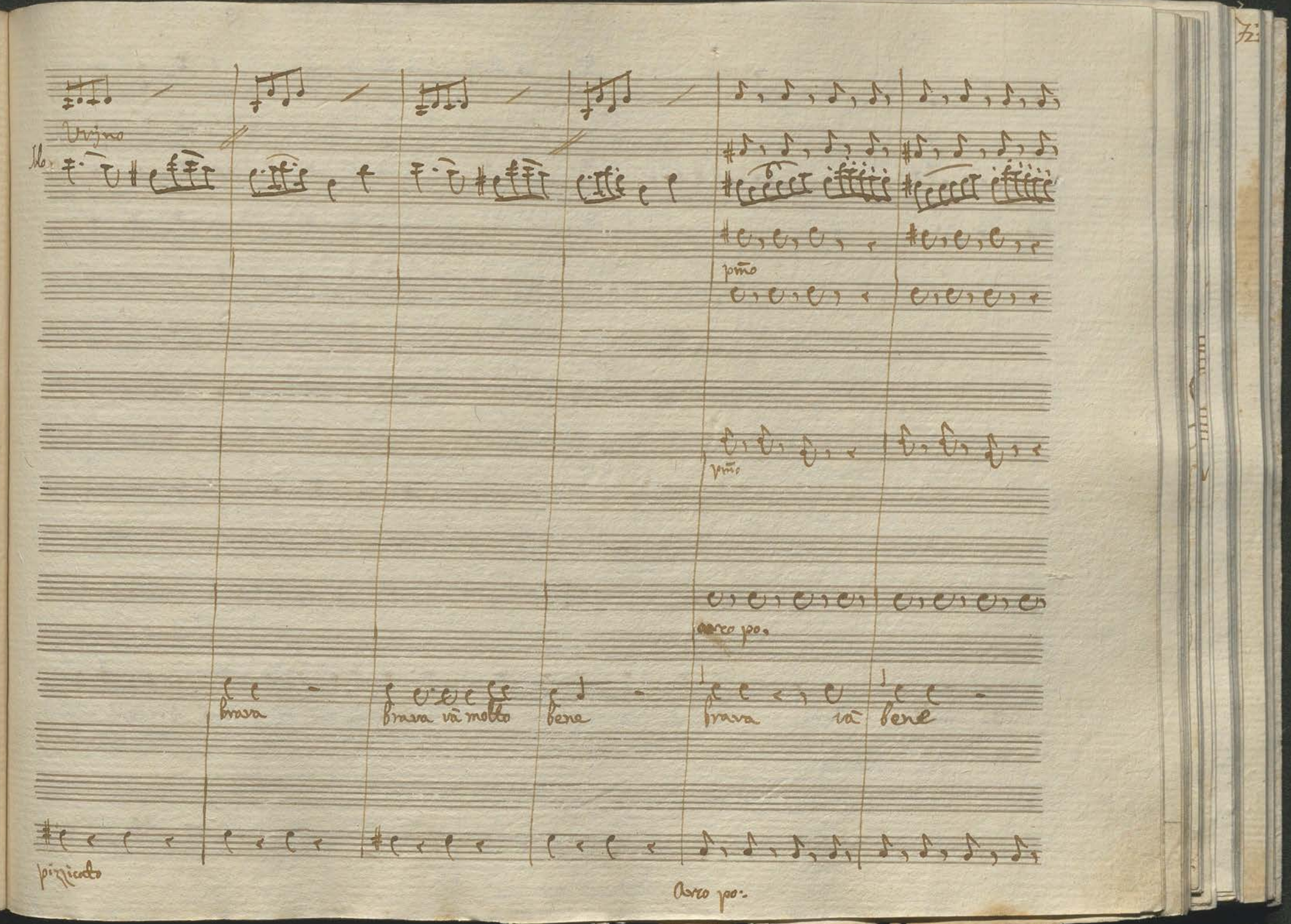
Con Corni

tà

O - là O - là birbanti in - degni




in casa mia tai scena



Vrjno

Mo.

pmo

pmo

arco po.

brava

brava và molto

bene

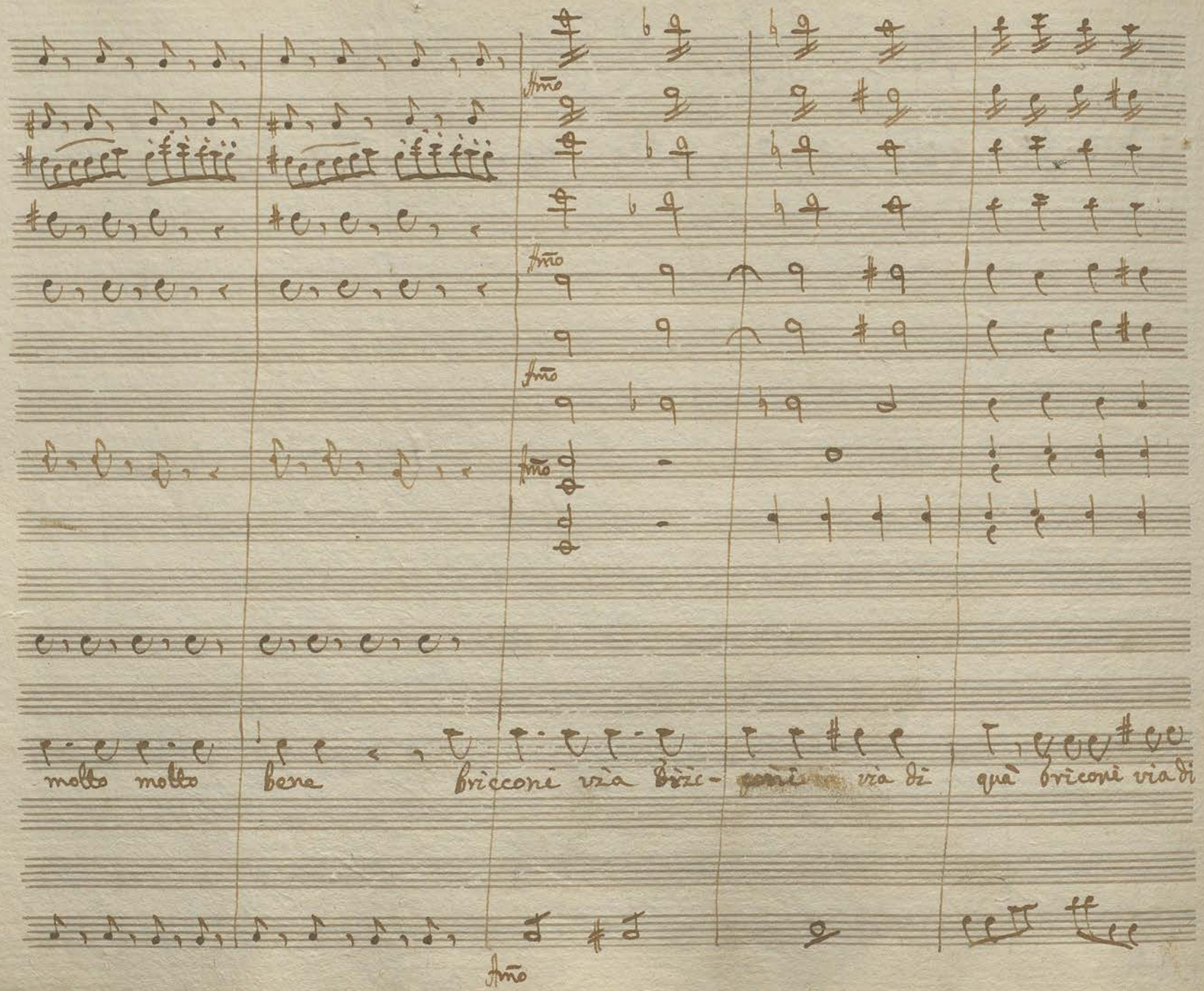
brava

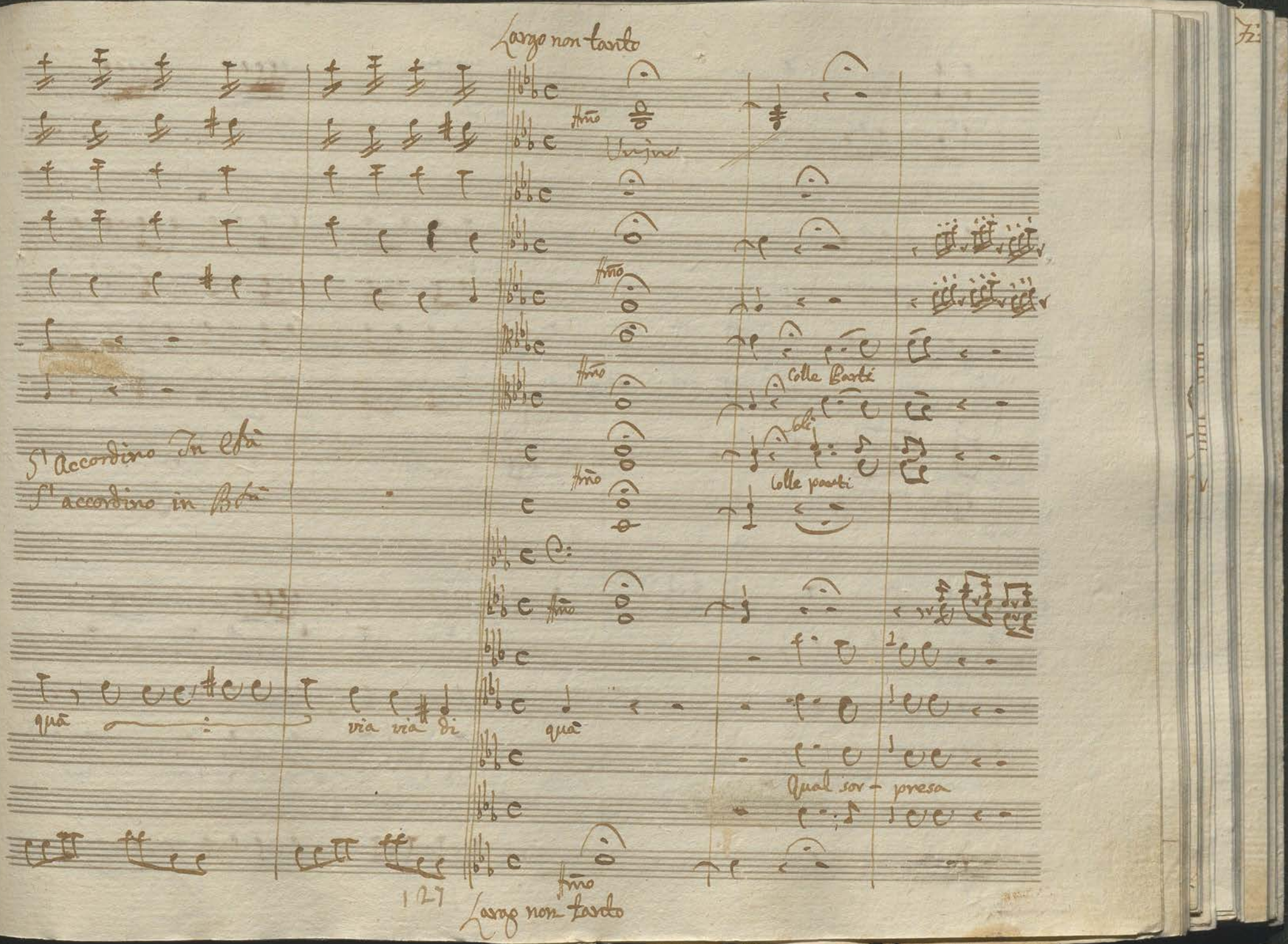
và

bene

pizzicato

Arco po.


molto molto
bene
bricconi via bric-
coni via di
quà briconi via di



Largo non tanto

Unjno

Colle Parti

Colle parti

S'Accordino In Cfà

S'accordino in Bfà

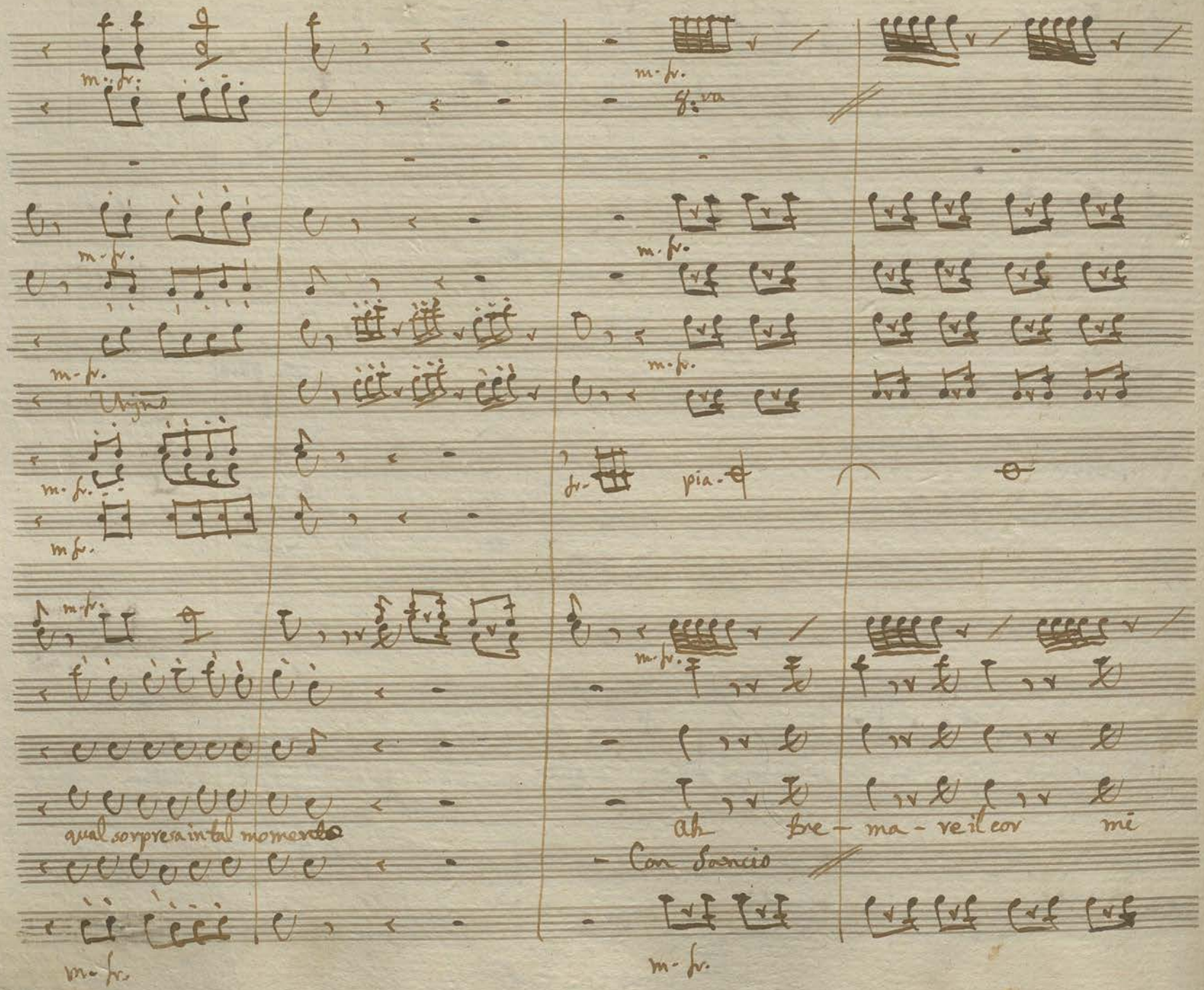
quà

via via di

quà

Qual sor - presa

Largo non tanto



m. fr.

m. fr.

8va

m. fr.

m. fr.

m. fr.

m. fr.

Unjno

m. fr.

m. fr.

fr.

pia.

m. fr.

m. fr.

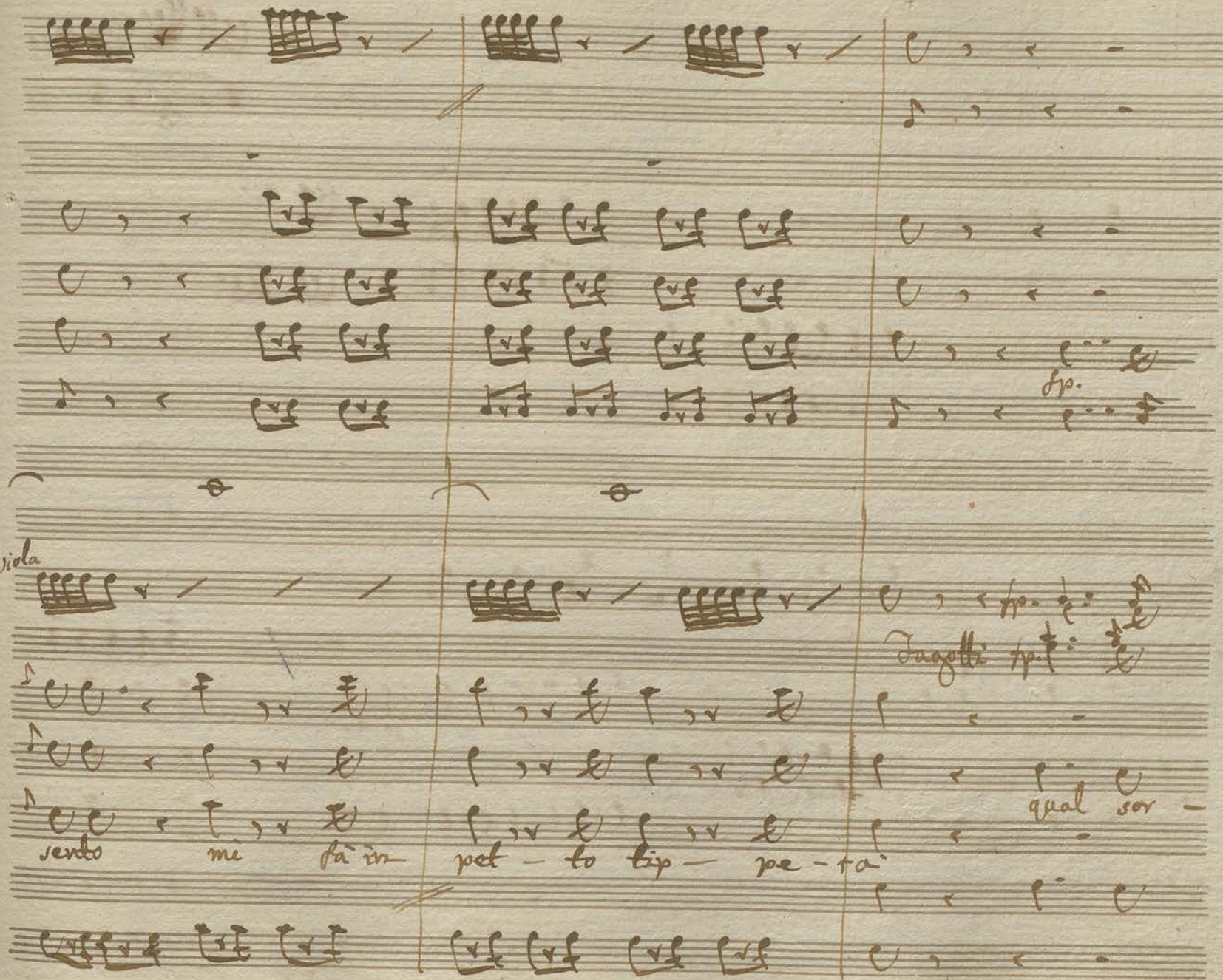
qual sorpresa in tal momento

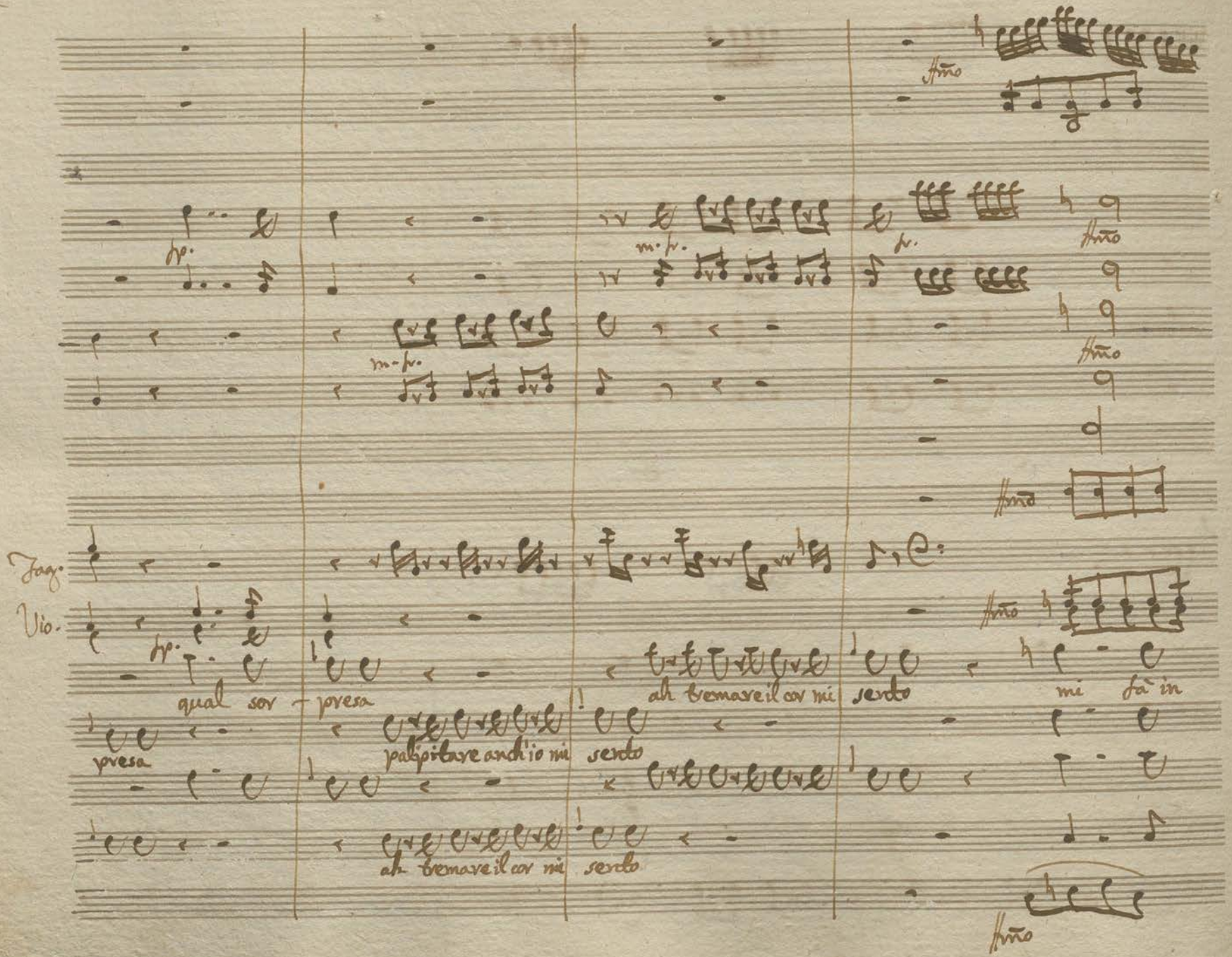
ah tre - ma - re il cor mi

Con Sancio

m. fr.

m. fr.


Viola
sp.
Fagotti sp.
qual sor -
sento mi fà in pet - to tip - pe - ta



Fag.

Vio.

sp.

m. fr.

fr.

Ffmo

qual sor - presa

ah tremare il cor mi sento

mi fà in

presa

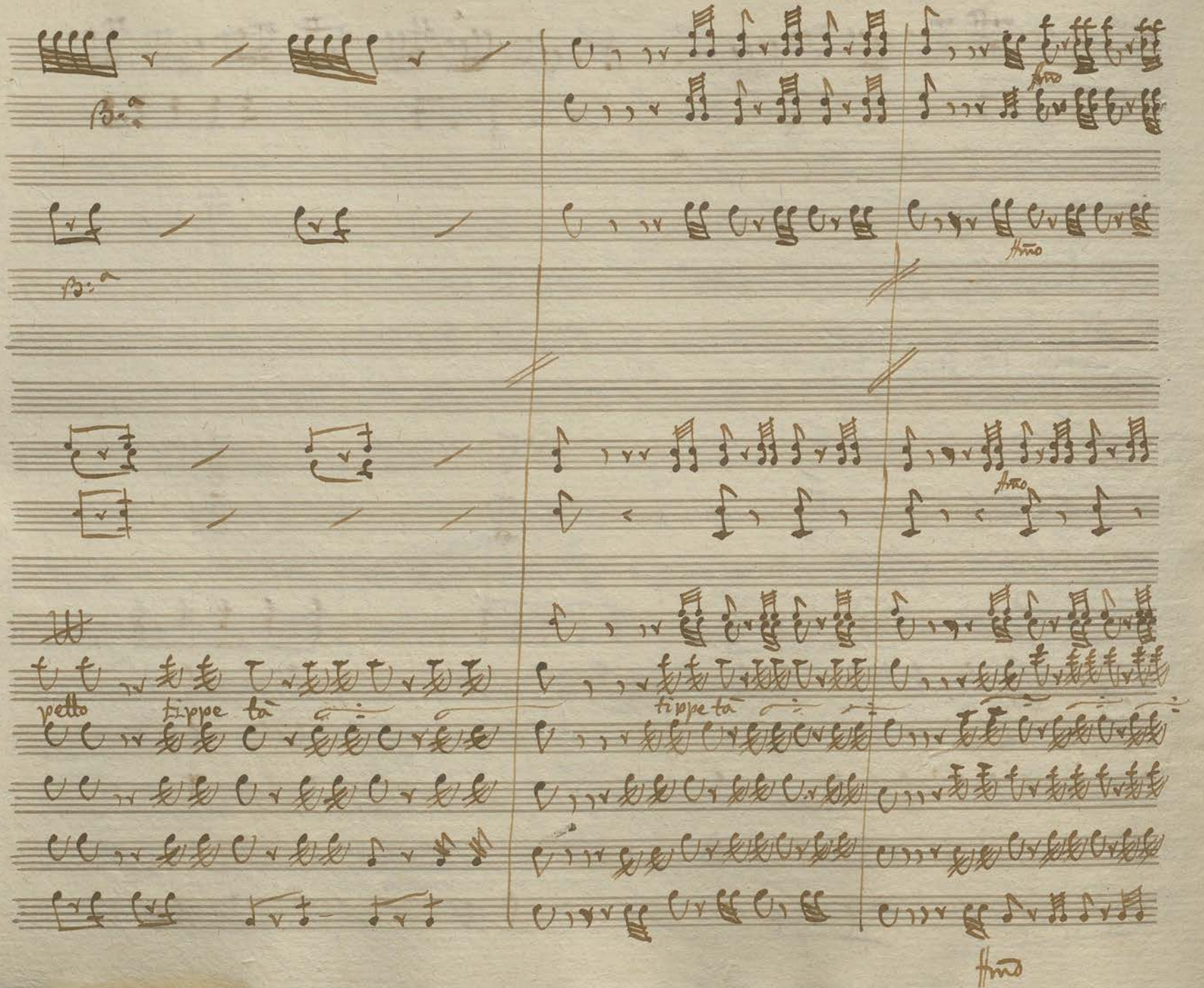
palpitare anch'io mi sento

ah tremare il cor mi sento

Con Ob. Nota bene il trasporto

petto tippe tà

mi fà in


petto
tippe tà
tippe tà

Atto

po

po.

po.

S'accordino In C.ut

S'Accordino In C.ut

po.

po.

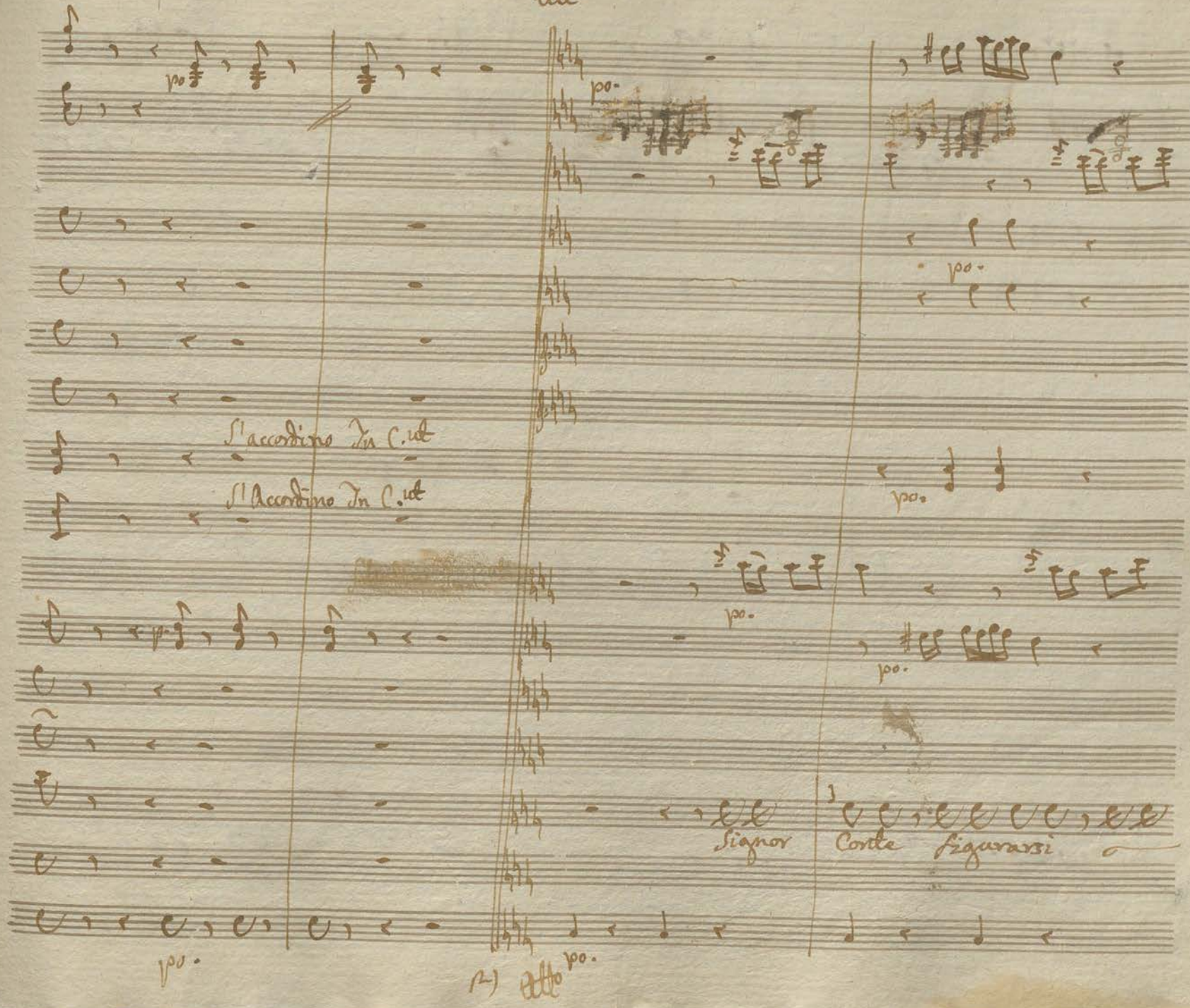
po.

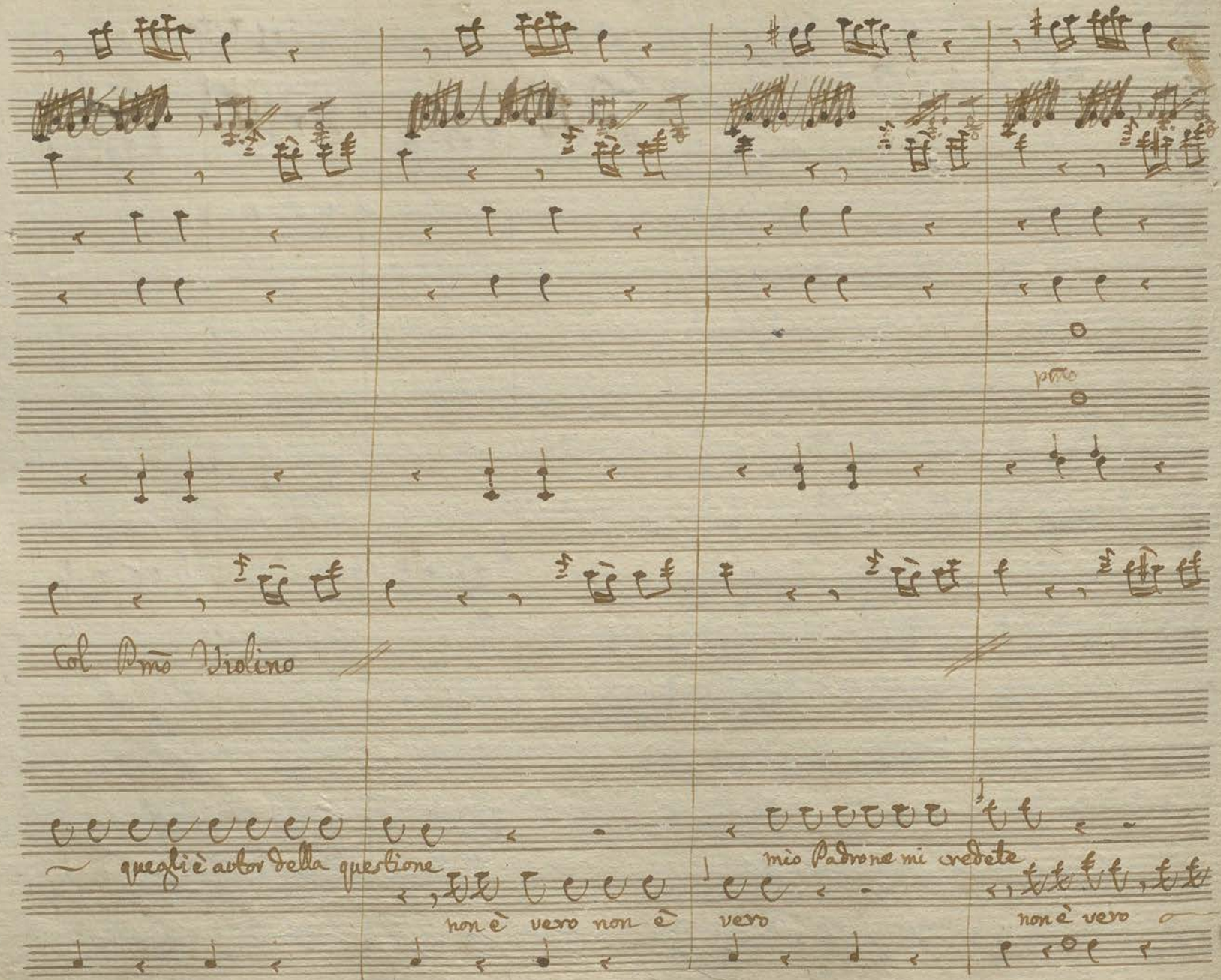
Signor Conte figurarsi

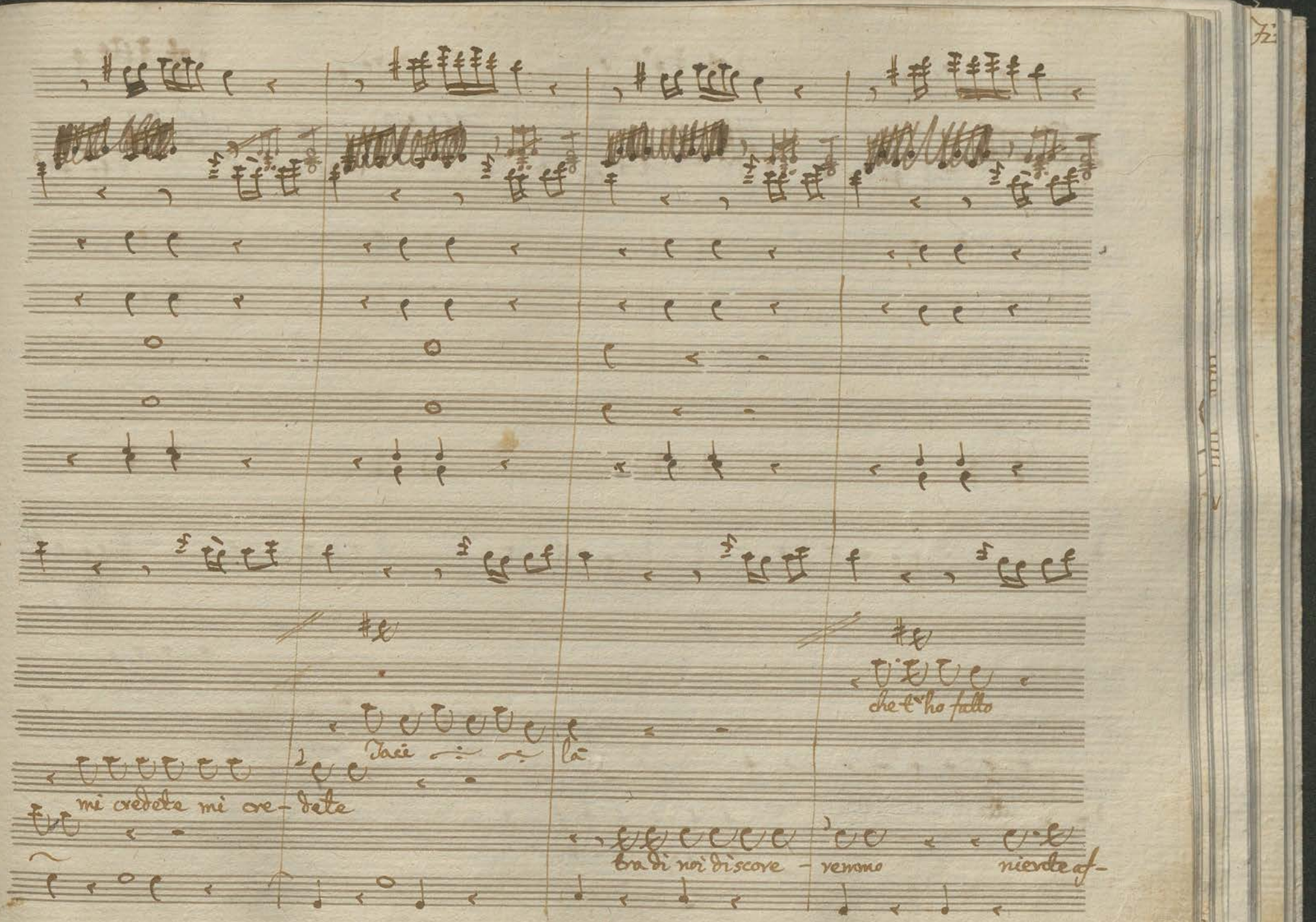
po.

po.

Atto




Col Pmo Violino
pizo
quegli è autor della questione
non è vero non è
mio Padrone mi credete
vero
non è vero



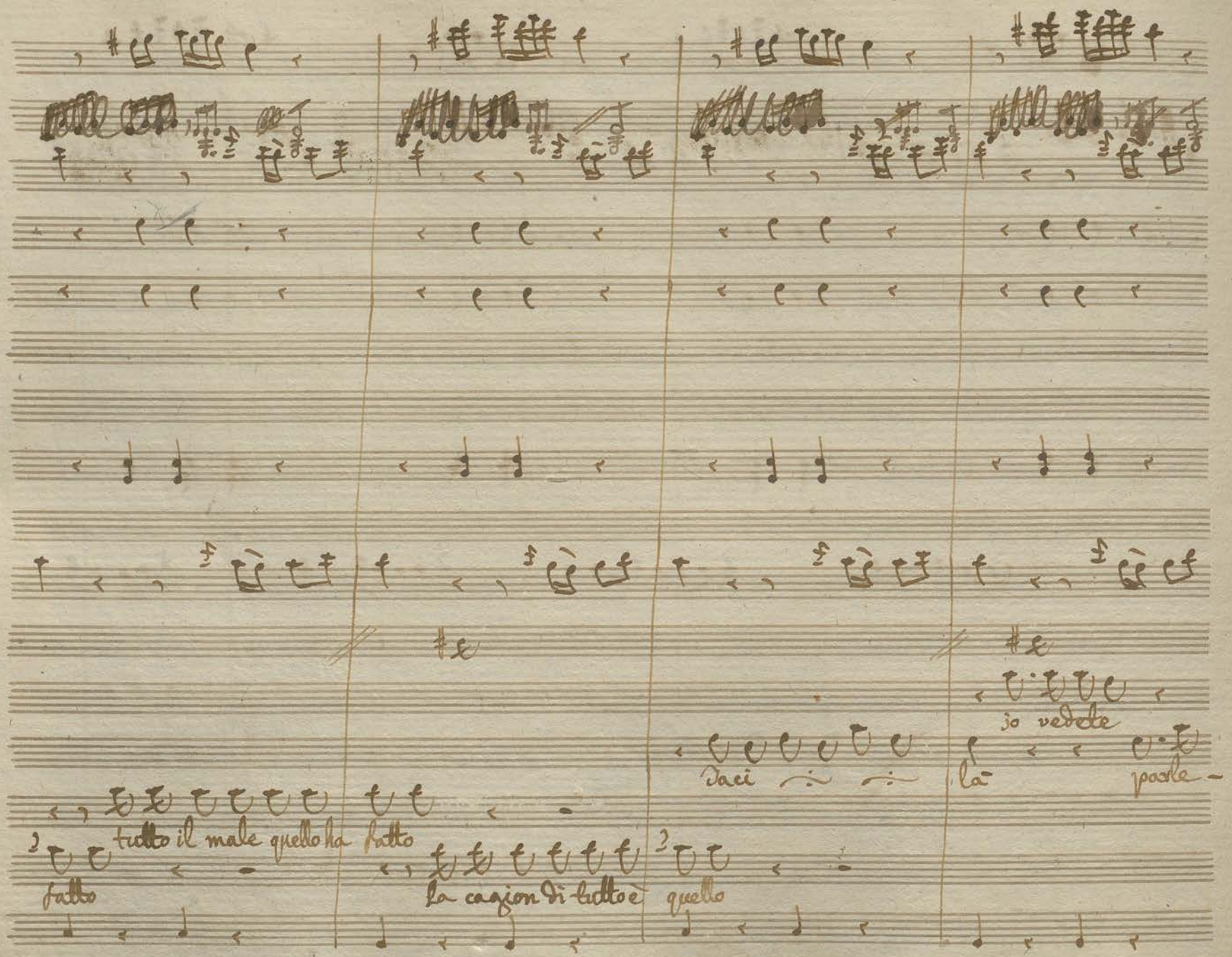
che t'ho fatto

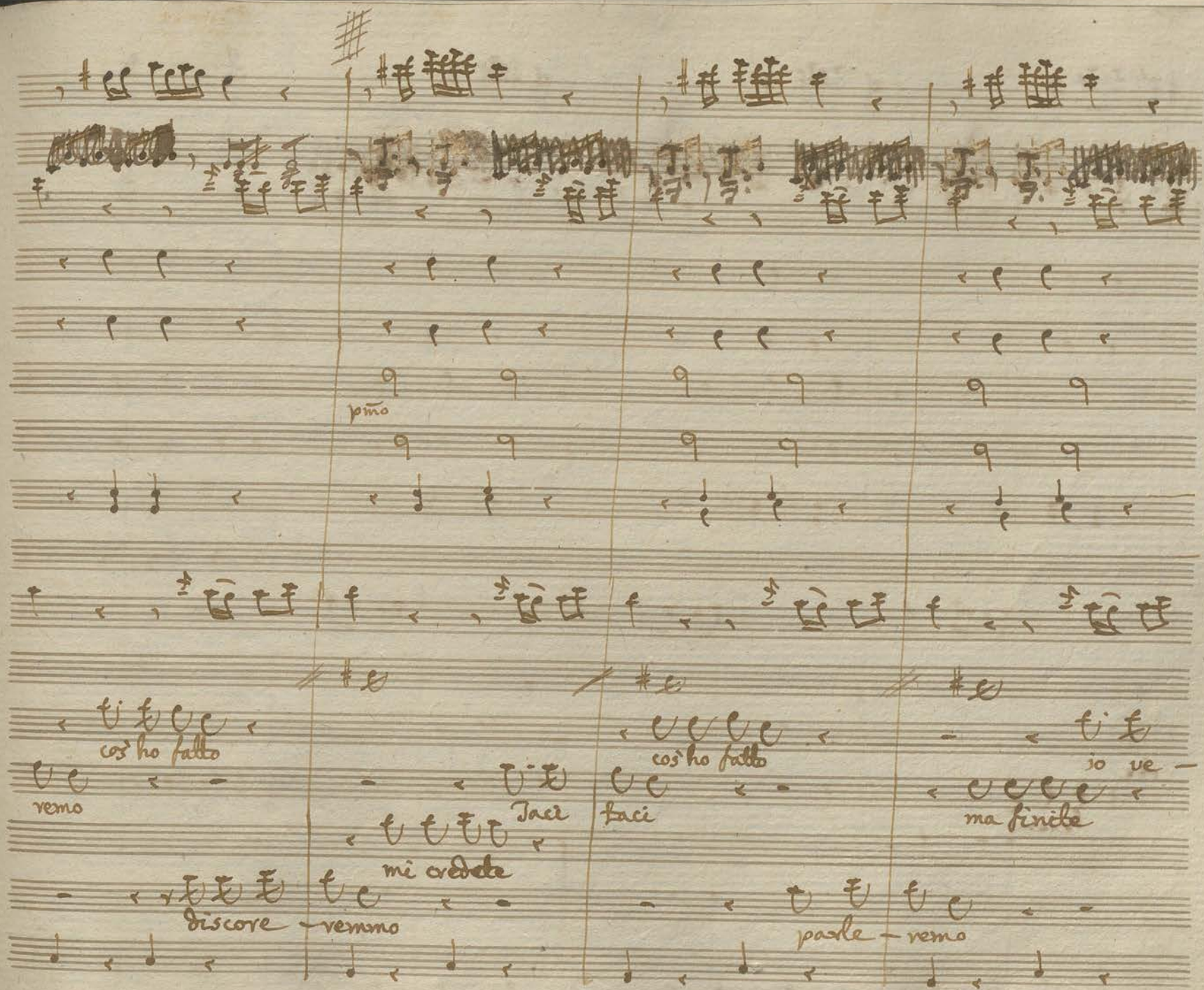
Taci là

mi credete mi cre- dete

tra di noi discore - remmo

niente af-


tutto il male quello ha fatto
fatto
la cagion di tutto è
quello
Taci
la
io vedete
parla



pmo

cos' ho fatto

remo

Taci

mi credete

discore - remmo

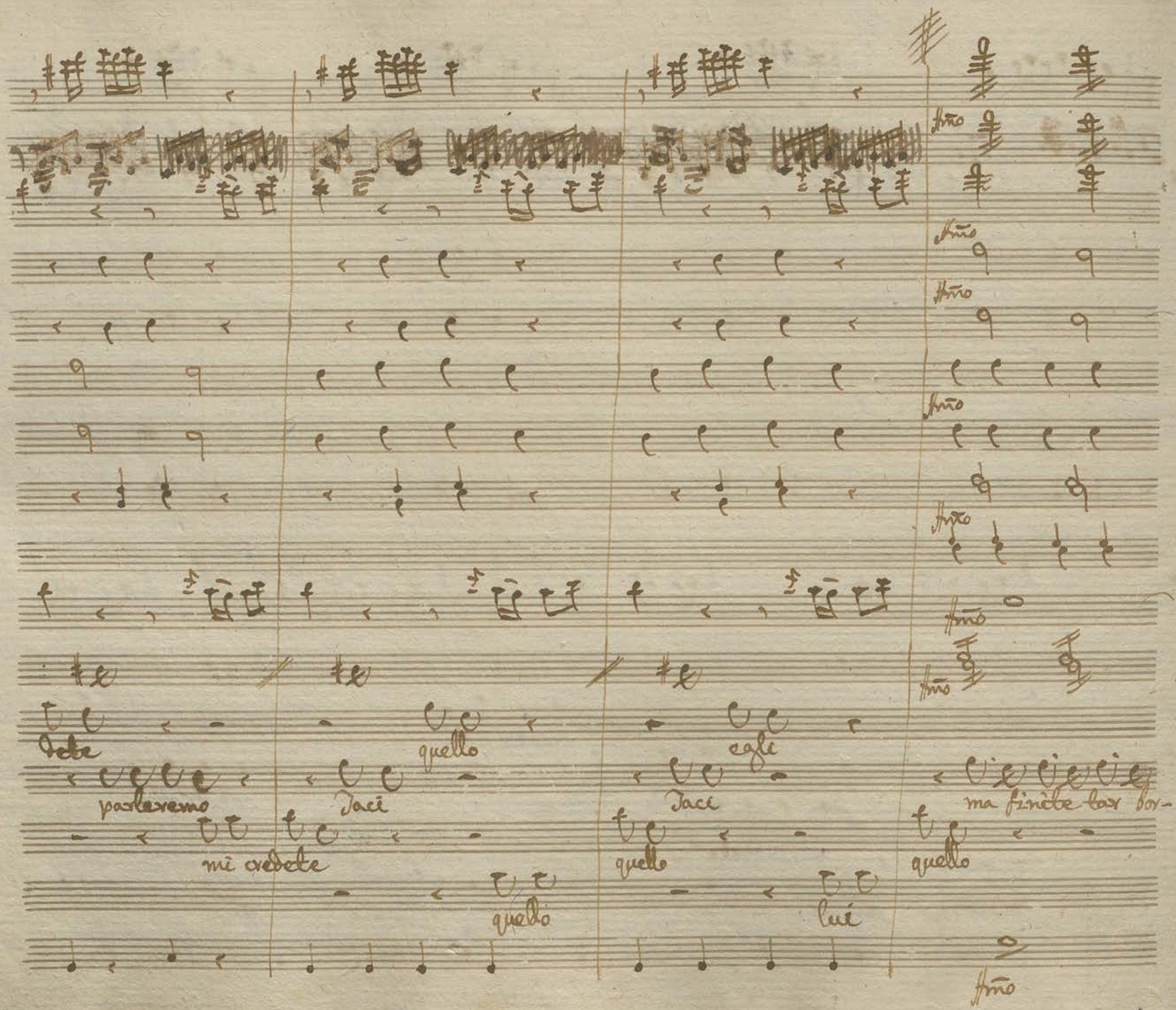
cos' ho fatto

taci

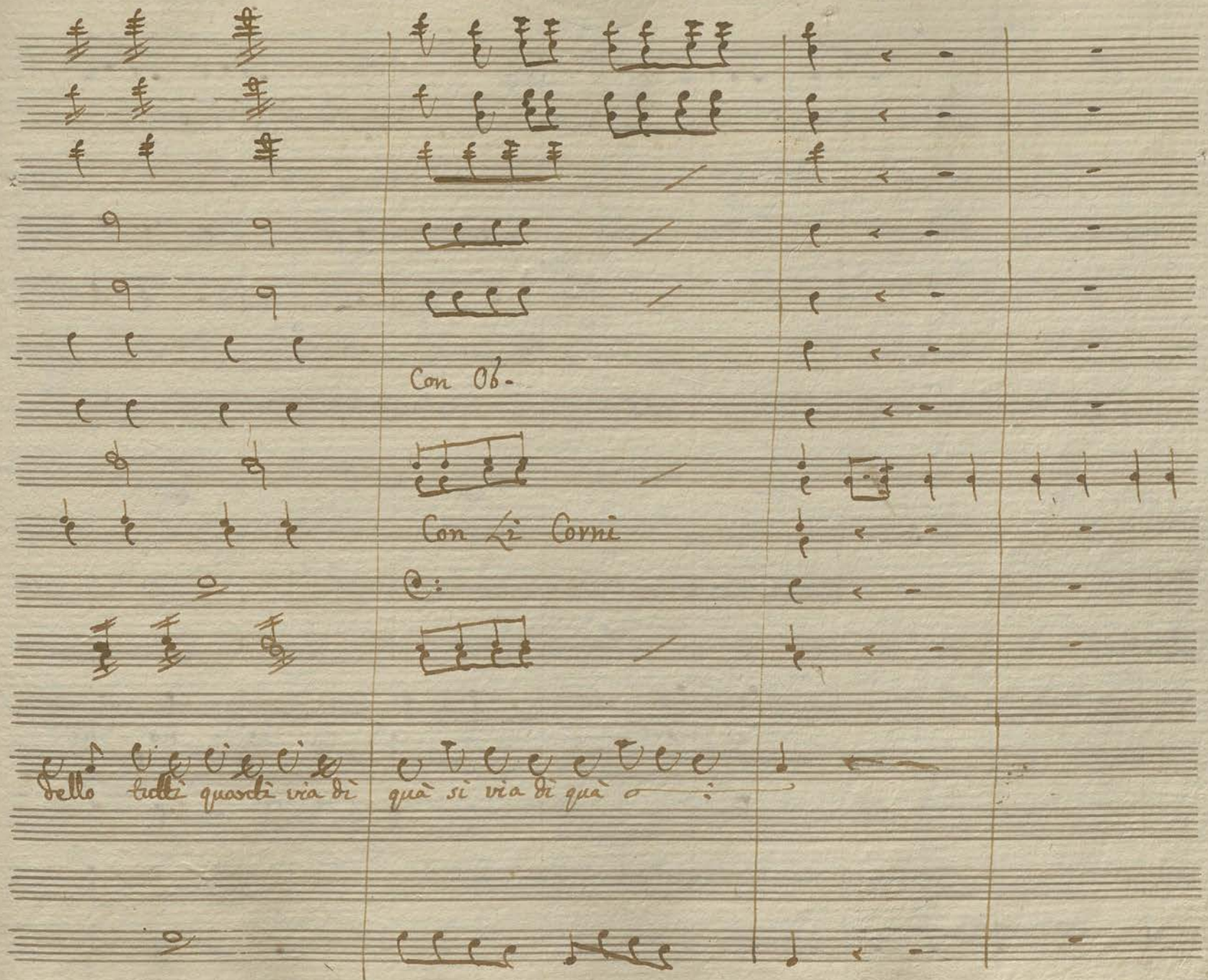
io ve -

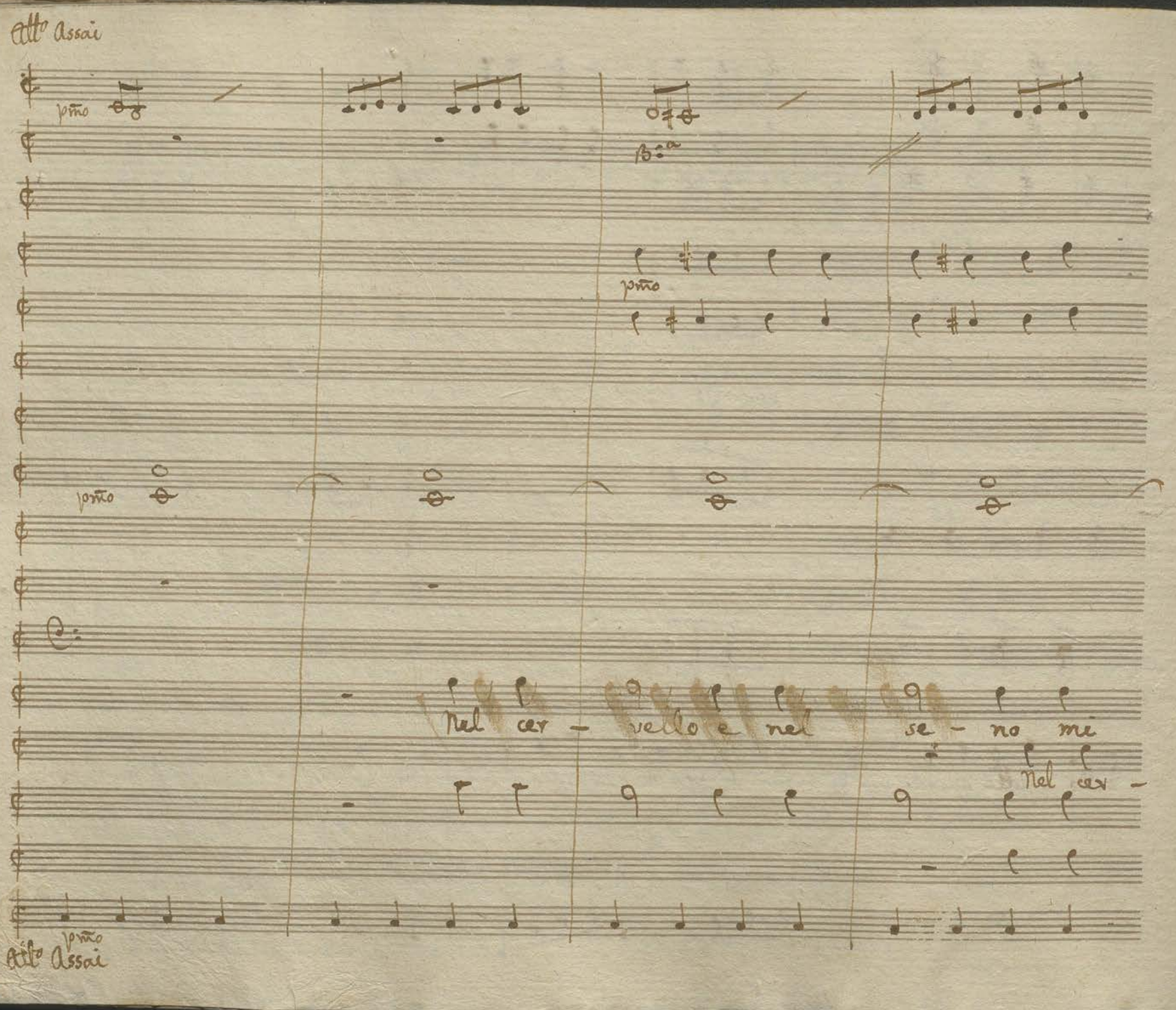
ma finite

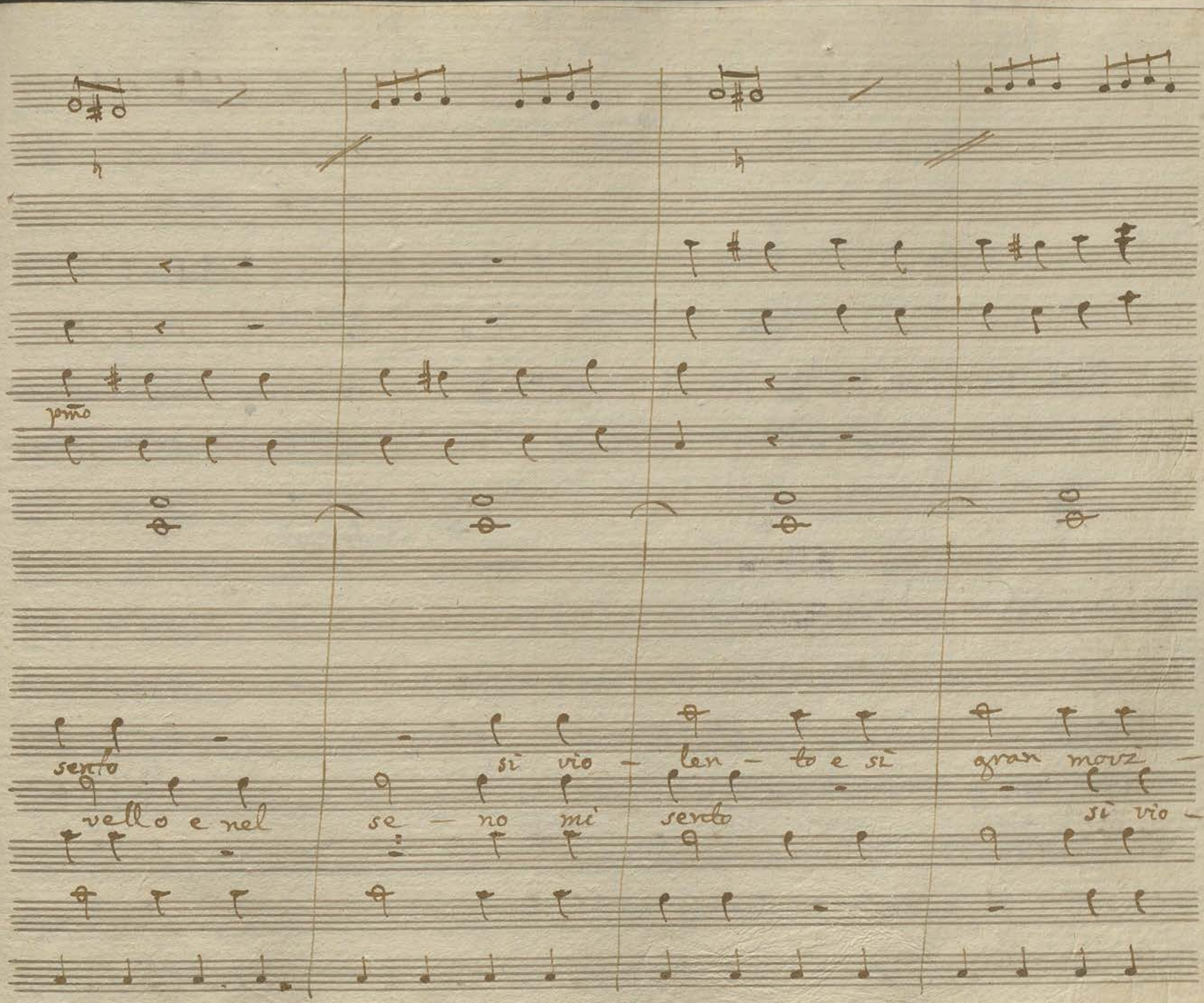
parle - remo

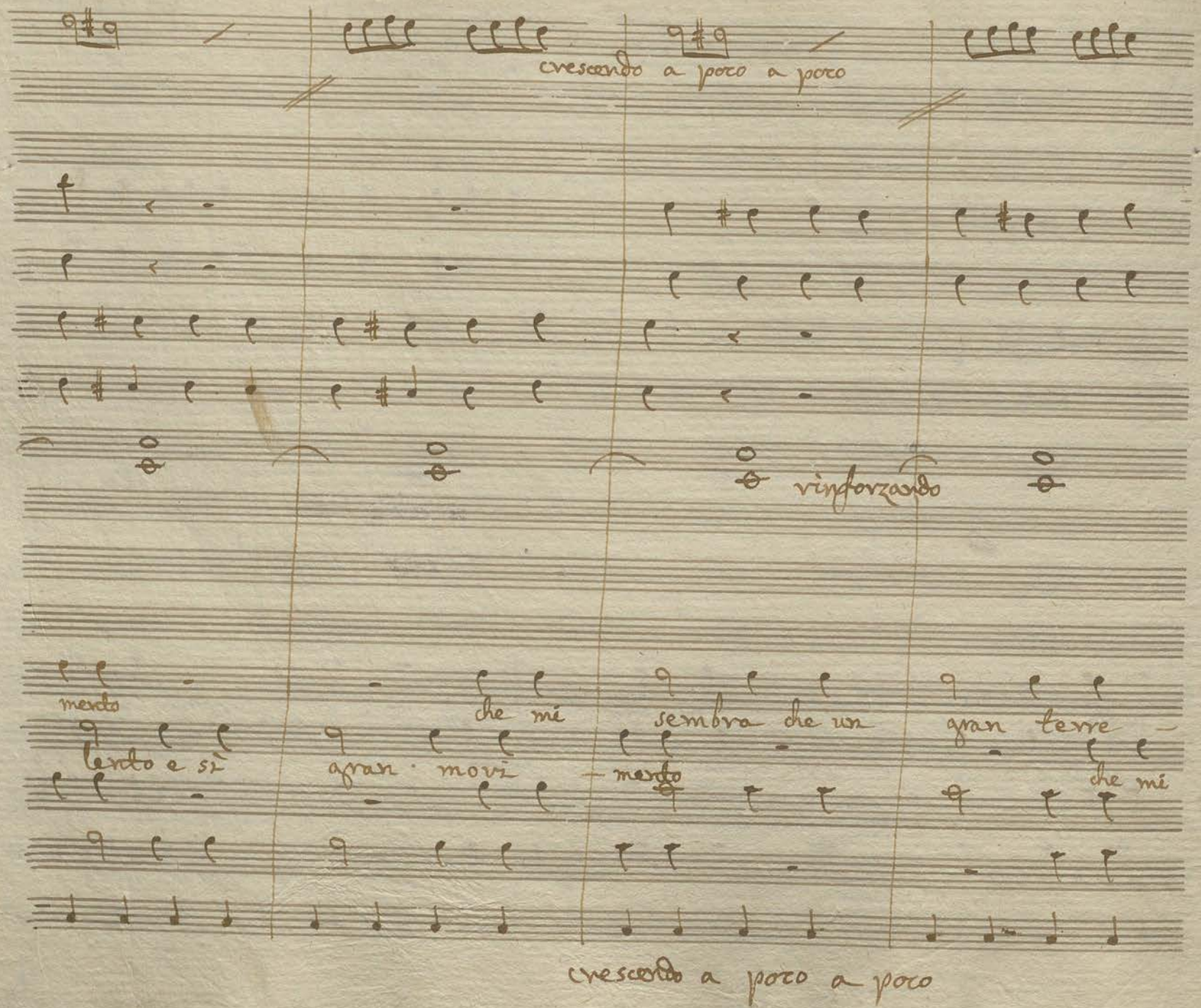


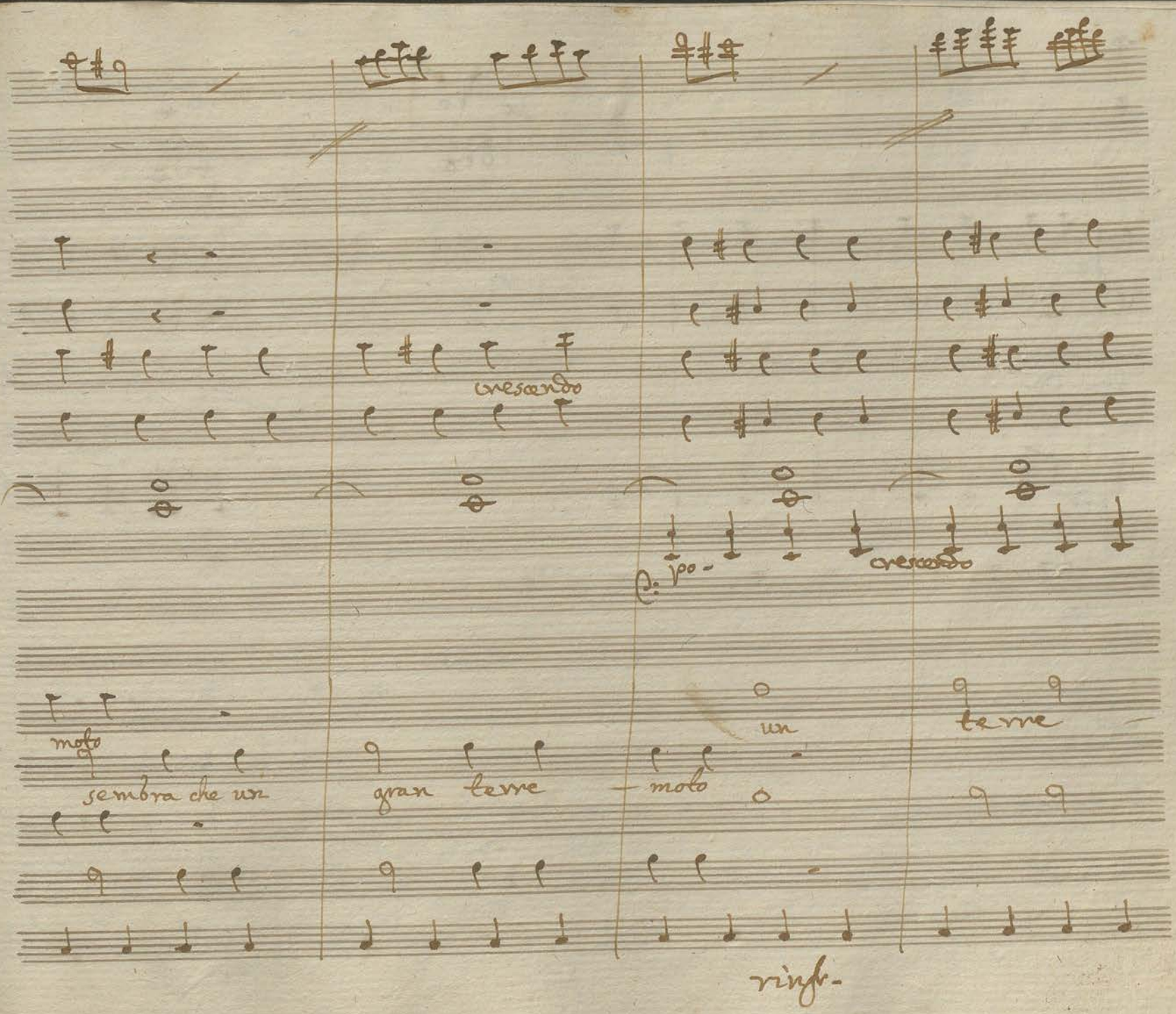
Amo
Amo
Amo
Amo
Amo
Amo
Amo
dete
quello
egli
parleremo
Taci
Taci
ma finite tar bor-
mi credete
quello
quello
quello
lui
Amo

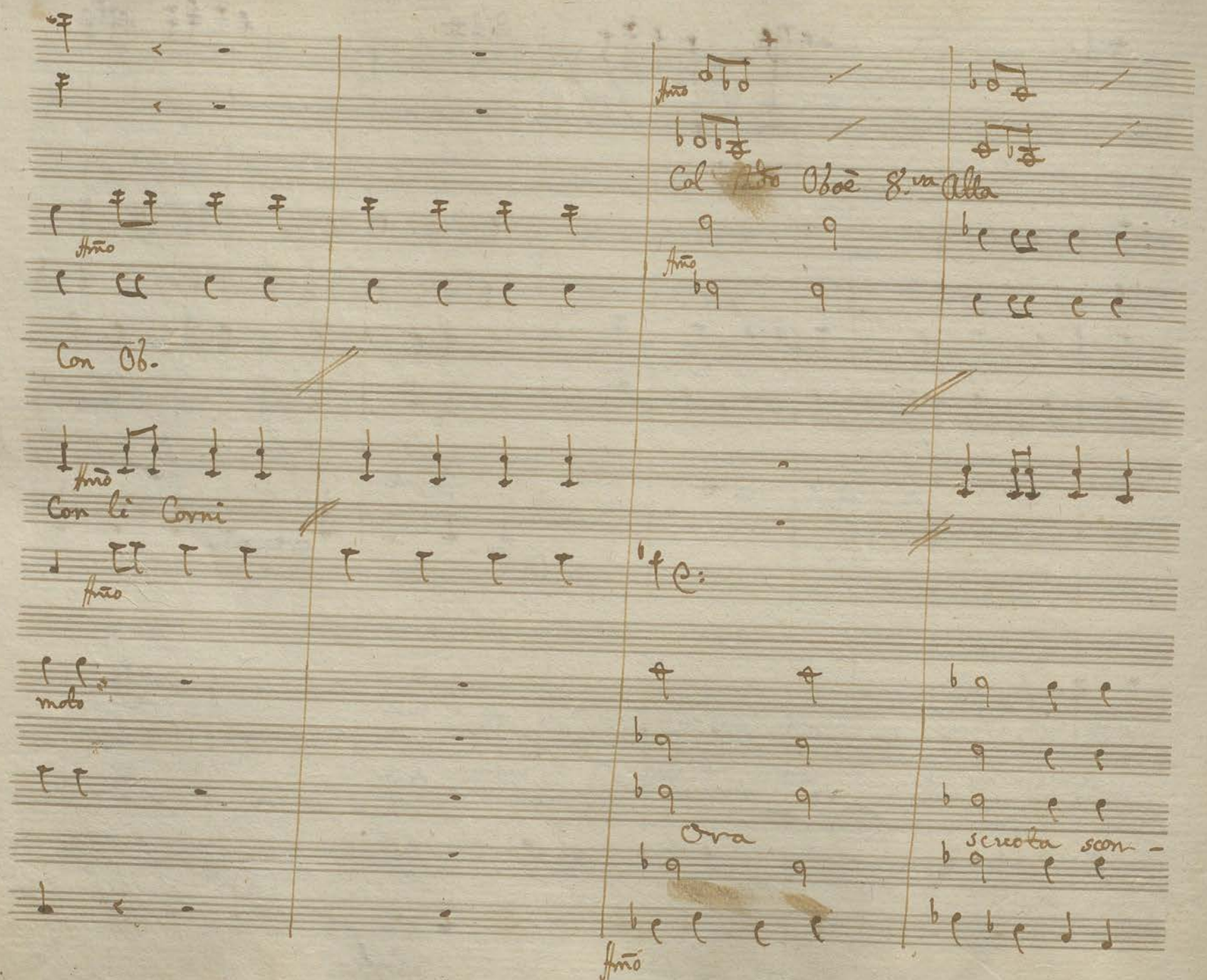

Con Ob.
Con Li Corni
C:
Bello tutti quanti via di quà si via di quà


Alto Assai
pno
pno
pno
Nel cer - vello e nel se - no mi
Nel cer -
Alto Assai


primo
sesto
vello e nel
si vio — len — to e si
se — no mi
sesto
gran movi —
si vio —


cresscendo a poco a poco
rinforzando
merdo
lento e sì
che mi
gran movi
sembra che un
merdo
gran terre
che mi
cresscendo a poco a poco


cresc.
cresc.
molto
sembra che un
gran terre
molto
un
terre
rinf.



Ffmo

Ffmo

Col Ob.do Oboè 8.va Alta

Ffmo

Con Ob.

Ffmo

Con li Corni

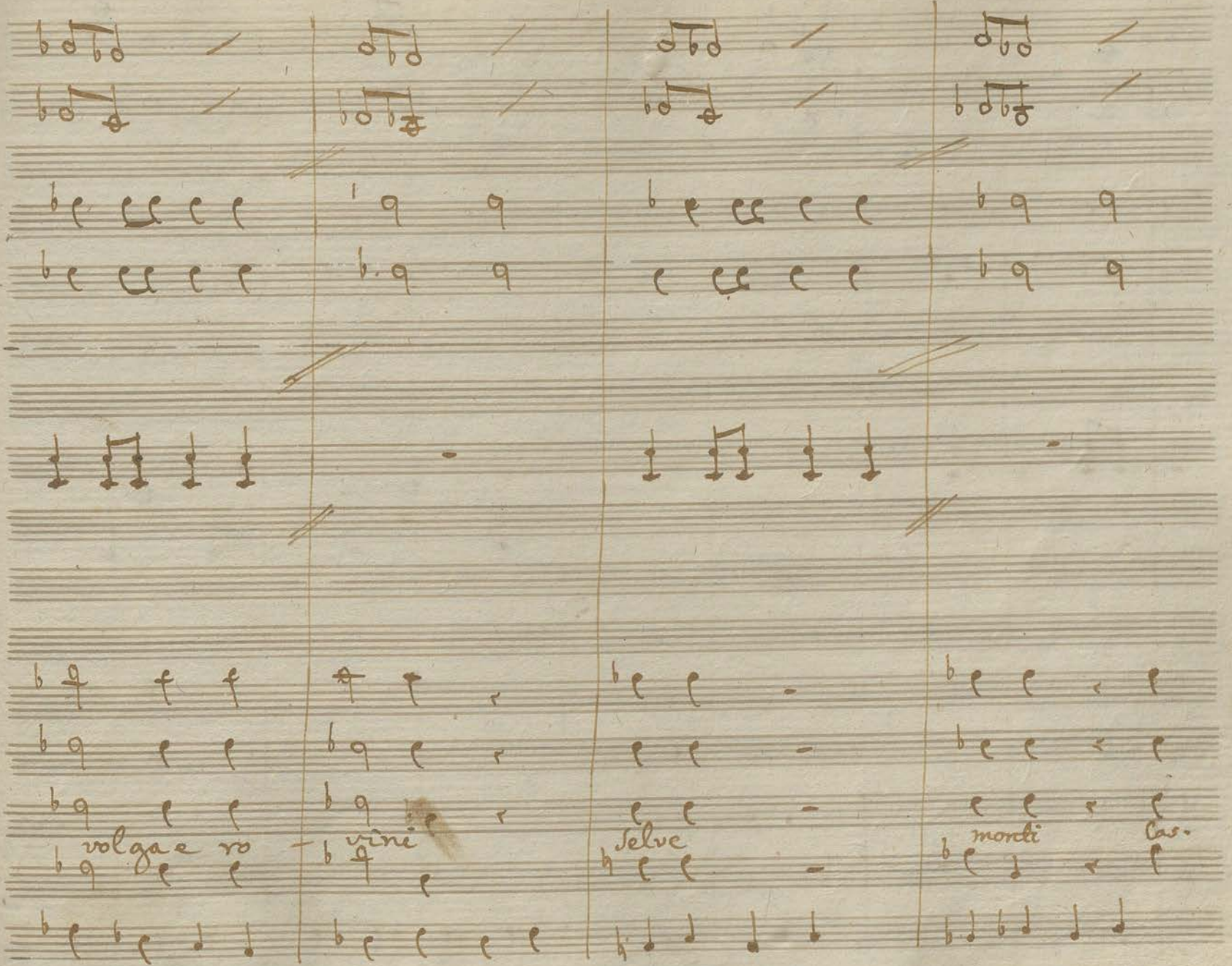
Ffmo

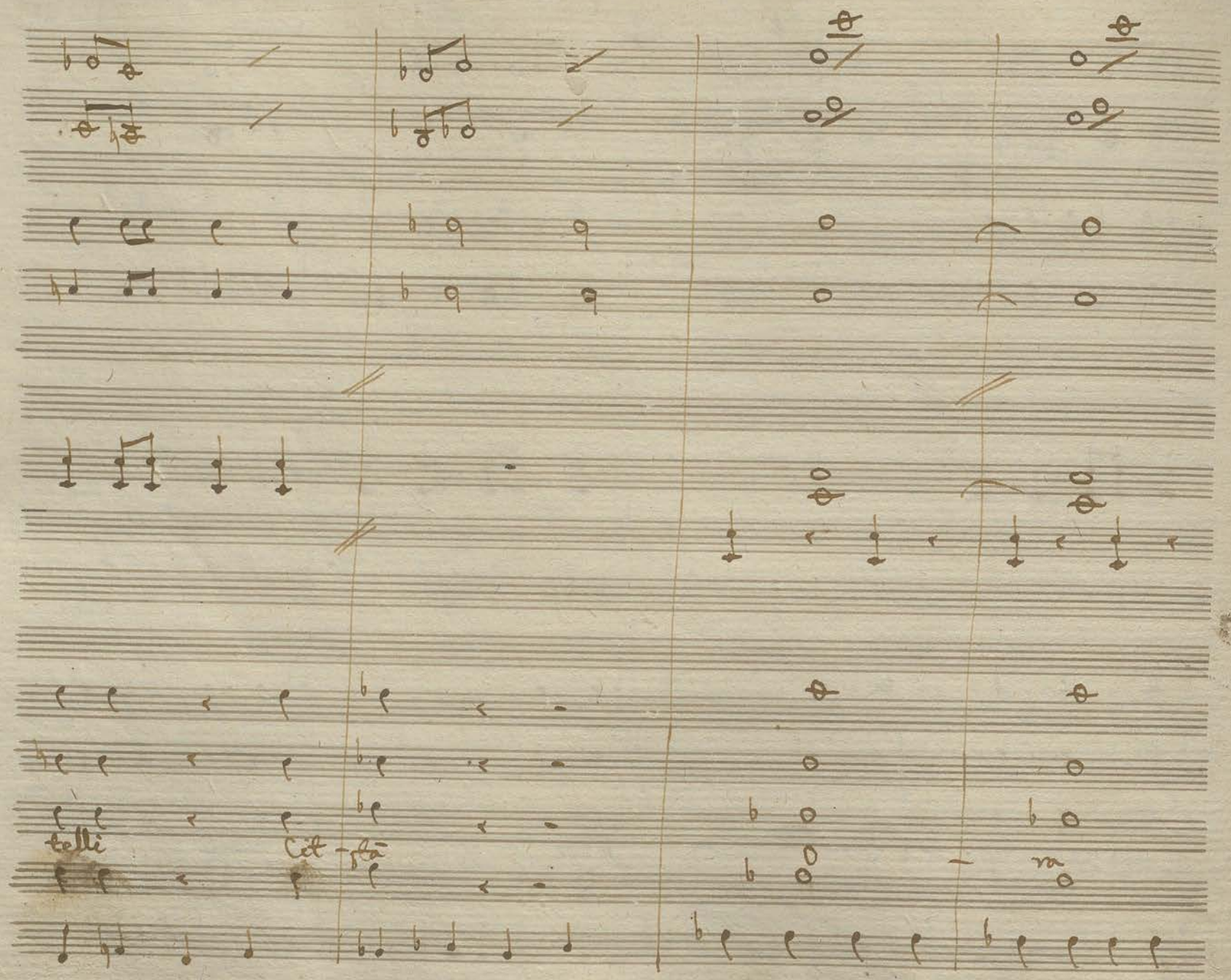
moto

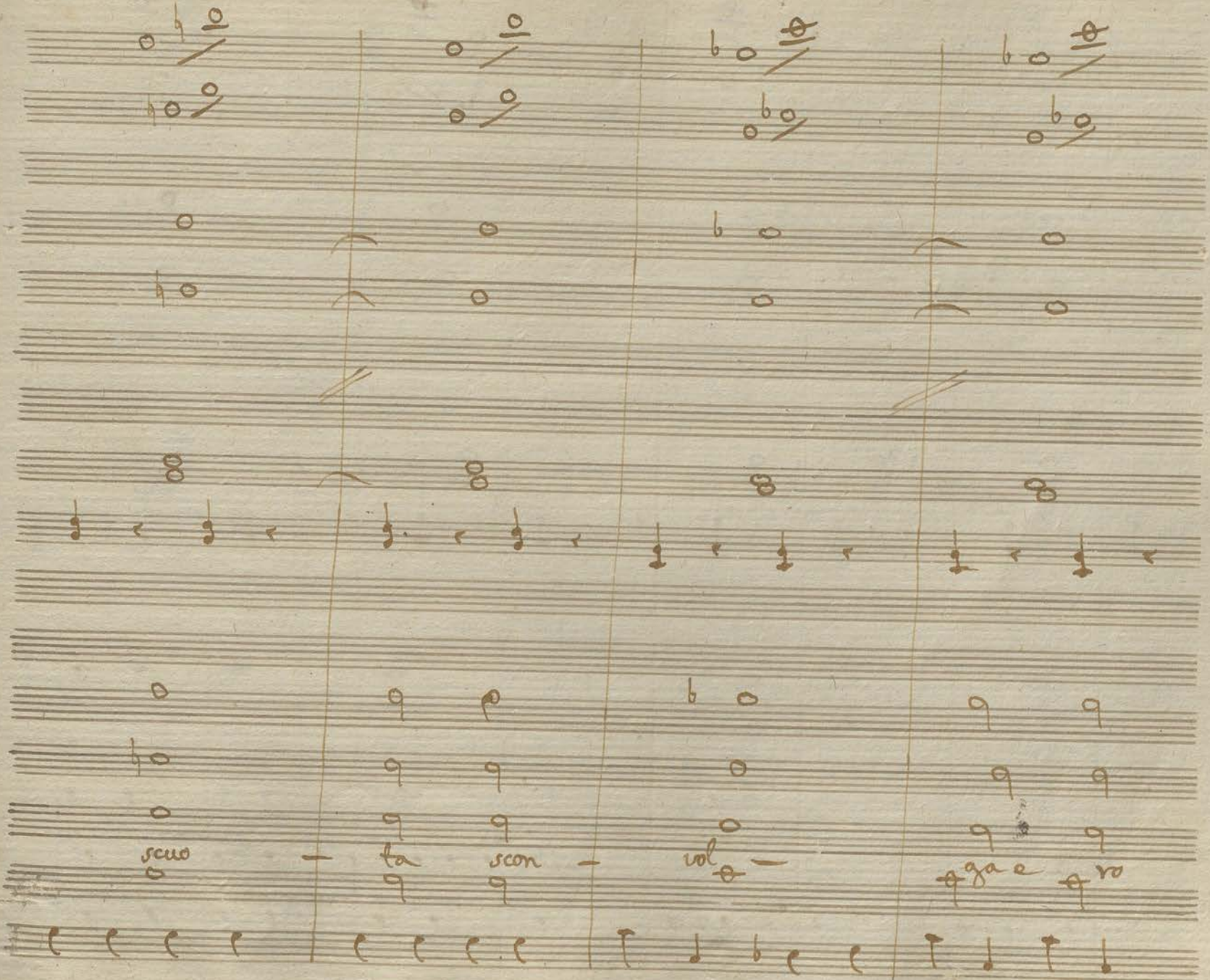
Ora

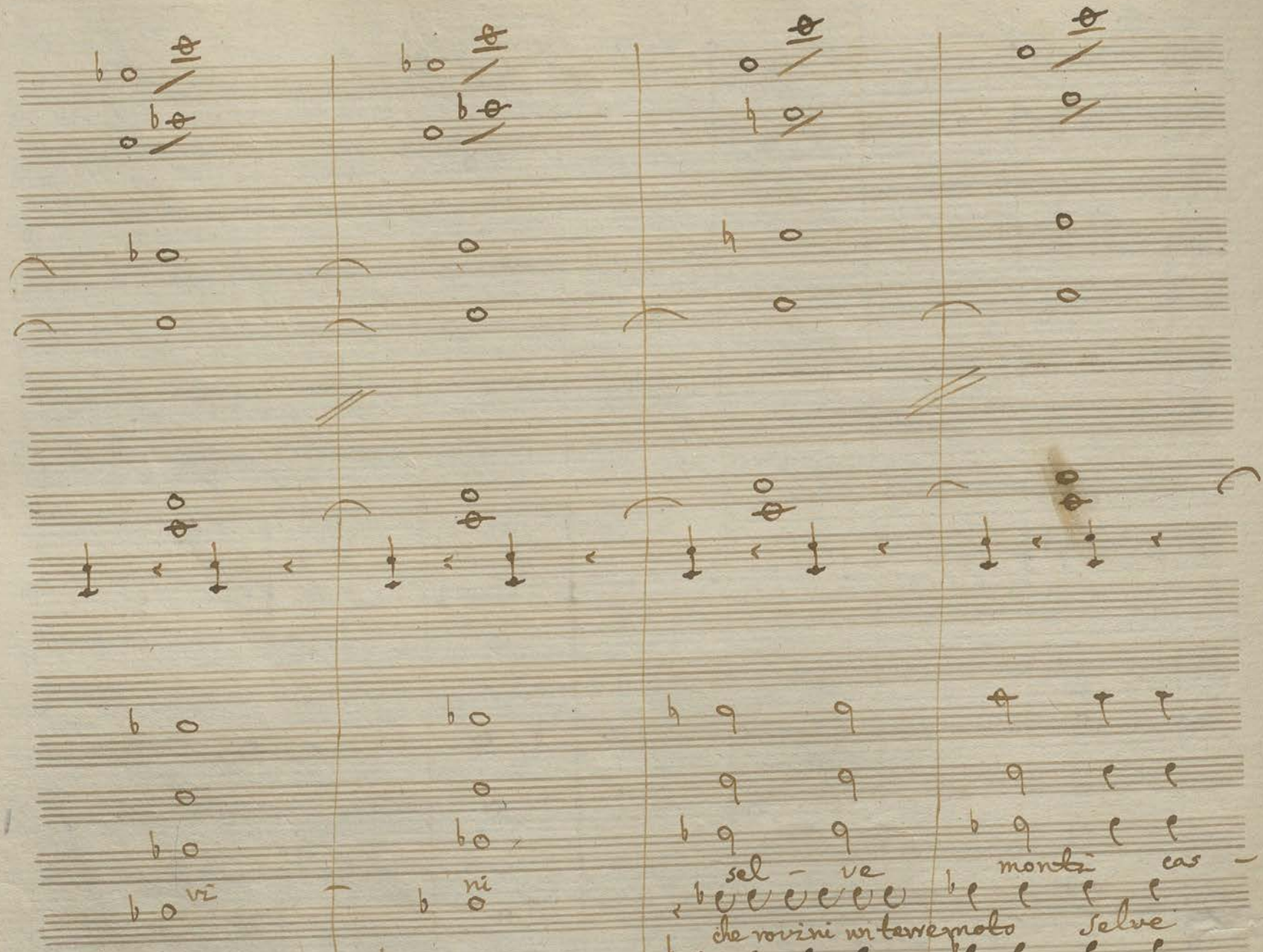
scuota scon-

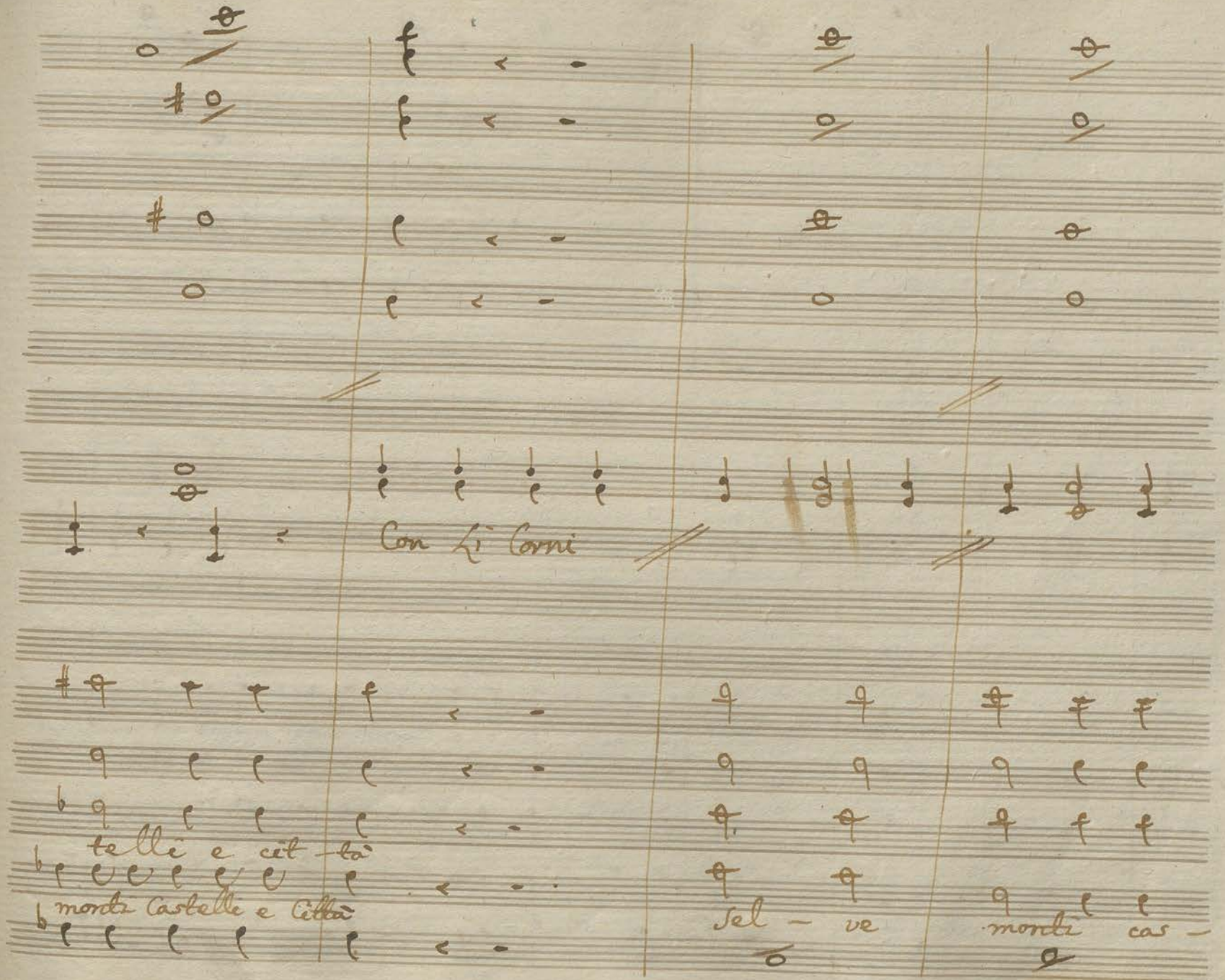
Ffmo

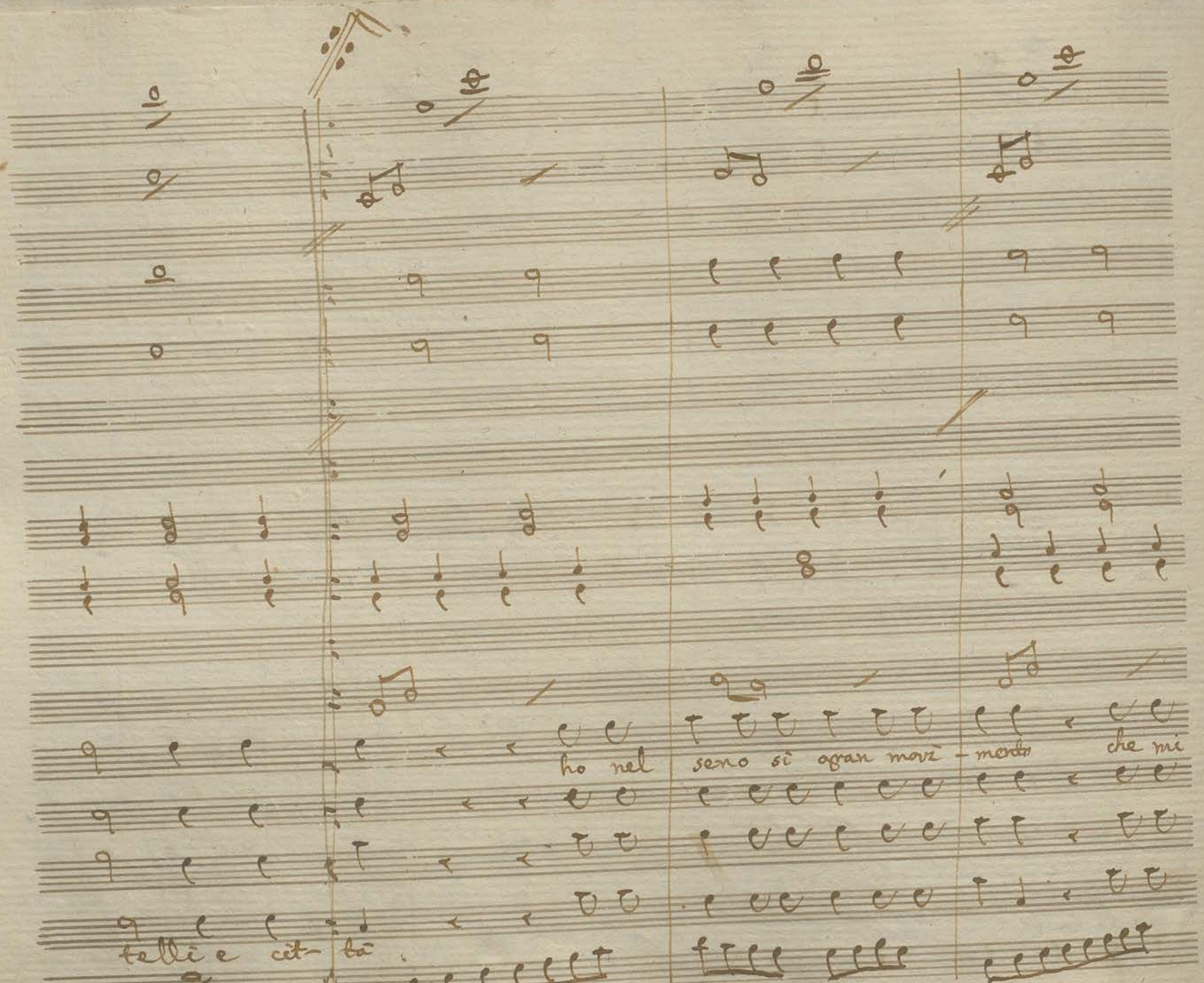

volga e ro
vini
selve
mordi
Cas.


telli
Cat-


scuo
ta
scon
vol
gia e
ro

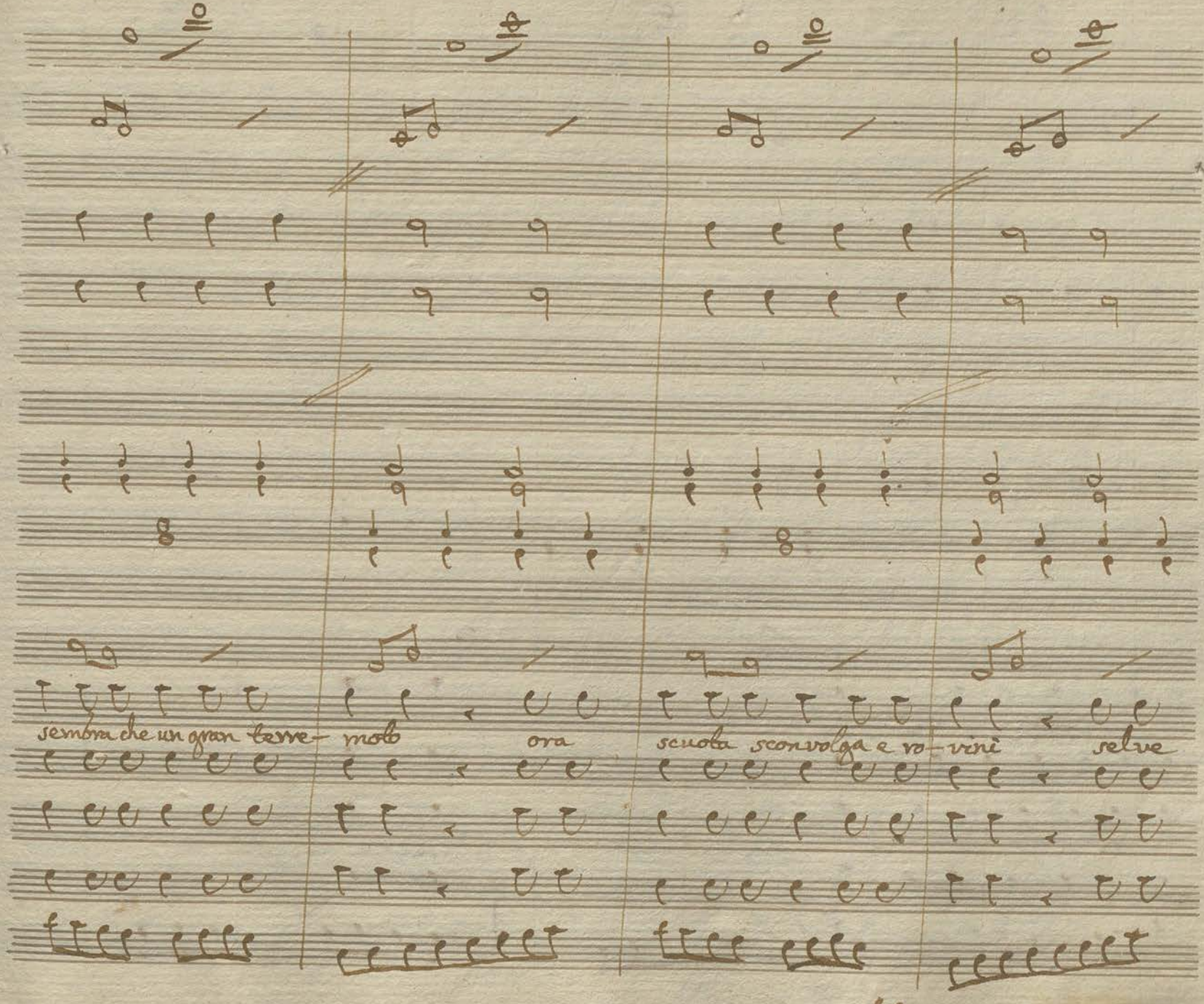

sel - ve
monti cas -
che rovini un terremoto
Salve

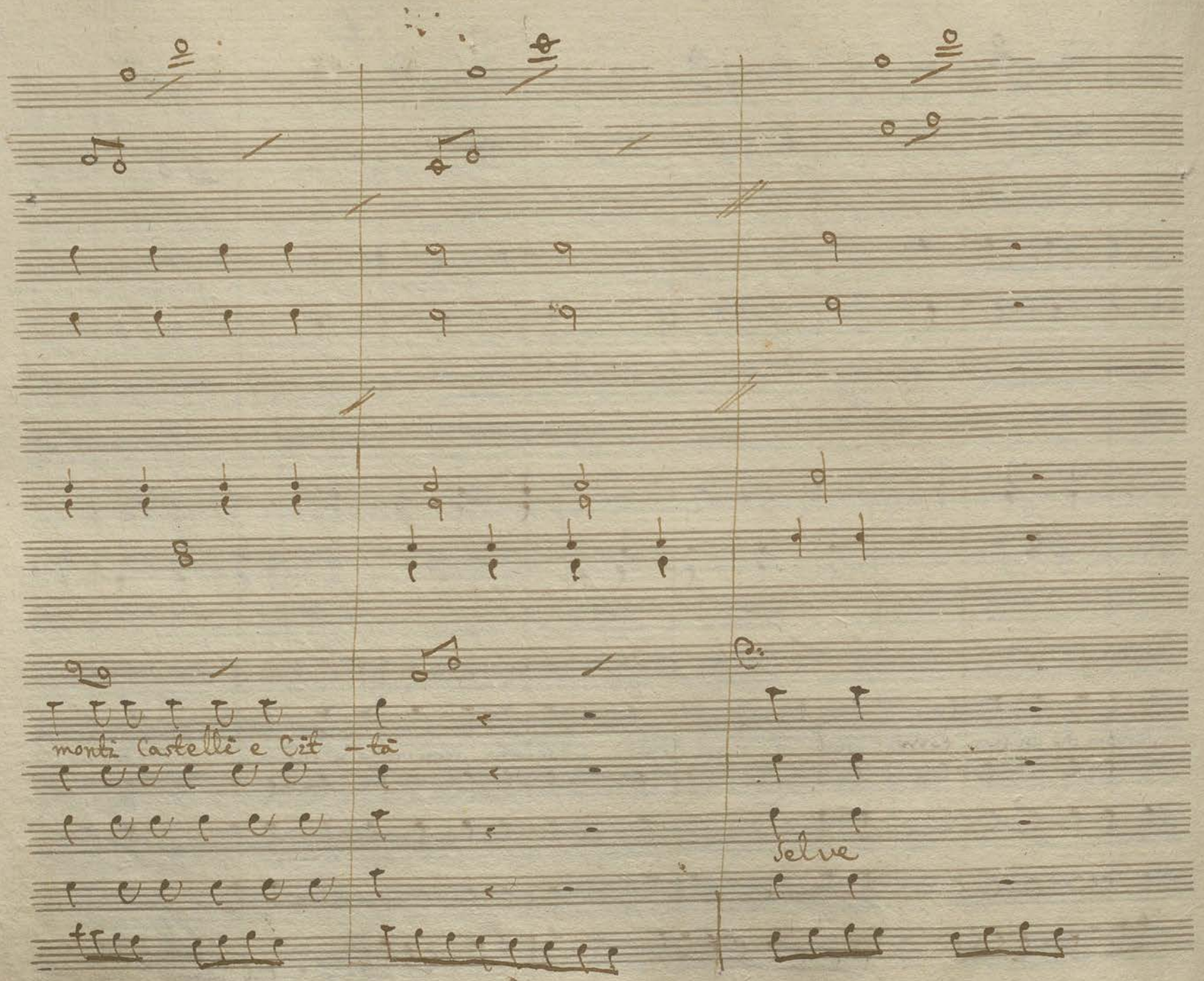

Con Li Corni
telle e cit tà
monti Castelle e Città
sel – ve
monti cas –

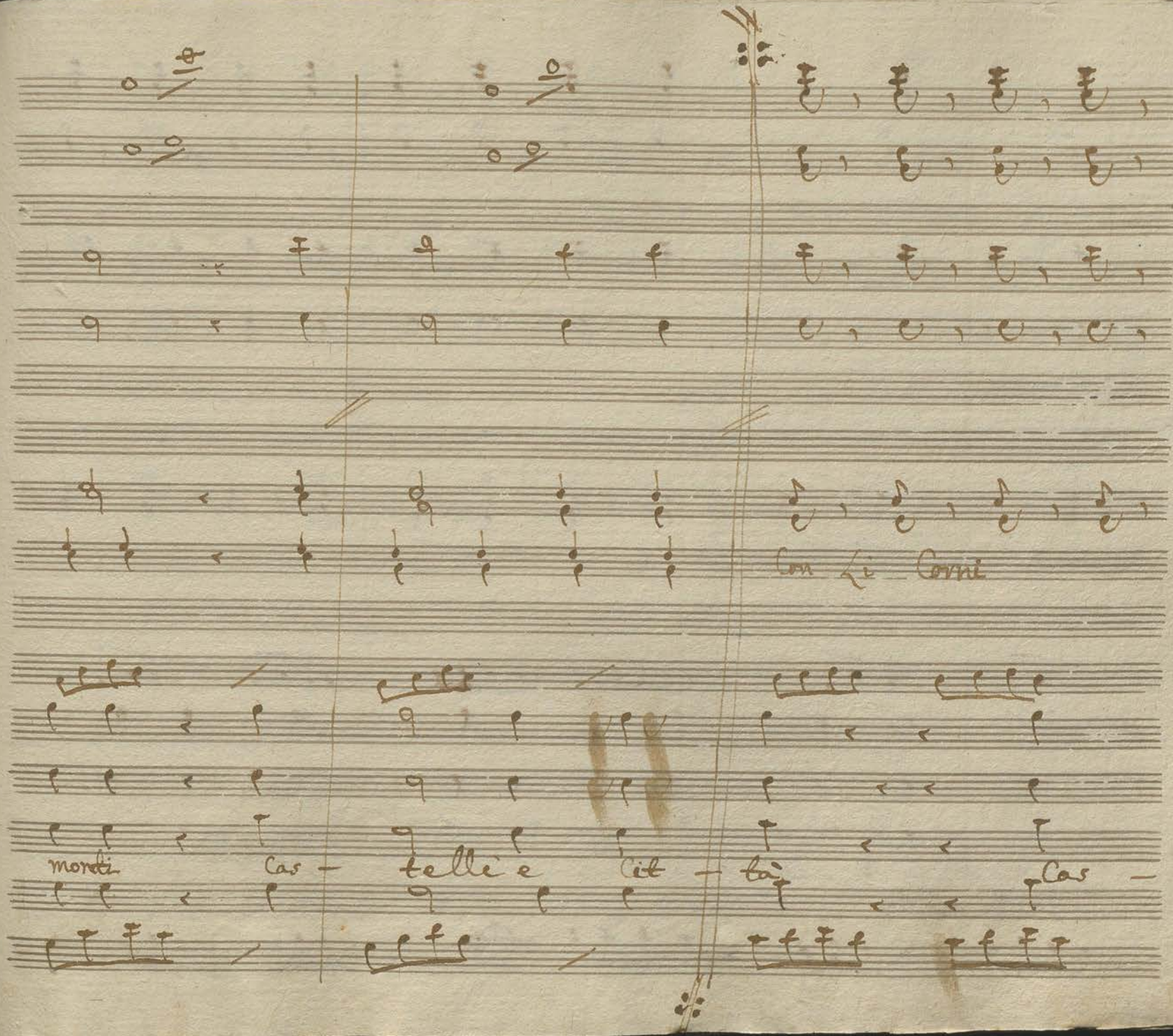


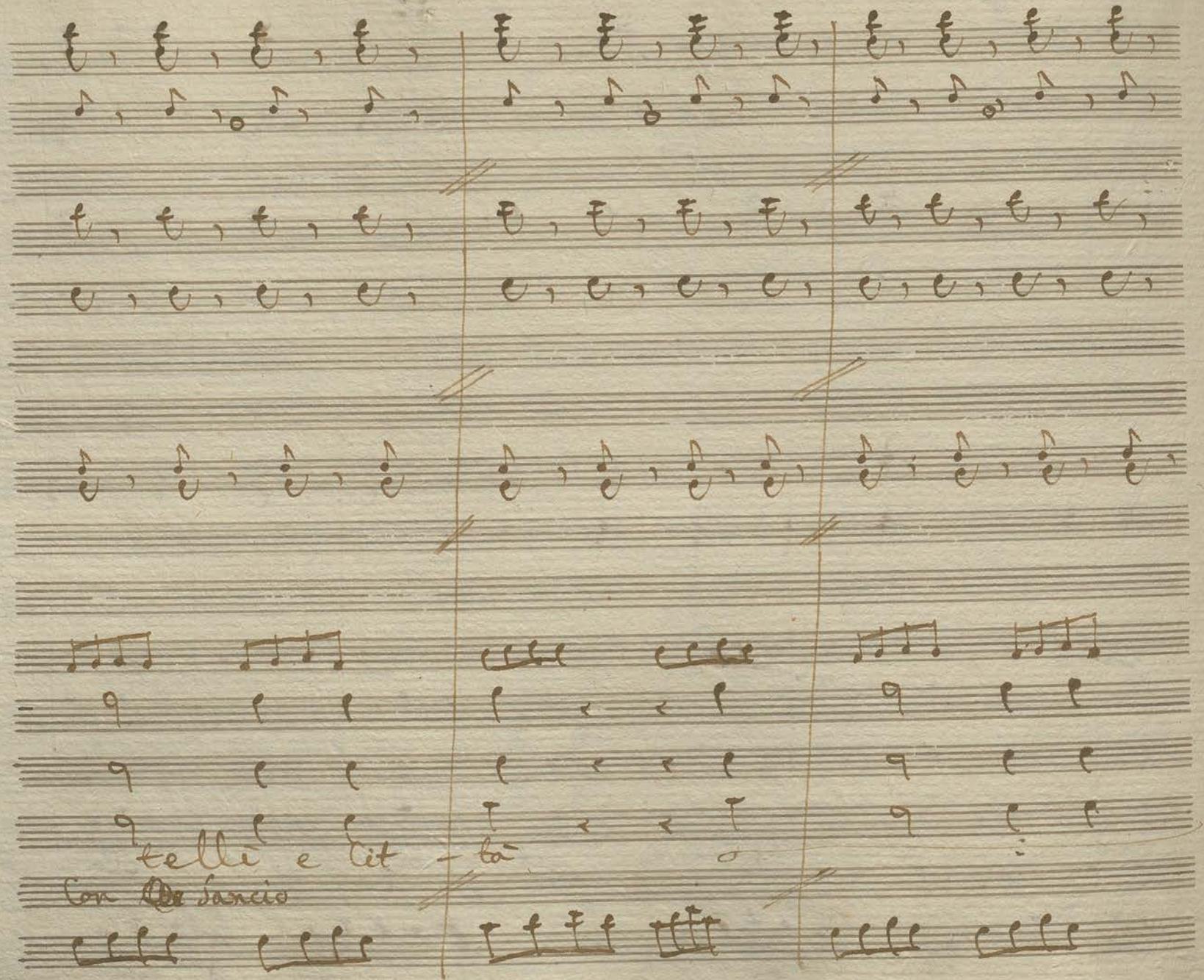
ho nel seno sì gran movi - mento che mi

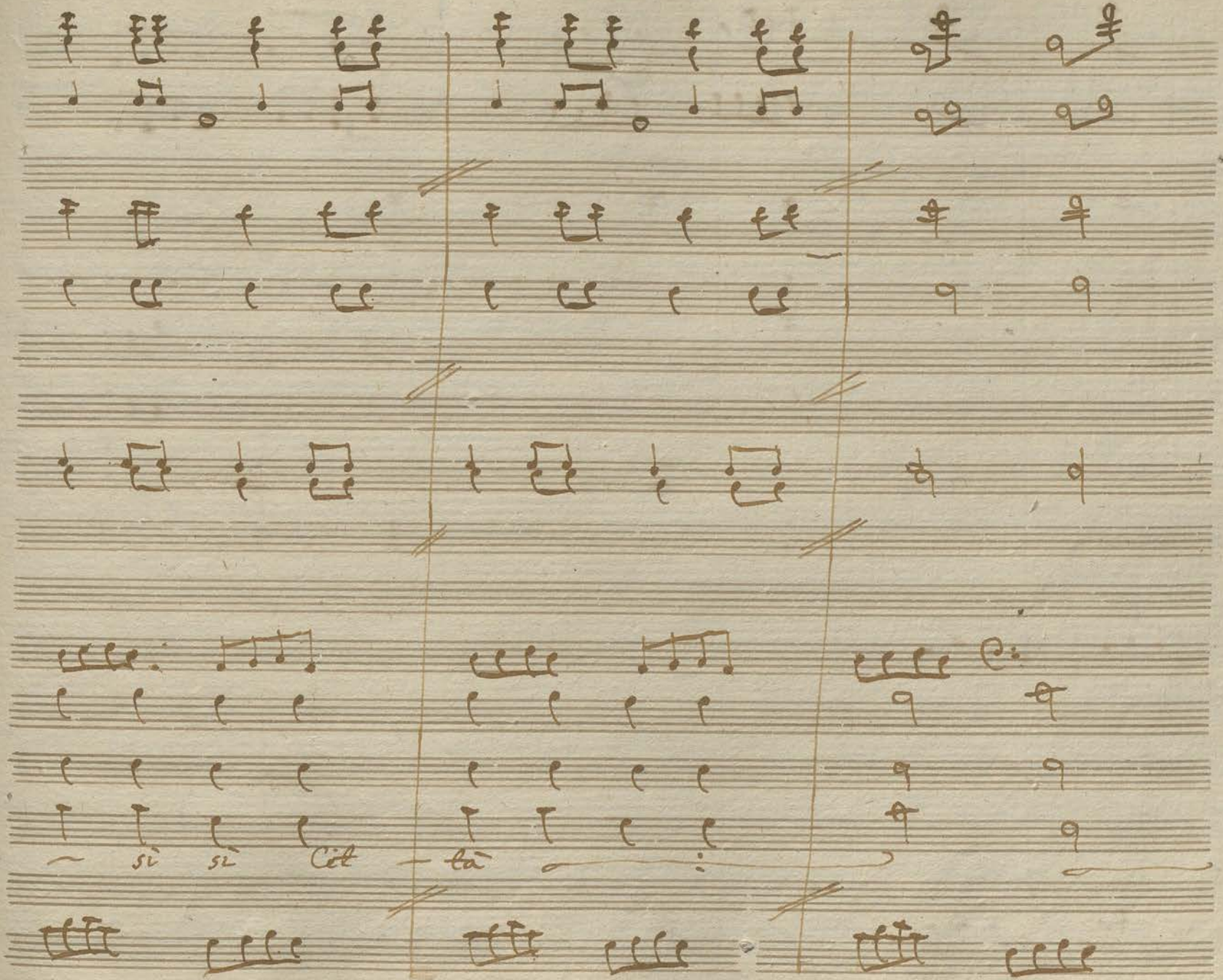
telli e cit- tà

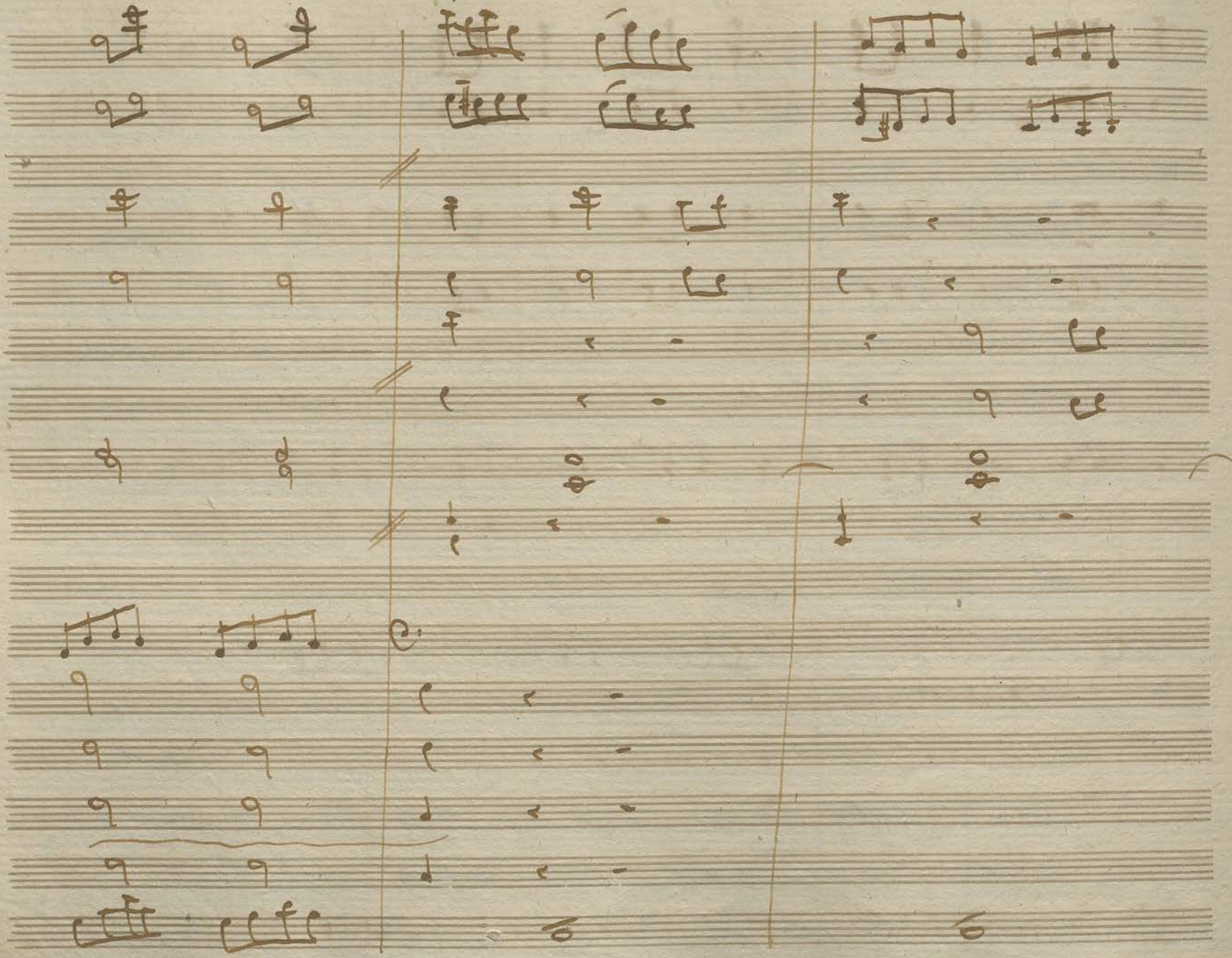

sembra che un gran terre- moto ora
scuota sconvolga e ro- vini selve

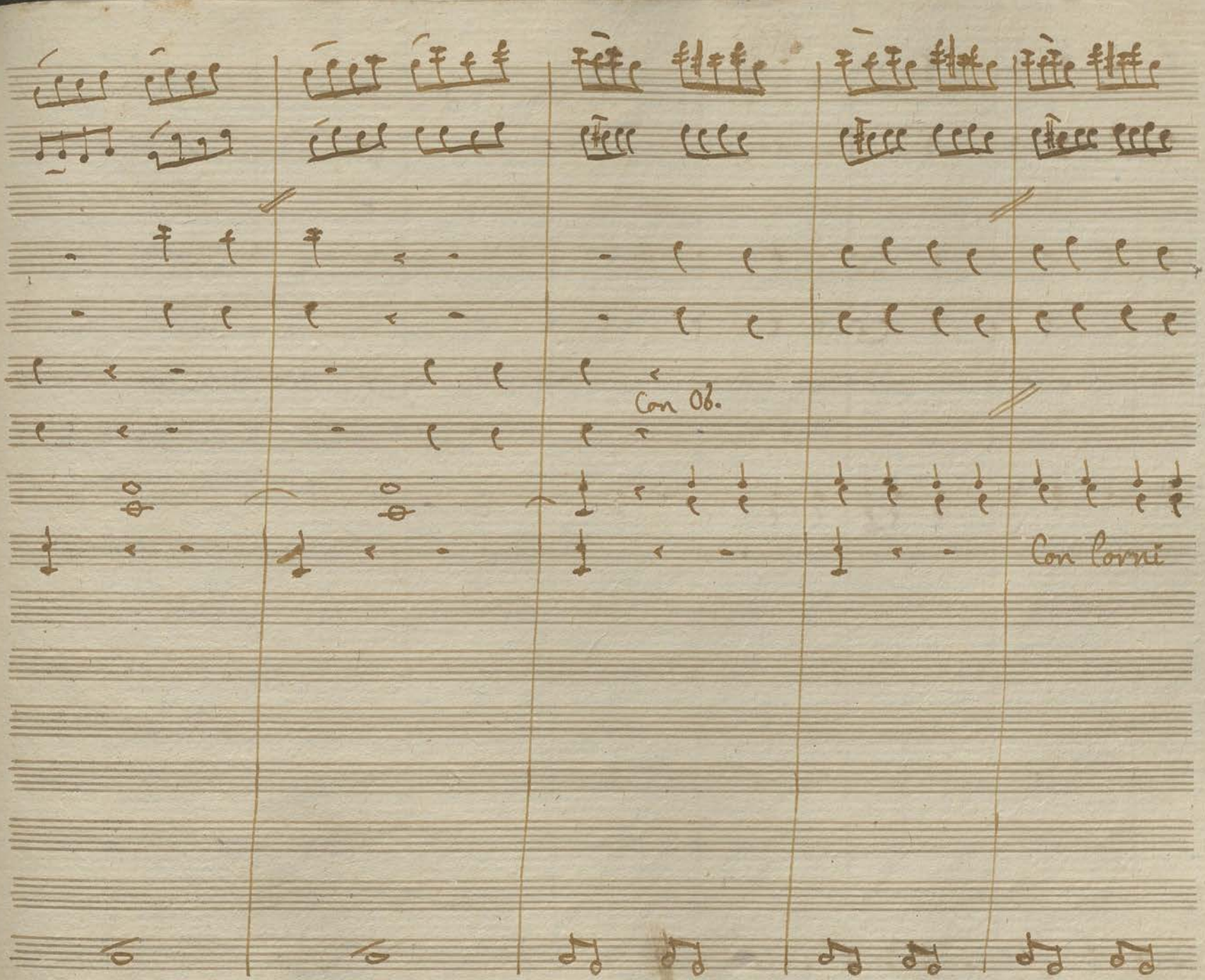

monti castelli e Cit -tà
selve

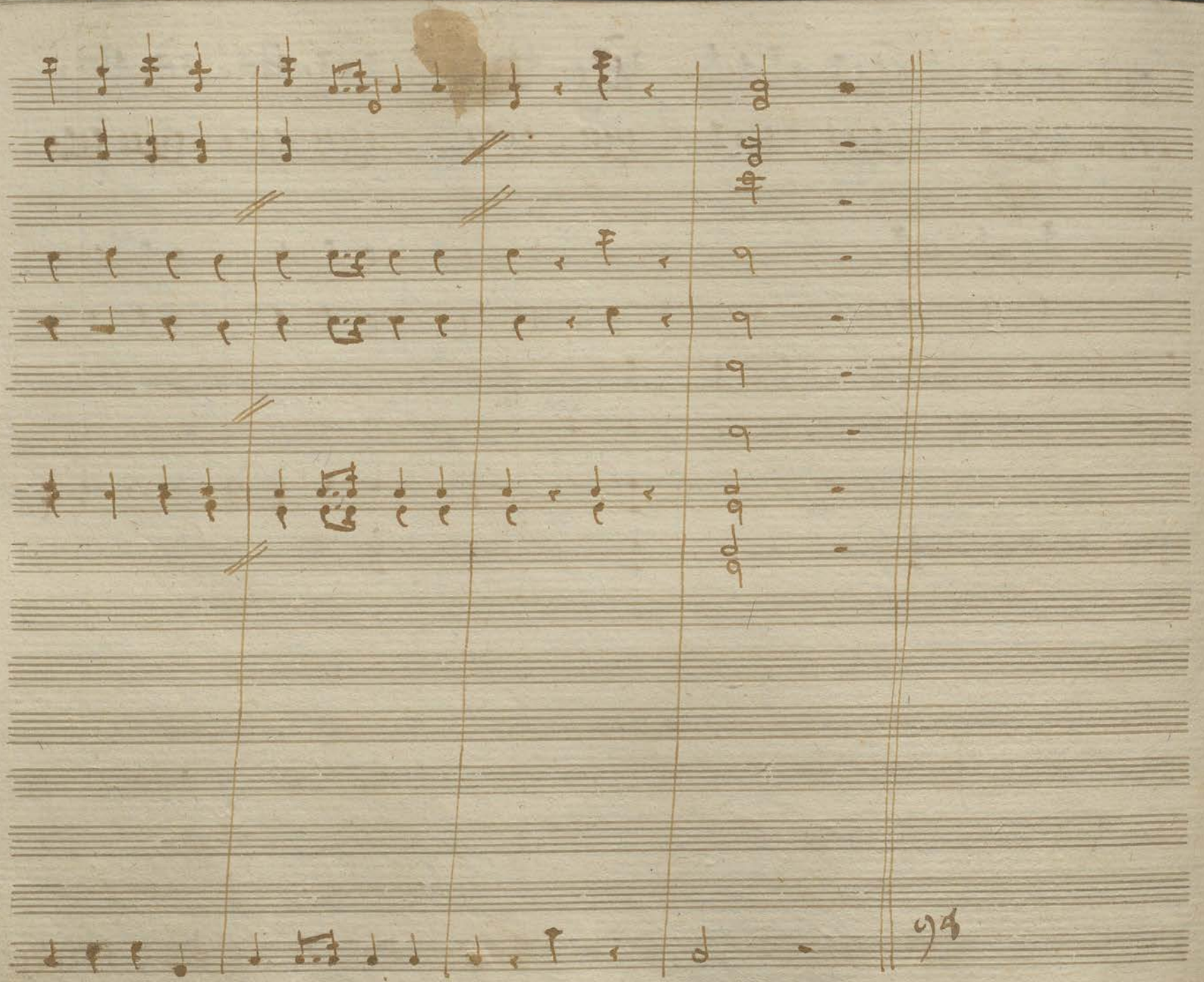

Con Li Corni
morti Cas - telli e cit - tà Cas -


telli e Cit - tà
Con Sancio


sì sì Cèt tà




Con Ob.
Con Corni



Scena XII

Il Conte, poi misericordia poi Lauretta, Lorenzo e Sancio

Con

Sancio e Lorenzo vengono alle

mani e Lauretta agitata si frappone fra Loro; o che d'uno di

questa è si - cura, o che di tutti due ella a premura

ecco perche colei è con me si - ri - trosa a me Lauretta

mus

subito, oh dio che - Luna maledetta

aria misericordia

che Luna maledetta.

Violini

8.va

Flauto

Col Pmo

Oboè

Col Pmo Violino

Clarini

Con Ob:

In D.re

Corni

In D.re

Trombe

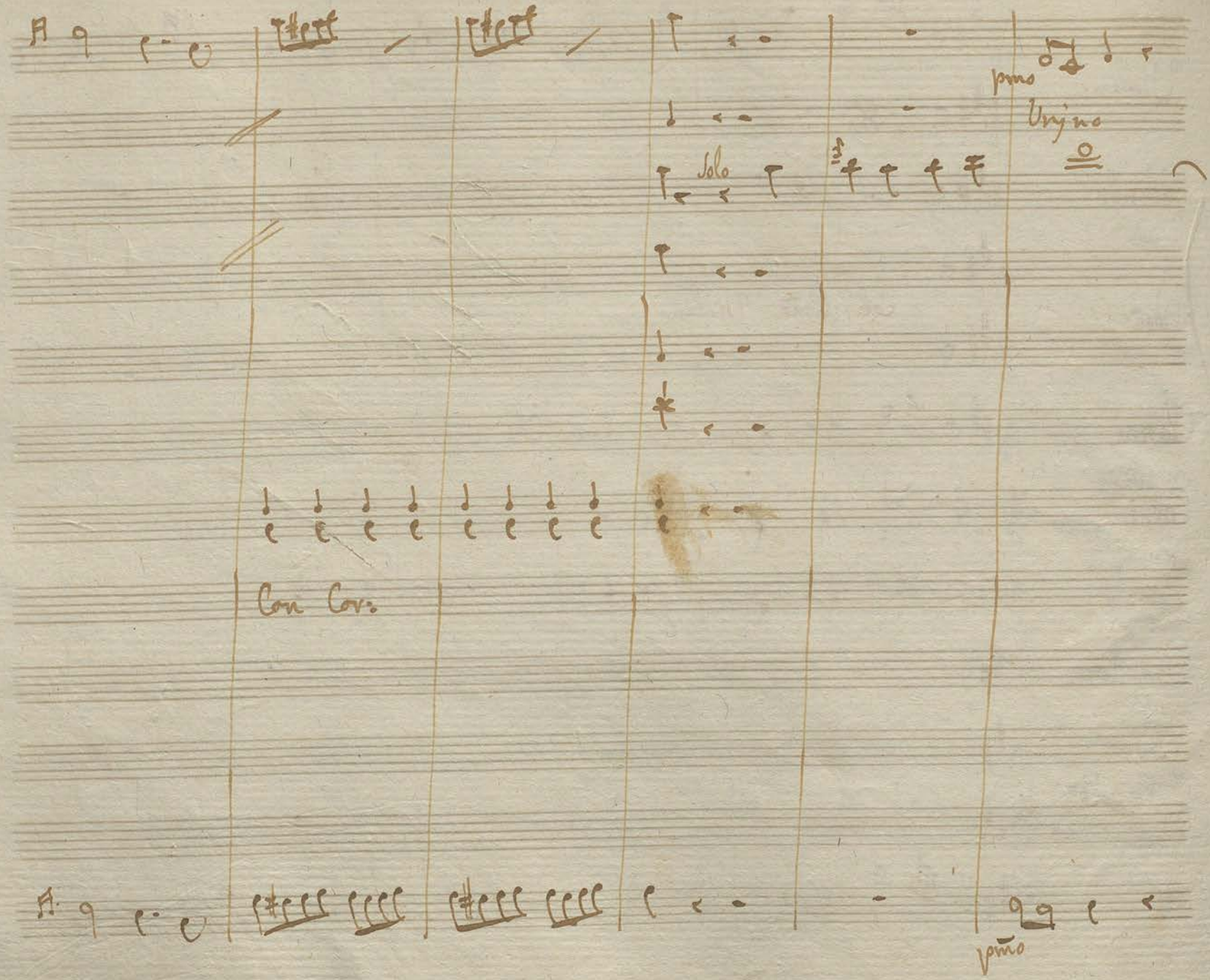
Fagotto

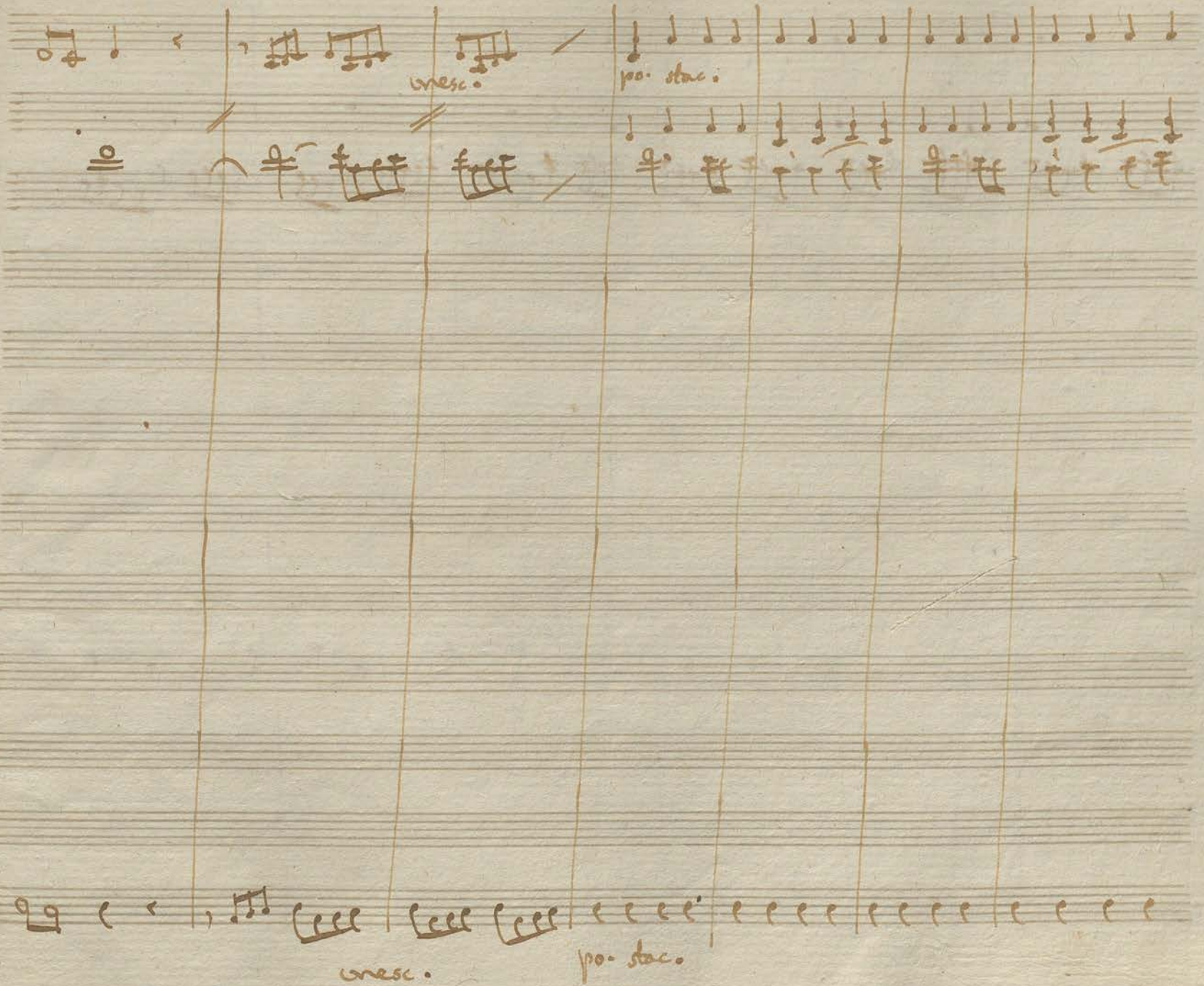
Viole

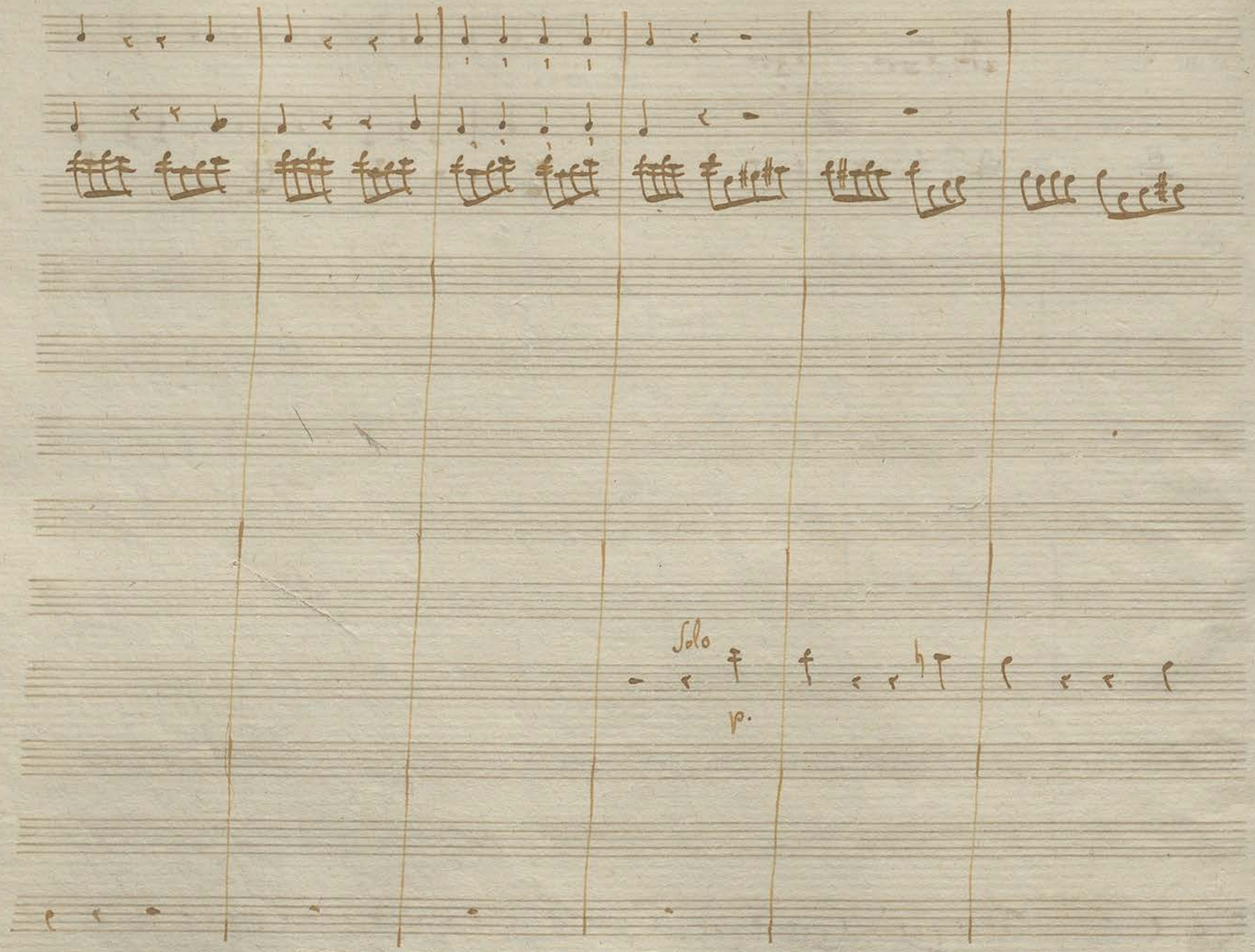
Bernardo

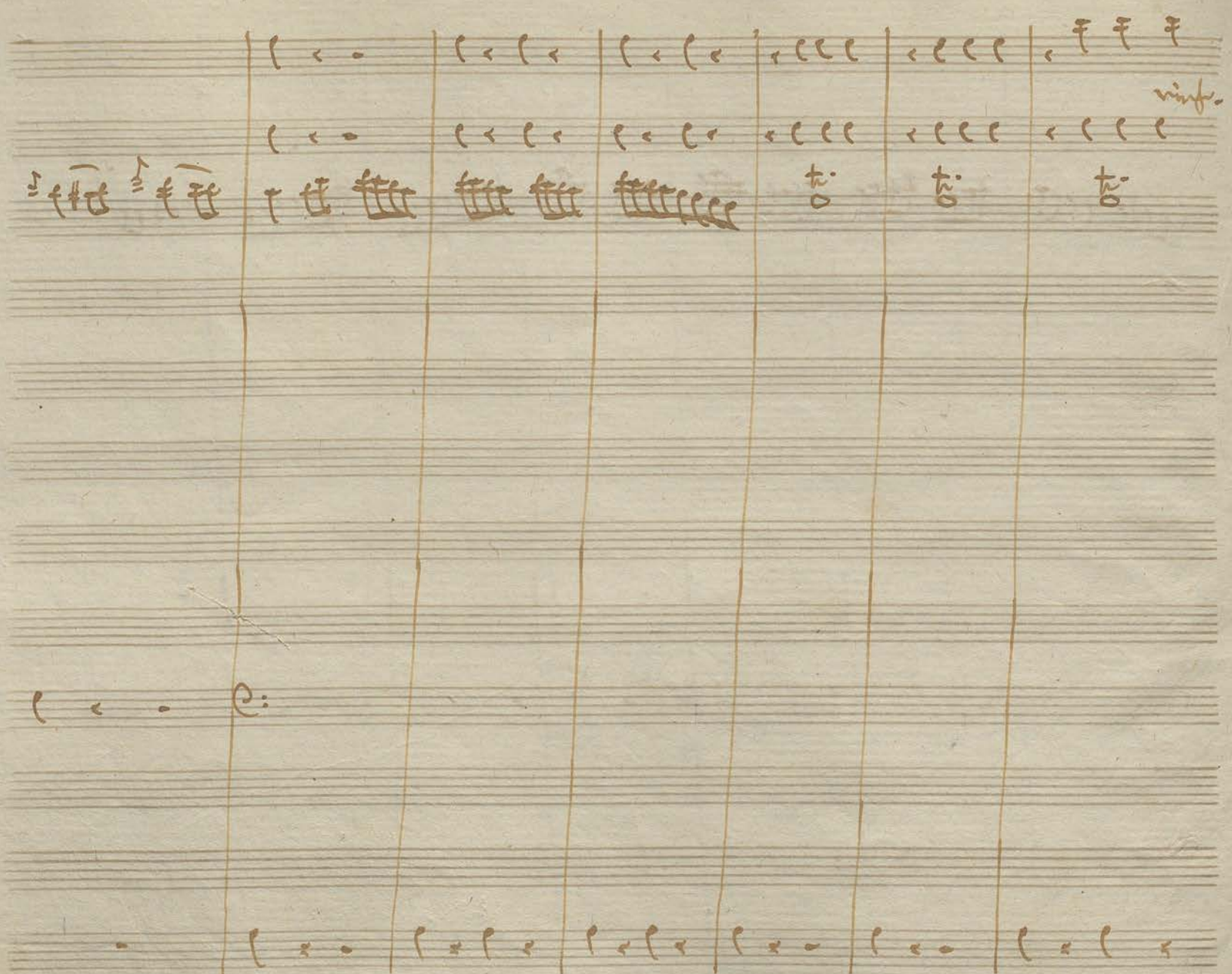
~~Misericordia~~

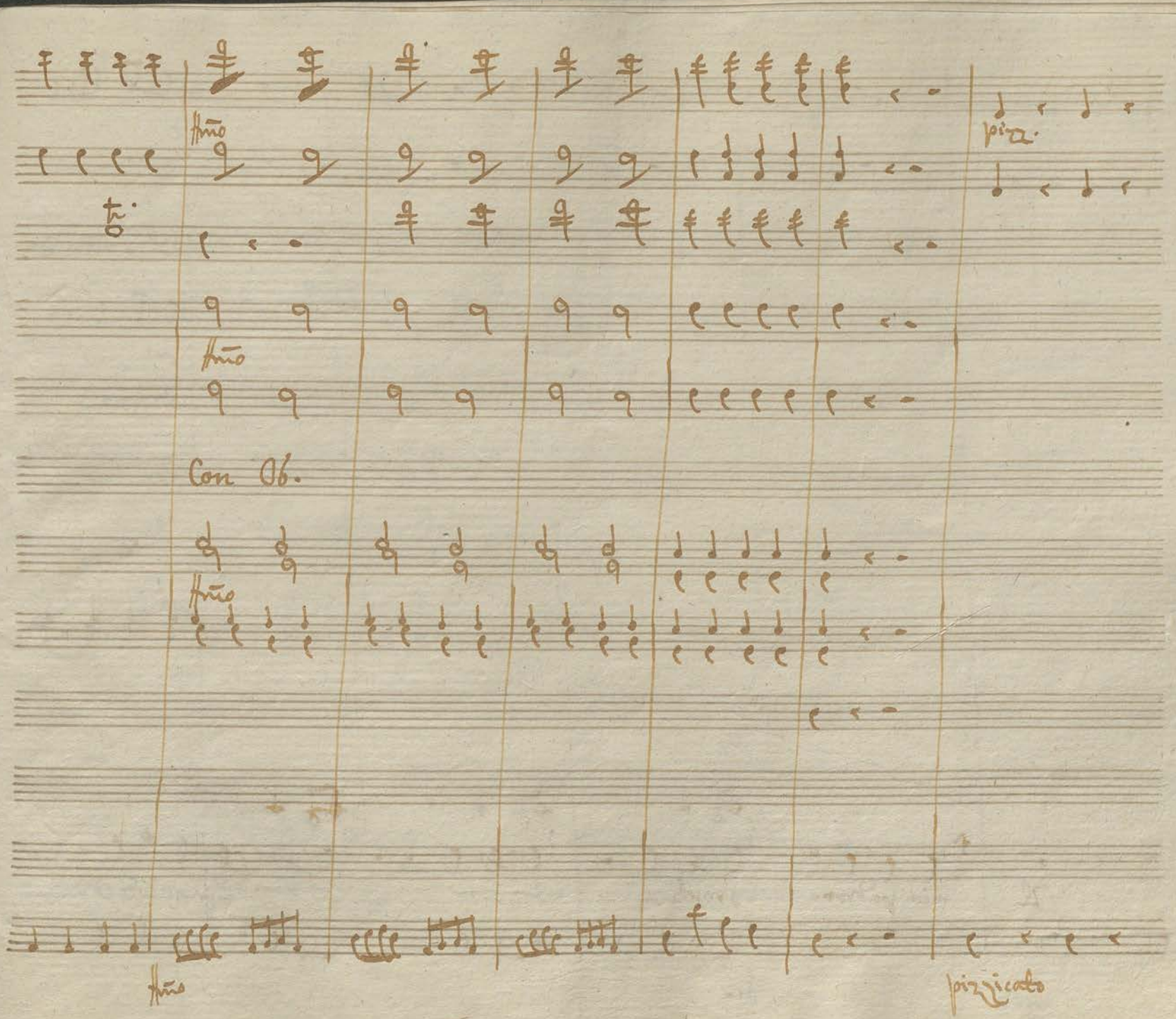
Alto


pmo
Violino
Solo
Con Cor.
pmo


cresc.
po. stac.
cresc.
po. stac.


Solo
p.


rinfr.
po.
rinfr.


Con Ob.
pizz.
pizzicato

fr.

8.va

Col Pmo Ob.

fr.

Unjno

Con Ob.

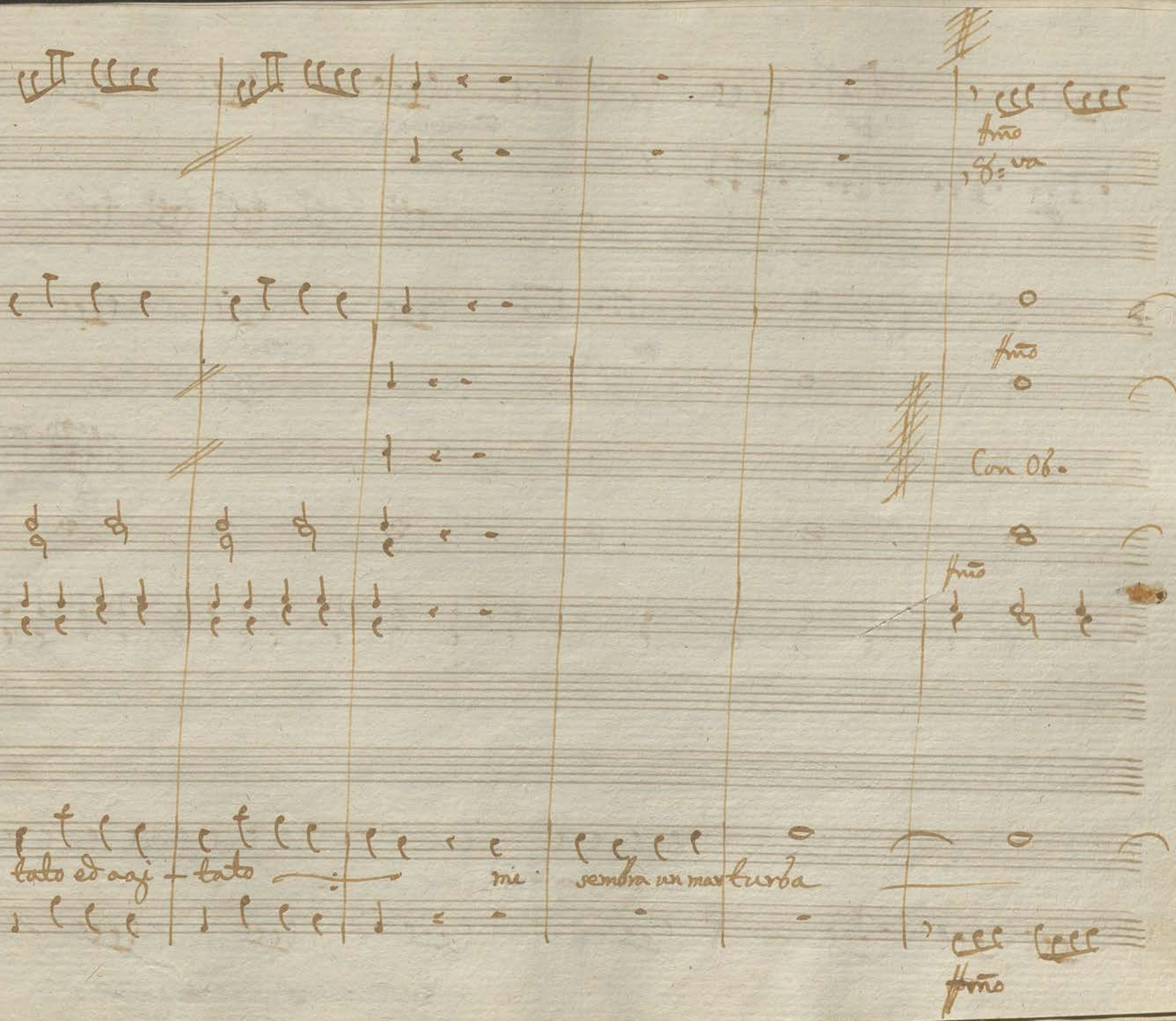
8

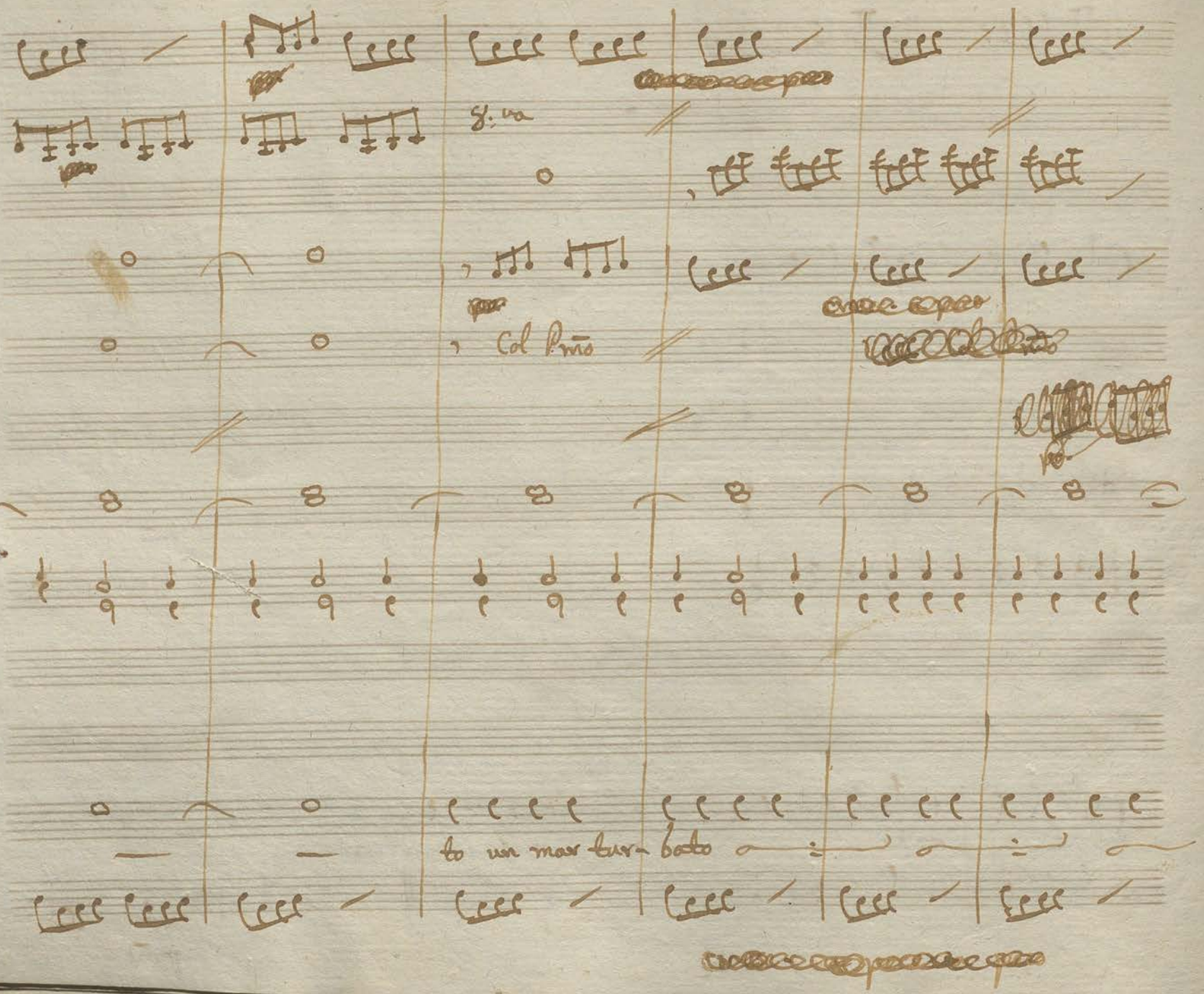
fr.

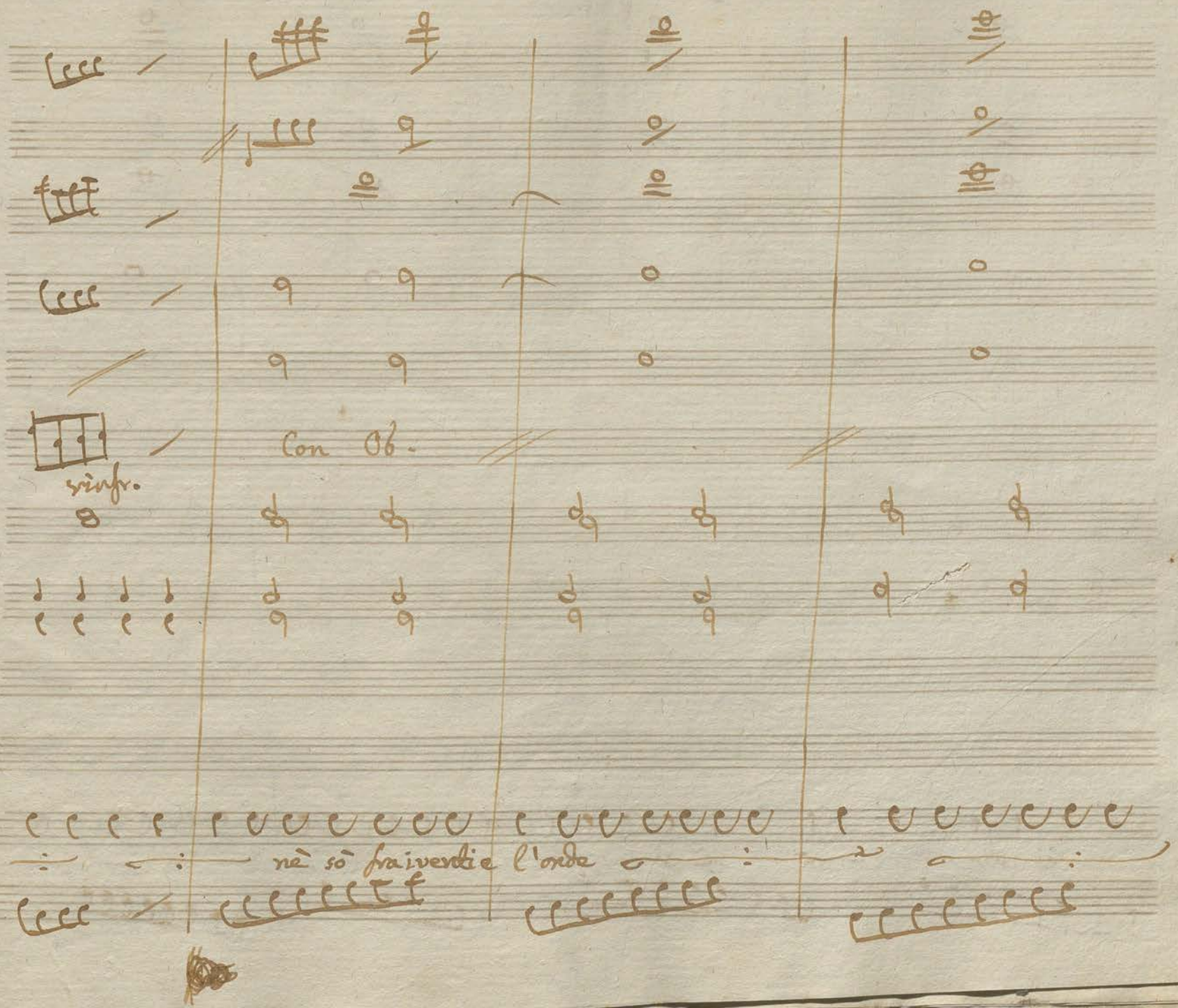
Il mio padrone brontola è inquieto ed agi-

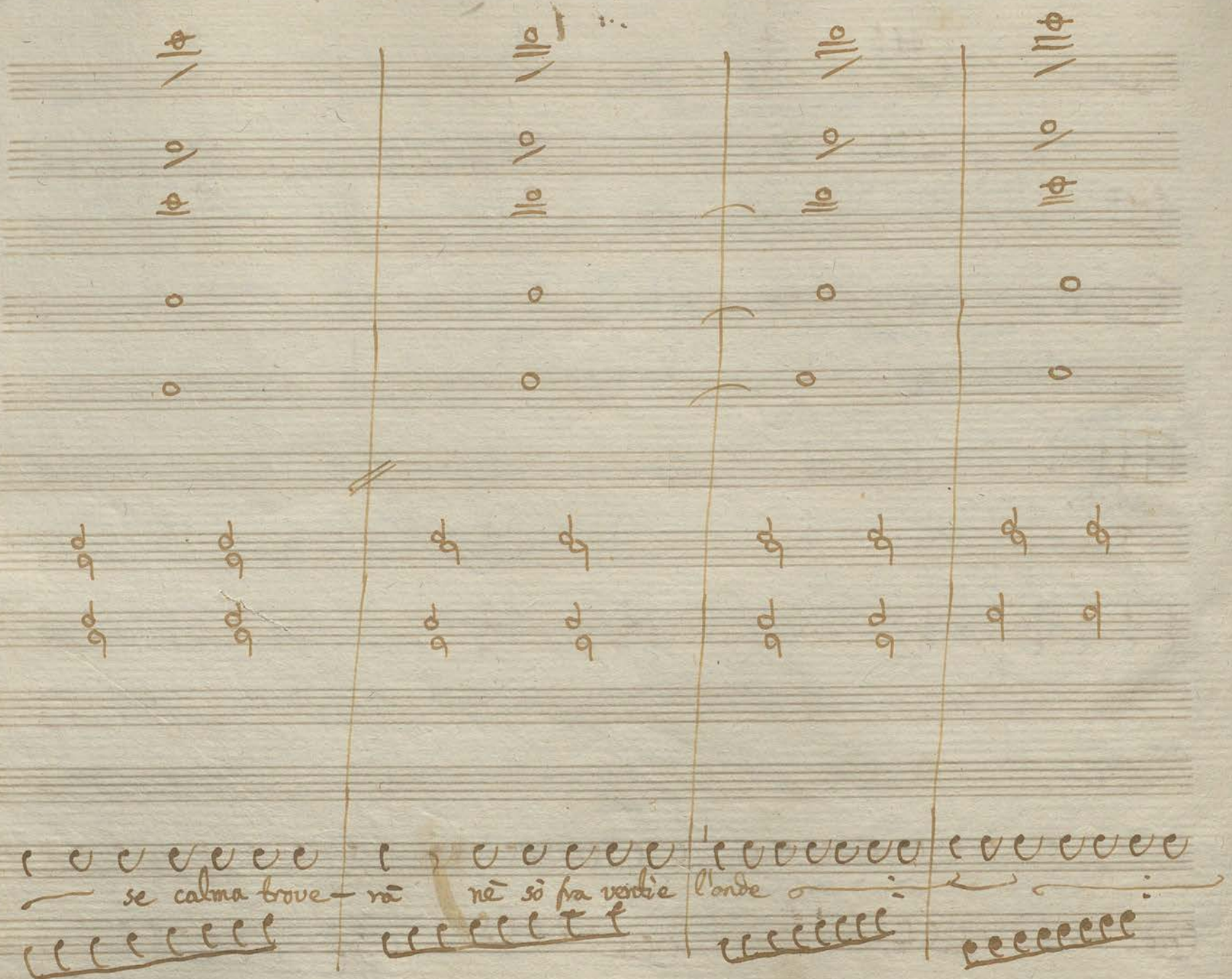
fr.

fr.

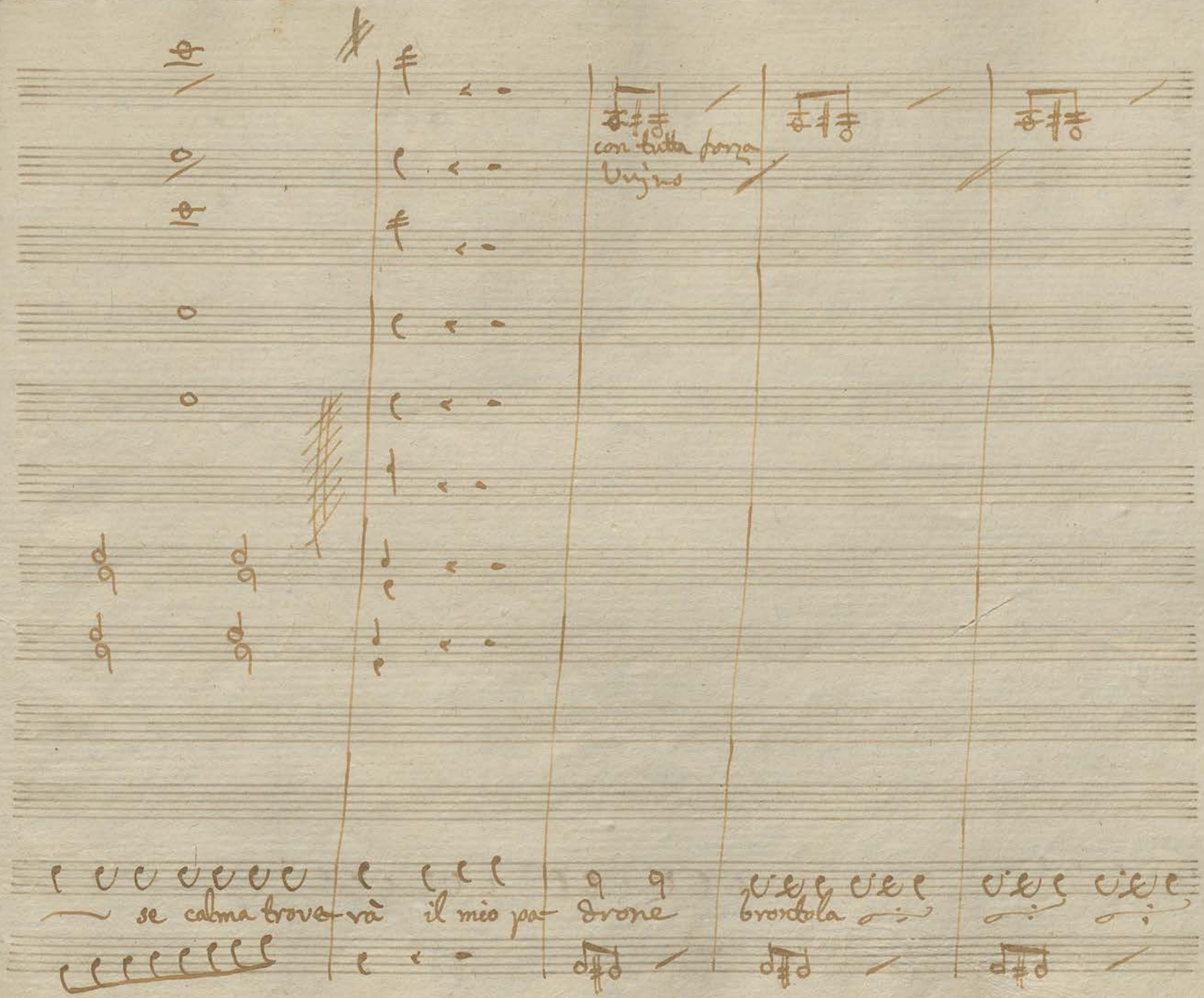

fmo
8va
fmo
Con Ob.
fmo
tato ed agi - tato
mi
sembra un mar turba
fmo

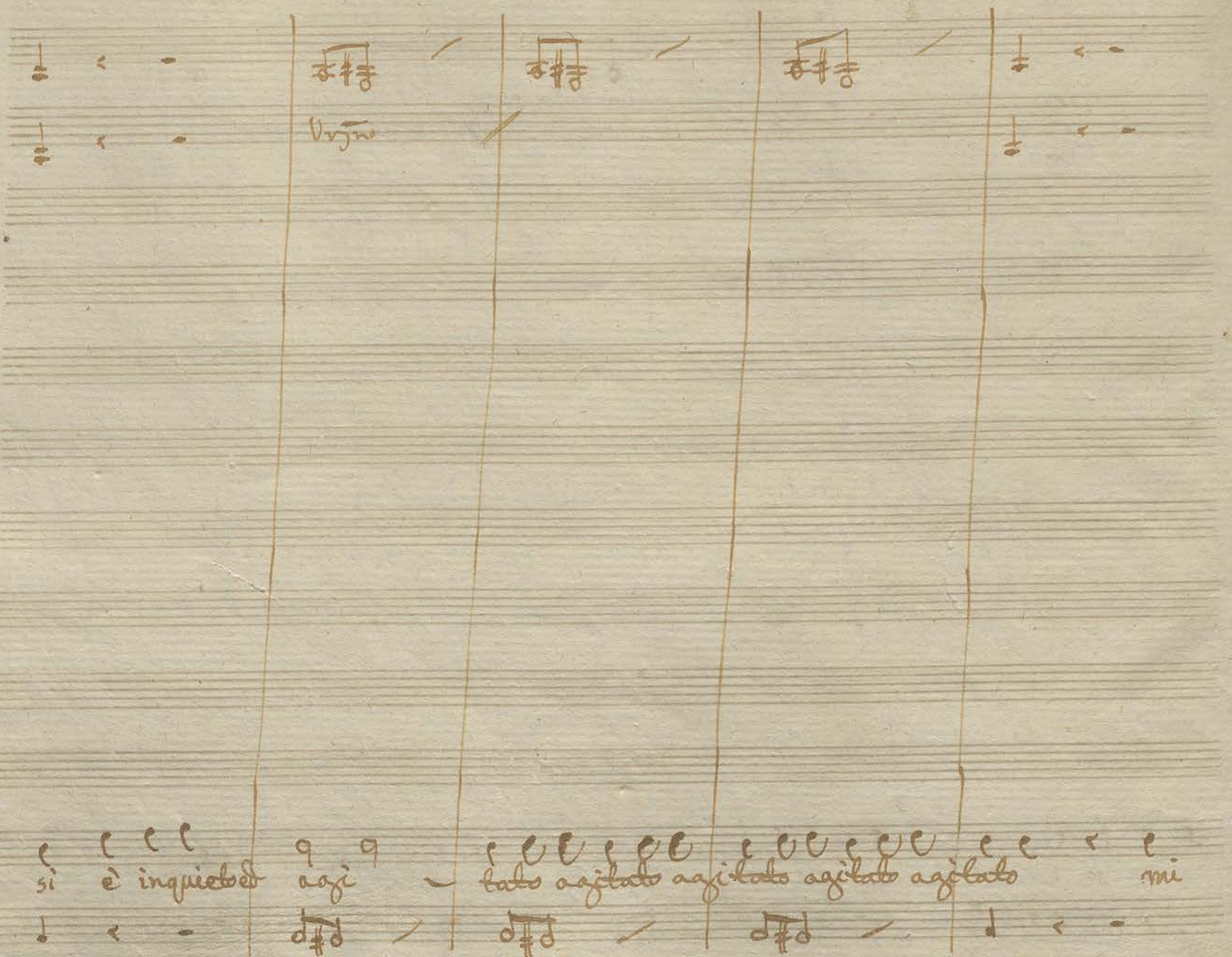

8va
Col Pno
to un mor tur- bato


Con Ob.
sinfr.
nè sò fra i verdi e l'onde



se calma trove- rà nè sò fra ventie l'onde


con tutta forza
Unisono
se calma trove- rà il mio pa- drone
brontola
Con tutta forza

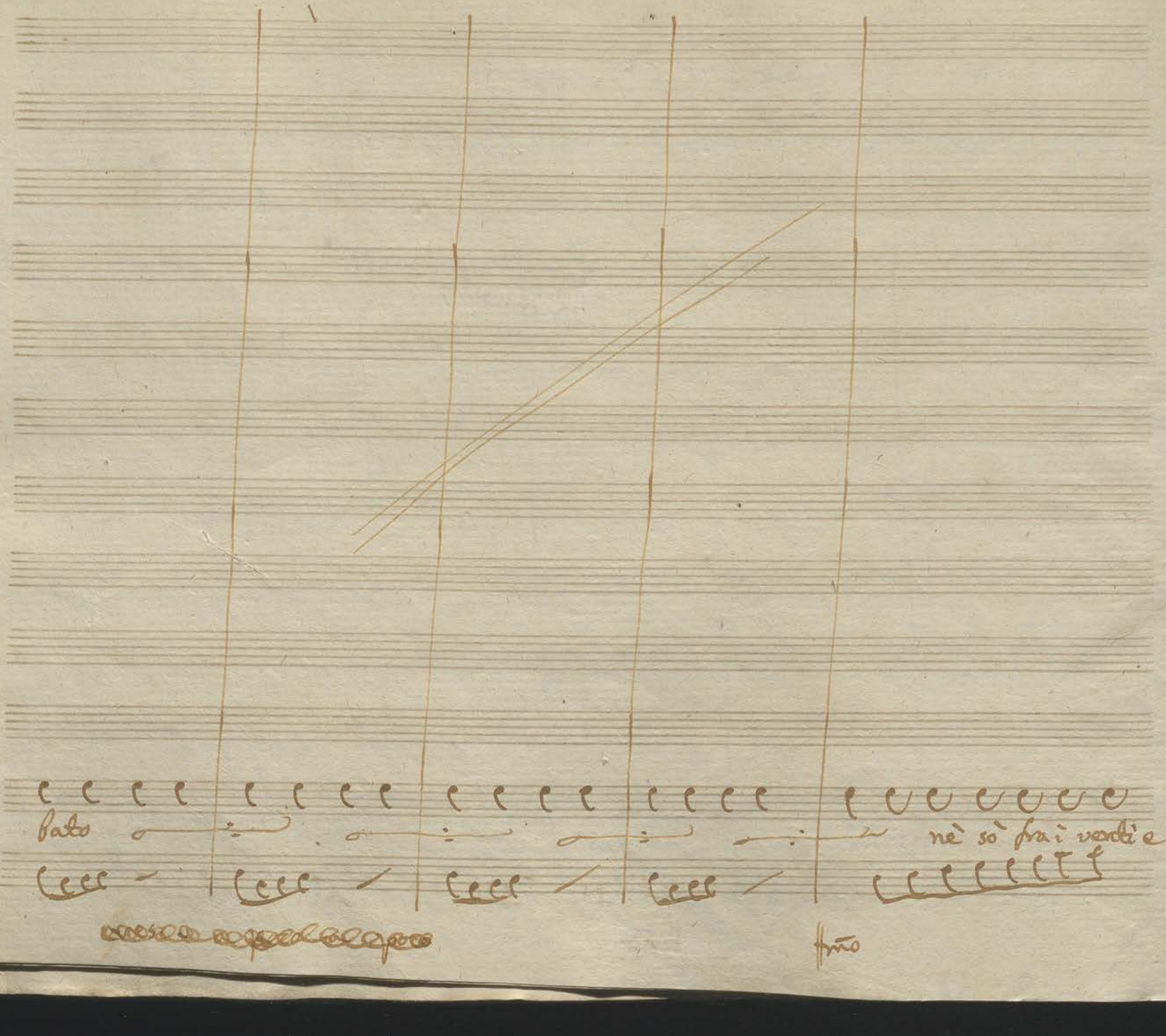

Vnjsono
si è inquietato agi tato agitato agitato agitato agitato mi

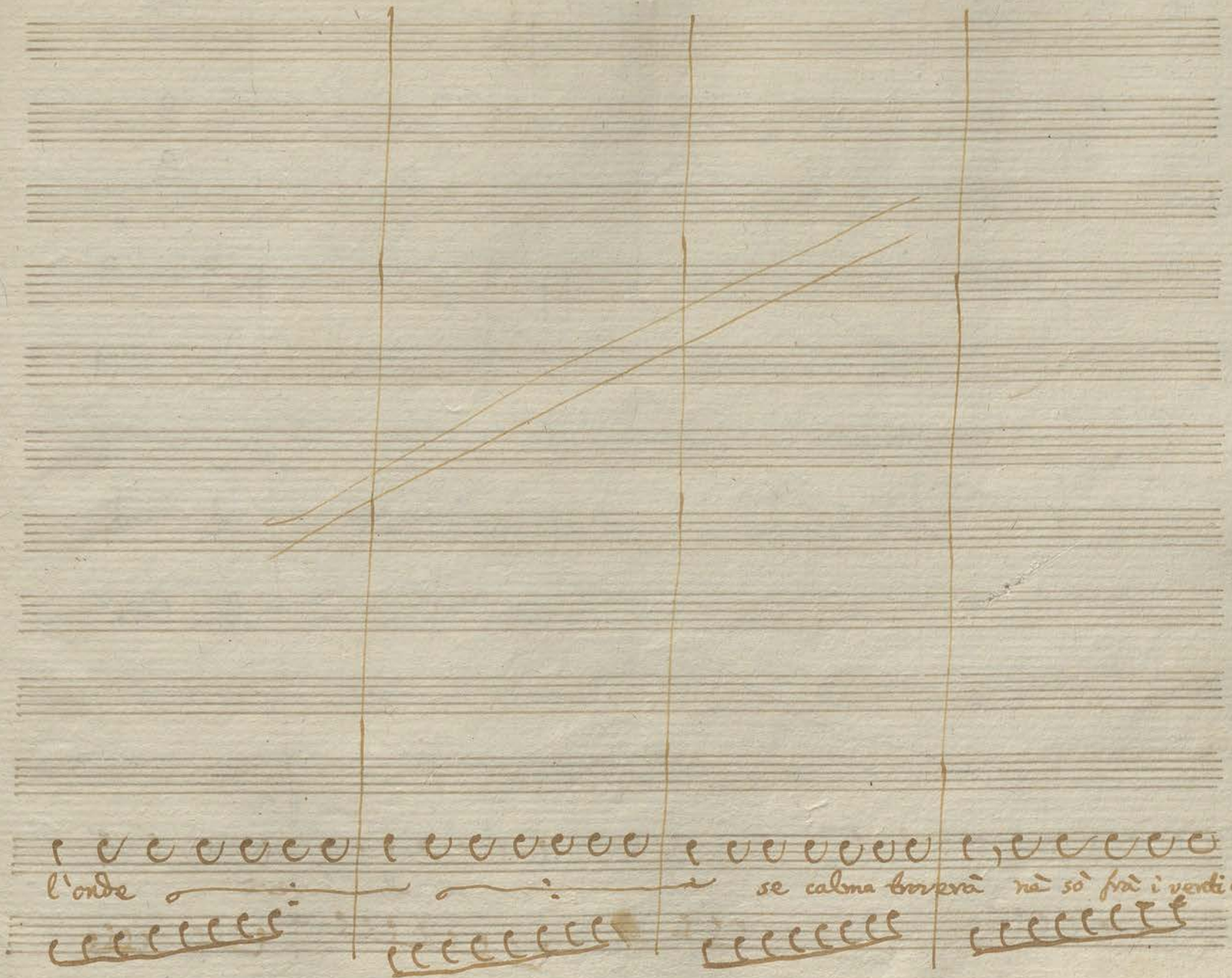
L'Istrumental Come dal

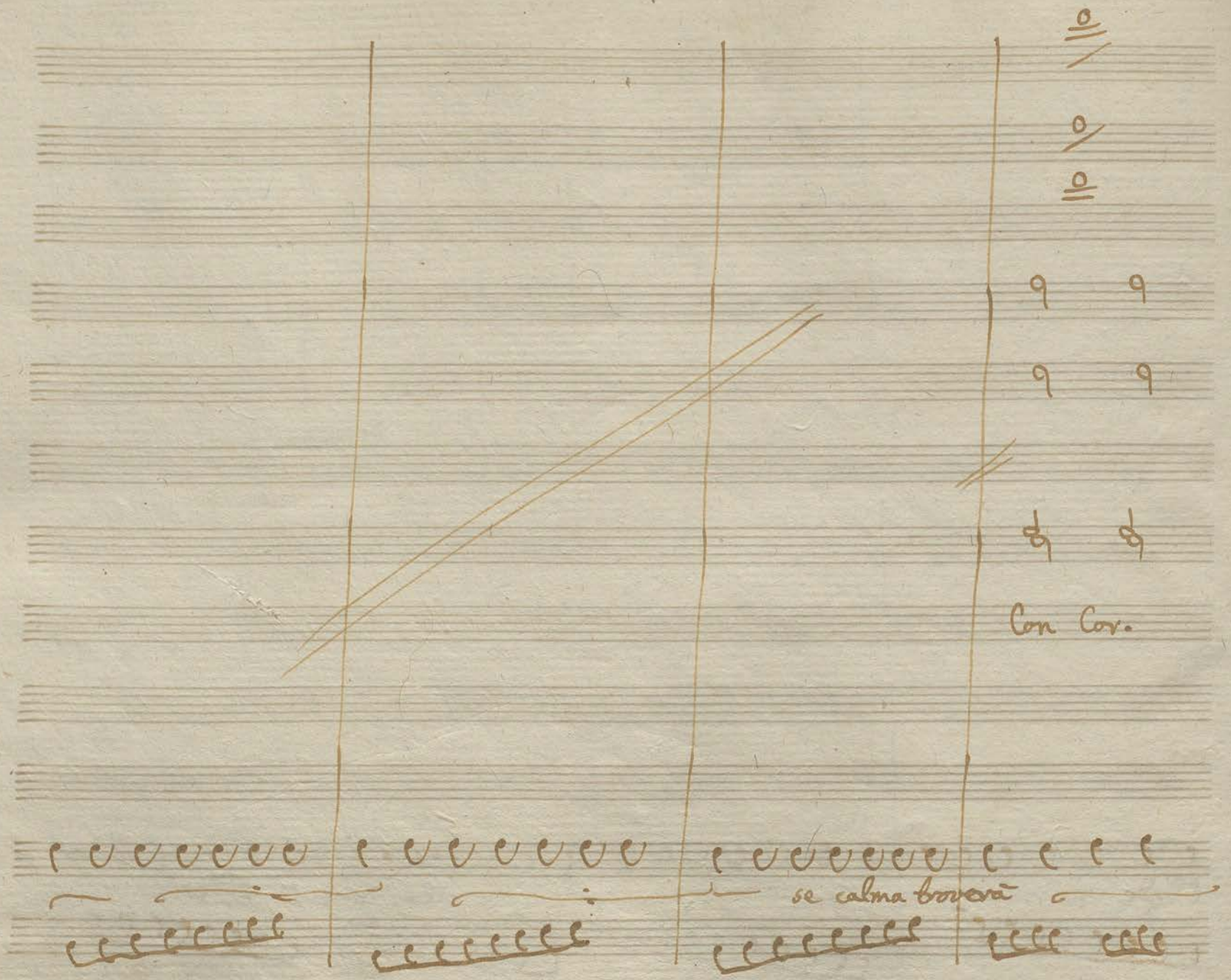
sembra un mar turba

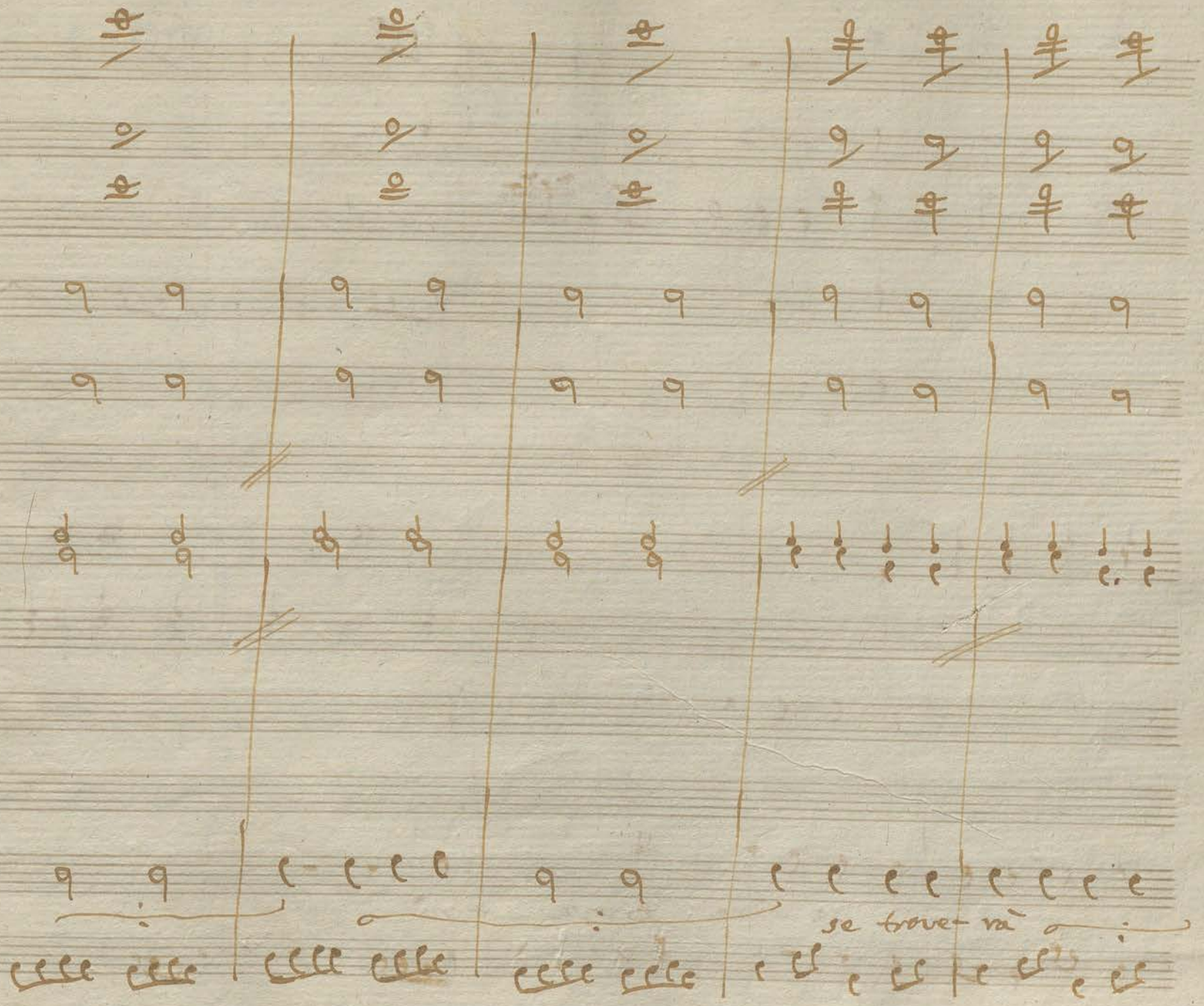
to un mar tur

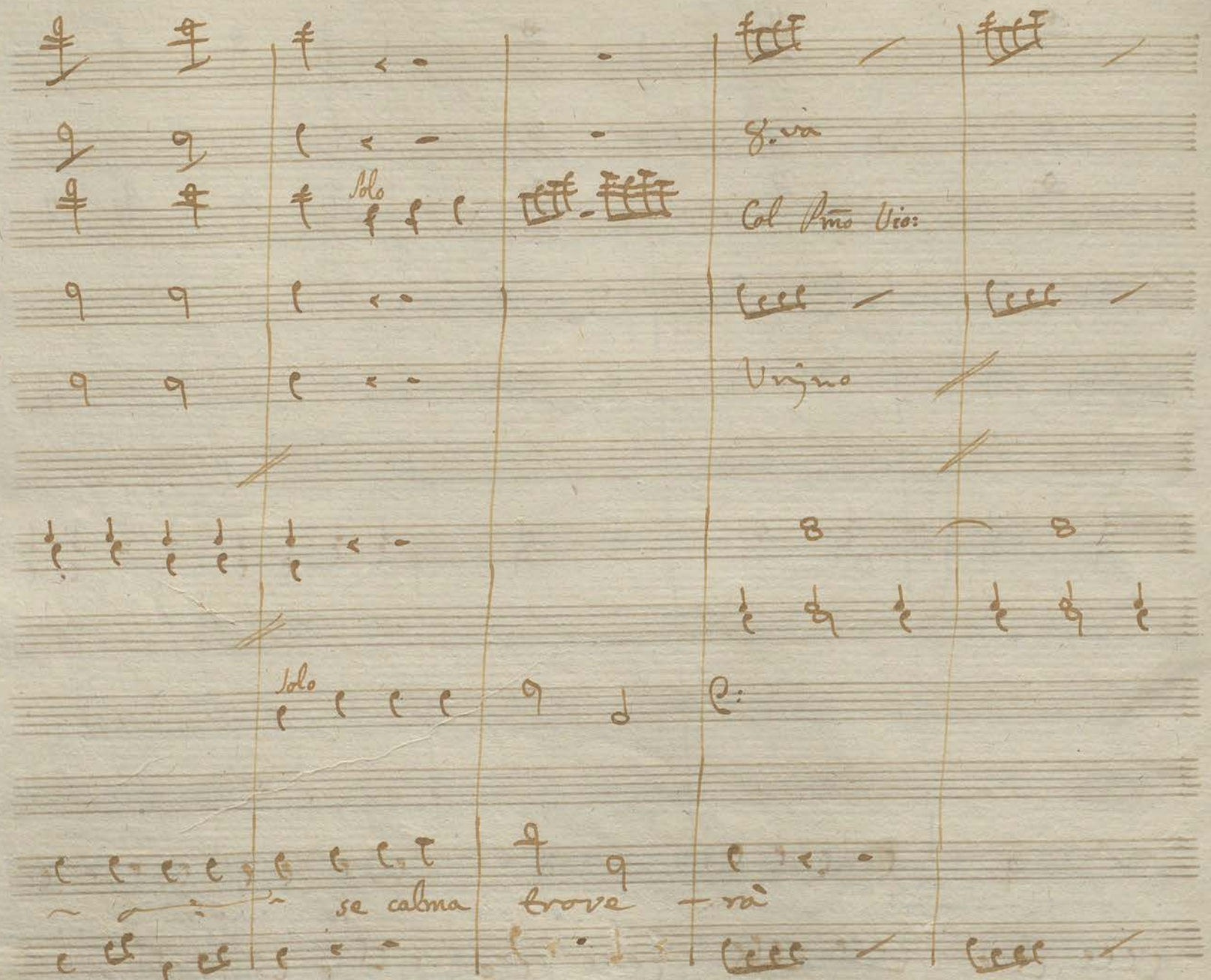
pmo


Pato
nè sò fra i venti e
Hmo


l'onde
se calma troverà nè sò frà i venti e


Con Cor.
se calma bravura


se trouve rà



8.va

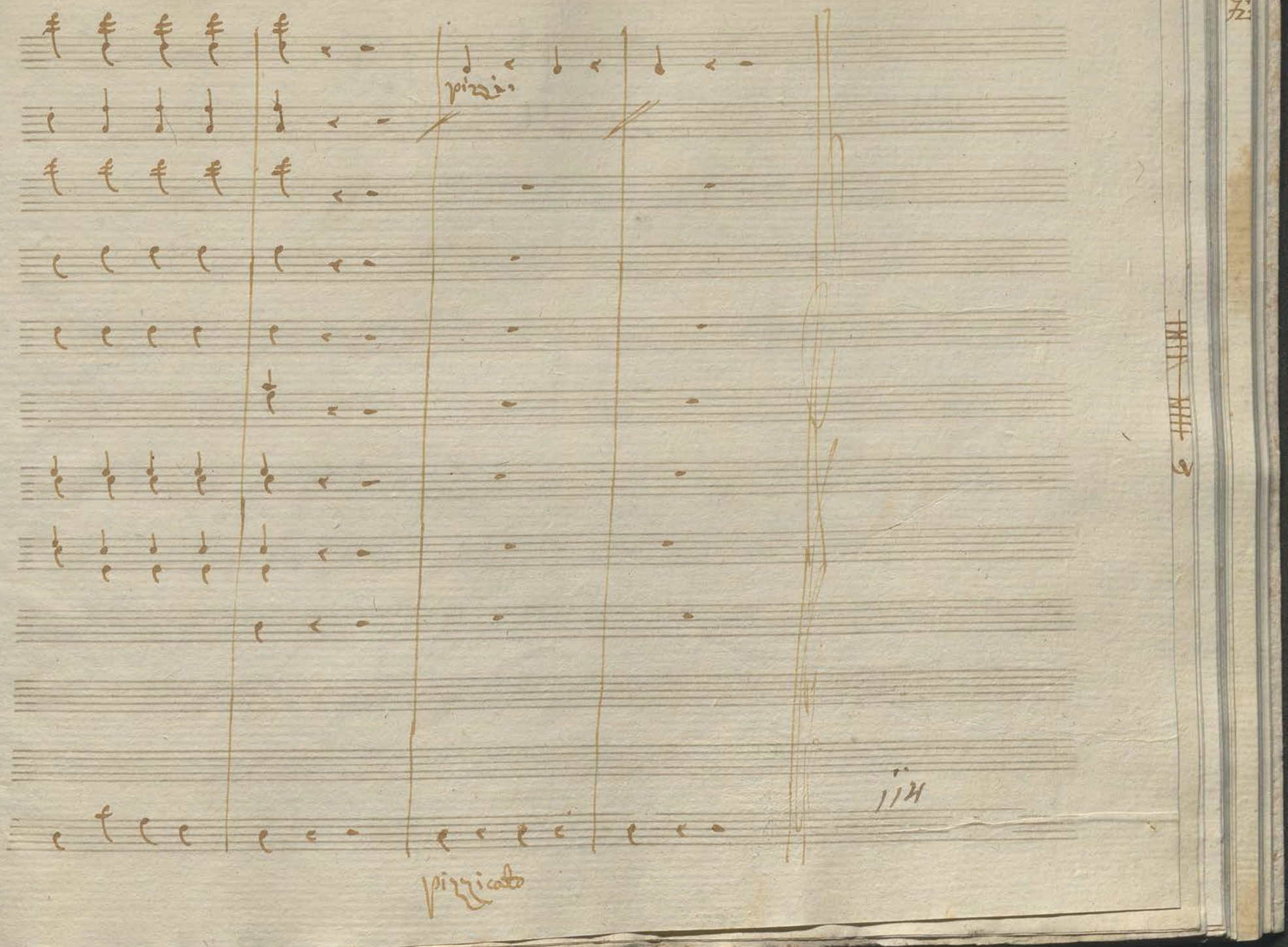
Solo

Col Pmo Vio:

Unjno

Solo

se calma trove - rà


pizzi.
pizzicato

Scena XII

Il Conte, poi Misericordia poi Lauretta, Lorenzo e Sancio

Co:

Sancio e Lorenzo vengono alle mani, e Lauretta agitata si frappone fra

loro!... o che d'uno di lor, (questa è sicura) o che di tutti due ella ha premura

Mis.

Ecco perchè colei è con me sì ritrosa —. A me Lauretta. Subito. (oh Dio, che luna maledetta

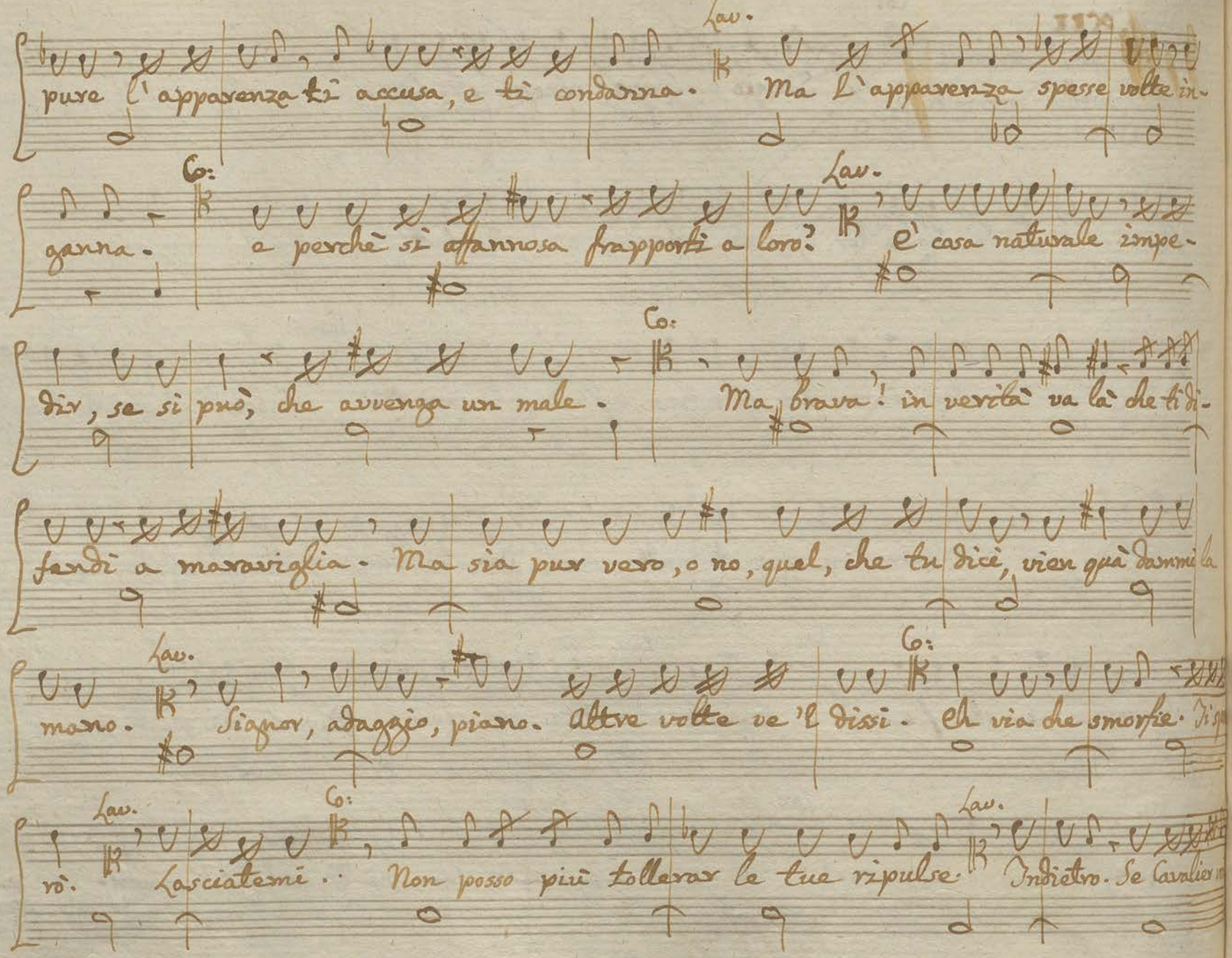
Con.

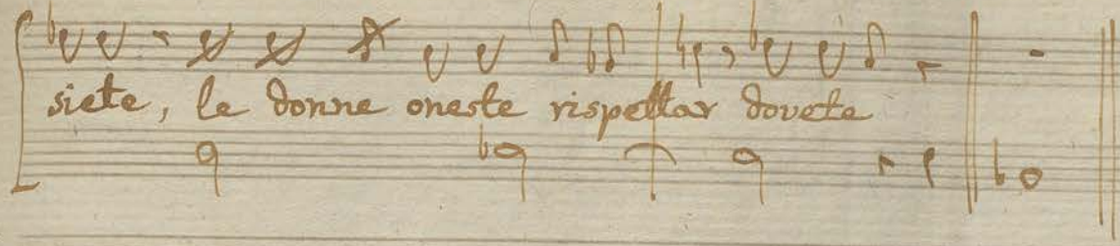
tetta! e pure in gran tumulto per l'ingrata sento tutti gl'affetti. Eccola. (A-

Lau.

desso in ver stò fresca!) Avanti. (Ma coraggio.) Dimmi chi più ti preme, e sii sin-

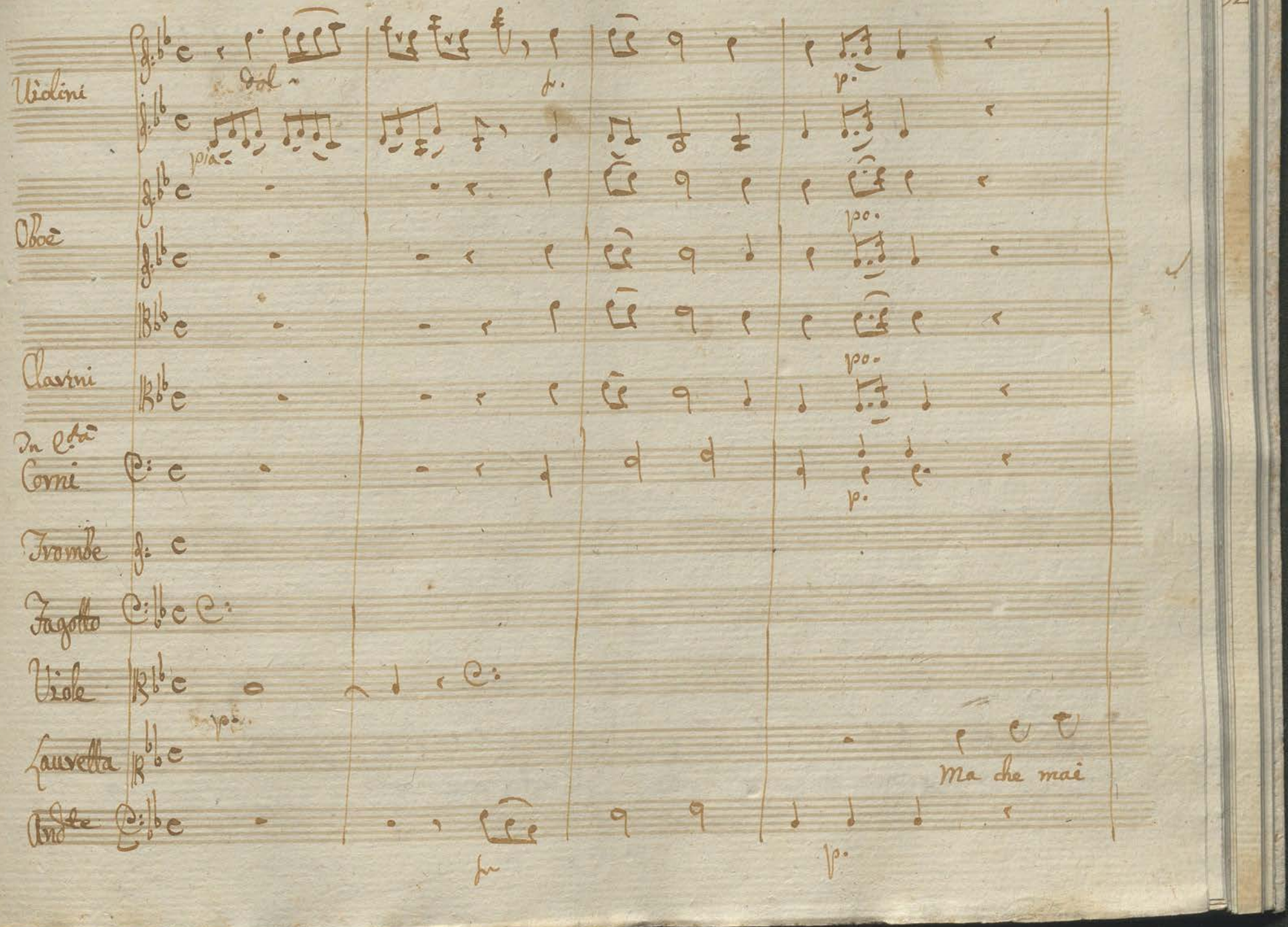
cera, Sancio, o Lorenzo? A me, Signor, non preme nè di quel, nè di questo. Epp

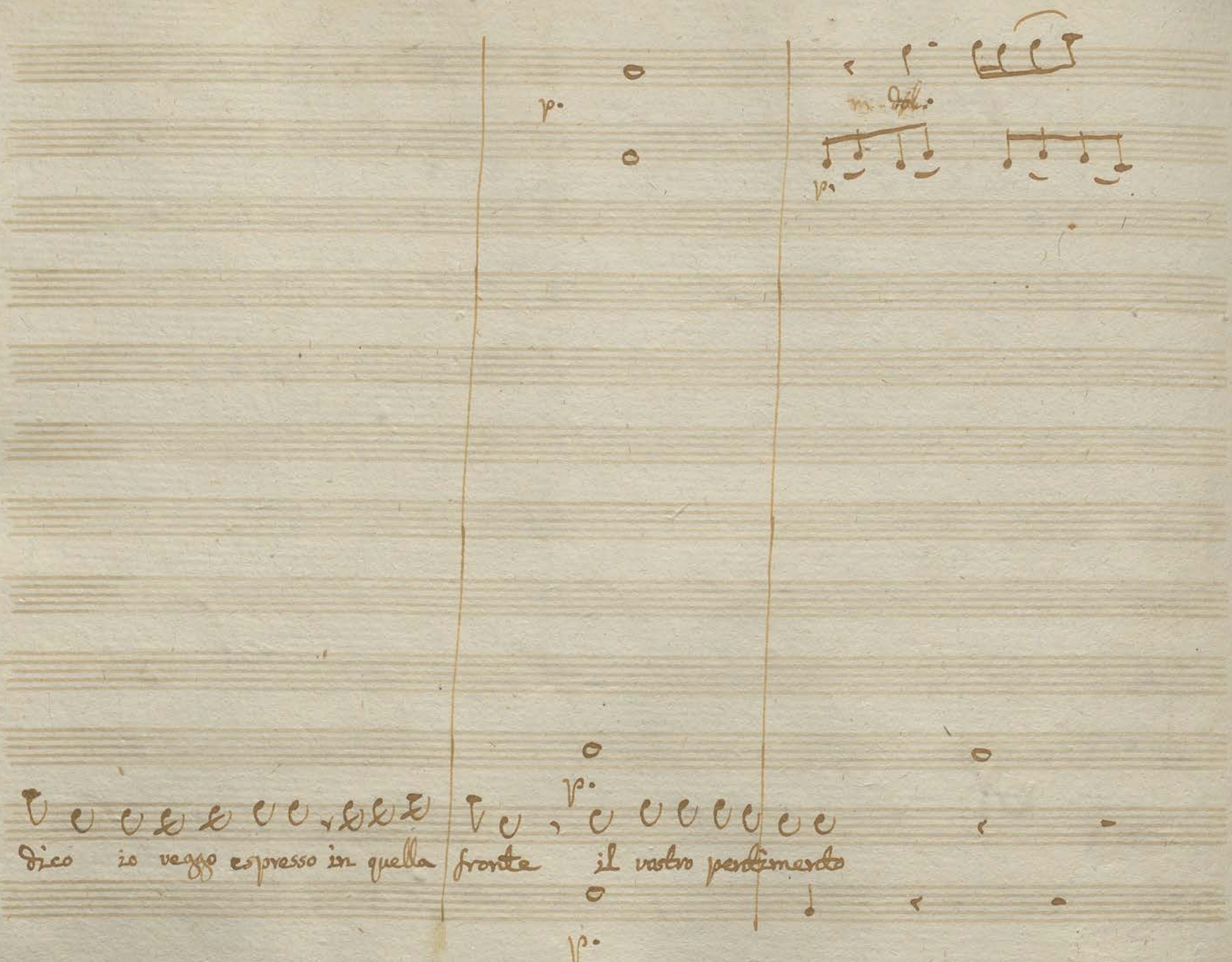

pure l'apparenza ti accusa, e ti condanna.
Lav.
Ma l'apparenza spesse volte in-
Co:
ganna.
e perchè si affannosa frapporti a loro?
Lav.
è cosa naturale impe-
Co:
dir, se si può, che avvenga un male.
Ma brava! in verità va là che ti di-
fendi a maraviglia. Ma sia pur vero, o no, quel, che tu dici, vien quà dammi la
Lav.
mano.
Signor, adagio, piano.
altre volte ve 'l dissi.
Co:
eh via che smorfie.
Lav.
vò.
Co:
Lasciatemi..
Non posso più tollerar le tue ripulse.
Lav.
Indietro. Se Cavalier



siete, le donne oneste rispettar dovete

Segue Con Strumenti Recto


Violini
Oboè
Clarini
In C.ta
Corni
Trombe
Fagotto
Viole
Lauvetta
Ma che mai



p.

m. dol.

p.

p.

dico io veggo espresso in quella fronte il vostro pentimento

p.

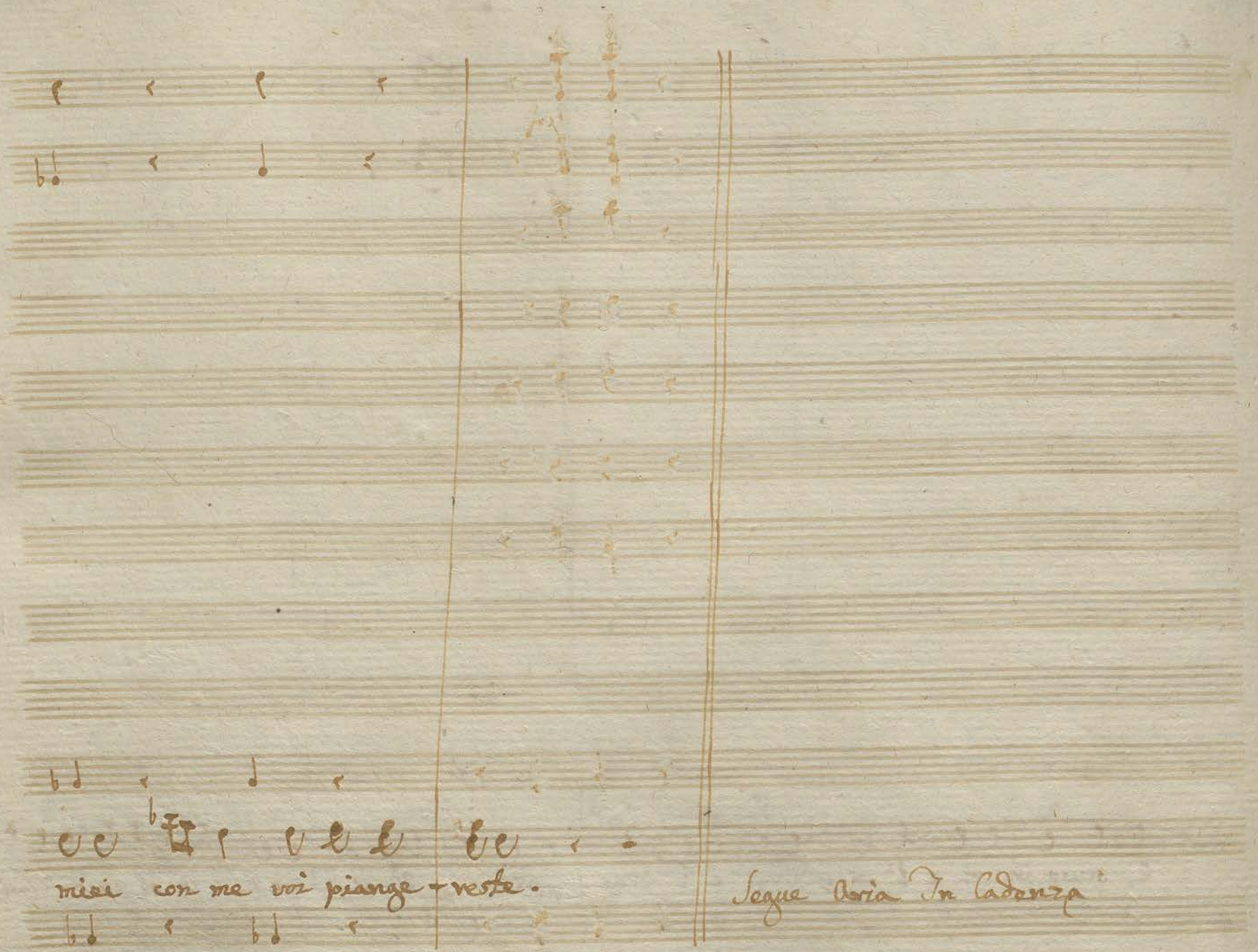
f

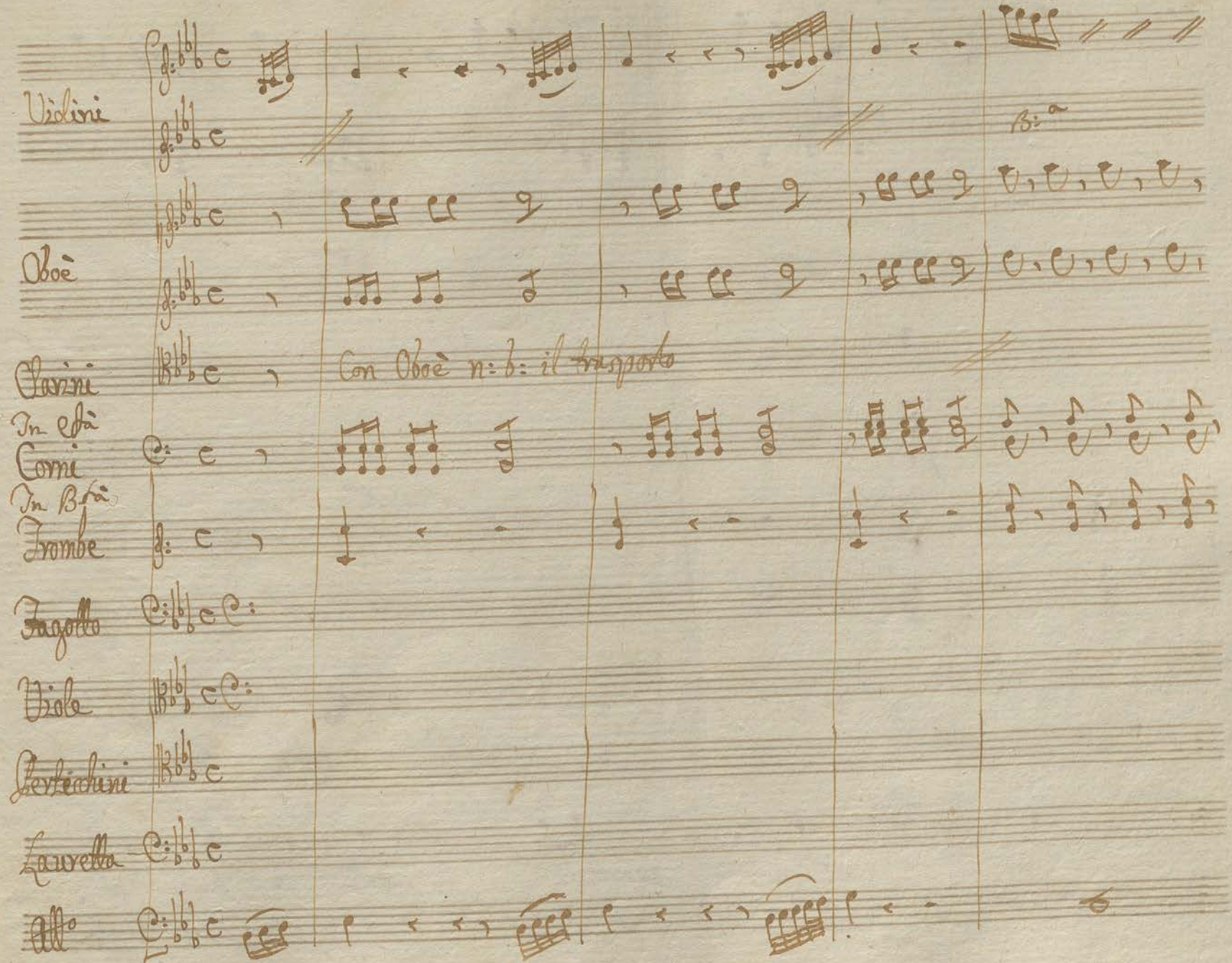
p.

p.

p.

e scuso in voi e l'os + dive e'l tras + porto ah se sa + peste ah se sapeste i casi


miei con me voi piange + veste.
Segue Aria In Cadenza



Violini

B:a

Oboè

Clarini

Con Oboè n: b: il trasporto

In Cfà
Corni

In Bfà
Trombe

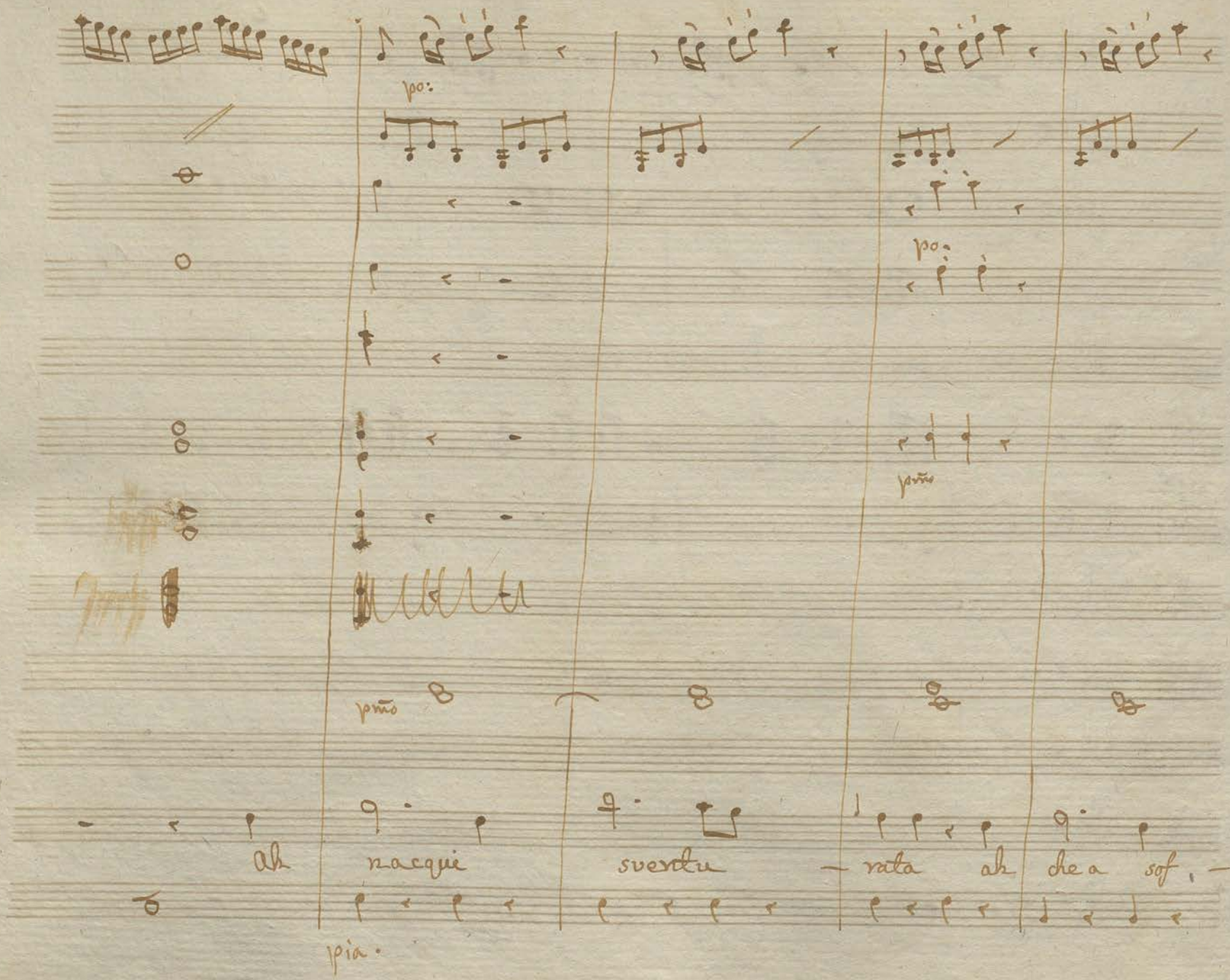
Fagotto

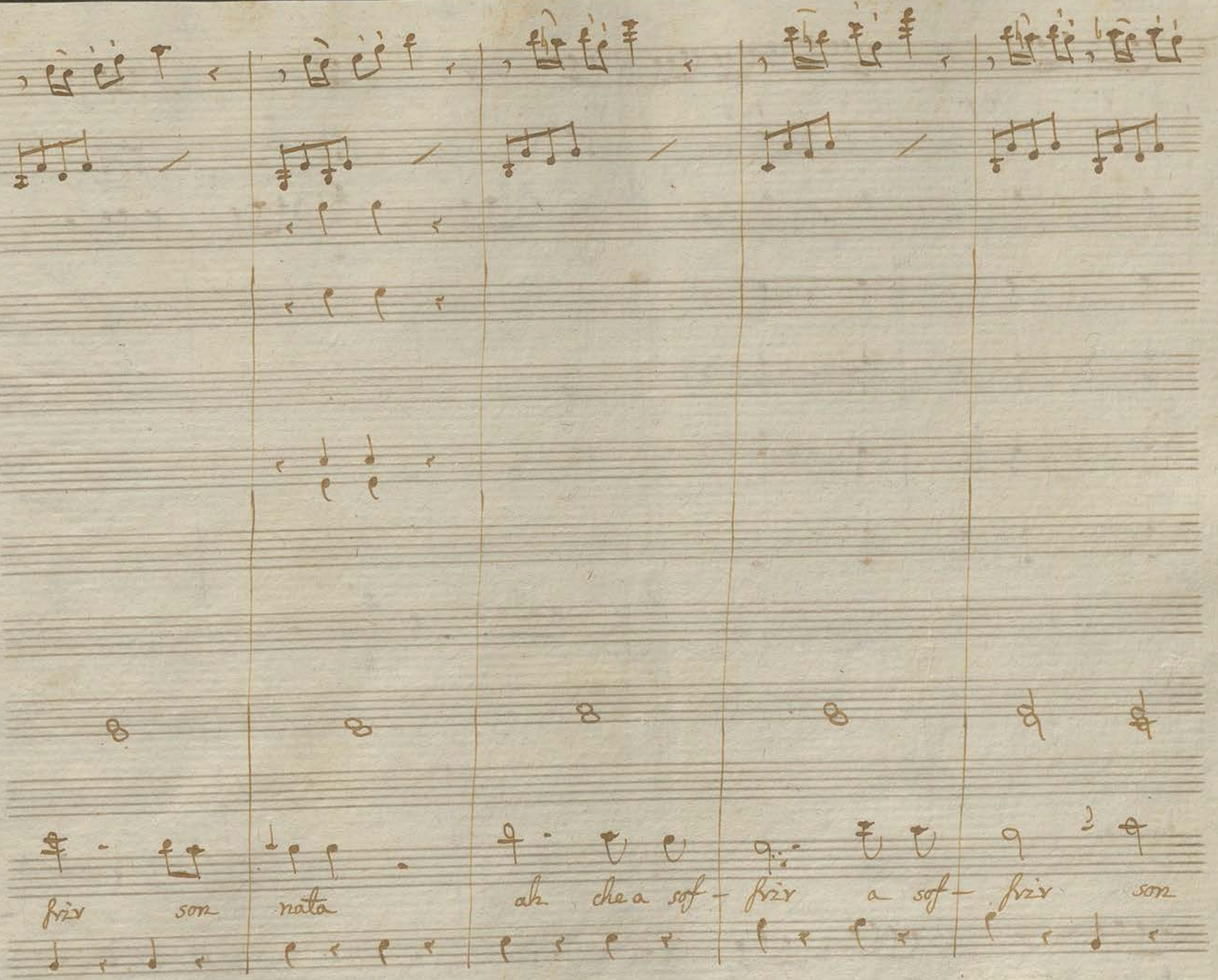
Viole

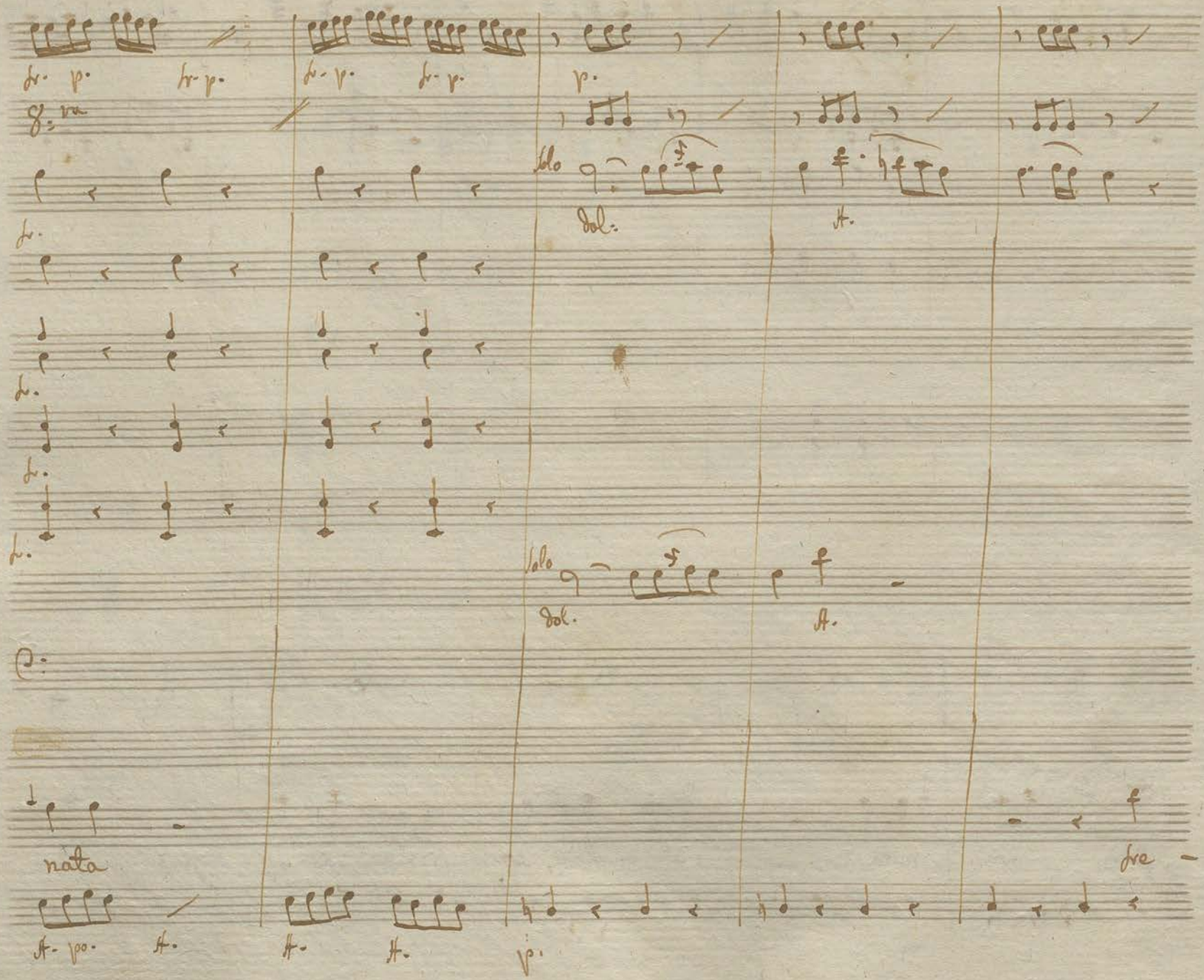
Pertecchini

Laurella

All°


po:
po:
pmo
pmo
Ah nacque sventu — rata ah che a sof, —
pia.


frir son
nata
ah che a soft-
frir a soft-
frir son



fr. p. fr. p.
fr. p. fr. p.
p.
8.va
Solo
Dol.
A.
fr.
fr.
fr.
fr.
Solo
Dol.
A.
nata
fre
A. po. A.
A. A.
p.

p:

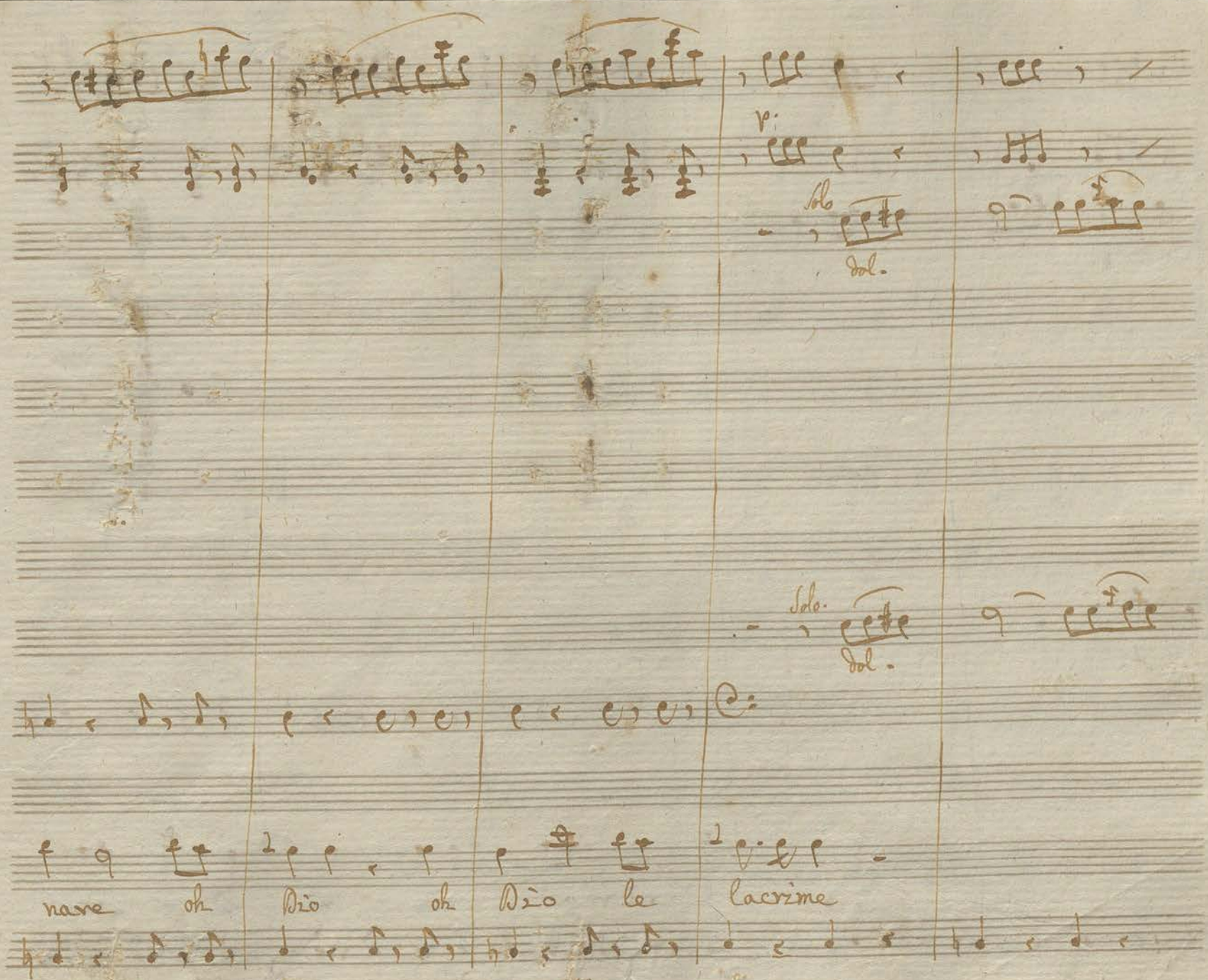
Solo

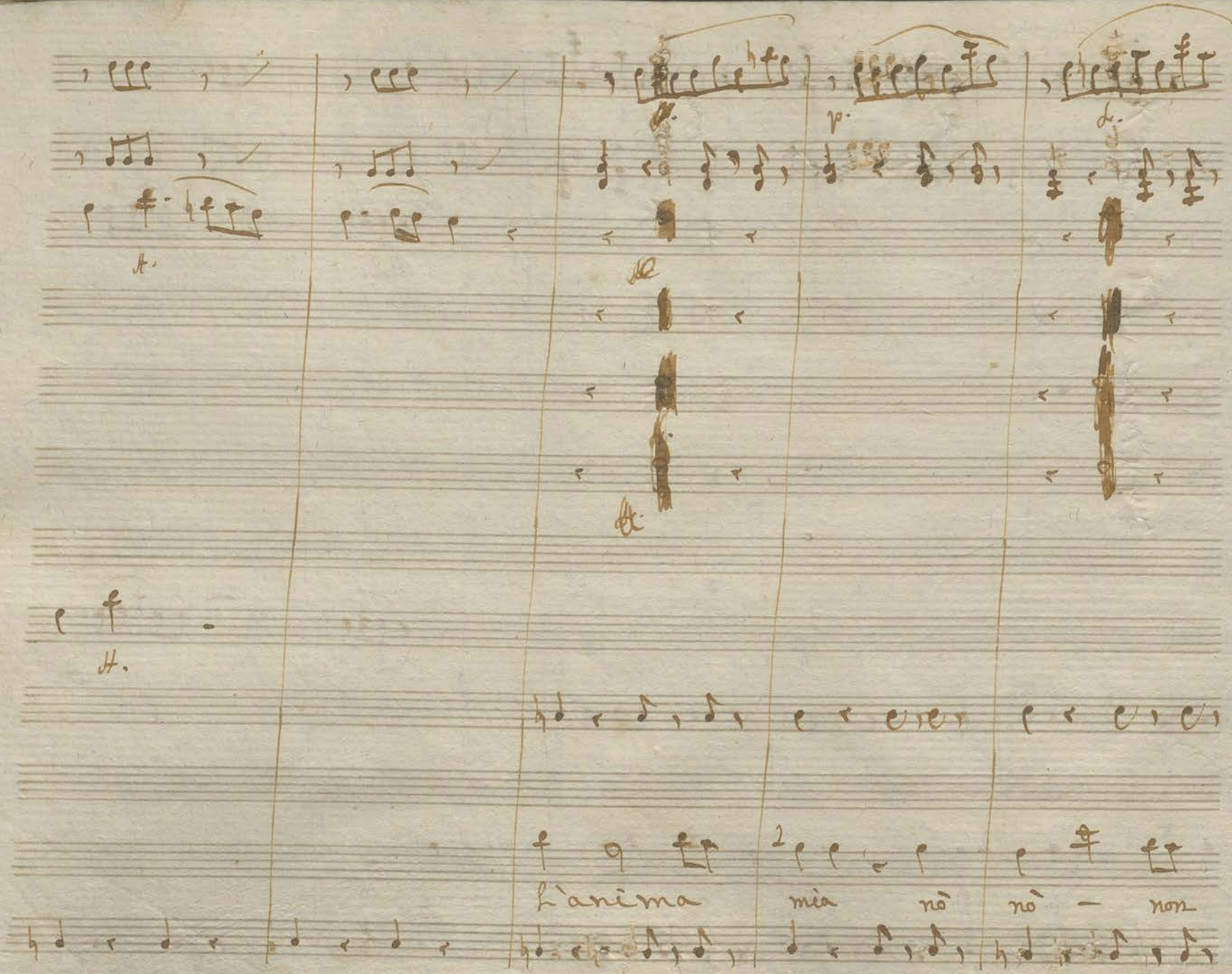
dol.

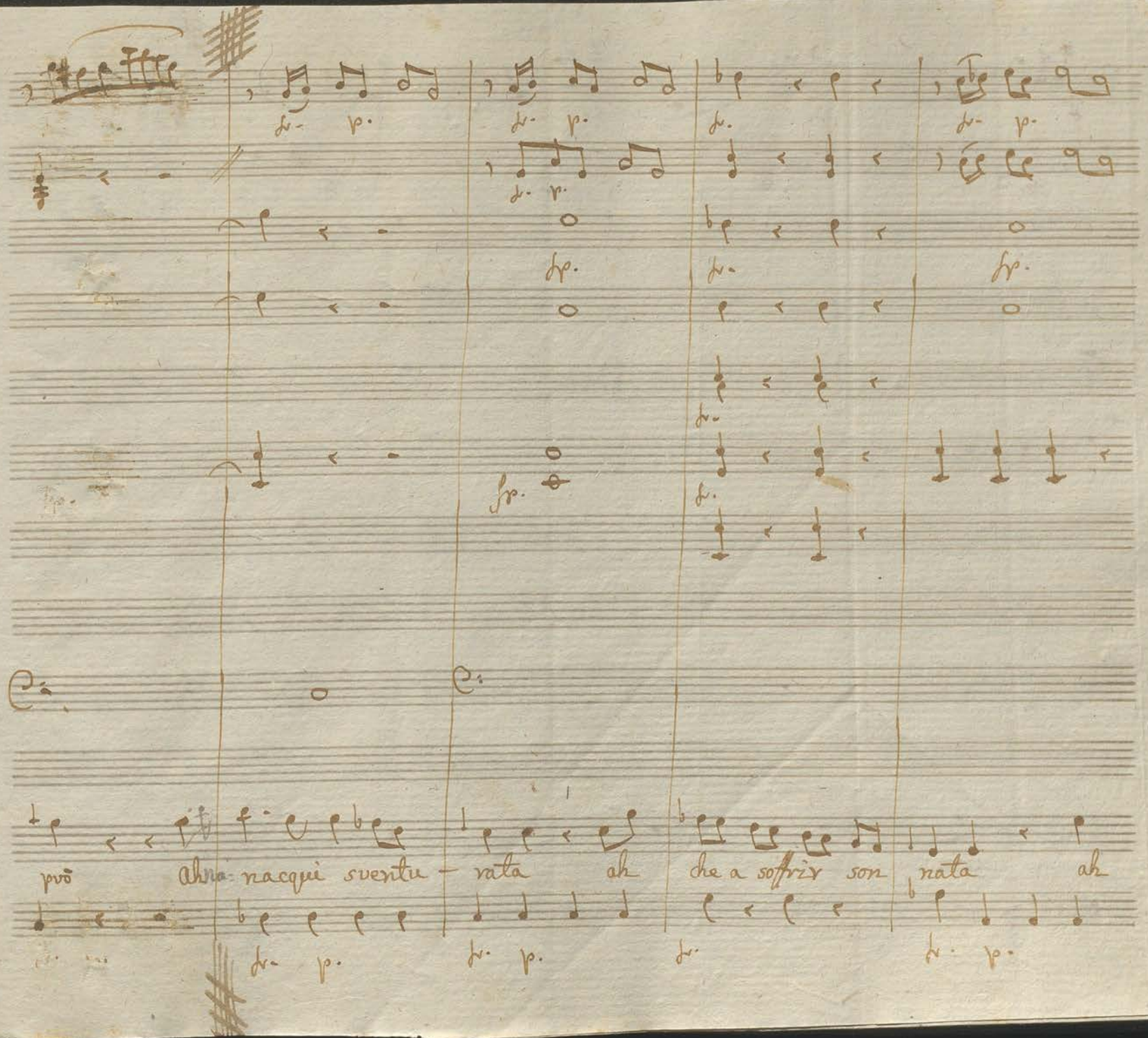
Solo.

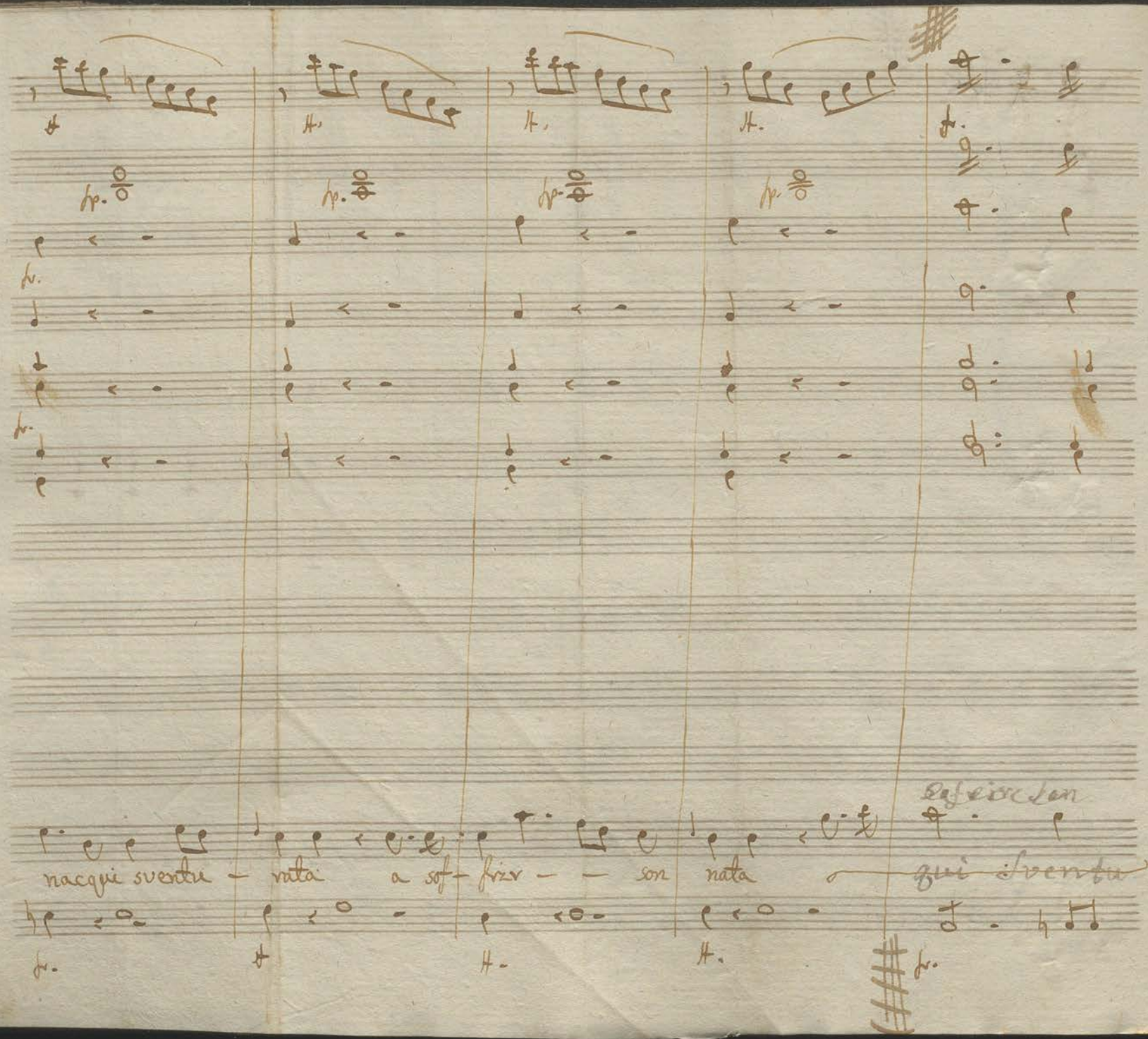
dol.

nare oh Dio oh Dio le lacrime




p.
L'anima mia nò nò — non


può
Ahi nacqui sventu – rata ah
che a soffrir son nata ah


nacque sventu - rata a sof - frir - - son nata
qui sventu

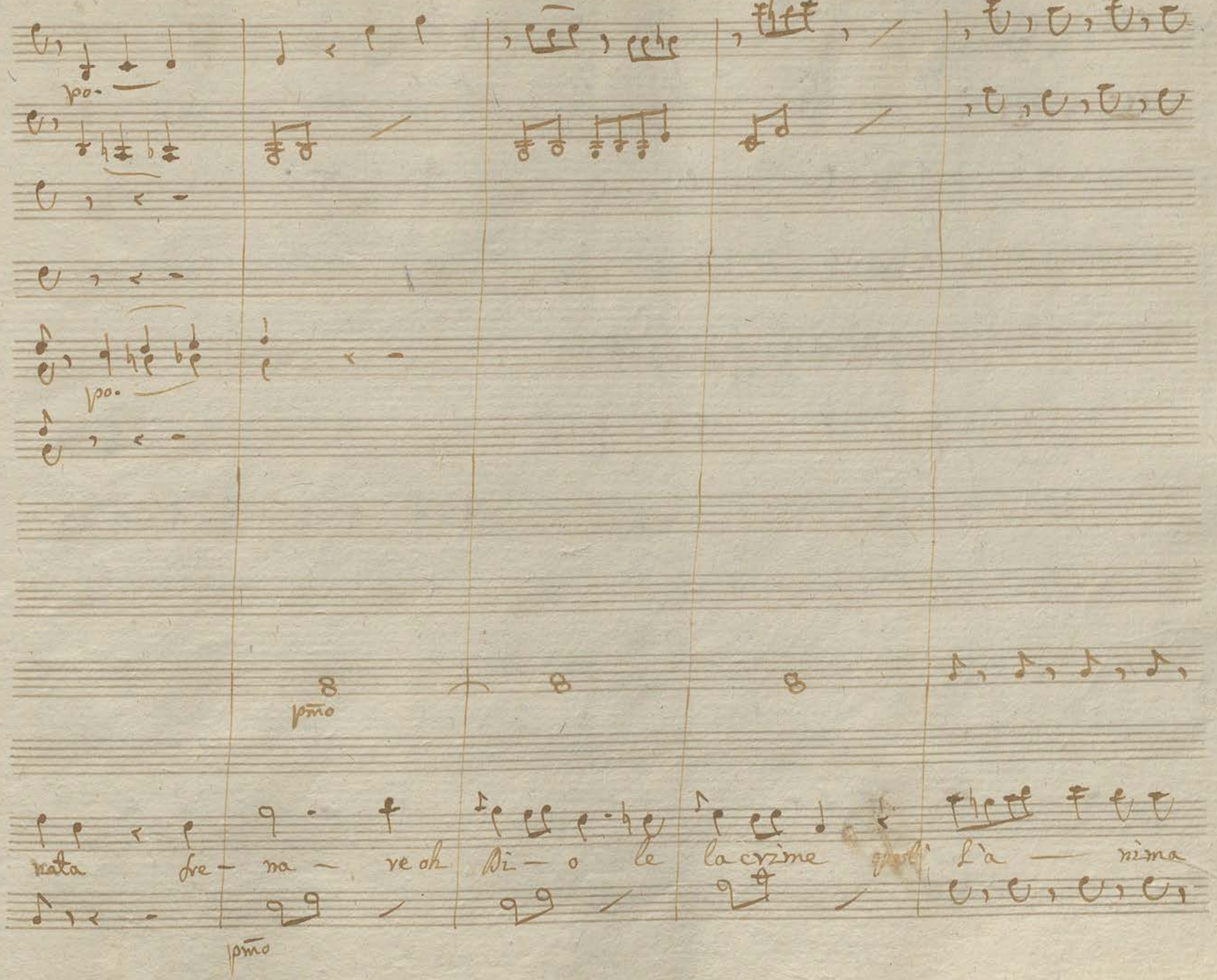
po.

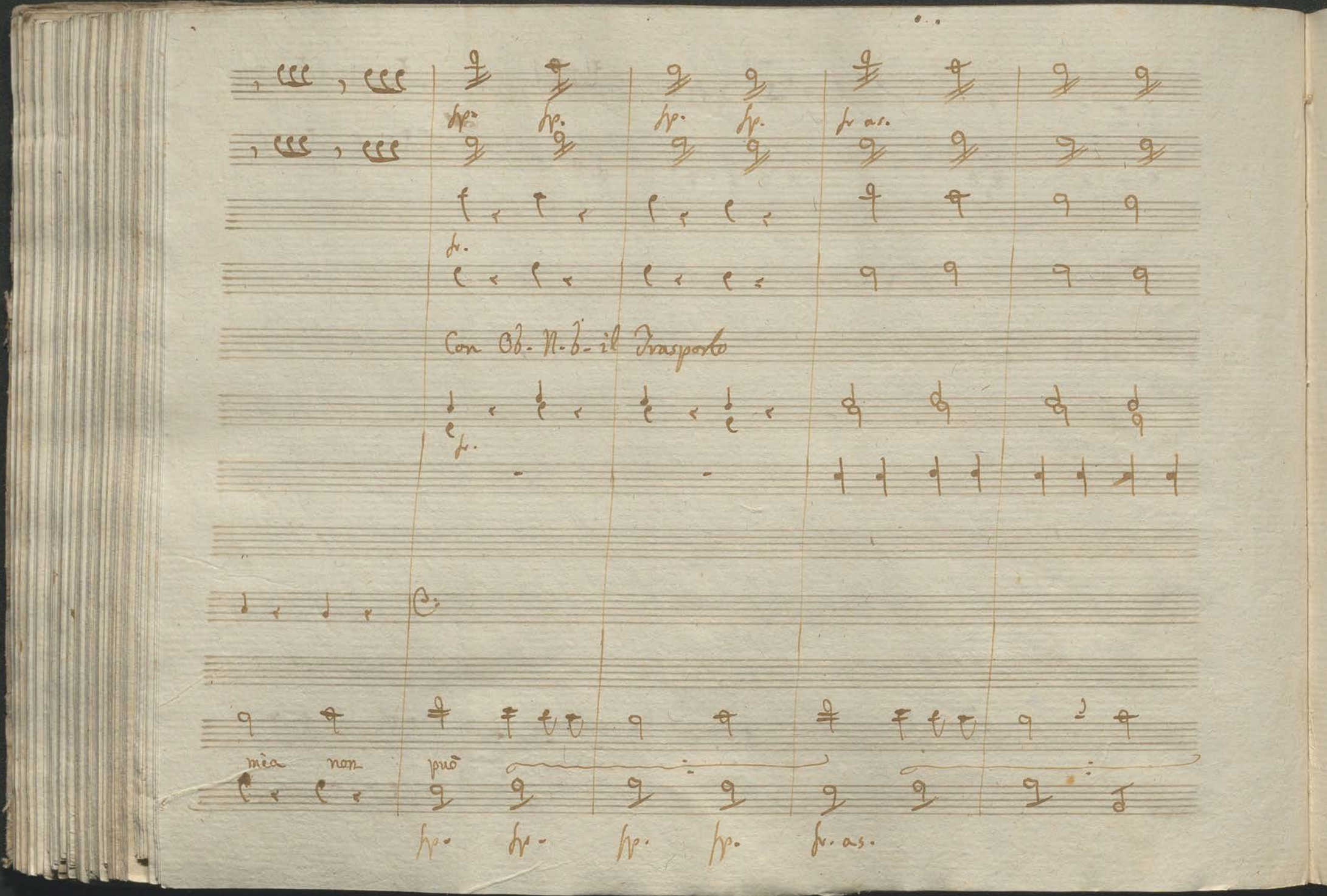
po.

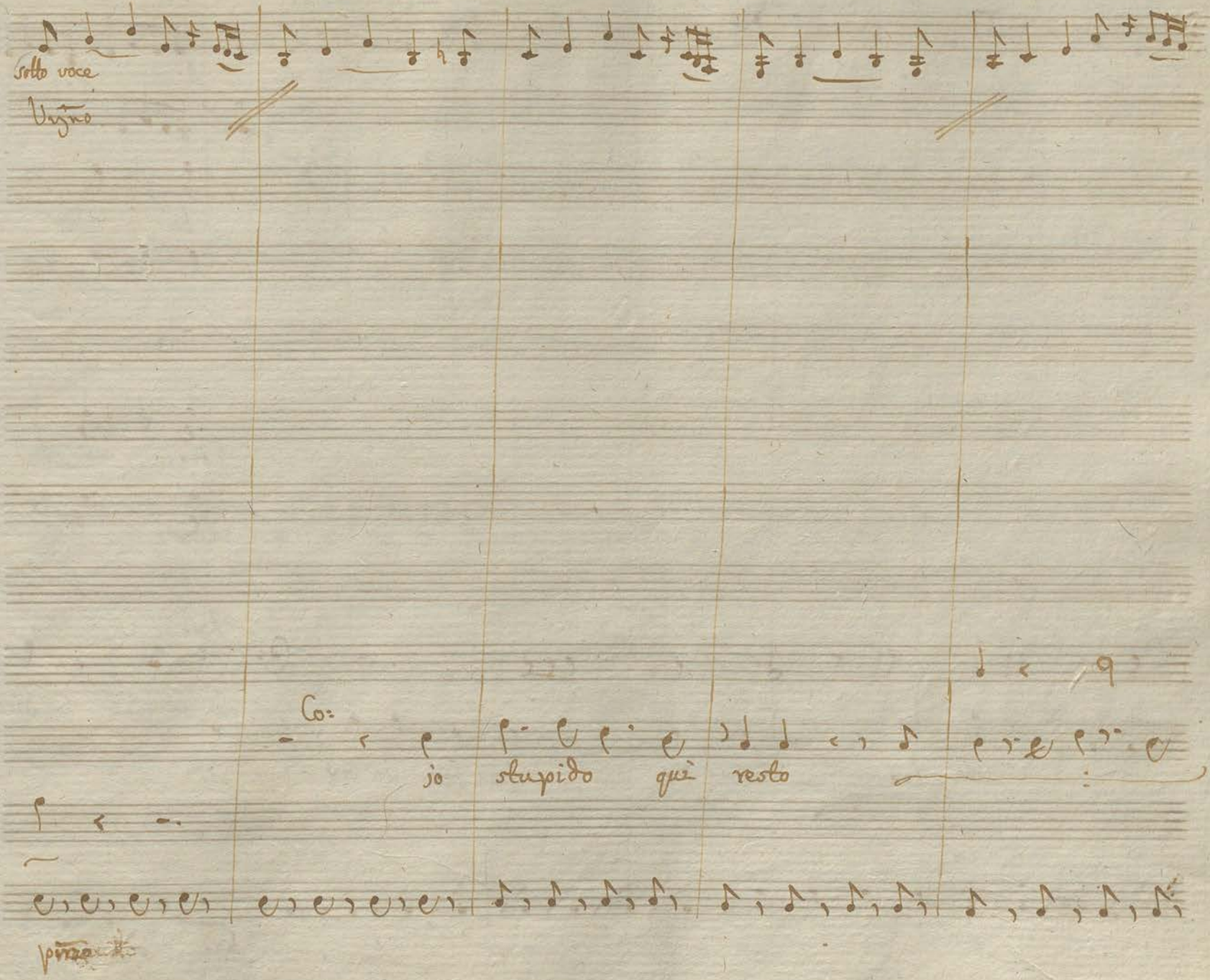
pmo

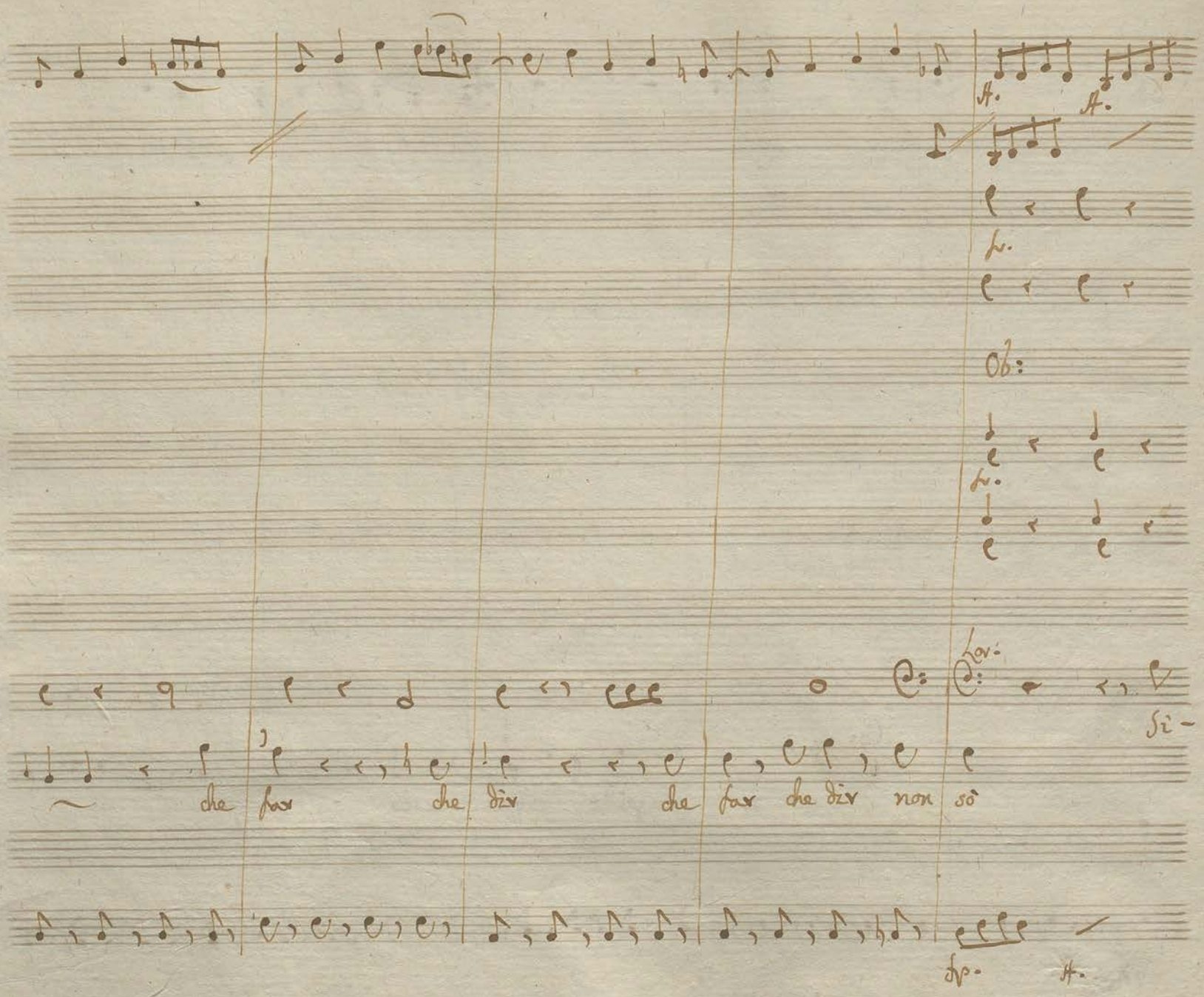
nata fre - na - re oh Di - o le la crime quali l'a — nima

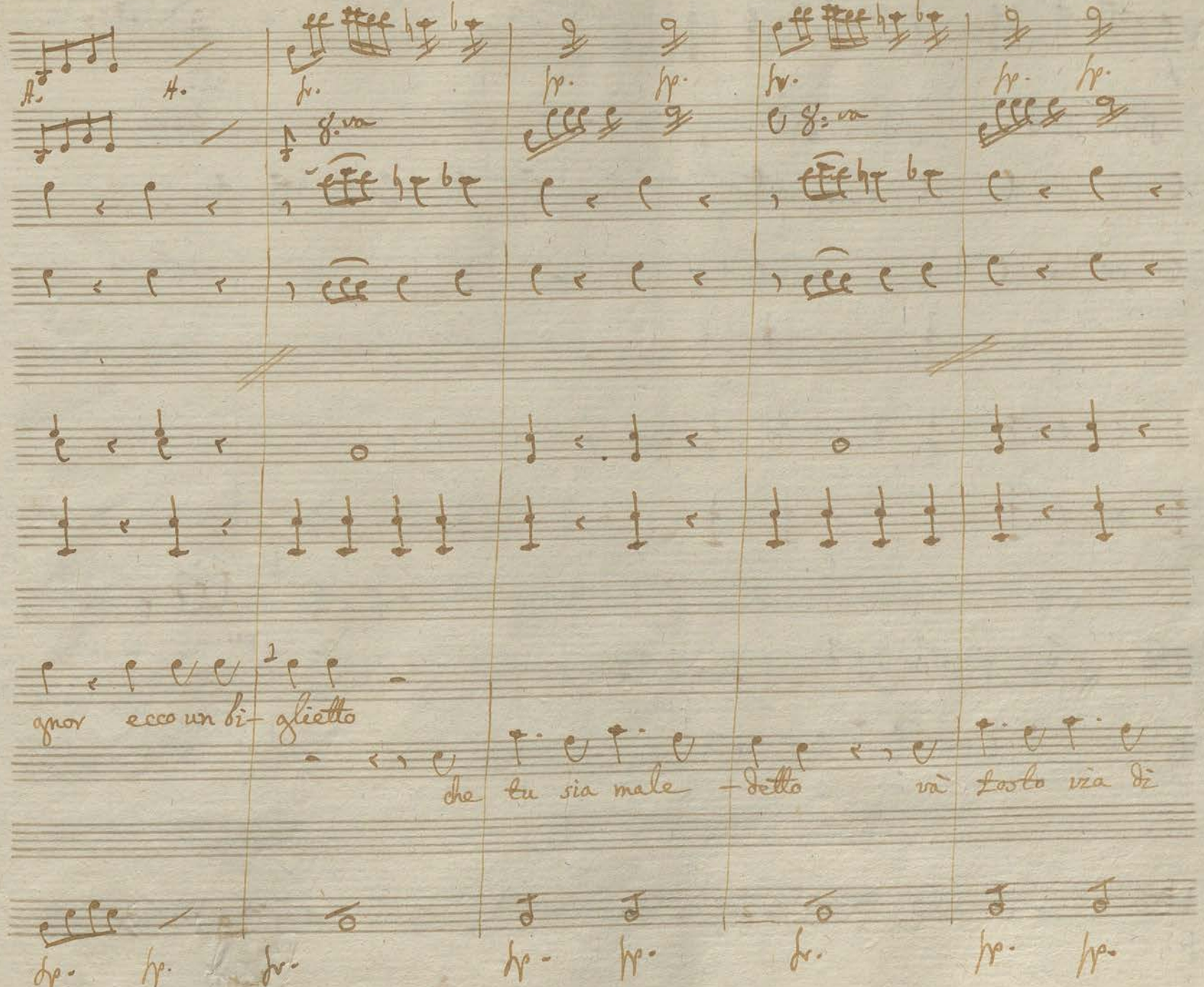
pmo

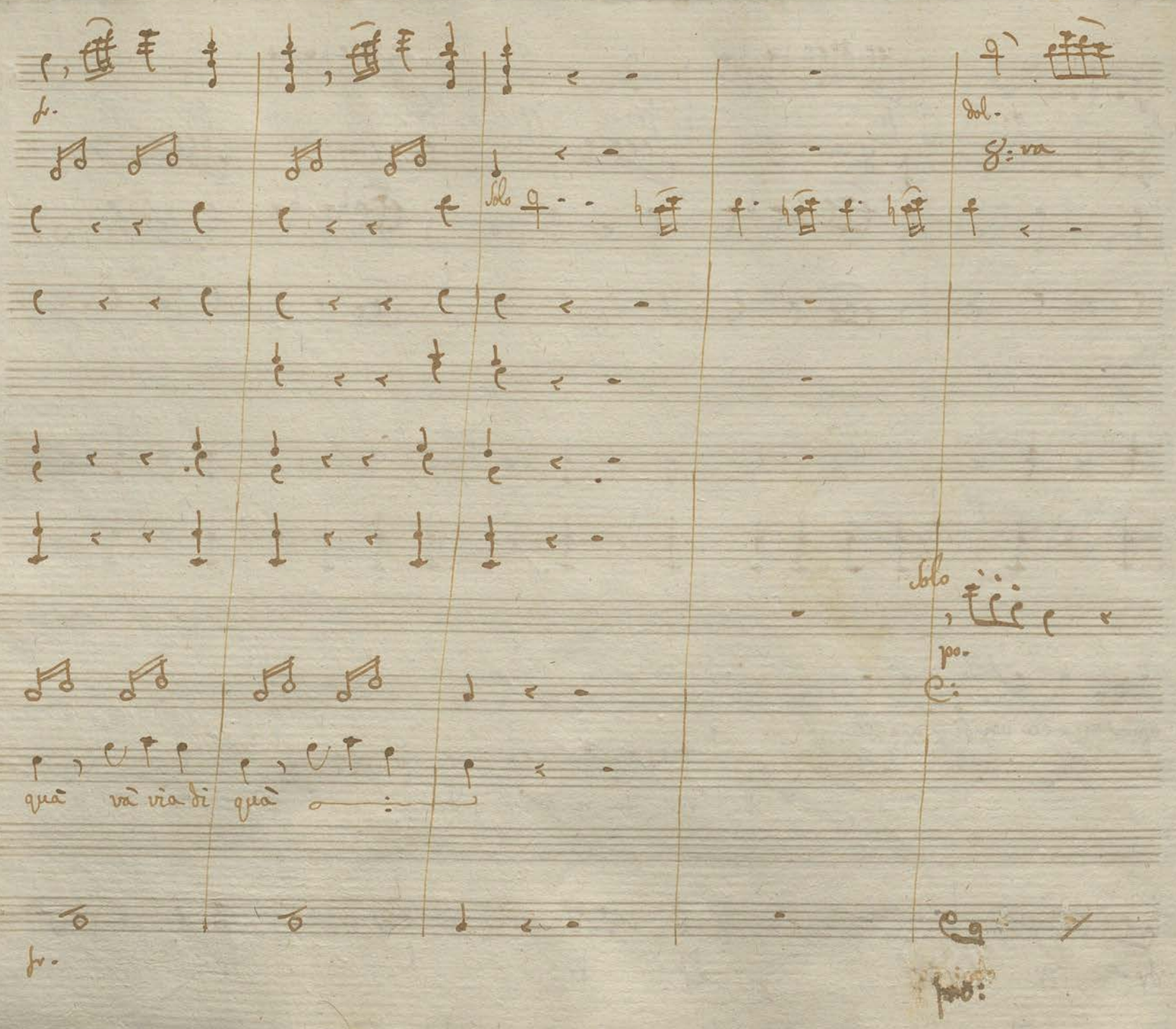



Con Ob. N.b. il Trasporto
mia non può


sotto voce
Violino
Co:
io stupido qui resto
Violino


Ob:
che far che dir che far che dir non sò
Si-


8.va
8.va
8.va
gnor ecco un bi- glietto
che tu sia male - detto và tosto via di



fr.

dol.

8: va

Solo

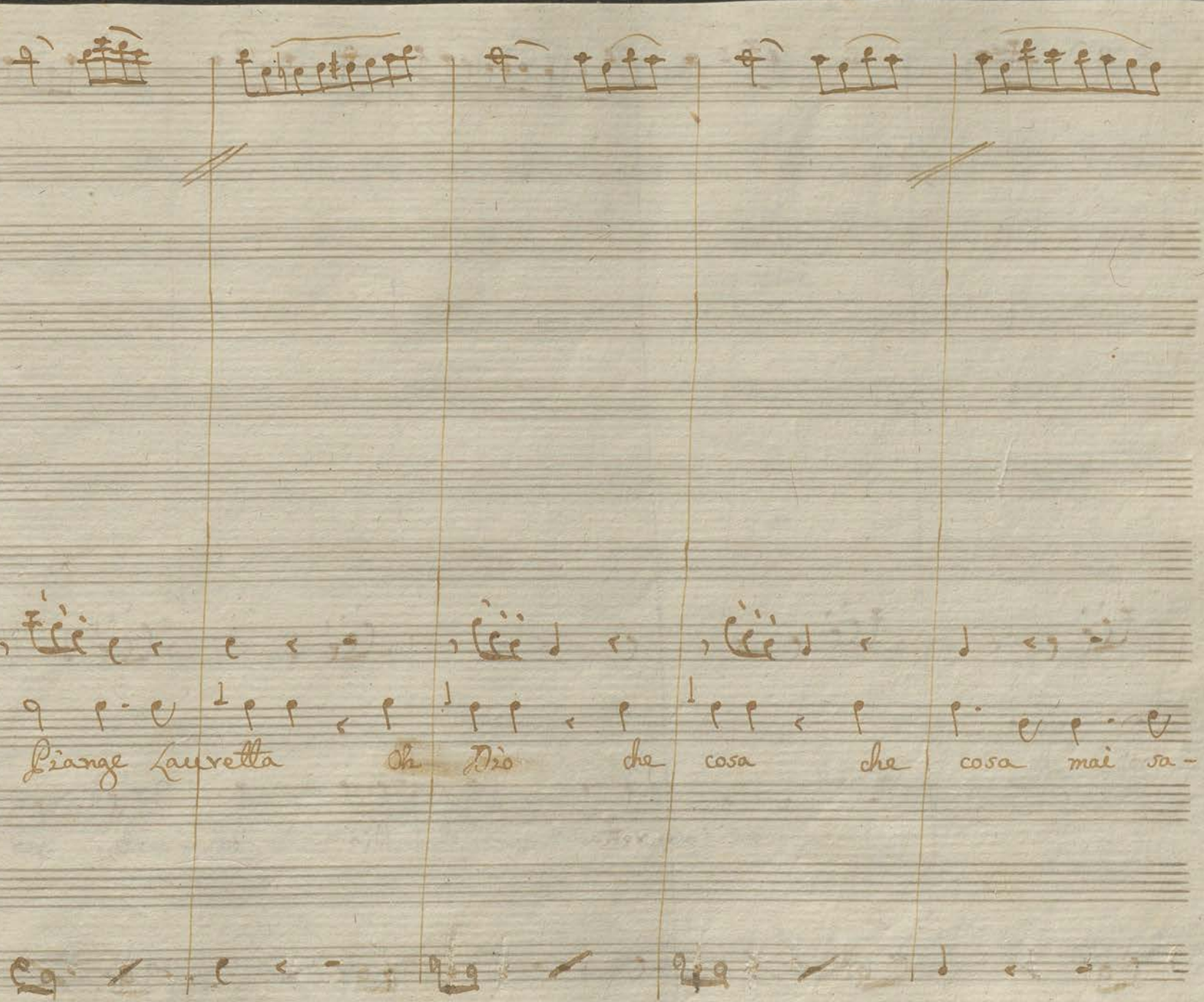
Solo

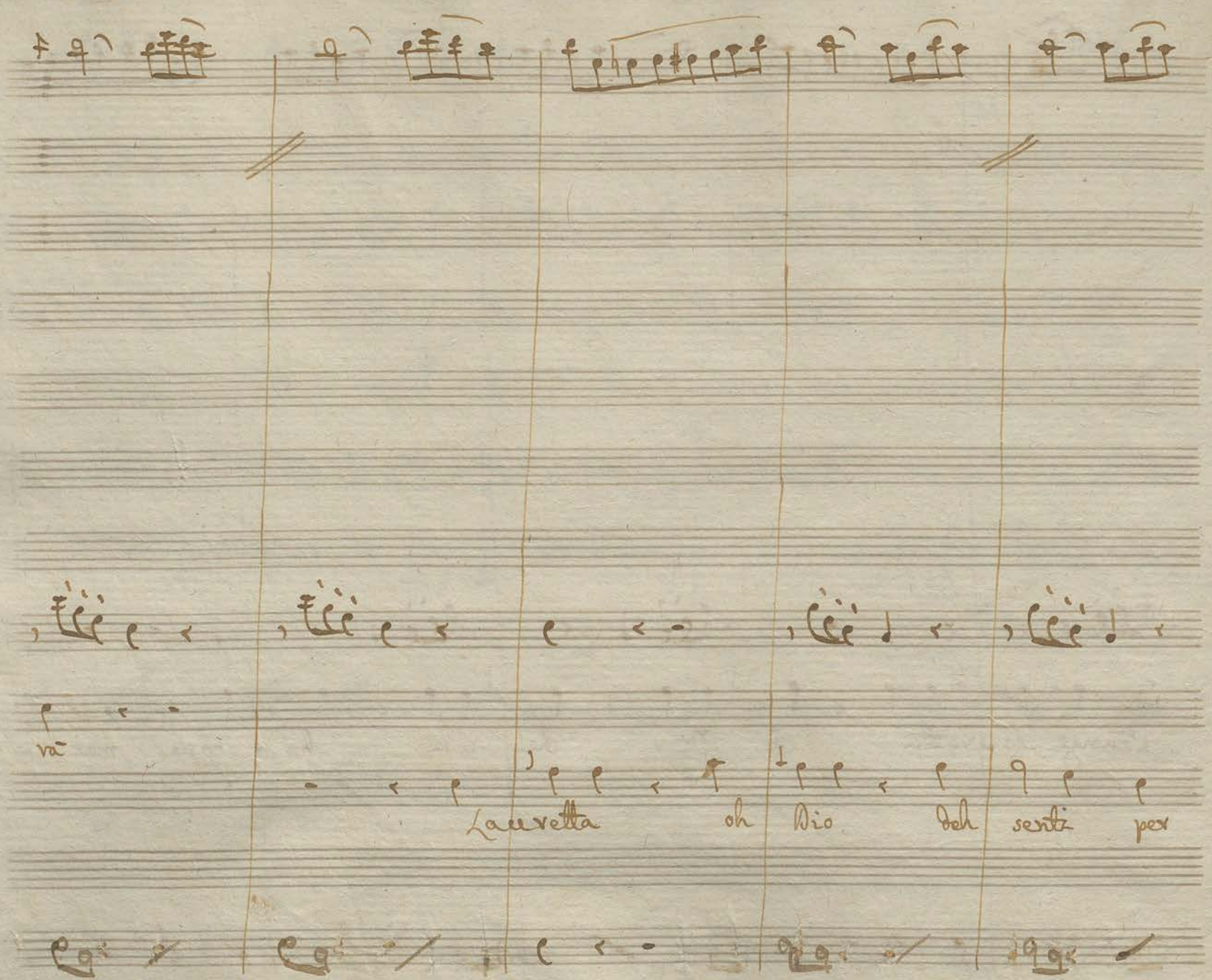
po.

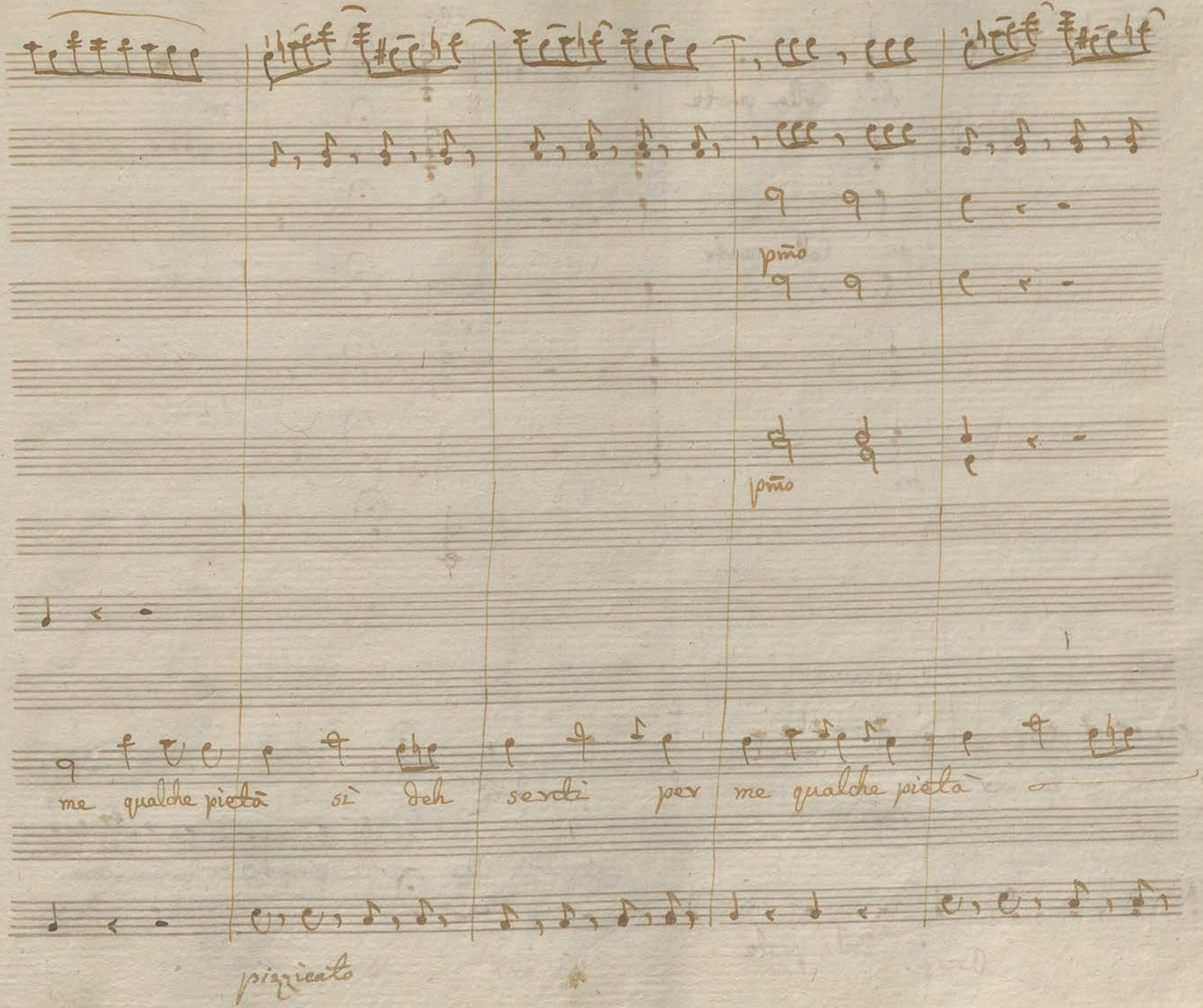
quà và via di quà

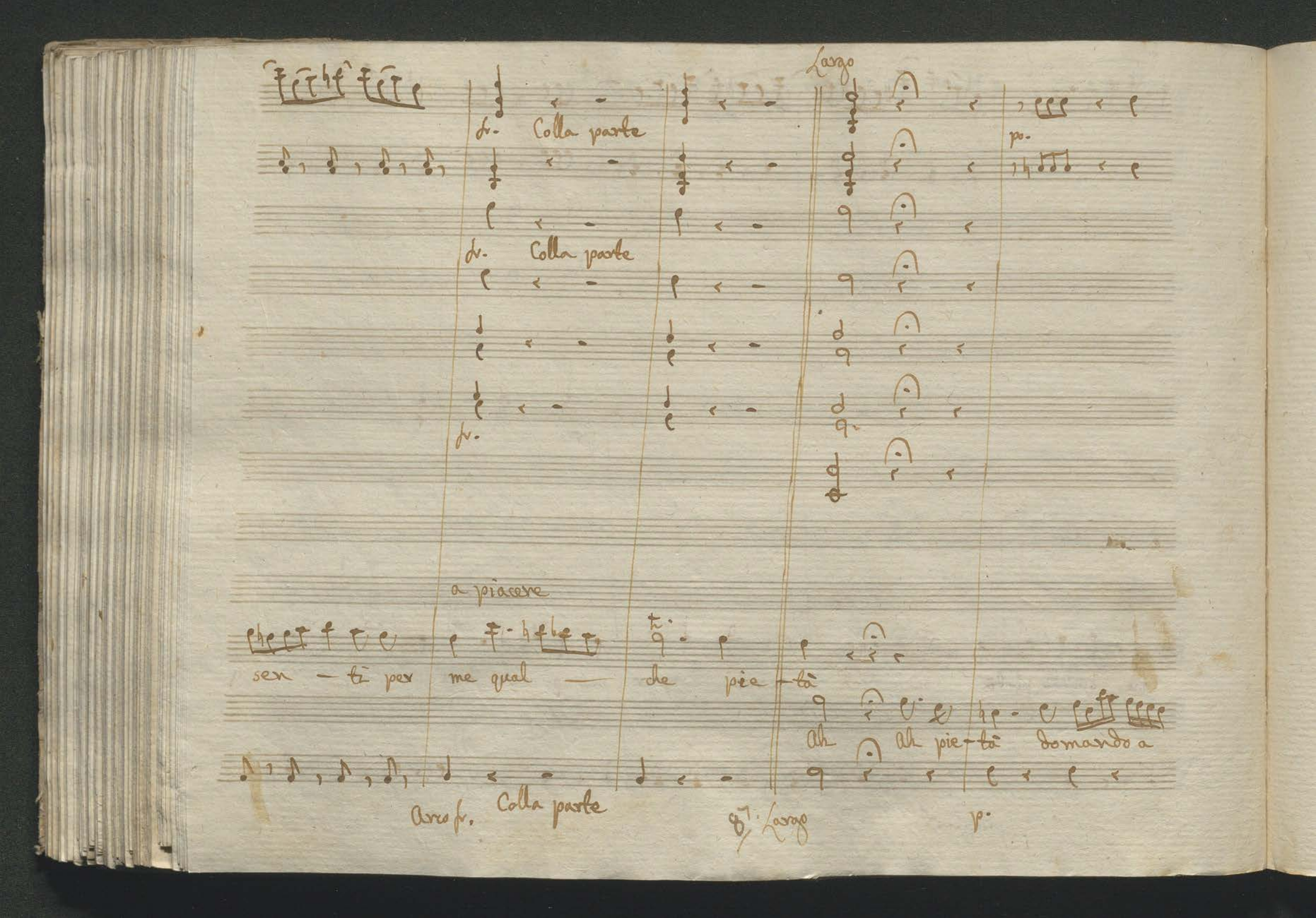
fr.

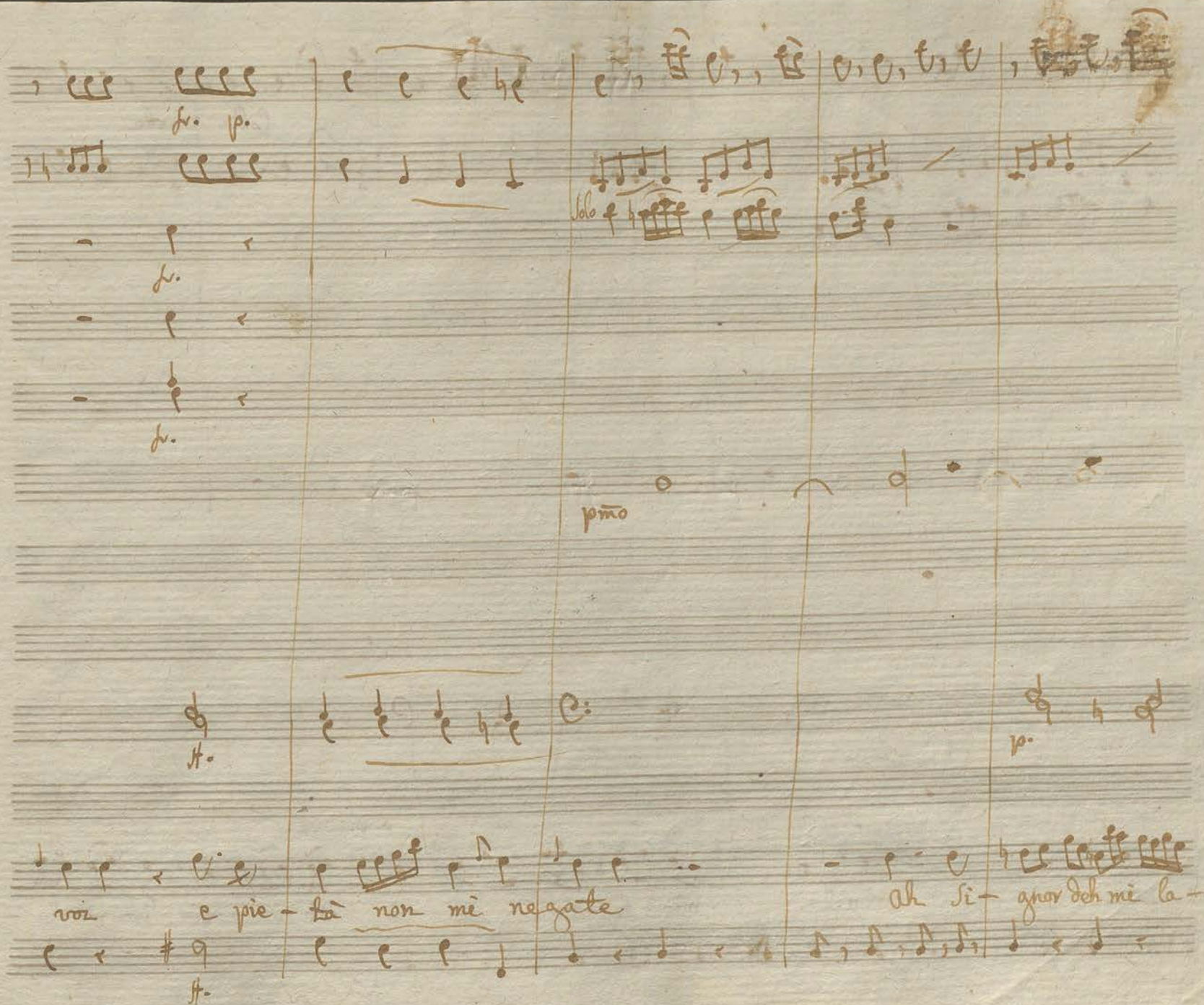
po:


Piange Lauretta
oh Dio
che
cosa
che
cosa
mai
sa-


va
Lauretta
oh
Dio
deh
senti
per


pmo
pmo
me qualche pietà sì deh senti per me qualche pietà
pizzicato


Largo
Colla parte
Colla parte
a piacere
sen — ti per me qual — de pie — tà
ah ah pie — tà domando a
Arco
Colla parte
Largo



fr. p.

Solo

fr.

fr.

pmo

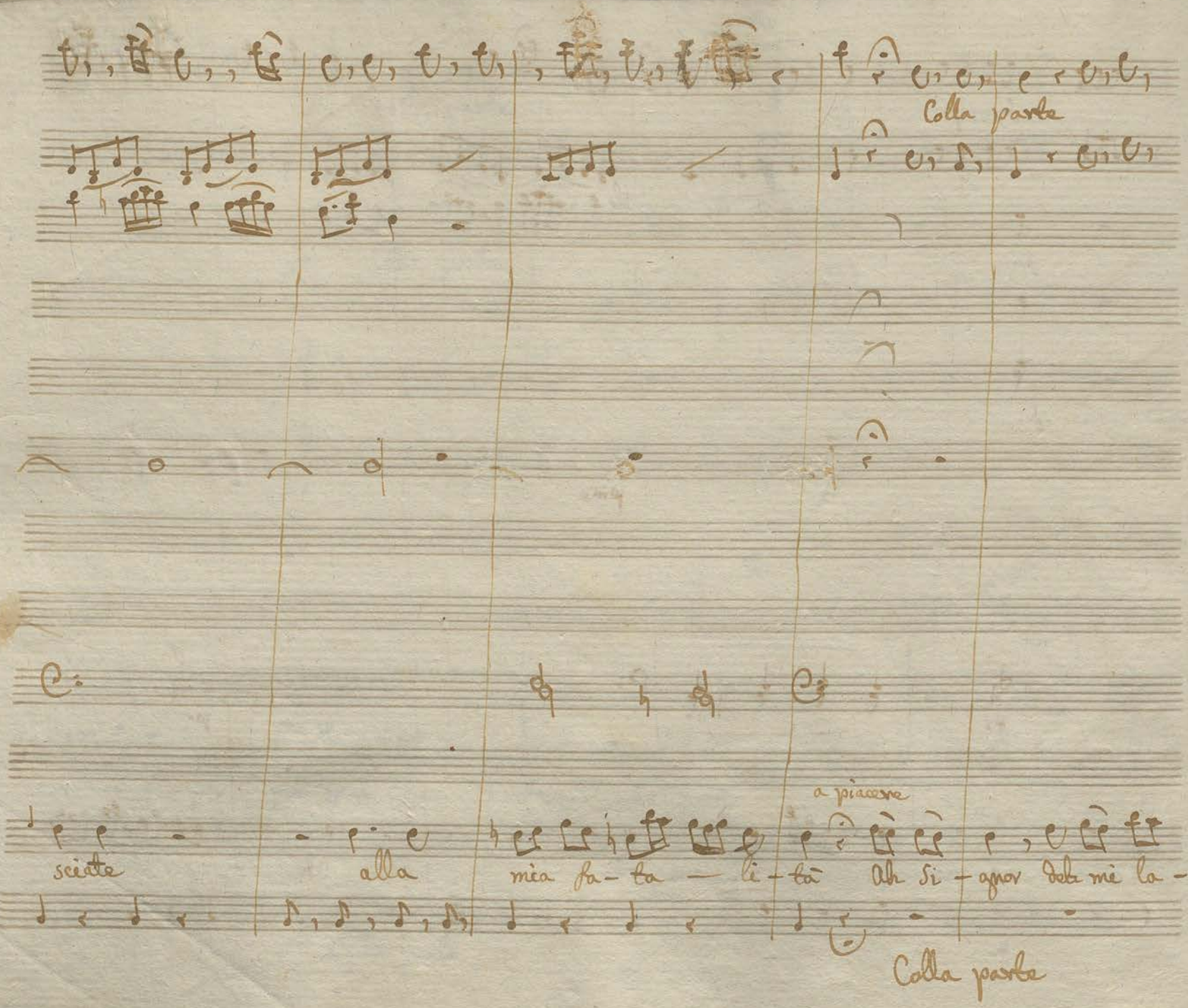
ff.

p.

voz e pie - tà non mi negate

Ah Si - gnor deh mi la -

ff.

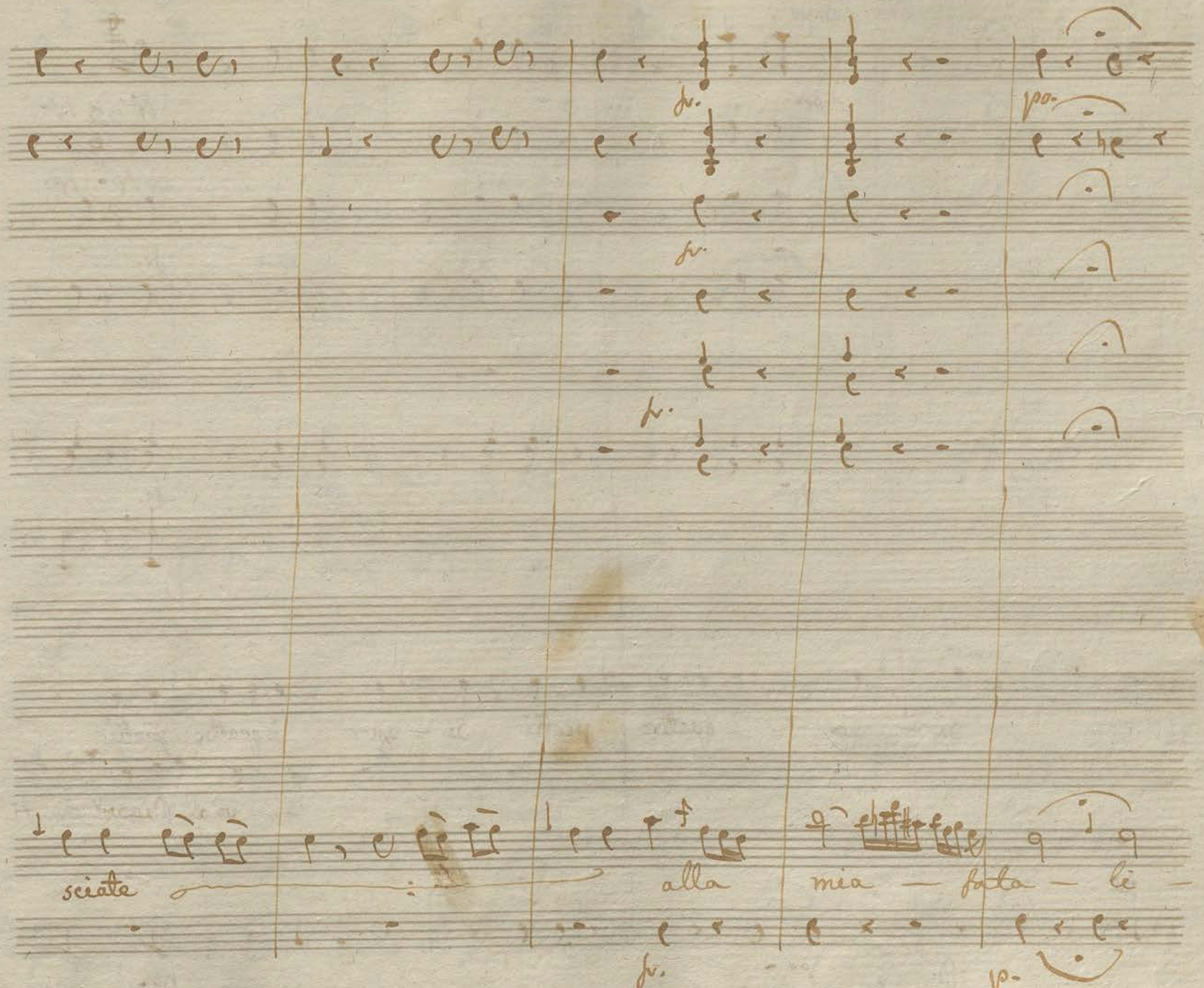


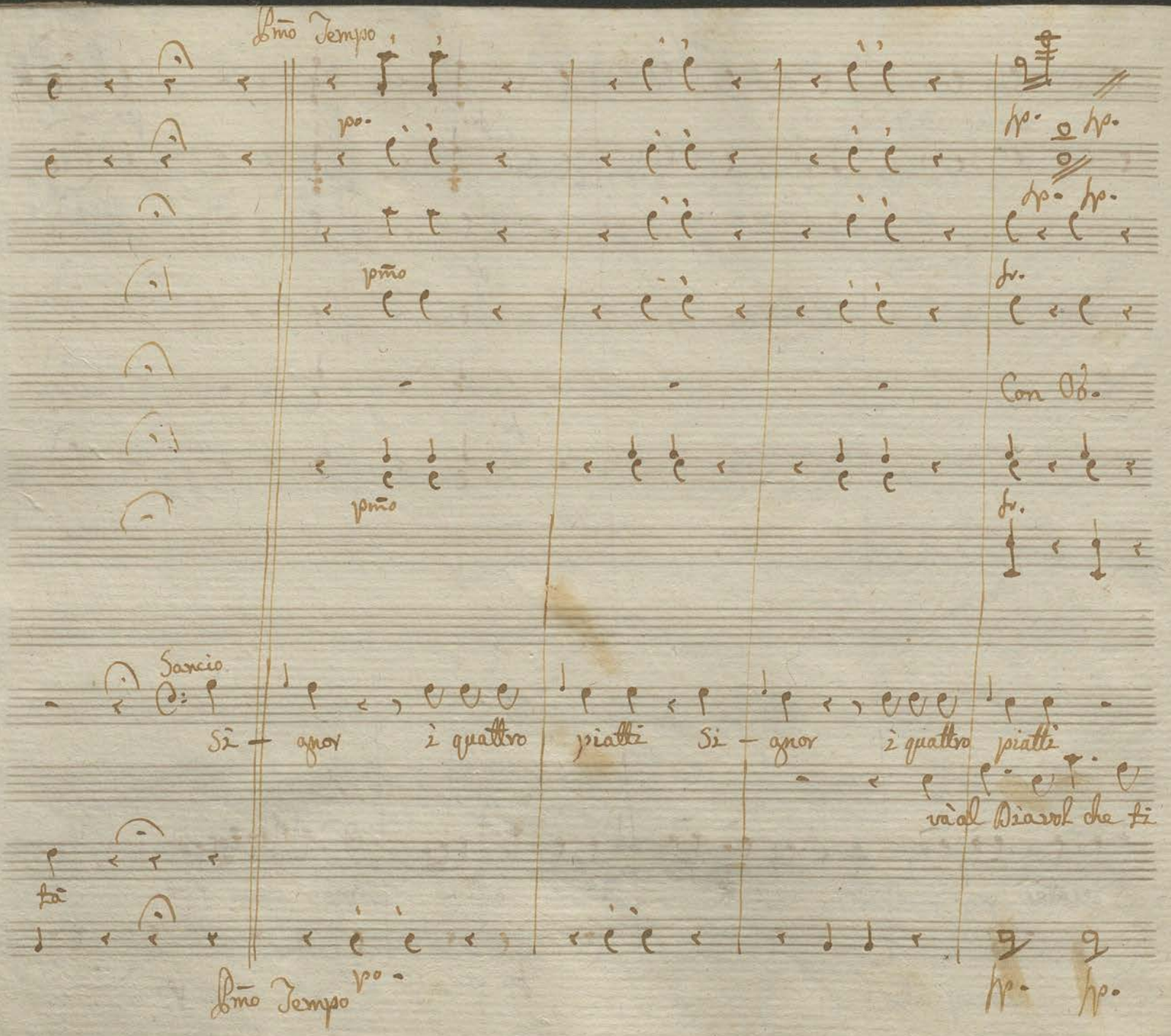
Colla parte

a piacere

sciate alla mia fa- ta — li- tà Ah Si- gnor deh mi la-

Colla parte


fz.
fz.
fz.
fz.
po.
sciate
alla
mia — fata — le —
fz.
p.



Pmo Tempo

po.

pmo

pmo

fp. fp.

fp. fp.

fr.

Con Ob.

fr.

Sancio

Si - gnor i quattro piatti Si - gnor i quattro piatti

và al Diavol che ti

tà

Pmo Tempo po.

fp. fp.

sp: sp: ffmo po.

sp. sp ffmo

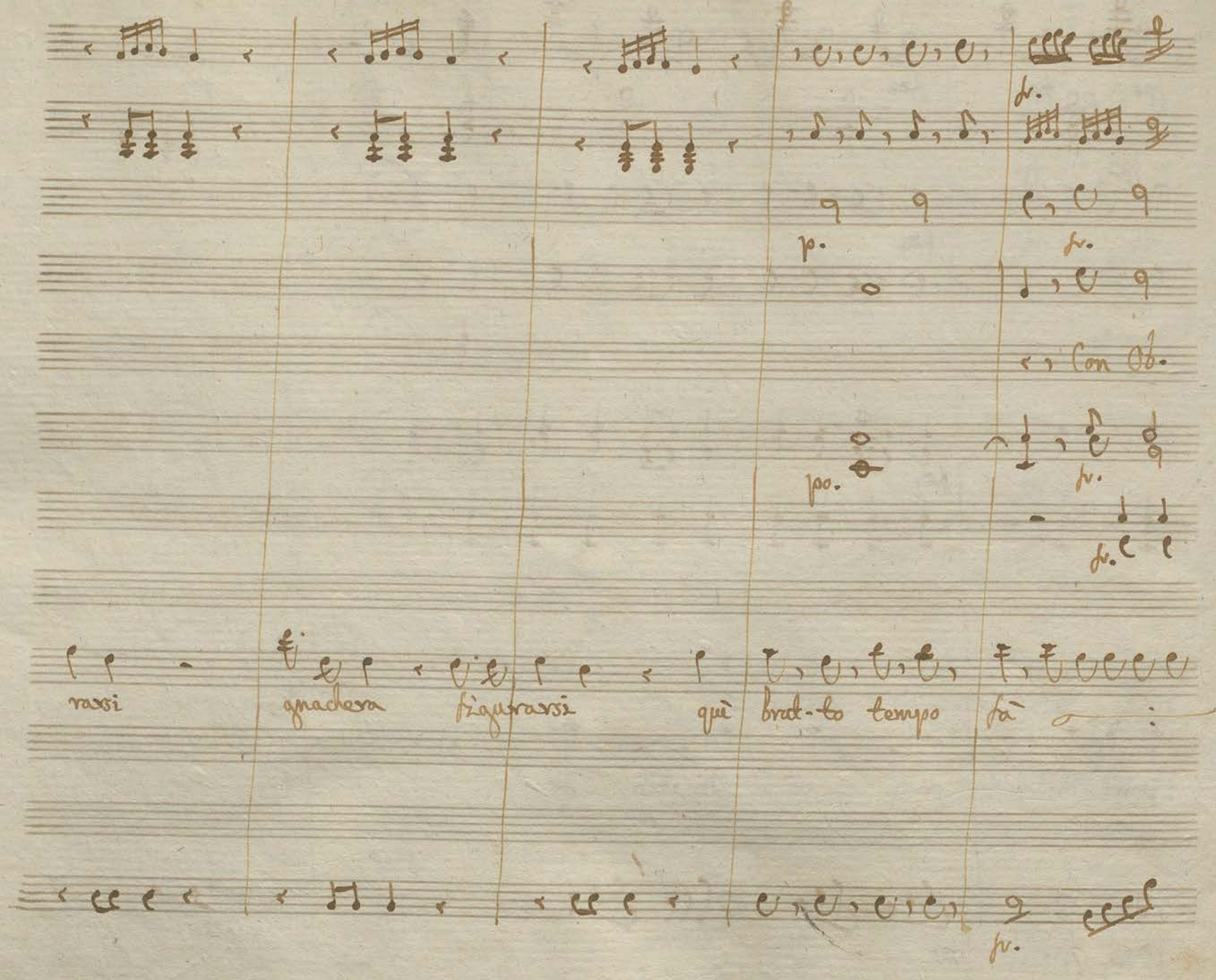
ffmo

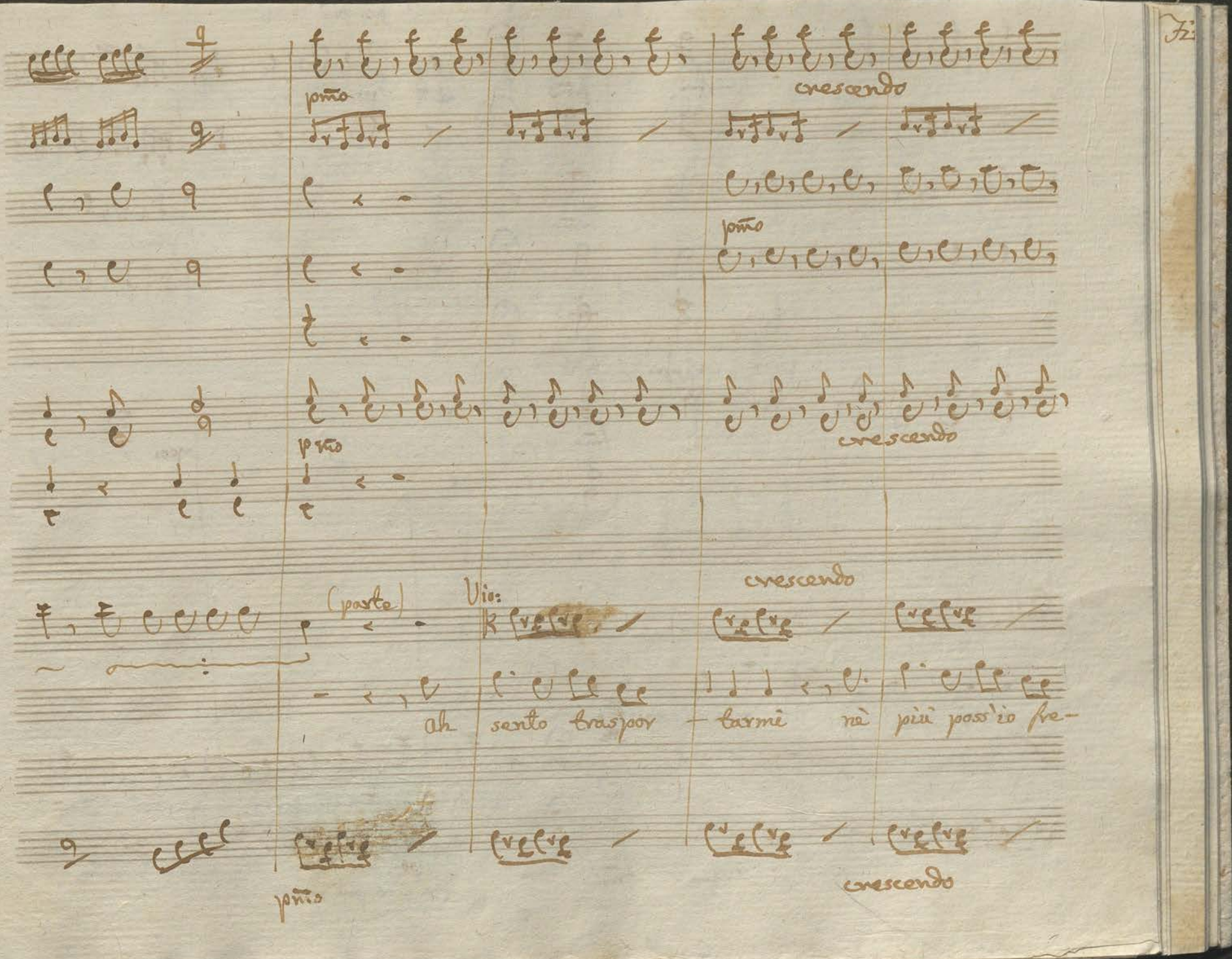
ffmo

Gnachera figu-

porti che ti porti và al Diavolo

sp. sp. ffmo pmo


p.
po.
Con Ob.
rarsi
gnachera
figurarsi
quì
brut-to tempo
fà



pmo

crescendo

pmo

pmo

crescendo

(parte)

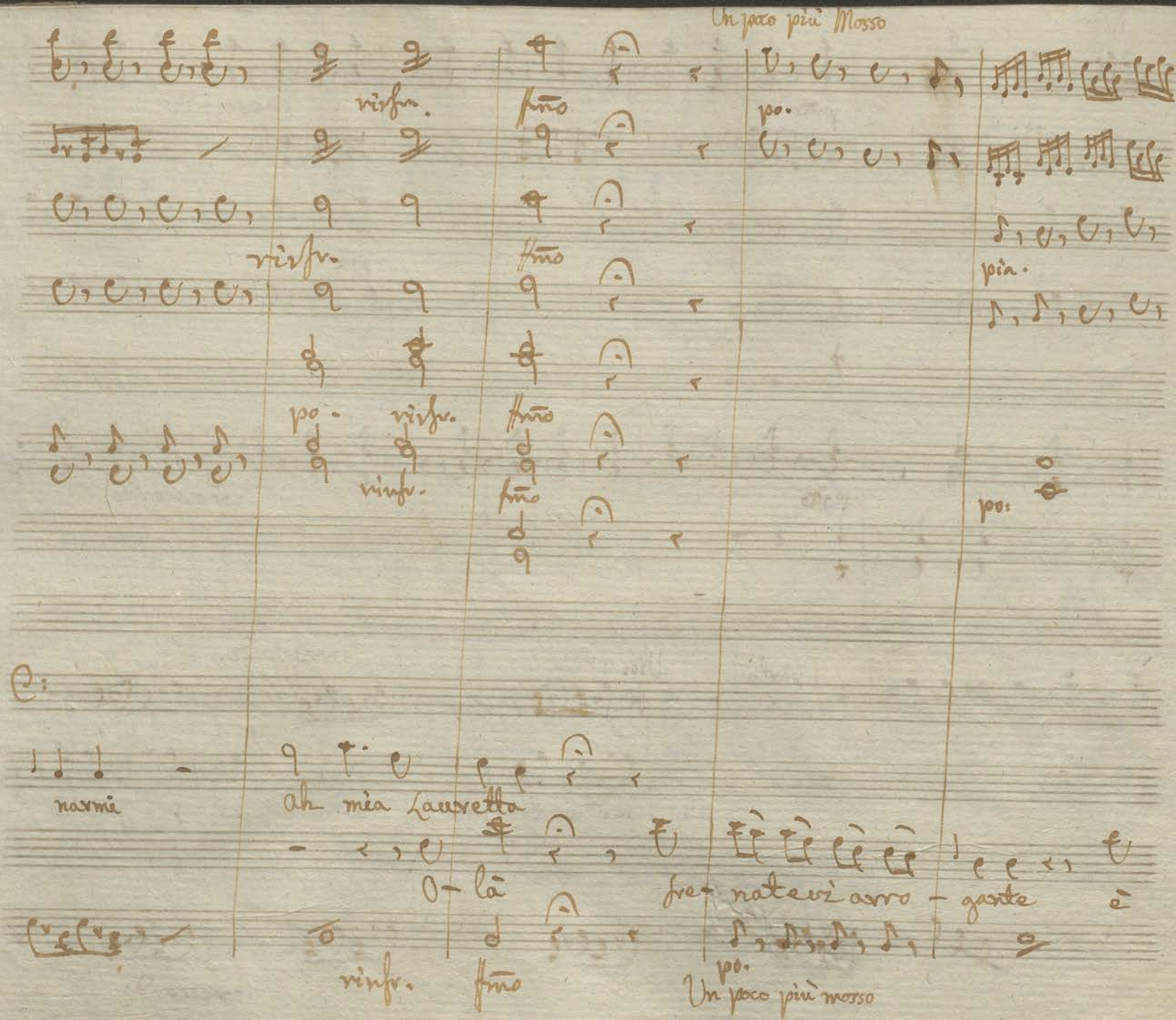
Vio:

crescendo

ah sento traspor - tarmi nè più poss'io fre-

pmo

crescendo



Un poco più Mosso

rinfr. fmo po.

rinfr. fmo pia.

po. rinfr. fmo

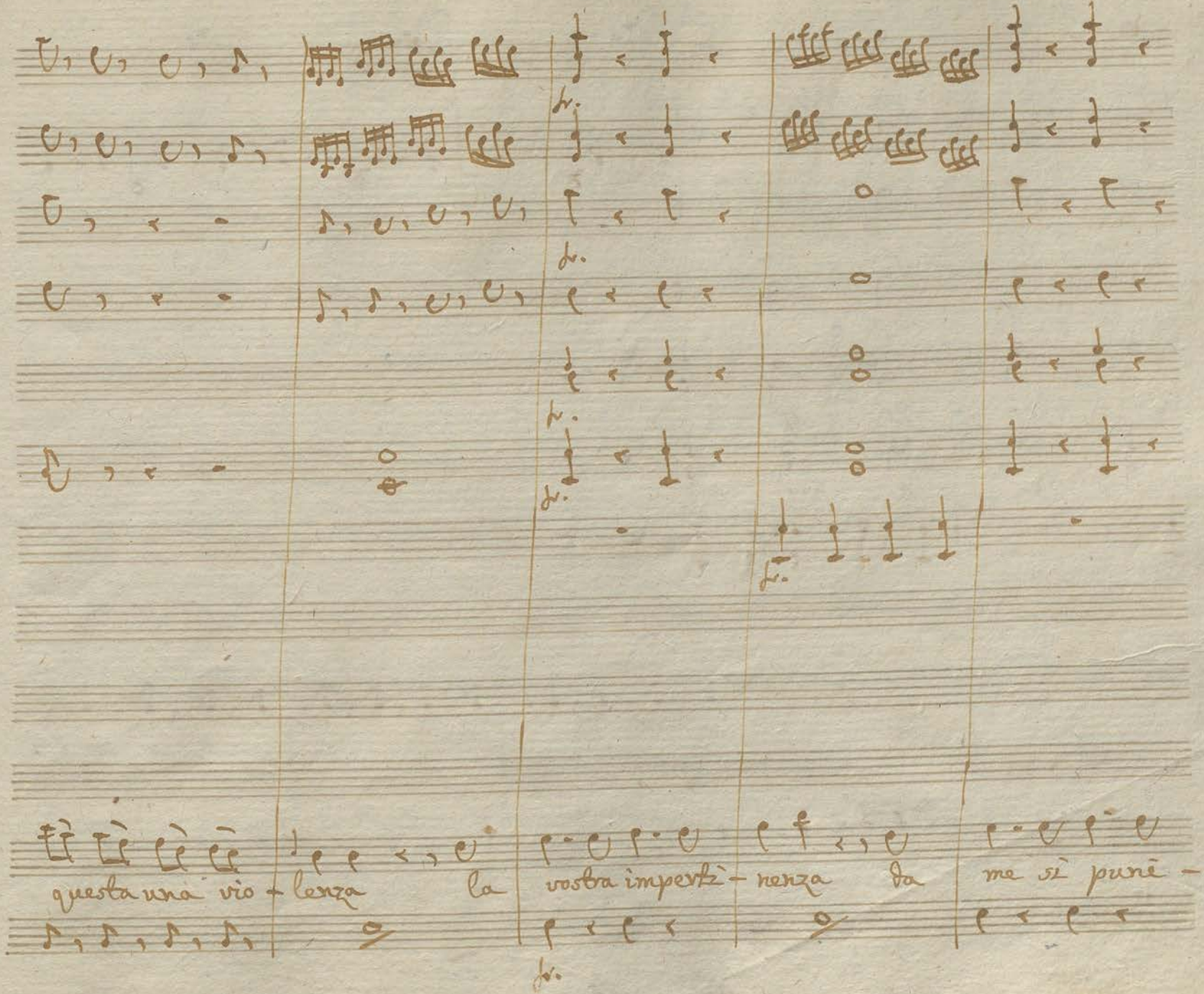
rinfr. fmo po:

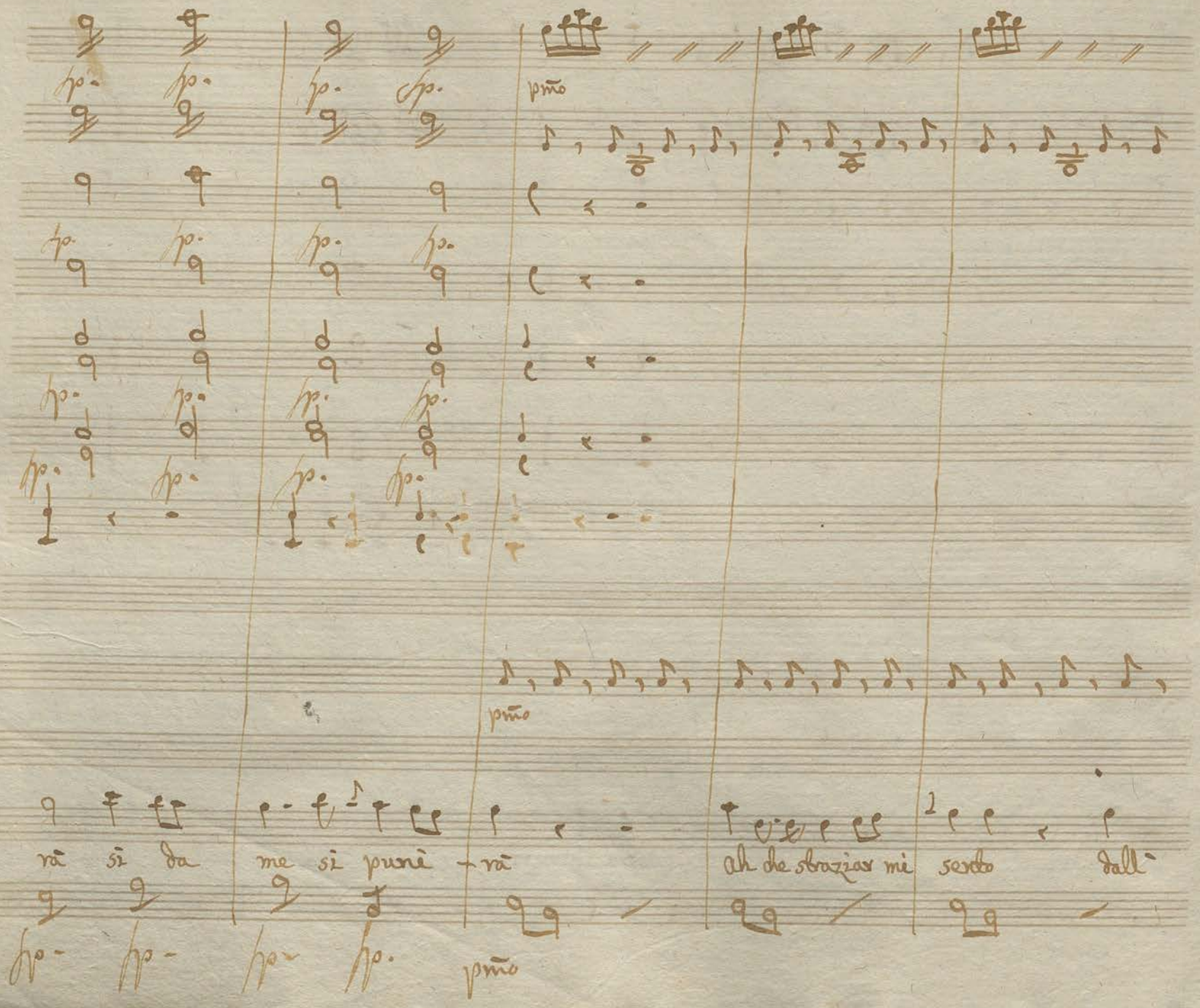
narmi ah mia Lauretta

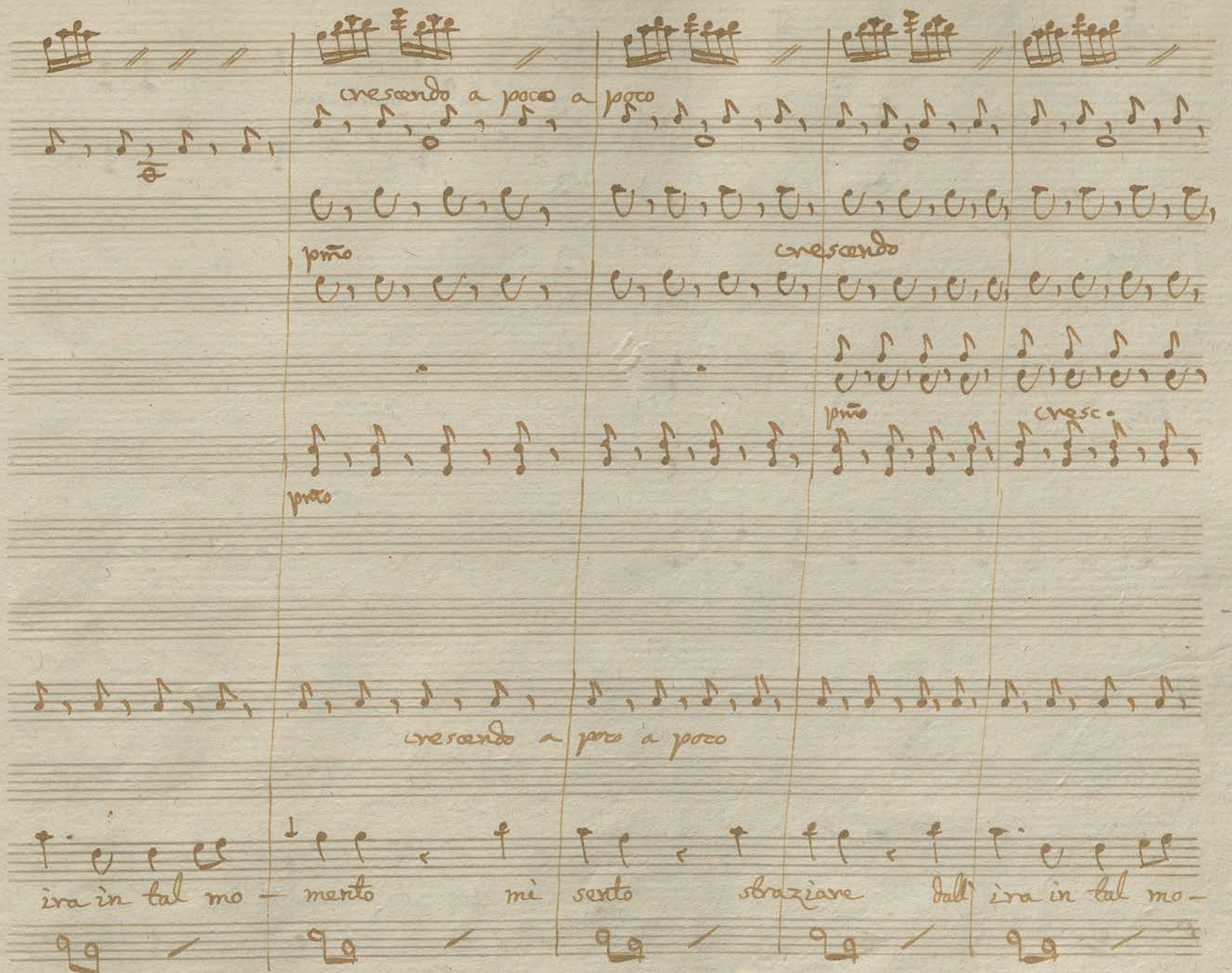
O- là fre- natevi arro - gante è

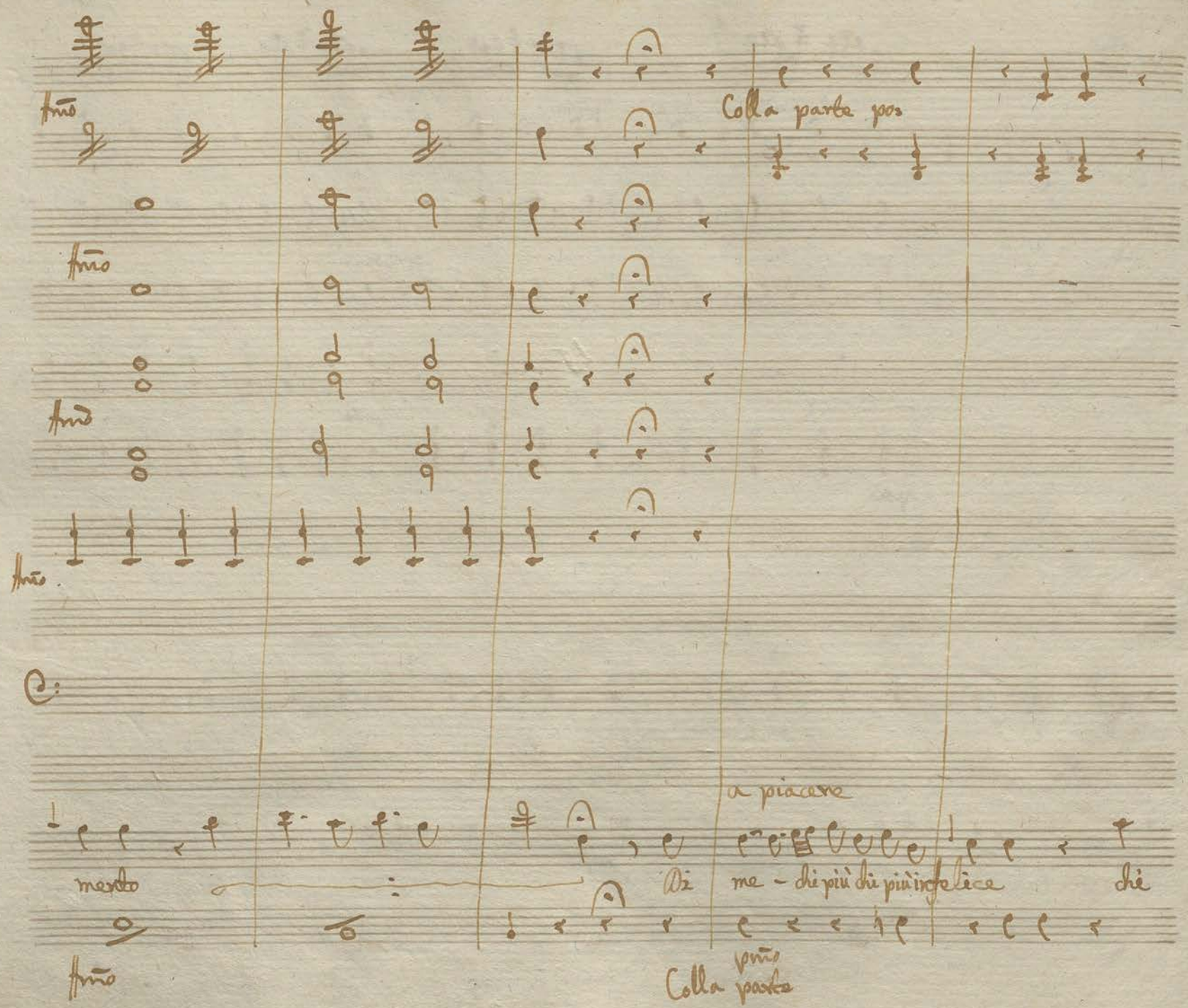
rinfr. fmo po.

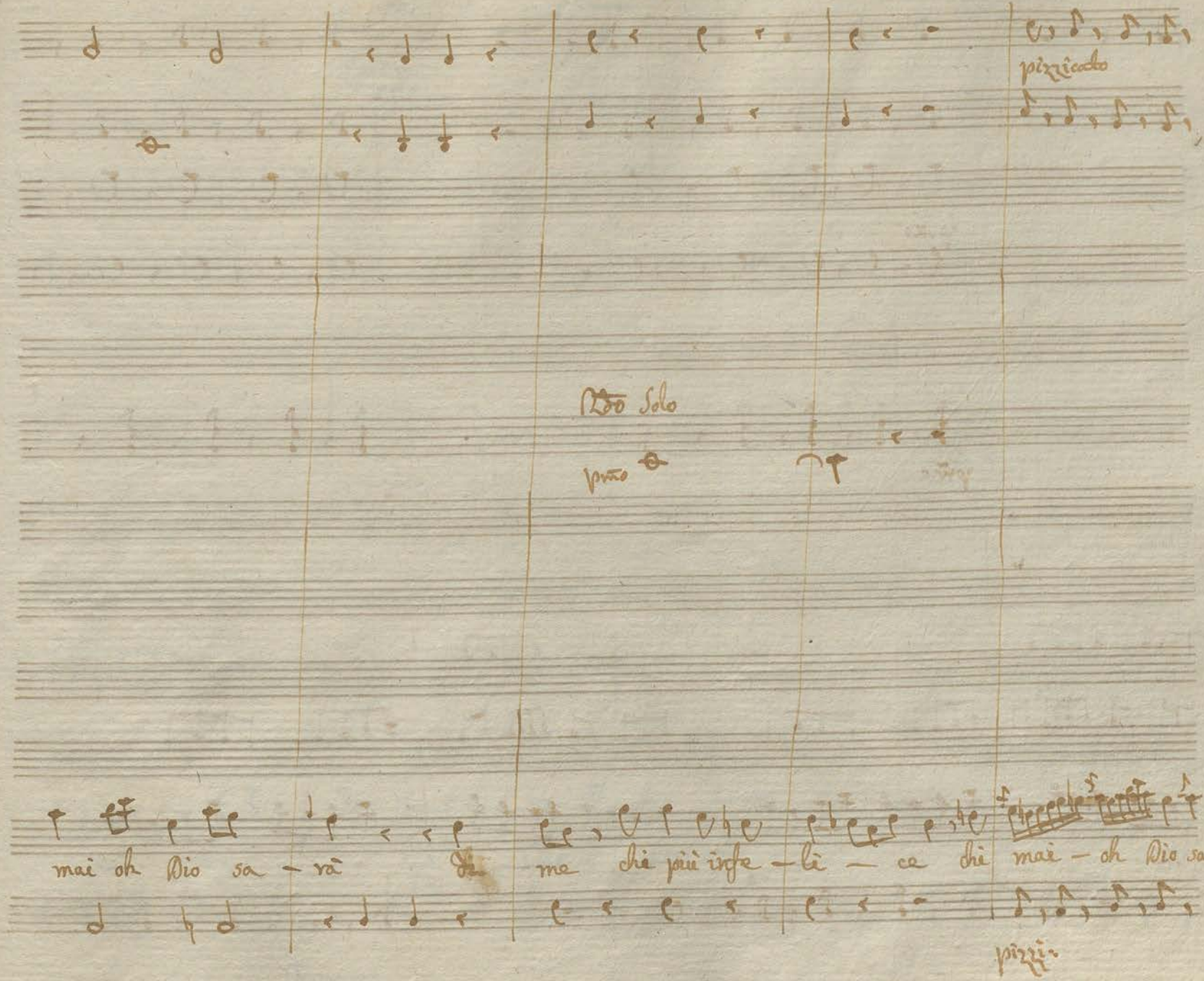
Un poco più mosso


fz.
fz.
fz.
fz.
fz.
fz.
questa una vio + lenza la
vostra imperfè - nenza da
me si pure -


pmo
pmo
rà si da me si punì - rà
ah che straziar mi sento dall'
pmo


crescendo a poco a poco
pmo
crescendo
pmo
cresc.
pmo
crescendo a poco a poco
ira in tal mo - mento mi sento straziare dall' ira in tal mo -
crescendo a poco a poco


Colla parte pos
a piacere
mento
Di
me - chi più chi più infelice
chi
Colla parte



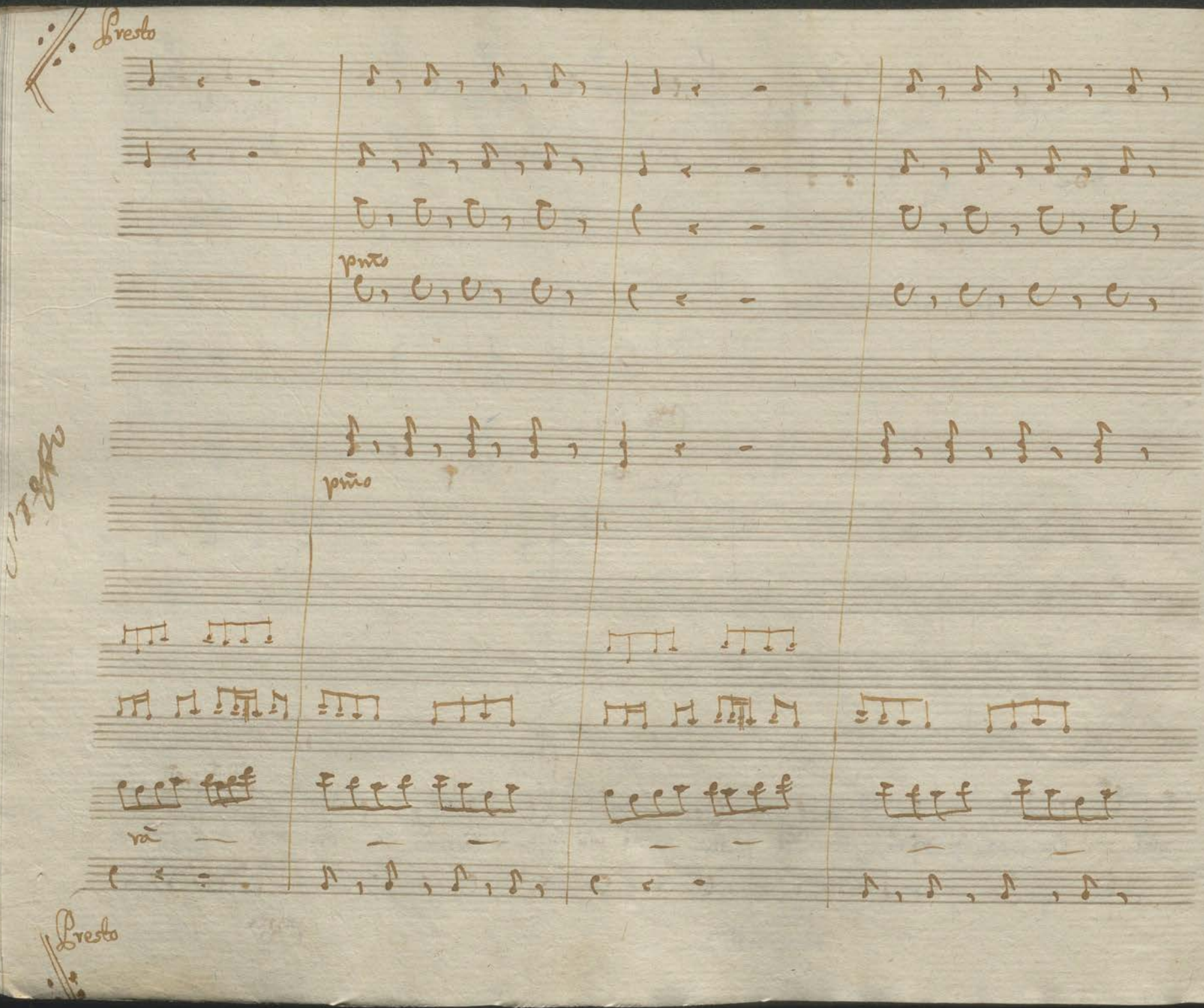
pizzicato

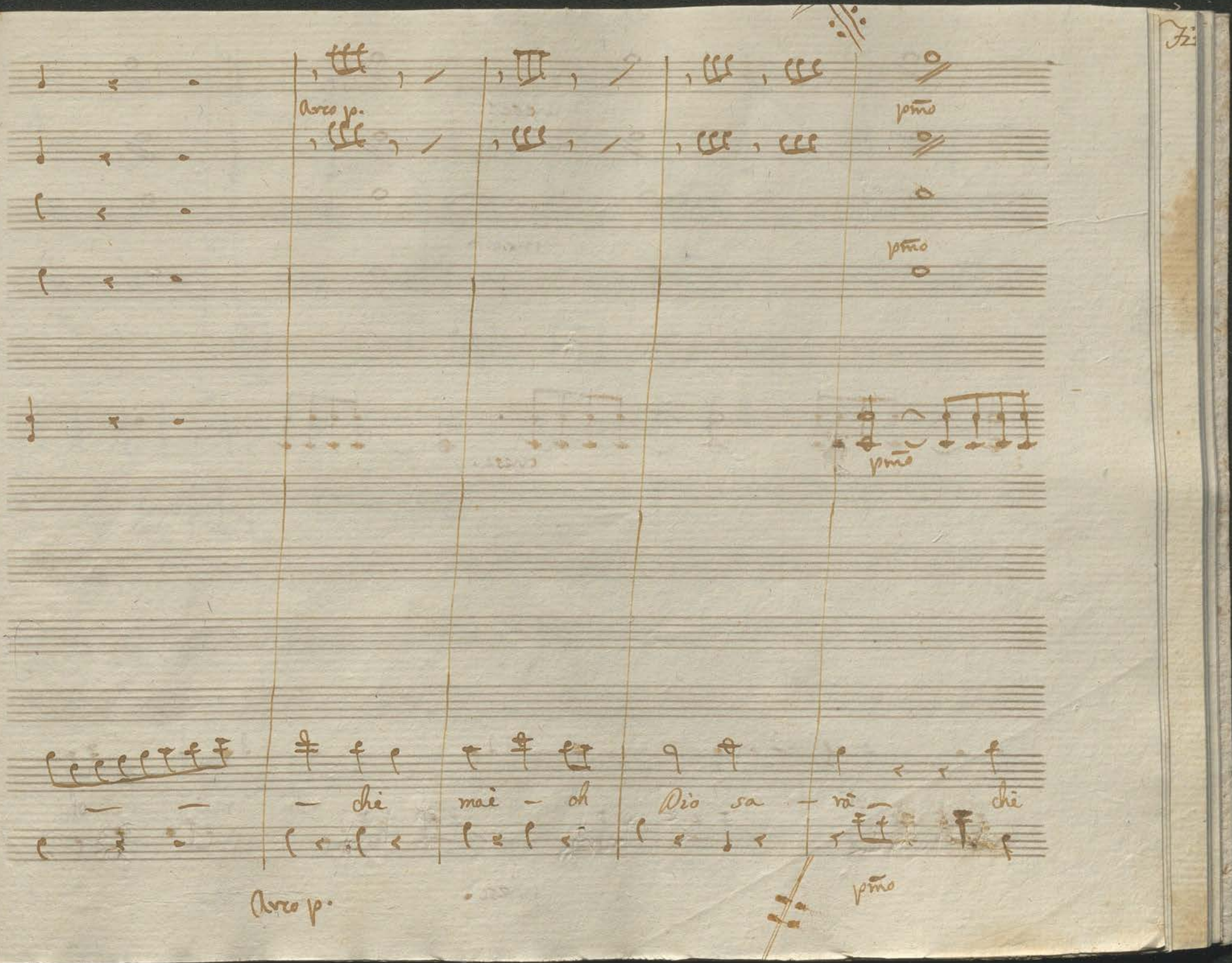
Solo

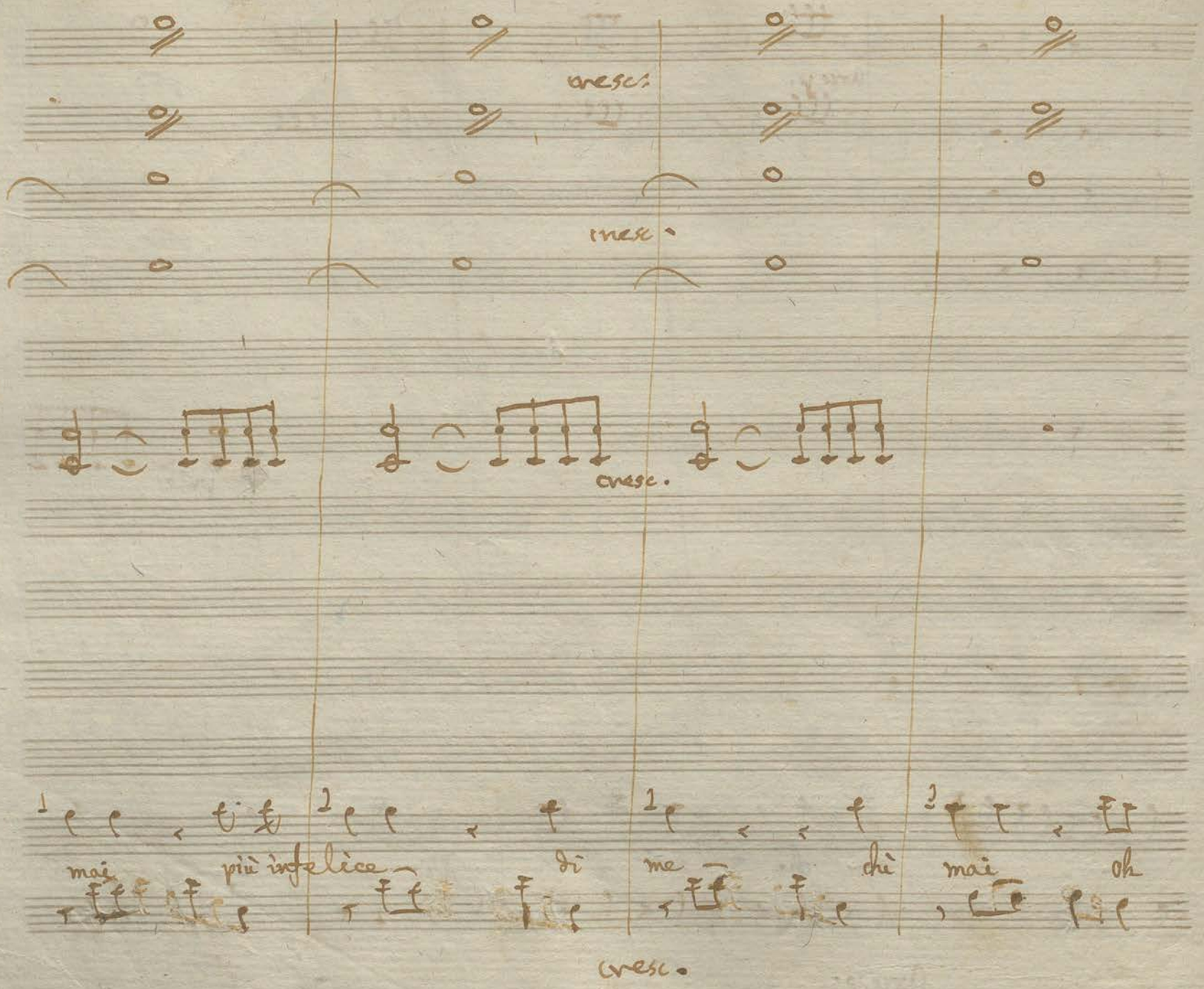
pmo

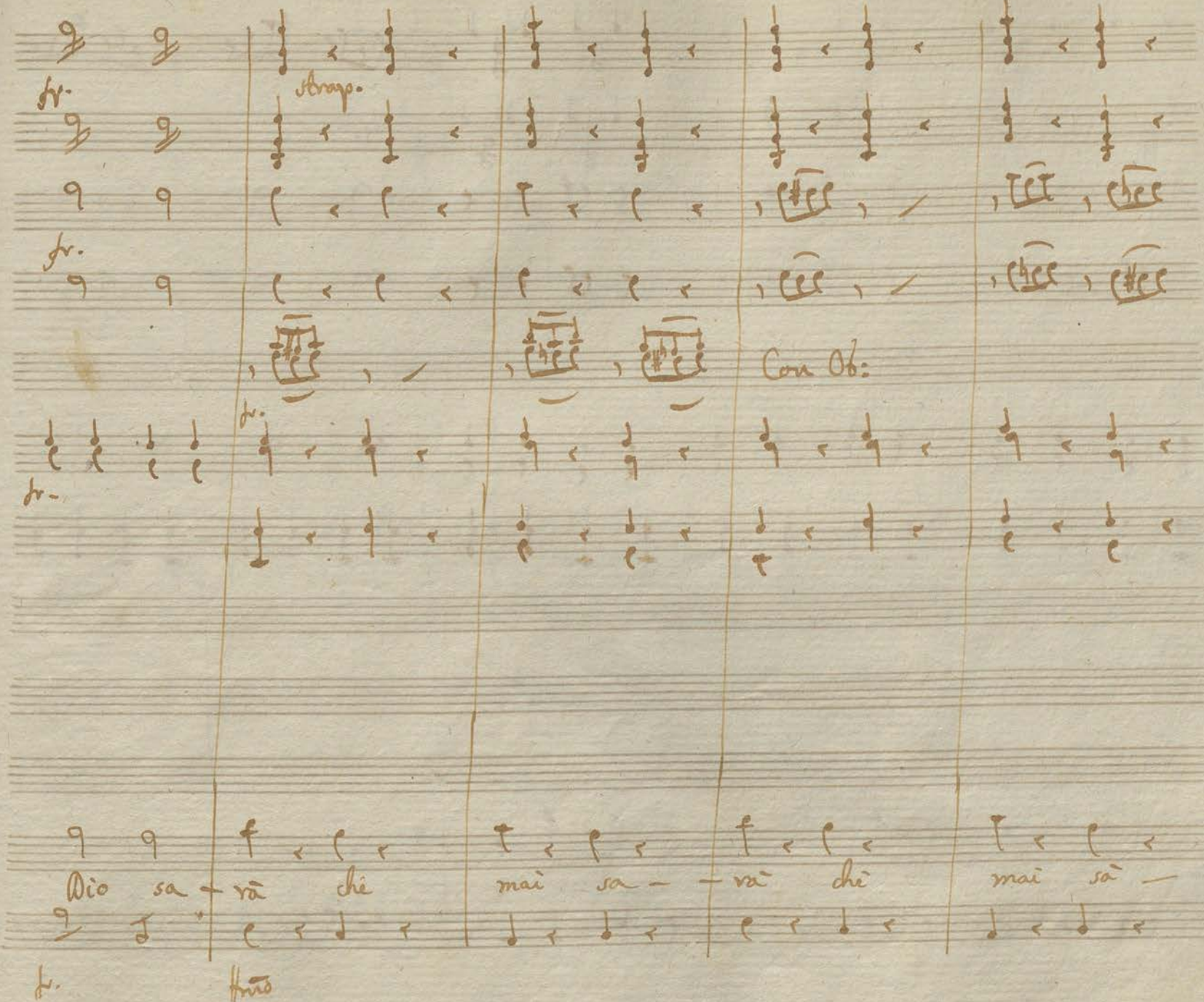
mai oh Dio sa - rà di me chè più infe - li - ce chè mai - oh Dio sa -

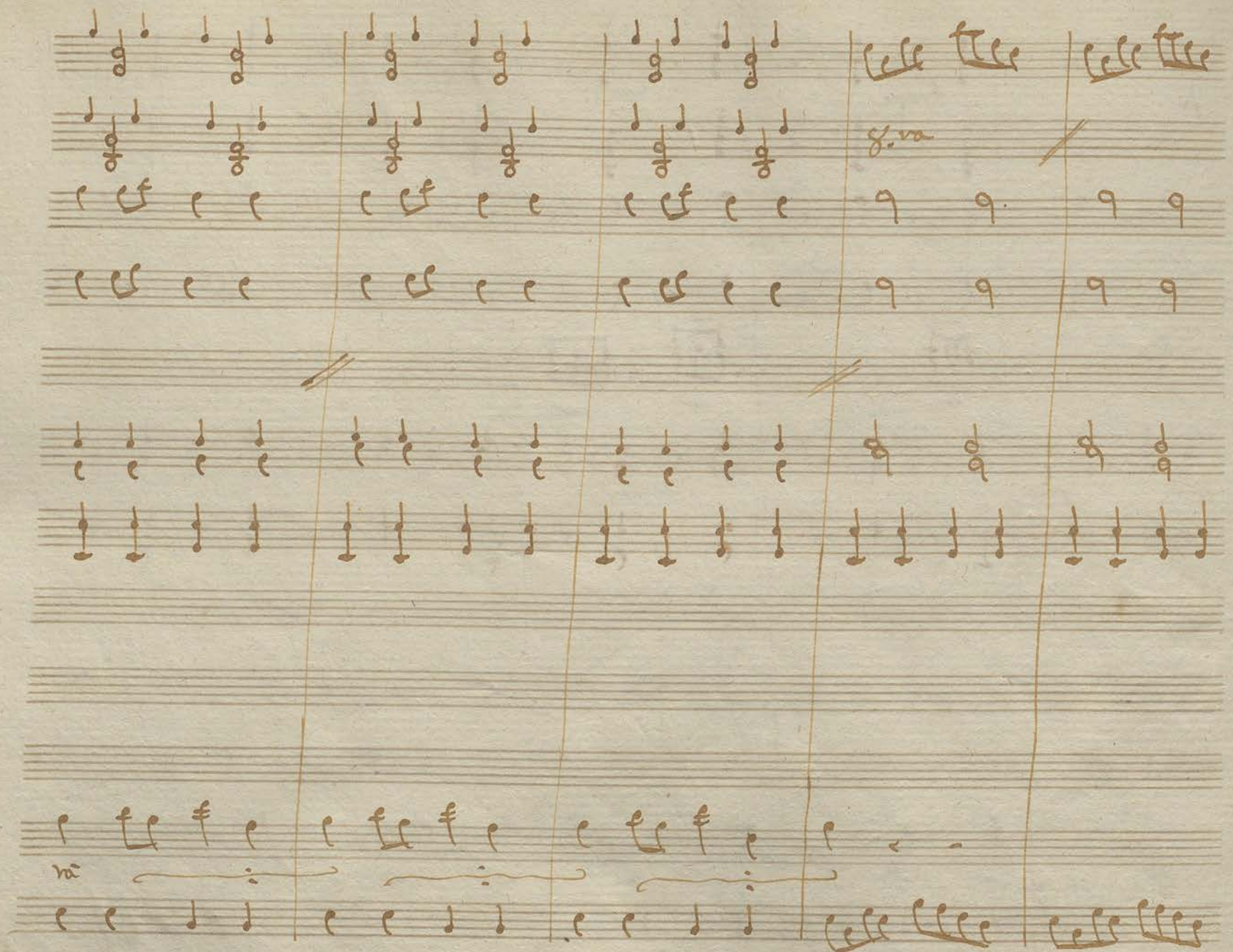
pizzi.

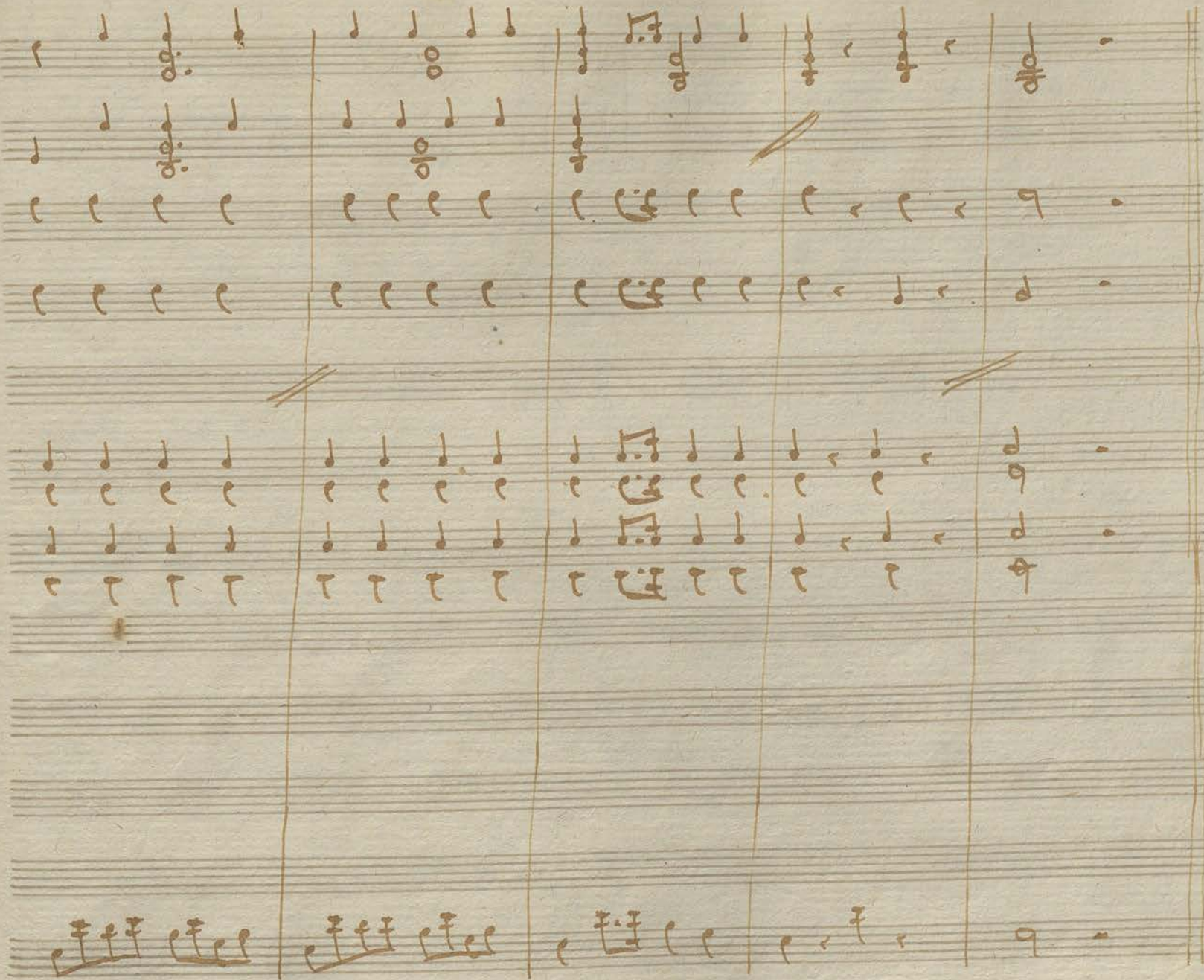

Presto
pno
pno
Presto


Arco p.
pizz
pizz
pizz
— —
— che
mai — oh
Dio sa
— rà —
che
Arco p.
pizz

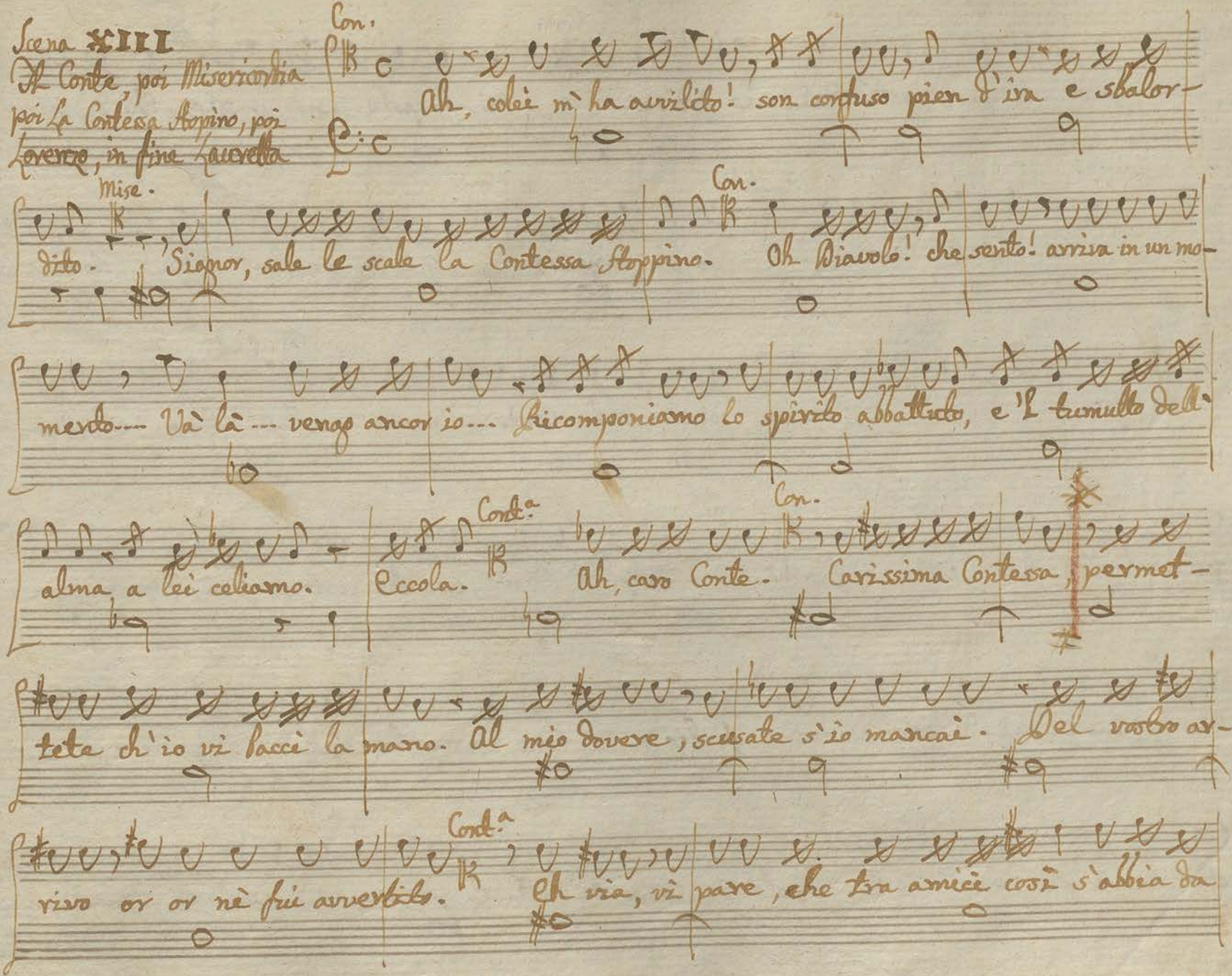

cresc.
cresc.
cresc.
mai
più infelice
di
me
chè
mai
oh
cresc.


Arrp.
Con Ob:
Dio sa — rà chè mai sa — — rà chè mai sà —


8va
mi



Scena XIII
Il Conte, poi Misericordia
poi la Contessa Stoppino, poi
Lorenzo, in fine Lauretta



dire; anzi voi mi scusate del mio ardire. Con. Mi faceste una grazia. Chè dà se-

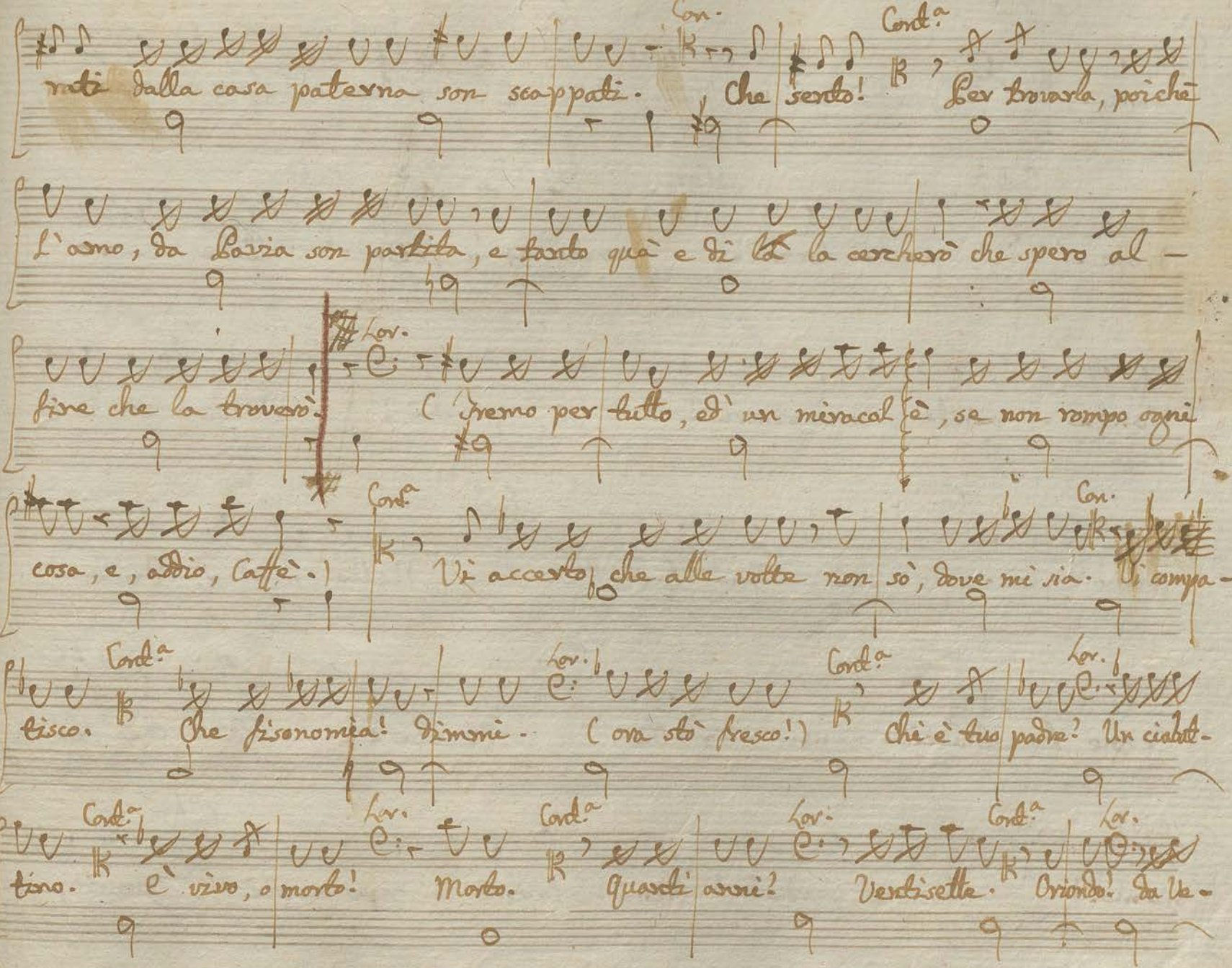
dere. Come stà la Contessa! Cont.a Io stò benissimo. Con. Ma ne consolo. Cont.a E voi! Con. sto bene an-

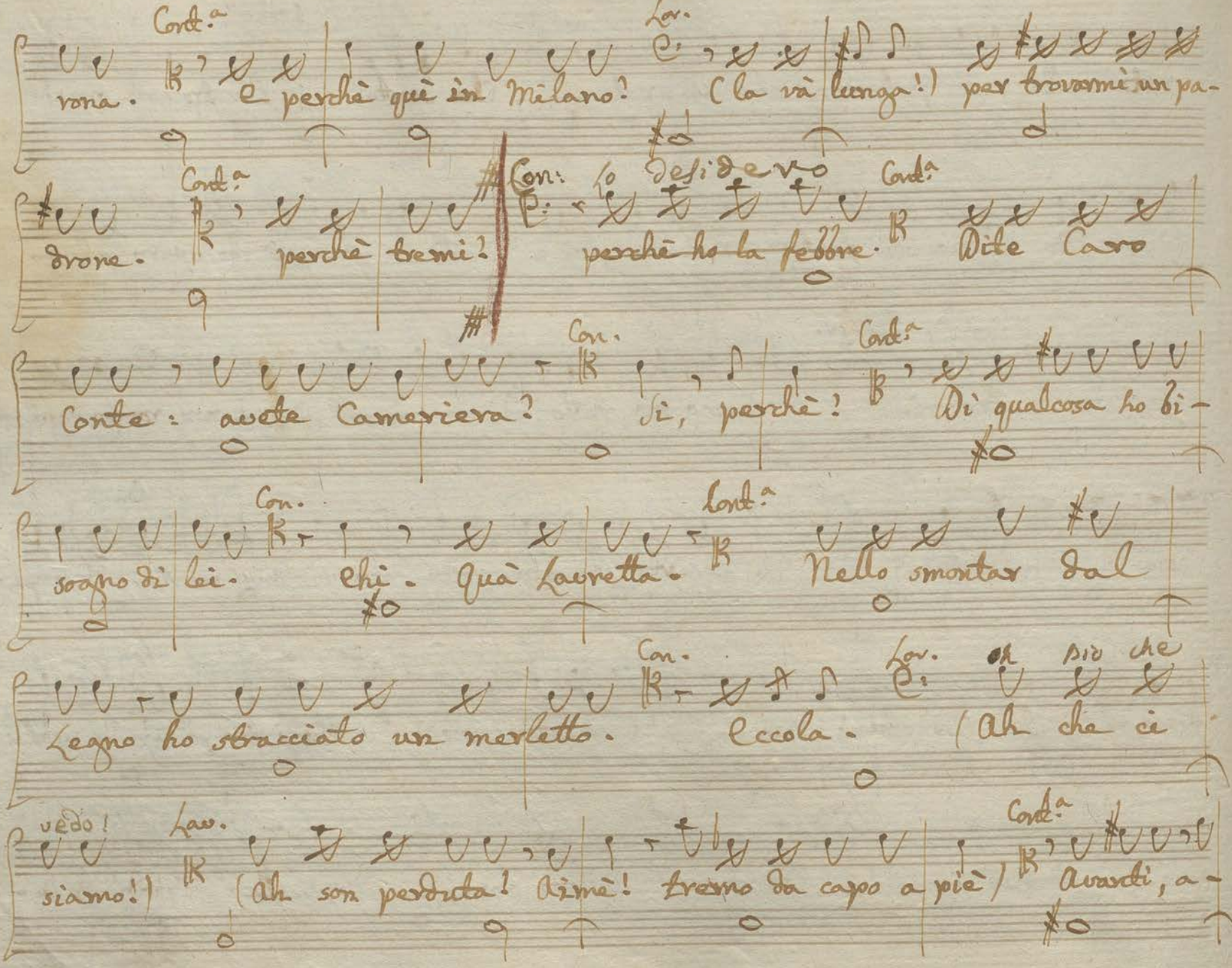
io. Caffè. Mis. Subito. Con. Ditemi, come stà la Contessa vostra sorella? Cont.a Bene. e la Ni-

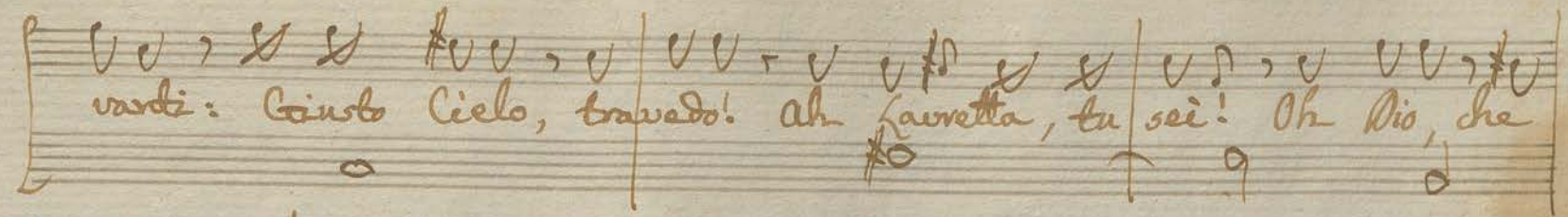
pote! Cont.a e chi lo sà! Con. Perchè! Cont.a State ad udire, cosa che certo vi farà stupire.

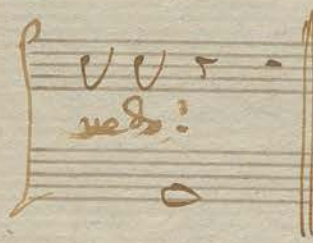
ella s'innamorò di certo giovane figlio a un ricco mercante. Il dì lui padre a mia so-

rella chiese per suo figlio la Nipote in Consorte: ella la nega; ma i giovanotti entrambi innamo-


Cor.
Cord.a
Lor.
nati dalla casa paterna son scappati. Che sesto! Per trovarla, poichè
l'anno, da Pavia son partita, e tanto quà e di là la cercherò che spero al -
fine che la trovarò. (Tremo per tutto, d'un miracol è, se non rompo ogni
cosa, e, addio, Caffè.) Vi accerto che alle volte non sò, dove mi sia. Mi compa -
tisco. Che fisonomia! dimmi. (ora stò fresco!) Chi è tuo padre? Un ciabat -
tino. è vivo, o morto! Morto. Quardi anni? Ventisette. Oriondo. da Ve -


Cont.a
rona. E perchè quì in Milano!
Lav.
(La và lunga!) per trovarmi un pa-
drone. Cont.a perchè tremi!
Con.
Io desidero
Cont.a
perchè ho la febbre. Dite Caro
Conte: avete Cameriera?
Con.
Sì, perchè!
Cont.a
Di qualcosa ho bi-
sogno di lei. Con. chi. Quà Lauretta.
Cont.a
Nello smontar dal
Legno ho sbacciato un merletto.
Con.
Eccola.
Lav. oh sio che
(ah che ci
vedo! siamo!) Lav.
(ah son perduta! Aimè! tremo da capo a piè)
Cont.a
Avanti, a-





Segue Finale

ah Dio! chi vedo!

Fi

Violini

po.

Flauto

Oboè

Clarini

In D.re

Corni

In D.re

Trombe

Fagotto

Viole

po.

Laurella

Me misera chi veggo in piè... più non... mi

Contessa

Conte

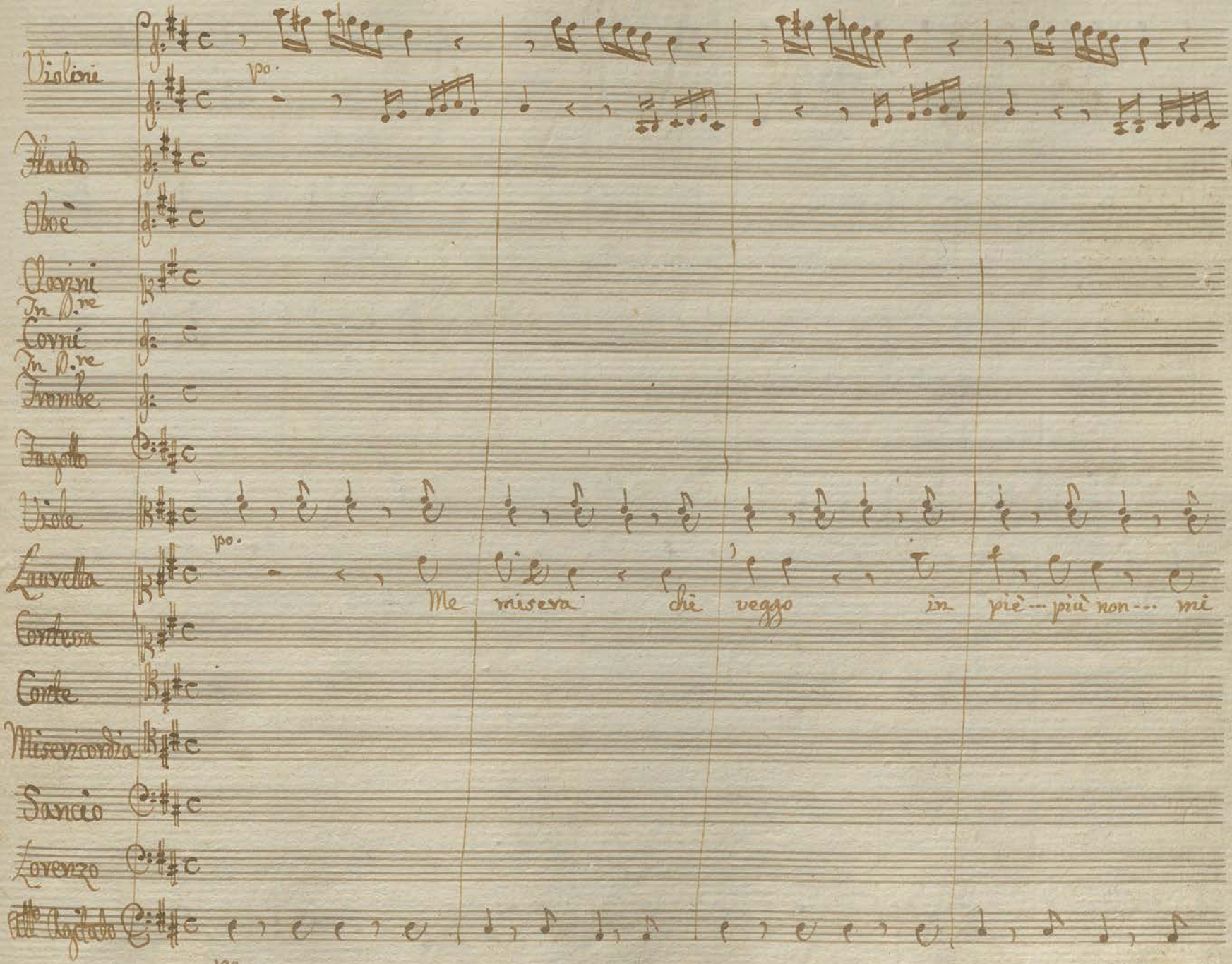
Misericordia

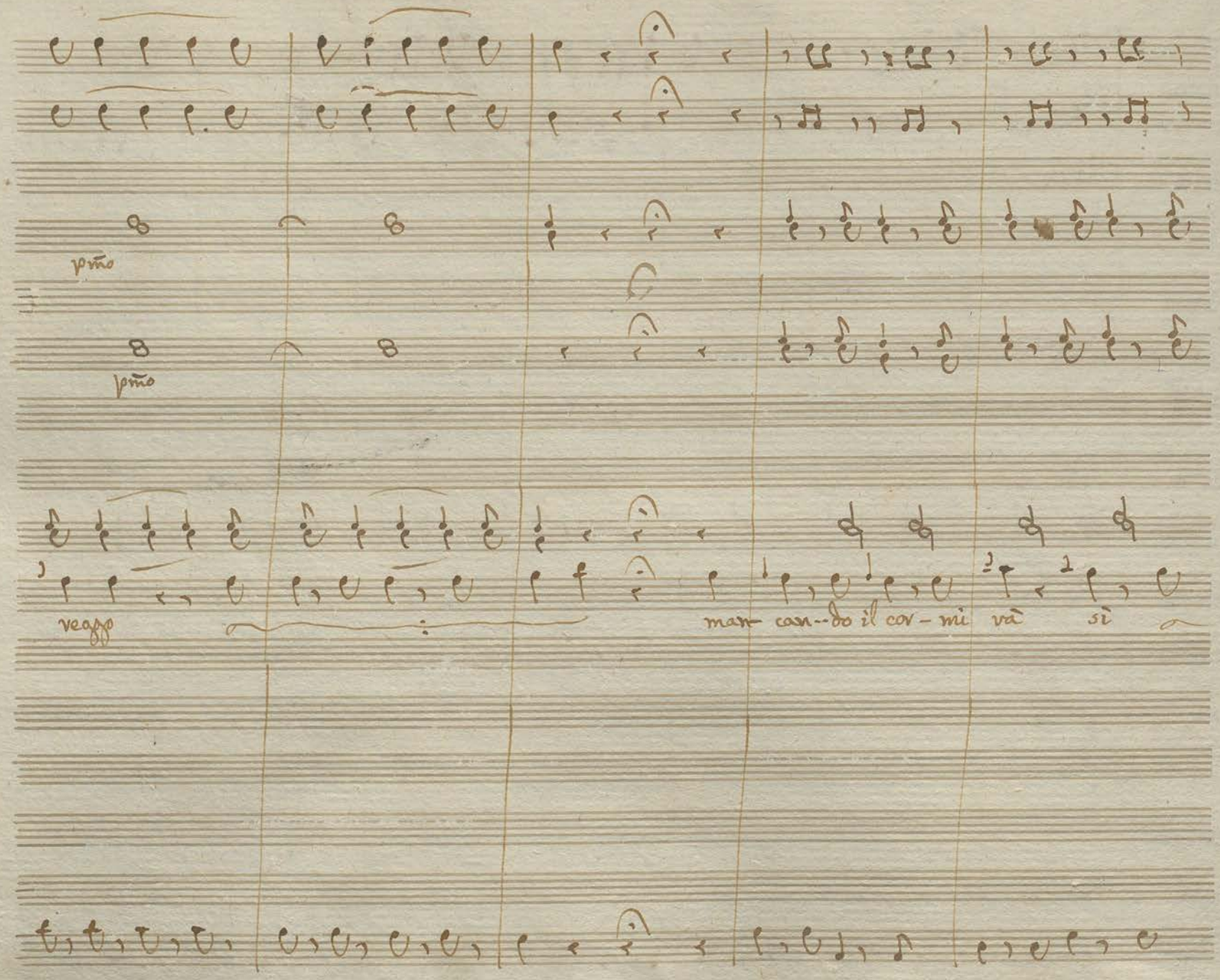
Sancio

Lorenzo

All.o Agitato

po.



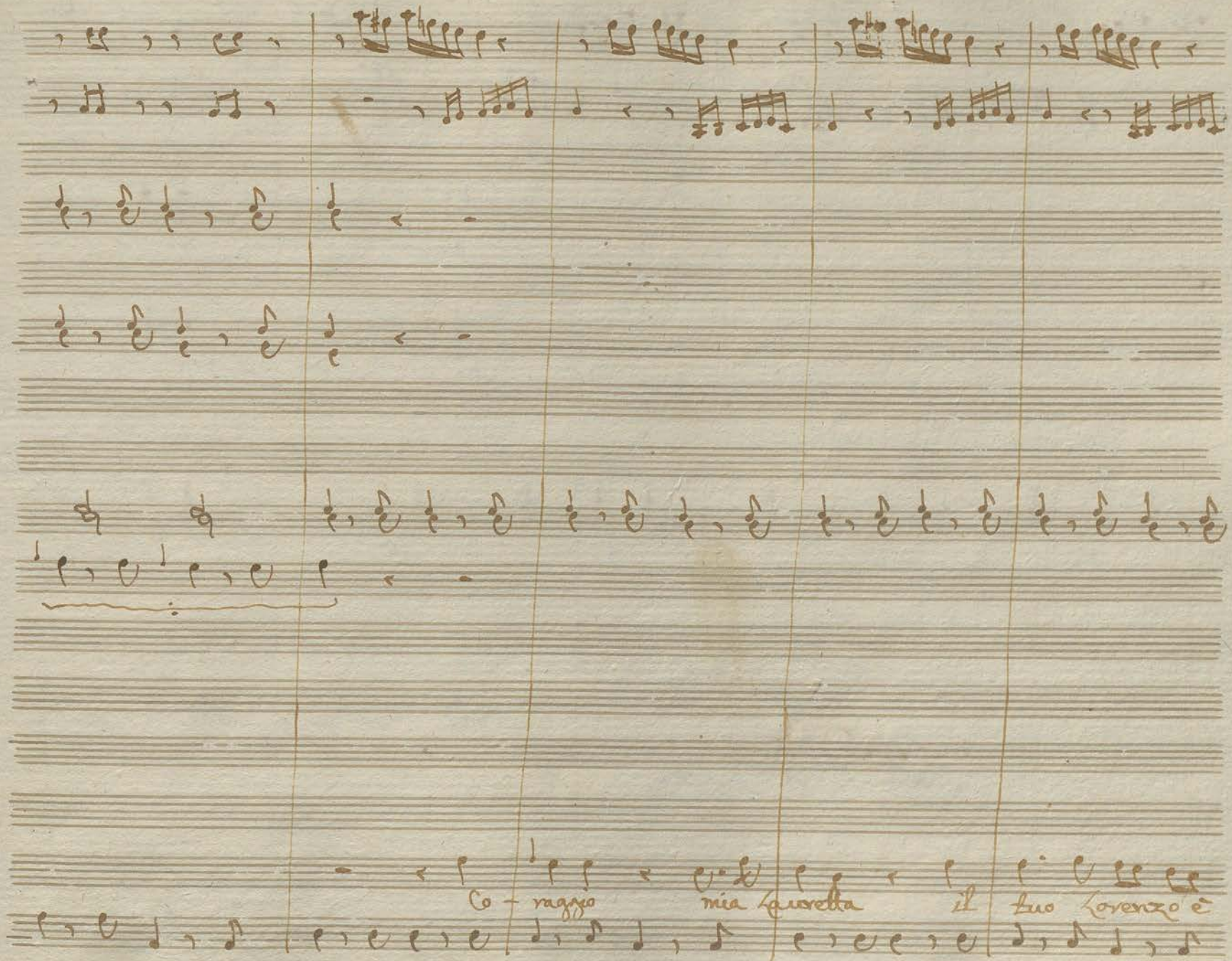


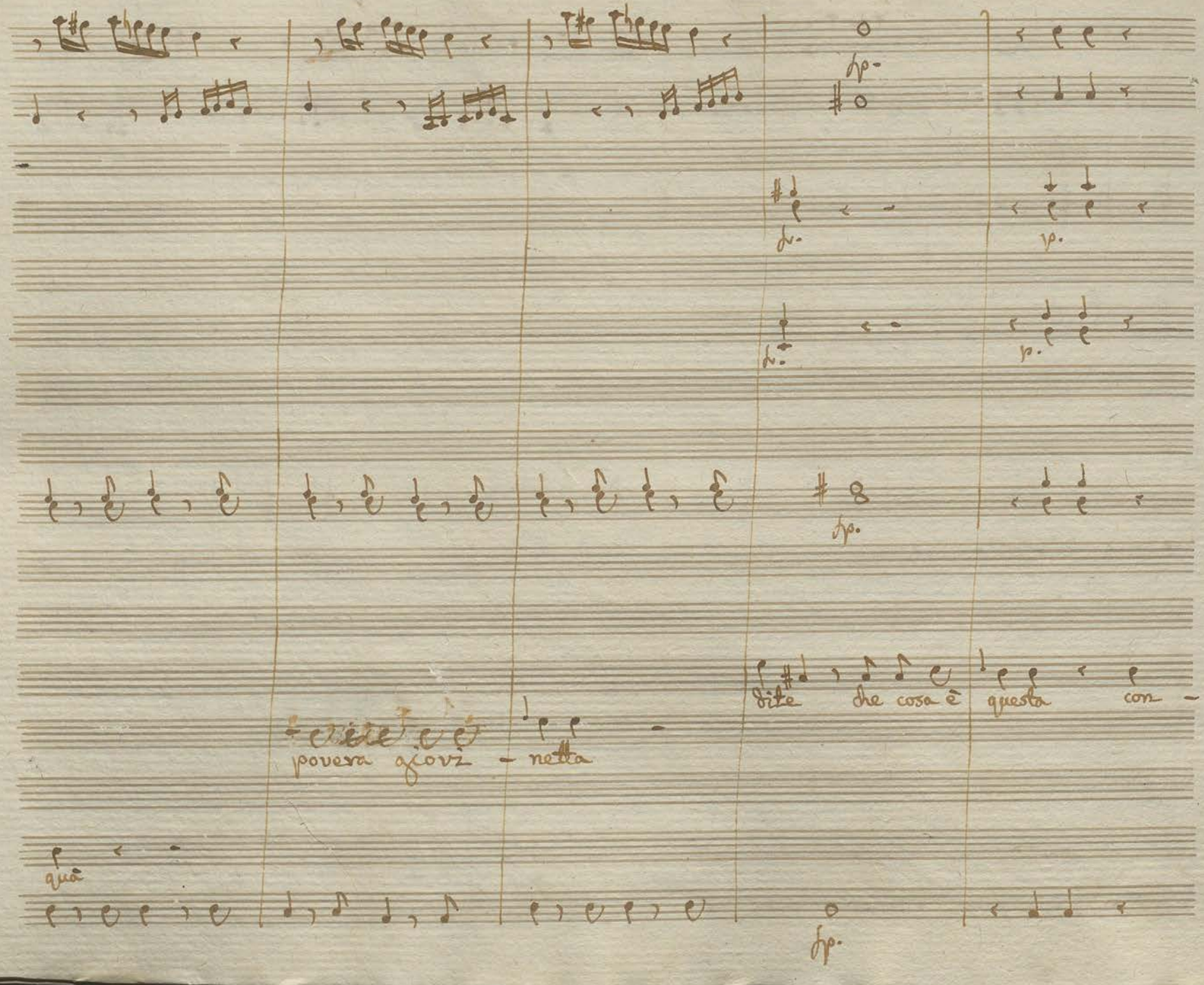
pmo

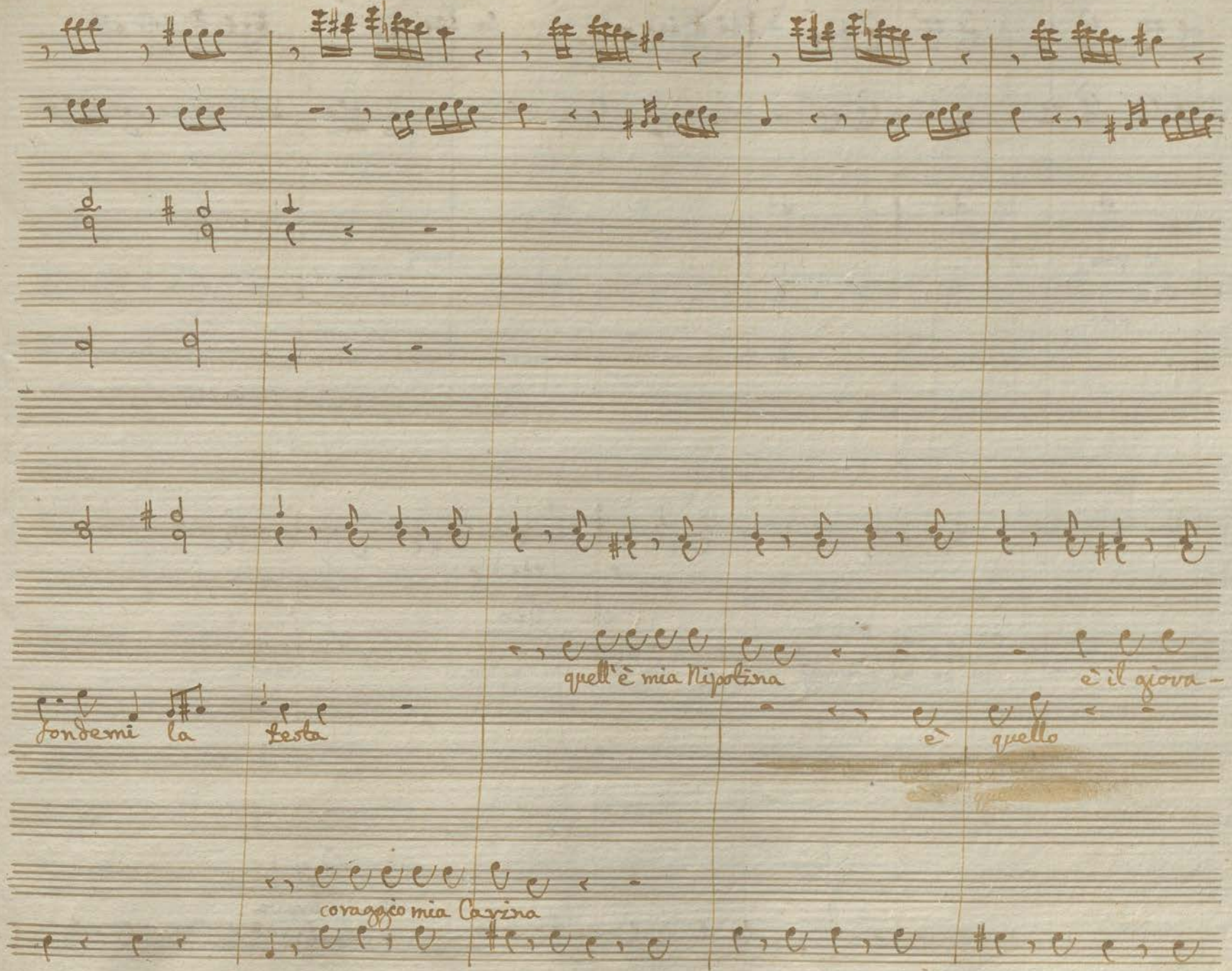
pmo

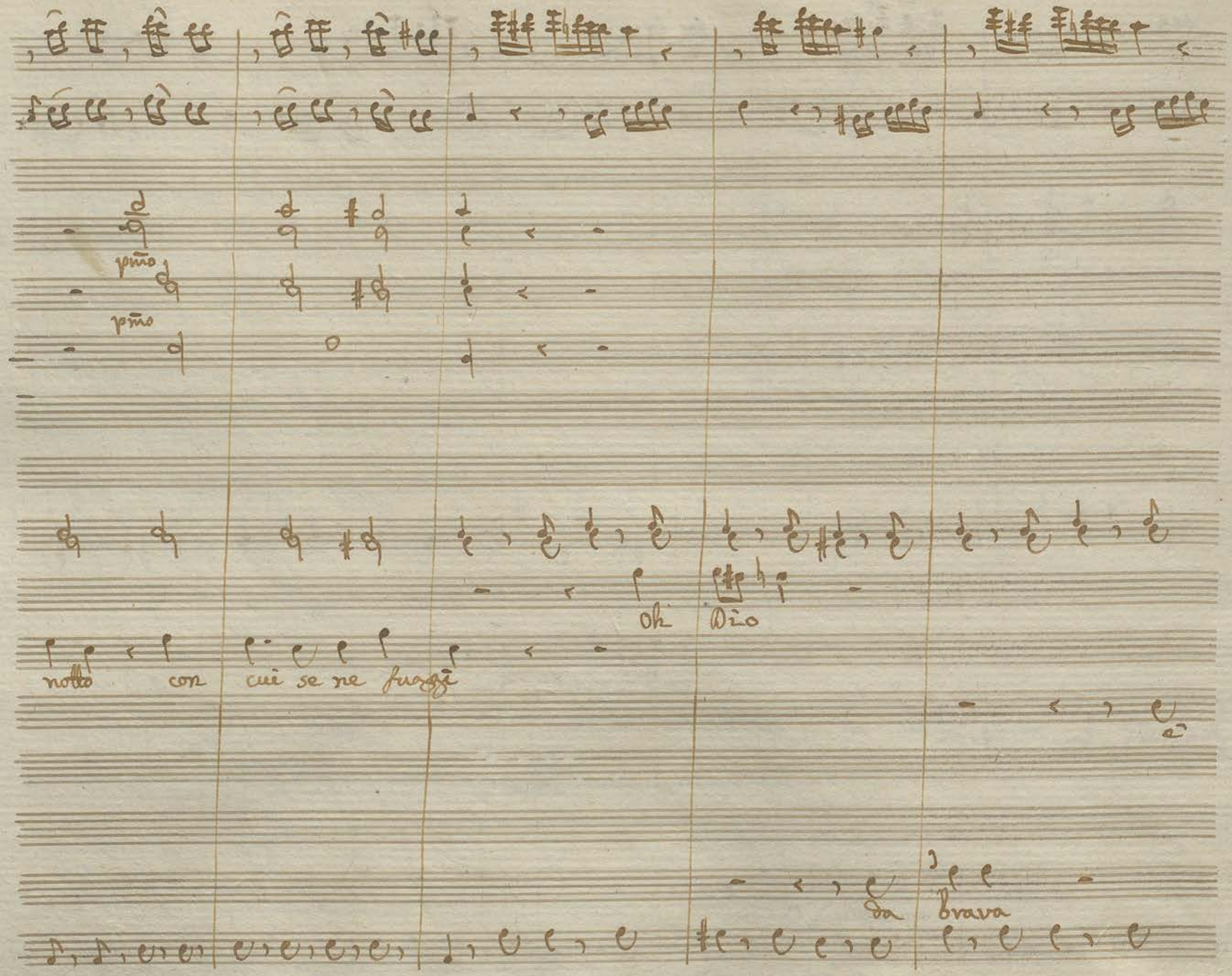
veggo

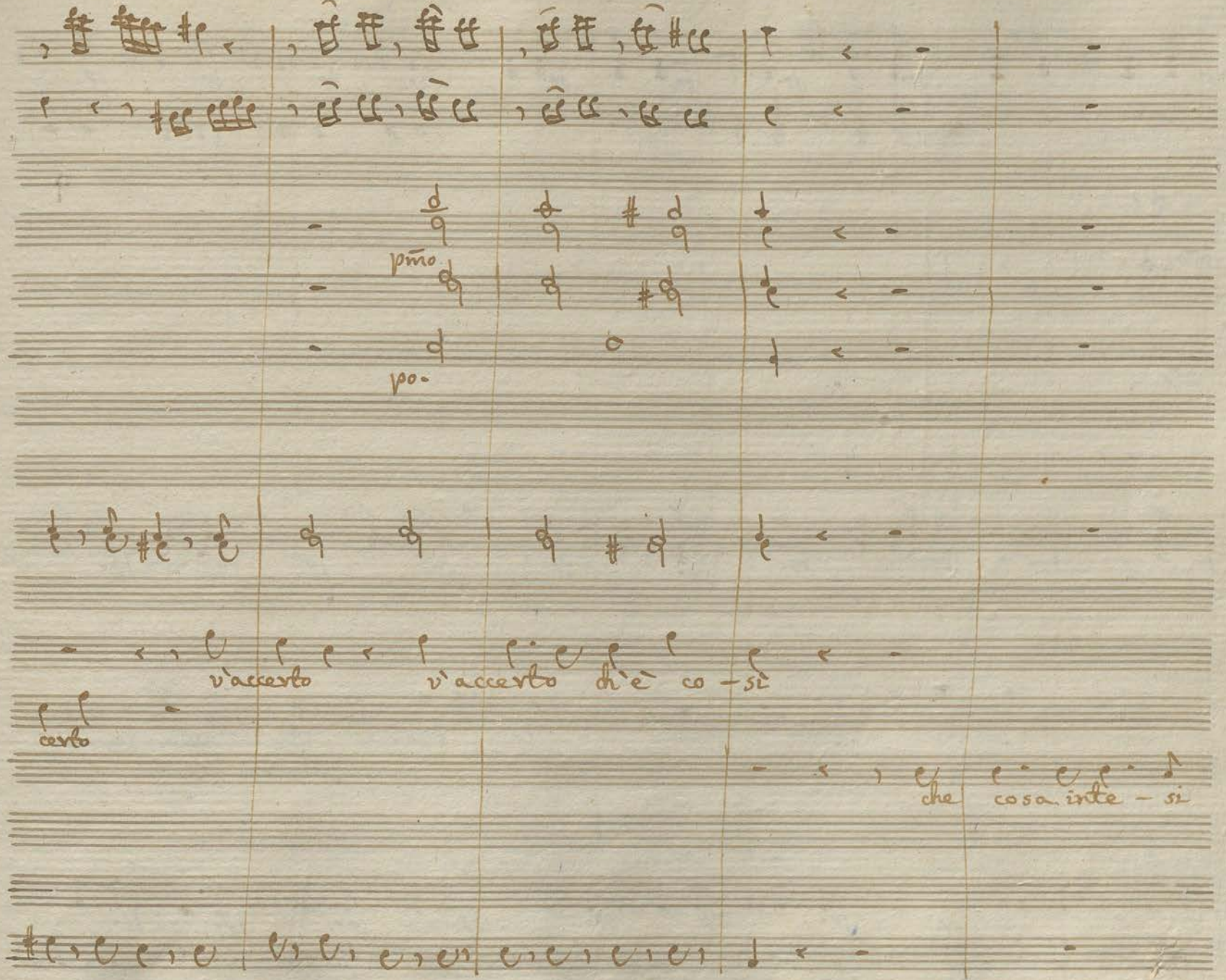
man- can--do il cor - mi và sì

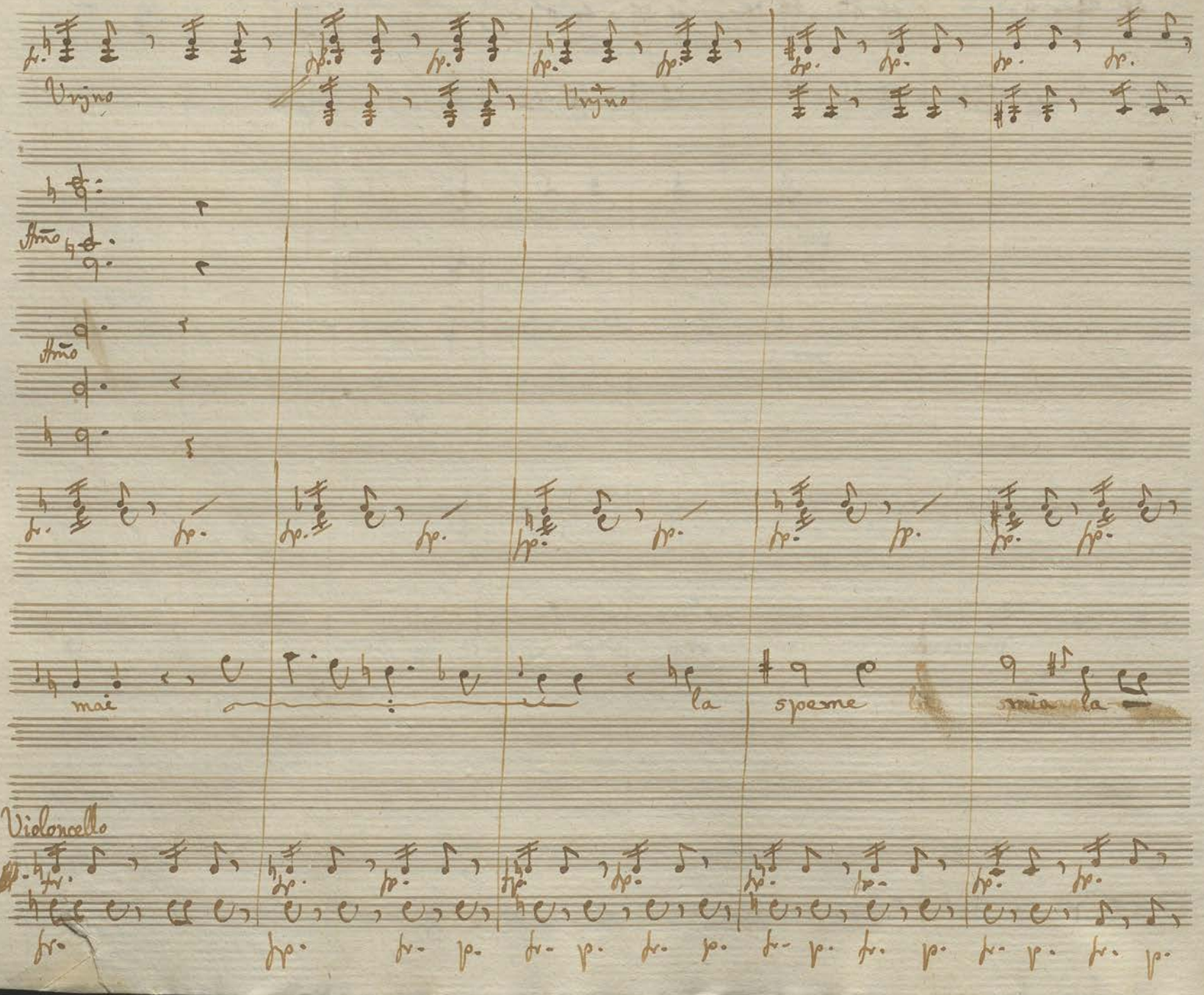

Co + ragio
mia querella
il
tuo Lorenzo è

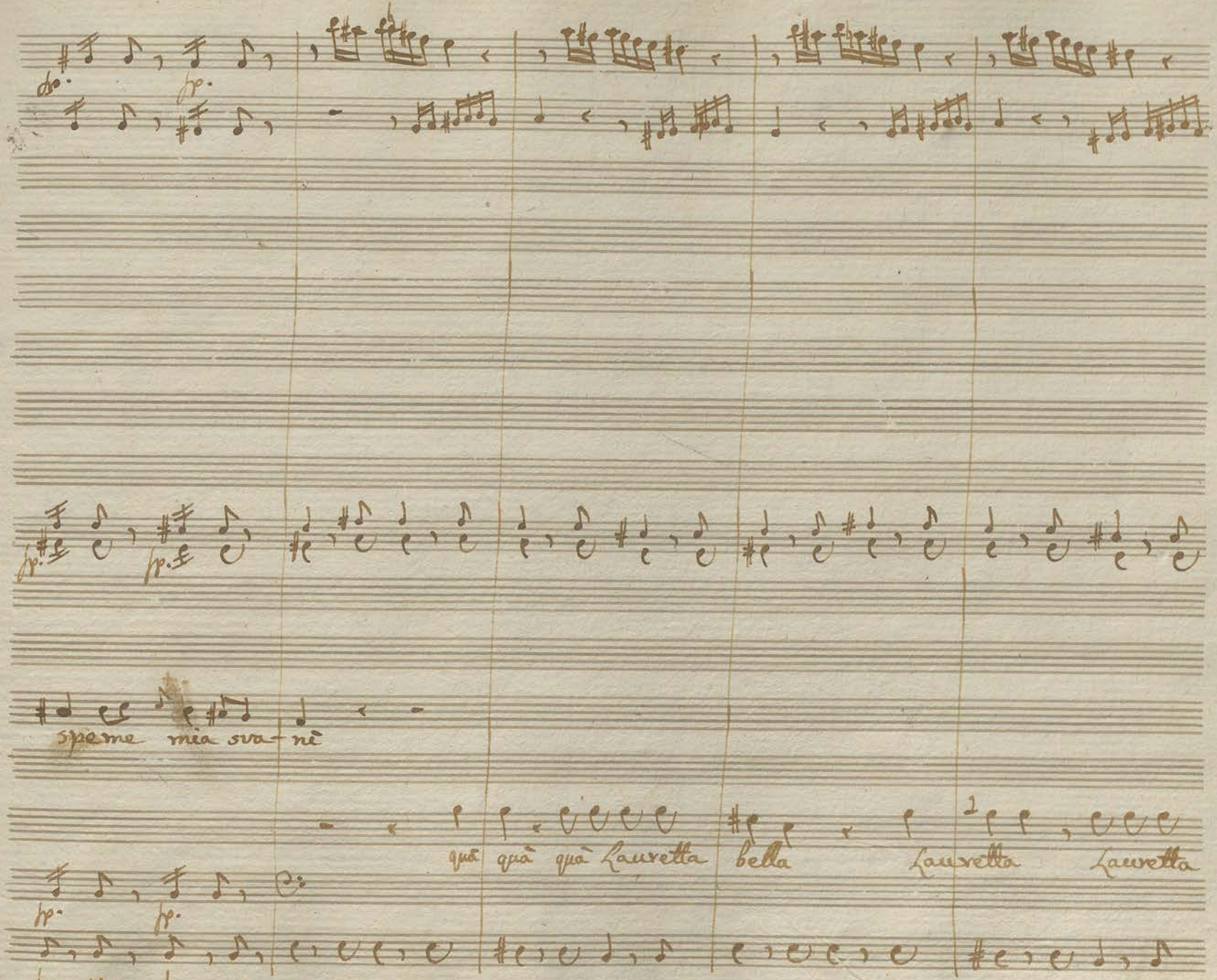

fp.
fp.
fp.
fp.
fp.
dite che cosa è questa con -
povera giovz - netta
quà

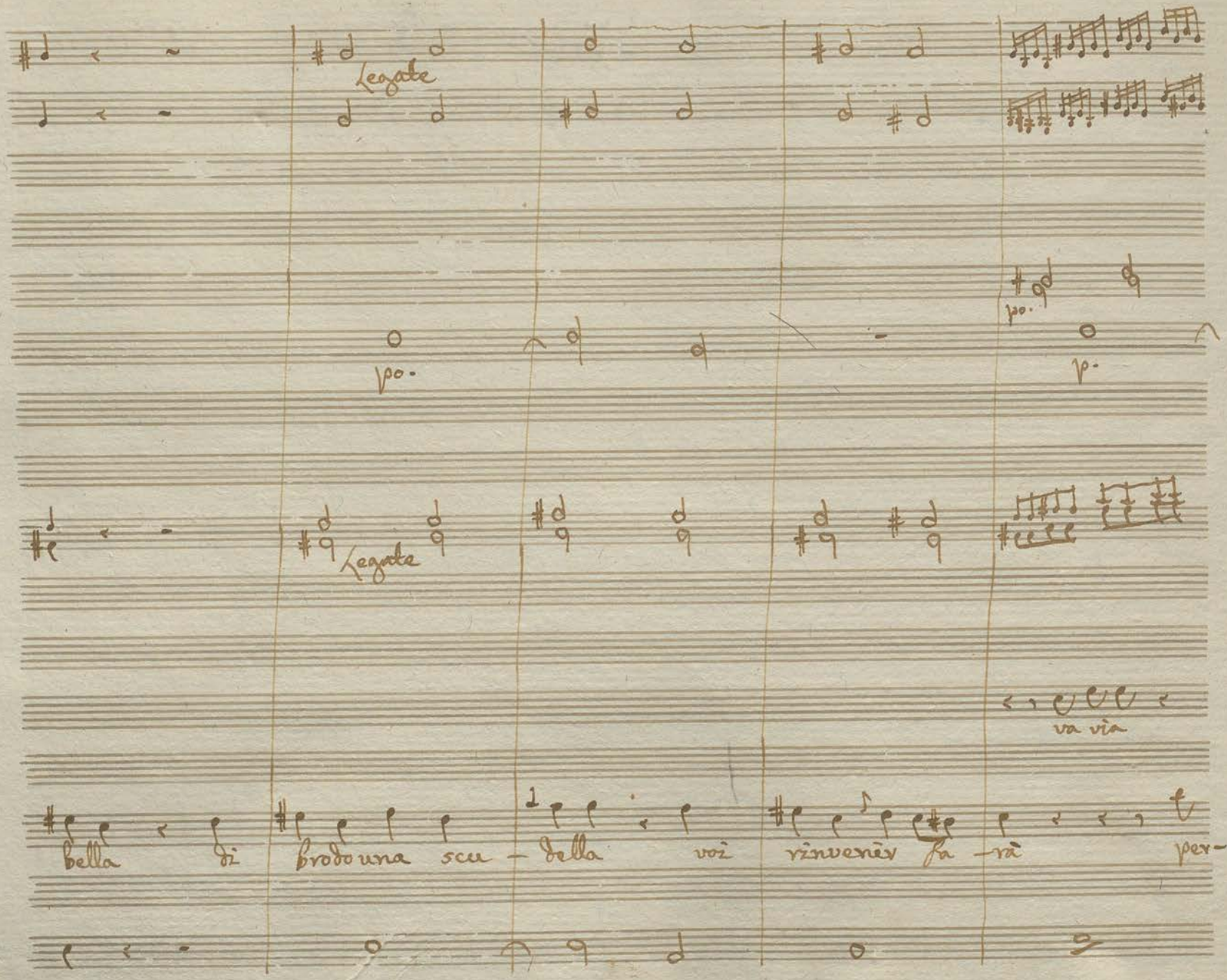

quell'è mia Nipotina
è il giova-
fondemi la testa
è
quello
coraggio mia Carina


più
più
notte con cui se ne fuggì
oh Dio
da
brava


pmo
po.
v'accerto
v'accerto
ch'è co – sì
certo
che
cosa inte – si


Virgine
Virgine
mai
la
speme
mia
la
Violoncello


speme mia sva- nì
quà quà quà Lauretta
bella
Lauretta
Lauretta



Legate

po.

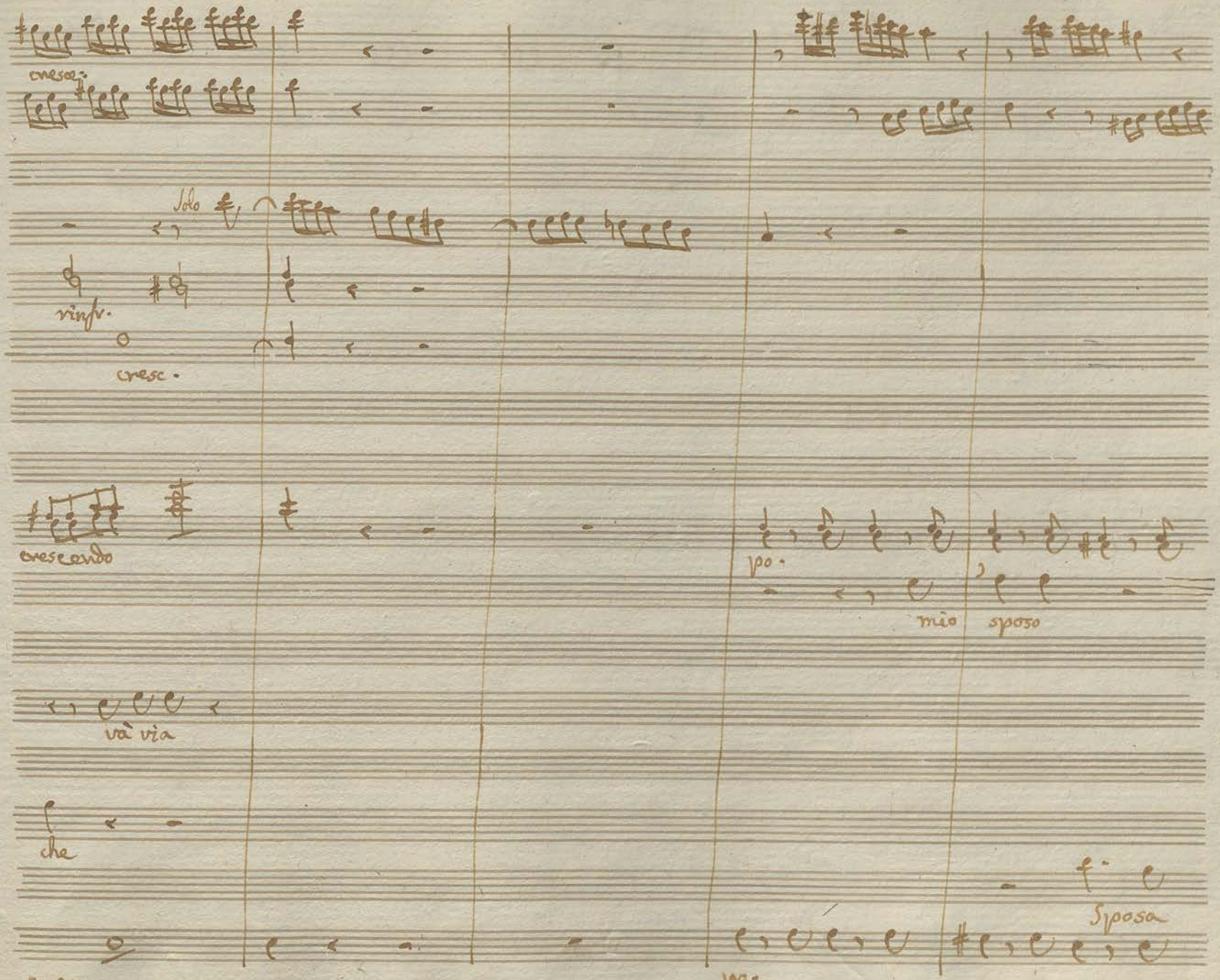
po.

p.

Legate

va via

bella di brodo una scu - della voi rinvenir fa - rà per-



cresce:

Solo

rinfr.

cresc.

crescendo

po.

mio sposo

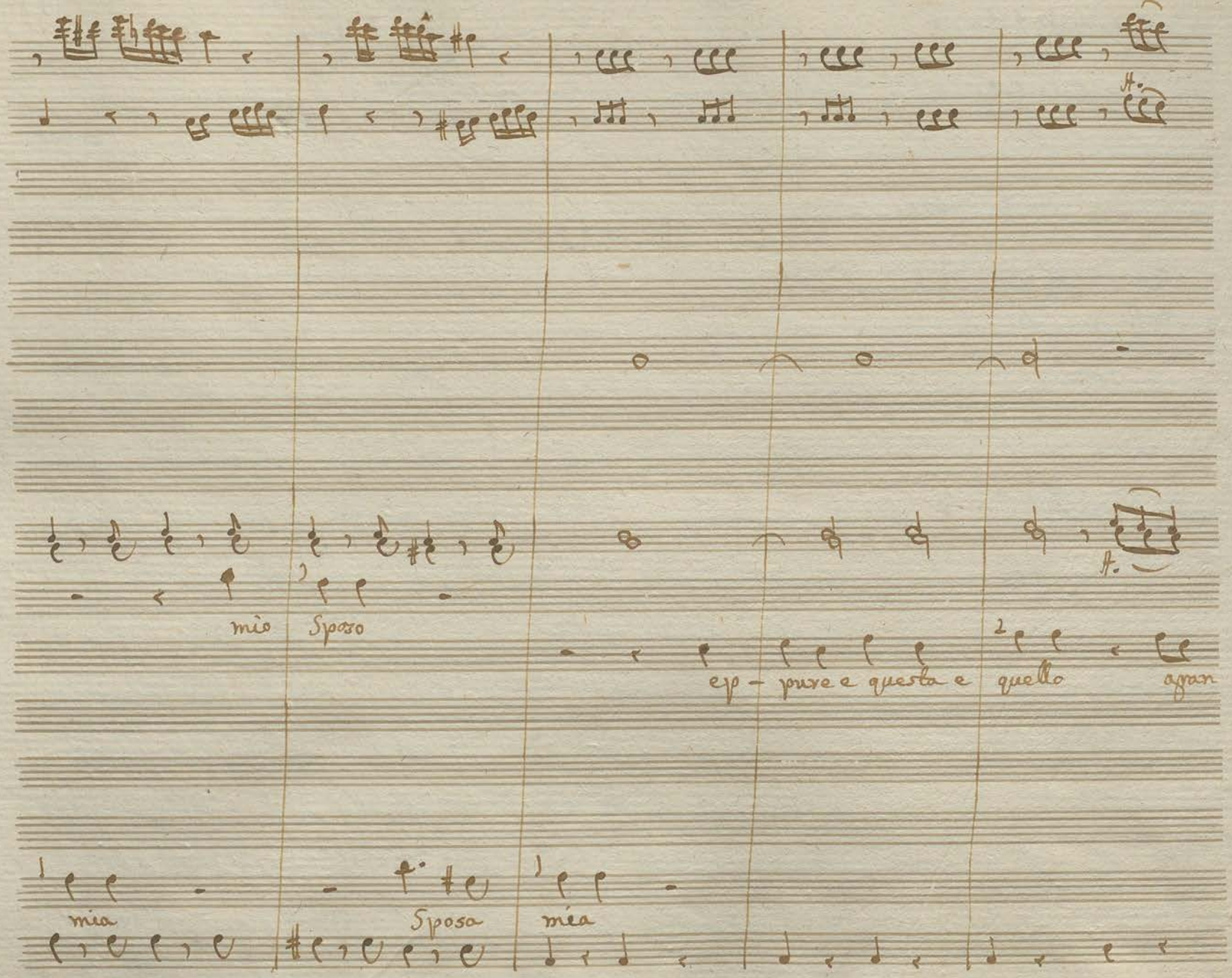
và via

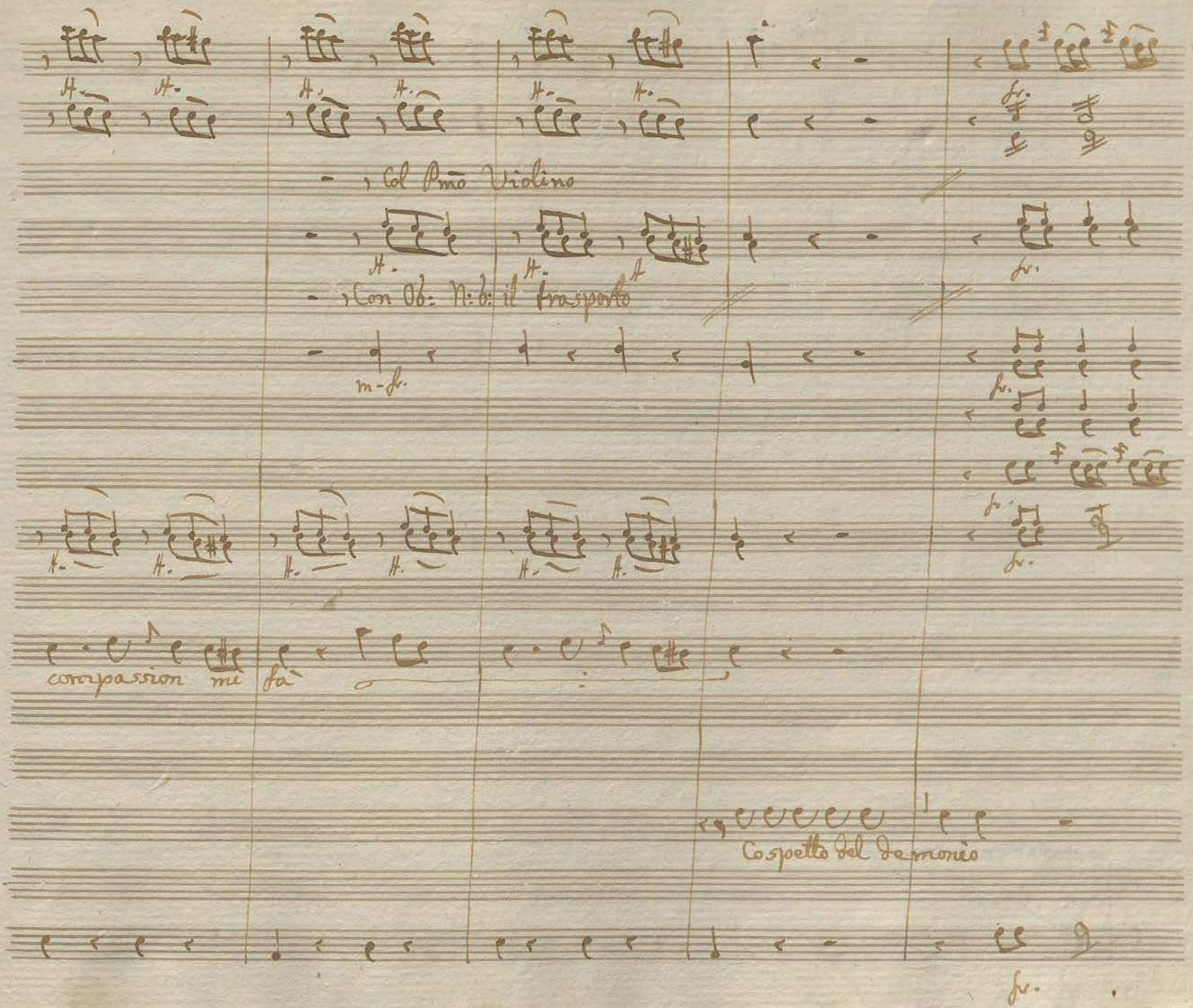
che

Sposa

cresc.

po.


mio
Sposo
ep – pure e questa e
quello
gran
mia
Sposa
mea



H. H. H. H. H. H.

fr.

- , Col Pmo Violino

H. H. H.

fr.

- , Con Ob: N: b: il trasporto

m-fr.

fr.

fr.

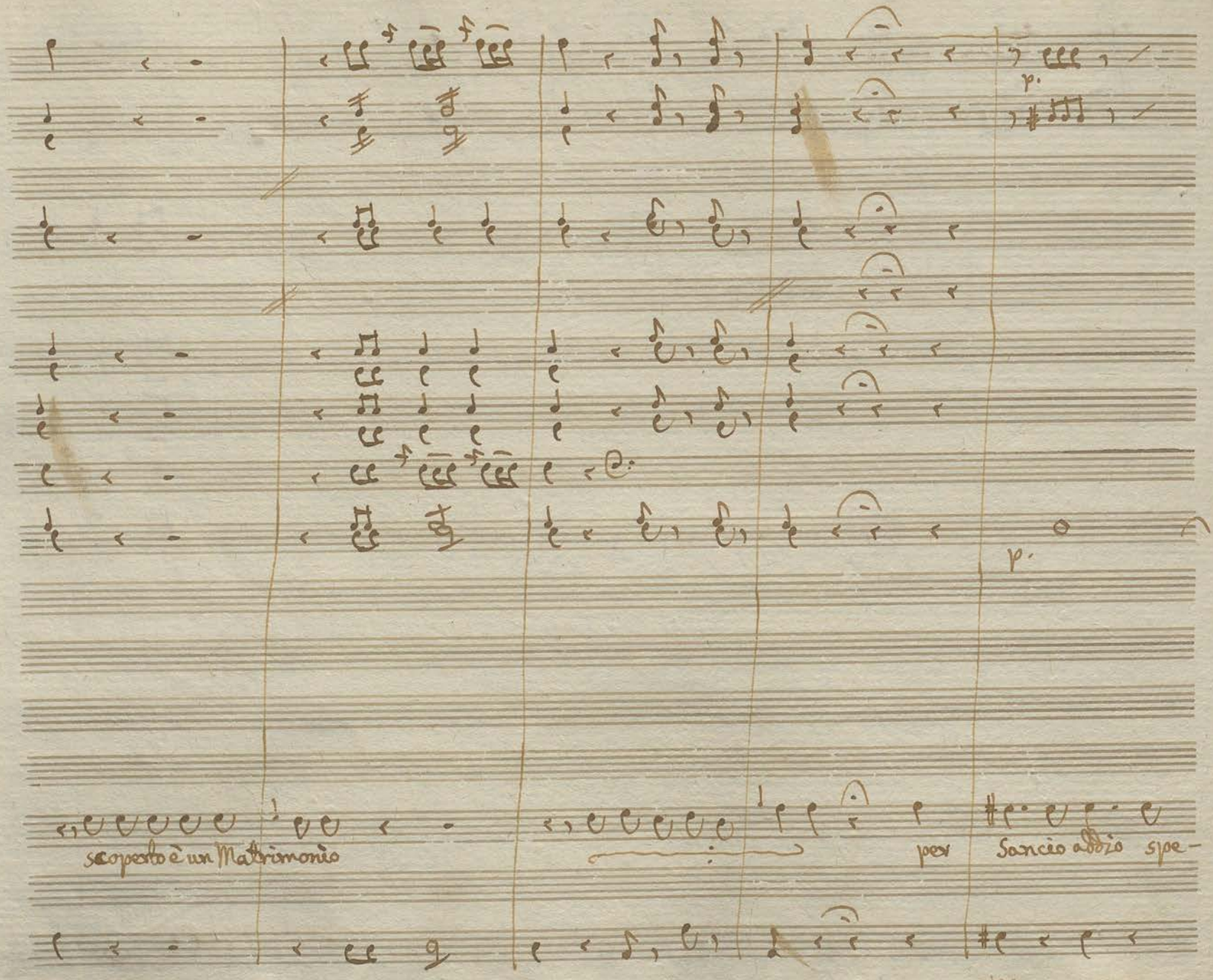
fr.

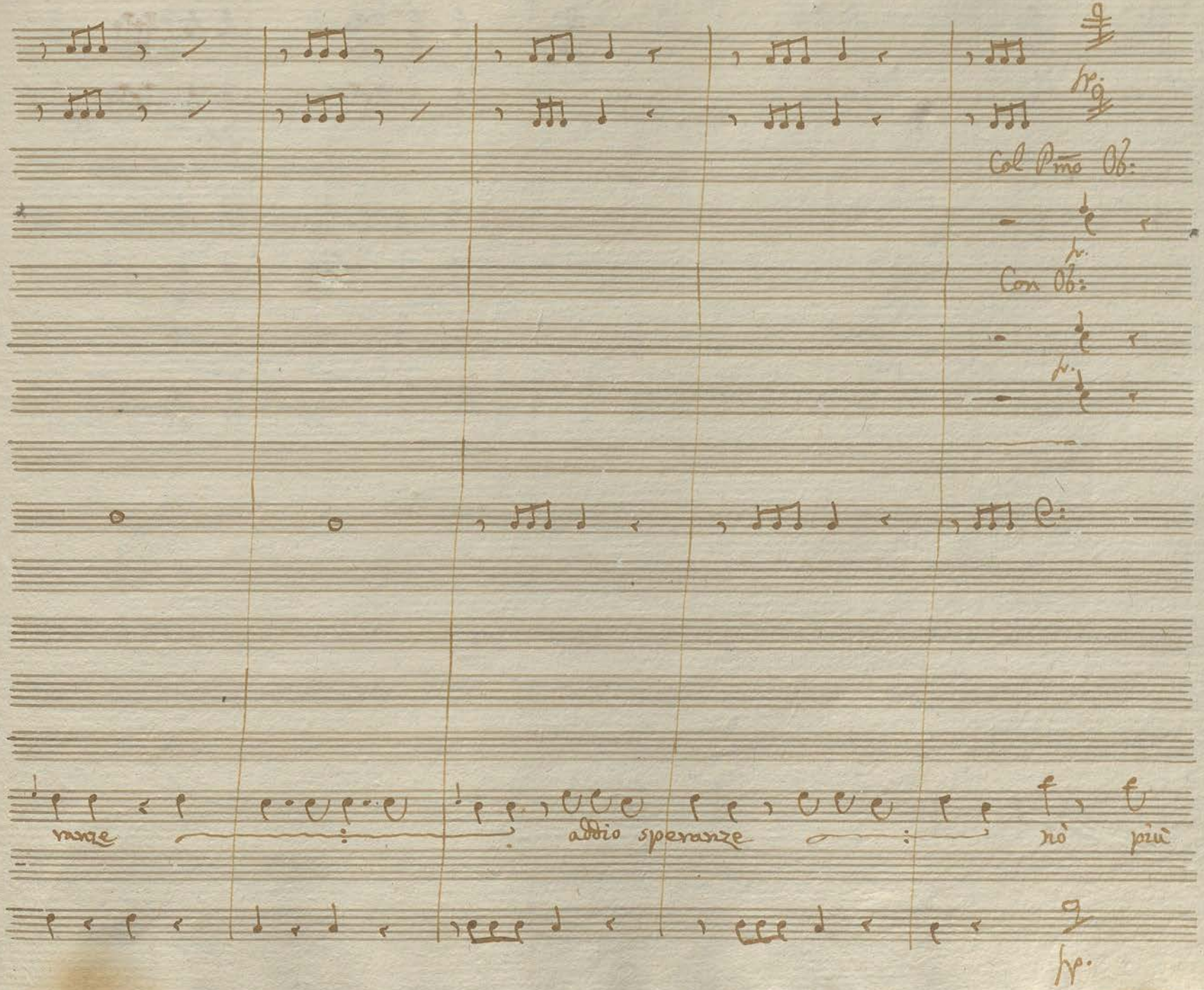
H. H. H. H. H. H.

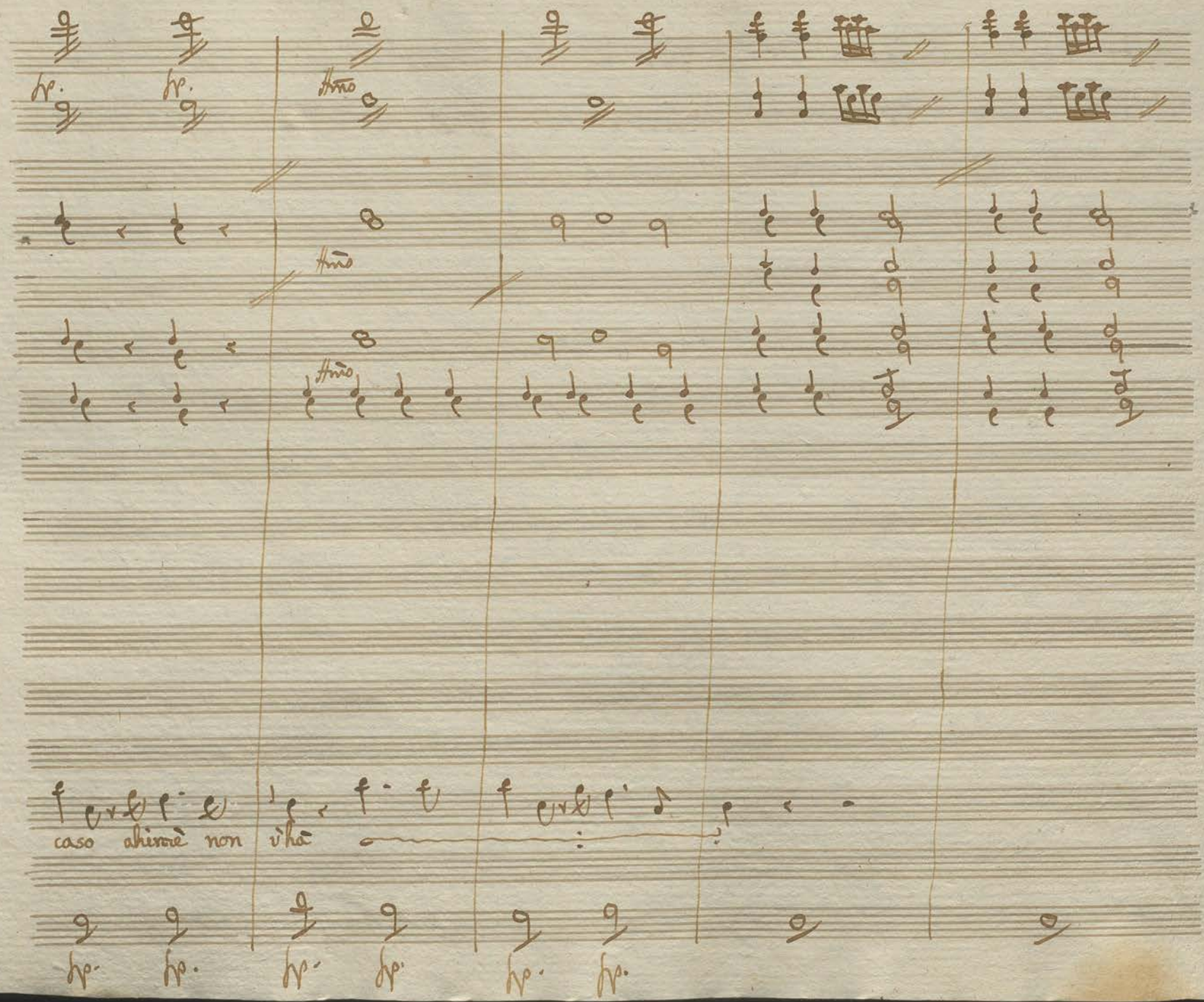
compassion mi fà

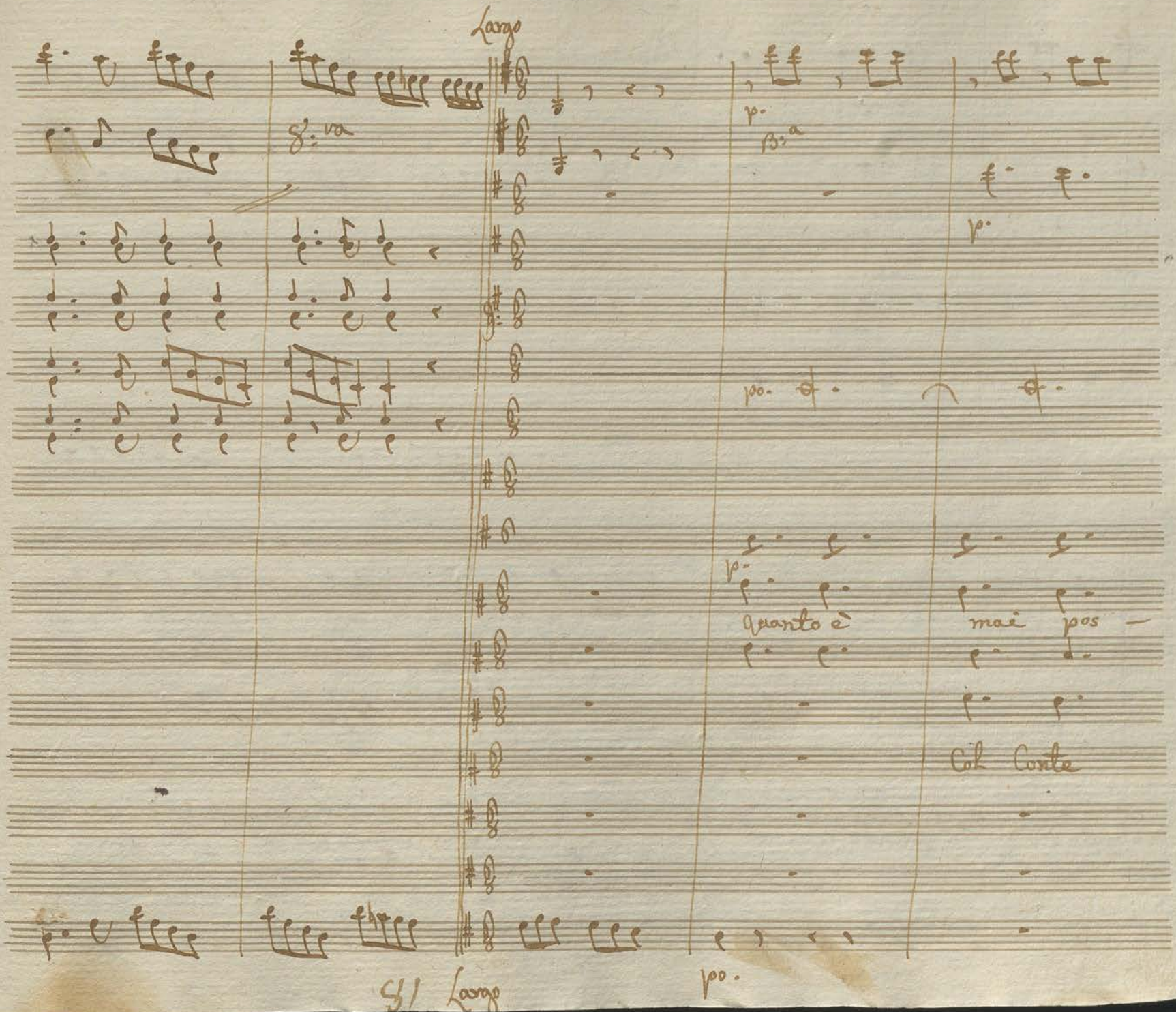
Cospetto del demonio

fr.


p.
p.
scoperto è un Matrimonio
per
Sancio addio spe-


Col Pmo Ob:
Con Ob:
ranze
addio speranze
nò
più


caso altrimè non v'hà



Largo

8:va

p.

B:a

p.

po.

p.

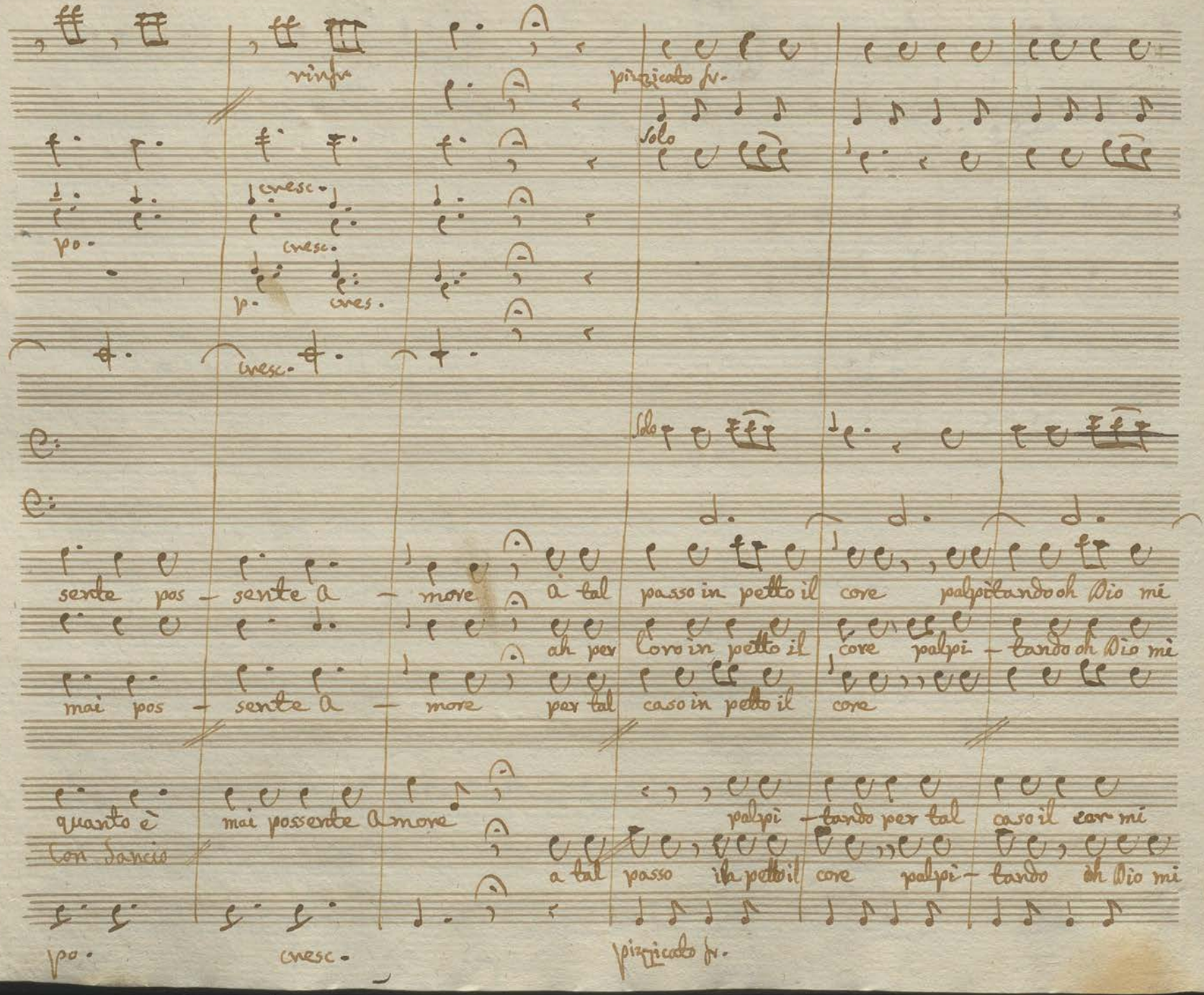
quanto è

mai pos —

Col Conte

Sf Largo

po.



rinfr.

pizzicato fr.

Solo

po.

cresc.

cresc.

p. cres.

cresc.

Solo

sente pos - sente a - more a tal passo in petto il core palpitando oh Dio mi

ah per loro in petto il core palpi - tando oh Dio mi

mai pos - sente a - more per tal caso in petto il core

quanto è mai possente amore palpi - tando per tal caso il cor mi

Con Sancio

a tal passo in petto il core palpi - tando oh Dio mi

po. cresc. pizzicato fr.

Arco pianismo

và palpi - tando il cor mi và

và sì

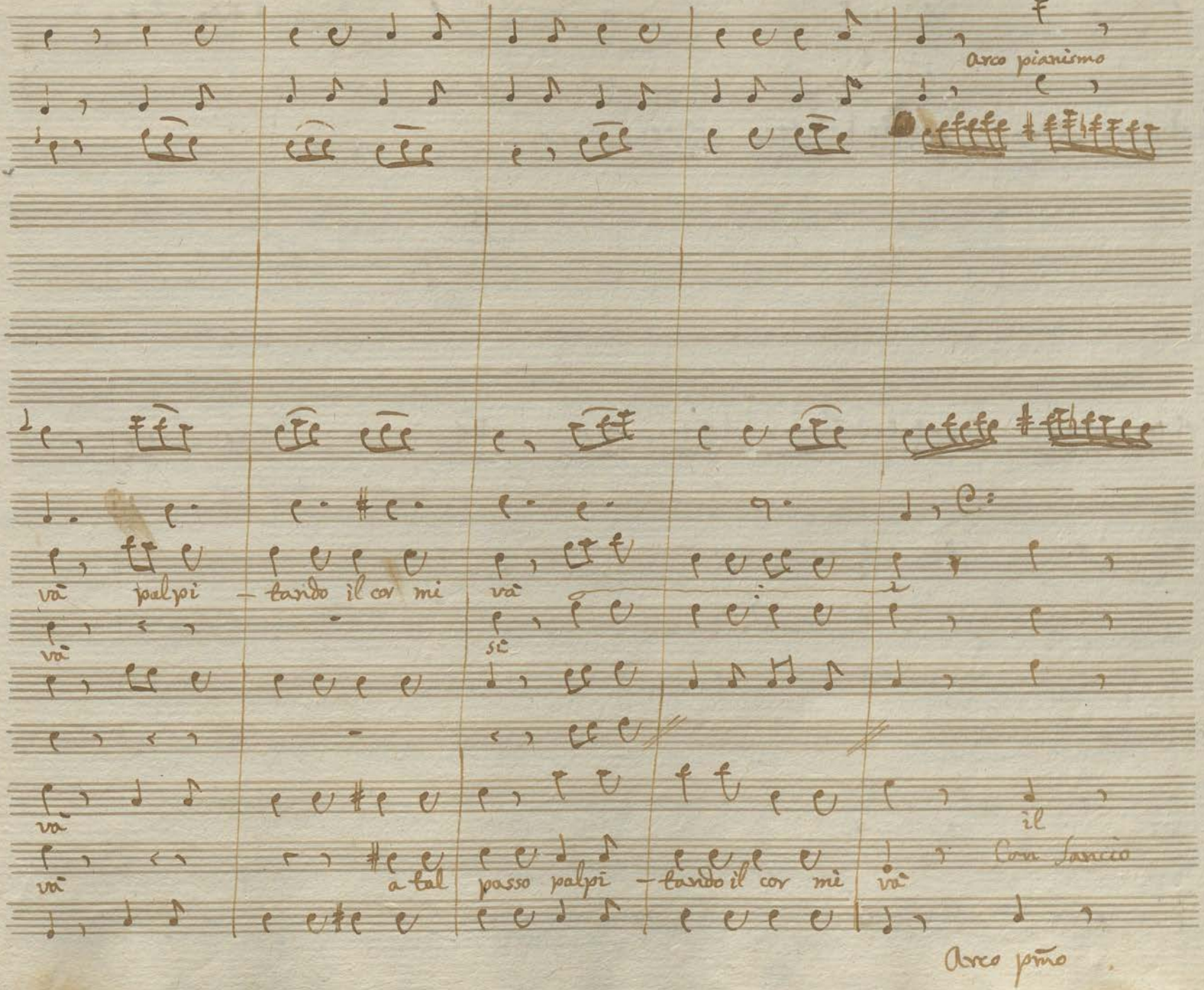
và

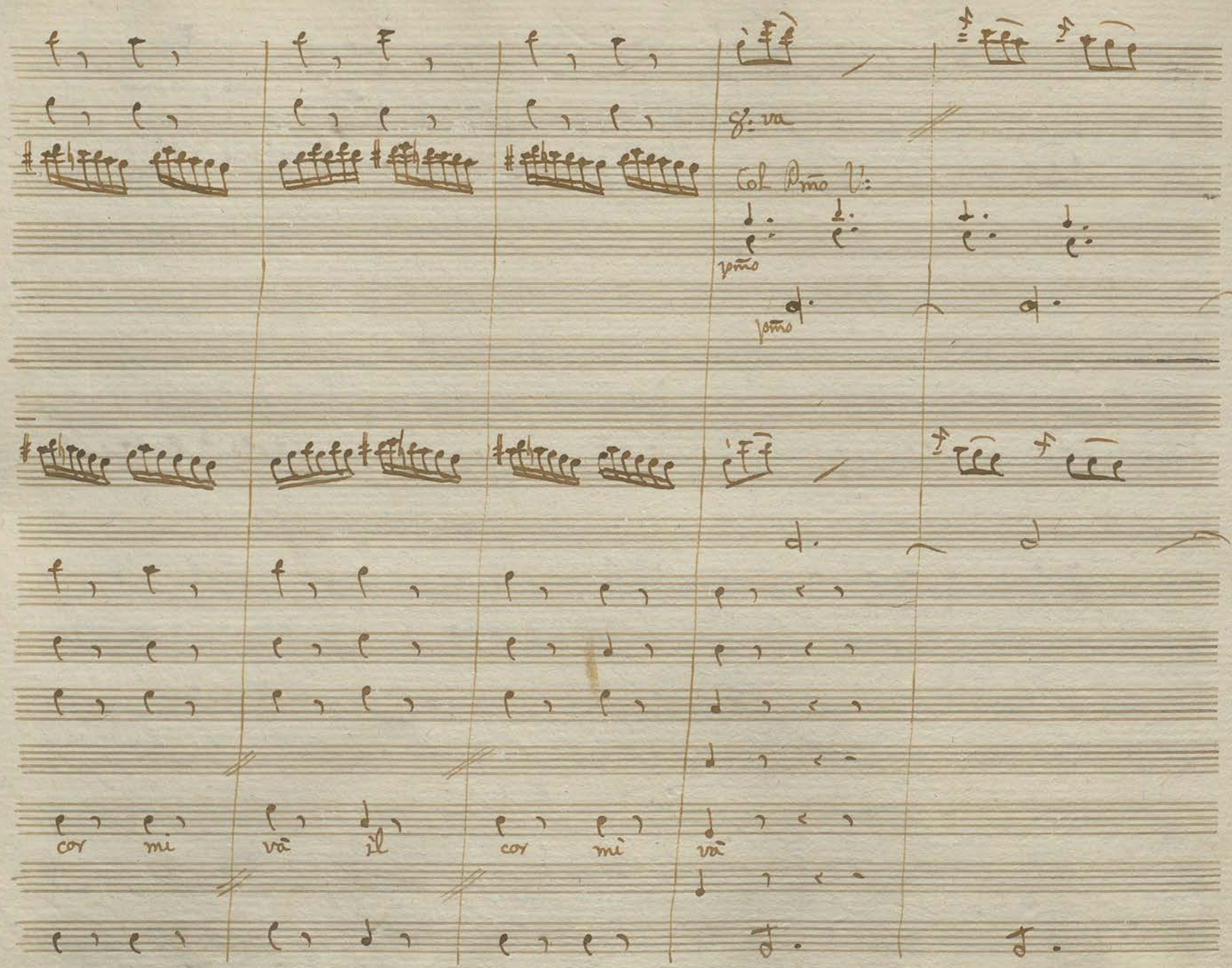
il

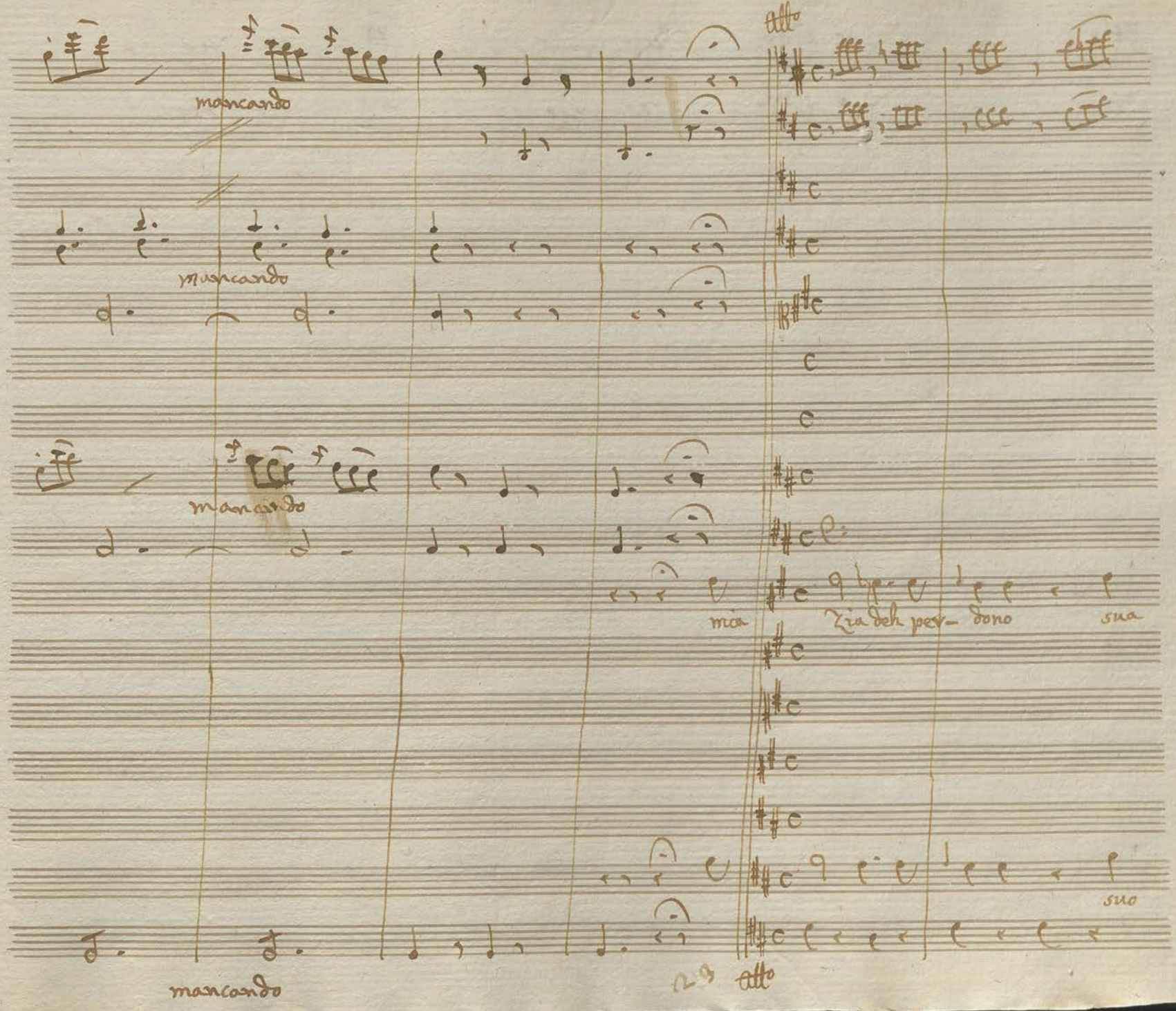
Con Sancio

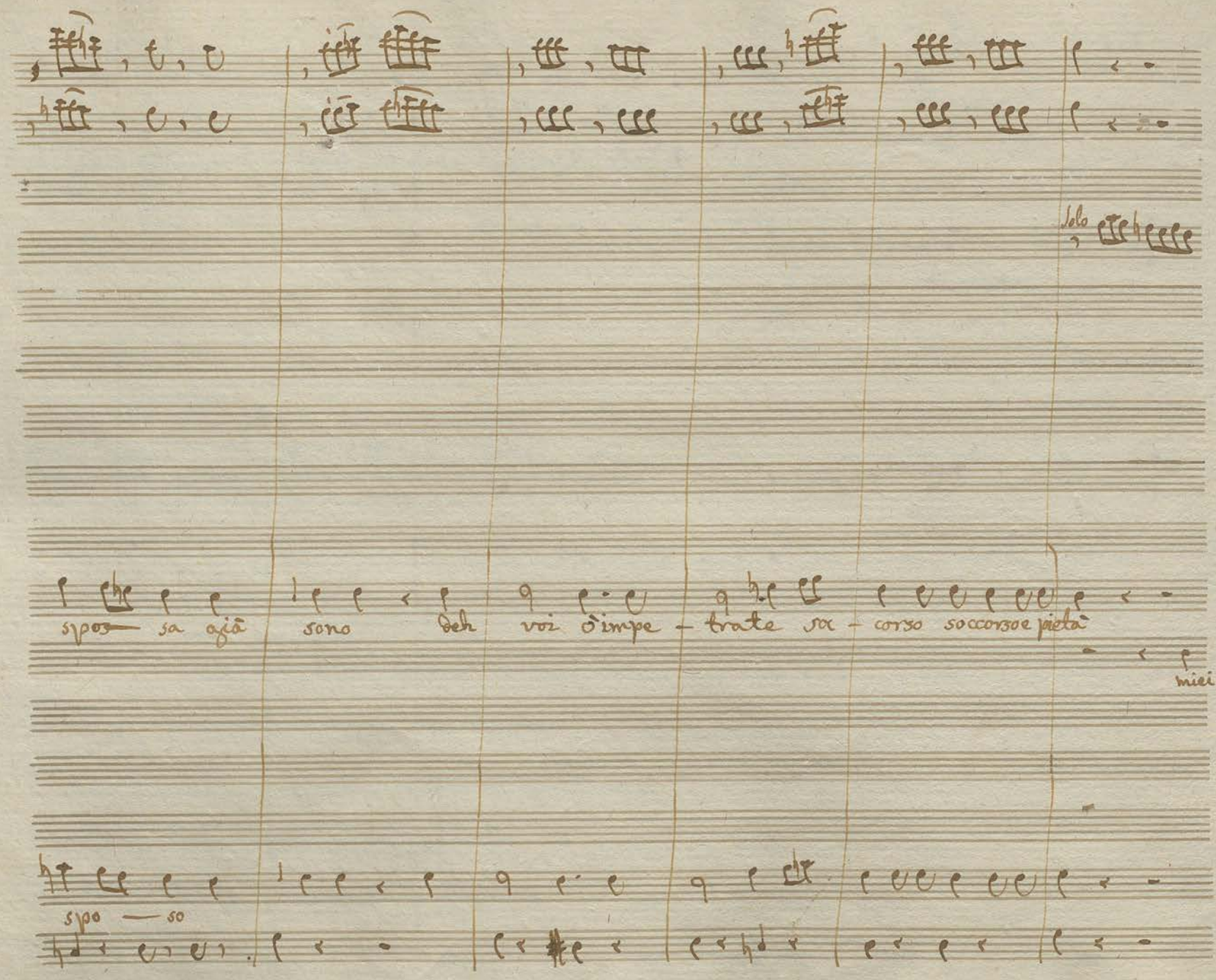
và a tal passo palpi - tando il cor mi và

Arco pmo




g: va
Col Pmo V:
pmo
pmo
cor mi vã il
cor mi vã


mancando
mancando
mancando
mancando
mia
Già deh per- dono
sua
suo
29

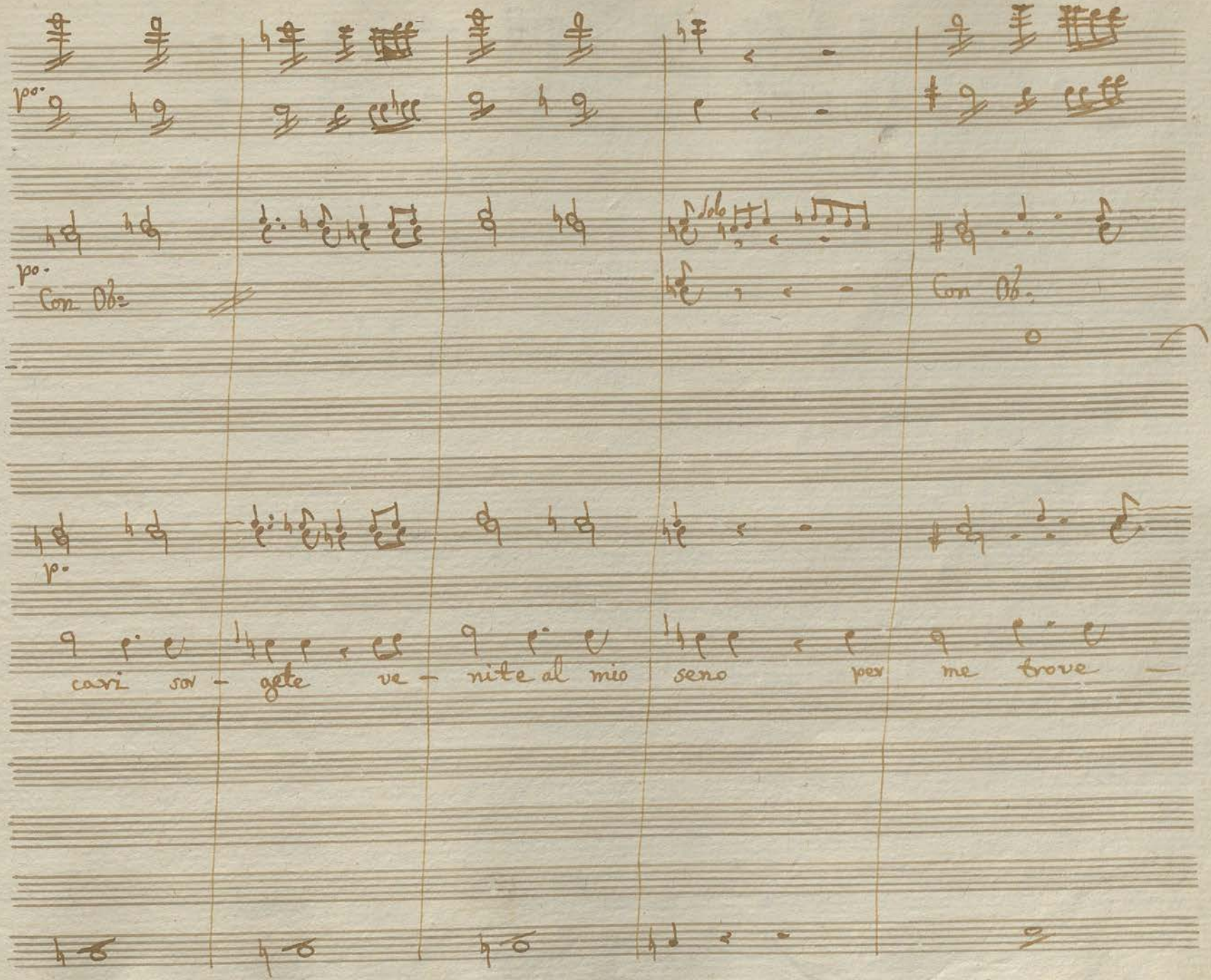


Solo

spos — sa già sono deh voi d'impe — trate sa — corso soccorso e pietà

miei

spo — so



po.

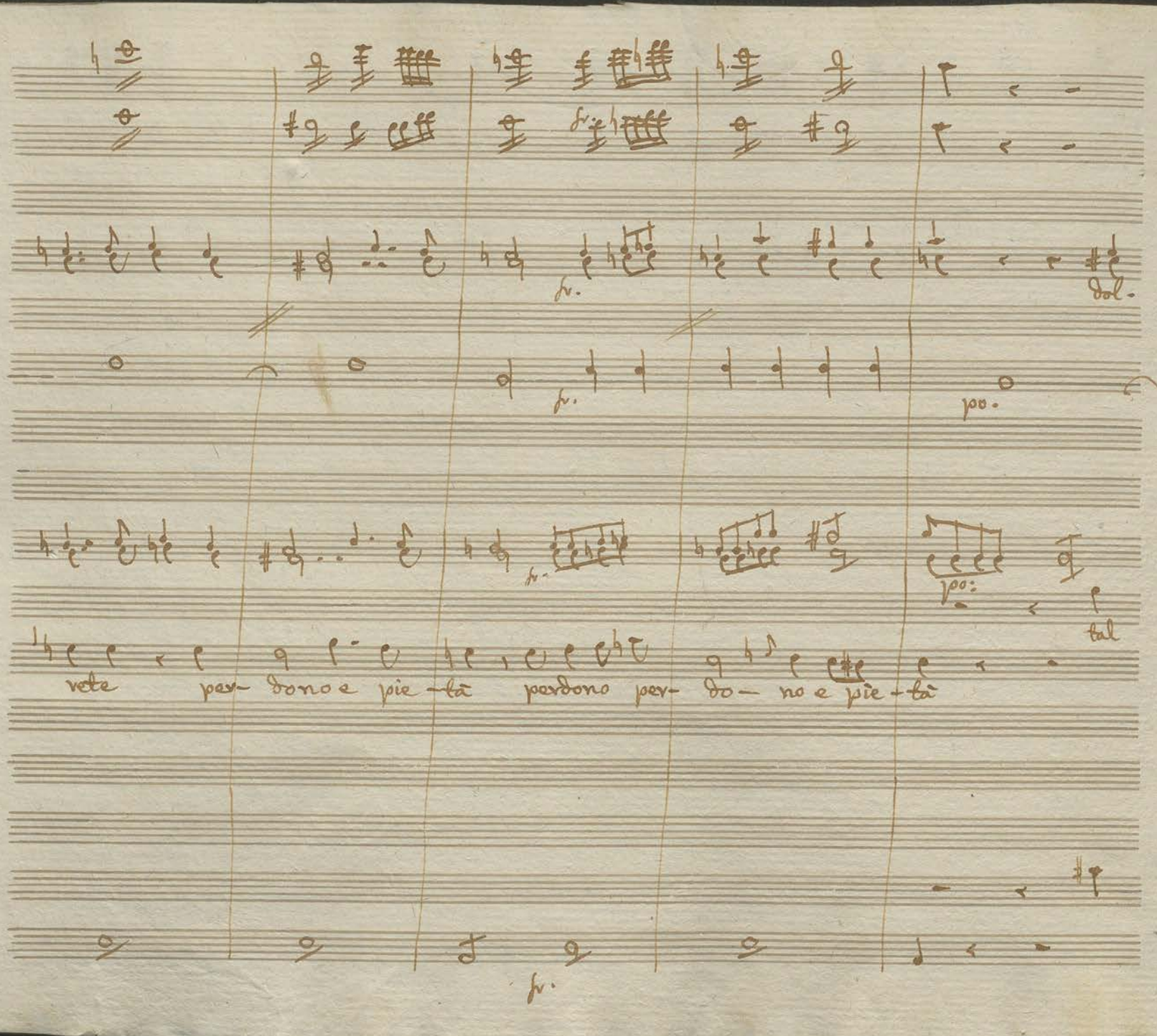
po.

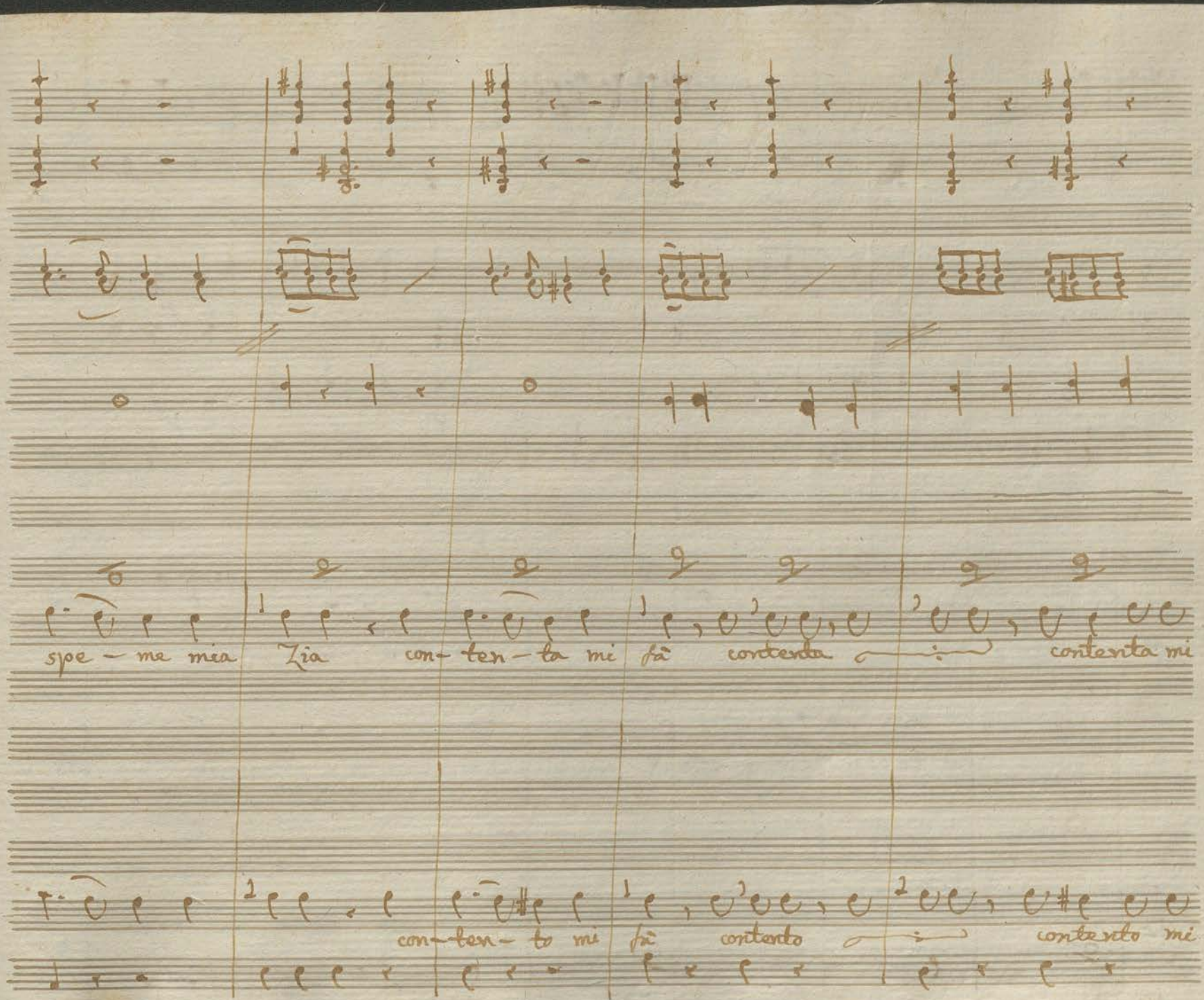
Con Ob:

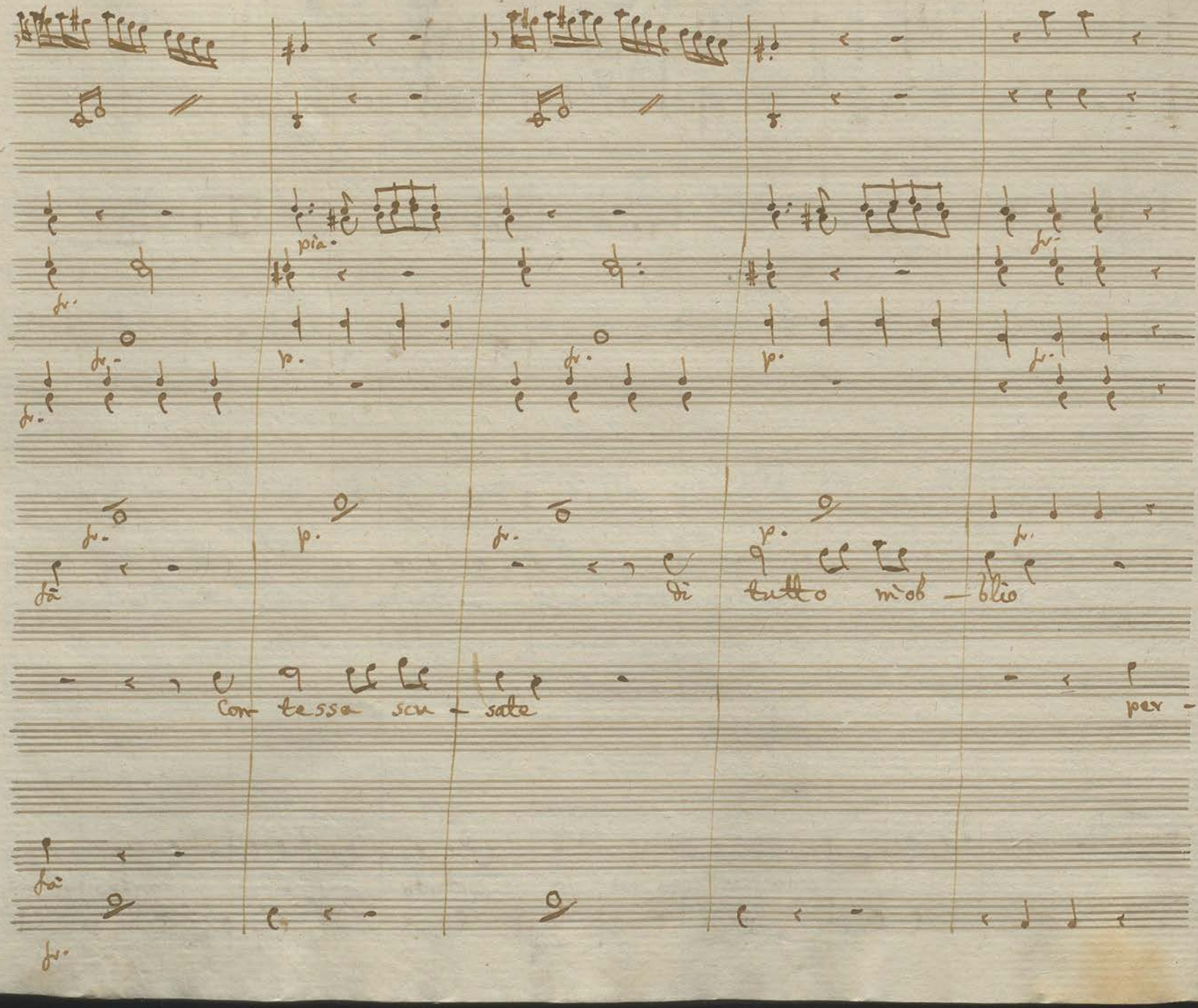
Con Ob:

p.

cari sor - gete ve - nite al mio seno per me trove -


dol.
po.
po:
tal
vete per- dono e pie-tà perdono per- do- no e pie-tà


spe – me mea Zia con – ten – ta mi fà contenta
con – ten – to mi fà contento contento mi



pia.

fr.

p.

fr.

fr.

fr.

fr.

p.

fr.

p.

fr.

fà

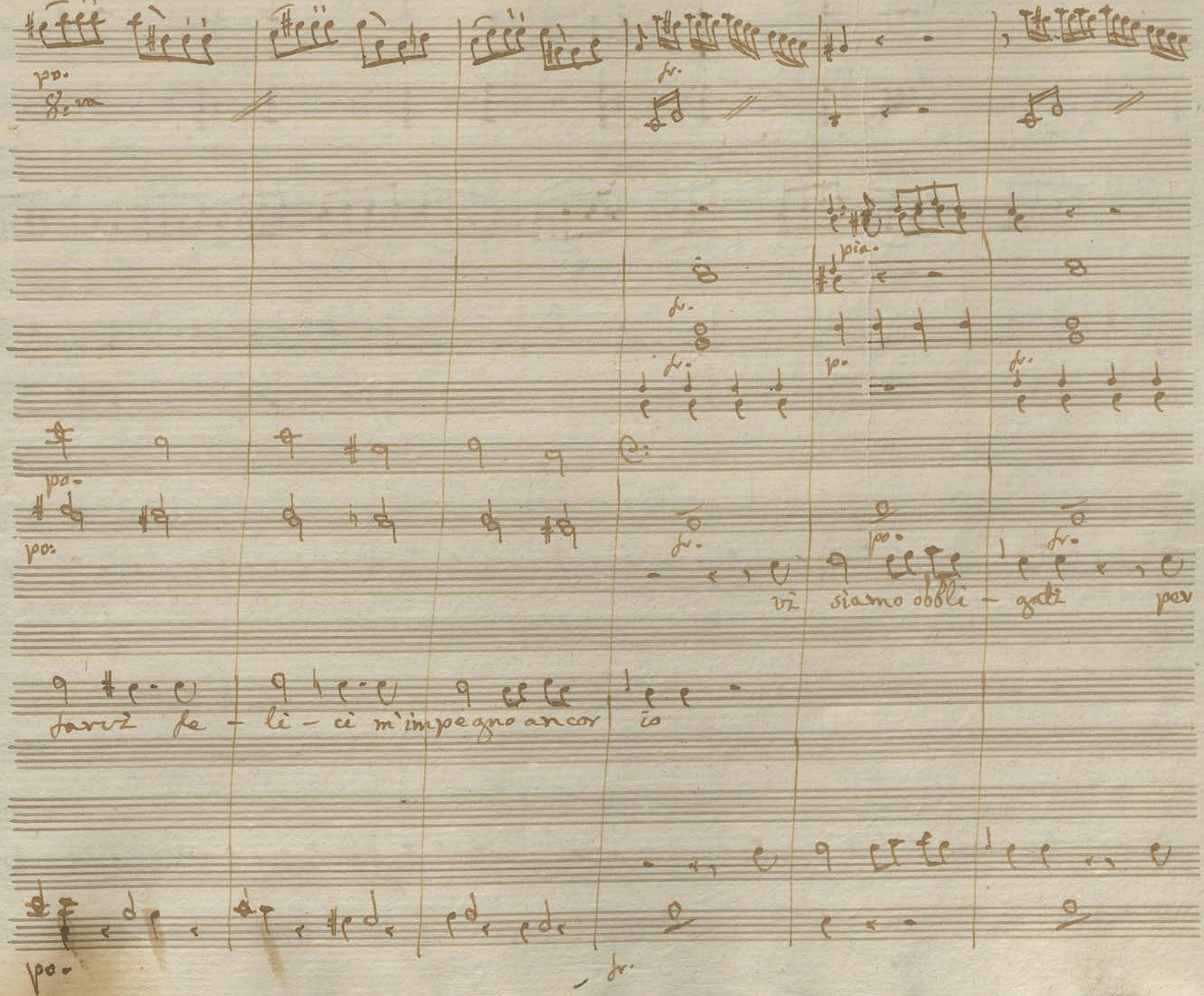
di tutto m'ob - blio

Con tessa scu - sate

per -

fà

fr.



po.

8va

fr.

pia.

fr.

fr.

po.

fr.

po.

po.

fr.

po.

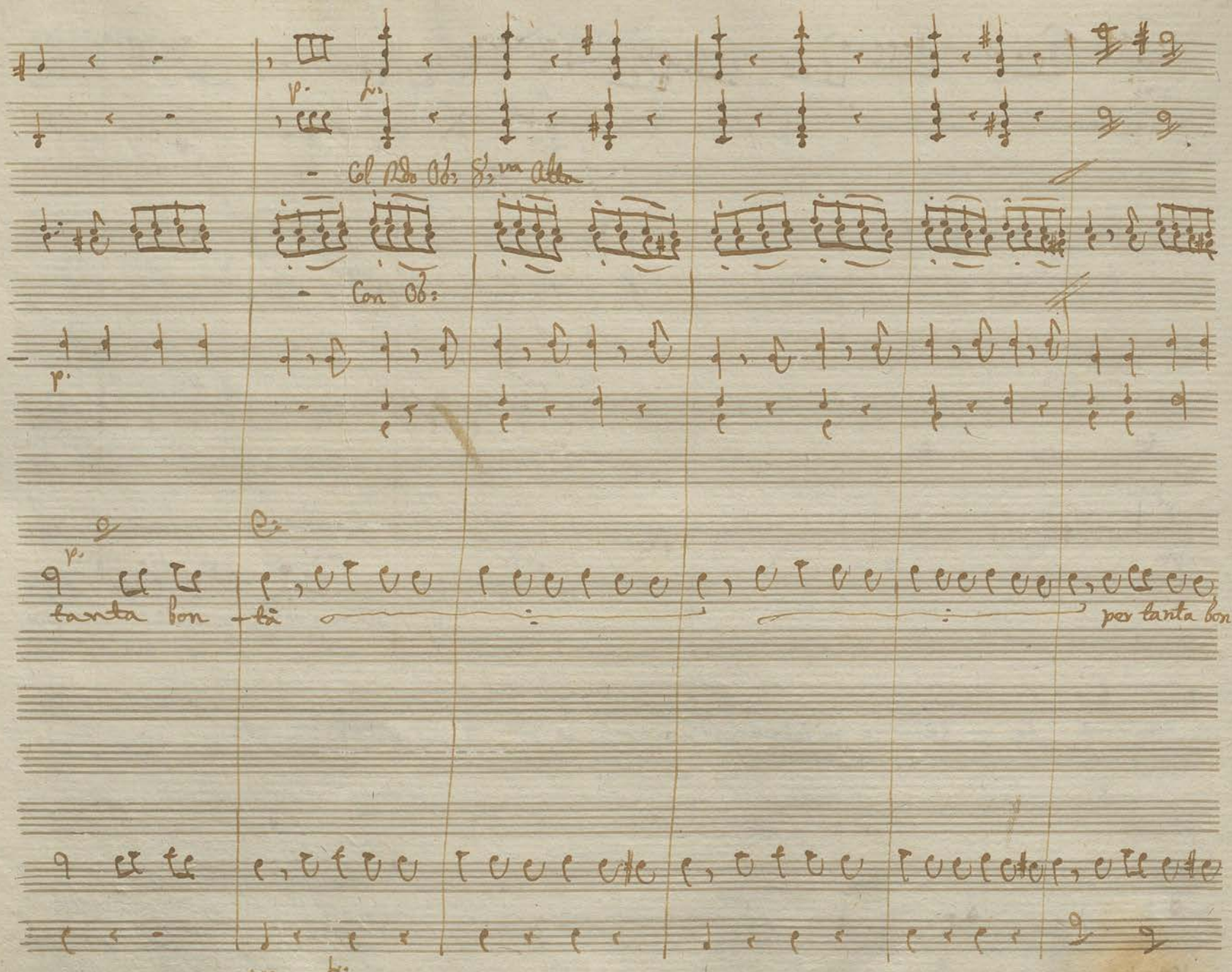
fr.

vi siamo obbli - gati per

farvi fe - li - ci m'impegno ancor io

po.

fr.



p. f.

Col Rdo Ob: 8va Alta

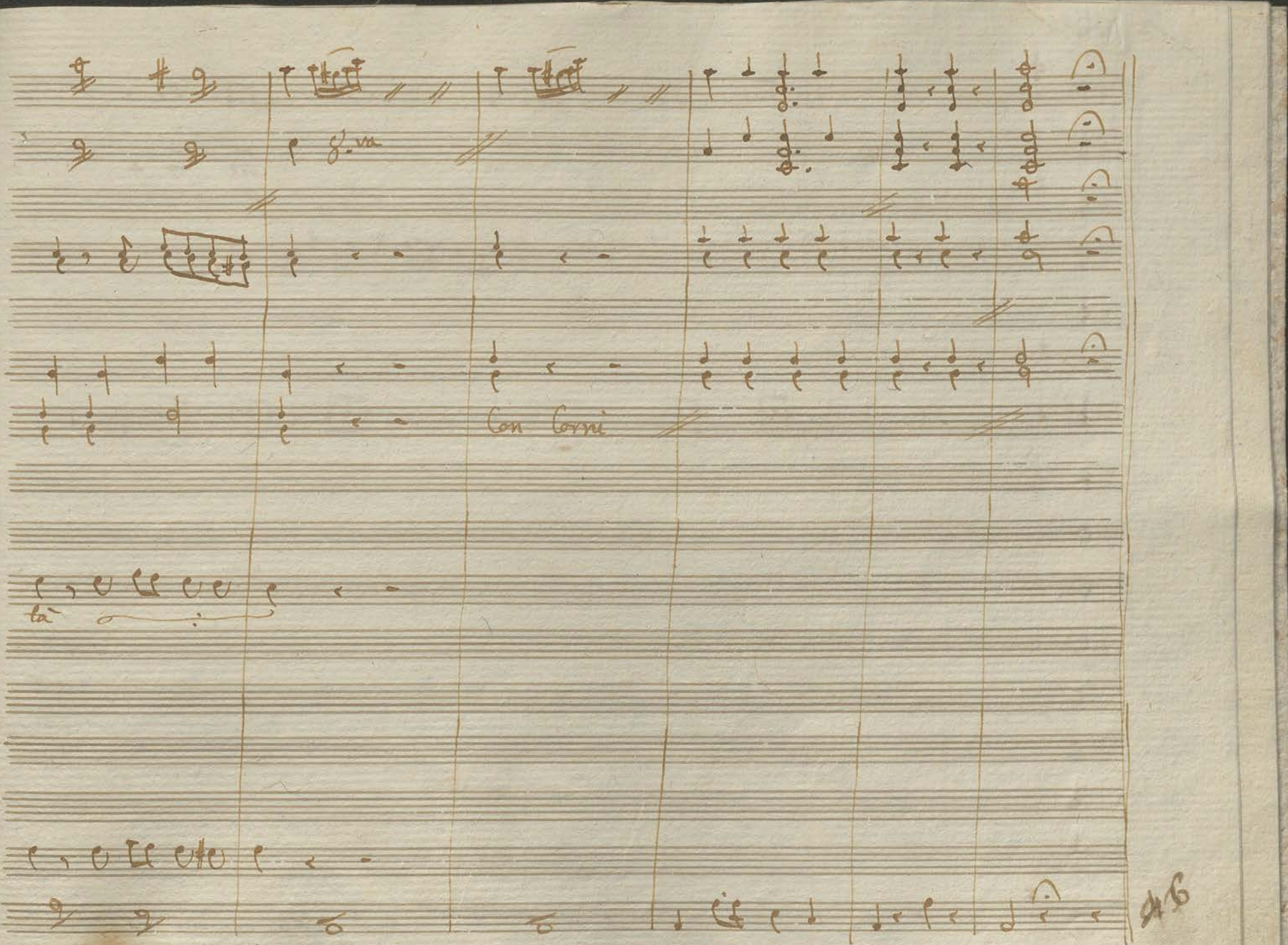
Con Ob:

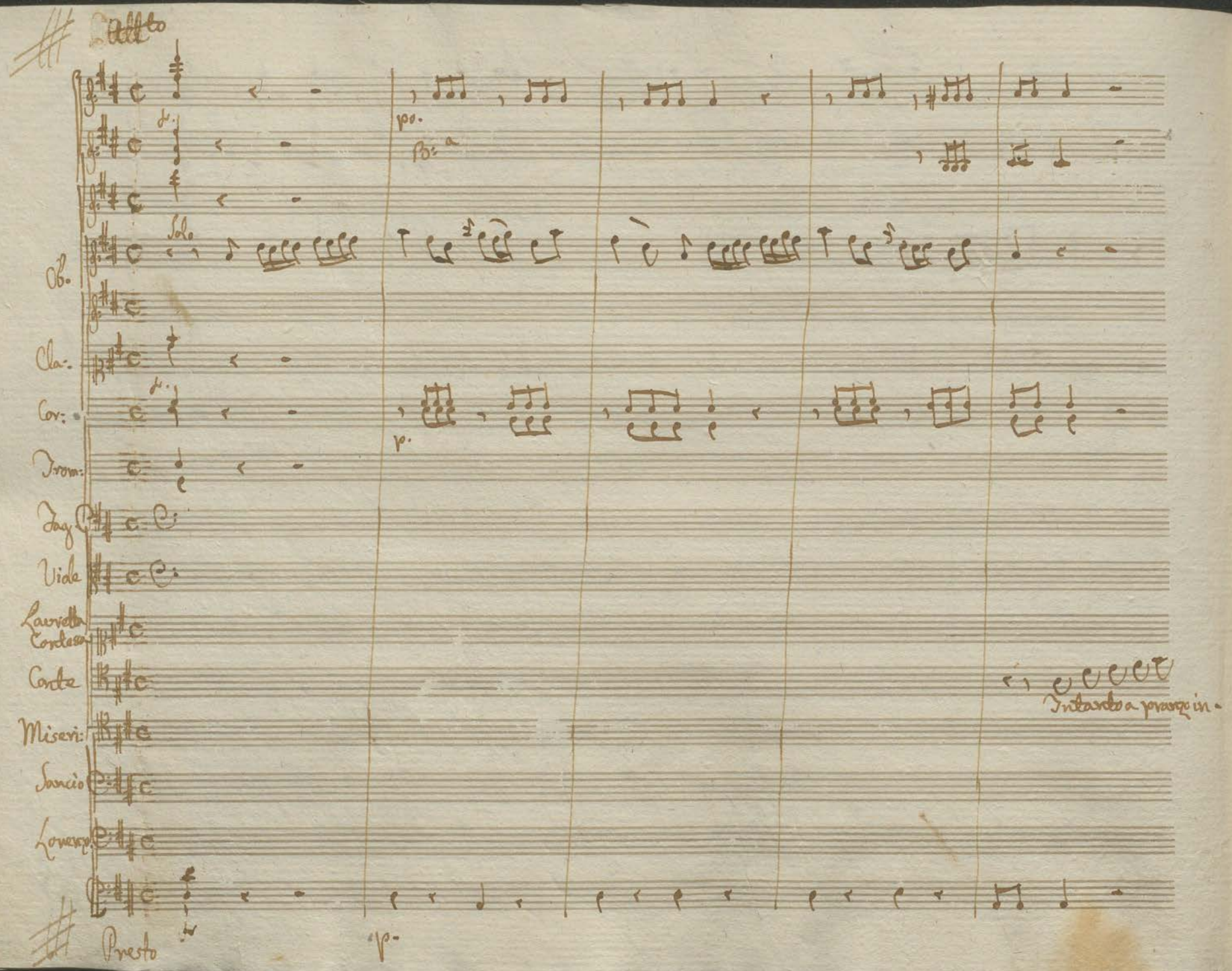
p.

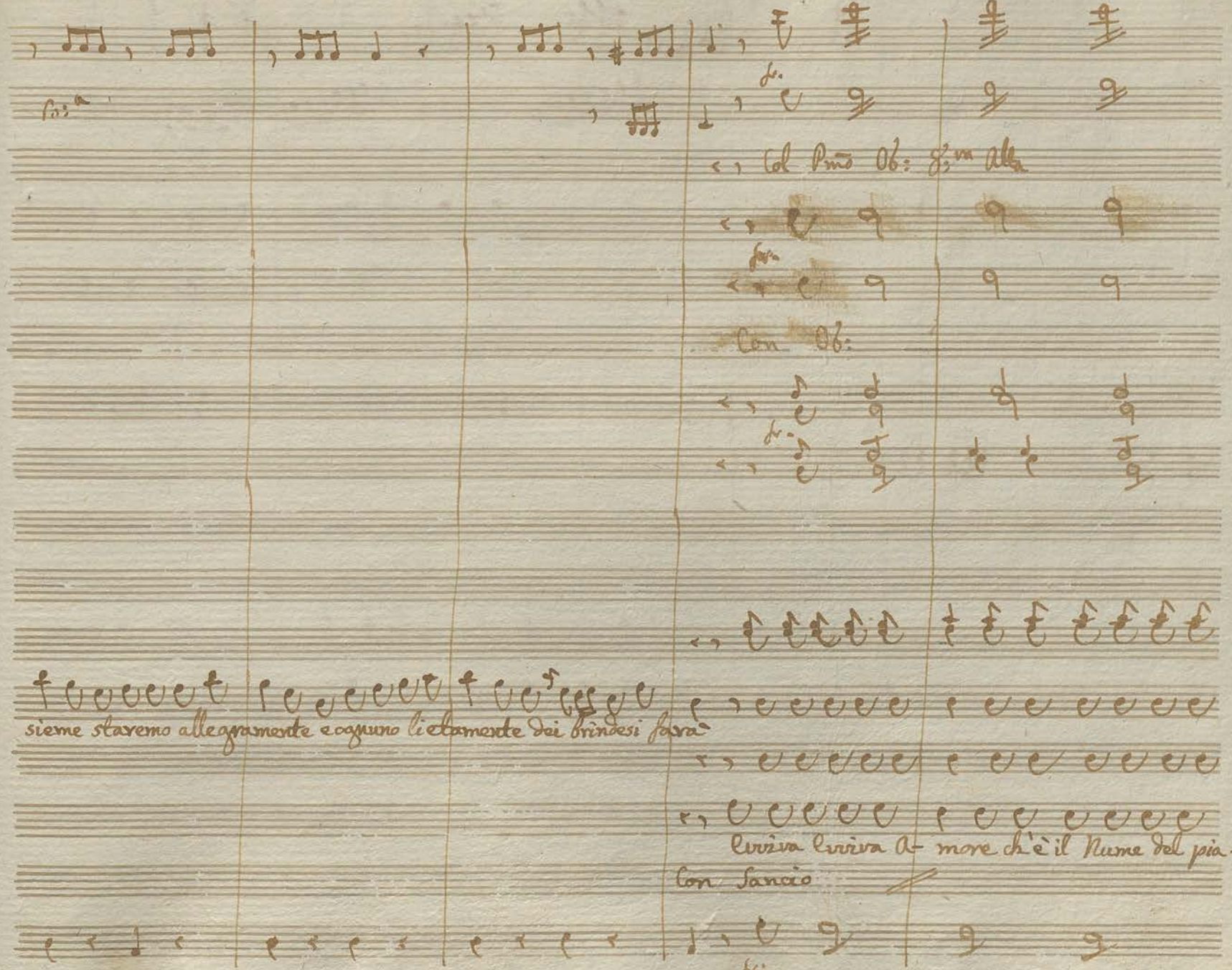
p.

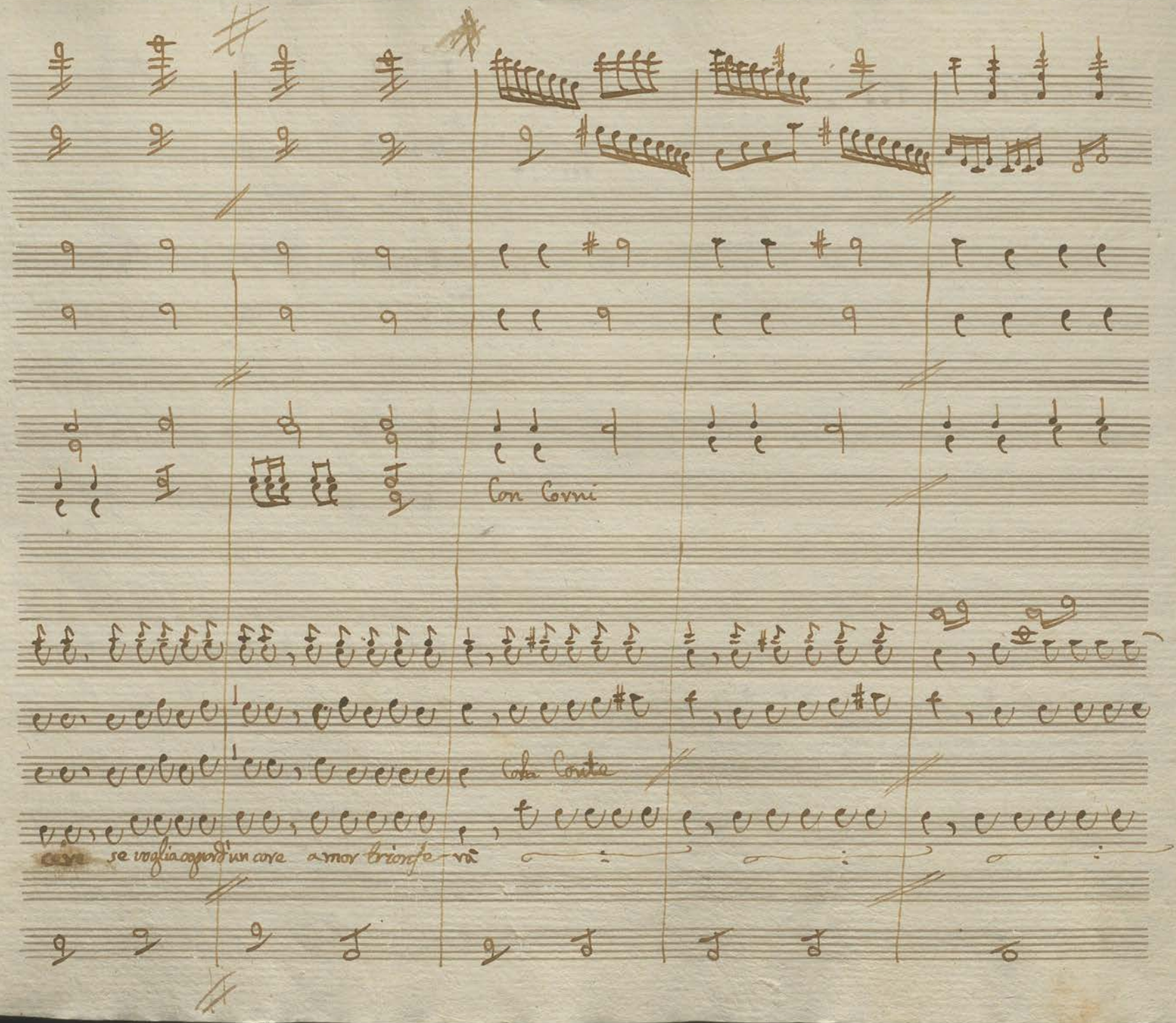
tanta bon - tà per tanta bon-

p. f.


Con Corni
tà


Allto
Ob.
Solo
Cla:
Cor:
Trom:
Fag.
Viole
Laurella Contessa
Conte
Miseri:
Sancio
Lorenzo
Presto
po.
B:a
p.
Intanto a pranzo in-

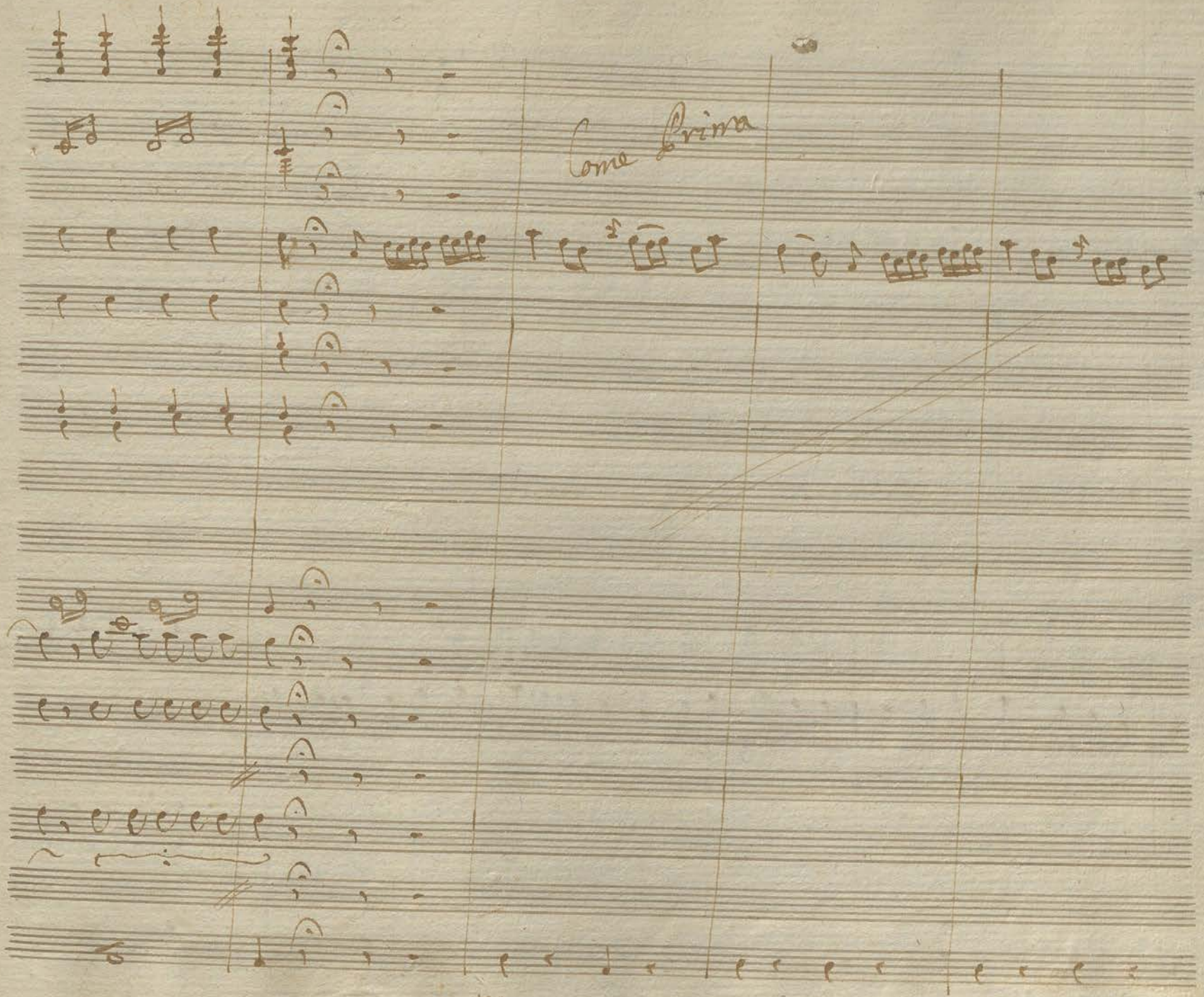

Col Primo Ob: 8va alta
Con Ob:
sieme staremo allegramente e ognuno lietamente dei brindesi farà
Evviva Evviva A- more ch'è il Nume del pia-
Con Sancio

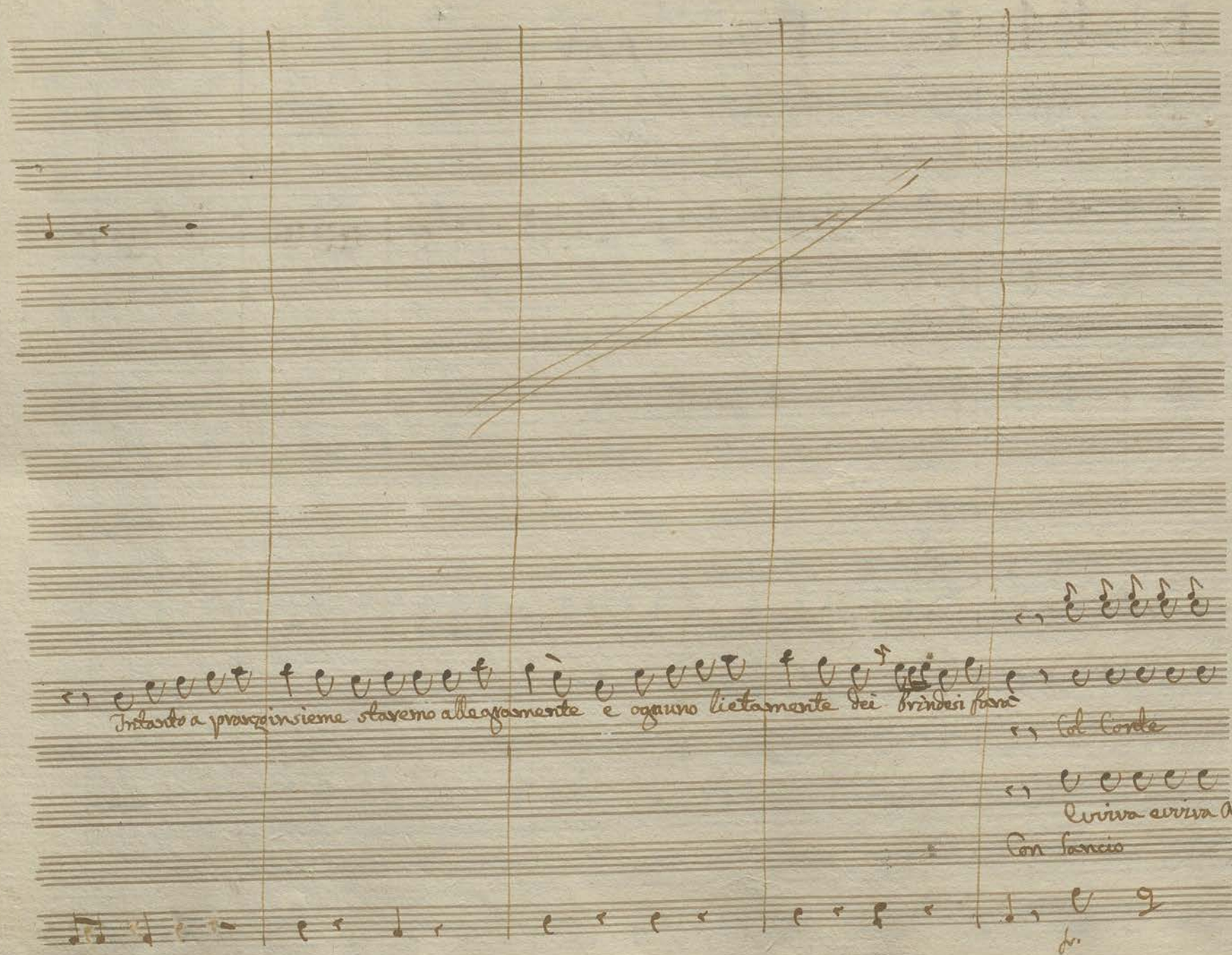


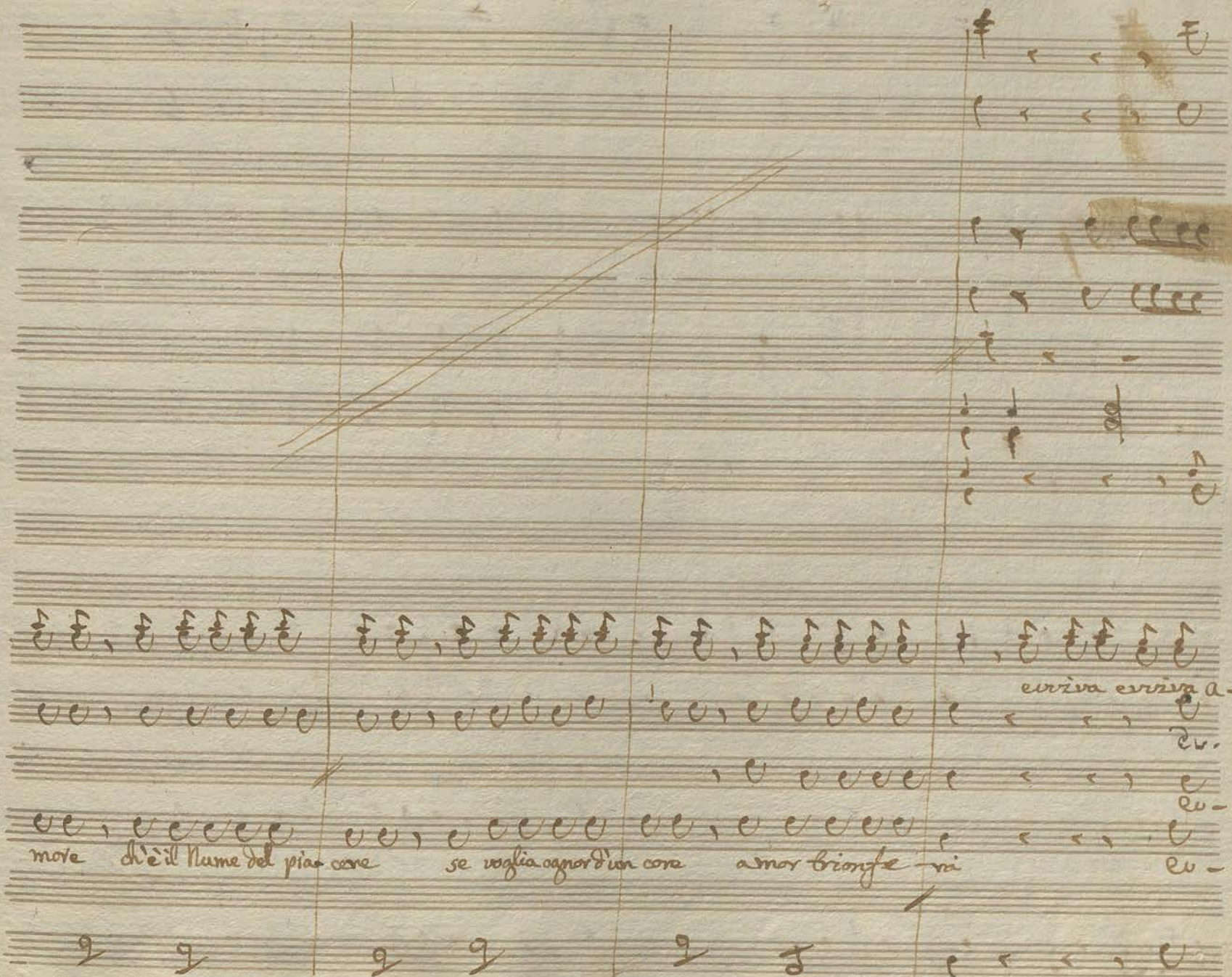
Con Corni

Colla Conte

cere se voglia ognor d'un core amor trionfe-rà

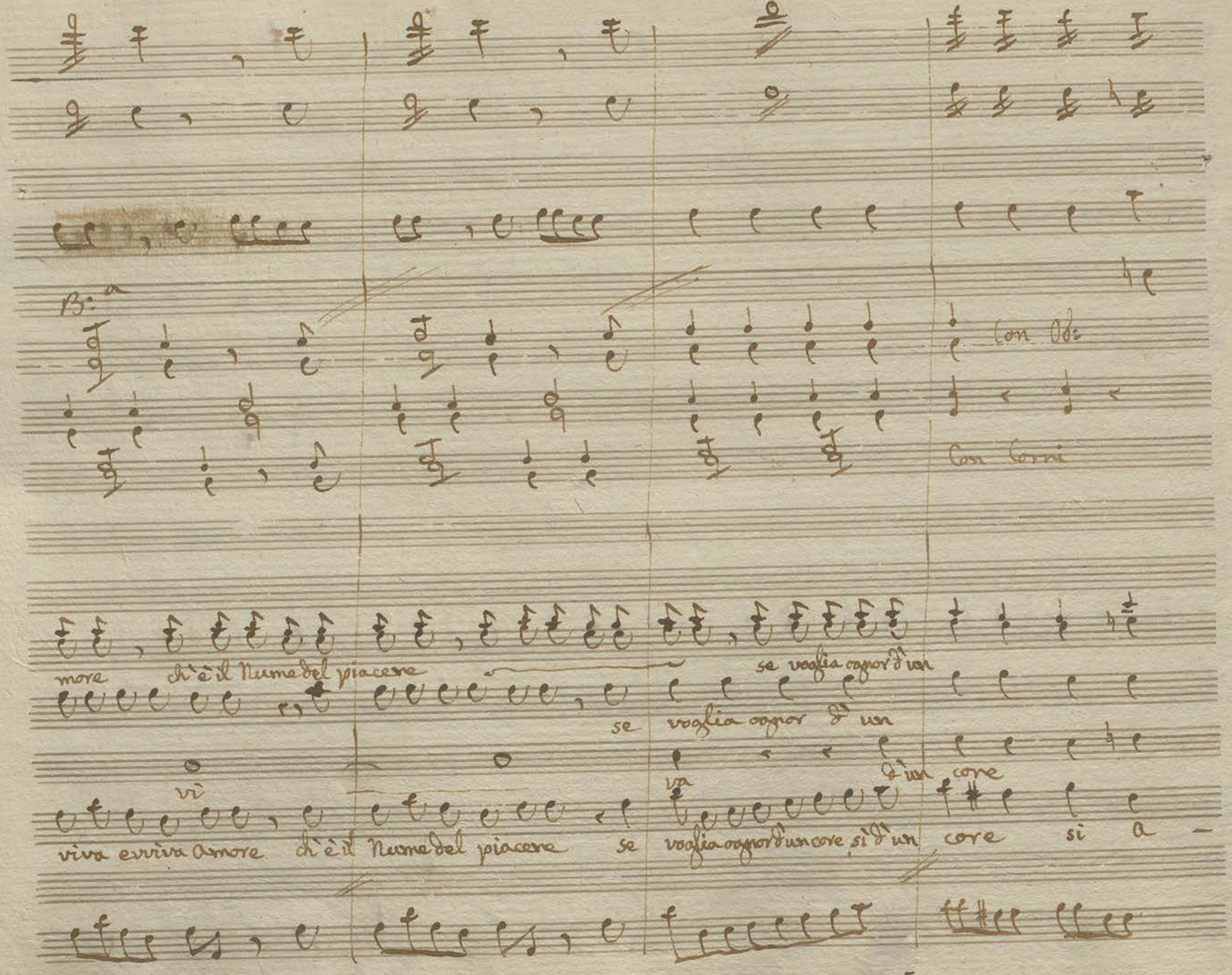

Come prima

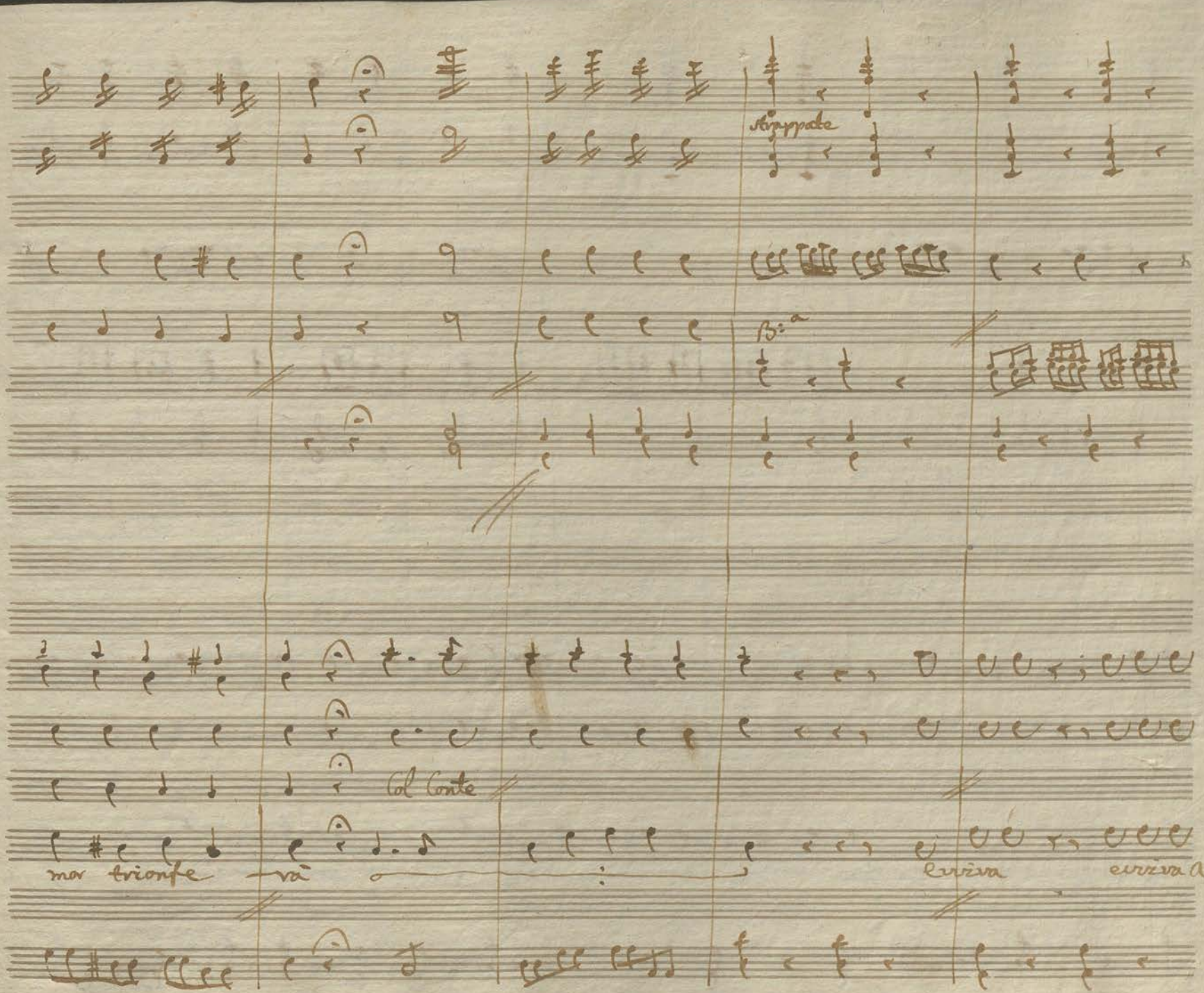

Intanto a prazo insieme staremo allegramente e ognuno lietamente dei brindesi farà
Col Corde
Evviva evviva a-
Con fuoco

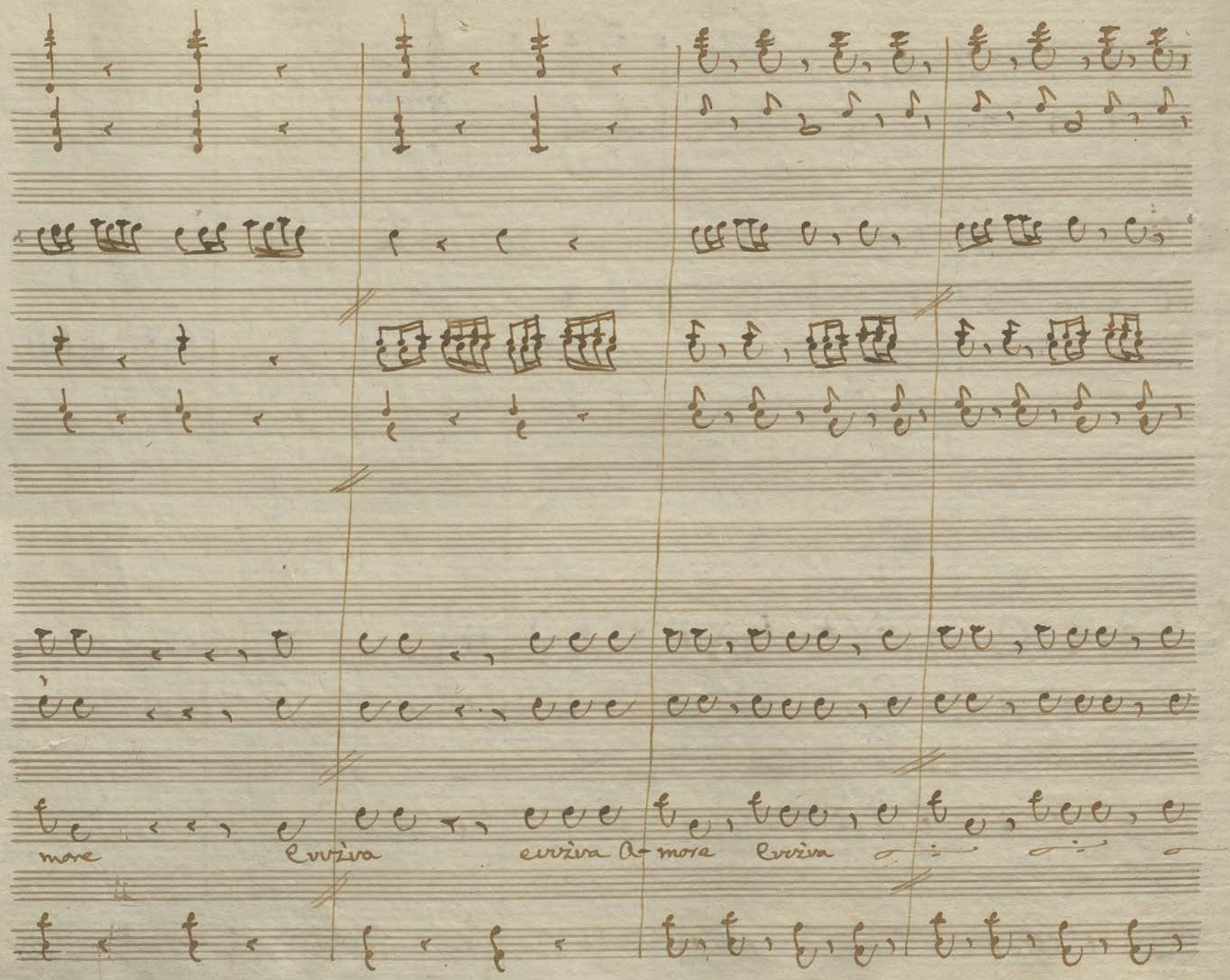


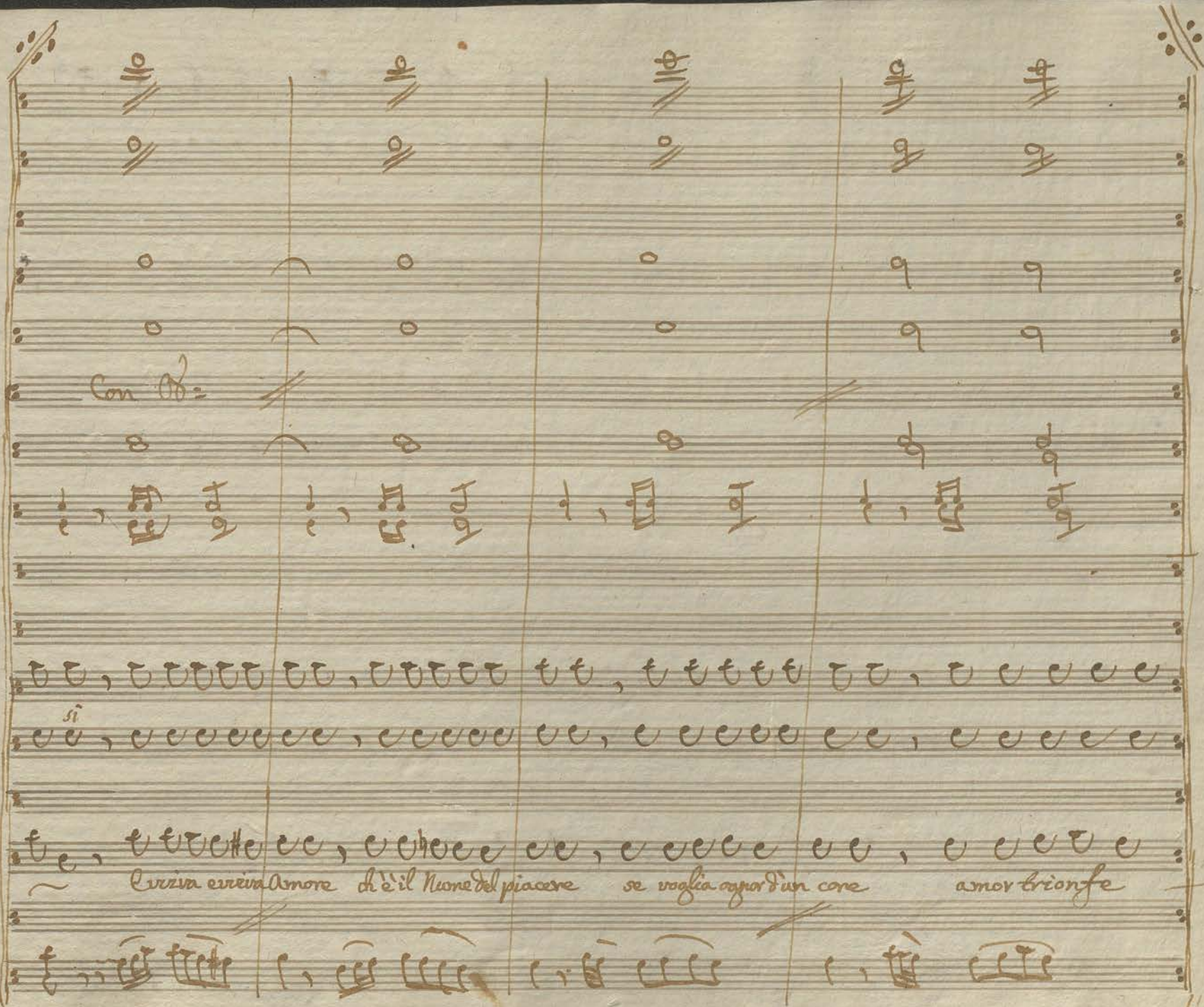
evviva evviva a-

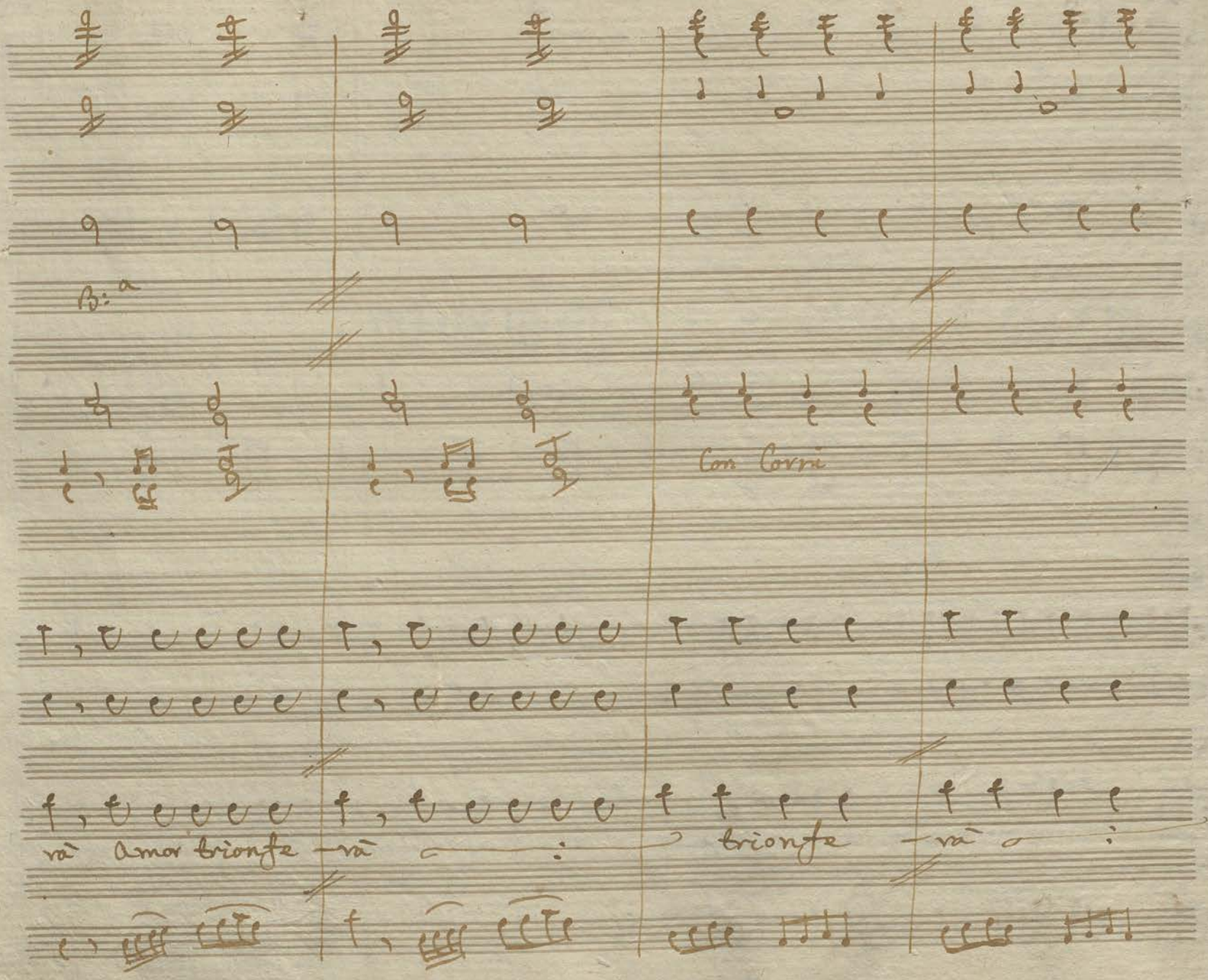
more ch'è il Nume del pia- core se voglia ognor d'un core amor trionfe-rà

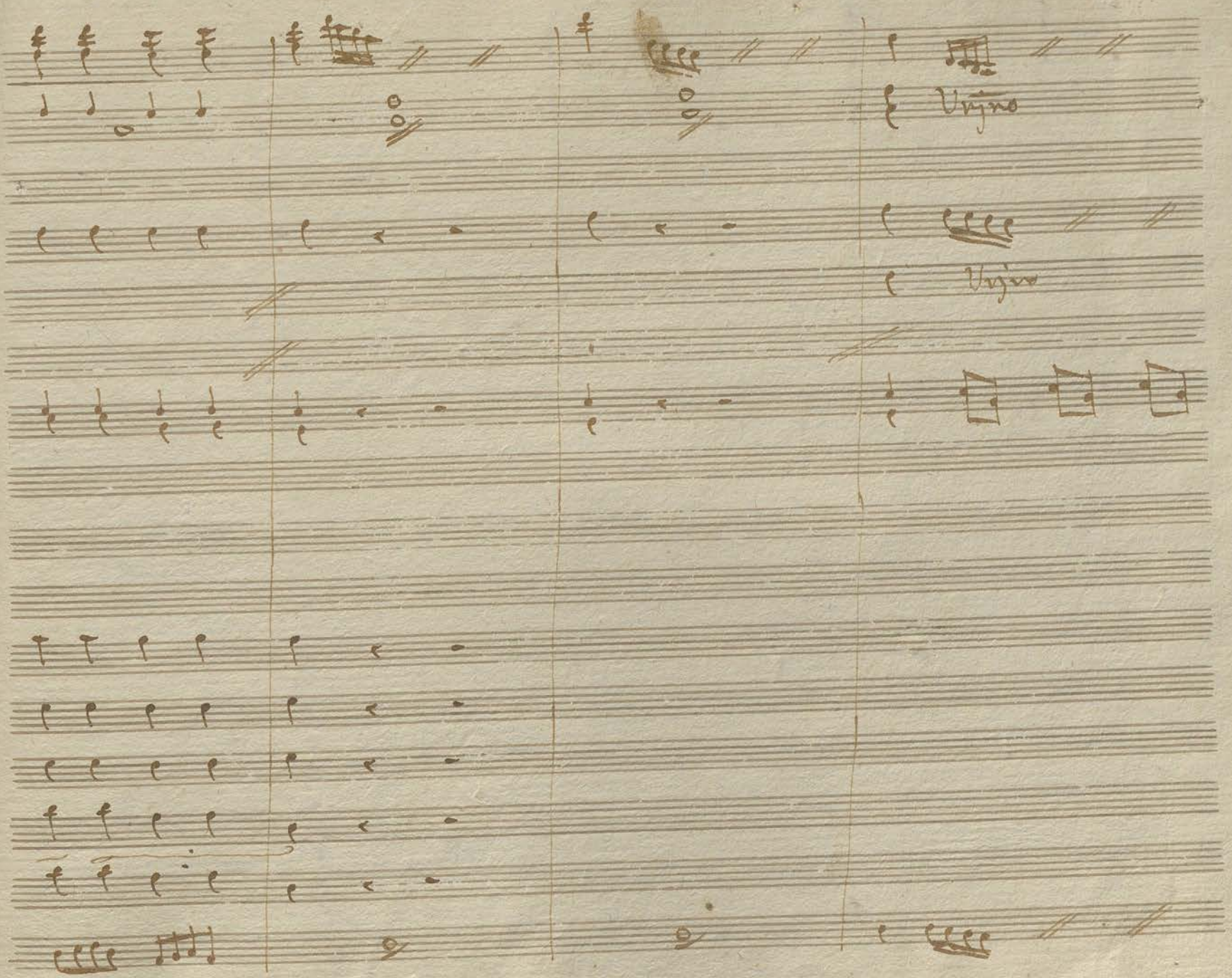

B:a
Con Ob:
Con Corni
more
di è il Nume del piacere
se voglia ognor d'un
se voglia ognor d'un
va
d'un core
viva evviva Amore
di è il Nume del piacere
se
voglia ognor d'un core si d'un core
si
a

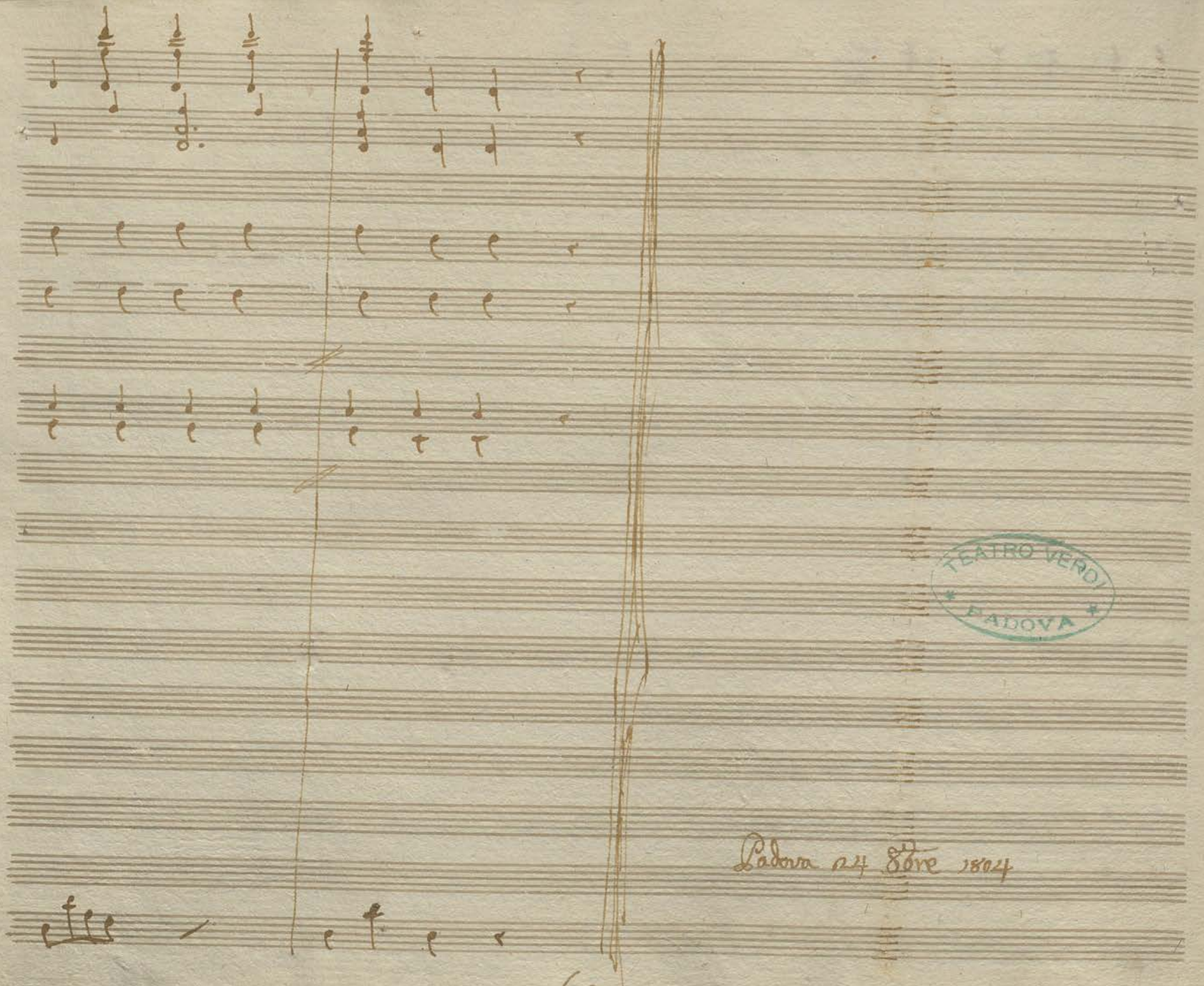

Strappate
Col Conte
mar trionfe
và
evviva
evviva


mare
evviva
evviva
Amore
evviva


Con
Si
Evviva evviva Amore ch'è il Nume del piacere
se voglia ogn'or d'un core
amor trionfe


B: a
Con Corni
rà Amor trionfe rà
trionfe rà


Unisono
Unisono



Padova 24 Xbre 1804

13097 ex Pollini

ISTITUTO MUSICALE
"CESARE POLLINI,,
Palchetto A V
N. 6
53
BIBLIOTECA
TEATRO VERDI